Anno 120 Numero 33

LA STAMPA

Sabato 8 Febbraio 1986 - L. 650

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6567 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.306-336; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna fascicolo posta anno L. 140.000, consegna corriere/aereo posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 564-920) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: (spedizione aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 4; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 95; Jugoslavia din. 220; *Libia din 380; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 9; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino lire 1.80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posti a data di rigore tariffe in parentesi. Occorrenze L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (527.000) - Pubbl. editoriale L. 520.000 (624.000); Ricerche pers. e varietà L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

Mucciolì per il drogato che guarisce: «Via i vecchi conti con la giustizia»

di Giuliano Marchesini

Vincenzo Muccioli

Positiva conclusione della vertenza a Palazzo Chigi

Accordo per i medici Revocati gli scioperi

Craxi: «Sono stati fatti salvi i principi e si è data risposta alle attese della categoria» Piena autonomia contrattuale e maggiore partecipazione alla gestione di Usl e ospedali

ROMA — «*La vertenza è risolta. L'intesa è raggiunta. Gli scioperi sono stati revocati*». Lo annunciato ieri sera Craxi, esultante, lasciando Palazzo Chigi al termine di un incontro di tre ore non una delegazione che rappresentava i 60mila medici dipendenti e convenzionati del Servizio sanitario nazionale. Dopo due mesi di difficili tentativi, il governo ce l'ha fatta, utilizzando un serrato lavoro preparatorio compiuto dal sottosegretario alla presidenza Amato e da esponenti dei partiti della maggioranza, in particolare dal vicesegretario della dc Gerotti.

L'immediata revoca degli scioperi, previsti da lunedì a mercoledì, evita ulteriori disagi dopo gli otto giorni di protesta nei soli mesi di gennaio.

«*Sono stati fatti salvi i principi e contemporaneamente si è data risposta soddisfacente alle attese della categoria medica* — ha commentato il presidente del Consiglio —. *L'intesa è stata raggiunta dopo un'ampia discussione delle proposte e un confronto approfondito. Seguiranno ora, puntualmente, tutte le iniziative necessarie da parte del Consiglio dei ministri e delle Regioni per dare concretezza agli accordi odierni*».

Quale la formula? Il governo ha confermato il suo «no» ad un «*contratto separato*» per i medici, ma ha ugualmente concesso piena autonomia contrattuale ai sindacati della categoria più rappresentativi con tutte le possibili garanzie su procedure, modi e tempi riconducendo tutto alla fine nell'alveo del contratto generale della Sanità. Inoltre, ha indicato concretamente i percorsi legislativi per inserire in «*forma significativa*» il medico nella gestione degli ospedali, delle Usl, di qualsiasi altra attività sanitaria, rimediando a lacune e scompensi ultradecennali.

Con apposito provvedimento verrà delimitata una specifica «*area di contrattazione medica*» attraverso la modifica dell'articolo 6 della legge n. 93 del pubblico impiego. Si farà anche richiamo alla legge n. 70 del cosiddetto «*parastato*», che riconosce le professionalità, all'interno del «*comparto Sanità*», uno degli otto previsti dalla legge del pubblico impiego, ritagliandone al suo interno uno su misura per i medici.

In questa area potranno essere negoziate tutte le questioni normative, retributive ed operative dei medici: organizzazione del lavoro, orari, attività di emergenza (guardia e pronta disponibilità), i regimi a tempo pieno e a tempo definito, l'aggiornamento professionale, la ricerca, la didattica, la carriera, il trattamento retributivo tabellare ed extratabellare, i meccanismi di incentivazione e l'attività libero-professionale, come pure le modalità interpretative ed integrative della disciplina contenuta negli accordi intercompartimentali per il pubblico impiego, in rapporto alle particolarità professionali. Le trattative potranno essere portate fino in fondo dalle associazioni più rappresentative dei medici, senza possibilità di interferenze o veti.

L'ipotesi conclusiva di accordo sull'«area medica» sarà poi integralmente inserita nello schema di intesa contrattuale di tutto il comparto sanitario e firmato da tutte le parti sindacali indicate dalla legge-quadro per il pubblico impiego. Eventuali osservazioni di ciascuna delegazione sindacale (ossia sindacati confederali e sindacati autonomi dei medici) saranno esaminate dal Consiglio dei ministri «*con il fine dell'autorizzazione a sottoscrivere l'intera intesa*».

A sostegno dei risultati conseguiti, la direzione della dc ha ieri sera rimarcato la necessità che il governo ricorra ad un provvedimento di urgenza, cioè a un decreto-legge, per modificare le norme esistenti e stabilire la partecipazione del medico alla programmazione e alla gestione del Servizio sanitario nazionale e l'istituzione del ruolo medico.

I sindacati dei medici hanno espresso soddisfazione per gli obiettivi raggiunti, che soltanto qualche giorno fa sembravano quanto mai labili e lontani. Meno favorevoli, anzi piuttosto preoccupate, Cgil-Cisl-Uil chiedono il governo una «*immediata convocazione*» delle tre Confederazioni assieme ai sindacati dei medici.

Gian Carlo Fossi

Lo ha prelevato un aereo militare Usa, esultanza ad Haiti

Baby Doc fugge in Francia

Il dittatore, con la moglie e 21 fedelissimi, è giunto a Grenoble ieri notte - Meta finale, un Paese africano - L'ultimo messaggio in tv: consegno la nazione all'esercito (ma nel nuovo governo a cinque ci sono due civili) - Coprifuoco dopo i saccheggi e la caccia ai «traditori» - E' la fine d'un regime sanguinario iniziato ventinove anni fa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel cuore della notte, sottraendosi a una rivolta popolare che appariva ormai inevitabile, il «presidente a vita» Duvalier è fuggito ieri da Haiti su un aereo militare messogli a disposizione dagli Stati Uniti. Con lui la moglie (la madre sarebbe rimasta a Port-au-Prince), pochi familiari e qualche collaboratore. Complessivamente, 22 persone. Il jet si è diretto verso la Francia, con scalo nelle Azzorre; di là, dopo una sosta di pochi giorni, Duvalier dovrebbe trasferirsi in uno Stato africano. E' così caduta dopo 29 anni, metà sotto «Papà Doc», metà sotto «Baby Doc», come padre e figlio venivano chiamati, una delle più feroci dittature dell'emisfero occidentale.

Port-au-Prince. Jean-Claude Duvalier arriva nella notte all'aeroporto per partire verso la Francia

Un governo di transizione, composto per due terzi di militari e per un terzo di civili, ha assunto i poteri ad Haiti. Lo guida il capo di stato maggiore delle forze armate generale Henry Namphy, e lo compongono tre colonnelli, William Rigaia, Max Wales e Prosper Abril, e due politici, il presidente della Commissione dei diritti dell'uomo Gerard Gourgue e l'ex ministro dei Lavori Pubblici Alix Cineas. Ieri all'alba, la televisione haitiana ha trasmesso un messaggio di Duvalier, in cui il dittatore diceva di «*consegnare i destini della nazione nelle mani dell'esercito*», e uno del nuovo capo di governo che ha assicurato che i militari non hanno né avranno mai ambizioni politiche.

Haiti ha accolto la notizia con grandi manifestazioni di gioia per le strade. Non sono mancate però violenze, soprattutto saccheggi di negozi e caccia ai gorilla del regime, i *Tontons macoutes*. Voci non controllate segnalano anche profanazioni nei cimiteri: sarebbe stata addirittura aperta la bara di «Papà Doc» e il teschio portato in corteo nelle strade della capitale. Il governo ha proclamato un coprifuoco notturno.

A Washington, l'uscita di scena del dittatore è stata accolta con grande sollievo. Il ministro della Difesa Weinberger ha dichiarato che gli Stati Uniti si sono prestati alla partenza di Duvalier «*per evitare spargimenti di sangue e contribuire all'avvento di un governo stabile e democratico*». Weinberger ha precisato che l'amministrazione ha agito sia su richiesta del «presidente a vita» che della Francia. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha aggiunto che «*consultazioni sono in corso sul futuro di Haiti col generale Namphy... allo scopo di giungere a libere elezioni*». «*Ci auguriamo che vengano realizzate le aspirazioni del popolo haitiano al progresso civile e economico*» ha concluso Speakes.

A Miami, in Florida, dove i rifugiati politici hanno formato una «piccola Haiti», l'aeroporto è stato preso d'assedio da gente ansiosa di rimpatriare. Tra l'isola e la terraferma sono però stati interrotti i trasporti e le telecomunicazioni.

La decisione di Duvalier di fuggire è maturata nel pomeriggio di giovedì. Il dittatore ha convocato l'ambasciatore americano a Port-au-Prince, McManaway, e gli ha comunicato che «*per risolvere la crisi*», cioè per evitare una guerra civile, e per mettere in salvo la famiglia, preferiva andarsene. Ha aggiunto che il governo francese la avrebbe ospitato per qualche tempo, e che avrebbe poi cercato rifugio politico in Marocco, nel Gabon o in Costa d'Avorio. Alla richiesta di un aereo per il viaggio, l'ambasciatore ha chiesto tempo per consultarsi con il Dipartimento di Stato. Poche ore dopo era pronto un C141, un gigantesco cargo militare.

La notizia della partenza di «Baby Doc» ha raggiunto gli Stati Uniti prima ancora che l'aeroplano si levasse in volo. Insieme con la moglie Michèle e il seguito, Duvalier, che, solo una settimana fa aveva proclamato il proprio potere «saldo come la coda di una scimmia», è giunto sotto scorta all'aeroporto internazionale di Haitine. E' scomparso nella notte, mentre al palazzo il generale Namphy, che aveva operato nella massima segretezza, formava il suo Consiglio di coalizione. Quando gli haitiani si sono svegliati, il era chiuso il capitolo più doloroso del secolo: un ritorno del dittatore è ritenuto impossibile.

La sorte del presidente a vita era stata segnata la scorsa settimana, quando circa un centinaio di persone erano morte all'apice di tordi incominciati a novembre. La Casa Bianca, ansiosa di liberarsi di uno dei leader più imbarazzanti dei Caraibi, ne aveva addirittura annunciato erroneamente la caduta.

Ennio Caretto

(A pagina 3 i servizi di Franco Pierini ed Enrico Singer).

Varato il bilancio dello Stato ma il governo ha sfiorato la crisi

La Camera boccia anche Spadolini

Lungo colloquio del ministro con Cossiga - Alla fine il segretario del pri rinuncia alle dimissioni e Montecitorio approva nuove tabelle di spesa per l'Istruzione e la Difesa

La maionese non riuscita

La clamorosa bocciatura delle «tabelle» per la Pubblica Istruzione e la Difesa ha cause ben precise che elencheremo in ordine diverso dalla loro importanza.

E' probabile che questa volta alcuni gruppi di deputati abbiano colto l'occasione per manifestare il loro risentimento contro il ministro della Pubblica Istruzione (la democristiana Franca Falcucci, che fu protagonista dello scontro sull'ora di religione nelle scuole) e contro Giovanni Spadolini che, per i suoi atteggiamenti in politica estera, si è procurato molti estimatori ma anche qualche nemico.

Certe inquietudini non sono tuttavia da sopravvalutare. Nessun ministro può accontentare tutti, specialmente quando difende con forza le sue convinzioni. E fino a questo punto si può essere anche d'accordo col governo, che ha preparato nuove tabelle ed ora anche deciso di porre la questione di fiducia, rimandando ogni contenzioso a dopo l'approvazione della Finanziaria.

Ma, se non ricordiamo male, durante la discussione sulla Finanziaria alla Camera il governo è andato sotto ben quattordici volte ed è sopravvissuto solo grazie a quotidiane raffiche di voti di fiducia. Perciò l'insofferenza per il governo nel suo insieme appare ancora superiore a quella manifestata per i singoli ministri. E secondo gli esperti più qualificati, i Montecitorio-watchers, gli insofferenti sarebbero ormai un piccolo esercito che a sua volta va diviso in due schiere.

Al primo gruppo, il più numeroso, appartengono gli onorevoli in crisi di astinenza, ormai decisi a ritirare quelle poltrone di ministro o quegli strapuntini di sottosegretario che i loro colleghi occupano da più di due anni. (Un tempo scandalosamente lungo in un Paese dove la vita media di un governo prima dell'avvento di Craxi era stata di 8 mesi).

Al secondo gruppo, meno numeroso ma più qualificato, appartengono coloro che vorrebbero estendere l'avvicendamento anche a Palazzo Chigi. Ma a questo punto i Montecitorio-watchers individuano due sottospecie. I fautori dell'avvicendamento immediato e finanche selvaggio, e quelli che preferirebbero soluzioni meno traumatiche, e ben pilotate, da concludersi alla fine di quest'anno o all'inizio dell'anno prossimo, in modo da far celebrare i congressi dei partiti in un clima di tranquillità.

Già un tantino confusa, la situazione si complica ulteriormente appena si tiene conto della coralità. I ministri popolari e quelli meno simpatici, gli onorevoli bramosi di poltrone e quelli non ancora appagati, i sollecitatori del ricambio e i fautori dello slittamento appartengono tutti a una maggioranza che supera di poco il cinquanta per cento, e che da tempo ha fatto il pieno dei partiti utilizzabili.

Come se non bastasse, tutte queste forze centrifughe sono incoraggiate da un regolamento della Camera che consente il voto segreto e che favorisce le opposizioni.

Come definire una situazione come questa? Inquietante, drammatica, angosciosa? Oppure il solito minestrone, la solita maionese «imparzita», che ormai siamo abituati a trangugiare senza pensarci più che tanto? Ecco, comunque, i rituali deplorazioni dei partiti. «*Trionfo dell'irrazionalità e del caos di chi vuole la crisi al buio contro la dc*» è quella De Mita (democrazia cristiana). «*I franchi tiratori sono bambini stupidi, che danneggiano anzitutto se stessi*» (psi). «*Siamo dinanzi a una maggioranza che sta smarrendo le radici della propria identità e di un Parlamento che dovrà reagire a uno stato di disgregazione*» (Spadolini). Per i liberali, assistiamo a un «*tentato suicidio della istituzione Parlamento*».

I giudizi non potrebbero essere più drastici, ma alla inconsueta severità delle diagnosi corrisponde una quasi completa carenza di terapie. Tra i molti aspetti allarmanti è quello che ci fa più pensare.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Continua a ploversi sul pentapartito. Un'altra giornata di tensioni. Il bilancio dello Stato è stato approvato dalla Camera, ma fino all'ultimo è continuato il tiro al ministro. Dopo la Falcucci ieri è toccato al collega della Difesa, Spadolini, che si è visto bocciare le previsioni di spesa del suo dicastero, poi ripristinate da un nuovo voto in serata. Così per la Pubblica Istruzione. Malessere e scollamento dilagano nella maggioranza, con i repubblicani che accentuano la presa di distanza dal governo.

Forte di un comunicato durissimo votato all'unanimità dalla segreteria repubblicana subito dopo l'incidente, al quale hanno concorso una cinquantina di «franchi tiratori», Spadolini ne ha discusso a lungo con il presidente della Repubblica. C'è stato un momento in cui le dimissioni del ministro della Difesa sembravano imminenti. Ma, chiuso per due ore nello studio di Cossiga, Spadolini si è convinto che in questo modo l'avrebbe data vinta agli oppositori occulti.

Resta il clima di incertezza, la grande confusione politica che si accumula giorno dopo giorno e che, a cadenze ormai più o meno regolari, emerge nelle votazioni in Parlamento. All'allarme contenuto nel comunicato del pri (di fronte ad altri colpi di mano qualsiasi verifica o chiarificazione si farà senza i repubblicani) si aggiunge, per la prima volta così esplicito, quello del presidente della Confindustria, Lucchini affronta di petto la questione. Egli esprime le preoccupazioni degli imprenditori «*per l'incertezza che deriva da un quadro politico fortemente diviso e che non appare in grado di garantire quelle condizioni di stabilità e di governabilità necessarie per cogliere in pieno le opportunità economiche del 1986*». Insomma, sembra dire Lucchini, c'è un'occasione propizia legata alle condizioni esterne che invece di litigi richiederebbe una coalizione che non c'è.

Ora dalla mattinata si era capito che non sarebbe stata una giornata tranquilla per Craxi. Non si erano sopite le

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

De Mita: ho proposto Carniti quando il psi non lo voleva Ora temo che corteggi il pci

ROMA — Onorevole De Mita, dicono che lei ha giurato guerra a Carniti presidente Rai, ma non ha il coraggio di dichiararla per paura di una rivolta della Chi e di mezza dc. Come si difende?

«Con la prova dei fatti, che vale più delle menzogne. Non solo la dc ha sempre detto di essere pronta a votare Carniti, appena fatta chiarezza sulla sua candidatura, ma io sono stato il primo a dare il via all'ipotesi di Carniti presidente Rai».

Lei? E quando?

«A luglio. Provi a chiedere conferma a Franco Marini. Fu lui, in un incontro, a propormi il nome di Carniti per la guida della Rai. Sono d'accordo — fu la mia risposta — ma questa candidatura, se l'avanzo io, non camminerà mai: meglio che tu parta cercando di convincere il psi, io non solleverò ostacoli. E così ho fatto. La verità, a un certo punto, va raccontata. Allora, Carniti non lo volevano proprio quelli che oggi lì hanno fatto una bandiera. Anzi, quando ne parlai con il vertice del psi mi sentii rispondere: lasciamolo riposare».

Almeno a luglio, dunque, lei era convinto che Carniti sarebbe stato un buon presidente della Rai. Oggi ha cambiato idea?

«Io in realtà non ho mai voluto dare giudizi sull'idoneità di Carniti. A tutti quelli che mi hanno chiesto se accettavo la sua candidatura alla Rai, ho risposto nello stesso modo: sono troppo amico di Pierre per non dire di sì. Per il resto ho sempre pensato e penso che sarebbe un presidente scomodo, ma scomodo per tutti, anche per chi lo ha sponsorizzato. E non cambio idea».

Ciriaco De Mita

Ma allora perché la dc per settimane e mesi ha lasciato bollire Carniti a fuoco lento, nascondendosi dietro il problema Direzil prima e la questione della vicepresidenza unica dopo?

«In realtà non abbiamo avuto e non abbiamo nessun bisogno di nasconderci. La nostra linea è chiara; sì a Carniti, come espressione della maggioranza. Si sono accorgimenti (che lui ha voluto, per marcare la sua autonomia, anche se secondo me non ce n'era bisogno) in fase di quali il presidente ascolta le indicazioni del Consiglio e su questa linea nomina il suo vice. Ma attenzione: il vice deve essere uno, non due o tre».

E perché questo sbarramento? E' vero che avete paura di veder messo in discussione il potere del direttore generale, che nella spartizione Rai tocca alla dc?

«Guardi che i compiti del direttore generale non li stabilisce la dc, ma la legge di riforma Rai, che ha concepito la direzione come uno strumento non più lottizzato, ma aziendale-manageriale. Per questo, non ci piace affatto l'idea che si voglia creare una sorta di "direttorio di presidenza", perché minerebbe

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Cinquemila studenti per battere la mafia

Palermo, «Contro la mafia, per non rinunciare alla verità e alla giustizia. Libertà per Palermo». Scandito da circa 5000 studenti, lo slogan ha fatto da filo conduttore della manifestazione organizzata dagli studenti medi per solidarietà con inquirenti e magistrati del maxiprocesso alla mafia che si terrà lunedì (A pagina 7 i servizi di Roberto Martinelli e Guido Rampoldi)

Le Filippine hanno votato, tra brogli e intimidazioni: solo oggi si avrà qualche risultato attendibile

Marcos e la Aquino si proclamano vincitori

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — A mezzanotte di ieri le prime proiezioni hanno dato Marcos vincente per un 55 per cento; lui stesso ha dichiarato che si aspettava di più. Un'ora dopo Cory Aquino ha annunciato la sua vittoria: «*La tendenza è chiara e irreversibile, il popolo e io abbiamo vinto*». Ma i risultati definitivi, o almeno proiezioni più valide, si avranno soltanto oggi. I conteggi dei due centri elettorali, il «Comelec» ufficiale, e il «Namfrel», un comitato popolare per le «*elezioni pulite*», differiscono al punto che nella notte il presidente del Comelec ha minacciato drastiche misure, addirittura di sospendere l'attività del Namfrel (che sullo 0,4 per cento del totale dei seggi dà a Cory Aquino 192 mila voti circa e a Marcos 90 mila) se non si attiene alle disposizioni di legge, cioè a rendere noti soltanto i risultati ufficialmente convalidati. Ma alla sede del Namfrel, nell'università Lasalle di Manila, tutti dubitano che i risultati ufficialmente convalidati abbiano un senso.

Alle 9 di sera al Namfrel si è presentato un ragazzo portando a braccia un'urna elettorale vuota: l'aveva trovata abbandonata per strada. Alle 7 del pomeriggio abbiamo visto sei urne elettorali sul sagrato della chiesa di Nostra Signora della Misericordia. Ci ha detto una scrutatrice, ancora sotto choc per l'emozione, che alle cinque e mezzo, mentre stavano facendo i conteggi dei voti nel seggio elettorale della scuola elementare di Maria Clara, nel quartiere popolare di Caloocan, hanno fatto irruzione una decina di uomini armati con i volti coperti da fazzoletti. Hanno sparato in aria e poi si sono portati via una cinquantina di urne. Gli scrutatori hanno pensato di mettere al sicuro in parrocchia le cinque urne rimaste e hanno subito telefonato alla commissione elettorale centrale perché venissero a prenderle. Alle sette e mezzo non si era ancora visto nessuno. Le urne erano lì, con i loro voti non ancora conteggiati e che forse non lo saranno mai, sorvegliate attentamente e ansiosamente da centinaia di cittadini.

Ignoti hanno sparato, sempre in aria per fortuna, in altre tre sedi elettorali di Manila e, al seggio elettorale della scuola elementare di Calmarin, gli scrutatori sono scappati per la paura, abbandonando le urne incustodite. Che fine faranno mai questi voti? La televisione ha ripreso Imelda Marcos nel segreto della cabina elettorale, la penna in mano, le dita macchiate di inchiostro indelebile. In una sede elettorale di Tondo, il quartiere dove si vive nella spazzatura e si mangia spazzatura, abbiamo chiesto e ottenuto di provare l'inchiostro usato per evitare che un elettore voti due volte: va via con acqua e sapone.

Una ventina sono i morti di questa giornata elettorale che si è svolta in modo relativamente pacifico. Certo, meno morti e meno violenza che nel 1984, quasta volta gli occhi del mondo sono puntati sulle Filippine.

Al quartier generale dell'opposizione, nel Cojuanco Building, la sede centrale degli uffici della famiglia di Cory, una delle «grandi famiglie» del Paese, si raccolgono i dati elettorali provenienti da tutto l'arcipelago. Fin dalle 2 del pomeriggio si era radunata una folla enorme di chi va a fare la nottata. Ma a che vale? Il presidente del Comelec ha dichiarato che è inutile, dalle lontane province, dalle isole, non si avranno risultati che vengono trasmessi per telefono o per telex, prima di domani mattina.

Ad ogni modo i marcosiani hanno già preparato i loro piani di pronto intervento, uno per i previsti disordini post-elettorali, un altro nell'eventualità di una insurrezione su scala nazionale dei guerriglieri comunisti.

Tra i vari scenari possibili sia probabilmente realizzandosi quello di una vittoria di Marcos in una consultazione elettorale relativamente calma e pulita. Marcos, forte del suo nuovo mandato, potrebbe giovarsene per consolidare il suo potere, eliminare dall'esercito e dalla burocrazia gli esponenti dell'opposizione e chiedere agli Stati Uniti aiuti più consistenti per combattere il pericolo comunista.

Ancora non è escluso che in questo scenario possa rientrare Laurel, numero due dell'opposizione, alla carica di vicepresidente, con a sorpresa qualche piccolo trucco nei conteggi. Sarebbe la dimostrazione lampante che le elezioni sono state democratiche come Reagan voleva e che le Filippine meritano il «premio» dallo stesso Reagan promesso al vincitore purché non «imbroglione». Ma ancora non si sa come andranno a finire le cose: si dice che nelle Filippine le elezioni si vincono con la violenza, con le armi o con i soldi. Dispiace soltanto che si continuino a chiamare elezioni.

Renzo Piano

(Altro servizio a pagina 6)

«Processo intellettuali» Tutti assolti in Turchia

ANKARA — Il processo dei 69 imputati che avevano inviato una «petizione degli intellettuali» indirizzata al Presidente per chiedere la restituzione delle libertà democratiche, in corso presso il tribunale del quarto corpo d'armata di Ankara, è terminato ieri con l'assoluzione degli imputati.

Craxi accetta il vicepresidente unico, ma non l'impegno scritto

Rai, la parola ai segretari

Il presidente del Consiglio spiega: preferirei un comitato di presidenza, ma non voglio interrompere la collaborazione - La dc: l'intesa sia formalizzata - Il psi: deve bastare la dichiarazione verbale - Rognoni si rivolge ai responsabili dei cinque partiti «per le definitive conclusioni»

ROMA — L'intricatissimo nodo delle nomine al vertice Rai dovrà essere sciolto dai segretari del pentapartito. La dc ha preso atto della disponibilità di Craxi e del psi di suggerire al consiglio d'amministrazione di eleggere un solo vicepresidente. Ma non la giudica sufficiente e insiste sul documento scritto, che vincoli Carniti e i 12 consiglieri della maggioranza a rispettare gli accordi. Un impegno che i socialisti e l'ex segretario della Cisl non vogliono assumere.

Carniti lo ha ripetuto ieri mattina a De Mita, che lo ha chiamato al telefono da piazza del Gesù dopo un incontro con Rognoni, Mancino, Gava e Bubbico. «Spetta al consiglio pronunciarsi sul problema della vicepresidenza», ha detto al segretario democristiano. «Non impuntarti — ha replicato De Mita con tono amichevole —. Ormai sei coinvolto. Non metterti a cavillare come un professore di diritto. Noi ti votiamo se c'è chiarezza su questo punto».

Il secondo «no» a qualsiasi impegno scritto è arrivato nel pomeriggio da Firenze. «Non abbiamo da sottoscrivere nessun documento di maggioranze sull'assetto dei vertici della Rai, poiché questa richiesta eccede ogni normale domanda — ha detto il presidente dei deputati del psi —. C'è una lettera di Craxi nella quale si accoglie l'ipotesi di una vicepresidenza unica alla Rai e non ci si può chiedere di ratificare altri documenti al di fuori di questo, che per altro condividiamo, del segretario del partito».

Pronta la replica della dc: «La nostra richiesta di un accordo scritto può creare gli stessi problemi che crea la resistenza degli altri partiti a non voler siglare un accordo al quale si sentono vincolati», ha affermato Rognoni dopo la riunione tra i capigruppo del pentapartito, conclusasi con la dc rimasta sola a reclamare il patto preventivo.

Rognoni ha risposto ieri alla lettera di Craxi, spiegandogli che la maggioranza è ferma sulla richiesta democristiana di formalizzare l'accordo per la vicepresidenza unica ed ha inviato la stessa lettera agli altri segretari della coalizione «per le definitive conclusioni». «Ritengo terminata questa nostra fatica — ha detto —, che è servita a qualcosa, se è vero che ora c'è anche il consenso del psi sulla vicepresidenza unica».

Intanto, nel tramatlantico di Montecitorio, Paolo Pillitteri aveva consegnato alle agenzie il testo della lettera di Craxi. Quattro cartelle, in cui il segretario socialista, sottolineando che questa vicenda è arrivata a un punto limite e «il rinnovarsi delle polemiche comporta un altissimo rischio politico», ha espresso una preferenza. Craxi si è detto favorevole «alla costituzione di una sorta di consiglio di presidenza o di esecutivo, composto da consiglieri ed eventualmente da più vicepresidenti», ritenuto utile «se si tiene conto dei nuovi e larghissimi poteri che sono stati conferiti al direttore generale».

«Se però — ha aggiunto Craxi — l'idea di eleggere più vicepresidenti fosse tale, come pare sia, da provocare dissensi tanto gravi nella maggioranza sino a paralizzarla, e rappresentare addirittura un ostacolo per il proseguo della collaborazione, allora sarebbe più saggio lasciare le cose come stanno e suggerire al nuovo consiglio d'amministrazione di procedere alla elezione del presidente e di un vicepresidente».

Secondo Nicola Mancino, presidente dei senatori dc, nella lettera di Craxi «ci sono parti da respingere, soprattutto dove si erige il comitato di presidenza». «In questo modo — ha detto — si stravolge la legge numero 10. Il consiglio ha solo poteri d'indirizzo, non c'è spazio per un direttivo. Se si deve concludere la vicenda a questo tavolo, l'accordo va formalizzato. Altrimenti saranno i segretari di partito a decidere come concludere». «Per la dc — ha insistito Bubbico — la sottoscrizione di un accordo sul vicepresidente unico costituisce la premessa per eleggere il consiglio».

Anche i liberali hanno difeso la tesi socialista: «Le do vuole impegni su carta bollata, ma non siamo disposti ad accettarli», ha spiegato Battistuzzi.

La commissione di vigilanza sulla Rai si riunirà giovedì prossimo per votare soltanto se verrà raggiunto un accordo. «C'è da augurarsi che le forze politiche trovino un momento di sintesi delle varie posizioni, che sbocchi la situazione di stallo in cui la commissione si trova», ha detto il presidente della commissione, Rosa Jervolino, sempre più preoccupata per i riflessi che la vicenda ha sul piano istituzionale.

Giuseppe Fedi

Nuove adesioni alla segreteria Biondi

Nel partito liberale si sfalda il gruppo Zanone-Altissimo

ROMA — I vicesegretari del pli Palumbo, Patuelli e Morelli, il sen. Valitutti e i deputati Baslini e Mellilo hanno annunciato di avere inviato ai quadri del pli una lettera, nella quale propongono la riconferma di Alfredo Biondi come segretario del partito, al prossimo congresso di Genova. Essi giudicano questa scelta «giusta e opportuna» e ricordano di essere i primi firmatari del documento che portò alla elezione di Biondi a segretario nella riunione del consiglio nazionale del luglio scorso.

La dichiarazione pro-Biondi ha altre implicazioni importanti per la vita interna del partito, perché provoca un ulteriore rimescolamento dei gruppi e segna lo sfaldamento del gruppo «democrazia liberale», di Zanone e Altissimo, sorto nel 1985 e che nell'ultimo congresso (a Torino) aveva ancora aggregato il 70% del partito. Con le defezioni che portarono all'elezione di Biondi e con questa «dichiarazione d'intenti» il peso del gruppo dell'ex maggioranza scenderebbe, secondo un calcolo approssimativo, al 20% circa.

Spiegano i firmatari della lettera: «Il gruppo di "democrazia liberale", del quale siamo stati soci fondatori, ha esaurito la spinta propulsiva. Dopo il Congresso del 1982 e le elezioni politiche del 1983, il partito ha visto aumentare le difficoltà

Il parlamentare repubblicano contesta le indicazioni di Spadolini

Cifarelli insiste: non ritirerò la candidatura alla Consulta

«Fin dall'ottobre scorso ne avevo parlato col segretario del partito» - I cento voti confluiti sul suo nome hanno determinato la bocciatura di Cajaniello, indicato dal pri

ROMA — «Non ci penso nemmeno a ritirare la mia candidatura da giudice costituzionale»: Michele Cifarelli, 72 anni, componente della direzione del partito repubblicano sin dal 1946, dopo avere, due anni prima, rassegnato le dimissioni da magistrato per il divieto di Badoglio di fargli svolgere attività politica, mostra di non avere dubbi. E rischia, così, di creare altri guai al segretario del suo partito, Spadolini, che prima si è visto bocciare dal Parlamento Vincenzo Cajaniello, il candidato da lui scelto a succedere a Oronzo Reale alla Consulta, e poi ieri, inaspettatamente, respingere, dalla Camera, il bilancio del suo dicastero, la Difesa.

«Avevo avanzato la mia candidatura — precisa Cifarelli — sin dall'ottobre scorso. Prima personalmente al segretario e poi al presidente del gruppo, Battaglia. Privatamente, senza clamori. Pochi giorni fa però ho appreso dai giornali di Cajaniello. Penserò di trattarsi di una indiscrezione senza fondamento. Quando ho capito, mi son deciso allora ad autocandidarmi. I colleghi mi hanno premiato con cento suffragi».

Ma chi l'ha votata, parlamentari di quali gruppi?

«Qualche amico di partito, parecchi democristiani, diversi socialisti e anche qualche liberale, socialdemocratico e comunista».

Ma perché tanti deputati e senatori, contravvenendo agli accordi fra le segreterie dei partiti, avrebbero fatto confluire i voti su Cifarelli?

«Probabilmente — dice Salvo Andò, socialista — per una somma di motivi non esclusi il fatto che Cifarelli è persona conosciuta e molto stimata negli ambienti parlamentari. Deputati e senatori sono sempre più propensi a votare per colleghi che non per persone esterne, sia pure rispettabili».

Per il comunista Antonio Bellocchio, e non solo per lui — già componente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia di Gelli — ci sarebbe lo zampino di deputati e senatori piduisti. «All'epoca dello scioglimento della P2 — dice — consulente giuridico di Spadolini a Palazzo Chigi era proprio Vincenzo Cajaniello. Qualcuno, evidentemente, se ne è ricordato e ha passato parola».

Adolfo Sarti, ex ministro, democristiano, si mostra però scettico anche se non ha remore a dichiarare di aver votato per Cifarelli. «Lo conosco dal 1944 — spiega — quando venne a Cuneo a parlare ai partigiani. Anni prima, nel '44, Cifarelli aveva presentato il primo convegno del Comitato di liberazione nazionale a Bari. Era persona di grande prestigio, e lo è tuttora. Non ha avuto incertezze, con tutto il rispetto per Cajaniello».

E i repubblicani? Non c'è nessuno fra loro disposto a confessare di aver disatteso le indicazioni di Spadolini. Certo c'è imbarazzo e un po' di astio nei confronti dei liberali. La candidatura Cajaniello, infatti, nascerebbe da un unico accordo fra pri e pli per silvano Tosi al Consiglio superiore della magistratura, come è poi avvenuto, e per Cajaniello alla Consulta, cosa che invece non si è verificata.

Dopo l'elezione di Tosi, più che mai in corsa tra l'altro per la vicepresidenza del Csm, i liberali avrebbero ancor più sottolineato l'appartenenza del docente fiorentino al loro partito, invece di presentarlo come il candidato di tutta l'area laica. Per reazione, Spadolini avrebbe fatto altrettanto con Cajaniello sebbene questi non sia nemmeno iscritto al partito. Da qui, lamentano i repubblicani, il disimpegno dei liberali. L'autocandidatura di Cifarelli, poi, avrebbe fatto il resto.

E ora? Ufficialmente non c'è ancora nessuna presa di posizione anche se difficilmente i repubblicani, o meglio Spadolini, dimostreranno di voler recedere dalle loro decisioni. Qualche provvedimento, forse, sarà preso dopo la seconda votazione (di cui non è stata ancora fissata la data) se non altro per verificare le sorti dell'autocandidatura di Cifarelli. Sempre che non si voglia ripetere l'esperienza socialista: sette votazioni per far eleggere alla Consulta Ettore Gallo dopo sei «bocciature» consecutive di Federico Mancini.

Ruggero Conteduca

Ticchettio su un Boeing ma era solo una ventola

ROMA — Falso allarme all'aeroporto di Fiumicino su un aereo di linea della compagnia di bandiera egiziana Egypt-Air.

L'aereo, un Boeing 707 con 44 passeggeri e 10 membri dell'equipaggio, era giunto al «Leonardo da Vinci» alle 17,30 proveniente da Il Cairo. Dopo che passeggeri ed equipaggio erano scesi, gli addetti dello scalo romano che provvedevano alla scarico dei bagagli, venivano insospettiti da un ticchettio nella stiva.

Alle 19 gli artificieri hanno iniziato le operazioni di controllo della stiva dell'aeromobile che, dopo circa un'ora, hanno dato esito negativo: il rumore sospetto era infatti causato da una ventola fuoricentro dell'impianto di condizionamento che sbatteva contro il suo rivestimento.

«Libertà limitate, aumentano aborti e suicidi»

Dai vescovi dell'Emilia duro attacco alla giunta

BOLOGNA — In Emilia Romagna il governo locale tende sempre più a dilatare sistematicamente gli spazi dei propri interventi in campo sociale, culturale, educativo ed economico: di riflesso rischiano per restringersi sempre più le possibilità di altre presenze, in particolare del privato. Lo afferma una nota pastorale dei vescovi dell'Emilia Romagna, presentata ieri a Bologna dall'arcivescovo Giacomo Biffi.

Secondo i vescovi, l'ente pubblico non applica sufficientemente il principio di sussidiarietà e solidarietà per il quale invece di tendere sempre a gestire in proprio il maggior numero di attività, dovrebbe favorire concretamente le iniziative delle libere aggregazioni favorendo maggiormente il privato. Questo fenomeno, aggiungono i vescovi emiliano-romagnoli, priva la nostra società di molte occasioni per essere più agile, più aperta alla verità ed ai riferimenti culturali: in definitiva sostanzialmente libera.

Il grande non faccia quello che può fare anche il piccolo, sostengono i vescovi, ma aiuti il piccolo a fare quello che riesce a fare. Nella nota pastorale affermano che «il vero nome di una speranza, una speranza non solo cristiana ma anche una speranza terrena e la mancanza di ideali» conduce verso quella terribile situazione in cui oggi sta vivendo l'Emilia Romagna che ha il primato negativo delle nascite (-4,2% contro il +0,7% nazionale), un aumento continuo di aborti (più del doppio della media nazionale), un grande numero di suicidi (il doppio della media nazionale), mentre i tentati suicidi sono il triplo.

Secondo i vescovi oggi nella regione affiora una diffusa impressione di stanchezza e di mancanza di obiettivi religiosi. Sono sempre più coloro che non hanno speranze in un futuro migliore. Da una statistica compiuta a Reggio Emilia, ha ricordato l'arcivescovo di Bologna, risulta che su 100 persone intervistate, 70 hanno dichiarato di essere religiose, ma solo 35 hanno detto di credere in una vita ultraterrena.

Psi contrario a proposta dc di inchiesta sull'aborto

ROMA — Il psi — per voce degli onorevoli Rosella Artioli, responsabile della commissione Sanità, e Dino Felisetti, capogruppo nella commissione Giustizia — si è detto contrario alla proposta dei deputati dc Maria Pia Garavaglia e Carlo Casini di istituire una commissione d'inchiesta sull'aborto in Italia.

ROMA — L'aumento degli organici degli agenti di custodia e delle vigilatrici penitenziarie è stato definitivamente approvato ieri dall'assemblea del Senato. Gli agenti aumenteranno di mille unità e di 300 le vigilatrici penitenziarie. Il costo dell'operazione sarà di 23 miliardi per ognuno degli anni 1985, '86 e '87.

Scambio di coriandoli

Roma. Nella capitale, come in ogni città, il Carnevale è esploso nel momento più vivo. Coriandoli e stelle filanti fra le mascherine sono il messaggio d'allegria che sfila per le strade

Proroga di due mesi la revisione dei veicoli

Motorizzazione, i sindacati hanno sospeso gli scioperi

ROMA — Primo passo verso il ritorno progressivo alla normalità negli uffici della Motorizzazione civile da due mesi interessati da uno sciopero bianco del personale. Dopo l'incontro con la commissione Trasporti della Camera, i sindacati confederali hanno aderito alla richiesta del Parlamento di sospendere le azioni di lotta dei lavoratori della Motorizzazione civile.

«E' stata una scelta — ha spiegato Mario Mecarozzi, segretario generale degli statali della Cisl — che vuole favorire il concreto avvio della trattativa. Spetta ora al ministro dei Trasporti cogliere il significato di questo ulteriore segno di responsabilità, convocando immediatamente le organizzazioni sindacali non consentendo quindi un'ulteriore giustificata esasperazione dei lavoratori». Il sindacato ha minacciato di riprendere lo sciopero qualora il ministro Signorile «dovesse continuare a mantenere l'attuale atteggiamento di indifferenza e di chiusura».

Martedì a Palazzo Chigi ci sarà una riunione dei ministri interessati alla vicenda della Motorizzazione civile, mentre giovedì prossimo la commissione Trasporti della Camera ascolterà i ministri dei Trasporti (Signorile), della Funzione pubblica (Gaspari) e del Tesoro (Goria). «Se le cose si dovessero mettere per il meglio — sostengono i sindacati — ci vorranno mesi per mettersi in pareggio con le pratiche».

Sono state intanto prorogate di due mesi le scadenze a suo tempo previste per il 1986 per la revisione delle automobili immatricolate per la prima volta nel 1976. L'agitazione dei dipendenti della Motorizzazione ha prodotto un accumulo di pratiche tali da aver spinto il ministro dei Trasporti ad autorizzare la polizia stradale a rilasciare le targhe di immatricolazione e la rete assistenziale delle case costruttrici di auto a procedere alla revisione decennale, salvo successivo «timbro» da parte della Motorizzazione.

Con un ulteriore decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* di giovedì il ministero, per dare tempo agli autoveicoli di mettersi in regola, ha prorogato al 31 maggio le revisioni per le auto con ultima numero di targa pari a 1, 2 o 3; al 31 agosto quelle con 4, 5 o 6; al 30 novembre quelle con 7, 8 o 9 ed al 31 dicembre quelle terminanti con lo 0.

Sequestrata dal Nas merce per 90 miliardi

ROMA — Circa 22.000 quintali di generi vari sequestrati per un valore di 90 miliardi di lire: è il bilancio dell'attività nel 1985 del comando carabinieri Nas (Nucleo antisofisticazione e sanità).

Lo rende noto un comunicato nel quale si ricordano gli interventi più significativi tra i quali il sequestro di 1110 quintali di latte in polvere scremato per uso zootecnico destinato invece all'alimentazione umana, avvenuto il 16 luglio scorso a Ravenna.

Si «merita» un figlio sano e bello? Tutti contro lo slogan di Degan

ROMA — Parlamentari di tutti i gruppi politici rappresentati in Parlamento hanno presentato una interrogazione al ministro della Sanità a proposito della campagna informativa sulla salute del bambini, intitolata «Un bambino sano e bello, così fai per meritarlo?».

Gli interroganti chiedono «se il ministro non ritenga gravemente offensivo e colpevolizzante il titolo dato alla campagna informativa, e al premio giornalistico abbinato, per i bambini "non sani" e/o "non belli", e per i loro genitori, che ovviamente avrebbero omesso di fare quanto necessario per "meritarsi un bambino sano e bello"».

E, ancora, se il ministro «ritenga la "bellezza" un bene altrettanto meritevole, come la salute, della tutela e dell'impegno anche finanziario dello Stato».

La Camera boccia Spadolini

(Segue dalla 1ª pagina)

polemiche sullo sgambetto al ministro della Pubblica Istruzione che la maggioranza inciampava nel capitombolo sulla Difesa. Altri capitoli di spesa erano passati per un soffio con margini di un voto, per il ministero del Lavoro (si sussurrava che addirittura i comunisti fossero andati in soccorso di De Michelis), di quattro voti per l'Industria, qualche voto in più per la Sanità.

Spadolini era assai irritato dell'imboscata tesagli dai «franchi tiratori». E sbottava: «L'opposizione fa il suo mestiere, è la maggioranza che non c'è». Che fare? Il Consiglio dei ministri, convocato fin dal giorno prima per porre rimedio all'infortunio della Pubblica Istruzione, si svolgeva in un clima di grande agitazione. E mentre il vicesegretario della dc, Bodrato, commentava: «E' una manovra di chi vuole la crisi al buio contro la dc e contro De Mita», Craxi e Forlani non perdevano la calma. La linea scelta senza tentennamenti era molto semplice: riproporre con leggere modifiche gli articoli bocciati e, se necessario, ricorrere al voto di fiducia.

Nel pomeriggio la seduta riprendeva con comunisti e missini che chiedevano ufficialmente le dimissioni del governo. Napolitano ha parlato di decomposizione della maggioranza insistendo sul significato politico delle bocciature. Non è mancato un battibecco con Pannella accusato dalle opposizioni di essere un «ascaro della dc».

Con il trascorrere dei minuti le votazioni erano favorevoli alla maggioranza, anche se ogni volta accompagnate da un sospiro di sollievo del ministro del Tesoro, Goria, preoccupato che i lavori parlamentari non ritardassero ulteriormente l'approvazione definitiva della legge finanziaria.

La battaglia, infatti, non si è conclusa. Il contrastato documento da martedì prossimo è all'esame del Senato, mentre la discussione in aula si avrà a partire da lunedì 17. E al Senato la situazione potrebbe ingarbugliarsi di nuovo. I liberali hanno già fatto sapere che i propri ministri si opporranno al voto di fiducia qualora il governo non intenda modificare quella che da alcuni strumentalmente viene definita la tassa sulla salute, ovvero l'articolo 31. Senza nascondere che lo stesso Goria punta a riproporre gli aumenti delle tasse scolastiche decurtate dalle opposizioni alla Camera. Insomma la legge finanziaria tornerà quasi sicuramente alla Camera, per la quarta lettura. Avverte Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio, democristiano: «Sarebbe un grave errore da parte del governo cercare di reintrodurre al Senato le modifiche apportate dalla Camera perché si riproporrebbe un conflitto permanente che non verrebbe risolto».

Eugenio Palmieri

ULTIMA ORA

Sequestrano tutto lo staff dell'Autovox e svuotano il magazzino

ROMA — Clamorosa rapina all'Autovox. Il presidente Franco Cardinali e tutto lo staff dirigenziale dell'azienda che produce radio e televisioni sono stati sequestrati e incatenati da un commando di dieci rapinatori.

I banditi hanno poi letteralmente saccheggiato il deposito dell'azienda, tanto da riempirne un Tir per un valore di alcuni miliardi.

L'assalto poco dopo le 10, sulla Salaria, nella sede centrale dello stabilimento. Il commando ha bloccato le guardie, ha fatto irruzione negli uffici dove era in corso una riunione fra il presidente, il direttore delle relazioni esterne Nicola Catelli, il direttore amministrativo Saverio Trani, il direttore commerciale Gianrocco De Filippo.

In una palazzina vicina hanno bloccato Alessandro Mei, direttore generale della STM, una consociata, che stava parlando con due clienti. Poi il saccheggio.

Soltanto dopo le 13 uno dei sequestrati è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Le indagini si preannunciano difficili: tutti i rapinatori avevano il volto coperto da passamontagna.

De Mita: ho proposto Carniti

(Segue dalla 1ª pagina)

l'efficienza dell'azienda Rai. Sia chiaro, la riforma si può riformare, se si vuole: ma pubblicamente, in Parlamento, non con manovre sotterranee».

Per queste avete di fatto bloccato Carniti e avete chiesto a Craxi un impegno scritto sulla vicepresidenza unica. Adesso il blocco è finito o continua?

«Ora una settimana fa Craxi, Forlani e Nicolazzi avevano trovato un'intesa: si eleggeva subito il presidente, che una settimana dopo avrebbe proposto Biagi come vice. Io ho immediatamente detto di sì. Per scrupolo, ho telefonato a Carniti. E mi sono sentito spiegare che lui non era contro nessuno, ma non era nemmeno impegnato con qualcuno. Tutto tornava al punto di partenza. Gli ho detto: ho fatto tutto il possibile per sostenerti e voglio continuare a farlo; tu mi puoi garantire che ci sarà un vice solo? Questa garanzia Carniti non mi l'ha data. Ecco i fatti. Non ci sono misteri o "blocchi", tantomeno veti o prevaricazioni dc. Non ci piacciono gli aut aut. Ma la nostra posizione era questa, e resta questa».

Ma oggi, che cosa pensa che farà Carniti?

«Penso che abbiano qualche fondamento le voci che parlano di un piano per nominare tre vicepresidenti, uno al psdi, uno al pri, uno al pci. Con l'obiettivo, magari, di sperimentare alla Rai una sorta di "governo diverso" contro la dc. Una specie di governo di programma sul modello Rai-tv. Guardi che non sono fisime o fantasmi democristiani. Tra i leader di altri partiti che hanno spiegato ai socialisti come la dc non avrebbe mai potuto accettare le tre vicepresidenze, uno si è sentito rispondere: vuol dire che la dc andrà in minoranza. A Carniti queste cose le ho dette. E gli ho spiegato che lui può chiederci di appoggiarlo, ma non può chiederci di danneggiarci con le nostre mani».

La dc però sembra profondamente divisa sulla Rai, con la destra e la sinistra ben decise a sostenere Carniti: non teme di portarsi dietro solo mezzo partito?

«Storie. La dc ha capito. Magari in ritardo, ma ha capito cosa si può nascondere dietro lo scontro sulle vicepresidenze».

Anche il psi dice di aver capito. Martelli accusa la lobby fanfa-demitiana di sabotare Carniti perché la sua presidenza, fuori dai vecchi schemi, romperebbe l'eterno dominio democristiano sulla Rai, di eredità bernabeiana. Cosa risponde?

«Che con Fanfani ho parlato di questa vicenda una volta sola, ed eravamo di idee diverse; con Bernabei, poi, non ne ho parlato mai».

Non crede che, comunque finisca questa storia, sia giunta l'ora di varare regole nuove per dare alla Rai un governo più libero e autonomo dai veti e dai tiranni dei partiti?

«E' la disciplina del sistema televisivo generale che va regolamentata. Le posizioni dei partiti sulla Rai spesso sono il riflesso di una tutela di qualche interesse privato».

Resta il fatto che lei, oggi, si trova a faccia a faccia con Carniti, con il rischio di bruciarlo pubblicamente, assumendosene tutta la responsabilità. Non teme di giocarsi così il nuovo rapporto che era riuscito a instaurare tra la dc e la Cisl?

«E' un timore che non mi paralizza. La Cisl ci conosce bene. Quanto a Carniti, siamo entrambi testardi, ma nessuno dei due in questa settimane ha cercato di imbrogliare l'altro. Io lo so e lui lo sa. Stamattina gli ho telefonato e alla fine gli ho chiesto: e la nostra amicizia, oggi, che quotazione ha? Stai tranquillo, mi ha risposto, quella è stabile, non va su e giù come il dollaro».

Ezio Mauro

Confermati i risultati delle elezioni per il Csm

ROMA — Sono stati 6159 i magistrati italiani che si sono recati alle urne, domenica e lunedì scorsi, per scegliere i loro rappresentanti in seno al Consiglio superiore della magistratura. I risultati ufficiali, dopo la verifica del competente ufficio presso la Corte di Cassazione, confermano i risultati ufficiosi dei giorni scorsi.

Caudano e Torino è in via Arnaldo da Brescia 7

Grandi Sconti Caudano

FINO AL 50%

In tutti i negozi Caudano troverete in questi giorni grandi sconti, dal 10 al 50% su oltre 2000 articoli per la casa, l'hobby i giocattoli, il giardinaggio. Vendita da Caudano a Torino, via Arnaldo da Brescia 7;

Rivalta, via Giaveno 63;
Aosta, Regione Gran Chemin (Centro Commerciale Saint Christophe). Ma affrettatevi. Chi prima arriva, meglio sceglie, perché sconti così vanno subito a ruba.

QUESTI SCONTI NON SONO CUMULABILI CON ALTRI Effettuata comunicazione ai sensi della legge n. 80

Caudano spedisce in tutto il mondo

le opinioni del sabato

Per una poltrona in più

ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Sulla «vicenda Rai» ormai è stato detto tutto: tutto il male possibile, naturalmente. Come si sa, da ben due anni e mezzo i partiti della maggioranza non riescono a mettersi d'accordo sulle nomine al vertice dell'azienda. Avviene così che, in obbedienza alle rispettive segreterie, i deputati-funzionari del pentapartito — che come membri dell'apposita Commissione parlamentare hanno formalmente il potere di nomina — si trastullino in votazioni in bianco a ripetizione. Aspettano pazientemente, i suddetti deputati, che Virginio Rognoni, Claudio Martelli, e altri quattro o cinque loro pari, decidano una buona volta chi debba sedersi sulle poltrone di viale Mazzini e poi glielo comunichino, affinché essi ne prendano nota e obbediscano. Come si usa fare con le serve; o meglio, come si usava fare quando esisteva.

Ciò che appare più sconcertante, e alla fine assurdo, di una situazione del genere — una situazione, cioè, in cui la discordia politica e lo stallo che ne consegue si tramutano in paralisi istituzionale — è l'assoluta impossibilità da parte di chiunque d'intervenire. Non esiste alcuno, alcun organo dello Stato, alcun potere, alcuna iniziativa di terzi, infatti, che possa costringere i partiti a mettersi d'accordo e a decidere (per quanto un gesto del presidente Cossiga forse qualche effetto l'avrebbe). Tanto meno possono nulla i cittadini: almeno dal punto di vista formale le cose stanno certamente così.

Ma esiste un altro punto di vista. Da quando negli ultimi decenni i compiti dello Stato e delle amministrazioni pubbliche direttamente o indirettamente sottoposti al potere politico si sono enormemente ampliati, le vicende della sfera politica — ma soprattutto la sua ricorrente e dilagante incapacità di decidere e di provvedere — hanno finito per significare qualcosa di molto diverso da un'astratta «disfunzione del sistema». Attraverso le multiformi paralisi che da quella sfera rimbalzano sulla gestione, e dunque sulla funzionalità, di un gran numero di enti e di attività varie, ciò che risulta immediatamente colpito è il cittadino nella sua veste di concreto e quotidiano consumatore di servizi, il cittadino cliente dello Stato.

Ma se la sfera della decisione politica, com'è nel caso della Rai, retrocede da una qualsiasi logica collettiva e pubblica, comunque intesa, alla pura logica degli interessi particolari di quei suoi attori privati che sono i partiti, allora non si vede perché anche il cittadino utente non debba trovare pure lui il rapporto giuridico pubblico con il servizio e qualificarsi, invece, come controparte politica, anch'essa privata, di quella rappresentata dai partiti.

In che modo? E' semplice: nel caso della Rai, per esempio, rifiutandosi di pagare il canone d'abbonamento. Vale a dire facendo venir meno le risorse raccolte fuori del mercato che sono quelle che consentono agli enti pubblici di essere gestiti impunemente in modo privatisticamente arbitrario (fino alla non gestione): cioè senza pagare alcun prezzo.

Ci pensino i deputati dell'opposizione: un appello del genere all'opinione pubblica difficilmente cadrebbe nel vuoto, e certo varrebbe più di mille discorsi.

Ricatto per Sharanskij

PAOLO GARIMBERTI

L'Unione Sovietica chiede un riscatto di cinque milioni di marchi (circa ue miliardi e mezzo di lire) e la restituzione di ben undici spie per liberare l'ebreo dissidente Anatolij Sharanskij. Lo stesso giorno, il primo ministro Nikolaj Ryzhkov, in collegamento televisivo via satellite, lancia un appello a seicento uomini d'affari, riuniti a Davos in Svizzera, affinché le grandi industrie capitalistiche partecipino ai programmi del prossimo piano quinquennale.

La Russia gogoliana delle *anime morte*, che baratta uomini con denaro quasi fossero servi della gleba, pretende di convivere con la Russia gorbacioviana delle riforme produttivistiche, dell'innovazione tecnologica e delle aperture diplomatiche. L'Occidente può accettare tale pretesa?

Tutti sembrano ormai d'accordo che la strategia di Gorbaciov del sorriso e delle mani tese abbia una sincerità di fondo, ancorché, forse, strumentale. Per la solita, vecchia storia che senza le tecnologie occidentali l'Urss non riuscirà mai a dipanare la sua ingarbugliata matassa economica; o per l'altrettanto nota e ripetuta ragione che la «superpotenza sottosviluppata» non riesce più a conciliare massicci investimenti militari con le crescenti istanze consumistiche dei pur pazienti *muzhiki*.

Ma, affinché la distensione degli Anni 80 non diventi ben presto zoppa (cioè unilateralmente vantaggiosa per l'Urss) come quella degli Anni 70, irretita dalla gran illusione degli accordi di Helsinki, l'Occidente deve porre subito condizioni chiare e ferme.

Scambiare Sharanskij con undici spie, colte in flagrante reato, significa mettere la pericolosa equazione che il dissenso sovietico è una rete spionistica e autorizzare di fatto l'Urss a processare in futuro per spionaggio tutti coloro che si battono per il rispetto dei diritti civili. Perché Anatolij Sharanskij non è una spia: è uno dei fondatori e animatori, insieme con Sacharov, di un gruppo che si è battuto perché l'Urss rispettasse la Carta di Helsinki, nell'ambito della legalità (purtroppo soltanto formale) della stessa Costituzione sovietica.

Ancor peggio, però, sarebbe sottostare al ricatto del pagamento di denaro, magari con la compensativa giustificazione che l'Urss ha bisogno di valuta pregiata (eppure il suo territorio si estende da Brest a Vladivostok e nel suo sottosuolo si trovano tutte le componenti della scala di Mendeleev). La seconda potenza mondiale può comportarsi come una consorteria di pirati di scali adriatici? E se così pagassimo il riscatto ad uno degli Stati membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che faremmo domani davanti alla richiesta di un gruppo di sequestratori internazionali?

Questo scambio, insomma, non s'ha da fare. Anziché subirlo passivamente come unica, ineluttabile soluzione umanitaria al dramma di Anatolij Sharanskij, l'Occidente dovrebbe far capire a Gorbaciov che la distensione internazionale postula adeguati comportamenti distensivi interni, come stabilivano, peraltro, gli impegni di Helsinki. E' la famosa teoria del *linkage*: molti ingenui, in Occidente, la osteggiavano negli Anni 70; invece è l'unica, infallibile garanzia per una distensione equilibrata.

Svizzera come Amleto

ALFREDO VENTURI

Entrare fra le Nazioni Unite? Conservare lo splendido isolamento? Gli svizzeri decideranno il 16 marzo con la tradizionale procedura del referendum. Come andrà a finire? Esito incerto, si dice: con i partiti quasi tutti favorevoli e la gente in buona parte riluttante, con la stessa che vuole entrare all'Onu e la destra che vuol tenersene alla larga, con i Cantoni latini ben disposti e i Cantoni tedeschi recalcitranti. E con l'incognita della partecipazione: quanti cittadini ritireranno che il problema riassunto in questa scelta, Onu sì Onu no, valga una digressione dal programma domenicale, una diligente puntata al seggio?

Quello che si vorrebbe capire è: che cosa è davvero in ballo nella Confederazione? Quali sono le motivazioni di chi vuol fare della Svizzera il membro numero centosessanta delle Nazioni Unite? Quali le ragioni di chi non vuol proprio saperne? Date un'occhiata agli argomenti contrapposti significa affacciarsi su quel singolare meccanismo storico, politico e psicologico che si chiama Confederazione Elvetica. Realtà tipicamente composita, ma con un tenace fondo comune: il rispetto di sé, il senso della propria singolarità in un mondo così poco allettante. Diciamolo: un ben radicato egoismo nazionale.

Gli argomenti dunque. A favore. Entrare all'Onu significa poter meglio esercitare quell'azione per la pace, e per il superamento delle controversie, che il governo di Berna già di fatto esercita grazie alla sua posizione di neutralità armata. Si ricordano le iniziative avviate dalla Svizzera, con gli altri Paesi neutrali e non allineati, a Helsinki e dintorni: in sede di Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Si ricorda l'immagine consolidata del Paese, la sua vocazione di pace che si manifesta anche con il concedere una calorosa ospitalità a conferenze e organizzazioni internazionali, Onu compresa.

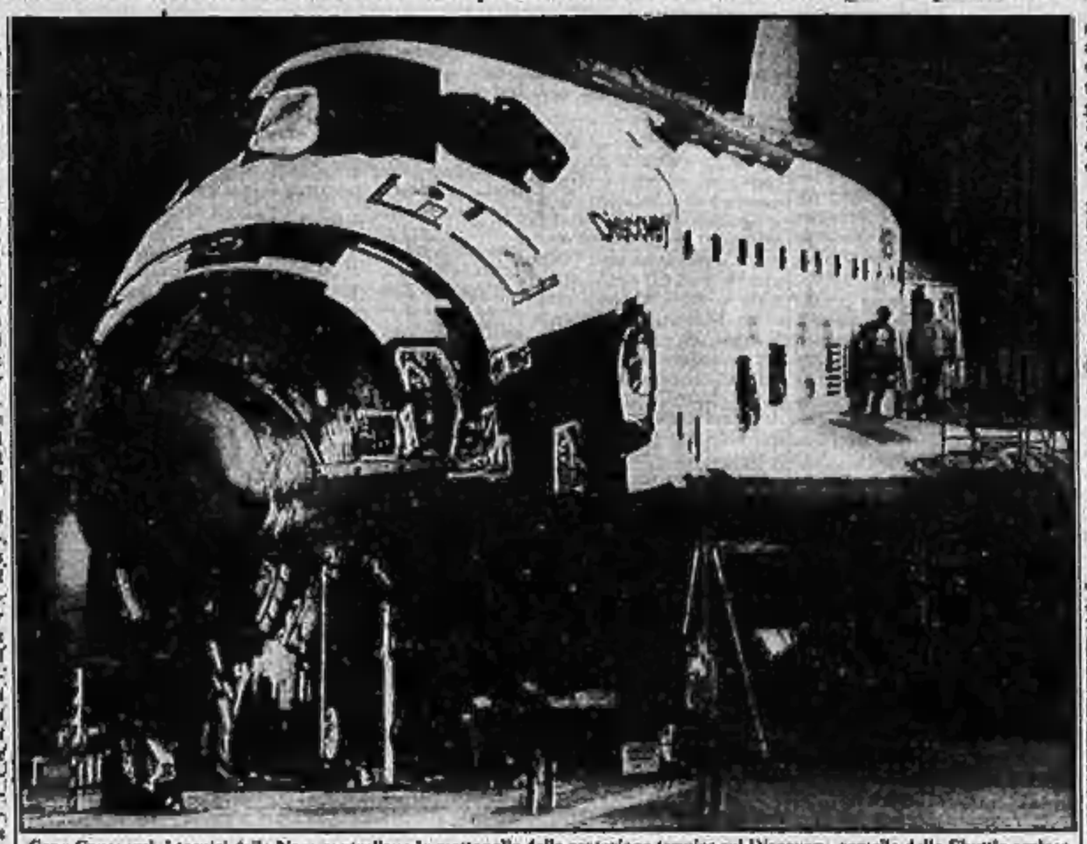
Gli argomenti contro. Che cosa ne sarà della nostra neutralità statutaria, una volta che al Palazzo di Vetro saremo chiamati a schierarci da una parte o dall'altra? Come potrà la nostra democrazia diretta non entrare in contraddizione con il fatto che il Consiglio di sicurezza dell'Onu è controllato dalle cinque potenze titolari del diritto di veto? Se è vero, come è vero, che finora la nostra politica estera ha avuto qualche successo nelle più svariate mediazioni internazionali, allora che bisogno c'è di condizionare questa politica all'adesione all'Onu, alla grande ammucchiata inconcludente e verbosa?

Ma credo che decideranno la contesa altri argomenti, meno espliciti, più sotterranei. A favore: aderire alle Nazioni Unite significa più contatti, e più affari, con più Paesi. Così lascia intendere il mondo dell'alta finanza dal sensibile osservatorio zurighese. Contro: aderire all'Onu significa lasciarsi soffocare, in quanto neutrali, dall'abbraccio di una vociferante maggioranza terzomondista. Via dalla pazza folla, dunque. Alla larga dalla barsonda newyorkese, da quel *scirocco di negri*: come mi è toccato di sentir definire proprio a Ginevra, nel santuario della diplomazia multilaterale, la grande istituzione veneranda e malconcia.

LO CHOC DEL «CHALLENGER» UNA SVOLTA PER LA SCIENZA?

Un'astronave tra i draghi

Mentre severe inchieste cercano le cause del disastro spaziale, l'America fa un esame di coscienza - Scienziati, tecnologi, giornalisti discutono l'esplorazione dell'«ultima frontiera», le sue facili illusioni, le nuove paure - Intanto Carl Sagan, astronomo famoso nel mondo, propone che Usa e Urss avviino insieme la conquista umana di Marte - E c'è già chi pensa ai vantaggi dell'impresa



Cape Canaveral. I tecnici della Nasa controllano le mattonelle della protezione termica sul Discovery, gemello dello Shuttle esploso

SAN FRANCISCO — *A dieci giorni dall'esplosione del Challenger, le reazioni degli esponenti politici, degli osservatori e dell'opinione pubblica sono più meditate. E in America ci si domanda quando le tre navette rimaste alla Nasa — Columbia, Discovery e Atlantis — potranno tornare in orbita e quali programmi dovranno essere cancellati. «A breve termine dovremo assistere a un massiccio sconvolgimento dei nostri progetti», ha fatto notare il direttore dello staff presidenziale della Commissione nazionale per lo spazio, Marcia Smith. «Tra l'altro, dovranno essere ridefinite le priorità dei vari esperimenti scientifici, dei carichi paganti militari e di quelli commerciali».*

Tali osservazioni seguono i primi hearings pubblici della commissione d'inchiesta, nominata da Reagan e di cui fa parte anche Neil Armstrong, l'astronauta che per primo posò i piedi sulla Luna. Qui le istruttorie del genere, come quelle giudiziarie, si svolgono davanti agli occhi di tutti e molti giornali pubblicano lunghi estratti delle parti più significative del dibattimento, che si svolge a Washington, nell'Accademia Nazionale delle Scienze. Un'altra inchiesta è in corso alla Nasa e si svolge a Cape Canaveral e a Houston. L'ente spaziale dovrà poi fornire ogni dettaglio alla commissione presidenziale.

Ma a parte questi fatti, tecnici, il tremendo globo di fuoco, che martedì 28 gennaio di fronte alle spiagge della Florida vaporizzò la più prestigiosa macchina spaziale e le sette vite umane che recava a bordo, ha provocato una scossione psicologico in tutti gli Stati Uniti, una serie di riflessioni nel mondo scientifico come in quello politico, un esame di coscienza anche nel mondo giornalistico sui valori e sui rischi dell'esplorazione e della conquista dell'«ultima frontiera».

L'innocente visione americana dei viaggi spaziali si è dissolta, ha scritto l'Us News and World Report: da ora in avanti non potremo più guardare le astronavi inerpicarsi nel cielo spinte dai razzi come fossero normali mezzi di viaggio. Quando torneremo a puntare in direzione delle stelle saremo di nuovo come gli esploratori del Vecchio Mondo, che davanti a oceani e mari sconosciuti avevano mappe con tanti spazi vuoti, contenenti solo l'avvertimento: qui ci sono terribili draghi.

E' stata la perdita delle vite dei cinque uomini e delle due donne che componevano l'equipaggio dello Shuttle; è stato il fatto che per la prima volta un civile, l'insegnante McAuliffe, era a bordo dell'astronave; è stata l'impressione generata dalle trasmissioni televisive che hanno portato in ogni casa, in ogni bar, in ogni club (ripetendole per giorni e notti) le immagini del volo e dell'esplosione del Challenger. Certamente tutto questo ha notevolmente contribuito alla scossa psicologica e alle emozioni che hanno colpito gli americani e gli altri. Ma c'erano anche altre ragioni nascoste in ciascuno di noi.

Quei sogni

Ogni volta che è stato lanciato un razzo per la Luna, o per esplorare un pianeta, ogni volta che uno Shuttle è partito per lo spazio, ha fatto osservare il New York Times, non erano a bordo delle astronavi soltanto i corpi e i sogni dei coraggiosi esploratori del cosmo; c'erano anche i nostri stessi sogni; le nostre speranze di un mondo migliore.

La conquista dello spazio, al di sopra di ogni altra avventura umana, ha richiesto l'impiego delle tecnologie più perfezionate; ha imposto l'utilizzazione delle più avanzate conoscenze scientifiche in una cooperazione multidisciplinare senza precedenti. Il risultato finora era stato esaltante: tanto da farci dimenticare ogni rischi, ogni potenziale fallacia delle creazioni umane. A tali errori di valutazione abbiamo contribuito non poco anche noi giornalisti — ha scritto il collega John Noble Wilford sul più grande giornale d'America —, dobbiamo riconoscerlo (anche noi per la nostra parte) e chiederne venia.

Nei resoconti, nei commenti, nelle descrizioni delle missioni spaziali, si dava ormai per scontato che tutto procedesse alla perfezione. Andare nello spazio con lo Shuttle, che raccoglie il meglio delle esperienze aeronautiche e il meglio delle tecnologie astronautiche, era considerato quasi routine. Oltre tutto, si dimenticava e si faceva dimenticare ai lettori che gli uomini in viaggio per lo spazio sono spinti dall'energia esplosiva corrispondente a molte centinaia di bombe e che esse potevano scoppiare. Si era data l'idea che salire e viaggiare su una navetta spaziale fosse pressappoco come andare in treno o su un aeroplano di linea.

Dopo i primi viaggi degli Shuttle, fu ancora osservare Wilford, i resoconti sui giornali erano ridotti a poche righe e relegati in seconda o terza pagina, ben al di sotto delle cronache sportive e di altri avvenimenti. Le reti televisive americane si comportavano analogamente.

La stessa sfortunata, coraggiosa prima insegnante della storia della conquista spaziale, Christa McAuliffe, era convinta che le imprese cosmiche fossero poco più che viaggi aerei di linea. Rispondendo alle domande di un giornalista, alcuni giorni prima della partenza, aveva detto di aver posto la sua candidatura al viaggio nel cosmo con due scopi: demistificare la Nasa e demistificare i voli spaziali.

Sulla rampa

Con i detriti dello Shuttle si sono dispersi anche le fallaci credenze sulla pretesa infallibilità delle tecnologie «perfette», le facili illusioni che la conquista dello spazio non richiedesse, proprio per effetto delle acquisizioni scientifiche moderne, il tributo sacrificale che il genere umano ha sempre pagato nel corso di tutta la sua storia per la conquista dei mari e degli oceani, per esplorare i continenti e per percorrere le vie dell'aria, per aggiudicarsi ogni tappa di progresso.

Quando un altro Space Shuttle toccherà il suolo sulla rampa di lancio di Cape Canaveral, non sarà più la stessa cosa dei voli precedenti: il timore di un guasto imprevedibile, la riacquisita coscienza che viaggiare con dietro la schiena milioni di chilogrammi delle miscele chimiche più esplosive non è uno scherzo, ci renderanno il valore della conquista e l'umiltà davanti all'ignoto.

Sono forse stati questi sentimenti che l'altra mattina hanno ispirato una delle più seguite trasmissioni televisive: Meet the press (Incontro la stampa). Sono stati intervistati scienziati, tecnologi, giornalisti che seguono le imprese spaziali americane dal lancio del primo Explorer. Ovviamente, si è discusso delle possibili cause del disastro del 28 gennaio e delle relative conseguenze per il futuro delle attività spaziali. Si è constatato con amarezza che quello che avrebbe dovuto essere l'anno più glorioso e proficuo dell'attività spaziale americana (per il numero e per la qualità scientifico delle missioni in programma) si era trasformato nel più disastroso periodo della storia della Nasa.

Ma, oltre a ciò, in quel programma televisivo è emersa una proposta di grande significato non scientifico ma umano. L'astronomo Carl Sagan dell'Università Cornell, consulente della Nasa per gli studi di planetologia, autore famoso in tutto il mondo per i suoi libri di divulgazione astronomica e per i suoi popolari programmi educativi sull'esplorazione dell'universo, ha rilanciato una sua idea che non aveva avuto eco e che ora invece viene largamente diffusa. Ha proposto che Stati Uniti e Unione Sovietica diano vita a una «joint venture» per la conquista umana di Marte.

Sagan ha rilevato che l'impresa sarebbe meno costosa di quella che permise all'uomo di andare sulla Luna; darebbe un grandissimo contributo scientifico alla conoscenza del nostro sistema solare; costituirebbe un immenso passo avanti verso la pace e la comprensione fra i popoli della Terra. Il progetto di Sagan, appoggiato da vari scienziati, potrebbe addirittura combinarsi con l'idea più espressa dal presidente Reagan di incrementare la collaborazione culturale e scientifica con i russi fino ad arrivare, un giorno, a spartire con loro la responsabilità della pace spaziale.

Si immagini, ha detto Sagan, quale effetto potrebbero avere su tutta l'umanità trasmissioni dirette, in mondovisione per ogni Paese, delle attività esplorative su Marte, condotte in piena armonia da scienziati (uomini e donne) americani e russi. Un'impresa del genere con una conveniente suddivisione degli impegni finanziari e tecnici, con la massa in comune delle diverse esperienze, potrebbe essere realizzata nel giro di pochi anni. Le tecnologie necessarie sono disponibili.

Chi conosce Carl Sagan, chi l'ha visto entusiasmarsi di fronte alle prime immagini di Marte che arrivarono al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena subito dopo l'avventura lunare del 1969, sa che l'astronomo-scrittore è un favoloso poeta del cosmo, uno studioso che alle conoscenze scientifiche unisce gli eterni valori umani, un ottimismo irriducibile. Ma i sogni talvolta si avverano.

Giancarlo Masini

Da mordere, parola sua

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Quando nel dialetto pisano e lucchese sentiamo dire *olio d'origine* per «olio di ricino» o vagabondo per «vagabondo» siamo certi di trovarci di fronte a un'etimologia popolare, il processo per cui una parola o una locuzione poco comprensibile viene fraintesa e cambiata avvicinandola a una parola o locuzione nota. Così nasce contraddanza che designa un antico ballo figurato derivato da due lle contrapposte di coppie. Tutti giurerebbero che questa parola è formata da *contro* e *danza*, ma le cose non stanno così. *Contraddanza* viene dal francese *contredanse* che, a sua volta, ha origini inglesi: country-dance e cioè «danza campestre». In Francia la voce inglese è stata intesa male e si è introdotto l'elemento «contre», contro, al posto di «country», campagna.

Le parole che abbiamo citato sono nell'uso di ogni giorno in comunità linguistiche più o meno grandi (il pisano-lucchese, il francese, l'italiano) e figurano nei rispettivi vocabolari; ma, quando un bambino chiama il biliardino *beigiardino* e invece di dire *prega* per noi peccatori dice *prega* per noi peccatori (lo ho sentito l'una e l'altra cosa), siamo, sì, nel processo che porterebbe ad un'etimologia popolare ma l'innovazione è personale perché il bambino verrà ripreso e riportato nella corrente del parlare comune.

* *

Qualche volta l'innovazione non è corretta come nei casi in cui a spropositare non è un bambino ma una persona adulta che dice per esempio come quella donna di avere una *fucciola* (un'ulcera) allo stomaco.

Quando Nino Frassica nel suo fortunato libro di fiani Osvaldi dice: «Io amo molto il cinema e la reggia... e ho alcuni modelli da seguire, per esempio tutti i miei principali enormi squallidi dopolavori del mondo della *cellulite*» e via di seguito, possiamo dire che le parole che abbiamo scritto in corsivo che ovviamente significano «regia», «registi», «capolavori» e «celluloide» sono delle etimologie popolari? Direi proprio di no. Si tratta piuttosto di un procedimento colto, consapevole, voluto, che contravviene appunto al principio dell'etimologia popolare che è processo inconscio che ha avuto fortuna presso una comunità linguistica. Si tratta di etimologie ancor meno popolari di quelle del bambino o dell'ignorante che accosta una parola nota ad un elemento fonico a lui sconosciuto.

Per queste ragioni non mi sembrano accettabili le osservazioni del «giudice» della trasmissione televisiva «Parola mia» (che si chiama Gianluigi e non Pierluigi Beccaria, come per errore avevo detto e me ne scuso) che su *Stampa Sera* del 20 gennaio ha scritto che ho sbagliato dicendo che un dolce da lui chiamato *sise da monaca* è in realtà *osso di morto*. «Dell'esempio di etimologia popolare» egli ha scritto di *osso da mordere*. Ma chi l'ha fatta questa etimologia popolare quando i vocabolari piemontesi e milanesi danno *os d' mort*? Se è stata fatta da lui o, com'è possibile, l'ha sentita in giro doveva, ad ogni modo, dare il significato originario della locuzione, che, allo stato dei fatti, resta al livello delle parole di Frassica o a quelle delle formazioni infantili di cui abbiamo parlato.

Quanto alla difesa della bella presentatrice che dovrebbe (sono parole sue) coprirsi il capo di cenere per un errore da me rilevato nella pronuncia di una parola straniera, il «giudice» non si è accorto che la presentatrice ha sbagliato anche l'accento del nome del luogo dove è sepolto Cavour, dicendo Bantèna invece di Bàntena. Ma c'è di più. Certo per una svista egli ha messo nell'articolo fra gli errori di pronuncia anche Nuoro che proprio sbagliato non è e in una delle non molte trasmissioni che ho sentito ha consigliato di dire abròga, accentazione che va contro la storia della parola (in latino è *abrogat*) e contro il consiglio di tutti i vocabolari italiani.

* *

Come sanno i nostri lettori, in questa rubrica abbiamo sempre evitato i personalismi e ci siamo anche scusati quando dovevamo dissentire. Ma questa volta, a parte un tentativo di ridicolizzare chi aveva osato non accettare una sua proposta, il «giudice» scrive nello stesso articolo le seguenti parole: «E' infinitamente più grave che il nostro giottologo (che sarei io) abbia avuto di che sdegnarsi per via dei molti libri acquisti in regalo al volgo illetterato» (così scrive, ahimè!).

Ebbene, su *La Stampa* del 12 gennaio io avevo scritto del «pur lodevolissimo intento di regalare libri» e avevo aggiunto: «Ma che cosa qualche destinatario capirà di quei libri è difficile dire». Confrontando i due testi è palese che mi si attribuisce quello che non ho detto. Il «giudice» aggiunge poi: «Io sono radicalmente di parere diverso». In questo siamo completamente d'accordo.

Tristano Bolelli

Eugenio Scalfari

LA SERA ANDAVAMO IN VIA VENETO

Dal *Mondo* di Mario Pannunzio all'*Espresso* a *Repubblica*, la storia dei *liberal* italiani raccontata dal loro più autorevole esponente.

MONDADORI

Laura Mancinelli

Il fantasma di Mozart

Il romanzesco irrompe nella vita quotidiana d'una metropoli con la complicità della musica di Mozart. Una nuova, divertente storia giallo-rosa dell'autrice de *I dodici abati di Challant*.

«Nuovi Coralli», pp. 134, L. 8500

Einaudi

tutti fotografi

TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

I negozi - I laboratori
I trattamenti speciali
L'acquisto dell'usato
I riparatori
I circoli fotografici

Regala FOTOGUIDA

fotografi FOTO TORINO GUIDA

TORINO

Dopo momenti di estrema tensione, sembra tornata la calma

A Beirut il no dei militari evita un nuovo massacro

Un appello di sedici ufficiali drusi, letto dal generale Dargham, ha fermato i due eserciti che stavano per affrontarsi nell'ennesima battaglia

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Grande è stata la tensione ieri a Beirut, tanto ad Ovest, nel settore musulmano, quanto a Est, in quello cristiano. Per tutta la mattinata è sembrato che la tanto temuta «ora X», quella dello scontro finale tra le truppe e le milizie cristiane fedeli al presidente Gemayel (assediate da tre parti) e i reparti e le milizie musulmane, sciiti e drusi, fosse arrivata.

Lungo la linea verde che divide in due la città è esplosa improvvisa una battaglia con armi di ogni calibro, per la prima volta dopo il 18 ottobre tutti i passaggi, già normalmente pericolosi a causa dei franchi tiratori, hanno dovuto venir chiusi e vi è stato un fuggi fuggi di automobilisti.

Da parte cristiana erano stati mandati per la prima volta lungo la linea di combattimento i «billy goats», due reparti di élite che abitualmente proteggono il palazzo presidenziale, da parte musulmana si era risposto con l'invio di carri armati, mentre dalla montagna le artiglierie siriane (che ufficialmente vengono presentate come artiglierie appartenenti ai drusi) cannoneggiavano il quartiere di Ashrafieh, centro vitale della Beirut cristiana.

Altre notizie hanno reso ancora più drammatica la mattinata. A Sabra, ritiratisi gli osservatori siriani, erano ripresi gli scontri tra sciiti e palestinesi, nel Sud gli israeliani avevano occupato una fascia di territorio libanese e cominciato a deviare le acque del fiume Litani, privando dell'irrigazione l'agricoltura e i partigiani sciiti li avevano mitragliati. Per protestare contro queste violazioni Gemayel ha convocato d'urgenza gli ambasciatori dei cinque Paesi che sono membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Cina e Unione Sovietica), ma gli ultimi due, benché a bordo di mezzi blindati, non hanno potuto recarsi al palazzo presidenziale di Baabda a causa dei combattimenti e la chiusura totale della linea verde.

Inoltre erano state pranunciate due riunioni straordinarie, quella degli ufficiali dello stato maggiore dell'esercito (nella parte musulmana) e ad Est quello del consiglio esecutivo delle «forze libanesi» cristiane fedeli a Gemayel, dalle quali erano attese decisioni di grande importanza, tanto più che la notte scorsa alla televisione il capo degli sciiti, Nabih Berri, aveva preannunciato per imminente una «rivoluzione popolare» contro il capo dello Stato.

Nella eccitazione generale, i primi a calmare gli animi sono stati (strano a dirsi in questo Paese impazzito e insanguinato da dieci anni di massacri) proprio i militari, cioè i professionisti della guerra. Sedici ufficiali, con in testa il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Mohammed Dargham, un druso, hanno lanciato un appello ai loro committenti della parte cristiana invitandoli a rimanere tutti uniti e a non intromettersi nelle lotte tra le fazioni religiose e politiche.

Nell'appello, che il generale ha letto con tono accorato, rivolgendosi al comandante in capo delle forze armate, generale Michel Aoun (un cristiano maronita, come Gemayel), a tutto lo stato maggiore lealista e alla truppa schierata nel settore cristiano, è detto che «per essere credibile e per agire nell'interesse del Paese, l'esercito deve rimanere neutrale».

«Chiediamo ai nostri compagni d'arme, al nostro capo, generale Aoun, di rendere neutrali le forze armate, di non coinvolgerle in conflitti politici, di tenerle al di fuori dalle lotte intestine».

L'invito alla responsabilità e alla saggezza — il primo che da anni in Libano si oda dalla bocca dei militari — viene interpretato negli ambienti diplomatici e giornalistici di Beirut come un «pronunciamento» a favore di una tregua d'armi, un invito dei soldati dell'Ovest stanchi di combattere ai loro colleghi dell'Est affinché lascino che i fanatici delle fazioni politiche e le loro milizie si scannino tra di loro.

Qualche effetto l'appello deve averlo avuto, infatti poche ore dopo le truppe regolari del settore cristiano sono state ritirate dalla linea verde e sostituite da miliziani della falange e delle «forze libanesi» capeggiate dal dottor Geagea, il vincitore del massacro fratricida tra cristiani avvenuto il 15 gennaio, che ha provocato circa 300 morti.

Dalla riunione straordinaria del comitato esecutivo delle forze libanesi cristiane definita importantissima è venuta però soltanto una risposta all'appello degli ufficiali musulmani, appello al quale peraltro si è associato un generale cristiano. «L'esercito — è stato detto — continuerà a fare il suo dovere», cioè obbedirà agli ordini del Capo dello Stato.

Tito Sansa

Minacce di ritorsione di Gheddafi

La Libia attaccherà aerei civili israeliani

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Gheddafi ha ieri annunciato di aver dato l'ordine di intercettare gli aerei di linea israeliani all'aeronautica militare libica, e di farli scendere in una delle sue basi. Parlando ai giornalisti a Tripoli, il colonnello ha aggiunto che l'ordine copre l'aerea del Mediterraneo «dovunque gli aerei saranno a tiro». «Fermeremo terroristi israeliani come Begin e Sharon — ha detto Gheddafi — e lasceremo liberi gli altri». L'ordine, ha sottolineato il colonnello, è una rappresaglia per l'intercettazione dell'aereo libico da parte di Israele.

Poche ore dopo l'annuncio di Gheddafi, le portaerei Saratoga e Coral Sea sono salpate dai porti di Napoli e di Trieste dirette al largo della Libia con unità appoggio. A Washington, un alto funzionario del Pentagono che ha voluto mantenere l'anonimato ha asserito che «prossimamente le portaerei riprenderanno le manovre militari del mese scorso». Sebbene non ne abbia dato conferma, il funzionario non ha smentito che i nuovi movimenti della sesta flotta siano collegati alla minaccia del colonnello contro gli aerei di linea israeliani.

In attesa dei risultati gli Usa pensano già al dopo elezioni

Filippine: per Washington l'incubo è un nuovo Vietnam

Accuse di brogli e soprusi - Apprensione per il futuro delle due basi aeronavali - Si teme che la pressione della guerriglia possa intensificarsi richiedendo un intervento diretto

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Gli Stati Uniti mantengono un preoccupato riserbo sulle elezioni nelle Filippine, deprecando «gli incidenti» che li hanno turbati, e denunciando le «irregolarità» che sono state commesse. Ma sebbene le loro critiche al regime di Marcos siano palesi, rifiutano di prendere posizione a favore di Corazon Aquino. «Siamo contrari a qualsiasi forma di violenza e auspichiamo che il voto sia stato libero e il conteggio onesto» ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Kalb. «Vogliamo avere buoni rapporti con le Filippine».

Il capo della commissione americana di controllo delle elezioni a Manila, il senatore Lugar, ha espresso «profondo allarme per il ritardo» nell'annuncio dell'esito delle elezioni. «Posso solo pensare che esso preoccupi il governo» ha aggiunto Lugar, adombrando il sospetto che Marcos cerchi di rimediare con brogli nel conteggio a una sconfitta clamorosa. Il senatore, che a Washington è capo della Commissione esteri, ha lamentato «soprusi» alle urne.

«Non si è trattato di episodi isolati» ha sostenuto «ma di azioni sistematiche».

Neppure Lugar, che l'anno scorso aveva svolto una delicata missione diplomatica nelle Filippine, ha però accusato apertamente Marcos. Questi, intervistato alla televisione americana, si è detto certo della vittoria. «Otterrò il 55 per cento dei voti contro il 45 per cento di Corazon Aquino» ha proclamato. Marcos ha anche asserito che la consultazione elettorale «è stata abbastanza pacifica e pulita» e ha ripetuto il ritornello che se l'opposizione protestasse una commossa egli sarebbe costretto a intervenire l'esercito.

La televisione Usa ha fornito un ritratto impressionante degli eventi. Delle varie commissioni di controllo, solo quella americana, 30 persone che si sono spostate da un seggio all'altro, non è stata disturbata. Le altre sono state sottoposte a minacce o aggressioni. Suore e sacerdoti cattolici hanno portato testimonianze tristi: corruzione dei poveri alle urne, fermi per impedire agli oppositori di Marcos di votare, bastonature e sparatorie. Il conteggio, hanno detto, si è fermato quando la signora Aquino è arrivata a 350 mila suffragi contro 250 mila di Marcos.

Interpellato dai giornalisti, il ministro della Difesa Weinberger, l'unico membro del gabinetto a pronunciarsi, ha risposto che «gli Stati Uniti contano sullo sviluppo democratico e sull'amicizia delle Filippine». Weinberger non ha nascosto di nutrire qualche apprensione per le due basi aeronavali americane nell'isola. Il *Washington Post* ha scritto che a questo proposito gli Stati Uniti hanno le mani legate: non possono farne a meno e saranno costretti a trattare con Marcos se questi resterà al potere anche con la truffa e la forza.

Il quotidiano ha anzi anticipato un coinvolgimento Usa nella lotta contro i guerriglieri comunisti, sul tipo di quello attuato nel Salvador. Secondo il *Washington Post*, la guerriglia si intensificherà in ogni caso, e nessun governo filippino sarebbe in grado di sconfiggerla da solo. Il *Washington Post* prevede una presenza americana sempre più accentuata, come è avvenuto in Centroamerica.

Catena umana a guardia delle urne

Manila. Volontari formano una «catena» per proteggere le urne del seggio elettorale di Makati

Illustrate le controproposte americane sugli ordigni tattici

Reagan replica a Gorbaciov «Via i missili dall'Europa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La Casa Bianca ha reso ieri note, nelle loro linee generali, le controproposte di Reagan a Gorbaciov sul disarmo. Esse sono limitate al settore degli euromissili, ritenuto dal Presidente il più adatto a un accordo sollecito, e non toccano i settori dei missili intercontinentali e dello scudo spaziale. Le controproposte sono state elaborate dall'Agenzia del disarmo, e rappresentano un compromesso tra la tesi del Dipartimento di Stato e quella del Pentagono. Reagan le ha approvate escludendo pertanto l'opzione maggiore, che coinvolgeva le armi strategiche, e quella minore, che manteneva ferma l'America sulle sue posizioni.

Reagan dice sì alla proposta di Gorbaciov di eliminare le armi di teatro in Europa con l'eliminazione anche del 50 per cento delle armi sovietiche in Asia, a cui il leader del Cremlino non ha fatto cenno. Respinge però la richiesta del congelamento del deterrente nucleare inglese e di quello francese, e il divieto ai paesi della Nato di trasferirsi vicendevolmente missili nucleari.

Il coordinatore dei negoziati di Ginevra sul disarmo, Nitze, illustrerà le proposte agli alleati nella sua visita in Europa. Il Presidente non vuole mettere nulla sul tavolo senza il loro consenso, ed è disposto a leggere modifiche.

Alla osservazione dei giornalisti che le posizioni degli Stati Uniti e dell'Urss restano ancora lontane, la Casa Bianca ha ribattuto che «sono però notevolmente ravvicinate». Alla fine dello scorso anno, gli Stati Uniti parlavano solo di una riduzione degli euromissili, mentre adesso accettano che vengano distrutti.

L'Urss inoltre condizionava tutto alla interruzione dei progetti sulle guerre stellari, mentre ora non vi fa più cenno. La tesi della Casa Bianca è stata confermata dall'incontro svoltosi ieri a Mosca tra Gorbaciov e il senatore Kennedy, in cui il segretario del partito comunista sovietico ha insistito che il suo prossimo vertice con Reagan «deve sfociare in qualche accordo».

L'obiettivo americano è di arrivare a tappe a un disarmo generale. La scelta di Reagan ha motivi precisi: egli non può ancora scendere sul terreno dei missili intercontinentali perché l'Urss li collega strettamente allo scudo spaziale, non intende rinunciarvi. Parlando in una scuola presso Washington il Presidente ha ieri asserito che le ricerche «procedono assai più in fretta di quanto avessimo mai sperato nei nostri momenti di maggior ottimismo».

«La corrente del progresso ci trascina verso la salvezza — ha detto — le armi atomiche diverranno obsolete». Reagan non ha fatto cenno al braccio di ferro con l'Urss sulle guerre stellari.

La fiducia della Casa Bianca in un accordo sugli euromissili potrebbe essere smentita dai fatti. Gorbaciov ha detto a Kennedy che il congelamento dei deterrenti inglese e francese è cruciale; egli teme l'imminente fornitura di missili Trident americani all'Inghilterra che altererebbe a suo parere l'equilibrio nucleare in Europa.

Ennio Caretto

In Iran scuola di terrorismo?

TEL AVIV — L'Iran sta per aprire un'accademia per l'insegnamento del terrorismo, secondo quanto ha riferito il corrispondente di un giornale di Tel Aviv.

L'accademia, con edifici capaci di alloggiare 250 allievi provenienti da organizzazioni radicali arabe, avrebbe sede vicino Teheran, e sarebbe dedicata all'ayatollah Ruollah Khomeini, leader carismatico della rivoluzione.

Il vicesegretario di Stato americano al convegno di Bruxelles

Whitehead accusa: «L'Urss ruba le nostre tecnologie segrete»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Unione Sovietica avrebbe «rubato» agli Stati Uniti, attraverso una complessa operazione di spionaggio industriale, i piani segreti del radar destinato al sofisticato sistema di tiro per il nuovissimo aereo americano da combattimento F-16. L'accusa è stata lanciata dal vicesegretario di Stato americano John Whitehead durante le due giornate di un convegno sul trasferimento di tecnologie, svoltosi a Bruxelles — a porte chiuse — con la partecipazione di personalità politiche, industriali e militari dei Paesi Nato. Risparmiando «cinque anni di ricerche e di spese», ha detto Whitehead, Mosca dispone del «radar ultramoderni di cui è dotata l'ultima generazione di caccia sovietici», nonché dei sistemi per i suoi «nuovi missili aria-aria».

Tema centrale del convegno, organizzato dai rappresentanti permanenti degli Stati Uniti presso Nato, Cee e Ocse, e a cui hanno partecipato anche l'ex ambasciatore Usa all'Onu Moynihan, il senatore Nunn, il ministro degli Esteri belga Tindemans e il presidente della Olivetti Carlo De Benedetti, era il rischio degli scambi tecnologici fra Stati Uniti ed Europa, legati allo sviluppo economico sulle due sponde dell'Atlantico, ma anche ai problemi della sicurezza.

«L'innovazione tecnologica — ha detto Tindemans — sarà il motore della crescita economica». Ma è un motore vulnerabile: ai lavori, significativamente, ha preso parte anche la Commissione Tecnologia dell'Assemblea Nordatlantica, organo consultivo della Nato, che ha allo studio sistemi di protezione dallo spionaggio tecnologico dei Paesi del Patto di Varsavia.

Dal convegno è emerso, per quanto risulta dai documenti resi noti, un invito ad una maggiore collaborazione fra i partner occidentali, anche per quanto riguarda i programmi di carattere militare; ma ad ogni passo, a fronte di un unanime appello per l'accrescimento del trasferimento di tecnologie, si è sottolineato — come ha fatto Whitehead — il pericolo dello spionaggio dell'Est.

L'allarme lanciato dal vice segretario di Stato ricalca quello già espresso nel settembre scorso dal Pentagono. «Dall'inizio degli Anni Settanta — ha detto Whitehead — i sovietici hanno acquistato o rubato migliaia di preziosi documenti tecnici e materiali occidentali».

Diecimila documenti, aveva precisato il vertice militare americano, quantificando il risparmio sovietico nel campo della relativa ricerca scientifica in 2,3 miliardi di dollari (quasi 3600 miliardi di lire) nel quinquennio 1975-80. Di qui la necessità, secondo Whitehead, di una «maggiore vigilanza» da parte degli alleati Nato, affinché la collaborazione tecnologica fra Stati Uniti ed Europa non debba tradursi in un beneficio netto per il Cremlino.

«L'acquisizione di tecnologie occidentali — ha detto — permette ai sovietici di godere dei vantaggi di una tecnologia avanzata senza creare un sistema sociale che incoraggi l'innovazione».

Sebbene l'abbattimento delle barriere nazionali sia stato il tema centrale della seconda sessione del convegno, anche questo argomento è stato ampiamente trattato da Whitehead. Reduce da un viaggio europeo (per perorare sanzioni contro Gheddafi) durante il quale aveva toccato anche la questione dello «scudo spaziale», egli ha auspicato — dopo il sì di Londra — che altri Paesi si impegnino nel programma Sdi.

I Paesi dell'Alleanza Atlantica, ha insistito, non hanno altra scelta che puntare sulla qualità tecnologica della loro difesa per neutralizzare il vantaggio quantitativo del Patto di Varsavia.

Fabio Galvano

Nuova rivendicazione

Legate a Beirut anche le ultime bombe di Parigi

Patto Nidal-armeni?

PARIGI — Anche gli ultimi due attentati dinamitardi compiuti a Parigi (con il primo, altre venti feriti) sarebbero opera del «Consiglio di solidarietà con i prigionieri politici arabi e del Medio Oriente».

In due lettere all'agenzia *France Presse*, scritte dalla stessa mano, il Comitato, rivendicate le azioni, reclama la liberazione di tre terroristi incarcerati in Francia, legati alle Farl libanesi e all'Asala armeno, minacciando nuovi attentati se il rilascio non avverrà al più presto.

Si è intanto appreso da indiscrezioni che un accordo segreto per compiere una serie di attentati in Europa sarebbe stato concluso qualche settimana fa a Damasco, sotto gli auspici dei servizi segreti siriani, tra il gruppo del dissidente palestinese Abu Nidal e l'Asala d'ascrito segreto per la liberazione dell'Armenia.

Un salvataggio sulla banchisa

Mosca. In questa immagine il drammatico soccorso ad alcuni marinai di una nave sovietica rimasti intrappolati nell'isola di Sakhalin. Aggrappati ad una fune, ed usando un blocco di ghiaccio come imbarcazione, ad uno ad uno sono stati portati in salvo (Telefoto Associated Press)

Israele: un caccia nel libro dei sogni

Il finanziamento Usa al progetto serve per altre spese militari - In crisi l'industria aeronautica?

TEL AVIV — Uno dei maggiori progetti dell'industria israeliana, la costruzione dell'aereo da combattimento Lavi, che dà lavoro a migliaia di operai e specialisti in diverse industrie del Paese e rappresenta oltre il 25 per cento del bilancio annuale (650 milioni di dollari) dell'industria aeronautica, è in forse. Il ministero delle Finanze ha ottenuto (forse a insaputa di quello della Difesa) che il contributo americano di 280 milioni di dollari annui, destinato alla realizzazione di questo progetto, venisse trasferito ad altre voci del dicastero della Difesa.

Se il piano sarà cancellato o rinviato a tempo indeterminato, come si chiede da molte parti, almeno 45 società oltre alle industrie aeronautiche saranno gravemente colpite. Da quattro a cinquemila scienziati e ingegneri specializzati dovranno essere licenziati, alcuni di questi tecnici difficilmente troveranno lavoro altrove.

Le decine di milioni di dollari spesi per le infrastrutture e circa 1 miliardo e 200 milioni di dollari investiti finora per la preparazione del caccia-bombardiere andranno irrimediabilmente perduti.

I drastici tagli apportati al bilancio della Difesa hanno reso necessaria una revisione delle priorità. Anche i maggiori sostenitori della costruzione del Lavi hanno mutato opinione e lo stesso ministro Rabin, che aveva approvato la fase di produzione (che prevedeva la costruzione da 24 a 30 apparecchi a partire dall'1987, con una spesa annua di 650 milioni di dollari) teme che la costruzione del Lavi danneggi altri importanti progetti delle forze armate.

Rabin ha riconosciuto che il trasferimento ad altri settori dei 280 milioni di dollari già stanziati dagli Stati Uniti per l'aereo «ha radicalmente cambiato il nostro atteggiamento».

Il costo dell'apparecchio per i prossimi 15 anni è valutato in 10 miliardi di dollari: se oltre un terzo dei fondi, attesi dagli Usa, viene meno, diventa impossibile la continuazione dell'ambizioso progetto. La possibilità di poter ottenere dall'industria americana un caccia-bombardiere a prezzi più convenienti (le speranze di vendere all'estero l'aereo costruito in Israele sono magre e semmai a lungo termine) rendono quasi certa la decisione di abbandonare il progetto.

Si parla anche della ricerca di un partner straniero per la costruzione dell'aereo, ma finora non si sono trovati Paesi che siano attratti dalle proposte israeliane di cooperazione. Un grave danno, non solo per le somme enormi finora investite, ma per le conseguenze nell'industria aeronautica, elettronica e in quelle collegate.

L'abbandono di un progetto in cui gli israeliani avevano riposto molte speranze segue al fallimento del progetto del canale tra il Mediterraneo e il Mar Morto, nel quale erano stati già investiti 15 milioni di dollari e che sarebbe costato oltre 2 miliardi di dollari, abbandonato dopo anni di studi, per ragioni economiche ed ecologiche.

Giorgio Romano

Sydney: rubati tre Bernini e un Tiziano

SYDNEY — Tre persone sono state incriminate ieri in Australia per il furto di 16 dipinti di argomento religioso fra cui tre attribuiti al Bernini e uno a Tiziano.

Il furto delle tele, ai danni di una comunità religiosa nell'Ovest del Paese, risale a un paio di settimane fa. Nove delle opere sono state recuperate all'aeroporto di Sydney da dove avrebbero dovuto essere spedite verso le Filippine.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bravo

Lo annunciano con profondo dolore la mamma Lucia, la moglie Fosca, la figlia Lucia con Giampiero e l'adorato nipotino Gianluca, il figlio Massimo con Maria, cognati, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale del reparto di rianimazione cardiochirurgica prof. Mores. Funerali oggi ore 14 ospedale Molinette, via Genova. Indi la salma verrà tumulata al cimitero dopo la funzione religiosa che si terrà alle ore 15,15 nella parrocchia San Salvatore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 febbraio 1986

Caro NONNINO mio, ciao NONNINO caro

Tina Borello piange l'AMICO fraterno amorevolmente vicino a Fosca e famiglia.

Raffaella ed Enzo Corrente si uniscono al dolore della famiglia

I coniugi Enrico e Liliana Romano e la figlia Elisa partecipano al dolore della famiglia.

Il Personale dello Studio consulenza del Lavoro Bravo partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Bravo

— Torino, 7 febbraio 1986

I Dipendenti dello Stilo Center solidali con l'amico Massimo partecipano al suo dolore

Siamo vicini a Lucia e Massimo gli amici di Lubra, Betty, Laura, Dario, Nadia, Paolo, Ivana, Paola, Pinuccia e Franco.

Condomini, Amministratore, Impiegati e Custode Corso Francia 46 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro CONIGRETO.

La famiglia Pellizzari prende parte al dolore per la scomparsa del rag. BRAVO.

I cognati Martinelli e Colombo a tutti i nipoti si uniscono, affranti, al dolore di Fosca, Lucia e Massimo.

La famiglia Ghiglione partecipa commossa al dolore della famiglia Bravo.

Zio Stefano, Rina, Giancarlo e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia
Giovanni Debernardi
Paolo Debernardi
Franco Ferraro
Alberto Cresio
Vittorio Lingeri
Francesco Gilberti
Cornelio Lione
Francesco Billiani
Dildo Rolla
Luigi Bruno
Federico Vasco
Mario Dilla
Giuseppe Bursio
Piero Barton Giachetti.

Le famiglie Coggiola e Scaglione partecipano commosse al dolore della famiglia.

Gli avvocati Luciano Barilli e Rosalba Biasa insieme allo Collaboratrici dello Studio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Bravo

— Torino, 7 febbraio 1986

Il Direttore e gli Amici del Circo partecipano al dolore di Lucia per la prematura scomparsa del padre

rag. Giovanni Bravo

— Torino, 7 febbraio 1986

Crescendo è mancata

Concetta Lombardo ved. Barberi

Ne danno il triste annuncio i figli Pino ed Enzo con le loro famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da via Taggia 20.

— Torino, 8 febbraio 1986

Beppe, Daniela e Chiara Zaffiro partecipano con affetto al dolore di Pino ed Enzo per la scomparsa della carissima mamma

Luisa e Vanni Pentasuglia con i figli Rosella e Mauro partecipano al cordoglio di Pino ed Enzo per la scomparsa della MAMMA

Rosalba e Pino Mursiano con la famiglia, uniti a Pino ed Enzo nel tragico momento della perdita della cara mamma

Riccardo Carlola prende parte al dolore di Pino ed Enzo per la perdita della MAMMA.

Vanda Vaudano partecipa al dolore di Pino ed Enzo per la scomparsa della MAMMA

Domenico e Salvatore Gotopellano e famiglia partecipano al dolore di Pino ed Enzo per la scomparsa della cara MAMMA.

I parenti di Taladella e Quinto Reale partecipa al dolore della famiglia Barberi.

Giampiero Processi si unisce al dolore della famiglia

Clara Venanti affettuosamente vicina alla famiglia

Mai come in questo momento si possono capire Carlo e Clara Vetrogno unitamente a Susanna, Giovanni e Franco.

Emiliano è vicino a Enzo e famiglia

Nicola Mastroiaia e famiglia partecipa al dolore

Mauro Lazzarino partecipa al dolore della famiglia

Paolo Petromilli e Franco Marmello partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo STIPAY partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito l'amico Pino Barberi per la scomparsa della mamma signora

Concetta Lombardo

Gianni Ferraris
Carlo Degli Esposti
Piero Michelangelo
Adriano Frasi
Luigi Scelfi
Angelo Civitta.

— Milano, 8 febbraio 1986

La STT ed il proprio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La Telesonas ed partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La TVA ed partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La Publimedia ed unanime parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La EDIPI ed partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La COB ed partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

La BIGET ed esprime le più vive condoglianze alla famiglia per la scomparsa della signora

Concetta Lombardo Barberi

— Torino, 8 febbraio 1986

(Continua a pag. 5)

Europeo il primo esilio del «presidente a vita» haitiano, schiacciato da una grande rivolta popolare

A Nizza (da Grenoble) un Duvalier scomodo

L'aereo Usa è atterrato ieri notte nella città savoiarda - Meta, una villa in Costa Azzurra - Asilo «temporaneo» e «umanitario»

PARIGI — Jean-Claude Duvalier è da ieri notte in Francia. E' arrivato a Grenoble, a bordo di un aereo militare americano, con la moglie, altri familiari e qualche fedelissimo: ventitré persone in tutto. Una colonna di auto era in attesa sulla pista e, senza perdere tempo, ha raggiunto una località segreta nell'Alta Savoia. Ma stamane, ripreso l'elicottero, il viaggio riprenderà verso Nizza, dove una villa è già presidiata come un fortino da centinaia di agenti. Per «Baby Doc», il presidente a vita di Haiti, dopo 15 anni di potere, l'esilio è cominciato così.

Ma tra la fuga da Port-au-Prince e l'arrivo in Francia, ci sono state tredici interminabili ore passate sul «C-141 Starlifter» dell'US Air Force. L'aereo era partito dall'isola dei Caraibi in piena notte, alle 3,46 (le 8,46 ora europea), ed è sceso a Grenoble alle 21,35, al termine di una giornata convulsa attraversata da voci e da smentite. Con la polizia francese mobilitata per proteggere fino all'ultimo momento la segretezza di tutta la parte «tecnica» dell'operazione e il ministero degli Esteri impegnato a sottolineare il carattere «umanitario», e soprattutto «temporaneo», dell'asilo concesso all'ex dittatore.

Era stato proprio il Quai d'Orsay ad annunciare, ieri mattina alle 11, che la Francia aveva accordato a Duvalier il permesso di rifugiarsi sul suo territorio. «Per facilitare la transizione democratica a Haiti, auspicata dal popolo di quel Paese, e per evitare gravi disordini, in accordo con il governo degli Stati Uniti, il governo francese ha accettato che Jean-Claude Duvalier venga in Francia, prima di raggiungere un altro Paese». Un comunicato di quattro righe che, per tutto il mondo, è stata anche la conferma definitiva del crollo del regime di «Baby Doc».

Un comunicato chiaro anche sui limiti dell'ospitalità concessa. La Francia sarà soltanto una tappa di transito: l'esilio di Duvalier e del suo seguito dovrà concludersi in un altro Paese.

Ma, finora, tutte le ipotesi avanzate sono cadute nel giro di poche ore. Dopo i rifiuti ufficiali di Grecia, Spagna e Svizzera (contattati già prima della Francia), anche il Marocco e il Gabon hanno detto di no.

All'incertezza sulla prossima tappa dell'esilio, ieri si è aggiunta la confusione sulle prime mosse di «Baby Doc». Lo «Starlifter» americano era prima atteso a Parigi, poi nella base militare di Evreux (a una settantina di chilometri dalla capitale). Scali che lasciavano pensare ad un trasferimento nel castello della Val d'Oise acquistato due anni fa dal presidente haitiano.

Alcuno la preoccupazione della Francia è di trovare al più presto un Paese disposto ad accogliere definitivamente «Baby Doc» e il suo seguito. Un compito che non sembra facile. A Parigi si parla del Camerun ma le trattative si presentano difficili. Forse ci vorranno delle settimane e la «presenza temporanea» di Duvalier sul territorio francese rischia di diventare scomoda per il governo di Mitterrand.

La Francia, tuttavia, non poteva comportarsi in altro modo. Prima di tutto per ragioni politiche: il successo di avere contribuito al ritorno della democrazia a Haiti e, una volta tanto per Parigi, in accordo con Washington. «Gli americani — ha detto il ministero degli Esteri — ci hanno annunciato giovedì notte che Duvalier aveva accettato di lasciare l'isola. Ci hanno chiesto di offrirgli un primo asilo per evitare più gravi tensioni. E abbiamo detto di sì».

Ci sono poi ragioni storiche. La presenza francese a Haiti cominciò tre secoli fa, nel 1697, quando la Spagna cedette i suoi diritti al re di Francia. E si concluse nel 1804, con l'indipendenza. Ma Haiti è rimasta uno dei bastioni della francofonia e i rapporti commerciali e culturali sono tuttora stretti.

Enrico Singer

Crolla una dinastia di sangue

Papà Doc arrivò al potere con fama di grande altruista, ma fece massacrare a migliaia i suoi presunti oppositori - Si considerava pontefice dei riti voodoo e dissipò gli aiuti internazionali, imitato dal figlio - Malgrado bellezze naturali uniche, il turismo non è mai decollato

Finita la dinastia dei Duvalier presidenti a vita di Haiti, restano i problemi di Haiti. E' stato detto ripetutamente in questi ultimi tempi che è il Paese più povero del continente americano, forse del mondo. Ma è difficile immaginare come sia la rappresentazione reale di un reddito pro capite di meno di 300 dollari all'anno, che tipo di umanità e di società questo comporti.

C'è stato un tempo in cui Haiti era una delle più ricche colonie europee in America. I francesi la chiamavano la loro «perla delle Antille», così importante che Napoleone mandò a governarla il generale Leclerc con la moglie, Paolina Bonaparte. La loro residenza a Port-au-Prince, ricostruita nello stile originario, è oggi uno dei più esclusivi alberghi del mondo, l'«Habitation Leclerc» con grandi suggestioni napoleoniche e coloniali.

Nell'isola ci sono altri posti più o meno esclusivi, più o meno suggestivi, a uso dei turisti che si supponeva dovessero arrivare numerosi, ma si tratta sempre di ghetti chiusi e riservati, fuori dai quali c'è un mondo di grande miseria in mezzo a una spettacolare bellezza naturale. Di fatto, il turismo di Haiti che doveva essere il modo di aiutare la sua economia più inesistente che derelitta, non è mai decollato nonostante da Miami si arrivi in poco più di un'ora di volo.

Le statistiche indicano un 60 per cento di disoccupazione e un 75 per cento di analfabetismo. E' probabile che dicano il vero da ciò che si vede nelle strade delle due o tre città importanti e nei villaggi di pescatori e di contadini. «Gli haitiani sono tutti malati, chi può guidarli meglio di un medico?», diceva François Duvalier all'epoca della sua campagna elettorale nel settembre del 1957. Fu eletto con una maggioranza travolgente, che fece tacere all'incredibile storia di una specie di dottor Jekyll dei Caraibi.

Perché nessuno avrebbe potuto supporre nell'ex medico condotto che in passato si era meritato con il suo altruismo e la sua dedizione alla salute pubblica il nomignolo di «Papà Doc», ciò che sarebbe poi diventato come presidente di Haiti. Il vecchio Duvalier è accusato di aver fatto massacrare dai suoi gorilla, i famigerati «Tontons macoutes», decine di migliaia di sospetti oppositori e di aver dissipato a proprio vantaggio tutto il denaro pubblico, in gran parte proveniente dagli aiuti stranieri, soprattutto americani e francesi. Il figlio «Baby Doc» ora fuggiasco non è stato da meno.

Eppure, nonostante tutto, per lunghi anni i due dittatori, padre e figlio, hanno avuto una loro popolarità fra i poverissimi, che gli venne in gran parte dal vecchio nonfitto sociale di Haiti tra il 95 per cento di negri e il 5 per cento di mulatti. I Duvalier sono neri e «Papà Doc» fu uno dei pochissimi neri a prendere il potere contro la schiacciante influenza economica e politica dei mulatti nei circa duecento anni di indipendenza del Paese. Si autodefinì profeta della négritude e questo piacque molto alla povera gente.

Il resto, a cominciare dalla presidenza a vita assunta da Duvalier nel 1963 per finire alla designazione a presidente successore del figlio Jean-Claude, che a sua volta si proclamò presidente a vita, appartiene al filone folle della storia di Haiti, che è sempre esistito.

Roi Christophe, un generale negro nominatosi re, si barricò in una favolosa fortezza costruita a costo di vite umane in cima a una montagna per combattere i nemici francesi che mai pensarono di assediarlo e finì per uccidersi nel 1829 con una pallottola d'oro in mezzo a simboli di «voodoo».

Lo stesso «Papà Doc», che si considerava pontefice dei riti «voodoo», sognava e confidava di aver fatto uccidere Kennedy a Dallas perché il presidente americano criticava il suo regime e limitava gli aiuti. Il filone paranoico non si è mai interrotto.

Fino all'altro giorno, quando la moglie di Jean-Claude, il «Baby Doc», si è fatta portare a Parigi insieme a 18 persone del seguito con un supersonico Concorde noleggiato apposta, per comprare, dicono, numerose pellicce. Ad Haiti la temperatura oscilla fra i 30 e i 35 gradi.

Ora è difficile fare previsioni. L'opposizione al Duvalier è stata definita «senza volto», non ha avuto finora leader di spicco. Nella polveriera cittadina costiera di Gonaïve, dove tutto è cominciato ad Haiti, sia le ritorta contro i coloni francesi nell'Ottocento, sia le manifestazioni di protesta contro il regime circa un anno fa, hanno scritto in creolo sui muri: «Merci Maman, di averci fatto vedere questo!». I poveri haitiani per ora sono felici.

Franco Pierini

Port-au-Prince. Jean-Claude Duvalier e la moglie Michèle in visita ad una fattoria: la fotografia è stata scattata lunedì scorso

Anche la minoranza cattolica deve affrontare uno dei mali antichi dell'India

Il Papa e la Chiesa degli «intoccabili»

Templi e cimiteri separati a seconda delle caste - In alcuni luoghi di culto la Comunione amministrata in momenti diversi

DAL NOSTRO INVIATO

COCHIN — Il Papa ha compiuto il settimo giorno del suo «passaggio in India». Finora, ed è stato notato, sia pure con discrezione, da alcuni ambienti della minoranza cattolica, nei diciannove discorsi pronunciati non ha toccato che di sfuggita il problema della divisione in caste, ufficialmente abolita, ma sempre in vigore nella realtà sociale del Paese. «E' più difficile che un indù cambi la sua casta — dice un proverbio — che un leopardo le macchie della sua pelle».

L'argomento, a differenza del proselitismo, o del controllo delle nascite, non è tabù nei rapporti Chiesa-governo. Indira Gandhi aveva sposato un «paria», pur appartenendo alla casta dei bramini. Suo figlio Rajiv, l'attuale primo ministro, ha addirittura sposato una straniera, un'italiana, Sonia Maino. Allora bisogna cercare altrove le ragioni di questa prudenza.

L'argomento è sempre di attualità nel Paese. Gli intoccabili sono circa 80 milioni, e le discriminazioni, combattute dal governo, persistono. In alcuni locali pubblici gli «harijan» se vogliono bere devono portare con sé la loro tazza. Alcuni anni fa, durante una piena del fiume Yamuna, a Delhi, i giornali riportarono la notizia secondo cui uomini di casta alta allontanavano con i remi gli intoccabili che si avvicinavano alla loro barca, nel timore che salissero a bordo e li contaminassero.

L'origine della divisione è religiosa: le caste sono tappe da percorrere, in ogni reincarnazione; si rinasce a un gradino più o meno elevato a seconda dei meriti (o demeriti) acquisiti. «Ma ora — ci dice un sacerdote indiano — il problema è più sociale che religioso». E la Chiesa cattolica, a dispetto dei principi di eguaglianza, non ne è esente.

Gli esempi sono numerosi. Nel Tamil Nadu, una regione del Sud-est, c'è un ordine religioso composto soltanto da suore «intoccabili». Esistono chiese e cimiteri separati, a seconda della casta. Accade che in alcuni luoghi di culto ai cristiani di bassa casta siano assegnati posti separati; e ci si aspetta da loro che vi prendano posto spontaneamente; e che ricevano la comunione separati dagli altri. E addirittura che siano serviti da sacerdoti del loro stesso livello. E esistono chiese diverse per fedeli di caste diverse. Nel Tamil Nadu ci sono luoghi di culto separati, per esempio, per i Nadars e per i Vellalas.

La Conferenza episcopale, nell'82, aveva preso una posizione molto dura: «E' intollerabile — aveva dichiarato — che la casta sia un fattore determinante nella vita pastorale o di parrocchia, o addirittura nella nomina ecclesiastiche e nei posti di responsabilità delle congregazioni religiose».

Ma la battaglia appare tutt'altro che facile, o vinta. Come reagisce la Chiesa di fronte agli episodi di discriminazione? «Dipende — dice padre Gabriel Gonsalves, direttore della Bhodaya School — da chi ha la più alta autorità nel caso in questione, dall'atteggiamento che ha verso le caste. So di casi in cui si sono presi provvedimenti. Ma molto dipende dall'iniziativa individuale».

E' una pratica diffusa quella di riunirsi in congregazione, a seconda delle caste, una volta usciti dalla chiesa. A Madras, tappa che Giovanni Paolo II ha toccato nel l'altro, gruppi di cristiani «intoccabili» avevano espresso la speranza che il Papa andasse oltre la condanna pronunciata delle discriminazioni di «razza, colore, credo, sesso e origine etnica». E, così come aveva richiamato la Costituzione indiana per difendere il diritto alla libertà religiosa, si comportasse analogamente sul problema delle caste. Che ha provocato addirittura, come ha scritto Anthony Chullikal, della «Pontificia commissione Iustitia et pax», conversioni di famiglie cristiane all'Islam, da cui si sentivano maggiormente garantite.

Ieri alcuni rappresentanti di movimenti hindu hanno chiesto che «saggi» della loro religione siano invitati in Vaticano per offrir loro l'opportunità di illustrare i principi di questa filosofia. Da ieri il Papa è nel Kerala, lo Stato più cattolico dell'India (quattro milioni su venticinque milioni e mezzo di abitanti). Folle strabocchevoli, elefanti addobbati per l'occasione, e purtroppo un morto: una infermiera di 32 anni, travolta dal crollo di un muretto a Trichur, che ha ceduto sotto il peso della folla. Nell'incidente sono rimaste ferite altre 20 persone.

Marco Tosatti

Canta in Israele artista sovietico (religione scelta)

TEL AVIV — Un famoso cantante sovietico, musulmano-scita, è arrivato l'altra notte in Israele per darvi una serie di concerti.

Non si sa quali accordi abbiano consentito la visita di un artista da un Paese che fra l'altro ha interrotto da anni i rapporti diplomatici.

Tempesta politica nel governo sudafricano

Botha sgrida il ministro Mai un nero presidente

CITTA' DEL CAPO — Il presidente sudafricano Pieter Botha ha rimproverato pubblicamente il suo ministro degli Esteri, Roelof «Pik» Botha per aver compromesso il governo affermando in un incontro con i corrispondenti stranieri che il Paese potrebbe un giorno avere un presidente negro.

«Nessun ministro del governo — ha detto Pieter Botha — ha il diritto di compromettere il governo come ha fatto il ministro degli Esteri».

Rispondendo in Parlamento a critiche dell'opposizione, Botha ha detto che ogni speculazione circa una forma futura di governo è «puramente ipotetica».

Parlando con i giornalisti stranieri il ministro degli Esteri aveva detto che il Sud Africa potrebbe venir governato da un presidente negro se i negoziati proposti per una nuova Costituzione offrissero ai bianchi un'adeguata salvaguardia. Questa sua dichiarazione ha suscitato vive proteste negli ambienti politici bianchi dell'estrema destra.

Il portavoce del partito conservatore Ferdi Hartzenburg ha chiesto chiarimenti al presidente ed ha aggiunto che aprire la porta ad un presidente negro potrebbe significare che il nazionalista negro Nelson Mandela può un giorno governare il Paese.

Un altro segnale del clima teso nella situazione politica arriva dalle dimissioni del leader dell'opposizione bianca Van Zyll Slabbert: «Le ragioni delle dimissioni — ha detto — è che molti si entusiasmano per le riforme governative che io non riesco però a intravedere».

Il presidente Botha intanto ha annunciato ieri la revoca dello stato d'emergenza in cinque zone intorno a Città del Capo e in altre due zone nella provincia orientale del Capo.

Lo stato d'emergenza resta in altri 33 distretti.

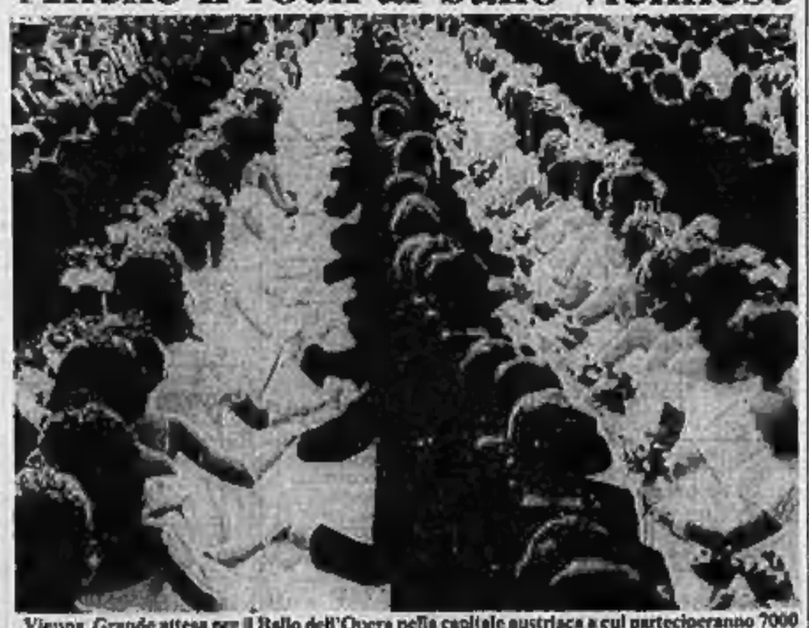
Mentre la situazione politica è tesa si segnalano nuovi incidenti: sei minatori negri sono morti ed alcuni altri sono rimasti feriti in una faida tribale scoppiata nella miniera d'oro «Western deep» a Carletonville, poco lontano da Johannesburg.

In un incidente legato invece ai disordini ed alle violenze razziali che da 17 mesi avvengono in numerose città satelliti negre e meticce del Paese, un poliziotto è rimasto ferito quando un giovane ha lanciato una bottiglia incendiaria nella sua auto vicino a una bidonville, non lontano da Città del Capo.

Alle radio brasiliane programmi in lingua india

SAN PAOLO — Alcune radio brasiliane cominceranno a trasmettere, per la prima volta nella storia del Paese, programmi in lingue indiane. I programmi saranno scritti in portoghese e tradotti, per ora, in tre lingue: terena, caraja e xavante.

Anche il rock al ballo viennese


Vienna. Grande attesa per il Ballo dell'Opera nella capitale austriaca a cui parteciperanno 7000 persone (ingresso minimo 160 mila lire, un palco sette milioni e mezzo); soprattutto per accontentare le 190 coppie di debuttanti saranno suonate anche musiche rock oltre ai soliti valzer. Il gala si è tinto di giallo: la notte scorsa da una centralissima pelletteria sono stati rubati centinaia di capi affidati al negozio per la custodia o la pulizia prima del ballo (Tel. Epa)

Westland - Alan Bristow è un sostenitore del consorzio europeo

«Mi offrì il titolo di baronetto» Miliardario accusa la Thatcher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Nel clima schizofrenico che ha pervaso il mondo politico inglese scosso dalle ripercussioni del caso-Westland con le dimissioni forzate dei ministri Heseltine e Brittan e gli attacchi personali alla signora Thatcher, si è inserito ieri un nuovo episodio turbativo, legato alla ventilata concessione del titolo di baronetto a uno dei più controversi protagonisti di questa intricata saga industrial-finanziaria.

Secondo l'accusa lanciata dal protagonista di questa storia, Alan Bristow, il titolo doveva premiarlo per il suo ritiro da fiancheggiatore del consorzio europeo per il salvataggio della Westland.

Secondo la versione di Bristow, dunque, due emissari Lord lo avrebbero avvicinato per comunicargli che avrebbe potuto ottenere un titolo nobiliare (una lista di candidati è presentata annualmente dal governo alla Regina) se avesse ritirato il suo appoggio alla cordata europea, espresso da un pingue pacchetto azionario pari a circa il 17 per cento rastrellato nelle ultime settimane.

Bristow, che è un uomo d'affari miliardario con una stravagante reputazione nella City, avrebbe respinto con sdegno la proposta e avrebbe egualmente lasciato cadere un'altra offerta, avanzata sempre a suo dire dagli amministratori della Westland, disposti a ricomprare a prezzi maggiorati la sua quota.

Insomma un duplice tentativo di corruzione per togliersi di torno un pericoloso concorrente, solleticando la sua ambizione a essere chiamato Sir e a far chiamare Lady la moglie, oltre che ad aumentare considerevolmente la sua già ingente fortuna personale. Il tentativo andato a vuoto è stato clamorosamente rivelato in tv da Bristow quasi alla vigilia dell'assemblea straordinaria degli azionisti Westland, chiamati a votare per l'ingresso nella società del tandem italo-americano Fiat-Sikorsky, rivale del consorzio europeo.

Ma questa trasparente manovra è stata prontamente contrastata dalla signora Thatcher in persona che ha perentoriamente dichiarato ai Comuni e a Downing Street di non aver mai autorizzato nessuno ad avanzare una simile offerta e che milord Alan Bristow non rientra affatto nella lista di candidati governativi a un titolo nobiliare. Resta da vedere, naturalmente, se questa circostanziata smentita smonterà la polemica, o, più probabilmente, se l'episodio verrà strumentalizzato politicamente dagli avversari del premier che hanno ingaggiato una campagna per «destabilizzarla».

p. pat.

L'Arabia sfrutterà gli antichi giacimenti

Le miniere di Salomone Il mito è diventato realtà

RIAD — L'oro delle mitiche «miniere di re Salomone», le più antiche dell'Arabia Saudita, tornerà ad essere estratto con metodi moderni a cura di un consorzio arabo-tedesco cui è stato concesso un contratto di 52 milioni di rial, pari a 35 miliardi di lire.

Secondo il quotidiano di Gedda in lingua inglese *Arab News* la compagnia petrolifera di Stato Petromin ha assegnato il contratto di sfruttamento alla «Kockner Reduser». Il minerale verrà polverizzato e passato in un bagno capace di separarne i composti di rame e oro.

Un'altra parte del contenuto in oro verrà recuperata con un bagno al cianuro e l'estratto verrà portato all'estero per l'ulteriore raffinamento.

Si calcola che ogni anno potranno essere trattate 120.000 tonnellate di minerale, col recupero di 2-3 tonnellate d'oro. Secondo gli archeologi, le miniere di re Salomone erano già in funzione 3000 anni fa.

Si è rimasta traccia di uno sfruttamento dei filoni auriferi anche sotto il califfato Abbaside, mille anni fa, quando ne furono estratte 40 tonnellate d'oro e d'argento. Altre 23 tonnellate di metallo prezioso vennero estratte dal 1939 al 1954.

Il principe Andrea si sposa

LONDRA — Il principe Andrea ha scelto la compagna della sua vita, il fidanzamento tra lo scapolo più ambito d'Inghilterra e Sarah Ferguson sarà annunciato da Buckingham Palace nel giugno prossimo. Le nozze saranno celebrate entro l'86.

Sarah, 26 anni, la stessa età del principe, era compagna di scuola della principessa Diana.

(Segue da pagina 4)

Si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia

Angelo Alaria
Giuseppe Alaria
Patrizia Bellino
Luigi Bongiovì
Tancredo Bongiovì
Giovanni Bottino
Silvano Boldrin
Giuseppe Bosonin
Claudio Cane
Roberto Cane
Elisabetta Cane
Rosa Candiloni
Andrea Carlone
Riccardo Carlotti
Mariangela Corsi
Rachele Covia
Giorgio Cusumano
Carlo Colombardo
Antonietta De Cesare
Fulvio De Cesare
Daniela Della Bona
Armando D'Elia
Filippo De Lucia
Rosangela De Mita
Concettina Di Carlo
Nazario Fedio
Maria Rosaria Fallelli
Alessandro Figini
Massimo Fedio
Carla Fratto
Girolamo Garofalo
Ines Gamotto
Antonella Ghio
Marisa Grandi
Cesare Grigoi
Barbara Lanzisio
Enzo Lombello
Mauro Lazzarino
Francesco Lecce
Carmen Li Bergolis
Maria Pia Li Bergolis
Lorenzo Lombardo
Pina Lombardo
Alessandro Macari
Teodoro Maggiore
Massimo Malmanto
Franco Marmello
Franco Massoli
Franco Melo
Aurora Memoli
Giovanni Memoli
Giuseppe Memoli
Arianna Milani
Marino Murero
Giuseppe Murgiano
Ivana Pattumelli
Paolo Petronelli
Giuseppe Piras
Calogero Pitarà
Giampiero Procacci
Mirella Quercetto
Maria Rasero
Amin Riazi
Claudia Pia Sebastiano
Roberto Scagnelli
Stefano Schiavinato
Mario Schiavoni
Chris Schlaepfer
Aldo Spampinato
Rosalba Spampinato
Antonio Stavolo
Elia Tarantino
Massimo Tosi
Vittorio Tricoli
Raffaele Urciuoli
Gabriella Valente
Tonia Venturoia
Clara Varcelli
Carlo Velrugno
Susanna Velrugno
Giuseppe Zaffanelli
Fulvio Zanini
Mirella Zanini

I dottori Ferdinando Velrugno e Gabriele Gallo partecipano al dolore del dr.mo Giuseppe Barberi.

Mariano Girardello e Massimo Massano partecipano al lutto dei signori Giuseppe ed Enzo Barberi per la scomparsa della MAMMA.

Gianni Pezzoni, Cinzia Pinegna, Massimo Saracino, Franco Valleria si uniscono al dolore del sig. Giuseppe Barberi.

Casamonzalo partecipa al dolore della famiglia Barberi.

La Publiemme partecipa al lutto della famiglia Barberi.

Mimmo Conde e l'Alba Pubblicità partecipano al dolore degli amici Pino ed Enzo Barberi per la scomparsa della MAMMA.

L'avv. Antonio Foti insieme con familiari e collaboratori si unisce all'immenso dolore dei fratelli Barberi per la scomparsa della MAMMA.

La Technicolor si associa al dolore della famiglia Barberi per la prematura scomparsa della MAMMA.

Renato Savegni partecipa al grave lutto dell'amico Pino per la perdita della mamma

Concetta Lombardo

— Milano, 8 febbraio 1986

Pina e Beino, Angelo e Nino Fumeri partecipano al dolore che ha colpito l'amico Pino Barberi, per la perdita della MAMMA.

Giovanni Costa con la famiglia partecipa al dolore di Pino ed Enzo Barberi per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Erminia Almone ved. Giardinelli

Con profondo dolore lo annunciano i figli Antonio, i nipoti Silvana e Franco, la zia Alberta Almone, il cognato Nino Gallo. Un ancora riconoscente ricordo di Dott. Eligio Giachino per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella Chiesa Valdese di Lessmann (via Ulzio ang. via Cordova). Indi proseguiranno per il Cimitero di Borgaretto.

— Leumann, 8 febbraio 1986

I dipendenti della Ditta Almone Antonia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Erminia Almone ved. Giardinelli

— Torino, 8 febbraio 1986

Alberto, Giovanni, Mario Bono con Angela Bobbio, piangono la scomparsa della cara ERMINIA.

Lucio Finardi e famiglia si uniscono al dolore di Antonio, Silvana e Franco per la scomparsa della cara amica ERMINIA.

La Società Editrice Subalpina Spa partecipa al dolore della famiglia Carlevaris per la perdita della signora

Erminia Almone ved. Giardinelli

— Torino, 8 febbraio 1986

La Direzione del personale si unisce al grande dolore dell'ing. Almone per la perdita della cara MAMMA.

Elio e Andreina Pratolesi ricordano con affetto la cara ERMINIA.

E' tornata a Dio l'anima di

Margherita Ferraro ved. Raimondo

anni 87

Lo annunciano i figli Teresa e don Elio, sorella, cognata, nipoti. I funerali avranno luogo in Valdellatorre oggi ore 14,30.

— Valdellatorre, 8 febbraio 1986

Dirigenti e Collaboratori della Zodi-Ambrosetti Spa partecipano con fraterno affetto al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Fulvia von Mallasz

Indimenticabile Collaboratrice per lunghi anni della Società.

— Torino, 8 febbraio 1986

La soc. Stila Spa i suoi Dirigenti e Collaboratori prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Fulvia von Mallasz

Consorte del suo ex dirigente Egon von Mallasz

— Torino, 8 febbraio 1986

Affezionati amici sono vicini con tanto affetto al caro Egon:

Ludwig Han Uwe
Marcello Rivoir
Ferruccio Porta
Christian Jabelli
Manlio Montana
Giampiero Antonelli
Aldo Gatti
Chiaffredo Rocco

(Continua a pagina 6)

Dopo la comunicazione giudiziaria per lo scandalo delle tangenti

Si difende il sindaco di Venezia «Troppi fucili puntati su di me»

Vuole andare subito dal giudice - Il magistrato replica: «Sono qui, l'aspetto» - Qualcuno parla di vendetta per la guerra al casinò - Le accuse dell'imprenditore Coletto rischiano di travolgere più di una giunta

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Fucili puntati? Da quando sono qui ne ho avuti molti... E non escludo che, adesso, qualcuno abbia sparato*». Per Nereo Laroni, 49 anni, sindaco di Venezia da sei mesi, una comunicazione giudiziaria per «*concussione*» e «*violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti*» ricevuta giovedì, anche quella di oggi sarà una giornata come le altre. Nonostante i fucili. — Domanda: puntati anche da compagni di partito? Risposta: «*Non ti ho visti, forse erano in mezzo all'erba...*» — stasera è sabato grasso: Carnevale veneziano da santificare.

Laroni non si scompone e rilancia. E' un politico rispettato e temuto, abile, autorevole. Viene dalla gavetta, i primi passi nel sindacato, componente socialista della Cgil alla Montedison di Marghera. In Laguna è considerato, da amici e nemici, il proconsole del suo più screditato amico: che è poi Gianni De Michelis, il ministro del Lavoro. Ha preso il posto — lotta dura, sei mesi fa, nel psi e con i nuovi alleati del pentapartito veneziano — del sindaco di giunta «rossa» Mario Rigo, ora relegato al Parlamento europeo e all'assessorato comunale alla Cultura.

«Sindaco Laroni, la comunicazione giudiziaria lascia intendere ipotesi accusatorie gravi. Quelle che volgarmente vengono definite tangenti: un imprenditore, Roberto Coletto — una sorta di Adriano Zampini di Treviso —, ha raccontato al giudice istruttore di Spoleto Paolo Cardella, e quindi al sostituto procuratore di Venezia Antonio Fojadelli, una vicenda di tangenti versate a lei, o comunque tramite lei al suo partito e alla sua corrente. Coletto, allo fine, s'è sfogato pressato da lei e da voi, è andato in fallimento. Sarà Carnevale, ma sembra una vicenda seria...

Il sindaco chiede una pausa. Alla sua sinistra ha una fotografia che lo ritrae sorridente con il presidente Cossiga. Sulla destra ha il telefono: «*Vede, sto chiamando il mio avvocato: da quando ho ricevuto la comunicazione giudiziaria tento di mettermi in contatto con il magistrato. Sono a sua disposizione. Non vedo l'ora di chiarire questa vicenda...*».

Dirà più tardi il giudice: «*Ben venga, lo sono sempre qui. Fortunatamente abito a cento metri dal Tribunale, proprio accanto al Ponte di Rialto*». Sereno e prudente il sindaco, sereno e prudente il giudice.

Prudenti, anche se meno sereni, i politici veneziani. La vicenda è di quelle che possono preoccupare chiunque si occupi di amministrazione pubblica. Appalti, concessioni, e forse qualche benevolo favoritismo, e forse qualche benevola regalia. Questa volta, però, c'è l'imprenditore Coletto che ha parlato, dopo il fallimento della fine '83 e dopo l'arresto dell'autunno '85. Un arresto deciso dalla magistratura di Spoleto che indaga sulla ricostruzione dopo il terremoto in Valnerina, Umbria, e gli appalti per la ricostruzione. Appalti previe tangenti, per Coletto.

Dice il giudice Fojadelli: «*Come cittadino mi auguro che gli indizi non trovino riscontro, ma come magistrato debbo approfondire gli accertamenti*». Fojadelli ha già arrestato funzionari dell'amministrazione e politici: socialisti, comunisti e democristiani. Indaga, il giudice, sulla «Società Veneta Costruzioni», già di proprietà di Renato Roveri, socialista bolognese, poi passata al trevigiano Coletto. Ma come è avvenuto questo passaggio, a quali condizioni? Per Coletto, alle cinque di ieri, è iniziato un nuovo interrogatorio. E sono già otto.

La difesa di Laroni è agguerrita. Arturo Borgato, vero principe del foro veneziano, ieri pomeriggio ha presentato una memoria. «*Per sottolineare al giudice — spiega il difensore — l'entità del patrimonio del professor Laroni. Come politico non ha mai guadagnato una lira. L'auto l'ha comprata con un mutuo di dieci milioni. Intendeva acquistare, lui che abita alla Malcontenta, sulla terraferma, un appartamento, monolocale con angolo cottura, e stava chiedendo un altro mutuo. Appena diventato sindaco ha fatto dimettere il fratello dipendente comunale*».

Fin qui l'avvocato. Gli amici, i compagni di corrente, chi conosce Laroni da quando era sindacalista Cgil alla Montedison di Marghera e litigava con il compagno-nemico di partito Rodolfo Cimiro della Cisl — ora agli arresti, e secondo le «ciacole» accusatore — sostengono una tesi più complessa. Che è questa: l'imprenditore Coletto sarebbe in contatto con la «mafia del casinò», i cambisti che si sono arricchiti con l'usura. Laroni stava per chiedere al Ministero degli Interni un commissario straordinario per il casinò. Da qui la vendetta, la mossa preventiva.

Venezia, tra Carnevale e pettegolezzi, parla e spettegola. Unici a tacere, anche loro prudenti, i politici: notabili degli altri partiti e notabili del psi. La comunicazione giudiziaria a Laroni si riferisce al periodo della giunta di sinistra, quand'era appunto assessore ai lavori pubblici: e i politici, tutti, vorrebbero conoscere le carte che ha in mano il giudice. «*La verità è che non mi sono fatto mai pestare i piedi da nessuno* — accusa Laroni —. *Chi punta il dito contro di me finirà con il dito in bocca...*». Per Venezia, oggi, come solo il sabato grasso.

Giovanni Cerruti

Teppisti in chiesa a Jesi

JESI — Atto sacrilego nella chiesa della Madonna del Divino Amore in via Zara a Jesi. Dopo aver forzato una finestra nel retro dell'edificio, i teppisti sono entrati nel tempio, hanno scardinato la porticina del tabernacolo ed hanno prelevato una pisside e un calice pieno di ostie consacrate che sono poi state sparse sul pavimento e calpestate.

Nuova scossa di terremoto sull'Etna

CATANIA — Non accenna ad esaurirsi l'attività sismica che da parecchie settimane tiene con il fiato sospeso migliaia di abitanti sulle pendici dell'Etna e della provincia catanese: ieri mattina alle 4,43 una nuova scossa di terremoto è stata registrata dall'Istituto di scienze.

Il sisma ha avuto una intensità pari al quarto grado della scala Mercalli.

Presi per le corna

Gibuti. Legato per le corna con robuste funi, un gruppo di tori viene caricato su una nave. Gli animali sono destinati ai mercati del Nord Yemen (Telefoto Associated Press)

Soddisfazione a La Maddalena

Base militare alt ai lavori

Decisione di Spadolini - Il presidente Melis: «E' un successo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Impegnata da anni in una battaglia priva di reali risultati, la Regione ha conquistato una prima vittoria sul fronte delle servitù militari. Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, ha imposto l'alt ai lavori per il raddoppio della base di La Maddalena al servizio degli Stati Uniti per l'assistenza ai sommergibili atomici.

La decisione del rappresentante del governo è giunta del tutto inattesa: di recente egli aveva negato davanti ai senatori della commissione Difesa che nell'isolotto di Santo Stefano fosse stato aperto un cantiere. Per bloccarne l'attività, il presidente della giunta regionale, Mario Melis, aveva presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Avuta notizia dell'interruzione dei lavori in una conversazione telefonica con il ministro, Mario Melis ha salutato il fatto con soddisfazione, considerandolo «un grande successo dell'amministrazione regionale». Tanto più che — ha aggiunto — «*il senatore Spadolini si è dimostrato disponibile a rivedere non solo la questione delle servitù di La Maddalena, ma quella complessiva della Sardegna*».

L'argomento verrà affrontato probabilmente in tempi ravvicinati: il responsabile del dicastero della Difesa ha annunciato un imminente viaggio, forse entro febbraio, in Sardegna.

Il blocco dei lavori a Santo Stefano ha ridato fiato al presidente della giunta regionale, contestato dai repubblicani e dai democristiani anche per i toni usati nella polemica contro le basi Usa.

Spiazzati dalla iniziativa di Spadolini, i democristiani non hanno tardato a reagire, tentando di minimizzare il successo ottenuto dal presidente della Regione. «*Oltre un anno e mezzo fa* — ha replicato il segretario regionale della dc, Salvatore Ladu — *la giunta presieduta da Angelo Rojch concordò con il governo un protocollo del quale faceva parte anche la riduzione delle servitù militari. La risposta, peraltro evasiva, del ministro Spadolini indica solo la tardiva volontà di mantenere fede ai impegni assunti nell'aprile del 1984*».

L'iniziativa del ministro Spadolini non ha per ora provocato reazioni da parte degli americani. Il portavoce del Naval Support Office, comandante Warren Giraldi, ha spiegato che la decisione «*del ministro della Difesa non ci riguarda: noi restiamo qui per un accordo tra governi e non siamo per nulla interessati alla sospensione dei lavori nella base della Marina italiana*».

Ieri, intanto, i lavori sono stati effettivamente fermati e ciò ha provocato l'immediata reazione degli operai impegnati nel cantiere: in centocinquanta hanno occupato la zona e per allontanarli sono intervenuti i carabinieri. I militari hanno istituito un servizio di sorveglianza.

Corrado Grandesso

Il leader di S. Patrignano propone una legge che premi gli sforzi di tanti giovani

Muccioli per il drogato che guarisce «Via i vecchi conti con la giustizia»

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — «*E' ora di varare una legge che consenta di non sanificare gli sforzi che un ragazzo fa per disintossicarsi. C'è un gran distacco tra gli anni passati e il momento in cui chi è finito nel giro tornentoso della droga sta per uscirne o ne è venuto fuori. Se si caricano vecchi pesi, può crollare tutto*».

Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti, lancia un appello ai politici perché quanti sbucano dal tunnel della droga dopo un cammino tanto faticoso, non trovino sbarramenti giudiziari accumulati nel corso di inchieste che ricostruiscono vicende «da dimenticare».

In sostanza, il leader della cooperativa riminese in cui circa seicento giovani combattono la loro battaglia, vorrebbe che si cancellassero i reati d'un tempo per coloro che hanno superato la tossicodipendenza.

«*Sia chiaro* — aggiunge — *con tanto di attestati da parte di assistenti sociali, di dottori di lavoro. Si dovrebbe inbastire una pratica che, senza tanta burocrazia, annullasse qualunque procedimento nei confronti dei ragazzi recuperati*».

Nell'entrare di slancio nel discorso, Muccioli si aggancia anche al recente caso di Pierfrancesco Villaggio, il figlio dell'attore, raggiunto da un mandato di cattura e rimasto agli arresti domiciliari nella comunità di San Patrignano, dove ha trovato una nuova vita. Ma la notorietà di Pierfrancesco legata al padre non fa dimenticare al leader della comunità gli altri giovani che sono impegnati nella stessa lotta contro gli effetti devastanti della droga e corrono gli stessi rischi. «*In questo momento* — fa presente Muccioli — *non centoventi gli ospiti di San Patrignano agli arresti domiciliari*». Lungo la strada della disintossicazione, l'incertezza per il futuro, anche se una norma del giugno scorso prevede l'affidamento ai centri terapeutici di chi, perseguito dalla magistratura, sta seguendo la cura.

Muccioli è a Trieste per una conferenza organizzata dal circolo «Ettore Miani». E' arrivato trafelato. Anche per il clamore suscitato dal processo in cui il fondatore della cooperativa di Rimini fu condannato a 20 mesi, per quei ragazzi incatenati «*perché non tornassero a bucarsi*», è spesso impegnato qui e là, in relazioni e dibattiti sull'angoscioso problema della droga. Da una settimana è tornato dal Canada. «*Ci sono andato* — dice — *per analizzare la tossicodipendenza in quei luoghi: mi sono occupato soprattutto dei connazionali. Probabilmente, sorgerà una comunità per il recupero dei tossicodipendenti nella zona di Toronto. Ma lo hanno chiesto magistrati e giornalisti. Perché il fenomeno è preoccupante anche in Canada, investe la fascia degli immigrati*».

Vincenzo Muccioli ha accolto l'invito con il solito entusiasmo. «*Penso di impostare quel centro cercando sul modello della nostra cooperativa di Rimini*». Ma il leader della comunità romagnola pensa anche di creare un'altra «cittadella» per tossicodipendenti nei pressi di Palermo, fra i tentacoli della «piovra». «*Dopo quello che abbiamo realizzato a Botticelli nelle Marche* — dice — *questo sarà il San Patrignano tre*». Racconta di aver già ricevuto qualche avvertimento, minacce anche di stampo mafioso. Ma lui, naturalmente, tira avanti per la sua strada. «*Ogni impegno di questo genere comporta un rischio, no?*».

Intanto, Vincenzo Muccioli si occupa dei casi giudiziari a carico di quelli che possono ormai considerarsi ex tossicodipendenti. «*In passato* — afferma — *i politici hanno dormito troppo su questo problema. Ma adesso abbiamo un appoggio notevole: se ne sono interessati il ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, il sottosegretario agli Interni, Costa, il senatore Violante. Ad esempio, se Pierfrancesco Villaggio può rimanere con noi nonostante il mandato di cattura lo dobbiamo ad alcuni politici, e anche a magistrati molto sensibili*».

Nei giorni scorsi, Muccioli ha mandato una lettera ai giornali. «*L'ho scritta dopo che era arrivato un ordine di carcerazione per un reato commesso nell'81. Lui è già fuori da San Patrignano, ha già realizzato un nuovo rapporto con suo figlio, con la famiglia. Adesso dovrebbe andare in carcere*».

La norma del giugno scorso, osserva il fondatore della comunità riminese, copre comunque in minima parte le esigenze dei tossicodipendenti. «*Esclude reati in cui spesso chi si droga incorre, come lo spaccio e la rapina*». Muccioli si passa una mano sugli occhi quando ricorda un ragazzo «prelevato» a San Patrignano e incarcerato, tornato alla droga, morto per overdose.

Giuliano Marchesini

Conclusa l'inchiesta all'ospedale militare di Bari

Dieci medici e due colonnelli a giudizio per i congedi facili

BARI — Con il rinvio a giudizio di una quarantina di persone, tra le quali dieci medici e due ex direttori (colonnelli Mario Calabrese e Giuseppe Ruggiero) dell'ospedale militare di Bari «Lorenzo Bonomo», il giudice istruttore presso il tribunale di Bari Tommaso Di Cagno ha chiuso l'inchiesta — avviata nell'81 — sui presunti illeciti compiuti per concedere a giovani di leva, in cambio di «tangenti», congedi e rinvii nella partenza per il servizio militare e licenze per malattie inesistenti. Oltre ai medici sono imputati giovani di leva e familiari che avrebbero pagato cifre variabili tra le 400 mila lire e i due milioni per ottenere agevolazioni.

I reati addebitati a vario titolo a tutti gli imputati sono l'associazione per delinquere, la corruzione, l'interesse privato in atti d'ufficio, il falso in certificazione medica, la diserzione e la simulazione di infermità (questi ultimi due reati sono previsti dal codice penale militare di pace).

Con la sua sentenza-ordinanza il dott. Di Cagno ha inoltre prosciolto due medici ed ha disposto — in conformità con il parere del pubblico ministero, Francesco Saverio Nunziante — l'archiviazione del procedimento nei riguardi di una sessantina di indiziati, per lo più giovani che avrebbero dovuto fare il servizio militare e sui quali pesava il sospetto che avessero fruito di illecite agevolazioni.

A quanto è emerso dalle indagini, il ruolo di intermediari tra i giovani e i medici (tre dei quali militari, gli altri convenzionati con la struttura ospedaliera) era svolto da un infermiere, Vito Rocco Zullo, da un impiegato civile del distretto militare di Bari, Michele Annoscia, e dal titolare di una lavanderia appaltatrice di servizi per conto del «Bonomo», Antonio Fiore (morto per un infarto in carcere).

Sulla base delle dichiarazioni di Zullo — che ha spiegato agli inquirenti gran parte delle modalità con le quali sarebbero avvenuti gli illeciti — è emerso anche che spesso il denaro in contanti pagato da coloro che intendevano fruire delle agevolazioni veniva convertito in sterline d'oro suddivise poi tra gli imputati accusati dell'associazione per delinquere (oltre a Zullo e Annoscia, gli ex direttori, il responsabile della farmacia dell'ospedale Mario Ruggiero e sei medici).

Nel corso dell'inchiesta è stata esaminata gran parte dell'attività svolta dall'ospedale militare dall'80 anche tramite numerose perizie per accertare se tutti i certificati medici attestassero false malattie o se vi fosse stata corruzione anche per atti dovuti.

Sofia, riesce mediazione italiana

Riavranno le figlie i due esuli bulgari

ROMA — Il ministero degli Esteri bulgaro ha informato l'ambasciatore italiano Giovanni Battistini che il governo di Sofia è disposto a consentire ai coniugi Mihail e Svezha Filipov, emigrati illegalmente dal loro paese e attualmente in Italia, di poter rientrare in Bulgaria per riabbracciare le loro due bambine Severina e Michaela e portarle con loro in Italia o in qualsiasi altro posto, secondo quanto desiderano.

I coniugi Filipov hanno conosciuto, negli scorsi un lungo periodo della fame e stanno ora per riprendere un altro, proprio per riavere le loro figlie. Le autorità bulgare hanno dato all'ambasciatore d'Italia — affermano fonti ufficiose — tutte le garanzie perché i coniugi Filipov possano poi ripartire dalla Bulgaria con le loro figlie.

L'iniziativa italiana è stata intrapresa in nome dei principi dell'atto finale di Helsinki e come tale è stata accolta dal governo di Sofia.

Si ricorderà che alla fine dell'anno scorso l'iniziativa intrapresa da un ente umanitario internazionale per l'espatrio delle due bambine era fallita per l'assenta opposizione dei loro nonni materni. Costoro avevano ottenuto la patria potestà in tempi e modi non esenti da perplessità.

Mihail e Sveja Filipov, rispettivamente 48 e 32 anni, vivono in Italia, dove sono giunti dalla Turchia, da circa due anni. In Bulgaria, dove lui faceva il regista teatrale e l'attore e lei l'insegnante di letteratura, avevano lasciato le due bambine di sei e cinque anni.

Per poter essere raggiunte in Italia dalle due bambine, i coniugi avevano inviato il 22 settembre scorso una supplica «ad oltranza».

Lascia l'Italia il funzionario sovietico «non gradito»

ROMA — Ha lasciato ieri mattina l'Italia Andrej Chelouikhine, il capocolo dell'Aeroflot all'aeroporto di Fiumicino che il nostro governo ha dichiarato «persona non grata».

Chelouikhine è partito con un volo di linea della compagnia di bandiera dell'Urss poco dopo le 8,30. Insieme con la moglie e la figlia. Ha eluso giornalisti e fotografi salendo sull'aereo con largo anticipo.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Martini, commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributate al caricino

Giovanni Martini

ringrazia sentitamente parenti ed amici che le sono stati vicini nel suo profondo dolore. Un ringraziamento ai dott. Marra per le sue visite e premurose cure. La Messa di trigesima verrà celebrata il 2 marzo ore 10,30 parrocchia di Belfiore in Torinese.
— Torino, 8 febbraio 1986.

La famiglia Baldacci commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla cara

Aura

ringrazia parenti, dipendenti, amici, conoscenti che hanno preso parte al suo dolore. Messa giovedì 7 marzo ore 18,30.
— Torino, 8 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1974 1986
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

1982 1986
Alda Ferrero
Vivi sempre con noi.

1978 1985
Luigi Asinelli
Lo ricorda con affetto e rimpianto la moglie Giulia.

1986 1986
Giuseppe Carasso
Nel cuore nel pensiero sempre con i tuoi cari.

1953 1986
Ignio Lucca
Con infinito rimpianto e riconoscenza.

1982 1986
Pietro Margarla
Vivo indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

1979 1986
Filiberto Carpinello
Ricordandoti sempre.

Nell'11° anniversario della scomparsa del

Ing. Giovanni Maciotta

Anna, Ceri e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 8 febbraio 1986.

1911 11 febbraio 1986
Luigia Audisio
ved. Dassignano
Costante affettuoso ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI

Sportelli Editoriali LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 82
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17.
Domenica dalle ore 10,30

Udine, morto il secondo paziente col cuore nuovo

UDINE — «*Siamo profondamente toccati sotto il profilo umano ma non per questo era l'ospedale di Udine cesserà di tentare altri trapianti di cuore*». Così il prof. Cesare Puricelli ha commentato le circostanze che hanno determinato la morte di Valentino Rigo, 48 anni, avvenuta giovedì.

Il carpentiere di Concordia Sagittaria (Venezia) era stato sottoposto a trapianto di cuore il 23 novembre dello scorso anno. Il donatore era stato un giovane di Vicenza, Gianluca Bellame, morto in un incidente stradale.

L'operazione era stata eseguita dal prof. Puricelli che fa parte della équipe diretta dal prof. Angelo Merlgg. Il primario di cardiochirurgia dell'ospedale udinese ha ricordato come nel caso del paziente morto a Milano anche la morte di Rigo non è stata determinata da un'azione di rigetto ma dall'insorgere di complicazioni collaterali.

Valentino Rigo è morto a causa di una infezione polmonare, sorta a 20 giorni dall'intervento.

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1986

NATI — **Balestra Gabriele**; **Ponzo Alessia**; **Pappone Stefania**; **Lentini Dario**; **Astegiano Stefania**; **Aliaga Paolo**; **Citrullo Sara**; **Fulgoni Matteo**; **Cavallo Ludovica**; **Motta Paolo**; **Vescio Francesco**.

MORTI — **Rasetti Armando**, di anni 73, nato a Torino, abitante in via Cervino 3, pens.; **Rulla Loco**, a. 56, Torino, corso Peschiera 160, pens.; **Pepe Ferdinando**, a. 83, Cella Ligura, strada Monferrino 160, pens.; **Bellen Alice**, a. 84, Fiume, lungo Dora Voghera 120/a, pens.; **Pipino Maria Adelaide**, a. 85, Pinerolo, via Camandona 22, pens.; **Gambarotta Alcina**, a. 77, corso Siracusa 117, pens.; **Berti Teresa**, a. 97, Lequio Berti, strada Bissoni 59, pens.; **Fico Elda**, a. 77, Mombercelli, via Montegrappa 240, pens.; **Guerrisi Giampiero**, a. 36, Milano, via Canelli 61, impiegato; **Citadin Carolina**, a. 79, Galliate, strada Mongrano 180, pens.; **Pastiglione Umberto**, a. 83, Torino, corso P. Margherita 324, pens.; **Dighera Andrea**, a. 77, Rivarolo, via Valgioia 1, pens.; **Dal Castan Gaetano**, a. 71, Longarone, strada Margherita 136, pens.; **Stella Giacomo**, a. 70, Orbassano, via S. Pia V 9, pens.

Deceduti in ospedale: **Brodetto Giuseppina**, a. 70, Venaria, casalinga; **Spingolo Maria Maddalena**, a. 52, Adria, operaia; **Brussolo Attilio**, a. 81, Stia M.to, pens.; **Biscardi Anna in Brunello**, a. 77, Torino, pens.; **Vottero Fia Maria in Coggiola**, a. 72, Brescia, pens.; **Levino Maria ved. Todesco**, a. 89, Malnago, pens.; **Salelo Delfina ved. D'Ossaglia**, a. 85, Aramengo, pens.; **Vigliardo Clorinda**, a. 78, S. Severo, pens.; **Pellegrini Lucia in Passarella**, a. 74, Ruvo di Puglia, pens.; **Fiore Francesco Ottaviano**, a. 83, Sarno, pens.; **Prandi Ondina**, a. 74, Alba, pens.; **Catania Francesco**, a. 68, Lauriano, pens.; **Lupo Piera Maria**, a. 48, S. Gavino Monreale, casalinga; **Lissa Vincenza in Ferrante**, a. 78, Lucena, pens.; **Mastrullo Maria Giuseppa**, a. 81, Bisaccia, casalinga; **Dambiase Lucia**, a. 60, La Spezia sur Mer (Francia), pens.; **Tendis Angiolina in Odone**, a. 68, Pecetto, casalinga; **Antonielli Stanislao**, a. 28, operaio, Arbanasi (Albania); **Anne**, a. 76, Valle d'Istria, pens.; **Portigliatti Maria**, a. 80, Fara, pens.; **Vassarello Antonio**, a. 56, Carignano, pens.; **Bortolello Carlo**, a. 79, Torino, pens.; **Bigonzales Gino**, a. 83, Città della Pieve, pens.; **Arabullo Mario**, a. 77, Monte Sant'Angelo, pens.; **Monselli Maria**, a. 98, Canosa di Puglia, pens.; **Le Rose Piero**, a. 23, Peripeno Policastro, Cerisano Nicola, a. 66, Boccaleone Jonica, pens.; **Del Corno Augusto**, a. 48, Baraggia, pens.; **Rosso Maria Teresa**, a. 36, Torino, invalida pens.; **Manzo Rosario**, a. 1, Torino, infanto; **Bosco Antonio**, a. 45, Canosa Punico Basso, idraulico; **Gallo Domenico Piero**, a. 87, Orbassano, pens.; **Giuliano Carlo**, a. 80, Lanzo, pens.; **Grano Maria Adelaide**, a. 3, Torino, infanto; **Pertusato Pietrina**, a. 71, Torino, pens.; **Bertolina Ersilio**, a. 77, Chivasso, pens.; **Melotto Michele**, a. 89, Cumiana, pens.; **Chiappero Rosa**, a. 78, Barnasco, pens.; **Bitelli Carluccio**, a. 66, Gennosteno-pa, pens.

Nati 11 - Morti 59

(Segue da pagina 5)

È tornata nella pace del Signore

Margherita Ribotto
vedova Guglielminetti

Con immenso dolore e tanto affetto l'annunciano le figlie **Gemma**, Medaglista con Fidelio e **Fernanda**, parenti tutti. Funerali domenica 9 corrente ore 15 dall'abitazione via La Grangia 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 7 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancata

Rosa Cacciarelli
ved. Bosso
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Mario, Giuseppina e Luciana con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Greggio sabato 8 c.m. alle ore 15.
— Greggio, 5 febbraio 1986.

Gli amici Vittoria partecipano sentitamente al lutto della famiglia Bosso

È cristianamente mancata

Anita Fiorio
ved. Largaiolli

ne danno il triste annuncio, e funerali seguiranno, le figlie **Elda** con il marito Claudio **Pecorelli**, il fratello **Catullo** con la famiglia, la cognata **Elisa Largaiolli** con i figli, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Orsolino ed alla signora Angelina Fenoglio.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Margherita e Cally Passerelli partecipano al dolore della famiglia Largaiolli.

Raffaella e Guglielmo Bastasso si uniscono al dolore di Elda e Claudio.

Partecipano al dolore di Elda e Claudio **Carla Bulla** di Pavarolo e **Mario Rivalta**.

Partecipano al dolore **Gladiana Madia** e **Paola**.

Franco e Vittorio Barberi con **Chiarel** e **Isabella** sono affettuosamente vicini a Elda.

Condominio Amministratore, Custode di **Corso Matteotti 42** si uniscono al dolore della famiglia.

Piangono la cara Anna:
Maria Bolingardi
Anna Deagostini
Silvana Varvaglione.

Affettuosamente vicini a Elda e Claudio:
Margherita Astore
Giorgina Nino Gally
Giovanna Pappa
Franco Trebbi
Giovanna Vittone.

I cugini **Marina e Filippo** con le rispettive famiglie sono vicini al Elda nel dolore per la perdita della MAMMA.

Ernesto, Marinella, Andrea, Simone Bindoni partecipano al dolore di Elda.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Degasperi
nata Trentini
anni 59

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Bruno**, i figli **Lorenzo, Sandro** e **Flavio**, i genitori e la nuora, le nipote e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Regina Elisabetta 15 Collegno.
— Collegno, 7 febbraio 1986.

L'Amministrazione, il Segretario Generale ed i dipendenti del Cidiu partecipano commossi al dolore della signora Lorenzia Degasperi per la scomparsa della cara mamma

Anna Trentini in Degasperi
— Collegno, 7 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di Lorenza, Piergiorgio e famiglie gli amici:
Famiglia Bruno
Famiglia Lugli
Famiglia Ballerstino
Famiglia Pregnolli
Famiglia Bertolo
Famiglia Cresal
Famiglia Timeus
Famiglia Barbadoro
Maurizio Boschi
Luigi Rositi
Franco Cinelli
Piero Rosella
Emma Ovel
Enrico Campo

Cristianamente è mancato

Giacomo Scofione
anni 72

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Ernesta**, lo ricordano **Teresina, Giovanna, Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 15 in Moriè d'Alba con partenza da Torino, via Lanuvio 8 alle ore 14. Servizio pullman.
— Torino, 5 febbraio 1986.

Febraio, con papà e mamma vicino con affetto al caro PACRINO.

Tragicamente è mancato il

dott. Domenico Falchero
anni 72

Lo piangono la figlia Laura col marito **Andrea Manuzzi** e piccola **Elena**, suocero **Carlo Magistrello**, parenti tutti. Funerali lunedì 10 ore 14,30 chiesa San Giuseppe Artigianelli (Villaggio Fiat).
— Settimo Torinese, 8 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di Laura ed Andrea gli amici
Riccardo, Mariateresa Antoniotti
Francobaldi Paola
Mauro, Miranda Amantodi
Marco, Ivetta Santi
Beppe, Laura Gonella
Mariangela Gilardi

Piangono per il dolore della famiglia Falchero gli amici:
Giuseppe Aragno
Virginia Benedetto
Coniugi Casini Passitondi
Mario Delidipri
Giuseppe Garino
Giovanni Olmo
Pellos, Sandra Giacomazzi
Emilio Michelotto
Amelia, Evelina Pagliero
Angelo Pessano
Luigi Picco
Carlo Serlodo
Marcello Zublino
Giovanni Boragna

Profondamente commossi gli amici:
Paola Cannobio
Giorgio Mario Pia Bertinetti
Anna Bosinelli
Nino Bertolini
Mario Elena Dalla
Elsa Parisa
Margherita Bertolino
Guido Prodomi
Mariangela Rovelletti

È mancato

Mario Bertotti
ex ripettiere

Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia della Salute.
— Torino, 8 febbraio 1986.

Serenamente si è spento il

cav. Andrea Duranda
di anni 87

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Carla, la nipote Rossella con Luca nipoti e cugini. Funerali in Vigone sabato 8 corrente ore 9 parrocchia del Borgo.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Rita Massoli partecipa vivamente al dolore di Carla e Rossella.

I cugini Carla, Andrea, Peppo Durando e famiglie sono affettuosamente vicini a Carla e Rossella per la dolorosa scomparsa del carissimo

Andrea Durando
— Torino, 6 febbraio 1986.

Consiglio istituto, Docenti, non docenti, alunni Scuola media Ada Negri partecipano al dolore della loro preside per la scomparsa del papà ANDREA.

Condomini inquilini corso Ferrucci 88-94 partecipano al dolore della famiglia Durando per il decesso del PAPA'.

Partecipano al lutto di Carla e Rossella
Emilia Ugo
Celestina Peruzza Barella
famiglie Lo Savio e Rovere.

La famiglia Monga partecipa al dolore della signora Carla e di Rossella.

I figli Francesco, Emilia e Carla ringraziano la morte della mamma

Giulia Cappa Oddone

I funerali avranno nella chiesa di S. Ignazio in Casale Monferrato il giorno 10 febbraio alle ore 11.
— Casale Monferrato, 7 febbraio 1986.

È mancato

Francesco Olivetti
ex direttore di Cisterna d'Asti
di anni 81

Lo annunciano la moglie Luigia Rolfo, Funerali in Cisterna domenica 9 febbraio 1986, ore 15,30.
— Cisterna d'Asti, 7 febbraio 1986.

È tornato nel regno di Dio

Letizia Accomazzo
in Gaviati

L'annunciano il marito Luigi, le figlie Clara e Giuseppina, il nipote Roberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bosello. Funerali in Collegno oggi ore 16 da via De Amicis 40.
— Collegno, 6 febbraio 1986.

È mancato ai suoi cari

Renato Fenoglio

Lo annunciano: la figlia Grazia, la nipote Monica, la sorella Valeria, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Fina Bumbaca e famiglia. Particolari ringraziamenti al prof. Renzo Gerbagni e dottor Franco Prasti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1986.

Presidenza, Direzione e Dipendenti della Tecnogest partecipano al lutto che ha colpito il sig. Ennio Trovati, Vice-Presidente della società, per la perdita della mamma signora

Laura Sai ved. Trovati
— Torino, 6 febbraio 1986.

Carlo e Marina Bertetti sono vicini ad Emilio e Lauretta e partecipano al loro dolore.

La Polisi, ricordando con affetto

Giovanni Toso
è vicina nel dolore alla famiglia.
— Torino, 6 febbraio 1986.

La Famiglia esprime la più viva commozione alla famiglia Tosi per la perdita del signor

Giovanni Toso
— Torino, 7 febbraio 1986.

Il Gruppo anziani Alto partecipa al lutto della famiglia per il decesso del socio

Domenico Gastaldi
— Torino, 7 febbraio 1986.

La vigilia del processone vivacizzata da un grande corteo di giovani per le vie di Palermo

Due corti, due presidenti giudicheranno la piovra

Per la prima volta adottata la norma del «doppio organico», garanzia contro attacchi mafiosi o ritardi - Il fratello di Dalla Chiesa non sarà parte civile

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Doppia corte d'assise per il processo alla mafia degli Anni Ottanta. Accanto ai giurati supplenti siederanno in aula due presidenti, il titolare ed un suo vice e due giudici togati. E' la prima volta che accade in Italia: antica culla del diritto costretta a prendere ogni precauzione per affrontare le insidie della «piovra».

Il codice è stato modificato dopo riservate consultazioni fra il ministro della Giustizia e i capi delle corte di Palermo. La nuova norma prevede che presidente e giudici vicari potranno essere utilizzati in tutti i processi che si annunciano di lunga durata. E' una garanzia posta a tutela della regolarità del dibattimento in generale, ma in quest'occasione assume il significato di un triste primato nella lotta alla criminalità organizzata. E' la legge che si adegua al maxi-dibattimento.

In passato, in altri processi clamorosi, la moltiplicazione dei giudici popolari aveva consentito di portare a termine in tempi relativamente brevi processi difficili. Spesso però la banale indisposizione di uno dei giudici togati aveva provocato lunghi rinvii. A Palermo la corte lotta contro il tempo perché la sentenza dev'essere pronunciata entro novembre, altrimenti le porte del carcere si apriranno automaticamente per molti dei duecento detenuti che sulla carta dovrebbero comparire in aula.

Ma non è stata solo questa l'indicazione che ha convinto il governo ad introdurre la modifica. Nessuno le ammetterà mai ma hanno giocato motivi di sicurezza e di ordine pubblico. Due presidenti, l'uno vicario dell'altro, in caso di impossibilità a proseguire il processo offrono maggiori garanzie e costituiscono un deterrente spaventosamente valido per chiunque osera violare l'integrità della corte.

Lo Stato, la macchina burocratica ha messo a disposizione dei giudici di Palermo uomini e mezzi senza precedenti. La sicurezza dei pentiti è stata garantita tramutando una palazzina nei pressi del Parco della Favorita in un fortilizio assediato da mezzi blindati dei carabinieri. Un elicottero provvederà a trasferire detenuti e testimoni dall'aula al fortino. Anche Buscetta farà questo percorso quando la corte lo ordinerà.

E poi l'elettronica: centinaia di migliaia di pagine processuali sono state memorizzate in un computer che consentirà a giudici ed avvocati di avere sul monitor qualsiasi documento in pochi secondi. La stampa avverrà in tempi reali. Una innovazione voluta anch'essa per abbreviare i tempi. Un futurismo che fa risaltare ancor più le anticaglie dei formalismi superstiti della nostra procedura quale il verbale di udienza che la legge vuole scritto a penna dal cancelliere in toga.

E' come se lo Stato, nel mostrarsi tanto premuroso oggi, volesse farsi perdonare l'assenza denunciata da questa stessa istruttoria. Laddove è stato scritto che nel momento in cui c'era più bisogno di un maggiore impegno per fermare la sfida della criminalità organizzata il potere era lontano, distratto, poco vigile.

E lo Stato sarà presente, anche formalmente, nell'aula del processo: i ministri degli Interni e della Difesa si costituiranno parte civile. L'Avvocatura generale ha ricevuto una precisa direttiva dal governo ed ha affidato ai colleghi di Palermo l'incarico di rappresentare l'accusa privata. «*Difenderemo lo Stato* — precisa uno dei legali — *e non già la memoria delle vittime*».

Lo Stato che sostiene di avere subito danni morali e patrimoniali. Morali per aver perso alcuni dei suoi uomini migliori, materiali per aver dovuto rimborsare a ciascuna delle famiglie il cento milioni previsti per le vittime della criminalità organizzata.

Una scelta di assurdo salario del dovere. Cento milioni per la vita di Carlo Alberto Dalla Chiesa, cento per sua moglie Emmanuela e cento ancora per l'agente Domenico Russo, la loro scorta. La morte ha livellato gradi e classi sociali.

Qualche assenza tra i banchi della parte civile: non si costituirà in giudizio Romeo Dalla Chiesa, fratello del generale, presidente del Banco di Roma. «*Dell'assassinio di mio fratello* — ha detto — *non ho mai fatto interviste o rilasciato dichiarazioni, né adesso intendo costituirmi parte civile. Le ragioni del mio atteggiamento sono private e non intendo spiegarle. Comunque il resto della famiglia ne è al corrente*». Nemmeno Dalla Chiesa non potrà sottrarsi al suo dovere di testimoniare e parlerà, come fece in istruttoria, delle indagini molto delicate che il fratello stava svolgendo su un traffico internazionale di armi, di fabbriche italiane appartenenti al gruppo Iri e al supermiliardario Kashoggi.

Sono una decina i pubblici funzionari per i quali i due ministri saranno simbolicamente presenti accanto al banco della pubblica accusa a chiedere giustizia (tra gli altri il commissario Boris Giuliano, il capitano Emanuele Basile, l'agente Angelo Zucchetto). Per i danni morali chiederanno condanne severe per gli imputati, se riconosciuti colpevoli. Per i danni materiali la cifra è già scritta: un miliardo, quanto è uscito dalle casse dello Stato come salario del dovere, ben piccola cosa rispetto alle enormi spese, decine e decine di miliardi, sostenute per allestire l'aula-bunker, l'aula-teatro, il macabro palcoscenico fatto di gabbie e di sedie, di lunghi tavoli freddi, dal più alto dei quali un giorno sarà letta una lunga, sofferta sentenza.

Roberto Martinelli

Processone di Palermo protesta dei cronisti

ACIREALE — A conclusione del 23° congresso regionale i giornalisti siciliani hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale «manifestano tutta la loro preoccupazione circa le possibilità di accesso alle fonti dell'informazione nell'ambito del processo a Palermo a 474 accusati di appartenenza alla mafia».

«In particolare — prosegue il documento — i giornalisti temono di non essere posti nella condizione migliore per fornire tutte le necessarie notizie sullo svolgimento del dibattimento e criticano, con asprezza e sorpresa, la decisione di relegarli in una tribuna accanto al pubblico senza la possibilità di scorgere adeguatamente gli imputati e di averne contatti con i legali».

«I giornalisti si ripromettono ampie azioni di protesta qualora, alla prova dei fatti, risultasse loro realmente impossibile il corretto svolgimento della loro opera e chiedono al presidente della corte d'assise di fornire le massime garanzie nel rispetto dello spirito costituzionale».

Cercano un futuro senza mafia

Dicono di Cosa Nostra: «E' un'associazione a delinquere che annulla qualsiasi speranza» - Il sindaco Orlando: «Ognuno di loro, tornando a casa, offrirà alle famiglie un motivo in più di riflessione» - Il giudice Borsellino: «Quando un'auto della scorta investì gli studenti ci fu una reazione composta: nessuno inveì con l'antimafia»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Che cos'è la mafia per i ragazzi di Palermo? Per Mario Di Matteo, 13 anni, è la convivenza obbligata con la paura, quel tesserino di riconoscimento che, assicura, la polizia vuole assegnare ad ogni studente dell'Istituto alberghiero per evitare che nella scuola entri e si apposti un sicario: sotto le finestre dell'istituto, ogni mattina, transita a sirene spiegate l'auto blindata di un magistrato molto esposto. Oppure «*il bufo che c'è a Palazzo delle Aquile*». Il municipio, «*anche se il sindaco è un'ottima persona*». O anche — è la testimonianza di uno studente di Bagheria — l'appezzamento che aveva la sua famiglia: fummo costretti a venderlo, racconta, perché il Comune non autorizzava a costruire; «*lo comprò un uomo di rispetto e subito ottenne la licenza*».

Questa percezione diretta della mafia e della mafiosità si perde nei drappi e negli slogans del corteo di studenti che attraversa il centro per raggiungere il Palazzo di Giustizia e testimoniare solidarietà ai magistrati del processo contro Cosa Nostra. Secondo la questura a manifestare sono 4500, né tanti né pochi per Palermo.

Un polipo nero che vuole essere una piovra, simbolo televisivo della mafia, agonizza negli striscioni soffocato da un libro sul quale è scritto «*Scuola*», schiacciato da lettere cubitali («*Contro*»), bollito in un pentolone che rappresenta il processo. Sotto un'aquila di marmo e l'epigrafe del monumento («*Alla libertà, luce e presidio delle civile genti*») una ragazza espone per le cineprese il cartellone concordato con i compagni di scuola: «*Per tutti i cittadini onesti lunedì 10* (data d'esordio del processo) *nasce la speranza di un futuro migliore, un futuro senza mafia... Si cambia!*».

«*Cambiare*» è il termine che ricorre con maggior frequenza. Poi slogans contro notabili locali citati nelle carte del processo, attestati di solidarietà a magistrati e polizia. In ultima fila lo striscione più vistoso: «*In questa vita ducis regolateni un raggio di speranza*».

La contro-città lenta e invisibile è accampata sulle prime pagine di un giornale esposto nelle edicole che il corteo sfiora: l'articolo racconta che sul Monte Grifone, sovrastante Palermo, la polizia ha scoperto un prefabbricato a due piani e una specie di poligono di tiro: i latitanti che vi erano accampati li vedendo dall'alto salire le camionette erano fuggiti per tempo, lasciando il caffè e una scritta ironica su una trave, «Ciao».

Tra i ragazzi anche il sindaco, Leoluca Orlando, lodenverde e un agente in borghese sempre alle spalle. «*Ognuno di questi giovani* — dice — *tornando a casa offrirà alla famiglia un motivo di riflessione, vorrei dire una provocazione verso la città e il suo atteggiamento nei confronti della mafia*».

Racconta di quella storia triste, di quando una mattina di novembre un'auto che scortava la macchina del giudice Paolo Borsellino travolse e uccise due studenti, Biagio e Graziella. «*Dai loro compagni non si levò una voce contro l'Antimafia*». «*Non potrò mai dimenticare* — ricorda il giudice Borsellino nel suo ufficio — *la compostezza e la serenità di quella reazione*».

Però anche nella Palermo mitteleuropea la realtà ha luci ed ombre, spesso rischeggia i valori dell'ambiente e la cultura dei genitori. Racconta nel corteo un insegnante di scuola media: «*Ho due classi. La prima frequentata da figli della borghesia: hanno consapevolezza di quel che è la mafia. Nella seconda gli alunni provengono da una borgata povera. Se uno di loro fa la spia, gli altri gli dicono: "Non fare il Buscetta". Quando litigavano, spesso s'insultavano chiamandosi "Figlio di stirpe". Ho spiegato che quel termine non lo devono usare. Adesso dicono: "Figlio del padre di V.", il quale è uno degli alunni: suo papà è un agente della polizia*».

Di mafia si parla molto da un paio d'anni nelle scuole del centro di Palermo, e i ragazzini della media «Vergine» sono entrati nel vecchio quartiere del Cassaro con i registratori a tracolla, chiedendo alla gente: «*Scusi, per lei cos'è la mafia?*». I nastri testimoniano marmorei imbarazzati o risposte seccate («*Ma perché non vi fate gli affari vostri?*», un fruttivendolo).

La stessa domanda l'hanno posta, con un questionario, ai compagni di scuola, 263 alunni di seconda e terza media: «*La mafia è un'associazione per delinquere*», hanno risposto in 166; «*Delinquenza*» (36); «*Un'associazione che gode l'appoggio dei politici*» (39). Nove hanno lasciato uno spazio bianco.

Ma nelle borgate controllate dalle cosche i ragazzi hanno una percezione più confusa del termine «mafia». Se si interpellano i bambini della quinta elementare ospitata in una stanzuccia di Ciaculli, proprio di fronte alla villa fortificata del capo cosca Michele Greco, le risposte sono vaghe e materializzano una realtà remota, anche se connotata in negativo. Poi si alza il piccolo Badalamenti, faccia simpatica e lenti spesse, e dice: «*Mafioso è Buscetta perché ha tradito gli amici*». Tanti compagni annuiscono.

Che di certe confusioni siano anche responsabili gli insegnanti? Enza la vicepreside del tecnico industriale «Alessandro Volta». Spiega che i suoi alunni hanno disertato la scuola, ma solo pochi sono andati alla manifestazione: una classe riteneva che il corteo fosse contro il processo.

La sua immagine del mondo, come la illustra, è un'immensa piovra: piovra è la mafia, i sindacati, i partiti, insomma un po' tutto e tutti. «*E poi diciamo la verità: se uno ha un figlio e deve trovargli un lavoro, forse che non si rivolge al mafioso se questi può dare una mano?*». Lei, precisa, non ha figli.

Guido Rampoldi

● PALERMO — Un salto tipografico ha reso incomprensibile l'ultimo paragrafo dell'articolo «*La droga dei nuovi Gattopardi*» apparso ieri a pagina 7, dove si riporta un'affermazione relativa al ruolo di Vito Ciancimino: si tratta della dichiarazione di voto pronunciata dall'on. Cesare Terranova al termine dei lavori della Commissione antimafia nel 1976. Terranova, divenuto consigliere istruttore di Palermo, fu assassinato tre anni più tardi.

Il decreto varato ieri dal governo

Palermo potrà assumere 1000 giovani disoccupati

ROMA — Il governo ha varato nel Consiglio dei ministri di ieri misure urgenti per affrontare «il grave stato di tensione» determinatosi a Palermo in seguito alla particolare situazione occupazionale del Comune. Il provvedimento prevede uno stanziamento di 25 miliardi nell'88 per l'esecuzione di lavori di manutenzione e salvaguardia del territorio, del patrimonio artistico e monumentale della città.

Per l'esecuzione di quegli interventi, il Comune potrà assumere, con contratto di diritto privato, fino a mille lavoratori residenti a Palermo ed iscritti nelle liste di collocamento.

L'esecuzione del programma dovrà avere inizio entro 90 giorni dalla entrata in vigore del decreto legge.

Gli sci stanno in aria

Tignes. A testa in giù e in appoggio sui bastoncini. E' un momento della prova di balletto del tedesco Richard Schabl durante i campionati del mondo di freestyle nella località sciistica francese

Sanno che intorno a loro c'è sfiducia, diffidenza e ostilità

La solitudine dei pentiti

Hanno collaborato con la giustizia, ma lo Stato può far poco per loro e quasi niente per i loro familiari - In Italia sono circa 300 - Trenta quelli del maxiprocesso contro la mafia - Temono soprattutto le vendette «trasversali»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sembrò un fatto di malavita spicciola. Carlo Di Girolamo venne ammazzato, a Milano, la sera del 9 novembre 1981, a colpi di pistola, appena uscito da casa. Era un balordo «*con precedenti per rapina e furto*», dissero gli inquirenti. Due anni più tardi, il 26 ottobre '83, suo fratello Angelo, quasi per reazione a quell'omicidio, decise di collaborare con la giustizia e raccontò i segreti della gang di Quarto Oggiaro e del Giambellino: omicidi, rapine, estorsioni, spaccio di droga. Ha detto: «*Ho mandato in carcere 105 persone, 49 boss e 67 figure importanti*». Ma, afferma, da quando il «pentito» ha paura. «*Non c'è sicurezza per mia moglie né per i miei figli, la legge mi deve aiutare*».

Nel processo alla mafia che si svolgerà lunedì, alle assise di Palermo, fra i 476 imputati i «pentiti» sono 30. Gli temono feroci avvertimenti, vendette dirette e «incrociate». Fra coloro che hanno collaborato, alcuni hanno detto di avere fino a 250 parenti più o meno stretti: anche assassinare un cugino di grado lontano è avvertimento non equivoco. Ripete Stefano Calzetta, uno dei «trenta»: «*Di Mafia si vive ma di Mafia si può anche morire*».

Oggi il numero dei «pentiti» considerati importanti nei fatti di criminalità organizzata, soprattutto quella di stampo mafioso e camorristico, sfiora il migliaio. Garantir loro un'efficace protezione è complicato, darla anche ai familiari impossibile. Osserva il dott. Giovanni Caizzi, procuratore aggiunto della Repubblica di Milano: «*Il capitolo che riguarda la protezione ai familiari è alle prime righe e, forse perché non era stato previsto, non è sistematizzato. L'esecutivo dovrebbe dare garanzie, ma non è in grado di farlo*». Eppure, avverte Caizzi, senza il contributo, spesso determinante, dei pentiti certi processi non sarebbero mai potuti approdare al dibattimento e se quel contributo dovesse cessare, «*la lotta alla criminalità potrebbe avere una battuta d'arresto*». Aggiunge: «*Va da sé come la verifica delle deposizioni da parte del magistrato sia l'atto più delicato*».

Esiste diffidenza verso i pentiti che, lamentano alcuni inquirenti, sovente vengono spregiativamente chiamati «collaborazionisti». Salvatore Parisi è imputato nel processo nato dal maxi-blitz contro la mafia catanese che conta 577 imputati, dei quali 478 son rimasti nell'istruttoria diretta dai giudici torinesi e fu, per ragioni di competenza, sono stati affidati ai magistrati siciliani.

Parisi è fra i dieci che hanno deciso di mettersi dalla parte della giustizia e chiudere, per quanto possibile, col proprio passato. Perché ha deciso di pentirsi? «*Confessare* — risponde Parisi —, *per me è stata la liberazione di un incubo. L'arresto mi ha fornito l'occasione per mettere fine a un sistema di vita sbagliato che capivo poteva finire soltanto in una trappola*». La scelta, dice, non gli ha portato vantaggi concreti. «*Oggi sono davvero solo e i miei parenti sono sostanzialmente abbandonati a se stessi. Se pensassi soltanto a me e alla mia vecchia vita rifarei quella scelta, ma oggi ho paura per mia moglie e i miei figli*». Non ha fiducia nel futuro: «*Sono pessimista, anche se ho fiducia nella giustizia, perché mi sembra che si guardi sempre di più a quello che ero e mai a quello che sono oggi*». Che non'è, per un pentito, la paura? Dice: «*Pensare al passato*».

Diffidenza, disprezzo, ostilità: da queste cose, per lo più, oggi, è circondato il pentito. Commenta l'avvocato Gavino Demuro, di Torino: «*E' semplicistico definire genericamente "pentiti" gli imputati che "parlano". Deve essere caso per caso, valutata la concreta portata del contributo fornito alle indagini*».

I privilegi di cui godono i pentiti, o la maggior parte di essi, sono limitati: spesso la reclusione iniziale non in carcere ma in qualche caserma di sicurezza, poco d'altro. E, in fondo a tutto, la speranza, non sempre giustificata, di una sentenza che tenga conto dell'aiuto dato. Ma spesso per chi era abituato a vivere in galera come militante di un'organizzazione più o meno solida che, comunque, dava la sensazione di non abbandonarsi mai, l'isolarsi soli all'improvviso è choccante.

Il giudice istruttore Maurizio Laudi, di Torino, che con alcuni colleghi conduce la grande inchiesta sulla mafia al Nord, sottolinea come «*dietro al velo di dichiarazioni generiche non si riesce a scoprire se davvero si intenda far qualcosa di concreto per non lasciare la situazione pentiti nel più completo abbandono*».

Vincenzo Tessandori

Giovane muore nell'esplosione dell'alloggio

MODENA — Un giovane di 32 anni è rimasto ucciso ieri all'alba nell'esplosione dell'appartamento nel quale viveva al quinto piano di un edificio in via delle Rose.

Il cadavere di Carlo Andolfi, originario di Napoli, da alcuni anni a Modena dove fino a qualche tempo fa lavorava come portalettere presso le poste, è stato estratto dalle macerie attorno alle 11.

A giudizio magistrato genero di Licio Gelli

BOLOGNA — Il giudice istruttore di Bologna, Leonardo Grassi, titolare dell'inchiesta nata sulle ceneri «Italicus», ha rinviato a giudizio Mario Maralli, magistrato della Corte d'appello di Perugia e genero di Licio Gelli, per favoreggiamento nei riguardi di responsabili di delitti di strage e per minacce a pubblico ufficiale. I fatti di cui Maralli è accusato risalgono al 1975, quando il magistrato, nella veste di sostituto procuratore di Arezzo, seguiva l'istruttoria a carico di responsabili di alcuni attentati su linee ferroviarie.

All'epoca Alessandra De Bellis, moglie separata di Augusto Cauchi, terrorista nero latitante da una decina d'anni, fece agli inquirenti serdi una serie di rivelazioni sulle stragi nere. La donna, trasferita dalla Sardegna, dove abitava, ad Arezzo, ripeté le accuse a Maralli, indicando fra gli altri anche il capo di un gruppo eversivo operante nell'Aretino da lei identificato (come riporta l'ordinanza di rinvio a giudizio) nel generale Mario Giordano.

Drammatico SoS nella notte: «Stiamo per affondare»

L'ex spia Rinaldi e la moglie dispersi in mare ad Alassio

LOANO — Giorgio Rinaldi torna a far parlare di sé: l'ex para, accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica negli Anni 80, è disperso in mare al largo di Alassio a bordo della sua barca «Isabella», un 10 metri a vela col quale aveva tentato nell'81 una traversata dell'Atlantico.

A bordo anche la moglie Isabella Carretta: partiti ieri mattina alle 10 da Santa Margherita Ligure erano diretti a Bordighera.

Alle 20,05 l'SoS: il drammatico messaggio è stato raccolto da un radioamatore che ha avvertito la capitaneria di porto di Savona. E' immediatamente scattato l'allarme. Da Genova e da Savona sono partite due motovedette. Dal porto di Alassio è uscita una vela, la «Nico 3» con alcuni volontari a bordo. Anche una nave mercantile battente bandiera liberiana, la «Manhattan Prince» che ha captato il messaggio, si è portata nella zona.

Il mare, al momento della partenza, era in ottime condizioni. Improvvisamente, al largo di Alassio le condizioni sono peggiorate: da forza 4 in aumento.

Da bordo è stato lanciato questo ultimo messaggio, alle 21: «*Siamo in difficoltà, abbiamo le vele strappate e i motori in avaria, la barca sta affondando. Cerchiamo di mettere in mare la scialuppa di salvataggio*». Poi più nulla.

L'ex para-spia Giorgio Rinaldi

Giorgio Rinaldi, da giovanissimo ha partecipato ad azioni partigiane nelle «Matteotti», in provincia di Asti (i coniugi abitano infatti nel capoluogo). Finita la guerra diventa paracadutista professionista, si sposta quindi in Spagna dove ha inizio la sua attività di «007» a favore dei sovietici. Egli stesso sostiene di aver lavorato per 21 anni per il GRU, ma di non aver mai agito contro l'Italia.

Ma nel '67 viene arrestato con la prima moglie Zarina (morirà nel '78) ed un autista. Lo accusano anche di aver fotografato una base aerea in Sicilia. Finisce condannato, rimarrà in carcere per sei anni.

All'uscita scoprirà la sua vocazione di pittore, si riposerà. I coniugi Rinaldi dal '73 conducono una vita tranquilla fra i quadri, le mostre, la casa di Asti e la barca a Bordighera. Fino alla brutta avventura di ieri, che ancora non si sa com'è finita.

g. p. e.

CHI CERCA, TROVA 100 MILIONI*

Ancora per poco. Continua a cercare! Sotto i coperchi di Bocconcini Fido Gatto e Bocconi Fido puoi trovare 100 milioni*.

Ricordate i quattro favolosi premi mensili del valore di 10 MILIONI* ciascuno?

Questi i nomi dei fortunati vincitori:

MARIO PISANI Monrupino (Trieste)
MICHELE TAURONE Scalea (Torino)
DONATELLA NICOLETTI Muzzana del Turgnano (Udine)
GIANCARLO MEZZETTI Santhià (Vercelli)

ECADENZA 31/7/86 * in gettoni d'oro ● se trovate il coperchio vincente consegnatelo subito a QUAKER CHIARI & FORTI, Via Cendon, Silea (TREVISO)

Avellino, l'azione dei Beni culturali per frenare lo scempio del centro storico

Un sogno in cemento armato

Cinque anni dopo il terremoto la città è ancora un inferno - Il sindaco critica il soprintendente per i vincoli che pone: «Ci ha bloccato 70 miliardi per la ricostruzione privata» - Spiega il funzionario: «E' l'unico modo per condizionare le scelte urbanistiche» - Rivisto il piano regolatore dopo lo scandalo dei prefabbricati pesanti

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — L'ultimo colpo di mano è fermato: il sogno avellinese del cemento s'è sciolto a Roma. Si dissolve l'Eldorado delle nuove ruspe e delle benne demolitrici con il direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, che predispone il «vincolo di rispetto» e frena altri scempi nel corso Vittorio Emanuele che è l'asse ottocentesco e vivo di Avellino.

Saltano gli accordi politici e la storia di una città in gipsocchio s'apre alla speranza di conservare e di rivivere quanto il terremoto ha squassato in una notte. Ed oggi, cinque anni dopo, tutt'intorno è ancora l'inferno: cumuli di macerie, negozi e artigiani in baracchette di lamiera, quinte principesche di palazzi illustri che continuano a cadere alla pioggia e alla neve d'ogni inverno. Spiazzi livellati senza senso nel rione settecentesco della collina Terra: che siano trascorsi cinque anni dall'evento sismico s'avverte soltanto per le erbacce che spuntano ovunque a ricoprire lo scempio.

E il sindaco democristiano non capisce. Nel salotto dorato della sede municipale ultramoderna parla con toni pacati. Racconta: *«Questo soprintendente, questo professor De Cunzo, ci ha bloccato sessanta, settanta miliardi per la ricostruzione privata»*. Leonardo Venezia imputa alla soprintendenza ogni ritardo e allora, aggiunge: *«Chiamo il nostro senatore Mancino e lui chiama Guiotti, che è il ministro dei Beni Culturali ed ora aspetto il vincolo ambientale»*. Allarga le braccia e si suoi, che gli stanno intorno, esclama: *«Amministrare il terremoto in queste condizioni...»*.

Avellino non avrà il «vincolo ambientale» come vorrebbe il sindaco, ma un decreto molto più concreto, per «un vincolo indiretto» per la tutela dei rapporti di un insieme. S'applica la legge del '39, con l'articolo 21. Spiega il soprintendente, Mario De Cunzo: *«E' questa l'unica possibilità di intervenire e di condizionare le scelte urbanistiche per la tutela del bene storico, per dire un no definitivo a chi voleva in passato distruggere il corso Vittorio Emanuele. E poi s'è assegnato ad accettare il restauro e le cubature esistenti»*.

Lo scandalo dei prefabbricati pesanti, le condanne e le imputazioni per i signori del cemento, hanno convinto l'amministrazione comunale a rivedere quel piano regolatore che disegnava la nuova Avellino a nove piani. Il simbolo di quei momenti resta in un cumulo di macerie che ancora ingombra il corso Vittorio Emanuele, tra l'Orto Botanico e il fondale suggestivo del Monte Tuoro. E' quanto rimane di Palazzo Urlandi. Lo abbatterono in una sola notte, con un colpo a sorpresa: la facciata elegante, gli stucchi a fiori leggeri caddero sotto il martello pneumatico e il braccio cieco di una benna.

La città è nel grigio dell'inverno. L'arteria del corso impazzisce nel traffico. Il vecchio bar Lanzara è stato ceduto alla Cassa di Risparmio, ma almeno il frontespizio con i suoi marmi e le colonne gialle sono salvi. Piazza Libertà è immersa nei ponteggi, nei tubolari. Il progetto di restauro di Palazzo Testa è fermo nei cassetti municipali. Gabbie e tralicci anche per il palazzo del principe Caracciolo. Soltanto il provveditorato alle opere pubbliche s'affanna attorno all'antica Torre dell'Orologio per rimetterla in sesto.

Gli unici restauri sono stati fatti dalla soprintendenza. Ecco la chiesetta di Sant'Anna e il Museo del Duomo e nella piazza, più avanti, i due condomini affidati dai proprietari ai tecnici dei Beni culturali. Alle spalle del Duomo la casa di Victor Hugo è abbandonata. Il Comune voleva farne la Casa della cultura, ma tutto è fermo: nulla per il Conservatorio della musica, nulla per la Casa dell'artigianato.

E' qui, dove i restauratori del Museo del Duomo s'affannano attorno a tele e busti sacri, che serve l'unico momento di recupero.

S'abbassa la pressione sul corso Vittorio Emanuele, si rinuncia al «progetto Porticisulla collina Terra. Le piaghe del terremoto sono tutte aperte. Soltanto le macerie, spazzate dalle ruspe frettolose, mutano il paesaggio di cinque anni fa. E' qui, dalla collina ellittica dove s'arroccarono i Longobardi prima del Mille, che si domina l'incrocio della strada del Due Principati. Qui è nata Avellino, tra il Duomo e il Castello, di qui, nel Seicento, s'è esteso l'impianto urbanistico con i Carmosciolo e il Palazzo della Dogana.

Ma tutto è in abbandono. Il sindaco usa toni di cautela, l'assessore alle Finanze, il socialista Bellizzi, è più aperto: *«Salta fuori il soprintendente* — dice Antonio Bellizzi — *per edifici vecchi che non significano niente»*. Bellizzi non coglie la differenza tra «vincolo ambientale» e «vincolo indiretto» che ora è in preparazione per Avellino. *«L'unico guaio* — dice — *è che c'è questo De Cunzo, e i privati non possono utilizzare quei novanta miliardi che sono pronti»*.

La realtà appare diversa. L'immobilismo di Avellino è legato al blocco del Piano regolatore che consentiva di moltiplicare cubature e guadagni. Le imprese, ora, sanno che nulla è possibile. Chi aveva concentrato nelle proprie mani le proprietà del corso Vittorio Emanuele, nella convinzione di elevazioni a nove piani, abbandona l'impresa.

Lo scandalo dei prefabbricati pesanti, l'attenzione della magistratura, la tenacia della soprintendenza hanno riportato nella città irpina il senso dello Stato.

Francesco Santini

Dragone di ghiaccio

Sapporo. Questa statua di ghiaccio raffigura un gigante che solleva un dragone. E' opera della squadra di Hong Kong ed ha vinto il primo premio al Festival della neve che ha visto al lavoro nella città giapponese oltre 300 scultori provenienti da ogni parte del mondo

In Campidoglio

Proposto un ticket per chi usa le auto blu

ROMA — L'istituzione di un ticket mensile a carico degli amministratori che utilizzano le «auto blu» del Comune è stata proposta dalla rappresentante della lista verde Rosa Filippini.

La Filippini sostiene che gli amministratori dovrebbero pagare 300 mila lire al mese per l'agevolazione loro concessa di utilizzare le auto di rappresentanza. Le «auto blu» del Campidoglio sono 54, di queste 19 sono a disposizione del sindaco e degli assessori, 20 dei presidenti delle circoscrizioni e 15 dei più alti funzionari.

L'assessore agli affari generali Bernardo ha risposto alla Filippini che il problema del ticket a suo parere non si pone per nulla perché l'uso dell'«auto blu» non è un privilegio, ma un diritto per garantire agli amministratori di essere presenti là dove è necessario.

Bernardo ha aggiunto che lo stipendio degli amministratori locali è ancora talmente basso che un ticket di 300 mila lire graverebbe molto sui loro introiti.

Sequestrati 260 reperti antichi Otto denunce

ROMA — Reperti archeologici di «notevole interesse», tra cui kylix attiche e statuine votive in terracotta, sono stati recuperati dai militari del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma. Si tratta di circa 260 reperti, comprensivi di vasi di bucchero e di argilla con decorazioni e di altro materiale che stava per essere immesso sul mercato clandestino. Otto persone sono state denunciate.

Le Chiese cristiane avventiste si scagliano contro gli alcolici

Gli astemi fanno la crociata

I fedeli dei centri di culto mobilitati per raccogliere 50 mila firme necessarie alla proposta di legge annunciata ad Asti

ASTI — Veterinari con poteri taumaturgici che vengono premiati con un bicchierino d'amaro, gare tra eleganti giovanotti per distinguere marche di whisky, birra su cui meditare e vino bevuto già nelle vigne, spariranno dagli spot pubblicitari?

E' quanto contiene l'annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare presentata dall'Unione italiana delle «Chiese cristiane avventiste del settimo giorno». L'organizzazione religiosa ha mobilitato i suoi fedeli: oltre 5000 con un centinaio di centri di culto in tutt'Italia.

Se verranno raccolte almeno cinquantamila firme in sei mesi (l'annuncio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 gennaio scorso) la proposta di legge sarà presentata al Parlamento. Divisa in tre articoli, essa prevede: 1) il divieto di propaganda diretta o indiretta di qualsiasi bevanda alcolica nazionale o estera; 2) proibizione della vendita di alcolici lungo le autostrade, con sospensione della licenza per i gestori degli autogrill inadempienti; 3) togliere la patente fino ad un anno per chi guida sotto l'influenza dell'alcol e introduzione di nuovi sistemi tecnici di controllo.

«Il fenomeno dell'alcolismo in Italia non può essere sottovalutato: ci sono oltre un milione di ammalati cronici e più di quattro milioni di potenziali alcolisti. Inoltre le statistiche confermano che almeno il 30 per cento degli incidenti stradali sono causati da ubriachi — spiegano Andrea Stragapede e Filippo Ilardo, dell'Opera sociale avventista, che ha presentato ad Asti l'iniziativa —. *Sappiamo di dover superare difficoltà e ostacoli economici e culturali, ma siamo certi che la pubblicità può spingere i minori e gli individui più deboli ad accostarsi all'alcol. I messaggi: bevi e sarai felice, sicuro di te, in grado di superare tutti i problemi sono frequenti in numerosi slogan e spot televisivi. Chiediamo una legge che vieti questa pubblicità, così come hanno fatto altri Paesi e come fa l'Italia da tempo per le sigarette»*.

Gli Avventisti, rigorosamente astemi e non fumatori, sono nel mondo oltre 8 milioni. La sede centrale della Chiesa è negli Stati Uniti. In Italia hanno lanciato anni fa una serie di incontri con lo slogan «potete smettere di fumare» e ora sono passati all'attacco sul tema alcol.

Il messaggio sarà diffuso inoltre una decina di radio della catena «Voce della speranza», si faranno dibattiti e incontri con gli Alcolisti anonimi e le altre organizzazioni di ex bevitori. Dopo Asti, scelta significativamente come punto di partenza della campagna, la proposta verrà illustrata in Veneto, Friuli, Sicilia, Toscana, regioni dove è maggiore e più famosa la produzione vinicola.

Ma il mondo del vino e degli altri produttori di bevande alcoliche come reagisce a quella che qualcuno ha già definito «la crociata degli astemi»? Il mercato pubblicitario in questo settore è in netta espansione. Secondo le più recenti stime (1984) in Italia si sono spesi circa 80 miliardi per pubblicizzare vini, 44 per la birra e altre cento per liquori e amari.

Vittorio Vallarino Gancia, titolare della antica casa vinicola di Canelli è apparso in uno spot televisivo con i figli Lamberto e Massimiliano per ricordare le origini storiche dei suoi spumanti: *«Noi invitiamo al brindisi augurale, non certo a bere smodatamente. L'iniziativa degli Avventisti mi pare non sappia distinguere il gusto del buon bere, che fa parte della nostra cultura, dal fenomeno dell'alcolismo che ha radici ben diverse»*.

Luigi Cecchi, toscano, presidente dell'Unione italiana vini, che raggruppa tutte le aziende del settore, è ancora più categorico: *«Mi sembra una proposta d'importazione, figlia delle grandi campagne antialcoliche finanziate negli Stati Uniti da gruppi legati ai produttori di bibite. Non accettiamo il collegamento diretto tra vino e alcolismo, così come quello tra vino e droga. E' un'opera di demonizzazione di un prodotto naturale cui rispondiamo con una campagna per educare al consumo corretto del vino, naturalmente senza eccessi»*.

L'Unione ha organizzato nel novembre scorso un simposio a Milano sul tema «Vino e salute». Vi hanno partecipato medici e ricercatori. E' emerso che due o tre bicchieri di buon vino al giorno sono corroboranti e rafforzano i poteri immunitari dell'organismo. Gli Avventisti, evidentemente, non erano stati invitati.

Sergio Miravalle

Lo Stato compra l'antica città dove studiarono Romolo e Remo

ROMA — Gabii, l'antica città del Lazio dove secondo la leggenda andarono a scuola Romolo e Remo, sarà acquistata dallo Stato. Il ministro per i Beni culturali, Nino Guiotti, ha firmato il decreto per esercitare il diritto di prelazione all'acquisto, per circa un miliardo, di Gabii e della sua area archeologica (una sessantina di ettari). Il decreto è stato già notificato al proprietario.

Ex ferroviere compie 106 anni

PALERMO — Circondato dai suoi sette figli, la minore, Elvira, ha 65 anni, il maggiore, Silvestro, 78, Giuseppe Varagona, ex ferroviere, ha compiuto ieri 106 anni. Ancora arzillo, Giuseppe Varagona, che abita con la figlia minore, ha festeggiato il suo compleanno con nipoti, pronipoti e i parenti più prossimi: oltre un centinaio di invitati.

In marzo arrivano i grandi campioni del passato

Cortina conferma la corsa per le Olimpiadi bianche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Le più prestigiose medaglie d'oro di sessant'anni di Olimpiadi invernali, dal 1924 al 1984 saranno a Cortina per una sorta di primo raduno mondiale degli ori olimpici promosso dal comitato per la candidatura di Cortina ai Giochi invernali del 1992.

La manifestazione, decisamente nuova nel panorama olimpico, avrà luogo dal 12 al 15 marzo prossimi e sarà la carta più importante che Cortina giocherà per sostenere le sue chances di ospitare le Olimpiadi nel 1992.

Ieri a Venezia, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco del centro ampezzano Francesco Dario Ghedina e il presidente della Polyfinance, Pietro Mesiano, hanno fatto il punto sulle prospettive di Cortina olimpica. *«C'è un po' di polemica fra i continenti* — ha ammesso il sindaco Ghedina — *ma non va oltre ai termini di un normale confronto democratico: in realtà la scelta di sostenere la candidatura risale al 1978, è passata attraverso quattro amministrazioni comunali ed è stata confermata da due elezioni amministrative, non mi pare quindi abbia senso rimetterla in discussione»*.

Cortina quindi è decisa ad andare avanti e la Polyfinance, la società svizzera cui si è affidata per il finanziamento della candidatura attraverso le sponsorizzazioni, ha già raccolto 1 miliardo di lire. *«L'obiettivo, comunque* — ha spiegato il presidente della Polyfinance Mesiano — *è quello di andare oltre anche al minimo garantito di 1 miliardo e mezzo previsto dal contratto che ci lega a Cortina: abbiamo infatti molte trattative prossime alla conclusione con altri importanti sponsor italiani e stranieri che andranno ad affiancarsi a quelli attuali: Coca Cola, Benetton, Banca di Trento e Bolzano ed Alitalia»*.

Chiarezza è stata fatta anche sulle ombre gettate a suo tempo su questo rapporto con la Polyfinance: la società svizzera percepirà il 9 per cento di quanto raccoglierà dagli sponsor privati e ha un'opzione per continuare a fornire la consulenza tecnico-finanziaria al comitato ampezzano nel caso che il 17 ottobre prossimo il Cio affidi a Cortina le Olimpiadi.

g. b.

Scade il decreto per salvare la Fit

Operai bloccano la Genova-Roma

SESTRI LEVANTE (Genova) — La linea ferroviaria Genova-Roma è rimasta bloccata ieri per l'intera mattinata, fino alle 13, per una manifestazione degli operai cassintegrati della Fit-Ferrotubi di Sestri Levante. Dopo una breve assemblea, gli operai hanno deciso di occupare i binari che passano nei pressi del loro stabilimento. Le ferrovie dello Stato nella tarda mattinata sono riuscite ad alleviare i disagi dei passeggeri con alcuni pullman sostitutivi.

La protesta degli operai, che da molti mesi non aveva uno sbocco così clamoroso, è stata provocata dalla decadenza, ormai imminente, del decreto con cui il Consiglio dei Ministri aveva stanziato, il 4 dicembre scorso, 40 miliardi per il rilancio della Fit-Ferrotubi.

Il decreto era passato al Senato con numerosi emendamenti migliorativi (40 miliardi alla Fit, 60 per altre aziende in crisi); in sede di Commissione Industria, dove sono state invece richieste nuove audizioni, il provvedimento si è arenato e ben difficilmente lo si potrà approvare entro la mezzanotte di oggi, pena la decadenza.

Il governo è però intenzionato a «reiterare» il decreto, cioè a ripresentarlo, come prevede il regolamento, entro ventiquattr'ore dalla scadenza del precedente. Con la manifestazione di ieri i lavoratori sestresi hanno voluto sollecitare la Regione Liguria a farsi interprete delle loro istanze presso il governo. Chiedono in particolare che il decreto venga ripresentato senza modifiche, per poterne accelerare la nuova approvazione al Senato e la successiva discussione alla Camera.

m. f.

TARANTO — Una bomba d'aereo, del peso di 250 chili, risalente all'ultima guerra mondiale, è stata trovata nei pressi della stazione ferroviaria di Taranto durante lavori di scavo.

VIENI AD ASCOLTARE LA LUCE.

I nuovi Car Compact Disc Player CDX-1 e CDX-P1 Pioneer ti danno anche in viaggio una musica perfetta, senza frusci o rumori di fondo. Una musica pura come la luce perché letta da un purissimo raggio di luce laser.

VIENI A PROVARLI QUI, C'È UNA SORPRESA PER TE.

TORINO E PROVINCIA: AUTORADIO PEDRAZZI di SAGLIETTI C.so Francia, 11 - Torino. BOVE TV COLOR S.r.l. C.so Regina Margherita, 212/bis - Torino. VIDEO SYSTEM di SERENO GIOVANNI G. & G. Via S. Anselmo, 27 - Torino. PAUL & CHICO SOUND di V.E.C. S.n.c. Via V. Emanuele, 59/N - Chieri. L'ACCHITO SHOP Via Marconi, 5 - Caluso. AMANTE CASELLA di AMANTE C. Via Cottolengo 1 bis/2 - Torino. DE FAZIO GIOVANNI & C. S.n.c. Via Botticelli, 12 - Torino. DA VITO di GLIONNA VITO & C. Via A. di Bernezzo, 58/E - Torino. RADIO AUGUSTA Via C. Alberto, 47 - Torino. MONDO ORESTE Via Villar, 46 - Torino. G.V.T. ELETTRONICA S.a.s. Via Aragno, 1 - Settimo Torinese. L'ELETTRAUTO S.n.c. di CABONI O. & C. C.so Racconigi, 140 - Torino.

ALESSANDRIA E PROVINCIA: CARNASSALE LUIGI Via Marengo, 77 - Alessandria. AUTOACCESSORIO di COSTANZO & TALLON Via Negri, 44/C - Casale Monferrato. VALLEGRO VITTORIO Piazza Roma, 2 - Tortona. ZORZAN TELESOCCORSO S.n.c. Via Salvo D'Acquisto, 42 - Acqui Terme.

VERCELLI E PROVINCIA: L'ANGOLO BLU di GALLAZZO M. & C. S.a.s. C.so Prestinari, 72 - Vercelli. ELECTRONIC MARKET Frazione S. Giacomo - Masserano. GARBACCIO LA RADIOTECNICA Piazza XX Settembre, 13 - Borgosesia.

ASTI E PROVINCIA: TORCHIO PIERO Piazza Alfieri, 18 - Asti.

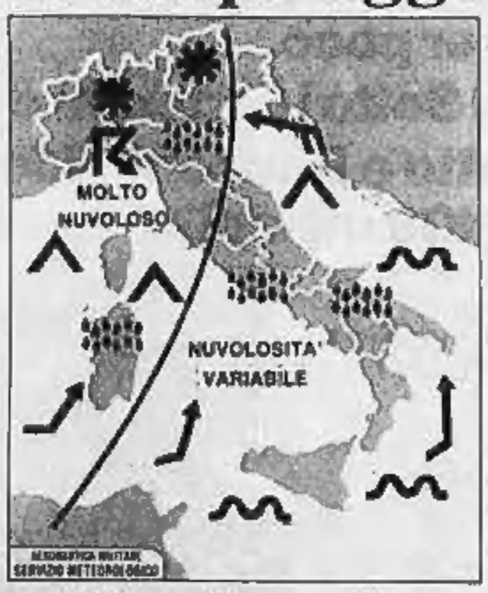
CUNEO E PROVINCIA: CERATO SERGIO Via IV Novembre, 29 - Cuneo.

NOVARA E PROVINCIA: SUONO HI-FI S.a.s. Via M. S. Gabriele, 2 - Novara. L'AUTORADIO di NALDI S.n.c. Via Novara, 126/128 - Romagnano Sesia.

AOSTA E PROVINCIA: ITAL DISCOUNT di BEDOSTRI Centre Comm. L'Amerique - Quart.

PIONEER
IL FUTURO DEL SUONO E DELL'IMMAGINE.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna progressivo aumento della nuvolosità con precipitazioni in intensificazioni ed estensione verso Levante. Nevicate al Nord anche in pianura. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con possibilità di locali piogge, temporali e tendenza a peggioramento sul medio versante tirrenico.

temperature: senza variazioni al Nord, in lieve aumento al centro Sud.

venti: al Nord moderati orientali con rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie; su tutte le altre zone deboli o moderati meridionali.

mari: molto tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed il Mar di Corsica, in prevalenza poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	3	6	L'Aquila	1	5
Verona	3	8	Roma Urbe	1	10
Trieste	3	8	Roma Fium.	0	12
Venezia	3	6	Campobasso	0	6
Milano	4	6	Bari	5	10
Torino	3	7	Napoli	5	14
Cuneo	1	7	Potenza	1	7
Genova	5	11	S.M. Leuca	7	13
Bologna	4	9	R. Calabria	8	13
Firenze	5	11	Messina	8	12
Pisa	5	11	Palermo	8	13
Pescara	5	9	Catania	6	14
Perugia	0	8	Alghero	1	10
Pescara	4	7	Cagliari	8	13

città estere

Amsterdam	−7	−3	sereno	Lisbona	8	12	sereno
Atene	6	12	nuvoloso	Londra	−1	1	nuvoloso
Bangkok	23	31	piovoso	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	−11	−8	sereno	Madrid	−3	9	sereno
Bruxelles	−8	−1	nuvoloso	Montreal	−23	−15	sereno
Buenos Aires	21	33	piovoso	Mosca	−22	−15	nuvoloso
Copenaghen	−8	−7	nuvoloso	New York	−3	4	nuvoloso
Dublino	−1	1	nuvoloso	Parigi	−4	4	nuvoloso
Francoforte	−7	−2	neve	Pechino	−6	3	sereno
Gerusalemme	8	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	−1	2	nuvoloso	Sydney	20	25	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Tokyo	0	7	sereno
Helsinki	−15	−11	sereno	Varsavia	−10	−4	nuvoloso
Il Cairo	13	31	sereno	Vienna	−4	−3	nuvoloso

I settori tradizionali sono in piena crisi, quelli nuovi non decollano

Tempesta sull'industria inglese La City ora è terra di conquista

Stanno passando in mani straniere Leyland e Westland; il 60% delle auto in circolazione viene dall'estero - Disoccupazione record: 3,4 milioni - Gli alti tassi strangolano le imprese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La General Motors allunga le mani sulla British Leyland. L'unica casa elicotteristica inglese, la Westland, è contesa da due cordate straniere: l'italo-americana Fiat-Sikorsky e il consorzio europeo Aérospatiale-Messerschmitt-Agusta. E poi, nella vita quotidiana, i negozi sono invasi dagli hi-fi e dai video giapponesi o dai computer americani. La tavola dei britannici è monopolizzata dai fiocchi di avena made in Usa, le strade sono percorse per il 60 per cento da auto straniere, le vetrine abbondano di prodotti esteri. E in tutto questo panorama, dove va l'industria inglese?

Il barometro segna tempesta, e non solo per fattori meteorologici stagionali. Il delicato processo di riconversione dell'apparato industriale britannico imposto con ferrea energia dal governo Thatcher dal '79 non ha ancora raggiunto il punto d'equilibrio fra l'indebolimento dei tradizionali settori portanti dell'esportazione di beni strumentali (autoveicoli e macchine utensili, prodotti ferroviari e navali, macchinari) o di materie prime e lavorate come carbone e acciaio e lo sviluppo delle aziende tecnologicamente avanzate con alto valore aggiunto (elettronica, computer ecc.).

Il risultato, forse temporaneo, angustia i sonni del governo conservatore, giunto oltre la metà del guado ma avversato da una forte corrente, intrappolato da mulinelli e gorghi sempre più pericolosi: una disoccupazione ufficiale di tre milioni e 400 mila persone (un livello record in Europa), alti tassi di interesse che strangolano le imprese con conseguenti fallimenti a catena, interi settori industriali in declino (dal carbone alla cantieristica navale) o sopravvissuti come la siderurgia dopo drastici sfoltimenti o infine «ibernati» come il settore automobilistico, oggetto adesso delle mire dei costruttori americani e giapponesi alla ricerca della più conveniente testa di ponte in Europa.

Alla Cbi (la Confindustria inglese) non suonano le campane a morto, ma fanno tristemente i conti con le avversità di un oggi che rischia di trascinarsi negli anni, fino a quando anche l'Inghilterra, culla della prima rivoluzione industriale, non sarà emersa nell'era del post-industriale. Il portavoce della Cbi, Philip Ditian, snocciola con impertinenza le cifre della crisi. Il primo dato fondamentale: la percentuale dell'industria manifatturiera nel prodotto nazionale lordo è scesa, fra il '72 e l'82, dal 28 al 21 per cento e la tendenza è continuata anche negli anni più recenti, con la forbice che si è divaricata a favore del terziario, dei servizi.

Secondo elemento su cui è necessario soffermarsi: l'invasione straniera in un'Inghilterra diventata quasi terra di conquista per le multinazionali e gli investimenti esteri. «Qui operano ormai settanta società giapponesi, molto aggressive. E gli investimenti stranieri sono saliti, da due miliardi e 300 milioni di sterline nell'83, a 3,7 l'anno passato, con gli Stati Uniti in testa, seguiti da Giappone, Olanda e Francia». Ci sono stabilimenti americani dell'auto e dei camion, c'è una fabbrica della Nissan che inizierà a costruire ventimila macchine ma che porterà poi la sua produzione annua a 200 mila auto.

Davanti all'assalto della concorrenza straniera, al è imposto l'ammodernamento accelerato degli impianti, una ristrutturazione dolorosa per l'occupazione. E' stato dimezzato il numero degli addetti alla siderurgia, sono calati da 130 mila a 60 mila i minatori, ridotti in dieci anni da 330 mila i dipendenti della British Leyland ai 60 della attuali della Austin Rover. Il processo di deindustrializzazione ha investito con furia devastatrice il Centro-Nord del Paese: la Scozia, lo Yorkshire, le Midlands, con le città di Liverpool, Birmingham, Sheffield, conoscono una crisi traumatica, la disoccupazione sfiora il 20 per cento.

E le previsioni? Sono grigie, oscure come il cielo. «L'occupazione nelle industrie continua a diminuire, 45 mila posti in meno solo nei primi nove mesi dell'85 — dichiarano alla Cbi —. Scorrendo le loro statistiche più recenti le prospettive restano tristi, malgrado il calo della sterlina che dovrebbe stimolare l'export. Per adesso registriamo anzi un regresso degli ordini per la prima volta dopo tre anni, mentre il ritmo generale d'espansione della nostra economia rallenta, scendendo al 2,5 quest'anno e meno ancora il prossimo».

L'ultimo bollettino della Confindustria inglese a fine gennaio registrava anche «un indebolimento degli impianti, dopo due anni favorevoli, un calo nella capacità di utilizzazione degli impianti». In cifre, gli investimenti fissi aumenteranno del 2 per cento in volume, restando inferiori a quelli del 1980. La via di una vera ripresa appare ancora lunga, accidentata malgrado la signora Thatcher vanti la creazione di 550 mila nuovi posti di lavoro in due anni e di migliaia di imprese. Ma sono segnali incoraggianti che provengono quasi soltanto dal settore dei servizi.

Dopo aver ammonito che l'Inghilterra rischia di precipitare fra i Paesi di «quart'ordine», anche il principe Carlo ha dovuto ammettere nei giorni scorsi che «una nuova rivoluzione industriale è spuntata. Ma richiederà alla gente un doloroso periodo di cambiamenti, simile a quello della prima rivoluzione industriale». I sudditi inglesi sono avvertiti, la signora Thatcher non farà miracoli.

Paolo Patruno

Il leader Cgil non risparmia critiche neppure al suo successore

Lama ha vuotato il sacco

Al congresso della Filcams (servizi) - «Non esiste solo l'industria, il sindacato deve riconoscere la nuova realtà» - «Con la sola contrattazione non si fanno le riforme»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «La proiezione a livello della società del "piano per il lavoro" è il "patto tra produttori"». Lama ha scelto il congresso della Filcams (il sindacato dei servizi che raggruppa tutte le categorie, dai «paninari» ai softwaristi) per ribadire questo concetto che ha già suscitato critiche all'interno della Cgil e anche all'esterno. Ha privilegiato la Filcams «perché è il sindacato dell'avvenire».

«Con la sola contrattazione — ha affermato il leader della Cgil — non si fanno le riforme né si dà vita a strategie per l'occupazione. E' illusorio pensare che il "piano per il lavoro" sia realizzabile solo con gli orari, gli orari flessibili, le forme contrattuali flessibili, eccetera. Per raggiungere l'obiettivo occorre un cambiamento profondo della politica economica del Paese».

«Ci sono delle critiche — ha proseguito — ma non capisco il ragionamento. Se si vogliono conquistare modifiche della politica economica, rispetto alle tendenze recessive e stabilizzatrici di oggi, le nostre forze, per quanto grandi e unite, non sono sufficienti. Ecco, allora, che si impone la ricerca di coloro che possono ricavare convenienza da questo cambiamento. Non nutro nessuna illusione sulla maturità ideologica di "lor signori" (Lama definisce così gli imprenditori, n.d.r.) però non dobbiamo rinunciare alla ricerca di coloro che al momento ragionano come noi su certi temi che sono anche di loro convenienza».

Poiché quello di ieri era uno degli ultimi discorsi prima del congresso della Cgil che si terrà a Roma dal 24 febbraio al 4 marzo, Lama ha «vuotato il sacco». Riferendosi al segretario generale dei metalmeccanici Garavini (il quale ha rivendicato la «centralità dell'industria») Lama ha ribattuto, senza nominarlo esplicitamente: «Dal sindacato oggi si esige la capacità di aderire alle realtà nuove. Chi si sofferma a rimpiangere il passato è destinato ad essere travolto».

Una battuta ironica non l'ha risparmiata nemmeno a Pizzinato (che lo sostituirà alla guida della Cgil). I delegati che gremivano l'auditorium della Fiera del Mare e che l'hanno applaudito a lungo e affettuosamente, hanno capito che parlava di Pizzinato quando ha accennato alle «autocritiche che si traducono in critiche agli altri».

Luciano Lama

Prendendo lo spunto dall'andamento del congresso della Filcams, «dove ha dominato la ragione e non ci si è limitati a piangere», Lama ha sottolineato la differenza rispetto ad altri congressi nei quali le contestazioni sono state molto vivaci: «Vanno evitati — ha detto — alcuni eccessi che nella nostra famiglia non hanno mai lunga vita. L'irrazionale e la rabbia sono il contrario di una riflessione seria che porti a sbocchi razionali».

Un'altra botta l'ha indirizzata a quanti criticano i risultati raggiunti nell'azione sindacale: «Nella società — ha sottolineato — contano i rapporti di forza. Bisogna lottare con durezza per cambiarli a nostro favore. Però, bisogna sapere che è infantile criticare i risultati senza tener conto delle condizioni esistenti».

La stagione contrattuale a giudizio del leader della Cgil «non sarà facile» perché «tra i padroni ha preso piede la linea di indebolimento del sindacato e per realizzarla tentano di togliere la contrattazione». Per spuntarla occorrerà fermezza, durezza di carattere, grande impegno «compreso la solidarietà tra le categorie».

Con l'orgoglio di chi ha guidato la Cgil per sedici anni tenendola unita, Lama ha concluso, quasi urlando: «La Cgil non è diretta da una maggioranza. E' diretta da tutti e tutti i livelli. E' un'alleanza vera; siamo figli della stessa esperienza. In sedici anni solo due volte si è votato a maggioranza. Questa Cgil, la sua forza, l'efficacia della sua azione, sono demandate al suo modo di essere, alla sua composizione, a come si esercita la direzione politica. E' una garanzia di autonomia».

Sergio Devecchi

Per arrivare a 240 mila auto l'anno

L'Alfa ha in progetto joint-venture estere

ROMA — L'Alfa Romeo punta a produrre 240.000 vetture l'anno entro il 1989, rispetto alle attuali 170.000, soprattutto stringendo nuove joint venture con partners stranieri. Già nell'86 l'incremento delle vendite dovrebbe oscillare tra il 10 e il 15% in più rispetto ai valori dell'85. Questi gli obiettivi produttivi della casa automobilistica come sono stati illustrati dal vicepresidente ed amministratore delegato Giuseppe Tramontana ad una folta delegazione sindacale guidata dai segretari nazionali della Fim, Airoldi, Bepi e Angeletti.

L'illustrazione si è limitata però alle linee-guida del piano strategico Alfa, che sarà ufficializzato alla fine di marzo all'assemblea degli azionisti. Si tratta di «obiettivi ambiziosi ma realistici — ha detto Tramontana — che comunque non portano l'Alfa Romeo fuori dall'area di pericolo» (la società ha perso nel 1985 oltre 300 miliardi contro i 96 dell'84).

Non dovrebbero esserci tagli della capacità produttiva (oggi superiore alle 450.000 vetture anno) ma si proseguirà sulla strada della razionalizzazione del personale già avviata con i dirigenti (diminuiti di 70 unità) e del contenimento dei costi: ai fornitori è stata chiesta una riduzione sui prezzi praticati nell'85.

● **DALMINE** — Si terrà giovedì prossimo, 13 febbraio, nella sede milanese dell'Intersind, un incontro tra la Dalmine (gruppo Iri-Finsider) e la Fim e il consiglio di fabbrica dell'azienda. Oggetto dell'incontro la decisione della Dalmine di trasferire presso lo stabilimento di Dalmine (Bergamo) i 350 lavoratori della sede milanese di via Brera.

Secondo il consiglio di fabbrica questa manovra nasconde la volontà di andare ad un ulteriore, pesante ridimensionamento occupazionale con il licenziamento mascherato di gran parte dei lavoratori della sede, che ha già visto ridurre gli occupati nel giro di tre anni da 650 a 410, tramite dimissioni incentivate e prepensionamenti.

Contro la decisione di chiudere la sede di Milano i lavoratori della Dalmine hanno già manifestato questa settimana con uno sciopero e un presidio in via Brera. Ieri si sono tenute le assemblee dei lavoratori che hanno deciso per i prossimi giorni una serie di iniziative di lotta con scioperi articolati e manifestazioni interne.

Trattative in corso tra Iveco-Ford Europa per gli autocarri

La Fiat al primo posto nel mondo nella produzione di motori Diesel

Sale il fatturato Fiatagri France

PARIGI — Primo in Francia e in Europa, il gruppo Fiatagri (trattori e macchine agricole, cioè sette per cento dell'attività Fiat) continua a progredire nonostante lo stallo mondiale del mercato, che negli ultimi 4-5 anni si è quasi dimezzato.

La crisi agricola degli Stati Uniti, provocata dalle forti eccedenze produttive, e la mancanza di validi sbocchi nei Paesi in via di sviluppo sembrano inconciliabili a prima vista con l'aumento del fatturato del Gruppo torinese, che l'anno scorso è salito, a livello consolidato, a 2235 miliardi di lire (+9,4 per cento).

Fiatagri France ha registrato da parte sua un giro d'affari di 2,13 miliardi di franchi (+15 per cento), e di 2,4 miliardi se vi si aggiungono le vendite all'export di due delle sue componenti, Braud e Hesston, e utili netti più o meno identici a quelli dell'esercizio 1984, cioè tra uno e tre milioni di franchi (528 miliardi e 200-560 milioni di lire rispettivamente).

(Ansa)

PARIGI — Potrebbero concludersi nel giro di 2 o 3 mesi le trattative tra Ford Europe e Iveco, la società del gruppo Fiat operante nel settore dei veicoli industriali, proseguite anche dopo il fallimento dei negoziati tra le due case per una collaborazione nel settore auto. Lo scrive il *Financial Times* riportando alcune dichiarazioni di responsabili dell'Iveco, i quali hanno affermato che le trattative sono in una fase molto avanzata anche se non hanno voluto precisare i termini del negoziato in corso.

Un eventuale accordo tra Iveco e Ford Europe nel settore dei veicoli industriali — sostiene il quotidiano inglese — presenta comunque minori difficoltà rispetto ad un'intesa nel settore automobilistico. Il negoziato — hanno aggiunto i responsabili dei due gruppi — presenta anche minori difficoltà rispetto a quello in corso tra General Motors e British Leyland per una collaborazione nel comparto dei camion, perché sia la Ford che l'Iveco sono due aziende private per le quali gli ostacoli di tipo politico hanno peso minore.

Intanto la Fiat è diventata il maggior produttore mondiale di motori Diesel. Lo rivela uno studio della «Planning research and systems», una società di consulenza di Londra, pubblicato ieri dal Financial Times. I dati si riferiscono all'anno 1984.

La Fiat ha conquistato il primo posto nella graduatoria producendo 447 mila motori Diesel; ha tolto il primato alla Daimler-Benz (Germania federale) classificata al secondo posto con 442.700 motori. La Fiat, che l'anno prima era al quarto posto, ha scavalcato anche i giapponesi della Yanmar (passati dal secondo al quinto posto) e gli americani della General Motors (passati dal terzo al decimo posto).

«La produzione di motori Diesel della Fiat, nelle sue fabbriche in Italia, Francia e Brasile, è aumentata del 14 per cento nel corso del 1984 — afferma lo studio —; l'aumento è dovuto soprattutto all'incremento nelle vendite di auto con motore Diesel».

La crescente popolarità delle vetture a gasolio nell'Europa occidentale ha causato alcuni mutamenti nella graduatoria mondiale, soprattutto a danno del Giappone e degli Usa, afferma l'analisi.

ATTENTA QUELLE DUE
FINO AL 28 FEBBRAIO
126 L.5.068.000 Iva compresa
127 L.6.900.000 Benzina, 3 porte, Iva compresa
-30%
Inoltre, se scegliete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie ad un straordinario riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire* al giorno e 6000 lire* la 127.
SOLO L.4500 AL GIORNO PER UNA 126
SOLO L.6000 AL GIORNO PER UNA 127
è una offerta delle:
Concessionarie e Succursali FIAT del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta
* Per rateazione a 48 mesi, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Speciale offerta in base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/2/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.
FIAT

NOTIZIE dalle AZIENDE

Grazie Astra, grazie Lancia per aver vinto con Batterie Magneti Marelli!

Magneti Marelli, con Astra Veicoli Industriali di Piacenza, alla Parigi-Dakar, ha equipaggiato 2 veicoli di serie per collaudare le nuovissime Batterie Senza Manutenzione «Cargo» ES.
Calore, polvere, vibrazioni, repentini sbalzi termici, assorbimento esasperato di energia hanno messo a dura prova le caratteristiche funzionali del prodotto.
Tutto ha funzionato perfettamente.
Su 77 partecipanti e 16 arrivati, i due veicoli si sono piazzati 7° e 13° assoluto, primo e terzo nella Categoria 6x6, rispettivamente con l'equipaggio Col. M. Cernevale/Ten. Salari/Repetti e Dalla Valle/Ponzini/Morigi.
Le batterie Magneti Marelli «Cargo» ES sono le uniche Senza Manutenzione per veicoli industriali sul mercato italiano.
Solo un'azienda che ha scelto di investire in ricerca e tecnologia avanzata può trasferire con successo l'esperienza delle corse in un prodotto affidabile sui mezzi che attraversano il deserto, sulla Lancia Delta S4 vittoriosa al Rally di Montecarlo, come sulla piccola Panda.

Solone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.252 - 535.347
AGENZIA VIAGGI ATIV
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

DI BERNARDO
una importante organizzazione Italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' BUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è prodotto giornalmente dal Medico dell'istituto a:
TORINO Fiato - Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Vigili e giorni festivi servizio permanente Orari 8-12-14,30-18
ALESSANDRIA Lunedì 10 Febbraio Albergo Domus Via Cavallotti 12 Ore 8-13
ADETA Martedì 11 Febbraio Albergo Roma Via Torino 7 Ore 8-13
CUNEO Martedì 18 Febbraio Albergo Supergo Via Pascal 3 Ore 8-12
una per la conservazione di quaisiasi
ERNIA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-2841030
Reg. a. 1113 Aut. n. 7361 Min. Sanità
Il catalogo n. 2 si spedisce gratis

CASCINE VICA
Corso Francia ang. Via Tevere
Complesso I Viali - Fabbricato 6
20 milioni regalati dallo Stato per farti la casa
lo sapevi?
Contributi in conto capitale (Buono Casa) per l'acquisto di abitazioni previsti dalle leggi 5 aprile 1985 n. 118 e 25 marzo 1982 n. 94.
A questo contributo a fondo perduto, può essere abbinato un conveniente mutuo fondiario.
Oppure, in alternativa al Buono Casa, puoi beneficiare fino a 50 milioni di mutuo agevolato (legge n. 457) a tassi di interesse del 5,50% con rate pari ad un affitto!
Non perdere queste occasioni estremamente favorevoli!
Il Bando regionale ha una scadenza!
Affrettati. Prenota ora il tuo nuovo appartamento. Avrai, poi, un lungo periodo di tempo per versare la minima parte in contanti.

Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Riscaldamento autonomo per ogni alloggio.
Aree verdi attrezzate.
Appartamenti razionali e luminosi composti di: soggiorno, 2/3 camere, cucina, bagno, cantina.
Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.
È una iniziativa in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI
Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio
EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 Torino

REAGANOMICS CALA LA DISOCCUPAZIONE, IL DOLLARO RISALE

La locomotiva Usa torna a tirare Nell'Opec lo scontro si fa più duro

Fissato il vertice di metà marzo

Sui mercati spot prezzi in risalita

ROMA — Nell'Opec lo scontro è aperto. I ministri dei 13 Stati aderenti all'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) hanno convenuto in via di principio di tenere una riunione di emergenza a Ginevra il prossimo 16 marzo. E non sarà un summit tranquillo. Ai tre falchi (Libia, Algeria e Iran) che da Tripoli hanno proclamato che non accetteranno una caduta pilotata dei prezzi, l'Arabia Saudita ha risposto ieri che intende portare avanti la sua politica di vendite di petrolio greggio a prezzi riferiti al mercato libero, in modo da garantire agli acquirenti il margine di profitto con la formula del cosiddetto «netback».

Nuovi contratti di fornitura di questo tipo sono stati firmati con Taiwan, Corea del Sud e Pakistan per un totale di 145 mila barili il giorno. Salgono così a più di due milioni e mezzo di barili il giorno i contratti di fornitura di greggio a prezzi «netback» che i sauditi hanno firmato da quando hanno adottato la politica dei prezzi di mercato a settembre.

I prezzi del petrolio a termine, invece, hanno registrato un netto recupero a New York sulla spinta di acquisti e della copertura di posizioni troppo esposte. Il mercato ha ricevuto una leggera spinta dalla notizia che il presidente dell'Opec Arturo Hernandez Grisanti intende visitare i Paesi non Opec per sollecitarli a cooperare con il cartello per sostenere i prezzi. Nel tardo pomeriggio, il prezzo del greggio per consegne a marzo era a 17,35 dollari a barile, in aumento di 90 cents rispetto a ieri. La punta più alta della giornata è stata di 17,85 dollari.

Al Cairo si sono invece incontrati i ministri del Petrolio dell'Egitto, del Messico e del Venezuela per discutere sulla caotica situazione del mercato del greggio a livello internazionale. Al termine della riunione, durata due ore, i ministri petroliferi del Venezuela e del Messico, Grisanti e Labastida, hanno affermato che si recheranno nei Paesi produttori di greggio aderenti all'Opec per invitare a ridurre la produzione in accordo con il cartello petrolifero. Grisanti e Labastida, che hanno scelto il Cairo come prima tappa di questo viaggio che dovrebbe portarli nelle capitali dei più importanti Paesi produttori esterni all'Opec, non hanno voluto precisare quale sarà la loro prossima destinazione. Fonti egiziane ritengono, però, che molto probabilmente prima di altri contatti all'esterno dell'Opec si preferirà ascoltare l'autorevole parere di Zaki Yamani.

In margine all'incontro alcune fonti hanno sottolineato come la produzione petrolifera egiziana sia scesa a circa 670 mila barili il giorno rispetto agli 870 mila di appena due settimane or sono.

La Corte Suprema boccia legge antideficit e Wall Street perde 18 punti (poi risale)

WASHINGTON — I dati confortano l'ottimismo di Reagan, ma la realtà nascosta dietro di essi getta un'ombra sul dopo reaganismo. A gennaio, la disoccupazione è scesa dal 6,9 al 6,7, quattro punti percentuali in meno del novembre dell'82, quando la recessione era all'apice. In tre anni e mezzo, sono stati creati 9 milioni e 800 mila nuovi posti di lavoro. Si profila un altro «boom» dell'economia: il suo recente rallentamento era solo per pigliar fiato, e spiccare daccapo la corsa. «Nell'86 — ha predetto fiduciosamente al Congresso il consigliere economico del Presidente, Beryl Sprikle — il *prodotto nazionale lordo crescerà del 4 per cento in termini reali*».

Queste statistiche, pubblicate ieri dal governo, hanno subito influito sui mercati monetari e azionari. Sui primi, il dollaro è ripreso, salendo di sette lire a 1631. Sui secondi, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che l'altro ieri aveva chiuso a 1800 punti, un record che ha dell'incredibile, ha registrato in apertura una netta flessione. Il ragionamento dietro i due fenomeni è lo stesso: l'economia americana si sta rafforzando più in fretta del previsto, e i tassi di interesse, anziché scendere, rischiano perciò di salire.

La realtà nascosta, tuttavia, dovrebbe fare meditare Reagan e fare nascere marce al reaganismo. L'ufficio competente del Congresso — quello delle valutazioni tecnologiche — ha infatti scoperto nel corso di un'inchiesta che solo il 60 per cento della manodopera rimasta disoccupata tra il '79 e l'84 ha ritrovato lavoro. La chiusura degli stabilimenti e degli uffici, la robotizzazione e automazione, non hanno portato né alla riqualificazione né alla ridistribuzione della forza lavoro. Si è così creato un problema strutturale che minaccia di aggravarsi col passare del tempo. «E' una bomba a orologeria» ha dichiarato il senatore democratico Moynihan.

Mentre a breve scadenza, con profonda soddisfazione del governo, le ricette liberiste funzionano, a lunga scadenza alterano la fisionomia sociale americana, col pericolo che essa sconvolga poi lo Stato, che sarà chiamato a qualche forma di assistenza, e l'industria medesima. Dollaro e Borsa reagiscono per ora alle prospettive dei prossimi uno o due anni, ma l'ufficio delle valutazioni tecnologiche del Congresso si preoccupa di ciò che accadrà tra quattro o cinque, quando certi settori, quello manufatturiero innanzitutto, saranno quasi in ginocchio.

L'analisi del mercato del lavoro ha dimostrato che nei manufatti che peraltro garantiscono ormai solo il 20 per cento dell'occupazione nazionale il ritmo dei licenziamenti è il doppio di quello degli altri settori. Chi ritrova impiego, inoltre, finisce nei servizi, dove la media dei salari è di 7 dollari e mezzo all'ora, contro 9 dollari e mezzo: questa perdita di reddito viene assottigliando sempre più il ceto medio, di cui fanno parte i colletti blu.

Gli autori dell'inchiesta sottolineano che già oltre 1 milione di americani, scrivono 1 milione 200 mila, non cercano più impiego, avendo abbandonato ogni speranza. Questo esercito di disoccupati cronici, che vengono ignorati dalle statistiche, compilate sulla base delle richieste di lavoro, rischia di aumentare a dismisura. «*Il fenomeno non sarà più congiunturale* — ha ammonito Moynihan —. *Avremo un vero e proprio sottoproletariato che si concentrerà nelle metropoli*».

L'inchiesta renderà ancora più aspra la battaglia tra il Congresso e Reagan sul bilancio di previsione dell'87, uno dei più duri del dopoguerra. Il Presidente vuole imporre drastici tagli alle spese sociali, mentre i parlamentari vorrebbero programmi di assistenza per i lavoratori. La battaglia è resa incerta anche da una clamorosa sentenza della Corte Suprema, che ieri ha dichiarato anticostituzionale un paragrafo della recente legge sull'azzeramento del deficit del bilancio entro il 1991. Si tratta del paragrafo che impone tagli automatici, nel caso che il Congresso e Reagan non riescano a raggiungere un accordo. La sentenza minaccia di favorire un aumento dei deficit. In pochi minuti Wall Street ha perso 18 punti, ma poi è risalita, riguadagnando quota 1600.

Ennio Caretto

STAZIONE DORA
VIA GIAVENO 24-28
(angolo Via A. Cecchi)
Vendita frazionata di stabile recente con ascensore e riscaldamento centrale.
Appartamenti molto spaziosi di 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
Prezzi da L. 34.500.000 a L. 56.000.000.
Iva 2%.
Muri negozio.
Personale sul posto: ore 9-12/15-19 compreso festivi
EDILCASE Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino Tel. 54.81.54

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento PEP ROSE S.p.A.
Venerdì 28 febbraio 1986 alle ore 10 e segg. in Borgomanero (NO) via Piave 46 l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica e prezzi di inventario di:
Macchine - attrezzature e arredi per laboratorio - da cantieristica - macchine per ufficio - accessori per confezione - filati.
— Impianto computerizzato Lectra Siesmes 200-300 S per studio e sviluppo modelli Plotter Disegno e Plotter Laser taglio cartoni.
— 180 macchine da cucire per confezioni Pfaff, Durkopp, U.S. Lewis, Rimoldi, Singer, Union Special in vari modelli e 1 a più agli con varie applicazioni.
— 24 tagliacuci Pfaff, Durkopp, Rimoldi, Singer, diversi modelli.
— Asolatrici.
— Unità automatica di bordatura (sopraggitto).
— Unità automatica [illegible] punto a catenella.
— Macchina per lavorazione bottoni B. Lasio.
— Brobel tipo Asiro 1671 - 5 smacchiatoi varie marche - 1 Simar per imbustatura - 2 travetziatrici.
— 20 presse da stiro Hoffman, Tec Machen.
— Gruppi di lavoli e tavoli da stiro - 2 aspiratori industriali Macpi.
— 12 tagliatele e 3 seghe a nastro - smerigliatrici di tessuti - trancia.
— Compressori d'aria.
— Impianti e attrezzature da laboratorio.
— Macchine e arredi per ufficio e laboratorio.
— Standini, accessori per confezioni.
— Filati - Cucirini.
Visite esibiti nei giorni 10/2 e 22/2 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9 - Tel. 0321 35470.

laRinascente
AVVISO RINVIO ASSEMBLEA
Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie fino ad oggi pervenute circa i depositi azionari, l'Assemblea dovrà essere rimessa in seconda convocazione per la parte ordinaria ed in terza convocazione per la parte straordinaria ed avrà quindi luogo alle ore 10 di
MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 1986
in Milano, via Durini 24, presso il Circolo Aziendale "la Rinascente".
Il Consiglio di Amministrazione
Milano, 8 febbraio 1986
/R

SESSIONE FORMATIVA MARZO / MAGGIO 1986
Richiedere telefonicamente il programma dettagliato e l'invito (valido per 2 persone) per partecipare gratuitamente agli incontri-Dibattito che introducono ogni Corso.
CORSO AVANZATO DI AMMINISTRAZIONE
FINANZA E CONTROLLO
(14ª edizione)
• check-up aziendale • I costi e gli investimenti • Il controllo di gestione La revisione di bilancio • La gestione fiscale La gestione finanziaria • Le fonti di finanziamento Le pianificazione aziendale • L'elaboratore nell'area amministrativa
Torino, dal 14 marzo al 31 maggio 1986
venerdì dalle 16 alle 20.30 e sabato dalle 9.15 alle 17.30
CORSO AVANZATO DI
MARKETING E PUBBLICITÀ
(24ª edizione)
Gli obiettivi e le strategie di marketing - La pianificazione strategica La strategia della pubblicità e della promozione vendite Il linguaggio creativo - Le relazioni pubbliche - La funzione di un'agenzia di pubblicità - Il sistema informativo e le ricerche di marketing - Le strategie commerciale - L'analisi economica e finanziaria di un prodotto - La struttura organizzativa
Specializzazioni per le attività di: Product Manager - Account Executive - Ricerche di mercato
Torino, dal 18 marzo al 31 maggio 1986
venerdì dalle 16 alle 20.30 e sabato dalle 9.15 alle 17.30
La quota di partecipazione a ciascun Corso è di L. 980.000
CESMA 1968 1986
LA SCUOLA DEI MANAGER
Direzione dei Corsi: Via G. Frua 22 - 20146 Milano - Tel. 4694016
I Corsi sono realizzati in collaborazione con: ERREFFE STUDIO - Ricerca e Formazione
Per informazioni rivolgersi al CESMA - Via Frua, 22 - Milano, dalle 9 alle 13 (sabato compreso) o alla ERREFFE STUDIO - Ricerca e Formazione - Corso Ferrucci, 26 - Torino, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 20, venerdì e sabato dalle 9 alle 20
(02) 46.94.018 - (011) 44.76.847

L'Argentina privatizza petrolio e acciaio

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha annunciato che venderà, in tutto o in parte, la quota di proprietà dello Stato in seno ai maggiori impianti siderurgici e petroliferi del Paese e che fornirà maggiori incentivi all'esportazione, al fine di dar impulso all'economia senza scatenare una nuova spirale inflazionistica. L'annuncio, dato dal presidente Raul Alfonsin e dal ministro dell'economia Juan Sourrouille, contiene altresì l'impegno a proseguire la politica sostanzialmente antinflazionistica iniziata a giugno e far fronte agli impegni debitorii del Paese.

Alfonsin ha descritto il nuovo «pacchetto» di misure economiche come «la seconda fase» del cosiddetto «piano australe» varato lo scorso 14 giugno. Con il blocco dei prezzi e dei salari, e aumento delle tasse e la creazione di una nuova valuta, l'australe. La prima fase del piano, dice Alfonsin, «ha superato persino le nostre aspettative», nel ridurre l'inflazione «dal 40 al 2-3% mensile». E' arrivato il momento di iniziare una seconda fase.

BOLLETTA ENERGETICA/ L'ufficio studi degli industriali smorza gli entusiasmi

La Confindustria: dollaro e greggio ci aiutano l'Italia non deve sprecare un'occasione d'oro

ROMA — Non è proprio come una manna che cada dal cielo, e piuttosto un dono instabile, che si può dissolvere fra le mani se non se ne fa buon uso. Il contemporaneo ribasso del dollaro e del prezzo del petrolio in dollari può alleggerire di un terzo la «bolletta petrolifera» che l'Italia pagherà all'estero nel 1986; ma senza alcuni, precisi sforzi un'occasione d'oro andrà perduta, hanno sostenuto ieri gli economisti chiamati a discutere le previsioni economiche del Centro Studi della Confindustria.

Il dono imprevisto, questo massiccio mutamento delle regioni di scambio, investe tutta l'Europa, quindi anche i Paesi principali concorrenti del nostro sui mercati; e se l'Italia, marginalmente, ne risentirà di più è forse proprio per le debolezze sue proprie e per i problemi irrisolti: perché è più dipendente dal petrolio degli altri, perché ha avuto meno successi nel risparmio di energia, perché è più accentuatamente un Paese trasformatore.

L'occasione che può essere colta è, tuttavia, davvero importante. Innocenzo Cipolletta, direttore del Centro Studi Confindustria, mette in guardia contro «l'illusione che il miglioramento delle ragioni di scambio *porti a un aggiustamento automatico*», e pone con i numeri delle sue previsioni econometriche una secca alternativa: o si riesce a mantenere l'incremento dei salari entro il «tetto» programmato, e il deficit pubblico nei limiti già stabiliti, e si avranno dei risultati abbastanza buoni senza che il Paese avverta sensibili sacrifici; oppure, se si perde il controllo o dei salari o della finanza pubblica, o peggio di tutti e due, a un 1986 passabile succederebbero un 1987 e 1988 neri.

Da un punto di vista confindustriale, è chiaro che il discorso si appunta di più sui salari; d'altra parte la situazione politica attuale lascia poche speranze che si possa fare per la finanza pubblica qualcosa di più che rispettare gli originari obiettivi della legge finanziaria: sarebbe pure sarebbe desiderabile, ha affermato, nel dibattito di ieri, l'esperto della Banca d'Italia Carlo Tresoldi).

Secondo la Confindustria, già adesso, senza rinnovi contrattuali, i salari sono su una direttrice d'aumento del 5,5% nel 1986, quindi appena sotto il tetto del 6%. E' implicito il suggerimento di rinviare all'anno prossimo gli aumenti contrattuali, visto che ogni diecimila lire mensili rappresentano un aumento dello 0,7%.

Il crollo sempre più accentuato dei prezzi del petrolio negli ultimi giorni rischia già di rendere superate le elaborazioni che sono uscite dai calcolatori nelle scorse settimane. Ma, avverte Cipolletta, se le variabili esterne possono essere corrette in meglio (con la possibilità per l'Italia di raggiungere un attivo dei conti con l'estero nel 1986, invece che un faticoso pareggio), «*le variabili interne vanno casomai corrette in peggio*». L'Italia entra nel 1986 con una eredità di inflazione elevata (già tre punti acquisiti) e con spinte inflazionistiche ancora vive nel settore dei servizi, poco sensibile alla concorrenza internazionale, e dalle tariffe pubbliche. Per la finanza pubblica, i tre grossi nodi della sanità, delle pensioni, degli enti locali sono tutt'altro che sciolti.

Il pericolo è che il dono del petrolio a buon mercato sia addirittura ingannevole, se l'Italia agisce male: il calo dell'inflazione che comunque si avrà quest'anno, nasconderebbe che i problemi non sono stati risolti; il Paese andrebbe incontro a un duro risveglio nel 1987, accorgendosi di «*avere sprecato una occasione irripetibile*», e di avere spostato «*a un orizzonte sempre più lontano il rilancio dell'occupazione*».

Stefano Lepri

Gli scenari di Lucchini

ROMA — Ecco in sintesi le previsioni del rapporto per il prossimo triennio (variazioni %, salvo diversa indicazione):

	1985	1986	1987	1988
Inflazione	8,5	7,5	5,1	4,1
Prod. interno lordo	2,0	2,5	2,5	2,6
Importazioni	7,0	5,2	5,7	6,1
Esportazioni	6,0	4,7	5,0	5,3
Consumi privati	3,0	2,3	2,5	2,6
Consumi pubblici	1,7	1,0	2,5	2,5
Invest. fissi lordi	6,5	4,1	4,5	4,6
Bilancia pagamenti correnti *	—6,824	50	15	166
Indebitamento netto della P.A. **	13,0	12,4	12,2	12,0
Retribuz. lorda per addetto nell'ind.	10,1	6,0	5,0	6,0

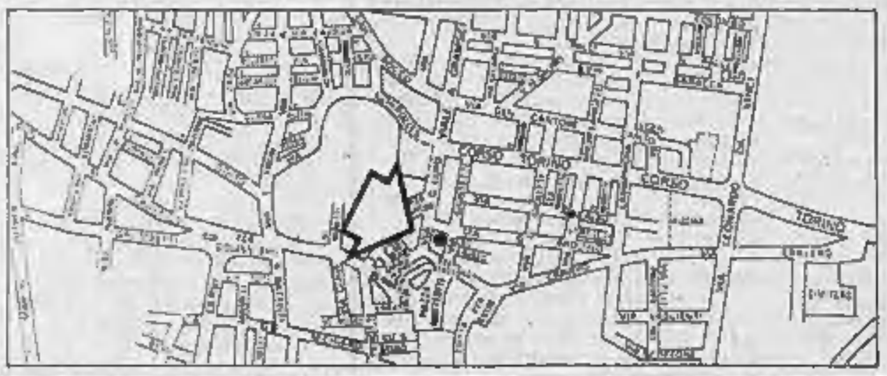
* Miliardi di lire; ** In % del pil.

Luigi Lucchini

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 16, tel. 482.822 procederà all'incanto:
Giovedì 13-2-86 alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4 - Proc. 6757/85: Auto Fiat 831 Lancia Delta GT 1600 TO/W [illegible] L. 3.000.000.
Proc. 5003/85: Autoveicolo Fiat 242/15D - TO/11453A L. 3.000.000.
Proc. 8426/85: Auto Fiat 138 Ritmo - TO/X52007 L. 2.000.000.
Proc. 8615/85: Auto Renault R5 GTL - TO/Y22161 L. 2.000.000.
Proc. 8618/85: Auto Renault R9 TDE - TO/W93337 L. 3.000.000.
Proc. 9703/85: Auto Saab Scania 900 I - TO/74865A L. 5.000.000.
Venerdì 14-2-86, alle ore 15,30 in Torino, via Bonzanigo 16 - Proc. 2658/85 c/ S.r.l. Vista: Computer Triumph Adler con telecamera-video e scrivente - a libera offerta.
Sabato 15-2-86 alle ore 15,30 in Torino, via Bonzanigo 16 - Proc. 6226/84 c/ Pesando Franco: statua lignea «Madonna con figlio» inizio 600, altezza naturale: a libera offerta.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

NUOVO BANCO, NUOVA SEDE.
Il 10 Febbraio la filiale di Piazza Giovanni XXIII 1 del Nuovo Banco Ambrosiano si trasferirà in Via Lupo 60, tel. 7802520-7803920.
A pochi passi dal vecchio indirizzo troverete una sede moderna e funzionale, che migliora ulteriormente la qualità di tutti i servizi offerti dal Nuovo Banco Ambrosiano.



NUOVO BANCO AMBROSIANO A GRUGLIASCO: DAL 10 FEBBRAIO IN VIA LUPO, 60.
NUOVO BANCO AMBROSIANO
NUOVO, NEI FATTI.

Guadagno dello 0,91%, massimi per Fiat, Olivetti, Ras

Arrivano nuove reclute a sospingere la Borsa

MILANO — Dopo un avvio in sordina, con ribassi nei prezzi, il mercato ha ripreso la corsa, recuperando le perdite e chiudendo in rialzo. A fine mattinata l'indice Comit + 0,91% a 499,78. Molti titoli, tra cui Olivetti. Italmobiliare hanno segnato massimi e, in generale, la richiesta si è concentrata sui assicurativi e bancari. Basta: ieri anche il volume di affari ha superato il record dei 250 miliardi.

Chi compra? La non a trovare risposta convincenti. I gestori di fondi sostengono di non essere loro a portare in su il mercato, e la cosa è possibile dal momento che non è loro politica acquistare nei di quota alta. Qualcuno ipotizza che possa aiutare la Borsa sia il petrolio, che avrà certamente effetti positivi su molti bilanci aziendali, soprattutto settori come cemento, acciaio e chimica. Ma anche questa spiegazione sembra parziale.

Un motivo forse più concreto viene dal fatto che, sull'onda della performance dei mesi scorsi, stanno al mercato i danari di risparmiatori nuovi. giorni or sono un agente di ha ricevuto un signore che mai visto, il quale venuto da un paese della provincia Milano per affidargli miliardi da investire. «Mi comperi le azioni» aveva detto. Quali azioni? Il signore ignorava perfino il fatto che potessa scegliere. approdato professionista perché gli detto che «era il migliore».

Un'altra ragione natura più tecnica viene molteplici operazioni sul capitale che le società hanno in cantiere. quali hanno bisogno una mercato «forte» e attivo. Infine, il paradosso rappresenta fondi spinge una certa fetta di speculazione a comperare, nella convinzione che comunque i fondi saranno costretti a cercare merce da portare a casa.

Tra gli assicurativi, in vista fiat, al nuovo massimo di 38.000 lire, la Ras. Italia, Generali e Toro. In assestamento Fondiaria. Tra i bancari sempre protagonista Mediobanca, seguita da Credit che ha annunciato il via dell'aumento di capitale, Interbanca, Comit e Banco Roma. Fiat, dopo aver chiuso sui livelli di giovedì, nel dopoborsa segnato Sasib ha guadagnato oltre il 7%. Ha recuperato Standa, ed è salita ancora Pirellina.

ITALIANO — Partirà il 17 l'aumento di capitale da 320 a 500 miliardi. Per 40 miliardi sarà gratuito: le azioni ordinarie da nominale saranno assegnate in ragione di 1 ogni 8. I 140 miliardi a pagamento saranno in azioni ordinarie (1 ogni 8 possedute) e di risparmio (1 ogni 16 possedute) da nominali 500 offerte al prezzo di lire. Ieri il del Credito Italiano è salito a lire. Il bilancio dell'istituto si è chiuso ottimi risultati.

ANASF — L'associazione, cui fanno capo del 6000 consulenti finanziari che in Italia nel del risparmio, oasis i venditori prodotti come fondi, premi assicurativi del ramo vita e fondi di investimento, si appresta a varare un albo professionale che prevede esame scritto e orale

ISTITUTO MILANESE — La che fa capo all'Istituto Finanziario Milanese e che progetta un ingresso in Borsa, prevede di realizzare quest'anno 240 miliardi di investimenti 210 di leasing.

MEDIOCREDITO LOMBARDO — Nel i finanziamenti del ML alle piccole e medie imprese cresciuti del 14% a 4162 miliardi, mentre le domande finanziamento sono cresciute del e i finanziamenti del 12%. Le operazioni di sconto salite del 71%.

Valeria Sacchi

Anche Roma per telefono le notizie su Piazza Affari

ROMA — Gli utenti telefonici interessati ai mercati finanziari possono ascoltare anche le informazioni della Borsa di Milano: la Sip, infatti, in collaborazione con il comitato della Borsa valori del capoluogo lombardo, ha attivato il numero che consente di avere tutta una gamma di informazioni sull'andamento del mercato borsistico milanese.

Il servizio in questione si affianca a quello esistente da tempo, il 1032, che fornisce notizie sulla Borsa di Roma e che ha già riscosso notevole successo fin dal momento della sua realizzazione (250.000 chiamate nell'85 dal diretto Roma).

Lo scorso anno

Fatturato Italcable è salito del 20%

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Italcable (gruppo Iri-Stet) ha proceduto all'esame preliminare dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio 1985, che — dice un comunicato — «si conferma particolarmente soddisfacente».

«Nell'esercizio passato, congiuntamente una espansione degli introiti, soprattutto di quelli telefonici, telex e dei servizi speciali e telematici, è continuata — prosegue la nota — una efficace azione di contenimento dei costi: rispetto ad un incremento degli introiti dell'ordine del 20 per cento, i costi registrano una crescita di circa il 16 per cento.

Complessivamente il risultato economico per l'esercizio si prospetta ulteriormente favorevole in conseguenza di una più redditizia gestione dei flussi finanziari».

Gli investimenti nel hanno superato i 90 miliardi. base dei primi disponibili circa sviluppo visi terminali, il telefonico cresciuto del 14 per cento e quello telex dell'8 per cento.

Difficile collocare sul mercato il 32% delle azioni rastrellato

Gli «scalatori» della Falck ricorrono a Mediobanca?

La Nuova Italsider ha perso 440 miliardi

MILANO — Il gruppo dei ventidue scalatori che, sotto la guida di Giorgio Cappellaro e Carlo Cigliano, hanno rastrellato nei mesi scorsi il 32% delle azioni Falck, sta di nervoso. Non solo finora tutti coloro ai quali si sono rivolti per vendere questa partecipazione hanno risposto un rifiuto, ma la famiglia Falck ha reagito sindacando i suoi titoli e, affiancata da due «amici» di ferro come Pesenti e Pirelli, può contare su un pacco di controllo superiore al 50%.

Pesenti, Italmobiliare e Imi sono solo alcune delle controparti che hanno già detto di no a Cigliano; ora sembra la trattativa sia arrivata ai tavoli di Mediobanca. Può darsi che questa volta uno sbocco si trovi, anche perché l'istituto è forse l'unico a poter ammortizzare con accorgimenti di tipo finanziario un investimento che, secondo le richieste degli scalatori, non dovrebbe inferiore a miliardi. Proprio sull'entità della richiesta sono fragili alcune delle precedenti trattative. Ma parte per gli scalatori l'affare sarà un vero affare solo se si chiuderà entro breve (più il tempo passa più gli oneri mangiano l'utile), e anche che per chi controlla non è piacevole avere alle calcagna un azionista di questo peso.

D'altra parte, se il gruppo siderurgico è uscito dalla crisi ha ritrovato negli ultimi mesi l'utile operativo e avrà dei conti avvantaggiati dal ribasso del petrolio, esso opera in un settore non prospettive ilmigliori e il prezzo chiesto da Capellaro e Cigliano, che si aliza ben oltre lire per azione, viene giudicato eccessivo

Un'ultima curiosità: sommando le quote e quelle in mani gruppo romano, si sfiora il 90% del capitale. Il che lascia in giro pochissimo flottante. Eppure l'azione continua a salire: ieri ha toccato quota Chi rigira i titoli? Forse gli stessi scalatori?

v. s.

● **NUOVA ITALSIDER** — Nel corso del 1985 le perdite nette della nuova Italsider sono risultate pari a 440 miliardi di lire con una riduzione di due terzi rispetto all'esercizio '84 e della metà rispetto all'83. L'anno informa società. La Nuova Italsider ha perso lire 100 lire di fatturato (nel perdita era stata pari a 32 lire). 1983 all'83 il valore aggiunto è passato da miliardi a 1400 con un aumento del valore pro capite del 78%. Il costo del capitale investito rispetto ai ricavi è sceso dal 30% dell'83 al 18% dell'esercizio scorso e per l'86 è prevista un'ulteriore riduzione al 12%. Rispetto all'83 la produzione pro capite di prodotti a caldo è aumentata del 26% e il costo industriale si è ridotto di 70 lire al chilo a seguito di un incremento di produttività e della razionalizzazione dell'intero ciclo produttivo.

● **EXPORT** — Nel quadro delle iniziative promozionali 1986 in programma per il settore macchine ed attrezzature agricole, il Centro Camere Commercio Piemontesi organizza una partecipazione collettiva a Agricolture 86 (Salone delle macchine ed attrezzature agricole per l'irrigazione, animali da allevamento e impianti relativi), in programma a Riyadh (Arabia Saudita) dal 6 al 10 aprile

Terzo mercato

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Popolare Cremona 9500; Banca Toscana 3180/3850; Banco Santo Spirito 2700/2900; Banca Nazionale Lavoro Risparmio 27.300/27.500; Credito Romagnolo 18.900/19.300; Alitalia categoria A 1280/1280; Alleanza risparmio 50.000; 250/260; Calzaturificio Varese 620/650; Cantoni risparmio 7000/7200; Carnica Assicurazioni 7500/7700; Cbm Fiat 3150/3300; Cementir 1/7/85 pro-rata 2630/2640; Centenari 15.50/16.50; Condotte Roma 330/350; Finrex risparmio non convertibile 1120/1150; Fincom 2640; Simmel ; ; 115/115; Gaic 18.100/18.200; Gilardini risparmio 15.800/16.000; Istituto Finanziario Leasing 3100/3150; ; Italmobiliare risparmio Warrant Intermarine 2800/3000; Industriali 1400/1470; Montefibre 2230/2630; Nai 24; Norditalia Assicurazioni 800/820; Olcese pro Pirelli risparmio non convertibili 2780/2810; Norditalia privilegio 470/480; Scotti 1540/1550; risparmio 4370/4380; Siele risparmio 24.500/25.700; Warrant Saipem 2140/2160.

FONDI

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		7-3
Agri	L	15.814
Arca BB	a	18.648
Arca RR	a	11.993
Azimut	a	12.119
Azzurro	a	13.861
B N Multifondo	a	10.871
B N Rendifondo	a	10.854
Capitalfit	a	10.186
Capitalgest	a	11.888
Cash Manag.	a	10.800
Euro Androm.	a	12.137
Euro Azimut	a	11.648
Euro Vega	a	10.943
Fiorino	a	10.405
Fondersel	a	12.875
Fondersel	a	10.867
Fondicri I	a	10.838
Fondinvest 1	a	10.715
Fondinvest 2	a	11.968
Fondo Centrale	a	11.398
Fondo Previdenza	a	20.739
Genercomit	a	13.921
Gestiras	a	14.150
Imiexplus	a	10.068
Imirend	a	13.315
Interbanc. gl.	a	18.200
Interbanc. ob.	a	11.717
Interbanc. rit.	a	11.366
Libra	a	13.685
Multiras	a	13.788
Nagrocapital	a	11.837
Nagrorend	a	10.838
Nordfondo	a	11.899
Primacash	a	11.290
Primarend	a	15.454
Primocapital	a	20.502
Rendit	a	10.883
Risp. Italia bil.	a	13.478
Risp. Italia ris.	a	11.368
Rolofondo	a	11.905
Sforzesco	a	10.500
Visconteo	a	13.480
Verde	a	11.301
Fondo Ina	a	1836,8

ESTERI AUTORIZZATI		7-3
Fonditalia	$	44,21
Interfund	$	22,86
Int. Sec. Fund	$	17,03
Multifunds	$	24,31
Rolunion	$	16,26
Multirend	$	28,64
Capital Italia	$	21,85
Multidinamic	$	28,50
Rendimondi	$	20,49
Rendunit	L	28.466
Fondo Tre R	L	30.234

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/3/86	100 80	100 90
C.C.T. 1/5/86	100 85	100 40
C.C.T. 1/7/85	100 50	100 70
C.C.T. 1/9/85	100 65	100 65
C.C.T. 1/10/86 I	101	100 65
C.C.T. 1/10/86 II	100 95	100 35
C.C.T. 1/11/85	100 65	100 90
C.C.T. 1/12/86	101 10	101 05
C.C.T. 1/1/87	101 05	101
C.C.T. 1/2/87	101 80	101 70
C.C.T. 1/3/87	101 75	101 60
C.C.T. 1/4/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 20	101 20
C.C.T. 1/6/87	101 25	101 55
C.C.T. 1/12/87	100	100 10
C.C.T. 1/7/88	102 35	102
C.C.T. 1/8/88	102 20	102 20
C.C.T. 1/10/88	102 05	102 85
C.C.T. 1/12/88	103 40	103 70
C.C.T. 1/1/91	103 45	103 30
C.C.T. 1/3/91	101 75	102
C.C.T. 1/6/91	101 65	101 85
C.C.T. 1/7/91	100 75	100 50
C.C.T. 1/8/91	100 60	100 85
C.C.T. 1/11/91	100 75	100 90
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 65
C.T.Eco 14% 22/2/89	115 85	116 50
C.T.Ecu 11,5% 29/10/90	112 60	113 30
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 05	110 65
C.T.R. 2,50%	93 60	93 60
B.T.P. 14% 1/4/86	99 80	99 95
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100	100 05
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 45	99 40
B.T.P. 12% 1/10/87	99 50	99 50
B.T.P. 1/5/89	97 95	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/86 I	94	90 60
Enel 6% 60/86 II	91 30	90 25
Enel 7% 71/86		104
7% 72/87 I		99
Enel 7% 72/87 II	95	93 20
Enel 12% 79/86		
Enel 12%		
Enel 80/87 ind.	98 50	
Enel 81/86 ind.	100 40	100 70
Enel 82/89 ind. I		
Enel 82/89 ind. II	104 15	103 60
82/89 ind. III		103 60
Enel 82/89 ind. IV	103 10	103 90
Enel 83/90 ind. I	105 50	104 10
Enel 83/ ind. II		103 50
Enel 83/90 ind. III	103 60	103 50
Enel 84/92 ind.	102 60	102 80
Enel 84/93 ind. II	102 60	
Enel 84/93 ind. III	102 70	103
Enel 84/93 ind. IV	103 25	102 75
85/95 ind. I	100 20	100 20
I.R.I. Abl. w. 64/90 TV	147	140
I.R.I. S. Spir. w. 62/88 TV	104 50	104
I.R.I. S. Spir. w. 63/88 TV	114 50	113
Sider 63/88 TV	102 75	103
I.R.I. Stet w. 64/89 TV	104	178 80
I.R.I. Stet w. 64/91 TV	104	178 80
Aut. I.R.I. 6% 60/85 I	91 70	89 90
Aut. I.R.I. 6% 60/85	90 10	89 80
CCCP 5% 30-le	82 20	81 60
CCCP 6% 30-le	71 30	71 20
CCCP 7% 30-le	70 10	69 40
CCCP 6% 1975/2005	80 80	80 50
CCCP 5% 1976/2006	74 20	75
CCCP 10% 1977/2007	88	78 35
CCCP int. st. 6% 66/II IX	89 20	
CCCP Int. st. 6% 66/86 IV	87 50	
CCCP Int. st. 7% 70/90 I	87 10	
CCCP Int. st. 7% 71/91 II	85 70	85
CCCP Int. st. 7% 72/92 IV	84	83 10
CCCP Aust 7% 73/2003 I	72 30	71 35
CCCP Aut. 6% 69/89 I	82 50	79 10
CCCP 7% 71/91	86	84 50
CCCP 7% 73/93 I	85	85 10
CCCP 7% 72/92 II	83 90	83 60
CCCP 6% 67/87 V	86	87
CCCP 6% 67/87 VI	84	90 30
CCCP 6% 69/89 VII	90 50	86 90
CCCP 6% 69/89 VIII	91 20	90 50
CCCP 7% 71/91 II	86 70	86
69/89 IX	90 60	89 20
69/89 X	91	87 85
AZ. FS 68/88	102 70	102 70
AZ. FS 82/90 Ind. II	102 40	102
AZ. FS 84/92 Ind.	101 85	102 20
IMI 6% 67/87 XXVII	94 25	92 90
IMI 6% 69/89 XXVIII	91 80	89 85
IMI 7% 70/85	92 40	91 25
IMI 7% 70/85 XXIX	93 50	90 90
IMI 7% 73/93 XXXVIII	90 90	93
IMI TV 81/86 LXXXI	113	113 20
IMI 14% 84/91	105 10	n.q.
IRFIS 12,5% 85/92	98	
S. Paolo c.f. 5%	85 75	86 50
S. Paolo c.f. 6% conv.	90 10	90 40
S. Paolo c.f. 6%	69 10	70
S. Paolo o.f. 5% 60/85 19° ind.	150	145
S. Paolo o.f. TV 81/91 23°	107	101 75
S. Paolo o.f. TV 81/91 26°	102 75	102
S. Paolo o.f. TV 82/87 44°	104 50	104 50
S. Paolo o.f. TV 83/90 56°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	87 50	87 40
S. Paolo o.p. 6%	86 50	87 95
S. Paolo o.p. 7%	78	83 50
S. Paolo o.p. 5%	85	89
S. Paolo o.p. 5% 79/89 Scv	127	126
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	106	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 50	101 50
o.p. TV 81/91 26°	103	102
S. Paolo o.p. TV 82/92 29°	105	102 50
Fiat TV 81/86	101 60	101 60
Olivetti TV 82/87	102 90	103 50
Montedison 83/88 I TV	97 90	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	102	101 70
OBBLIGAZIONI		
Cart. Burgo 13% 81/88	110	109 50
CIR 13% 81/88	332	338
Cogelar 14% 81/88	837	n.q.
General 12% 81/88		810
IFIL 13% 81/87	471	466
IRI-S. Roma 13% 81/87		120
IRI-Cemi 15% 81/87	164 25	
IRI-Credit 13% 81/87	170 25	167
Italgas 14% 82/88	283	277 50
Ilh-CIH TV 88/91	168	167
Mont. 13,50% 81/91	640	640
Mont. 14% 82/88	1501	1378
Med. Fidis 13% 81/91		372
Med. S. Spir. 7% 73/88		344
Selm 14% 82/92	215	223
son 14% 84/91	227	
Olivetti 13% 81/91	330	212
Pirelli spa 13% 81/	305	293
S. Paolo Att. Im. 14% 82/92	227	226
Unicem 14% 81/87	158	137
Unicem 15%		133

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	6 - 2	7 - 2	6 - 2	7 - 2	6 - 2	7 - 2
Dollaro Usa	1630	1633	1634	1631,2	1634	1631,2
Dollaro Usa I. p.	1660	1665	—	—	—	—
Marco tedesco	675	676	680,5	680,49	680,56	680,84
Franco francese	221,65	221,96	222,14	221,66	222,13	221,88
Fiorino olandese	602	601	602,66	602,77	602,89	602,76
Franco belga	32,3	32,75	33,274	33,24	33,277	33,269
Sterlina	2250	2240	2263,90	2268	2263,75	2269
Lira irlandese	2056	2044	2062,50	2058,5	2063,78	2058,7
Corona danese	183,5	183,5	184,69	184,98	184,895	184,88
E. C. U.	—	—	1473,65	—	1473,575	1473,7
Dollaro canadese	1130	1140	1145,80	1138,1	1145,85	1138,3
Yen giapponese	6,65	6,6	6,533	6,556	6,53	6,557
Franco svizzero	790	800	804,35	804,89	804,30	804,7
Scellino austriaco	97,1	96,9	96,84	96,856	96,84	96,864
Corona norvegese	218	218	216,51	219,37	218,565	218,35
Corona svedese	217	218	216,13	216,85	218,115	218,05
Marco finlandese	300	300	303,88	304,21	303,745	304,33
Escudo portoghese	9,9	9,8	10,42	10,445	10,44	10,457
Peseta spagnola	11,25	11	10,813	10,815	10,815	10,822
Dinaro tegile gr.	3,75	3,75	—	—	—	—
Dracma tegile gr.	7,8	7,8	11,118	11,119	11,114	11,116
Dollaro australiano	1160	1160	1138	1137	1138,80	1137,8

AZIONI

Elaborazione del dott. e rag. dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 7-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 7-3
ALIMENTARI				
Alivar	6725	— 30	1000	6780
Bonifiche Ferr.	31000	+ 400	200	n.q.
Buitoni ord.	4540	+ 20	111000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	4550	+ 185	69000	n.q.
Buitoni risp.	3751	+ 111		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3198	+ 118	151000	n.q.
Eridania	14600	— 300	72500	14600
Fiorio	n.q.	—	—	265
Perugina ord.	3848	+ 75	12000	n.q.
Perugina risp.	2765	—	60000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	48400	— 850	12560	n.q.
Ausonia Ass.	2530	— 50	134000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	29505	+ 135	18100	29500
C. Ass. Mi. risp.	23000	+ 200	43700	23000
C. Latina ord.	6270	— 80	133000	6280
C. Latina priv.	4830	+ 20	53000	4500
Fondiaria ord.	3835		11000	n.q.
Fondiaria risp.	3466		68500	n.q.
Generali	84900	+ 1000	131800	84200
Italia Ass.	8349	+ 349	88500	n.q.
L'Abeille	78800	—	7100	n.q.
La Fondiaria	38500	— 300	31400	n.q.
La Previdente	41000	— 490	6300	n.q.
Lloyd	14510	— 370	34000	n.q.
RAS	172200	+ 3200	62450	171500
ord.	58000	+ 1150	249400	37500
priv.	35250	+ 1050	2100	35000
Toro Ass. ord.	30200	+ 200	53200	30200
Toro Ass. priv.	23800	— 150	78400	23800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7200	+ 140	89600	n.q.
B. Comm. Ital.	22950	+ 490	136290	23000
B.N.A. ord.	9540	+ 150	18500	
B.N.A. priv.	4360	+ 10	45000	4300
Banco Lariano	5611	— 54	87000	n.q.
Banco Roma	15800	+ 150	98100	
Cred. Italiano	3684	+ 70	655000	3840
Cred. Fondiario	5298	+ 104	30400	n.q.
Cred. Varesino	4010	—	78500	n.q.
Interbanca p.	30400	+ 600	15000	30000
Mediobanca	145500	+ 500	65400	142500
Nb. Ambrosiano	4430	— 15	354000	4450
Nb. Ambrosiano r.	3299	+ 33	178000	3300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9600	+ 115	51500	9500
Burgo priv.	7050	↔ 65	6000	7000
Burgo risp.	8400	+ 500	25000	8100
Ds Medici		↔ 80	22000	n.q.
L'Espresso	15000	+ 200	1500	n.q.
Mondadori o.	8350	+	34500	n.q.
Mondadori 1.8	7900	=	9000	n.q.
Mondadori p.	9350	— 40	73000	n.q.
Mondadori p. 1.8	9080	+ 30	18500	n.q.
CEMENTI				
Cementir	3530	— 30	499000	n.q.
Pozzi Ginori o.	353	+ 7	200000	349
Pozzi Ginori r.	000	+ 5	125000	280
Italcementi o.	52750	+ 650	16800	n.q.
Italcementi r.	34500	—	7300	n.q.
Unicem ord.	21500	— 150	14900	21480
Unicem risp.	14210	— 40	4100	14200
CHIMICI-GOMMA				
Saffa	9800	+ 30	500	n.q.
Caffaro ord.	1519	+ 23	88000	n.q.
Caffaro risp.	1450	=	20000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4875	— 35	—	n.q.
Farmit. Erba	18350	+ 700	65000	n.q.
Fidenza Vetraria	7900	— 50	7000	n.q.
Italgas	3632	+ 3	334000	3350
Montefibre ord.	4101	— 20	48500	n.q.
Montefibre risp.	2850	+ 1	4378000	2800
Pierrel	n.q.	—	—	1754
Perlier	6700	— 200	1500	n.q.
Pierrel ord.	5000	+ 500	178000	4600
Pierrel risp.	3660	+ 230	98000	3750
Pirelli S.p.A. o.	4575	—	2318000	4570
Pirelli S.p.A. r.	4480	— 20	69000	4480
Rinascente	11900	+ 440	13000	n.q.
Rivi	3101	+ 53	26000	
Safia ord.	8745	+ 125	18500	8700
Safia risp.	8715	+ 115	17500	8400
Saiag	n.n.	—	—	2295
Standa	24200	+ 50	7800	n.q.
Standa risp.	—	—	—	
SNIA BPD ord.	6601	— 64	688000	6842 *
SNIA BPD risp.	5730	— 46	32000	5740 *
Garia Bloch.	17025	— 175	25400	17200
U.C.I.	2345	+ 45	23000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1910	+ 11	1385000	1900
La Rinasc. priv.	733	+ 5	408000	730
La Rinasc. risp.	731	+ 4	85000	725
Stoa	2535	— 70	407000	2550
Standa ord.	15300	+ 350	4500	n.q.
Standa risp.	14880	+ 300	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1645	+ 2	2838000	1280
Ausiliare	5030	+ 10	2500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	6899	— 1	—	n.q.
Autost. To-Mi	7150	— 70	15000	7156
Ferr. To-Nord	n.q.	—	7500	990
Italcable ord.	18350	+ 310	48000	19000
Italcable risp.	19180	+ 300	3000	18900
Nord Milano	20500	+ 300	—	n.q.
SIP ord.	2350	+ 44	979000	2650 *
SIP Warrant	2952	+ 51	644000	2800
SIP risp.	2797	+ 47	299000	2750 *
Sirti	—	—	385000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.		— 33		n.q.
Selm risp.	4229	— 250	39500	n.q.
Tecnomasio	1930	+ 15	320000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	5649	+ 50	272000	n.q.
Agricola Fin. o.	2830	— 2	189500	n.q.
Agricola Fin. r.	—	—	—	n.q.
Bastogi-Irte	535	+ 18	8400000	525
Bonif. Siele	40600	— 695	8200	n.q.
Brioschi	1305	—	109000	n.q.
Buton	2970	— 8	9000	n.q.
Cabeto Mi. C. o	14840	+ 250	58000	n.q.
Cabeto Mi. C. r.	10345	—	3000	n.q.
CIR ord.	7580	+ 35	56000	7550
CIR risp.	7410	+ 48	31000	7400
CIR risp. n.c.	4450	+ 90	137500	4450
Cofide	3700	+ 51	150000	3650
Eurogest ord.	2120	+ 80	232000	n.q.
Eurogest risp.	1780	+ 60	17000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1490	—	—	n.q.
Europrestitore	9300	+ 150	10000	n.q.
Eurosmobiliare	4050	— 50	12000	n.q.
Fidia	13000	+ 195	22000	12850
Fin. Breda	8540	+ 90	48000	n.q.
Finstr	1618	—	59500	n.q.
Fiscamobi	7600	—	1500	7650
Fiscambi r.	8150	+ 50	1500	8000
Gemina ord.	2838	+ 88	2280000	n.q.
Gemina risp.	1888	+ 17	260000	n.q.
Gilli ord.	7950	+ 40		7000
Gilli risp.	4100	—		4200
IFI priv.	17330	+ 270		
IFIL ord.	12480	+ 280		12500
IFIL risp.	9845	+	115500	
Imiserv Mi.T.A.	32900	—		
Imiserv Mi.T.A. risp.	31000	— 800		n.q.
Imiserv Mi.T.A. n.c.	29100	=	2480	n.q.
Italmobiliare	103600	+		n.q.
Milani	4530	— 30	10000	4500
Partec. Finanz.	5050	—	34000	n.q.
Pirelli & C.	6755	+ 85	145500	6750
Pirelli & C. r.	4840	+ 40	46000	4650
Reina ord.	12295	—	—	n.q.
Reina risp.	12380	—	—	n.q.
Rina Finanz.	9900	— 150	7600	n.q.
Sebastio Finanz.	2130	+ 10	13000	2200
Schiapparelli	520	+ 10	50000	515
Serfi	4300	= 230		4100
Sifa	4840	= 30	215000	4900
ALTRI				
Acciaierie Nord	1320	—	640000	1320
ANI ord.	3405	+ 20	183000	
ANI risp.	3198	+ 49	6300	
SOPAF	2500	— 30	53000	n.q.
SOPAF risp.	1630	+ 20	60000	n.q.
STET ord.	3387	= 38		*
STET risp.	3910	+		3825 *
Terme Acqui	3800	— 200		n.q.
Tripcovich	6290	+ 40		n.q.
MACCHINE-UTENSILI				
Acotel	13500	+ 100	28000	n.q.
Attività Imm.	6295	+ 50	29000	6250 *
Cogelar	9970	+ 305	70000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	3750	— 60	27000	n.q.
I.I.I. ord.	3100	+ 10		n.q.
I.I.I. risp.	2825	— 3	27000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	3530
ISVIM	—	—	—	—
Riemont ord.	12400	— 100	81000	12300
Riemont. risp.	9500	— 10		8700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	6120	+ 121	78000	n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—	—	8000
Carraguetti	n.q.	—	—	
Danieli	8010	+ 80	30000	n.q.
Fiar	13900	+ 500	17500	n.q.
FIAT ord.	6701	+ 10	1680000	6660 *
Warrant Fiat o.	5201	+ 10	57000	5240 *
FIAT priv.	5787	+ 17		5640 *
Warrant Fiat p.	6420	— 50		*
Fochi Filippo	4650	+ 20	51500	n.q.
Gilardini	21150	+ 450	12000	20800
Franco Tosi	26495	+ 495		n.q.
Magneti M. o.	3780	+ 42	234000	3790
Magneti M. r.	3705	+		
Necchi ord.	4470	— 30	31100	n.q.
Necchi risp.	4280	— 130		n.q.
Olivetti ord.	10450	+ 150	335500	10500
Olivetti priv.	7980	+ 80	60500	7950
Olivetti ris

In 10 anni Torino ha perso 155 mila abitanti e continua a ridimensionarsi

Resteremo in 800 mila?

Nel solo '85 la popolazione è diminuita di 15 mila unità - Ma secondo l'Ires la città allarga i confini - Se ne avvantaggia la provincia (più 62 mila) - In espansione i centri della cintura dove anche i giovani sono più numerosi - Ipotesi per il '96: si potrebbe tornare a quota 778 mila, come nel '53 («Salvo imprevisti»)

L'emorragia demografica che affligge Torino come le metropoli occidentali impoverisce la città e arricchisce la provincia nell'85 il luogo ha perso altri 15 mila abitanti, mentre il resto del territorio ne ha recuperati 9 mila.

Le ultime cifre uscite dai calcolatori dell'Ires, che ha condotto uno studio particolareggiato in collaborazione con il Servizio programmazione regionale, danno la misura di una tendenza in atto da 15 anni; la città allarga i suoi confini, perde peso rispetto alla corona di Comuni e ne perderà ancora nel prossimo decennio.

Vediamo le cifre: in 10 anni la città è passata da 1 milione 190 mila abitanti a 1 milione 35 mila (meno 155 mila). Nel 1970 sul territorio provinciale si contavano 2 milioni 168 mila anime, oggi ridotte a 2 milioni 300 (soltanto 68 mila in meno). Il calo riguarda provincia, che comprende anche Torino. Il stato quindi meno sensibile rispetto a quello del capoluogo e c'è stato un recupero grazie alle nascite e all'immigrazione: nell'ultimo decennio la popolazione provinciale (Torino esclusa) è aumentata di 68 mila anime.

La conferma viene da altri dati. Basta entrare nei dettaglio e [illegible] zona per zona, ad esempio Usl per Usl: l'emorragia si circoscrive territorio di Torino (i confini dell'Usl 35 coincidono col perimetro della città), con qualche appendice a Ivrea e dintorni (meno 3 mila), Villar Perosa (meno 1700), Lanzo (meno 1300). Stabili le zone di Caluso, Chivasso e Cuorgnè, che era però cresciuta di mille residenti intorno al 1980; le restanti Usl sono in crescita.

In primo piano la cintura metropolitana: Collegno, Alpignano, Orbassano e dintorni in dieci anni hanno registrato un aumento di 8 mila residenti ciascuna; Settimo e Nichelino sono a quota 7 mila; il Chierese a 6 mila. Cirié, Grugliasco e Pinerolo a 3-4 mila; Rivoli, Giaveno e Susa a 2 mila. Torre Pellice e Carmagnola e mille Moncalieri fa storia a sé: cresciuta fino alla saturazione (78 mila anime nel 1980), sta lentamente decrescendo.

Tra capoluogo e provincia esiste un'altra grande differenza: l'età della popolazione. Torino ha meno giovani: il baby-boom degli Anni 60 ha i suoi riflessi più in provincia che nel capoluogo, dove gli abitanti compresi fra i 15 ed i 24 anni sono soltanto il 14,83%, una cifra che rispecchia la media regionale. Fuori dai confini metropolitani i ventenni sono più numerosi: media generale 16,6, ma punte nelle Usl di Nichelino col 18,8%; Orbassano, Rivoli e Settimo, circa il 18%; Collegno e Alpignano, il 17%; Cirié, Grugliasco, Chieri, Carmagnola e Moncalieri, oltre il 16%. Ampiamente sotto la media i territori di Caluso e Lanzo con il 13%.

Il volo delle cicogne oggi segue però altre rotte: assodato che Torino ['79 registra più morti che nascite (l'anno scorso lo scarto è stato ancora sulle 2200 unità), soltanto la prima cintura è ancora in attivo, mentre il Canavese, le valli dell'Orco, di Lanzo, di Susa, del Pellice sono in netto deficit: se l'Usl di Orbassano lo scorso anno ha registrato 750 nascite contro 440 decessi, Ivrea e dintorni hanno segnato 630 nati contro 1120 morti e Pinerolo 600 contro 972.

Che cosa succederà in futuro? L'Ires prevede un decennio sostanzialmente stabile per la popolazione regionale e provinciale: il Piemonte ha perso in 10 anni circa 150 mila abitanti, da 4 milioni 600 mila persone è sceso a 4 milioni 293 mila; ma la grossa scivolata (100 mila in meno) è tutta concentrata fra l'80 e l'81. Poi è cominciato un deciso assestamento, che dovrebbe proseguire regolarmente, con perdite di popolazione contenute (6 mila persone all'anno). Lo stesso andamento dovrebbe verificarsi per la provincia di Torino, che nel 1996 potrebbe avere 50 mila abitanti in meno, grazie all'effetto-capoluogo la grande città, a meno di decise inversioni di rotta, pare avviata verso ulteriori salassi.

L'Ires ha diverse ipotesi. Nella migliore, calcolata secondo l'andamento degli ultimi 3 anni, Torino scenderebbe a 907 mila abitanti, nella peggiore (in base agli ultimi 5 anni) addirittura a 778 mila, il livello del 1953. Ma sono soltanto ipotesi, ricavate sui numeri, senza tenere conto di fattori imponderabili come la presenza sommersa di lavoratori stranieri e la disponibilità di case: gli stessi ricercatori invitano a non fidarsi troppo e fanno un esempio: *«Nell'82, proprio sulla base delle statistiche, avevamo previsto un cospicuo incremento di nascite: due anni dopo siamo stati seccamente smentiti. Era soltanto un fenomeno passeggero»*.

Bruno Gianotti

Verso una società matriarcale

E' che nascono più maschi che femmine, ma presto le parti s'invertono - A 30 anni le donne sono 34.200 contro 33.300 uomini

Il problema è di crisi: all'origine è più numeroso (nascono più bimbi che bimbe), ma cede prima di scena. In Piemonte e in provincia di Torino le cinquantenni sono più numerose dei coetanei. In città la cosa viene superata molto prima: donne sorpassano i maschi a 30 anni, uomini. Procedendo con l'età la forbice si allarga: 94.000 contro 84.000 a 60 anni, 1470 contro 336 a 90.

Nelle Usl della provincia la situazione è diversa: il matriarcato dalle torinesi è ampiamente superato nella zona di Chivasso, dove la prevalenza femminile comincia addirittura fra interne ai 10 anni: a Collegno, Cirié, Settimo, Grugliasco, Chieri, Nichelino, Orbassano e dintorni la soglia si sposta a 25 anni. I maschi sembrano aumentare con la distanza dal capoluogo: a Cuorgnè, per esempio, sono in maggioranza fino ai 60 anni; a Pinerolo, Torre Pellice, Villar Perosa, Caluso, Ivrea, Chivasso, Lanzo e Susa fino ai 65.

Ma i totali non lasciano scampo: le donne sono sempre più numerose, magari per poche unità (49.874 contro 49.836 nell'Usl di Orbassano). Fuori dalle mura cifre. Il dato è importante: significa che dovunque, in città come in provincia, sta salendo il numero delle donne anziane e sole.

Le proiezioni dell'Ires sono per un ulteriore incremento femminile: nel prossimo decennio non ci saranno sostanziali mutamenti sociali il «peso» delle donne aumenterà ancora. In Piemonte il sorpasso sarà anticipato a 45 anni e in provincia di Torino a 60. Il capoluogo, ancora una volta, fa grande eccezione e diventerà più maschilista: le prevarranno sui coetanei più a 35, ma a 60 anni.

Con il licenziamento dei precari impossibile assistere i malati

Il presidente Usl: «Danni gravissimi e irreparabili»

Saranno in crisi soprattutto i reparti superspecializzati - Il Comune, invece, può assumere

L'unità coronarica, appena aperta al Martini, rischia di chiudere per il taglio dei precari

C'era qualche dubbio sulla gravità di emergenza in cui versa la sanità pubblica torinese, ieri mattina lo ha fugato il presidente della Usl 1-23, Giovanni Salerno, aprendo la conferenza stampa convocata nella sede di via San Secondo, alla quale hanno preso parte Comitato di gestione, Cgil, Cisl e Uil e sindacati autonomi dei medici. Ha detto: *«Se il governo non rifinanzia il provvedimento, l'assistenza subirà danni gravissimi e irreparabili»*.

Si riferisce, com'è noto, al decreto che blocca ogni assunzione, anche di precari, fino a che non saranno banditi i concorsi (84 per l'Usl 1-23, con [illegible] domande solo per i posti di ausiliari, assistenti e coadiutori amministrativi e agenti tecnici: circa 2 anni per concluderli). In base al *«improrogabili stipendi»* viene data la possibilità di conferire incarichi mediante avviso pubblico, escludendo coloro che già occupavano il posto.

Il che comporta gravi difficoltà; l'una riguarda il tempo di assunzione (vi sarebbero comunque 3-4 mesi di vuoto), le ripercussioni incalcolabili sul sistema ospedaliero); la seconda il rifiuto all'impossibilità di trovare sul mercato gente con qualifica idonea, soprattutto per quanto riguarda gli infermieri professionali. Si potrebbe aggirare l'ostacolo se il Coreco approvasse la proroga degli incarichi in scadenza almeno fino agli avvisi.

«I reparti più in crisi — ha rilevato il coordinatore sanitario Rivara — *quelli superspecializzati: cardiologia, rianimazione e dialisi, dove anche il personale paramedico deve avere cognizioni specifiche ed elevata esperienza»*. Difficoltà sono previste alla chirurgia d'urgenza [illegible] (prof. Oliveiro), metà degli infermieri sono precari.

Così come nelle sale operatorie del Mauriziano (10 infermieri con contratto a termine). Guai anche in lavanderia, cucina e per il personale di pulizia. Tutti questi problemi sono stati discussi ieri in un'animata assemblea che è seguita all'incontro di una delegazione di sindacalisti con il presidente dell'Ordine Mauriziano. Sul tappeto anche altri argomenti specifici, tra i quali le consulenze esterne per centinaia di milioni e la salvaguardia dei 3 terzi dei posti disponibili per interni e dipendenti. Una nuova assemblea è stata decisa per lunedì mattina, quando cominceranno lo sciopero dei medici.

Ieri, all'ospedale Maria Vittoria si sono riuniti i precari. Hanno deciso un coordinamento che nei prossimi giorni si estenderà a tutti gli ospedali di città e cintura. Martedì è prevista un'assemblea congiunta del personale del Sant'Anna, Infantile e Oto, mercoledì, ore 13.30, [illegible].

Buone notizie, invece, dal Comune: il Personale. Bruno, replica alle voci che si sono diffuse nei giorni scorsi sulla impossibilità di assumere i 670 disoccupati dall'Ufficio di Collocamento: *«Tutto bene, stiamo concludendo le visite mediche»*.

Carlo Navara

Un primo incontro tra piemontesi e lombardi

Gli industriali in campo per un rilancio di MiTo

Contestano la scarsa concretezza dei politici, ma il progetto non è «inutile sogno» - Obiettivi: collegamenti, ricerca e cultura scientifica

... si ricorda ancora, oggi, di MiTo? Chi ancora è disposto ad inseguire l'idea d'una megalopoli che riunisca Milano e Torino coi vicini (quanto gli estremi di Los Angeles) eppure così lontane? Chi giudica realizzabile il delicato equilibrio tra concorrenza e cooperazione alla vita di due città, di cui di [illegible] proposte come quella d'una *«Scala»* mobile che immagini il Teatro lirico milanese impegnato nell'allestimento di opere nel capoluogo lombardo e nella realizzazione di concerti nel capoluogo piemontese?

L'altra sera all'Unione Industriale in un incontro fra presidente dell'associazione degli imprenditori torinesi, Pichetto, e quello dell'Assolombarda, [illegible] è stata bollata con dure etichette *«MiTo città che, nuovi Romolo e Remo, Novelli e Tognoli* [illegible] *sorpiano* — ha detto Pichetto — *potrebbe essere inserita "in honorem" nell'immaginario atlante "città invisibili" di Italo Calvino»*. Ed ha aggiunto a proposito della scarsa concretezza di cui a volte, peccano i politici: *«I pubblici amministratori, di fronte al circoscritto, al contingente, sono impantanati nel gioco dell'oca delle procedure e delle leggi, negli interventi della magistratura, magari nella ragnatela dei tempi»*.

Tutto da buttare, come *«un inutile sogno»* allora, quel progetto? Tutto da relegare nella sfera del *«curioso»*? Per gli imprenditori da buttare c'è sicuramente la *«filosofia»* di fondere due città *«che sono troppo forti e sicure per avere paura l'una dell'altra e che, al di là della distanza fisica, mantengono tradizioni culturali e evoluzioni diverse»*. Ma c'è anche molto da salvare nell'idea se si affronterà con prudenza e concretezza soprattutto per quanto riguardi il [illegible] dei collegamenti oggi vergognosamente carenti, quello di un unico aeroporto internazionale alla Malpensa, quello di sofisticate forme di comunicazioni elettroniche.

Le basi per la cooperazione esistono e sono cospicue: Milano e Torino, insieme, contribuiscono per quasi un quinto alla formazione del prodotto industriale italiano; il [illegible] per cento dell'export del Paese proviene dalle loro imprese, il 50 per cento della spesa di ricerca dell'industria italiana è sostenuto dalle due città; le imprese torinesi e milanesi danno allo Stato 3 mila miliardi in più di quanto ricevano.

«Occorre trovare un campo di sinergie fra i due capoluoghi — ha aggiunto il presidente dell'Assolombarda — *un quadro dove recare tassello d'un disegno più [illegible] perché, se è vero che Piemonte e Lombardia rappresentano una realtà industriale [illegible] imponente, è anche vera che una visione di sviluppo limitata a queste due regioni sarebbe perdente. La [illegible] industriale, oggi, è con l'Europa e il sistema internazionale»*. Quali le *«sinergie»* possibili e dove trovarle? Per gli industriali il serbatoio è rappresentato dalla cultura tecnico-scientifica, dalla ricerca, dall'istruzione universitaria e postuniversitaria, dalla formazione professionale e manageriale. Ma prima di incominciare a parlare di questi temi occorre rispondere a un imperativo che è stato dolente e dominante motivo dell'incontro: è imprescindibile allargare quel *«collo di bottiglia»* rappresentato dai sistemi di comunicazione.

Una lenta agonia, durata tutta la [illegible]. Senza soffermarsi [illegible] e figlio [illegible] trovati sul letto, [illegible] i volti distesi. Il padre, invece, giaceva riverso accanto all'ingresso, [illegible] mentre cercava disperatamente aiuto. La macabra scoperta ieri [illegible] e il bambino avvelenati dall'ossido di carbonio prodotto dalla fiammella di una stufa, la donna in fin di vita. Una famiglia distrutta.

E' accaduto a Carignano, in un alloggio di piazza San Giovanni Bosco. Giuseppe Pirri, 32 anni, impiegato all'ufficio postale di La Loggia, la moglie Maria Salmeri, 29 anni, impiegata all'Inps di Moncalieri, il figlio Marco, di poco più di tre anni, vi abitavano soltanto da un paio di mesi. Gli erano trasferiti qui da Moncalieri, dove avevano vissuto per 5 anni. Ad accorgersi dell'accaduto ed a prestare i primi soccorsi è stato un compagno di lavoro di Giuseppe Pirri.

Dopo aver atteso inutilmente il collega in ufficio per [illegible] l'impiegato ha telefonato all'Inps, ma anche la moglie del Pirri risultava assente senza aver dato alcuna spiegazione. Intuito che doveva essere successo qualcosa di grave, l'impiegato ha quindi chiamato i vicini di [illegible] per sapere se la coppia era partita, nel timore che avessero avuto un incidente. Spiegano i vicini: *«Abbiamo risposto che non li avevamo visti. La loro auto, una Panda, non c'era. Pippo accompagnava la moglie al lavoro e il bimbo all'asilo, era ancora parcheggiata nel cortile»*.

Il collega si precipita allora a Carignano: bussano, ma nessuno risponde. Arrivano i carabinieri della compagnia di Moncalieri. La porta viene aperta, ma per l'uomo e il bambino non c'è più nulla da fare. La donna respira ancora. Ricordano i vicini: *«Abbiamo chiamato più di una volta l'ambulanza dell'ospedale di Carignano. hanno impiegato più di mezz'ora ad arrivare»*. A sirene spiegate, la donna viene trasportata alle Molinette, dove è ricoverata in fin di vita nel reparto rianimazione.

Giuseppe Pirri morto con il figlio Marco. La moglie Maria Salmeri è grave all'ospedale

[illegible] tragedia, poco o nulla [illegible] da chiarire. La [illegible] della stufa a gas, alimentata non una bombola, ha consumato tutto l'ossigeno della stanza da letto. [illegible] e figlio sono rimasti sul letto, storditi. Il padre ha [illegible] di chiedere aiuto. Quando [illegible] arrivati i [illegible] binieri, la stufa [illegible] accesa.

L'alloggio era fornito di termosifoni, ma non la [illegible] grande, due stanze al primo piano e [illegible] in mansarda, i [illegible] coniugi temevano di spendere un piccolo capitale. Quindici giorni fa avevano chiesto al padrone di casa di mettere un termostato, per poter regolare il calore. [illegible] frattempo, per risparmiare, usavano la stufetta.

A Moncalieri si [illegible] trasferiti nell'80, da [illegible]. Spiega [illegible] Scozzaro, 30 anni, un amico di famiglia: *«Lui aveva vinto un concorso alle Poste e lo aveva assegnato a La Loggia. Poi la moglie ha trovato lavoro all'Inps. Una coppia affiatata. Attendevano con ansia di poter formare stabilmente in Sicilia, dove avevano lasciato tutti i parenti»*.

C'era la droga nella borsa degli attrezzi

Il pm chiede 7 anni per un elettricista

Al processo che si celebra nell'aula bunker delle Vallette il pm Bernardi ha concluso, dopo 8 giorni, la requisitoria contro i 50 imputati di [illegible] di droga alle Nuove. Le richieste del pm vanno da 10 a un anno di carcere.

Le più alte sono state proposte per Sabatino Antuori e Giovanni [illegible]. Quest'ultimo [illegible] l'elettricista è avvezzo la possibilità di muoversi con una certa libertà nel carcere; tra le lampadine e i ferri del [illegible] secondo l'accusa, [illegible] anche la droga. Tra gli imputati c'è anche un agente di custodia, Vincenzo Guarascia: per lui il pm ha chiesto 7 anni di carcere.

Ti dott. [illegible] ha tratteggiato uno spaccato della vita [illegible], con le sue violenze, le sopraffazioni. Il traffico sarebbe avvenuto tra l'81 e l'83: a [illegible] scoprire e a fornire poi le prove agli inquirenti sono stati alcuni pentiti. Tra questi, uno che entrava e usciva dalle [illegible] con una certa frequenza, sempre per reati di poco conto: cambiava spesso cella, aveva occhi dappertutto e una memoria di ferro. Droga sarebbe stata [illegible] anche nel carcere [illegible] Vallette, quando erano detenuti molti terroristi.

Hanno [illegible] un coordinamento che [illegible] prossimi giorni si estenderà a tutti [illegible] ospedali di città e cintura. Martedì è prevista un'assemblea congiunta del personale del Sant'Anna, Infantile e Oto, mercoledì, ore 13.30, [illegible].

Buone notizie, invece, dal Comune: [illegible] il Personale. Bruno, replica alle voci che si sono diffuse nei giorni scorsi sulla impossibilità di assumere i 670 disoccupati dall'Ufficio di Collocamento: *«Tutto bene, stiamo concludendo le visite mediche»*.

Carlo Navara

Tragedia l'altra notte a Carignano in un alloggio di piazza San Giovanni Bosco

Impiegato postale e il figlio di tre anni uccisi dalle esalazioni della stufa a gas

[illegible] letto, accanto al corpo senza vita del bimbo, agonizzava la madre, che ora è ricoverata in fin di vita alle Molinette - Il padre si è accorto del pericolo e ha tentato di invocare aiuto, ma è crollato nell'ingresso

Con la neve il rischio di una nuova emergenza

Esatte le previsioni: ieri una leggera precipitazione mista ad acqua - Il ministro Altissimo consente la riduzione delle scorte di riserva di petrolio - Ancora paesi isolati - Danni ingenti

I meteorologi avevano (purtroppo) ragione: ieri sera intorno [illegible] è ritornata la neve. Niente di eccezionale, qualche fiocco misto [illegible] acqua. Due settimane fa nessuno si [illegible] preoccupato [illegible] le previsioni di nuove, abbondanti precipitazioni hanno consigliato la massima prudenza. Da un'emergenza appena superata a una nuova mobilitazione?

La prefettura, già avvisata dalla Protezione civile, ha spedito fonogrammi [illegible] Provincia, alle Comunità montane, ai sindaci. I vigili del fuoco [illegible] nuovamente mobilitati, pronti a far fronte ad altri inconvenienti. In allarme anche i volontari [illegible] Cai, l'esercito, i carabinieri.

In seguito alle precedenti eccezionali nevicate, il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha emanato un decreto che permette la riduzione del 5 per cento delle scorte di riserva di petrolio negli impianti commerciali. Il provvedimento è stato deciso *«per le straordinarie condizioni atmosferiche in alcune aree del Paese, che hanno determinato prevedibili difficoltà nell'approvvigionamento e nella distribuzione dei prodotti petroliferi tenendo soprattutto del notevole aumento dei consumi, dovuto alle rigide temperature»*.

Molti amministratori piemontesi tengono il peggio in montagna, una nuova lotta nevicata potrebbe portare a disastri incalcolabili. I tetti di innumerevoli località montane [illegible] tuttora sotto il peso di un metro di neve, mantenuta compatta [illegible] temperatura rigida; il pericolo di slavine è concreto, pur se limitato alle ore più calde. Ma anche in pianura, specie dove la macchina comunale [illegible] funzionato [illegible] la dovuta tempestività. I [illegible] non pochi.

Qualche borgata rischia di passare [illegible] un'emergenza all'altra. Fino a ieri [illegible] risultavano ancora isolate sette frazioni nelle Valli Orco e Soana, due in Valle Susa, altrettante in Val Ceronda, [illegible] Andrate, in Canavese, e un'altra sulla montagna che sovrasta Caprie. La situazione resta [illegible] per gli abitanti di Piamprato, borgata di Valprato Soana. Liberati tre giorni fa, [illegible] nuovamente bloccati dalle piccole slavine che ostruiscono la [illegible].

La statale 460 della Valle Orco risulta ancora chiusa al traffico, per pericolo di slavine [illegible] isolati Noasca e Ceresole Reale, anche se il transito [illegible] auto potrebbe essere permesso, [illegible] da questa mattina ma limitato alle ore più fredde della giornata.

Ola ieri gli [illegible] dell'Anas [illegible] lavoro su molte strade della provincia, per riempire le buche provocate dal gelo. La fase più critica sembrava superata. Tutto potrebbe essere rimesso in discussione dai nuovi capricci del tempo.

Temperatura di ieri

massima	+ 3,6
minima	— 2,1
media	+ 0,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 81%. Temperatura [illegible] +3,4; minima —5. [illegible] +1,1. Previsioni: nuvolosità in progressivo aumento [illegible] precipitazioni intermittenti in graduale intensificazione localmente nevose anche in pianura. Venti: calmi o deboli. Visibilità: [illegible] con locali foschie in pianura. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,41; tramonta alle 17,06. Temperatura delle acque: mare a Torino: max. +10,8; min. —0,5.

Dodici miliardi i danni per neve

Ammontano a oltre 12 miliardi i danni patiti dalle piccole e medie industrie di Torino e provincia in seguito [illegible] violenta ondata di maltempo [illegible] dei giorni scorsi. Lo afferma, in una lettera inviata al presidente della giunta regionale, il presidente dell'Api, Cardella, che sollecita, in attesa di un intervento governativo, almeno l'interessamento della Finpiemonte.

Sovvenzioni urgenti [illegible] indispensabili «per non vanificare la ripresa produttiva [illegible] dopo molti anni di crisi».

Il Coordinamento sanità e assistenza ci scrive:

«Per facilitare la frequenza scolastica di ragazzi handicappati fisici sono indispensabili alcuni interventi che dovrebbero essere attuati dall'Amministrazione comunale, fra questi servizi di trasporto, abbattimento [illegible] barriere architettoniche, riserva di parcheggio per taxi/bus, ecc.

«I tempi per la realizzazione di questi interventi sono spesso talmente lunghi da calcolare per mesi "l'accesso" alle strutture scolastiche. Valga come esempio [illegible] l'Istituto Tecnico Lagrange richiede una riserva di parcheggio per invalidi per consentire la sosta degli automezzi che trasportano alcuni studenti invalidi. La prima domanda, inoltrata nel 1984, viene smarrita, una richiesta presentata successivamente per il 1985-86 va a buon esito, consente l'emanazione dell'ordinanza a tre mesi dalla quale ancora [illegible] riserva di parcheggio non è realizzata».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Ci sarebbe qualcuno in grado di dimostrarmi che [illegible] stato uno stupido quando ha aderito alla campagna pubblicitaria dell'Italgas che invitava i cittadini a passare [illegible] metano?

Specchio dei tempi

Scuola difficile per chi porta un handicap - Il pasolio diminuisce, il metano [illegible] - Antigelo sulla Susa-Chiomonte? - Scuse [illegible] via Pinelli 42 - La casa di riposo non era agibile - Grandi manovre sul ghiaccio

«Aria pulita e conti puliti», dicono in pubblicità. Allora perché, nel giro di un mese, il mio vicino si è visto diminuire il gasolio di quasi 100 litri [illegible] litro mentre il metano non è sceso di una lira?

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«A [illegible] una volta la neve ha provocato il blocco della statale 24 che unisce Susa a Chiomonte: 24 ore di traverso, altri nei fossi, auto bloccate.

«E' noto che appena scende la neve c'è un decreto del prefetto che [illegible] automaticamente in Val di Susa il transito agli autotreni senza catene. Viene applicato? Le [illegible] si gli spartineve [illegible] siano in pochi a vederli in azione nel tempo utile. Perché si è buttato l'antigelo liquido, poi si è risaltato l'asfalto massa nei mesi scorsi? Non era [illegible] semplice [illegible] sabbia e sale?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'inquilina del perseguitato condominio di via Pinelli 42, noto ormai a decine [illegible] furiati convocati ad ogni ora del giorno e della notte, ad operai [illegible] ogni genere chiamati per riparazioni inesistenti, a pompieri, ambulanze ed anche [illegible] soccorso pubblico vari.

«Tutto questo perché da più di un [illegible] uno o più persone continuano a fare chiamate di intervento [illegible] degli inquilini delle stabile, oltre a minacciare esplosioni di bombe.

«Non sperò affrontare questa lettera di rappresaglie la persona in questione, ma di mettere in guardia chiunque venga chiamato in via Pinelli 42 di farsi lasciare il recapito telefonico di chi fa la chiamata e di "provare" ritelefonando che la chiamata sia autentica. Ci spiace per gli operai dei pur arrivati several 31/1, per i pompieri chiamati sabato, e per il personale [illegible] Croce Verde disturbata lunedì sera, ma le scemenze [illegible] purtroppo non ha limiti».

Segue la firma

Il Comandante [illegible] Vigili [illegible] Fuoco di Torino [illegible] scrive:

«Faccio riferimento all'articolo: "Cirié, agibile casa di riposo fatta sgombrare" in cui si afferma che il prof. Donato avrebbe escluso pericoli di crollo nella casa di riposo ed avrebbe giudicato agibile quasi tutto l'edificio.

«Poiché il sopralluogo è stato eseguito da un tecnico di questo Comando, mi corre l'obbligo di puntualizzare che nella relazione del prof. Donato si legge: "E' stato rilevato uno stato fessurativo di notevole entità nella parte su piazza Castello. Dall'analisi delle strutture è stato decisa l'esclusione delle agibilità in vari locali [illegible] e dormitori nella zona prospiciente alla piazza Castello.

«Per quanto riguarda il patrimonio artistico su ghiaccio nel quale non esistono unità di misura obiettive e i soliti manovratori riescono a compiere ingiustizie [illegible] barbe si rapolemano!!! Le autorità sportive intervengano».

Anna Del [illegible]

«Il prof. Donato ha anche prescritto [illegible] "predisposizione in punteggio per la tenuta [illegible] rovesciamento delle murature [illegible] piazza Castello. [illegible] conclusione il prof. [illegible] [illegible] che [illegible] strutture sarà agibile solo dopo che saranno stati eseguiti i lavori atti a garantirne la solidità e protezione anche nei passaggi, [illegible] perfetta concordanza con quanto rilevato [illegible] anico di questo Comando».

dr. ing. Giorgio Marini

Una lettrice ci scrive:

«I Giochi della gioventù costituiscono una lodevole iniziativa per spronare i giovani allo sport ed esaltare lo spirito agonistico. Passare le selezioni regionali è premio a tante ore di allenamento; i giovani che si impegnano hanno diritto ad un [illegible] obiettivo.

«Purtroppo l'amara realtà comincia presto: [illegible] appena si intravede un premio italiano le manovre dei grandi, senza tanti scrupoli per il valore dei piccoli atleti. [illegible] riferisco al pattinaggio artistico su ghiaccio nel quale non esistono unità di misura obiettive e i soliti manovratori riescono a compiere ingiustizie [illegible] barbe si rapolemano!!! Le autorità sportive intervengano».

Dopo sedici ore di dibattito

Regione, parte il programma

Beltrami: «Occorre rilanciare l'economia»

Dopo 16 ore di dibattito in due giorni, s'è conclusa, ieri sera, in Consiglio regionale, la estenuante maratona verso sul programma presentato dalla giunta presieduta dal Il dato politico emerso con nitidezza dopo le decine di interventi di consiglieri e assessori è il seguente: il pci farà un'opposizione dura e senza incertezze al governo dc-psi-pri-pli-psdi.

Ne hanno atto amministratori in giunta, lo hanno ripetuto eufemismi i comunisti che hanno trovato alleati strada della contrapposizione frontale al pentapartito anche gli altri esponenti non al governo (da dp all'mst, ai Verdi). Il fronte del no e del sì al documento programmatico predisposto dalla giunta s'è schierato secondo il copione previsto.

Da una parte i capigruppo Brizio (dc), Rossa (psi), Ferrara (pri), Mignone (psdi) e Santoni (pli) pronti a difendere il documento, i indirizzi politici, premessa al piano di sviluppo che sarà presentato nei prossimi mesi, dall'altra (pci), Staglianò (dp), Pezzana (Lista verde civica), Carazzoni (msi), Ala (Lista verde) a ribattere che le 196 pagine predisposte dalla giunta evasive e frutto contrasti esistenti al governo.

A tutti ha risposto, al termine del dibattito, il presidente Beltrami. «*Il documento presentato è previsto da alcuna norma regionale* — ha precisato —. *E' un ponte tra volontà politica e piano sviluppo che cerca di legare indirizzi e risorse. E' il tentativo di coinvolgere tutte le forze della società per rilanciare la "macchina Piemonte" che talvolta ci è inceppata*». I cardini del progetto, secondo Beltrami, fanno leva sul dell'economia piemontese per promuovere l'occupazione, sull'ordinata gestione del territorio per contemperare la tra dell'ambiente e l'imprenditoria pubblica e privata, sul recupero dei valori culturali, sul rilancio del nucleare, sull'innovazione tecnologica.

E proprio alcune di queste parole «*sviluppo, innovazione, risanamento, razionalizzazione, rilancio, valorizzazione*» sono le più ricorrenti delle 196 pagine del documento e sono state le più citate nei dei consiglieri. Per la maggioranza non si tratta soltanto di dichiarazioni d'intenti, ma di obiettivi realizzabili proprio perché «*la Regione sta finalmente uscendo dalle secche dell'immobilismo delle giunte di sinistra*» come hanno ripetuto anche Marchini (pli), e Fracchia (psdi). Per la minoranza si tratta invece di programmi vaghi, di «*scatole vuote*».

Tragedia della disperazione in un appartamento di Rivoli

Dopo 25 anni di matrimonio uccide la moglie in una lite

L'uxoricida è un ex operaio, licenziato dalla Silma - La vittima aveva 53 anni - Due figli

Lucia De Luca. Il marito Rodolfo Minichini si è costituito

Un litigio. L'ennesimo, l'ultimo, è finito con un raptus, culminato in ferocia omicida. Pochi attimi per concludere una vita di coppia ta. l'a polizia e Silma: «*Ho litigato mia moglie... Venite, forse l'ho uccisa...*».

Sulle del commissariato di Rivoli, Rodolfo Minichini, 58 anni, ex operaio della Silma, dice all'agente di aver fracassato la testa alla moglie con un tavolo. minuti prima ha colpito a morte Lucia Deluca, 53 anni, nel loro appartamento di via Chisone Cascine Vica, abitano anche i figli Maurizio, 26 anni, insegnante, ed Egidio, 23 anni, studente al Politecnico.

L'uxoricida, stravolto, si reca nell'ufficio del dott. Carnicelio e racconta tutto. Poco dopo i poliziotti entrano nel piccolo alloggio situato al primo piano di un condominio. Lucia Deluca non dà più segni di vita: è distesa sul pavimento del tinello, in un lago di sangue, con la testa spaccata.

La tragica lite scoppia tra le 9,30 e le 10 nel piccolo alloggio (tre stanze, cucinino, servizi ed ingresso). Lucia Deluca non sta bene da tempo e causa di un esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi è più irritabile del solito; i nervi a fior di pelle sovente provocano violente discussioni col marito. I Silmano per un nonnulla.

I rapporti tra i coniugi sono diventati più tesi, quando Rodolfo Minichini è stato prima posto in cassa integrazione e poi licenziato Silma. Una discussione dopo l'altra. «*Li abbiamo sentiti litigare* — raccontano i vicini —, non è *prima volta. D'altronde chi litiga con la moglie?*». Invece è una lite come altre. L'uomo è stravolto, non ragiona più. Afferra la gile per il collo e la getta sul pavimento. Lei ha neppure il tempo di gridare. marito le sbatte sulle mattonelle, poi solleva il pesante tavolo rotondo che è al centro del tinello e lo scaglia sulla consorte, sul cranio.

L'assassino telefona al commissariato, ma è troppo agitato e non ci riesce. Scende a piedi, ancora fuori di sé. «*Ho litigato mia moglie, forse l'ho uccisa*». Poi lì racconto, l'arresto, il carcere dove rinchiuso con l'accusa di omicidio volontario.

★ Due giovani armati di pistola hanno rapinato, poco prima dell'orario di chiusura, il negozio di vini di corso Umbria. Costretto il proprietario, Paolo Brustachetto, 40 anni, a consegnare l'incasso, poco più di tre milioni, fuggiti su Regata, ritrovata a pelo di isolati.

★ Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Torino i carabinieri arrestato Luigi Incarnato, imprenditore edile, via Fornace 49, Alpignano. Proprietario del ristorante-albergo La Fornace, recentemente fallito, è stato accusato di estorsione da ex dipendente.

★ Gli agenti del commissariato di Rivoli hanno arrestato Giuliano Dutto, anni, via Bersezio 10, Nichelino, sorpreso, dopo lunghi appostamenti, nella sua ex abitazione di via Roma a Collegno. Deve scontare 1 e 9 mesi per rapina e furto.

Dopo sedici anni si dimentica la «zona a rischio»

La Federazione Associazioni industriali Piemonte è intervenuta per fornire chiarimenti sul problema delle contestate «aziende a rischio».

Le industrie piemontesi citate nel censimento del ministero della Sanità «*non state messe sotto accusa nessun organo politico e tanto meno amministrativo* — precisa la Federazione —. *Semplicemente, rispondendo a un'ordinanza ministeriale del febbraio '85, hanno volontariamente compilato questionario in cui venivano elencati prodotti e tipi produzione che si potrebbero ritenere dannosi in circostanze eccezionali*».

Ancora: «*Il questionario e relative indagine, eventuali altri iniziative, che Regione prendere nell'ambito delle proprie competenze, sono essenzialmente un momento di collaborazione tra industrie e potere pubblico. Infine, è probabile che molte industrie interessate svolgano tipo di attività produttiva che a successivi approfondimenti potrebbe non risultare intamente a rischio*».

Tra le prese posizione, anche quella Procos. L'azienda precisa stabilimento di Cumiana «*non utilizza sostanze pericolose in quantitativi tali da far rientrare la sua attività quelle "comportanti il rischio incidenti rilevanti" secondo la definizione della direttiva Cee*».

Processo dello scandalo petroli, interrogato Di Sapio dell'Utif

L'ex funzionario pentito rivela i trucchi della frode alla Sipca

«Gli uffici all'epoca avevano poco personale, impreparato a combattere il contrabbando» - Mandati allo sbaraglio nelle raffinerie: «Imparavamo il mestiere da quelli che avremmo dovuto controllare»

«*A metà degli Anni '70, all'Utif (Ufficio tecnico imposta fabbricazione) di Torino eravamo una quarantina, compresi gli inservienti, una mole controlli che riuscivamo a fare. Oggi, dopo che molte aziende hanno chiuso i battenti e il lavoro dell'ufficio si è ridotto a un terzo*, in».

L'affermazione del funzionario pentito Gerardo Sapio, anni, ampiamente confesso regalie avute dai petrolieri, basta da sola ad illuminare l'inefficienza dello Stato nella lotta al contrabbando in quegli anni. Ha cominciato Di Sapio, dipendente dell'Utif dal 1971, l'interrogatorio durato tutto il pomeriggio di ieri davanti ai giudici del processo per scandalo petroli dagli avv. Minini e Balestra: «*Da un giorno all'altro spedirono una raffineria. Nessuno sapeva niente sulle tecnologie perché le circolari ministeriali restavano ai capi degli uffici: c'era una fotocopiatrice. Il mestiere lo imparavamo sul posto degli impiegati delle ditte che dovevamo controllare*».

Spedito di punto in bianco alla Sipca di Rivoli, Di Sapio si era del tutto impreparato al compito che doveva svolgere: «*Ero molto soddisfatto perché avevo un mio ufficio, con scrivania, il telefono e quiete: ambiente un po' diverso dalla stanza un'unica scrivania che dividevamo in quattro all'Utif*».

Pres. Aragona: «Ma il contrabbando alla Sipca come si svolgeva?»

Di Sapio: «*Ci sono tre fasi. All'inizio, per avviare il nuovo impianto, la Sipca era in preda delle grosse economiche dovute prodotti volatili. Ci fecero capire che bisognava un occhio per cercare di recuperare queste perdite. Il contrabbando vero e proprio cominciò in un secondo momento, quando arrivarono dai Depositi Costieri Alto Adriatico soltanto i documenti accompagnamento delle autobotti, i C 21, senza il prodotto*».

Aragona: «Qual era il rapporto tra carichi reali e fittizi?».

Sapio: «*Non preciserlo credo che i fittizi fossero oltre il 50 per cento. Un altro sistema era quello di far passare il Dpl, il distillato petrolifero leggero, dal deposito isoparaffine al Lif (Libero da imposte di fabbricazione) che sorgeva accanto all'impianto ma separato dal muro doganale, attraverso tronchetto mobile. Mi avvisavano quando dovevano fare un'operazione illecita e io lo consentivo: me assumo tutta la colpa*».

Nell'udienza ieri stati anche Raimondo Boldo e Sergio Pagani, i due della «International Rabe» di Monza, una fabbrica di vernici e collanti, Claudio socio petroliere latitante Milani nella «Arzignano Petroli» di Vicenza, e Ernesto Tamacoldi della di Brescia. Tutti hanno mezzo di aver fornito tolulolo per le miscelazioni clandestine di benzine ad aziende dei contrabbandieri e di aver ricevuto dalla Sipca fatture per spedizioni fittizie.

Tamacoldi è stato catturato in Costarica (lì suo Marco Correzzola è invece ancora latitante). Paese molto ospitale con i petrolieri italiani ricercati per lo scandalo dei petroli. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio dei petrolieri Boatti Genova.

Claudio Cerasuolo

Violentano tredicenne, due arrestati

Hanno un paio d'anni di lei - L'aggressione in corso Vercelli

Aggredita in strada, trascinata in un alloggio, violentata: la tremenda avventura è capitata a una ragazzina non ancora tredicenne verso la fine di gennaio, in corso Vercelli. Ieri sono stati arrestati due giovani, D. M. di 19 anni e D. G. di 15, ritenuti i violentatori. Con i due, secondo quanto ha accertato la sezione della Buon Costume, diretta dal dott. Clausi, c'era anche un terzo ragazzo non imputabile perché ha appena 13 anni.

Le accuse sono pesantissime: negli ordini di cattura firmati dal procuratore della Repubblica dei minori, dott. Fornelli, si parla di violenza carnale, ratto a fine di libidine, corruzione di minore.

Il fatto è avvenuto la sera del 29 gennaio all'inizio di corso Vercelli, a due passi da una biblioteca, che si trova al numero 15. La tredicenne è stata avvicinata dai tre ragazzi, aggredita, costretta a seguirli nell'alloggio di uno di loro (dove in quel momento non c'erano i genitori), a trecento metri di distanza. Nessuno, a quanto pare, si è mosso per aiutare la ragazzina: a non si era in estrema periferia in strada deserta e buia. Alle 20 di sera, nel centro di Torino può accadere anche questo.

Nell'appartamento, la tredicenne ha dovuto subire le violenze, ha urlato, pianto e solo allora qualcuno dei vicini s'è deciso ad intervenire. I tre sono scappati ma la polizia non ha impiegato molto tempo per identificarli. Alme due di loro non avrebbero resistito alla tentazione agli amici, a scuola, la loro «impresa». Con un po' di vanteria, che non guasta mai in certi casi.

Ora i due, difesi dagli avvocati Valenza e Boggio, sono una cella del Ferrante Aporti; stamane D. G., quindicenne, sarà interrogato giudice Fornelli.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Regis

anticipazioni romane per circolare Visentini sull'Irpef-liquidazioni: l'Intendenza finanza aspetta ancora il postino

R ITARDO pericoloso, inefficienza, bluff, presa giro dei contribuenti. I lettori che martellano da due mesi il giornale in cerca chiarimenti sull'Irpef liquidazioni hanno fatto con crescente insofferenza i ritardi del ministero nell'elaborazione della circolare esplicativa. E qualcuno arriverà forse a giudicare la vicenda come una farsa: tre giorni dopo l'annuncio della diffusione circolare, infatti, ed a soli quindici giorni lavorativi dal termine del febbraio, finanza di Torino non ne possiede neppure copia, e può quindi fornire informazioni cittadini.

A dire il almeno basso ufficiosa pagine (30 più definitiva) in città esiste. Ma viene gelosamente custodita in un dell'Ufficio imposte dirette di corso Bolaccessibile soli funzionari. I quali, ancora in servizio e dovranno quindi presentare liquidazione, non possono trarne personalmente alcun beneficio. Gli altri, invece, cioè migliaia di cittadini che intendono chiedere il rimborso, dovranno pazientare ancora: nell'era delle trasmissioni in fac-simile e della telematica il ministero si affida, purtroppo, al bradipo postale.

★★ Per fortuna, in attesa che la circolare si diffonda, a Roma è stata raccolta qualche anticipazione.

Anzianità convenzionale — *Sono i periodi di anzianità a cui non applica riduzione annua di 500 mila lire. Secondo l'interpretazione ministeriale, sono però considerati periodi di anzianità convenzionale quelli trascorsi sotto armi, in guerra, oppure conseguenti riscatto della laurea, o comunque considerati validi alla maturazione del trattamento fine rapporto del particolare valore sociale o socio-economico della funzione svolta.*

Indennità equipollenti — *In via «esclusiva» — conferma il circolare — vengono intese sotto questa voce locuzione del quadro le indennità commisurate alla durata del rapporto lavoro e spettanti ai dipendenti pubblici in base a leggi o golamenti.*

Altre — *Vanno considerati tutti gli emolumenti concessi espressamente in funzione della cessazione del rapporto di lavoro: come, ad esempio, nel settore pubblico, somme erogate Fondi o Casse di previdenza, oppure, nel settore privato, quella destinate a favorire il pensionamento volontario, le incentivazioni, i premi, la rivalutazione notarile seguito di pagamento tardivo, e così via.*

Documentazione — *La circolare, considerato che nel modello 101 in possesso del mancano quasi sempre i necessari alla riliquidazione, conferma che vanno allegati all'istanza (o inviati nei tempi stabiliti) i documenti indispensabili per il ricalcolo. Questi prospetti saranno rilasciati, ovviamente, dall'ex datore di lavoro, e dovranno portarne la denominazione ufficiale e la firma.*

I calcoli — infine esempio di calcolo fornito proprio dal ministero, relativo ad un dipendente che al 31 ottobre '85 termina il suo rapporto di impiego fantasma di 20 anni e tre mesi, pari a anni), ricevendo un trattamento di fine rapporto di 37.256.031 sul quale, però, nel 1983, ha percepito un anticipo di lire (astrapolato allora un prelievo Irpef lire).

Il reddito riferimento sarà: 37.226.031 12 30.250 uguale 16.333.944 lire. L'imposta corrispondente tale cifra in base alle tabelle Irpef è di 3.366.156, pari 20,86 per cento.

La «riduzione» da apportare (20 anni a 500 mila lire l' più la frazione anno) a 10.125.000. Sottraendo tale cifra mento di fine rapporto giunge a 27.101.031 lire, cui applicata l'aliquota per cento, che determina una imposta 3.547.375 lire. Sottraendo tale imposta ritenuto Irpef già applicata a suo tempo sull'anticipo, l'imposta da prelevare effettivamente ammonta a 1.212.361 lire.

Vandali al Cto» dice il sindacato

La segreteria del sindacato della sanità (Confdenuncia frequenti «pendolici» che susseguirebbero al Cto da giorni. In particolare, denuncia una serie di piccoli incendi natura dolosa culminati sporsa notte.

★ Rapina in tabaccheria a Beinasco. giovani, armato pistola, si sono presentati negozio Franchi, di anni, farsi consegnare l'incasso: 600.000 lire.

Cerchi di cronaca

a sottoporre gratuitamente dal 20 al 35 anni matrimoniale proponia e sposi matrimonio aiutandoci seriamente a ricercare la tua posizione sentimentale. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.830. Sabato aperto

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

a più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in conto da Sutry Club - Via Nizza 45 - Tel. 611/656.565. Orario continuato.

Corsi serali di contabilità Ordinaria e forfettaria Paghe e contributi Personal computer

Presidio Studi - Integrazione Informazione - Istituto Vagnone via Vagnone 7 tel. 483 864

Olivari lampadari

via Bassano 18 tel. 700.985. Direttamente dalla fabbrica Salvagnini Nadin 33 in vetro Murano da L. 20.000 specchio bagno con armadietti, luce, mensola con presa e interruttore da L. 35.000

Messaggi urgenti

ISTRUTTRICE training autogeno tecniche di dinamica mentale offresi a istituto o palestra. Tel 473 0087.

SMARRITO cane bassotto pelo ruvido che risponde al nome di Salomè. Mancia. Telefonare al 839.7263 - 447.5253

GRAN BALON

LA FIERA DEL C'ERA UNA VOLTA LA

DOMANI 9 FEBBRAIO

GRAN CARNEVALE

Ore 16,30 recital di

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL ASSESSORATO AL TURISMO - CIRCOSCRIZIONE VII ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

FIAT PANDA 750 FIRE

in Corso Rosselli 75

Automotor

CERCASI

PLURIMANDATARIO

per Piemonte, Liguria e province, settore edilizia (macchine per manufatti in cemento).

Scrivere.
BPI Casella S-D
29100 Piacenza

BIANCO FRETTE

Dal 1° al febbraio

sconti fino al 50%

TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

la lingua inglese

S'IMPARA ANCHE A FEBBRAIO

in via giolitti 55 tel.

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

conbipel

Pelli e Pellicce pregiate

VENDITA PROMOZIONALE

conbipel

sconti fino al 50%

in tutti i 14 punti vendita

conbipel

La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

COCCONATO D'ASTI - Sede di produzione e vendita
Str. Bauchieri 1 - Tel. (0141) 485.000/485.066
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi

TORINO - C.so Bramante 27/29 - Tel.
TORINO - Via Amendola 4 - Tel.
VENARIA - Pal. Città Mercato - Tel.
CUNEO - Via Roma 31 - Tel.
ALESSANDRIA - Pza Garibaldi 11 - Tel. 0131/445922
BIELLA - Tangenziale - Tel. 015/27158
AOSTA Quart - Centro Comm. Amerique - Tel. 0165/765103
MILANO Centro - C.so Buenos Aires 64 - Tel. 02/2046854
MILANO Bezzano S. Navigilio - Tel.
(ang. Circ.ne Lorenteggio Vigevano)
MILANO Cologno Monzese - Tel. 02/2538860
(ang. Est uscita Cologno)
VARESE - Via Casula 21, Largo Comolli - Tel. 0332/234160
BERGAMO Curno - Via Bergamo 23 - Tel. 035/613557
S. MARIA MADDALENA (Rovigo)
(A 1 km. dall'uscita del casello autostradale di Occhiobello tra Ferrara e Rovigo) - Tel. 0425 - 757770
Aperto anche la domenica e festivi

Richiesta cons. Regione 80

ECONOMICI

In base al diritto di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti personali direttamente qualsiasi importo con discrezione. Aperto sabato. Telefonare 011 860.2061

A.A. ABBIGLIANDO perché cercare in giro? Se gli desidera, impiegato, celibe, permanente qualsiasi importo si serve rivolgo a noi: avrai i clienti che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836.382.

ALFIN 9,50% annuo solo dipendenti esempio: 6 milioni rimborsi in rate da L. 123 mila 350 per 60 mesi Tel. 839.6448

ASPETTIAMO ANCHE TE
10,50%
di interesse annuo per i dipendenti o la pensione di qualunque proprietà.
FLASH FIN
a due tue pere.
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
Sabato aperto tutti i giorni

IMPORTANTE società cerca privati per sconto effetti massime garanzia. Scrivere Publikompass 833 - 10100 Torino.

PERLA FIN presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza perdere tempo. Telefonare 504.080, corso Re Umberto 84 - Torino

1/30.000.000
A [redacted] DITTE
[redacted]
VISITE SUL POSTO
BROKERFIN
TEL. 011/539.785

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 5522175 compra vende attività di ogni genere e grandezza.

CERCHI amici famigliari rivitalizzare attività con autorimessa lavoro garantito facilitazioni pagamento. Eventuale permuta. Tel. 505.857.

CONCESSI [redacted] A auto nautica primarie marche [redacted] della ottima clientela cedesi per causa salute. Scrivere Publikompass 820 — 10100 Torino.

PANIFICIO con forno zona centrale cede causa malattia solo ad esperti minimo L. 35 milioni anticipo. Tel. 621.2972.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5565 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI libero affitto o eventuale acquisto capannone uso industriale 1200 mq circa altezza 5 m con corrente e locale ufficio zona prima cintura Nord (nord-Ovest). Tel. 470 3993

offerte

AFFITTASI magazzino 300 mq coperti con servizi e spogliatoi. Passo carraio cortile e telefono indipendenti. Zona grattacielo Lancia. Tel. 776.112.

AFFITTASI
Locali mq 1000 zona Torino Nord, posso servire diffusa pelle migliorie fino 200 dipendenti/addetti lavoro, alcune opere a disposizione adeguata, [redacted] Telefonare 631.816.

BOX via Cernaia angolo corso Valdo libero nuova costruzione a vetrina in fabbricato mq 950 veicoli. Tel. 839 855

[redacted]
zona Corso Mercato fascia semicentrale mq 700 più 300 uffici più quadrato centrale mq 1000 più piazzale impresa vende. Telefonare 670.3803.

Hi rona Salon cedesi in attivo negozio di 3 vetrine ate 200 con boiserie mobili ottima anche per antiquariato, rilevando solo avviamento. Tel. 670.2402.

LOCALE LIBERO
Indipendente attatto ogni attività, mq 900, 3 vetrine, rete mq 130, ufficio mq 120, magazzino mq 100, archivio aperabile mq 100, passo carraio, riscaldamento indipendente. Impresa vende L. 280 milioni. Telefonare 610.837.

NEGOZIO LIBERO
mq 100 3 vetrine, centro mq 13, privo corrente parte macchina. Impresa vende. L. 160 milioni. Tel. 518.537.

POZZO Susa vi Antje bassa auto sup vi 20% contanti 30% mutuo 50% rate al 10% Nasi & Negro vende 0121 75.066.

PRIVATO vende box auto a Torino in via Nogaretto 31. Tel 358.0258

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA patente E piemontese 38enne esperienza decennale libero subito ottimi. Tel. 248.181.

APPRENDISTA parrucchiera cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel 011 961.0514.

AUTISTA D/E cap pronto, anche part-time purché serio e durduro. Telefonare 760 6581

AUTISTA patente D/E cerca impiego disposto a trasferirsi Tel. 011 960 7961.

AUTISTA patente DK esperienza ottimi presso ditte anche part-time Telefonare 349.6578.

AUTISTA 28enne pratico città cinque anni [redacted] diesto. Telefonare 744 004.

MACCHINISTA provetto confezioni industriali maschi si terminale occuperebbesi passaggio diretto presso industria Torino e provincia. Scrivere Publikompass 6853 — 10100 Torino.

MECCANICO auto patente D con K-D formazione tecnica geometria veicoli e pneumatici esperto passione parco veicoli marketing commerciale esamina qualsiasi, passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8655 — 10100 Torino

RAGAZZO 18enne mitte esente qualsiasi obbligo per cerca qualsiasi lavoro. Tel. 328.843.

commessi, baristi

BIPENTO barista trentennale, ottima referenze, cerca lavoro Tel. 928 5019

SIGNORA 28enne esperta addetta di negozio esperienza pluriennale abbigliamento uomo donna bimba ricerca in negozio magazzino azienda del settore inquadramento similare Tel 385.708.

3ENNE panna auto allego come commessa salumeria salumi e formaggi. Telefonare 785 513

36ENNE barista cameriere sala ristorante con lunga esperienza cerca lavoro. Tel 544.44 ore pasti

impiegati

CONTABILE 18enne diploi come apprendista o con contratto di formazione anche come commessa Tel. 260 598.

DIPLOMATA 24enne esperta contabile meccanografia settore finanziario leasing, passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 3456 — 10100 Torino

DIPLOMATO istituto d'arte 30enne cerca lavoro Piemonte automunito massima serietà. Scrivere «Pubblitre ni OP, corso M. Coppino 9 - 12051 Alba».

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori vari ufficio pratiche computer offresi anche part-time passaggio diretto. [redacted] 660.7957.

IMPIEGATA ventennale esperienza lavori vari ufficio, qualifica mansioni amministrative, autonomia, offresi passaggio diretto. Tel. 837.5300.

PROVATA esperienza impostazione e conduzione ufficio commerciale, autonomia calcoli, agenzi, magazzino ecc. offresi. Telefonare 529.209.

RAGAZZA 21enne parla scrive ottimamente inglese buona conoscenza francese inglese conoscenza pacchetto office cerca impiego presso studio o ditta zona. Tel. 621.2018.

RAGIONIERA con esperienza cerca lavoro. Telefonare 788.837.

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità generale tra bilanci pratiche fallimentari e societarie offresi part-time presso ditta o studio professionale. Tel. 687.203.

SIGNORA diplomata cerca impiego presso sede ditta pratica fatturazione, ordini clienti, cassiere, contabilità, esperienza su personal computer, conoscenza sommaria inglese-francese. Tel. 890 3813 - 890.3913.

SIGNORA 36enne ex insegnante, [redacted] senza trascorsi, cerca lavoro mattino. Scrivere: Publikompass 8654 — 10100 Torino.

SIENNE [redacted] aziendale cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 411.0593.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA leader cerca elettromeccanico ripicista con esperienza in pompe di calore possibilmente conoscenza lingua inglese. Scrivere Publikompass 848 — 10100 Torino

OFFICINA meccanica in Bernezzo assume operatore torni automatici data lampa italiana Tel. (011) 949.0063.

SOCIETA' noleggio autobus assume autista patente De Cap. a tempo determinato o part-time. Scrivere: «Publikompass 8487 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA commerciale articoli tecnici industriali con sede Torino cerca venditore tecnico preferibilmente perito industriale per clientela Piemonte. Scrivere «Publikompass — 8834 — 10100 Torino».

AZIENDA leader produzione pavimentazioni industriali cerca collaboratore area tecnico/commerciale disposto viaggiare pratico assenza compatibili cantieri. Titolo di studio ingegneria geometra. Tel. giorni feriali ore 9,30-14,30 - 19,30-21, 011 - 871.8813

AZIENDA Pubblicitaria assume grafica con esperienza di tecniche fotomeccaniche e litografiche Tel 593.170 ufficio.

CERCASI grosso ufficio acquisti esperienza decennale. Scrivere: «Publikompass 8677 — 10100 Torino».

GABETTI SPA
Ricerca per Torino e provincia giovani agenti acquisitori/trici. Richiede diploma grafia provenienza del settore per appuntamento tel. 6787180.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica di Torino ricerca:
DISEGNATORE PARTICOLARISTA
buona cultura tecnica, esperienza almeno triennale in ufficio progettazione attrezzature e macchine, età massimo 35 anni.
ANALISTA TEMPI
esperienza almeno quinquennale, di preferenza in settore stampaggio plastica o metalli, capacità di metodizzare, età massima 40 anni.
PROGETTISTA ELETTRICO
con progressione tecnici elettrici di componenti elettromeccanici, diploma perito elettrotecnico o cultura equivalente grande dinamicità e comunque disposizione per impegno meccanico, età massimo 35 anni. Si offrono condizioni interessanti commisurate alle capacità e possibilità di sviluppo, e opportunità di crescita professionale. Scrivere: «Publikompass 647 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda metalmeccanica cerca per suoi impianti alvo elettromeccanici di prima occupazione e breve esperienza lavorativa valida assenza per impiego su sedili lavoro meccanizzati con computo numerico. Tel. 320.29.88 ore 17,30 - 18,30

RAGIONIERE/A 1° impiego cerca industria zona Mirafiori per contratto formazione [redacted] «Publikompass [redacted] 10100 Torino».

SEGRETARIA esperta uso centralino, abile dattilografia, età massima 35 anni studio professionale cerca con urgenza. Telefonare dalle 14 alle 18 al 505.801 sabato dalle 8,30 alle 12.

SOCIETA' immobiliare cerca persona proveniente dal campo assicurativo e bancario o geometri, basso più provvigioni. Tel. 858.303 - 858.575

tecnici

AZIENDA elettromeccanica cerca aiuto collaudo fino a livello di inserzione con schede elettroniche. Sono richieste nozioni di elettrotecnica e buona interpretazione di schemi elettrici funzionali e di montaggio. Una valida esperienza e disponibilità a trasferte saranno tenute particolarmente. Scrivere: «Publikompass 834 — 10100 Torino».

AZIENDA elettromeccanica cerca perito elettrotecnico/i - elettricista/i - meccanici per impianto laboratorio ed esperienza max 26 anni. Scrivere: «Publikompass-8875 — 10100 Torino».

CERCASI con urgenza disegnatori progettisti elettrici con conoscenza Pro. Tel. 506.8809 - 309.8574.

PROGETTISTI meccanica, carpenteria industriale, carpenteria meccanica media pesante e serramenti metallici, personali cerca studio tecnico. Scrivere «Publikompass 854 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA leader manutenzioni prefabbricati cemento edilizia civile ci stradale cerca agenti monomandatari per province di Torino e Cuneo.
OFFRE
portafoglio clienti e liquidamento Enasarco, ottima condizioni e prospettive
RICHIEDE
conoscenza campo specifico, libero di stabile ingombro/geometra dinamico e impegno. Tel. 011 971.6813 ore 12,30 ore 14,30 e dalle 18 alle 21 giorni feriali

IMPORTANTE azienda elettrici di pompe cerca venditore Piemonte Valle d'Aosta. Età, sua propria esperienza. Dilinci trattenuta. Tel. giorni 16/11 febbraio ore 20-22 al 983.930.

RAPPRESENTANTE cercasi settore macchine utensili per zona Cuneo. Tel. 707 1398.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al centro del Piemonte Tutte le auto con garanzia 12 mesi Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vastissimi 200 occasioni di tutte le marche vi aspettiamo. Corsi Unità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Succursale corso Tassoni 118 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semiserviti massima valutazione contanti via S. Donato 32, aperto anche sabato mattina Tel. 011 877.940

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel 325 647 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semiserviti. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.043.

MERCEDES 190 E 83 bianco full optional pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorito corso Turati 13 D.

RITMO 60-65-70 C 85-S 105 TC dal 78 all'84 Tutte vetture garantite Lancia concessionaria Regina 270 Tel. 751.066.

SAAB 900 T7/83 full optional con garanzia Saab vendo permuta rateizzo Fiorito corso Turati 13 D.

RENZA cambio» vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Rebaudengo 3, tel. 856.001.

VOLVO 240 GLE DS '82 bianco pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorito corso Turati 13 D.

18 Acquisto [redacted]

APPARTAMENTI interi stabili ville cascine [redacted] mercato. Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Alpi 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dei Colli «La Fronda» (Bruzolo) vendesi villetta con giardino in complesso di ville a schiera ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 6 camere, numerosi Ampia mansarda. Giardino, 2 posti auto Per informazioni tel. 61.382

CASAMERCATO 5 5588 liberi 1-2-3-4 camere metro casa semicentrale quasi centro Aperto anche sabato pomeriggio.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Fino al 22 febbraio
vini e regioni

PAGHI 5
PORTI VIA 6

sconto alla cassa 17%
su oltre 80 tipi di vino

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 - Lunedì 14.00/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.
• 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina e 2 chilometri da San Mauro
CASE [redacted]
VILLA [redacted]
giardino privato, camino, garage, riscaldamento autonomo. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza esperti architetti. Costi a partire da L. 130 milioni. Sistemi, mutuo, piani finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneita, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza esperti architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Comodi ampie vetrate panoramiche, garage e cantina. Sistemi, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
parcheggio condominiale per ogni unità. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza esperti architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Comodi ampie vetrate panoramiche, garage e cantina. Sistemi, mutuo, piani finanziari individuali.

[redacted]
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Soluzioni 3/5 camere. Finanziamento agevolato decennale al 6% tasso. Palazzina 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendita aperto giovedì, sabato, domenica.
TEL. 650.029 - 942.2402

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

ELEGANTI APPARTAMENTI
1° lotto subito disponibili 2° lotto luglio 1986 ricevimento polizzeno
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni compresi più ottimi finanziamenti. Presentati in loco sabato domenica, via Volvera 15
MAIORA 749.6989

IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Soluzioni 3/5 camere. Finanziamento agevolato decennale al 6% tasso. Palazzina 24 mesi senza interessi. Possibilità di permuta. Ufficio vendita aperto giovedì, sabato, domenica.
TEL. 650.029 - 942.2402

INDIO trilocale in splendido palazzo via Cibrario 75-79 ristrutturando cantile 1 camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti L. 14 milioni mutuo; 3 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti L. 20 residuo mutuo; 5 camere cucina ingresso bagno L. 20 milioni contanti L. 32 milioni mutuo. Ideali uso negozio-ufficio. Fiduciaria Immobiliare 937.3894.

IN via Asti 13 appartamenti in costruzione mutuo 80% permuta con vostro appartamento. Vie-ne in camera salotto e cucina. Nasi & Negro. Tel. 0121 75.066

RIVOLI corso Susa 48 nuovi signorili appartamenti 4 locali, tre 2/a, mutuo, permute. Nasi & Negro vende. Tel. 0121 75.066.

IL CHIARO
Carmagnola in vista nuovi L. 40 milioni più mutuo e dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica Maiora 768.825.

BETTINO
Ecco l'appartamento che cercavi: nuovo centrale signorile composto: soggiorno 28 vista salone e cameretta in via Valle 33 (zona Municipio). Maiora 768.825.

STABILE zona piazza Statuto libero totalmente ristrutturato mq 400 impresa vendesi blocco. Tel. 559 835

STUDIO BOSCO 947.8334 vende Baldissero Torinese palazzina villa [redacted] liberi con giardino.

STUDIO BOSCO 94[redacted] vende [redacted] Porta Nuova alloggio piano 2° ingresso soggiorno cucina 1 camere servizio.

VILLA uni tamiliare a Cambiano mq 250 con giardino garage mansarda vendo, affitto L. 185 milioni. Tel. 644.19.12.

VILLE PRESTIGIOSE
a schiera 30 minuti da Torino: prezzi L. 720 mila mq salone cucina 3 camere doppi servizi garage inviolabile giardino - mutuo - permute
Vi attendiamo sabato e domenica a Montanaro (Chivasso) via Cardinal delle Lanze traversa di via Mazzini
MAIORA 768.825

VILLETTA unifamiliare Nichelino 200 mq su 3 piani 90 mq magazzino giardino, metano, 235 milioni Tel. 626 131

VINOVO villaggio lepido impresa vende ottima villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 960.1264 ufficio ore sera! al 0121 74.549

836.7881 A vi proponiamo una residenza di quattro in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Centrale in via Sacchero 9e corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

836.7881 B vi proponiamo la formula del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

IMPIEGATO sposato trasferirsi Settembre cerca alloggio due camere e mezzo Tel. 516.560.

SOCIETA' [redacted] in stile villetta indipendente cucina tavernetta garage fino a 6 milioni. Tel. 850.8247 ore 9-11.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi varie dimensioni stesso casa uso transitorio. Telefonare 839.4453

AFFITTASI per ufficio/studio 3 vani accessori 1° piano ascensore corso Massimo d'Azeglio/Molinetto. Tel. 885.852 ufficio.

CROCETTA corso Duca Abruzzi affittasi ufficio 4 vani riscaldato servizio. Tel. 600.789 - 684.303.

PRIVATO affitta ufficio prestigioso stabile zona Statuto 000 000 metrici. Telefonare 745.821.

PRIVATO affitta prestigioso alloggio in villa corso di Mercatori di mq 330. Scrivere Publikompass 610 - 10100 Torino.

PRIVATO via Baltea 21, affitta alloggio signorile due camere doppi servizi grande cucina. Visite ore 14-17. 800 mila lopassi più spese.

24 Mobili, arredi

BALDI e grandi affari di sedie, poltrone, lampadari, lampade, specchiere classiche, pezzi unici, salotti, soggiorni, cucine, camere letto. Pagamento dilazionati. Balduzzo via Barbara 45 angolo via Valperga Caluso.

33 Matrimoniali

CONOSCERSI scopo matrimonio signorine 30-35 anni. Scrivere: «Pubblitre ni C.M., corso M. Coppino 9 - 12051 Alba».

GIOVANE casa propria stimo lavoratore conoscerebbe scopo matrimoniale donna semplice trentenne. Scrivere «Publikompass 682 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

LIGURIA Riviera di Ponente Andora 3 km dal mare Villaggio-Camping in costruzione situato in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prevalenti piazzole con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sale giochi, tennis, piscina ecc. Tel 011 591.604 orario ufficio.

VENDESI roulotte con gratingrass in legno grasso Campeggio Scoiattolo Borgata vercellese Tel. 011 396 514 ore pasti.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nanoni da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi Tel. 011 840 8177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CASTAGNETO PO (prossi Chivasso) Casamercato 5588 cedesi indipendente soggiorno 2 camere cucina bagno giardino L. 57 milioni. Stazioni. Mutuo.

BARGE (Cuneo) vendo casa con terreno bella posizione comodità negozi L. 20 milioni Tel. 0121 71.921.

BORGHETTO 9, Spirito vicino mare vendesi appartamento bilocale terrazzo al sole mensilità box L. 37 milioni. Tel. (0182) 940.370 ore pasti feriali.

CASAMERCATO A (011) 5580 compravende rustici, casette, capanne, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente libera con 3 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendesi. 75 milioni. Tel 0121 71 274.

CERIALE vendo alloggio zona semicentrale 2 vani servizi ampio terrazzo L. 60 milioni. Tel. 019 852.482 pomeriggio.

COMMERCIALE impresa vende direttamente ricevo tutti gli sconti per tre 3% Tel. 0144 54 444 - 56.140

FINALE Ligure camera cucina cucinino servizi balcone L. 60 milioni. Ottima posizione Tel 019 606.685.

IMPERIA impresa vende direttamente sul mare in ville bilocali garage L. 80 milioni più mutuo agevolati. Tel 0182 51.778 lavori e sera! 0182 50 951.

LIGURIA Riviera di Ponente Andora a 3 km mare casa mobile in villaggio-Camping in costruzione. Situato in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prevalenti piazzole per case mobili e roulotte con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sale giochi, tennis, piscina ecc. Tel. 011 591.604 orario ufficio.

PIETRA Ligure Borgo Versezi vendesi convenientemente appartamenti 2-3-4 locali Gialloni nuovi, permettenza gratuito. Tel. 019 667.656 - 0182 910.210.

PORANO vendesi grazioso bilocale da 1 a 20 giornate terreno irriguo. Telefonare ore pasti interessati.

SAN BARTOLOMEO Mare (Im) camera cucina soggiorno servizi doppi balconcino [redacted] posizione vendesi. Tel. 011 650.3644, ufficio 74.2288 ore.

Fronte Porto Sole
prenota con 3.000.000 alloggi signorili - vista mare - riscaldamento indipendente - piscina - tennis - box posti auto - cantine - rovino - ristoranti. Prima consegna estate '86 - Personale in cantiere sabato e domenica - Tel Area 0173.30.488 - 49.574 - Sanremo 0184.540.879

SAUZE d'Oulx vendonsi bilocali trilocali nuovi Monterani, Tel. Leonardo 0122 858.340.

Hi milioni ribasso contanti con 10.000 mq orato a breve distanza da Torino pagamento rateale. Tel. 858.303 - 858.575.

Hi milioni ribasso Hi Canavese 9 livelli domotici mq 1 pastelli pagamento rateale Tel. 858 303 - 858.575

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borgaro alloggio mobilio soggiorno (senza separazione vicino mare negozi tranquillo zona tranquilla. Tel. 011.583.254.

AFFITTASI con contratto annuale monocamere parzialmente arredate per 4 posti letto con bus auto fra Oulx e Sestriere e Fr 160 mila mensili Tel. (011) 890.381 804.381.

LIMONE Piemonte a Entracque mono bilocali ville affitto settimanale stagionale posti convenienti. Tel 0171 923.303.

47 Alberghi, pensioni residence

ACCOGLIENZA ancora a Noli (Savona) in comunità. Clima, vista mare, assistenza medica, corsi e confronto. Casa contadina. Tel. 019 748.4206.

ALASSIO pensione Via Sanino 0182 48.035, servizi, cucina casalinga, spiaggia e parcheggio. Pensione completa singola 28.500 doppia 25.500. Anche appartamento invernale-estivo.

DIANO Marina hotel 2 Torri 50 mt mare centrale scelta menu, prezzi eccezionali. Tel 0183 495.170.

LAIGUEGLIA ([redacted] pensione Panorama familiare scelta menu settimane agosto 190 mila Lc. con gita 0182 40.009.

LOANO Pensione Milanese 019 669 097 vicino mare parcheggio cucina casalinga accurata pranzi modici. Interpellate

PIETRA Ligure pensione Primavera 019 - 695.876 cucina casalinga scelta menù L. 23.000 sconti lunghi periodi

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali [redacted], indagini [redacted] infantili. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 611.024 - 638.883.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane bassotto pelo ruvido che risponde al nome di Salomè. Manda Telefonare al 809.7269 - 447.6563.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 719.211.

IMPIANTO verniciatura e immersione ciclo continuo linea decapaggio e fosfatazione forno cotture 250 gradi grezzo allarme. Tel. 019 537.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel 472.950, pomeriggio dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argenti [redacted] Pirazzi [redacted] Corso Peschiera 181 Tel 034.832.

A.A.A.A. DOMPERIANO argentaria oreficeria gioielleria vecchia antica settulando massimo Tel. 812.2227 via Marsiglia 37.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Piemonte 47, tel. 508 0561.

LAMPADA a fungo da tavolo Tiffany o equivalente acquisto se perfetta condizioni. Scrivere allegando foto non restituibili «Publikompass 8611 — 10100 Torino».

LETTINI parrucchiere, bar, segretaria, commessa, visita esperimento per Finlandia. Corso Telesio 93, telefono 725.012.

NUDA Cioè vi farà tornare la persona amata, meglio bianca d'amore commerciali, Via Maroncini 13, tel. 011 858.8772.

Gruppo G

Il metano Azzurro
fa sempre quadrare i conti.
Tienine conto.

L'Italgas Esercizio [redacted] Torino
ha interessanti facilitazioni da proporre a quanti vogliono passare — per il riscaldamento centralizzato — al metano azzurro.
Le formule promozionali studiate dall'Italgas [redacted] valide fino al 30/6/1986

Per informazioni:
Italgas - Esercizio [redacted] Torino - C.so Regina Margherita, 52
Tel. (011) 23.85.451 - 23.85.444

Italgas
[redacted] one-stop.

Un'indagine condotta tra [illegible] mila studenti

Una spesa di 6 miliardi per le ripetizioni private

Il 30 per cento ricorre, in media, a due [illegible] settimanali di lezioni extra

Gli allievi [illegible] superiori fanno i conti in tasca ai docenti che [illegible] loro ripetizioni private. L'iniziativa è partita dalla Lega degli studenti medi, federata alla Pci, attraverso [illegible] inchieste in 13 istituti di Torino, quattro licei [illegible] e nove scientifici, [illegible] una popolazione di 9 [illegible] iscritti (su [illegible] 45 [illegible], circa 50 mila iscritti).

L'indagine, condotta per mezzo di [illegible] questionario, considera il periodo settembre-gennaio, [illegible] arco di tempo poco favorevole alle lezioni private, il cui vero momento «di punta» comincia a febbraio, cioè in coincidenza con i risultati [illegible] primo quadrimestre. Eppure è emerso [illegible] il 30 per cento dei ragazzi intervistati dalla Lega fin dall'inizio dell'anno di studio segue regolarmente lezioni private.

Mediamente l'impegno è di 2 ore settimanali, [illegible] una [illegible] media [illegible] 15 mila [illegible] l'ora. Spiega Carlo Giani della Lega studenti medi: «*L'elaborato complessivo rilevato nei licei è di 90 milioni la settimana. Facendo una proiezione si può ipotizzare che le famiglie i cui figli frequentano il classico o lo scientifico, spendano, tenuto conto dei periodi di punta e [illegible] quelli di riposo, 3 miliardi di lire all'anno*».

A chi si rivolgono i ragazzi per le ripetizioni? L'indagine dice che il 50 per cento chiede aiuto a insegnanti delle medie superiori, l'11 [illegible] cento a docenti universitari, il 33 per [illegible] a studenti universitari e il 6 per cento «*ad altri*». Un'inchiesta «sul [illegible] che mette il dito [illegible] piaga [illegible] scuola.

Il mercato delle ripetizioni sfugge quasi sempre alle statistiche ufficiali. Ma [illegible] è forse lontano dal vero affermare che a Torino circolano nell'arco di un anno scolastico oltre il mi[illegible] per le lezioni private che passano, [illegible] dalle tasche [illegible] genitori a quelle dei professori. E [illegible] la media [illegible] di 15 mila [illegible] l'ora. [illegible] sottolineare che si arriva per [illegible], talino a greco a 20-25 mila lire.

Cedute 3 [illegible] per [illegible] ai carabinieri

Tre nuove [illegible] dei carabinieri a Torino? Il primo [illegible] l'ha fatto la giunta [illegible] municipale, [illegible] la cessione gratuita di tre aree per la costruzione degli edifici. La proposta è stata presentata [illegible] dagli assessori Porcellana e Dondona e sarà portata all'esame del Consiglio.

E' un atto che chiude un lungo iter di consultazioni tra i responsabili dell'Arma e l'Intendenza [illegible]. L'avvio dei lavori ha una scadenza precisa: il prossimo marzo. «*Altrimenti — si legge nella delibera — non sarà più possibile utilizzare gli stanziamenti straordinari previsti per l'area torinese; potrebbero [illegible] destinati ad altre strutture*».

[illegible] che la città [illegible] a disposizione sono piazza Manno alla confluenza tra [illegible] via Duniberti [illegible] Arnò per la stazione [illegible] Barriera Milano; [illegible] Regina [illegible] la [illegible] sede dei vigili del fuoco ed il torrente Dora Riparia [illegible] la [illegible] del nucleo traduttori; l'area all'interno [illegible] Nebiolo in via Como per [illegible] stazione Borgo [illegible].

In [illegible] mila hanno [illegible] la tassa sull'auto?

Stangata su Pinerolo

I messi comunali hanno cominciato a notificare [illegible] ingiunzioni per il mancato pagamento della tassa [illegible] proprietà dell'auto - Previsto un introito di un miliardo [illegible] 123 milioni - Ci [illegible] numerosi errori

Un'amara sorpresa attende migliaia di automobilisti del Pinerolese: i messi comunali hanno iniziato a [illegible] 13 mila ingiunzioni di [illegible] mento della [illegible] automobilistica sul diritto di proprietà.

Stando [illegible] all'Ufficio del registro di Pinerolo dal computer centrale dell'Aci, sarebbero oltre 13 mila i pinerolesi che nell'83 non avrebbero [illegible] il bollo per [illegible] macchina [illegible] quell'anno è diventata [illegible] tassa sulla proprietà per il mezzo e non più una tassa [illegible] circolazione.

Nelle casse dello [illegible] solo [illegible] e [illegible] 54 Comuni [illegible] comprensorio entro fine [illegible] entrare [illegible] miliardo e 123 milioni. «*Una mole di lavoro extra — spiega [illegible] Ufficio [illegible] registro, Antonino [illegible]*

—. *Ogni giorno consegniamo ai messi comunali circa [illegible] ingiunzioni. [illegible] oltre astronomico che per [illegible] l'80 per cento [illegible] colpisce effettivamente chi non [illegible] effettuato i versamenti; ma [illegible] è [illegible] una larga fascia di nu[illegible]ri [illegible] regola [illegible] per [illegible] computer, o [illegible] gito di chi [illegible] introdotto i dati, dovrà nuovamente pagare*».

Per [illegible] ricorso [illegible] [illegible] lire [illegible] le ricerche all'Aci di Torino ed essere in grado di produrre tutte le ricevute di pagamento. Molti di coloro che hanno venduto la macchina dopo l'[illegible] hanno pensato [illegible] conservarle o [illegible] fotocopiarle. [illegible] altri [illegible] si è trattato di [illegible] vendita della quale [illegible] voltura non [illegible] stata ancora registrata, quindi il vecchio proprietario [illegible] a pagare il [illegible] vato il certificato di demoli[illegible] dall'au[illegible] e infine [illegible] che la compilazione [illegible] per i versamenti, anche quando quest'ultimo è stato eseguito [illegible] un impiegato dell'Aci, [illegible] stato [illegible] modo esatto in quanto è sempre il proprietario dell'auto[illegible] che ne risponde.

[illegible] Sorpresa mentre tenta[illegible] rubare [illegible] nel supermercato alimentare C.R. di [illegible] Partigiani 18, Collegno, di proprietà di Maria Ansaldi, [illegible] anni, corso Siracusa 191, Torino, una [illegible], Michelina Ferrara, 43 anni, [illegible] Partigiani 50, Collegno, è stata arrestata.

Nuovo Comitato

Per dare voce alle proposte dei cittadini

I Comitati federativi, già organizzati in varie città e zone d'Italia, da Roma alla Val di Sangro, [illegible] Milano all'Umbria, da Napoli all'Alto Polesine, da ieri operano ufficialmente anche a Torino. Spiega uno dei componenti: «*Intendiamo contribuire al governo globale della società*».

In altre parole, il gruppo fa leva su alcune «*emergenze*», [illegible] casa, occupazione, sanità, per «*organizzare l'azione concreta dei cittadini, informare, collaborare con [illegible] Amministrazioni locali nella formulazione di proposte per la soluzione dei principali problemi*».

Al di là degli slogans, che cos'è un Comitato federativo? Risponde [illegible] dei promotori: [illegible] è un'associazione o un'organizzazione, ma è un'istituzione. [illegible] *schema [illegible] elativo è stato superato [illegible] fatto che l'adesione non ha ragioni ideologiche o [illegible] consonanza culturale, ma si dà perché [illegible] è "cittadino [illegible] no" e, a questo titolo, si intende impegnare*».

Ogni [illegible] Comitato (via dei Mille 32, tel. 51.22.016) si rivolge agli abitanti non per costituire [illegible] sorta di governo ombra della città, bensì per far sentire la [illegible] dei cittadini [illegible] politica e *società civile devono tornare a [illegible]ntare. L'Amministrazione deve aprirsi alle provocazioni, agli stimoli e alle sollecitazioni che provengono dalla base del Paese*». Un modo nuovo per [illegible] di cambiare il sistema [illegible] governo delle città, con una partecipazione che va al di là [illegible] formule e delle etichette.

Incendio a Rivoli, danni per 600 milioni

A causa di un [illegible] circuito, provocato dal cattivo funzionamento di una macchina, ieri alle 12, si è sviluppato un incendio alla Terno Meccanica di Rivoli, corso Francia 221, [illegible] cui è responsabile Luigi Stracchi, [illegible] anni, Villarbasse. Le fiamme, domate dai vigili [illegible] fuoco dopo due ore, hanno provocato [illegible] al fabbricato e ai macchinari: [illegible] milioni coperti [illegible] assicurazione

MOTORIZZATE LA SERRANDA

DEL VOSTRO [illegible] D.A L. 380.000 COMPRESA LA LINEA ELETTRICA E MANODOPERA

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA A PARTIRE DA L. 250.000

MOTORIZZATE IL CANCELLO A L. [illegible]

[illegible] TAPPARELLE IN ACCIAIO A L. 60.000 AL MQ. [illegible] SA DI TUTTE LE MISURE

PREVENTIVI GRATUITI

TELEFONARE 011 790.032

"La Boutique" abbigliamento femminile

SCONTI DI FINE SERIE

su tutti i capi invernali-estivi anche in taglie grandi

TORINO - Via G. Reni 155 - Tel. 304.095

JUMBO SPORT

[illegible] Italia - CARMAGNOLA (TO)

[illegible] DELLO SCI

1-28 FEBBRAIO

ATTREZZI ED [illegible]

SCONTI IMPREVEDIBILI

Irruzione pomeridiana alla «Preti [illegible] Rubatti»

Sequestrano due donne per rapinare un ufficio

Le impiegate rinchiuse [illegible] uno sgabuzzino [illegible] state salvate da uno [illegible] titolari - Banda del buco assalta oreficeria di Chivasso

Due giovani [illegible] il volto coperto da sciarpe e [illegible] di pistola hanno fatto [illegible]ne verso le [illegible] negli uffici [illegible] ditta «*Preti & Rubatti*» al primo piano di corso Francia 37. Dopo essersi fatti aprire [illegible] porta [illegible] il pretesto [illegible] un'informazione hanno [illegible] le due impiegate, [illegible] Bartoli e Franca Battistella, ad entrare [illegible] uno stanzino. Quindi le hanno rinchiuse e con calma hanno rovistato nei cassetti [illegible] [illegible] [illegible] l'entità del bottino. [illegible] una prima ricostruzione sembra che i due siano rimasti una decina di minuti nei locali prima di fuggire indisturbati. [illegible] [illegible] 16,30 poli[illegible] e carabinieri sono stati avvertiti. «*Quando [illegible] entrato in ufficio — [illegible] uno [illegible] contitolari, Pietro [illegible] — ho trovato le due ragazze chiuse nello sgabuzzino. Le [illegible] fatte uscire e [illegible] quindi [illegible] l'allarme*».

★ A Chivasso furto nella notte nell'oreficeria «Il Cicisbeo» di via Torino 46, adiacente al Duomo di Santa Maria Assunta, di proprietà di Nicoletta Anino, 24 anni.

I malviventi dopo [illegible] forzato la saracinesca hanno scardinato la porta di ingresso, quindi sono penetrati [illegible] negozio asportando oggetti in oro e preziosi che si trovavano nelle due vetrine esterne, per un valore di circa [illegible] milioni di lire.

[illegible] tutto deve essere avvenuto molto velocemente in quanto è entrato in funzione l'allarme. Svegliati dal [illegible] delle sirene, alcuni abitanti delle case attigue hanno telefonato al «112», ma quando i carabinieri sono giunti sul posto dei malviventi non c'era più traccia.

★ Duecento milioni di danni per l'incendio scoppiato alla «Cigolini e Volpe» [illegible] via Mottalciata 5. Le [illegible] hanno distrutto quasi completamente la fabbrica (titolare è Luciano Volpe, [illegible] Unione Sovietica 278).

[illegible] Rapina [illegible] distributore Agip di Brandizzo, in via Torino 283, gestito da Elvio Zaccheo, [illegible] anni. Due malviventi, [illegible] uno armato di pistola, hanno arraffato tre buoni [illegible] carburante. Misero il bottino: circa [illegible] mila lire.

Cinque persone arrestate dai carabinieri della San Carlo

Dentro l'officina per auto una centrale della droga

In corso Regina Margherita uno [illegible] andirivieni ha insospettito gli inquilini - Sequestrati [illegible] gra[illegible] [illegible] eroina [illegible] una pistola - Nessuno dei catturati è tossicodipendente

Gaspare Torrente [illegible] Salvatore Catapano sono tra gli [illegible]

Avevano aperto l'officina elettromeccanica, ma di su[illegible] in riparazioni in com[illegible] Regina Margherita [illegible] ne vedevano ben poche. C'era piuttosto un andirivieni dub[illegible] di persone, giovani e [illegible] giovani, poco [illegible] genere di attività che nell'officina «[illegible] si diceva di esercitare.

I [illegible] insospettiti, alcune settimane fa, hanno avvisato i carabinieri [illegible] compagnia San Carlo. [illegible] uomini del capitano Pasquale Muggeo, hanno messo sotto controllo i telefoni [illegible] titolare, Ercole De Leo, 41 anni, via Cristalliera 28, e degli [illegible] che più [illegible] si vedevano circolare nell'autoriparazioni.

[illegible] pedinamenti e dai controlli telefonici, durati oltre [illegible], è emerso un vasto giro di spaccio di eroina: nell'officina veniva rifornita [illegible] [illegible] dei piccoli spacciatori. I carabinieri hanno arrestato cinque [illegible], alcune con precedenti per rapina.

In manette sono finiti il titolare della [illegible] «*Fiore*» Francesco Siciliano, [illegible] anni, via Palestrino 33, Salvatore Catapano, [illegible] [illegible], via Pralungo 2, Valeriano Venezia, 34 [illegible], via [illegible] Magnolie 8 e Gaspare Torrente, [illegible] anni, gestore di un bar in via Vicoforte, dove av[illegible] i contatti con [illegible] spacciatori interessati.

Un particolare interessante: nessuno degli arrestati è tossicodipendente. [illegible] le perquisizioni, [illegible] [illegible] trovati [illegible] [illegible] del Catapano, nascosti nel [illegible] dell'avvoglibile, [illegible] grammi di eroina [illegible] e, inoltre, bilancini e strumenti per tagliare e dividere le dosi di eroina. Nell'appartamento [illegible] [illegible]no, invece, è stata scovata una pistola [illegible] 6,35.

Le indagini dei carabinieri continuano e, molto probabilmente approderanno nei prossimi giorni a nuovi arresti.

[illegible] «*Stavo telefonando* da [illegible] cabino a *San Mauro* quando [illegible] giovani [illegible] hanno *aggredito*, [illegible] *e ferito* con [illegible] *coltellata all'addome*». Così lo studente Fawaz Kayal, 22 anni, ha descritto agli agenti quanto [illegible] era accaduto [illegible] mezzanotte [illegible] ieri. «*Mi hanno portato via l'orologio — [illegible] — e cercato [illegible] prendere il portafogli. Ho reagito ma ho sentito un gran bruciore e il [illegible] del sangue*».

Soccorso da un conoscente e portato all'Astanteria Mar[illegible], i medici l'hanno ricoverato con prognosi [illegible] [illegible] settimana. [illegible] agenti il giovane è riuscito a fornire anche il numero di targa dell'Alfa Sud [illegible] dagli aggressori. Ma un rapido controllo ha [illegible] di stabilire che l'auto è [illegible] rubata qualche giorno fa a Strambino

Ivrea: oggi riapre il [illegible]

Questo pomeriggio l'Ivrea Programma, che milita nel campionato Interregionale, tornerà a giocare (avversaria l'Albese) allo stadio «Piatoni». Era stata costretta ad emigrare in ottobre, quando il sindaco aveva deciso di vietare l'utilizzo delle tribune e delle gradinate. Da allora l'Ivrea ha giocato a Bollengo, Quincinetto e Rivarolo. I lavori di ristrutturazione della tribuna non sono ancora terminati, e la gradinata resta inagibile, per cui il pubblico potrà gustare la partita dal «parterre», cioè appoggiandosi [illegible] recinzione che circonda [illegible] pista d'atletica.

Per [illegible] verità [illegible] fortune trasferte degli sporchi [illegible] risultate improduttive soltanto sul piano economico: a Bollengo e Rivarolo hanno sempre vinto, e l'unica sconfitta è stata rimediata a Quincinetto, nel derby con l'Aosta.

BeppeSport

SALDI (DI GIOIA!..)

[illegible] CHI [illegible] IN VIA [illegible] 63 A TORINO

SCONTI REALI DAL 20% AL 50%

SCI FISCHER RC4	L. 259.000
SCI LANGE	L. 259.000
SCI BLIZZARD OLIMPIC	L. 299.000
SCARPONI LANGE ZT	L. 229.000
SCARPONI LANGE ZR	L. 199.000

PIUMINI IN GOROTEX GIGI RIZZI, SAMAS, TRISSI, A L. 124.000 L. 155.000 L. 191.000!

EFF. COM. LEGGE

LA FIRMA A TORINO

ramello

FANTASTICI SCONTI

DI FINE STAGIONE

ramello A TORINO

BERTOLA 100 mt piazza S. [illegible]

COM. EFF. TRIMESTRALE

Giorno per giorno

Il Castellamonte

Rinviato il carnevale di Castellamonte, uno [illegible] più amati in Canavese. [illegible]: i lavori in corso [illegible] alcune [illegible] centro e l'indisponibilità di un padiglione [illegible] fiera. L'accantonamento è per i primi di marzo.

Centro Pannunzio

[illegible] 17, in via Mercanti 1, Marziano Guglielminetti, [illegible] Fonda e Carlo Mussa [illegible] ricordano, a vent'anni [illegible] morte, Augusto Monti.

Fiaccolata a Sauze

Oggi alle [illegible] a Sauze d'Oulx sfilata di maschere per le vie [illegible] paese, alle 21 fiaccolata di maestri di sci. Sempre [illegible] analoga manifestazione a Bardonecchia

Per la grandine

La Camera di Commercio ha bandito un [illegible] per l'installazione [illegible] reti di difesa antigrandine a favore di viti, [illegible] frutta e altre pregiate mettendo a disposizione un fondo per [illegible] di [illegible] ganizzazione, collaudo e corresponsione di premi quale contributo [illegible] oneri di impianto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio agricoltura della Camera di Commercio (telefono 57.16.230).

[illegible] psicosomatica

Oggi e domani, in [illegible] 53, convegno su «*Nuovi approcci terapeutici in sessuologia*» con i dottori Meluzzi e Menaldo.

Università verde

Alle 17, in via Lanfranchi [illegible] incontro di discussione sull'esperienza in corso, bilancio e prospettive future

[illegible] sulla neve

La Pro Natura di Torino organizza da venerdì 14 a martedì 18 febbraio un soggiorno di Carnevale nella frazione Becetto di Sampeyre in Val Varaita. Al centro dell'iniziativa una festa sul tema ecologico [illegible] la terra [illegible] 15, in programma anche due giorni di sci di fondo [illegible]. Per informazioni [illegible]re al 51.27.55

[illegible] sincronizzato

Nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale pinerolese, oggi alle 17, le ragazze del G.S. Libertas di Lucerna si esibiranno in nuoto [illegible] presso la piscina comunale. [illegible] sera, alle 20,30, la Pro [illegible] e la Banda Pinerolese [illegible] «La via piemontese: musiche e canzoni» presso [illegible] Vittoria.

[illegible] a [illegible]

A [illegible] corso dei carri allegorici [illegible] rinvio [illegible], sfilata per via e piazze e conclusione in piazza Castello con premiazione dei carri e dei gruppi [illegible] costume. E' preannunciata la partecipazione di [illegible] molta località. Oggi sfilata di carri a Nole, domani a Leinì ed a Robassomero, martedì a San Maurizio Canavese

Ricordo Bachelet

[illegible] 18 in S. Lorenzo, [illegible] Caselle, commemorazione del prof. Vittorio Bachelet nel sesto anniversario [illegible] suo assassinio. Il prof. Silvio Golzio ricorderà l'opera di Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura e presidente dell'Azione Cattolica

Un milione alla vittima di mafia

Lo ha stanziato il Consiglio comunale [illegible] Grugliasco - «E' la somma che [illegible] speso per mandare un nostro rappresentante a Palermo»

Il Consiglio [illegible] [illegible] Grugliasco [illegible] devoluto ai famigliari delle vittime della mafia con decisione unanime [illegible] milione [illegible] lire pari alla spesa che l'amministrazione avrebbe sostenuto [illegible] partecipare [illegible] con [illegible] sua rappresentanza [illegible] pro[illegible] di [illegible]. Secondo [illegible] civica grugliaschese è questo il modo migliore [illegible] dimostrare solidarietà [illegible] vittime e decretare la condanna [illegible] del fenomeno mafia.

Il Consiglio ha poi approvato [illegible] mozione [illegible] la quale aderisce [illegible] [illegible] molte amministrazioni [illegible] di presentare [illegible] processo «*ai fini dell'erigendo [illegible] dimostrare da parte [illegible] Stato e [illegible] istituzioni la capacità della democrazia di respingere i suoi nemici senza [illegible] meno alla regola*».

L'impegno di colpire mandanti e assassini, continua il documento, [illegible] *essenziale accanto ad una efficacia politica meridionalistica attenta ad incidere sulle [illegible] strutturali [illegible] fenomeno per [illegible] e consolidare [illegible] movimento [illegible] opinione pubblica capace di [illegible] la delinquenza [illegible] stampo mafioso [illegible] delle piaghe sociali più funeste ed esecrabili [illegible] nostra società*».

[illegible] I municipi sono ormai da mesi obiettivo di bande [illegible] ladri che hanno spesso la spe[illegible] di trafugare anche carte [illegible] d'identità in bianco, piuttosto richieste sul mercato della malavita, o [illegible] armi dei vigili urbani. I soliti ignoti hanno visitato le [illegible] notti quelli [illegible] San Gillio e Falcito. Dal primo hanno rubato 2 milioni in contanti [illegible] una Colt 38 special, dal [illegible] due pistole Beretta cal. 7,65.

[illegible] Fiorello Zoin, [illegible] anni, via per Casale 15, Verolengo, è morto [illegible] pomeriggio all'ospedale di Chivasso [illegible] era stato ricoverato venerdì scorso per le gravi lesioni riportate in [illegible] incidente [illegible] superstrada statale 11.

Milano vuole le [illegible] degli obiettori

Un singolare braccio di ferro, se così [illegible] si può chiamare, è in [illegible] fra il Comune di Robassomero e quattro obiettori [illegible] spese militari che, al momento della dichiarazione dei redditi 1985, avevano deciso di non versare allo Stato, [illegible] al Comune, una piccola quota simbolica del loro imponibile perché non fosse usata nella difesa armata.

Il [illegible] fu [illegible] il 31 maggio, [illegible] la [illegible] amministrazione municipale, eletta in quel mese, ha ritenuto di non poter [illegible] coinvolta in questioni che esulano dalla competenza dei Comuni; inoltre gli amministratori comunali corrono già tanti pericoli [illegible] ricevere comunicazioni giudiziarie anche [illegible]do sono in perfetta buona [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] questo si potrebbe forse temere d'incorrere [illegible] qualche illecito, [illegible] appropriazione indebita, accesso [illegible] [illegible] [illegible]

ESPLODONO LE GIOIOSE GIORNATE DEL CARNEVALE

Ah, la vezzosa!

Chi è la vezzosa Mugnaia del carnevale di Ivrea? Il questo verrà risolto soltanto questa sera, alle 21, quando la Violetta [illegible] uscirà dal balcone di Palazzo civico, a ricevere l'omaggio dei suoi concittadini. E' l'unico mistero di una festa che Ivrea vive ormai da qualche settimana, in attesa dei suoi momenti più spettacolari o suggestivi.

Un mistero gaudioso però: la gente ne discute, azzarda previsioni, propone scommesse. Le voci sono tante, alcune inalimate ad arte dagli stessi membri del comitato organizzatore.

Dell'altro personaggio, il Generale, si sa tutto [illegible] pezzo: è Gian Franco D'Alberto, anni, già membro del comitato organizzatore, padre di due figli e marito di una ex Mugnaia. Non è di Ivrea: ma ha fatto in fretta ad assimilare la passione carnascialesca che di questi tempi contagia un po' tutti.

Da questa sera il carnevale entra dunque nel vivo: dopo la presentazione e la prima sfilata, si svolgerà, al cinema Politeama, il Vegliotissimo della Mugnaia. Domani, al mattino, la manifestazione più attesa è la cerimonia della «Preda in Dora» (11,30), per ricordare l'affrancamento della [illegible] dal tiranno.

Nel pomeriggio, alle 14, corso di gala e, quasi in contemporanea, inizio della battaglia delle [illegible] nel centro storico. La battaglia proseguirà anche lunedì e martedì, ultimo giorno della [illegible].

g. p.

Lei e le rane

Sfilate, giochi e mascherate fino alla metà di marzo. Ecco gli appuntamenti di domani. Primo giorno di festa a Villastellone per il «2° Corteo dij Rane». In programma giochi e celle in compagnia delle maschere «Bela Ronera». Al secolo Silvana Fasano maestrina di 19 anni, e «Martin Pescador», impersonato da Alfredo Allegrezza, 21 anni, operaio (ore 15, Oratorio di via San Giovanni Bosco).

Domenica 23 febbraio si svolgeranno [illegible] sfilata dei carri allegorici per [illegible] vie cittadine e la «Prima degustazione [illegible] rane» (è novità di quest'anno), proposta dalla Pro-Villastellone.

Domani è carnevale anche a **Carmagnola** dove, da piazza Manzoni (ore 14,30), partirà «La prima sfilata di maschere e carri allegorici carmagnolesi» che vedrà in testa «Re Peperone» e la «Bela Fouronera». Martedì 11 febbraio, replica della sfilata e, in serata, premiazione dei carri e delle maschere più riuscite (salone San Filippo, piazza Manzoni, [illegible] 21).

A **Santena** dalle 14,30 corteo [illegible] carri allestiti dalle scuole, sui quali prenderanno posto i bambini. Gli alpini distribuiranno dolci.

Re Carnevale domani porterà coriandoli e stelle filanti anche a **Poirino** dove, [illegible] 14,30, sfileranno i carri; alle 16 tradizionale discorso in piazza delle maschere Barba Peru e Magna Danda. Nel pomeriggio, sfilata anche a **Cambiano** (replica in serata) e a **Pino Torinese** con festa in piazza del Municipio. Polenta per tutti a **Moriondo** e corso mascherato [illegible] **Andezeno** con giochi e distribuzione di frittelle.

g. t.

Aria di carnevale [illegible] l'appuntamento con «*le piccole e grandi cose di ieri*». L'edizione di domani del *Gran Balon* [illegible]. Infatti, tutta dedicata a ricordare ai torinesi che la festa *passa* dall'annata alla nona edizione [illegible] fiera in maschera.

Intorno a Giandoja e Giacometta ci sarà anche la mascherata del Balon, la *Rusnenia*, graziosa figliola premiata ieri mattina dal sindaco Cardetti.

Al mattino si svolgerà come di consueto la premiazione dei migliori espositori mentre alle 18,30 Gipo Farassino, un figlio del Balon come lui stesso [illegible] definirsi, regalerà ai visitatori della fiera [illegible] recital sulla piazza dell'Arsenale. E infine, nel tardo pomeriggio, rivivrà una [illegible] tradizione popolare: [illegible] falò del Carnevale in piazza tra musiche, danze e giochi.

m. m.

E se volete fare quattro salti in discoteca...

Carnevale in discoteca: il clou dei veglioni in maschera ci sarà martedì grasso, ma qualcuno ha fretta. Stasera, per esempio, il Bestriolèra sarà affollato [illegible] capiti, e all'«One Stop» hanno preparato una notte di baldoria che proseguirà fino all'alba. Anche a Cumiana, all'«Ebbanoglio» di via alla Grotta [illegible] anticipano i festeggiamenti a stasera, con un party mascherato e un concerto country degli Hoboe. Al «New Fab» di Pinerolo la serata top sarà lunedì, [illegible] concerto dei Mafia Bazar che doveva tenersi giovedì scorso ed è stato poi rinviato.

Ancora lunedì a Torino ci sarà una serata «Carnevalandia» al «Pick Up» di via Sarge 8, con ricchi premi [illegible] le maschere migliori. Poi, martedì, esplideranno i veglioni in tutti i locali per l'ultimo addio al Carnevale.

Tra le feste del martedì grasso anticipiamo il «Pazzo Carnevale» dell'«Hennessy» [illegible] Traforo [illegible] Pino, dove chi [illegible] sarà riuscito a procurarsi un travestimento potrà farsi «addobbare» sul posto; i party universitari al «Jumping Jack» di [illegible] Montalcone 62 e al «Futura», [illegible] nuovo locale di corso Sebastopoli 199; il «Tuxedo Carnival» organizzato dalla discoteca [illegible] via Belfiore 8, con bugie per tutti e premi alle migliori maschere.

Il «Charleston» [illegible] via Cavaglià è lancia addirittura un appello per il suo martedì grasso: «Cercansi costumi o maschere originali per divertente [illegible] di fine Carnevale».

Sempre martedì, il «Pick Up» bissa la sua «Carnevalandia».

Ma praticamente ogni [illegible] discoteca [illegible] [illegible] progetto qualche [illegible] quasi dapperutto ci saranno premi (talora anche consistenti) per le [illegible] migliori.

CON L'AVANGUARDIA AL CENTRALINO

Amleto è un computer

Si conclude questa sera alle 21 al Teatro Centralino, via delle Rosine 18/A, [illegible] breve serie di repliche [illegible] *Hamlet Story*, performance scritta e interpretata per l'Actor Computer Theater di Torino da Michele Viliani, membro per dieci anni del Cabaret Voltaire. E' uno spettacolo che fa uso del computer per evocare alcune situazioni fondamentali del teatro di Shakespeare.

L'attore, [illegible] in un ristretto spazio scenico tra un grande schermo e una telecamera che è a un tempo il suo pubblico e il co-protagonista giacché quanto viene ripreso è proiettato sullo sfondo sotto forma di immagini «sintetiche» rielaborate dal computer che lo stesso attore manovra con una tastiera e vari controlli a distanza.

Si [illegible] perciò a un confronto tra l'[illegible] e il suo «doppio» elettronico mutevole e bloccato [illegible] alcune situazioni chiave, quando [illegible] computer ferma e ricrea sullo schermo immagini di oggetti-simbolo della tragedia elisabettiana (corone, teschi, pugnali...).

Un commento sonoro di *minimal music* ripete con impercettibili variazioni brevi elementi melodici accompagnando le immagini, curate da Riccardo Ciocchino con l'assistenza tecnica di Acusma Art/Video. Elettronica teatrale, Lenti e Holomedia. Il programma del computer è di R. M. Professional Software.

Gli appassionati di questa nuova forma di espressione potranno poi seguire, nell'ambito della rassegna del Centralino «Computer drama», *Romeo and Juliet*, videografiti di Michele Bolim e Marco Tecce (stasera, ore 22) e *Signal 1983-1984*, antologia di videographics (domani, ore 22).

c. r.

DA STASERA BUCCI RECITA AL MASSAUA

Flavio, il «Lorenzaccio»

Puntuale all'appuntamento con il pubblico torinese, Flavio Bucci è da stasera al Teatro Massaua con il suo nuovo spettacolo «Lorenzaccio». Capite del cartellone di prosa della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alessandri, l'attore porta in scena la solitudine e il fascino di un personaggio storico dalla vita scapestrata e maledetta.

Personaggio: «Di Lorenzino de' Medici, detto Lorenzaccio, non proponiamo il dramma storico delle sue vicissitudini politiche, ma un'operazione interpretativa [illegible] chiave psicanalitica, forse azzardata ma suggestiva». Vicenda: «Tutto si svolge in una notte; Lorenzaccio, come in un flash-back, rivive l'omicidio del cugino Alessandro [illegible] Medici che egli stesso fece ammazzare. E' anche la sua ultima notte, trascorsa a Venezia in casa di Elena Contarini: il mattino successivo [illegible] a sua volta ucciso dai sicari di Cosimo I. Tesio e regia: L'autore del testo è Mario Moretti, a cui mi legano l'amicizia di anni e un tipo di ricerca portata avanti insieme [illegible] per [illegible] gamma di personaggi in qualche modo emarginati, utopisti, che non convivono facilmente [illegible] la realtà che li circonda. La regia invece è mia... nel bene e nel male».

Flavio Bucci e la Compagnia Teatro Moderno sono di scena fino all'11, ogni sera alle ore 21 e domani alle 15,30. In occasione dello spettacolo, la C.s.d. ha inoltre organizzato incontri dibattiti con l'attore torinese e con Mario Moretti: il primo appuntamento è per oggi alle 17,30 alla Libreria Comunardi (presidente Emilio Pozzi, direttore della sede Rai di Torino), il secondo il giorno per lunedì 10 alle 18 nell'aula 5 di Giurisprudenza a Palazzo Nuovo (via S. Ottavio 20).

m. ma.

Al cinema insieme con le donne in uniforme

Si sta svolgendo al Cinema Ambra di via Chieri dalla Salute 77 la «III rassegna cinema delle donne».

Martedì 4 febbraio è stato proiettato il primo film: «Specchi frantumati» [illegible] di Marleen Gorris, la più quotata regista olandese, che in una pellicola più volte premiata (F[illegible] di Parigi e Utrecht), narra con un realismo la cui crudezza è attenuata [illegible] senso costante [illegible] umanità, la vicenda di varie donne costrette a prostituirsi con la clientela altolocata d'un circolo privato.

Giovedì è il film in programma sono stati due: uno sovietico, inedito, di Olga Preobraženskaja: «Le donne di Rjazan» («Baby Rjazanskije»), [illegible] e l'altro, in retrospettiva, assai famoso: «Ragazze in uniforme» («Mädchen in uniform»), 1931) di Leontine Sagan. Girato muto e ambientato [illegible] vive intuizioni poetiche e documentarie nella campagna russa, il primo film sviluppa una dolente vicenda di contrasti passionali nel quali la donna è sacrificata in un epilogo tragico.

Salta il dibattito

Assessori [illegible] carica, ex [illegible], funzionari dell'Arcl erano attesi, l'altra sera, al Consiglio di Circoscrizione Centrale di corso Ferrucci per discutere un problema che sta molto a cuore ai giovani torinesi: «Cultura e area metropolitana». In pratica, si sarebbe dovuto parlare soprattutto di strutture, di spazi per i concerti.

Ma all'appuntamento è arrivato regolarmente soltanto l'assessore Leo. Lui e Renzo Sicco dell'Assemblea Teatro hanno coraggiosamente affrontato gli interlocutori, tutti del gruppo del punk anarchici, venuti in [illegible] per contestare soprattutto l'Artikida e l'ex assessore Alfieri, accusati di aver fatto in passato una politica che li ha sempre tagliati fuori dagli spazi che richiedevano.

Ieri, sul tardi, è giunta una comunicazione della Federazione giovanile comunista (Fgci) in cui si stigmatizzava «la presenza e l'atteggiamento premeditato e intimidatorio di un piccolo gruppo di provocatori che non ha permesso [illegible] svolgimento del dibattito».

I premi «La Mole»

Oggi, alle 17,30, a «Il Teatro» di via Juvarra 15, consegna dei premi letterari «*La Mole*». La giuria [illegible] XV edizione (Borri, D'Aquèn, De Luca, Occelli, Sozzi) ha esaminato l'opera di 290 autori assegnando i premi a Anselmo Bea (poesia singola), Elena Marino (racconto), Giorgina Piccoli (silloge). Inoltre la rivista *Controcampo* ha attribuito i premi «Personalità-La Mole» a Edoardo Ballone per il giornalismo, a Giacomo Dacquino per le scienze e a Luciana Gavignano per lo spettacolo.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello). martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19 Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal M[illegible] di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, [illegible] Unità d'Italia 40, fino [illegible] 31 [illegible] Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperte il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SUBALPINA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible] settembre 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcandini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

Videogruppo

13 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
13.30 I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le sfide della settimana
15.30 Lobo, telefilm
16.30 Passano gli anni passano i giorni, telefilm
17.30 Jamborg Ass., cartone animato
18 — Videonotizie 1ª edizione
18.05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.15 L'editoriale di Sergio Rogna
19.25 Prima pagina, attualità
19.30 Bowling Bowling, programma
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
20.25 Quelle due, film di W. Wyler con Audrey Hepburn, Shirley MacLaine
22.30 Fuorigioco, programma
23 — Le sfide della settimana, replica del sfide
23.30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Rogna
0.05 Prima pagina, attualità
0.10 Alla ricerca dell'oro, film
1.30 Le sfide della settimana

Videouno

13 — Basket news
13.30 Le sfide della settimana
14.15 Weekend
14.15 Tg notizie
14.25 Pavane Clara, telenovela
16.10 L'incoreggibile, film di P. De Broca con Jean-Paul Belmondo, Geneviève Bujold
17 — Supercilestillos show
17.50 Libri in tv
18.30 L'avventura delle piante, documentario
18.55 Tg notizie
19 — Telecamere, cronache parlamentari
19.20 Videouno notizie
19.45 Pagina dello spettacolo
20 — Le sfide della settimana
[illegible] Una mattina sottolinea, commedia musicale
22 — Tg lutteggi
22.15 Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven, orchestra filarmonica di Vienna
23.15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22.40 Medico e paziente, rubrica
0.10 Cronache del cinema
[illegible] Videouno notizie
1 — Weekend

Televisioni in regione

Telecupole

14.30 New Scotland [illegible], telefilm
15.30 Movin on, telefilm
16.30 Cartoni animati
17 — Skippy il canguro, telefilm
17.30 Ugo il re del judo, cartone
18 — Telefilm
18.30 Telefilm
19 — Gabelle sport [illegible] (diretta)
19.30 Tg 6
19.40 [illegible] sport, rubrica (continuazione diretta)
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20.30 New Scotland Yard, [illegible] film
21.30 Tre magnifiche canaglie, film (1° tempo)
22.30 Tg 4 (r.)
22.40 Tre magnifiche canaglie, film (2° tempo)
23.40 La prolessione, film

Rete Piemonte

15 — Hola Supergirl, cartoni
15.30 Le più [illegible] favole, cartoni
16 — Oaham (I), cartoni
16.30 Gordian, cartoni
17 — Supercar Galliger, cartoni
17.30 Megaloman, cartoni
18 — Daitarn III, cartoni
18.30 Gardian cartoni
19.30 Al banco della difesa, telefilm
20.30 Il gabinetto del dr. Caligari, film di Roger Kay con Glynis Johns, Dick Davalos
22.15 Lebo, telefilm
23.15 Carovana verso il West, telefilm
0.15 Deserto rosso, film di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Aldo Grotti

Telesubalpina

16.30 Le fantastiche avventure di Rinty e la Once, film di Agata Babaian con Dimitri Dobrosky
18.20 Cartoni animati
18.45 Conoscere il Conolfo
19.55 Un canto alle settimane, rubrica
19.10 Il giorno del Signore, rubrica
23.15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22.40 Medico e paziente rubrica
0.10 Cronache del cinema
0.20 Film
22.30 Il regionale, notiziario
23.05 L'intrigo, film di [illegible] Sirk con Rossano Brazzi

Boris Day interprete il film «10 [illegible] (ore 21,30) in onda su Quarta Rete

Quarta rete

14.30 Le sfide della settimana
15.15 Off side
16 — Chay motori
17 — Skipass
18 — Affari di [illegible], originale [illegible]
19.— Le sfide della settimana
19.30 Zum il destino bianco, cartoni
20 — I novellini, telefilm
20.30 Sesto senso, telefilm
21.30 10 in [illegible], film di G. Sealon con Clark Gable, Doris Day
23.15 S.W.A.T., telefilm
0.30 Trailers
1 — La moglie giovane, film di G. D'Eramo con [illegible] Mell, Farley Granger

Rete Canavese

13 — The Flying Kiwi, telefilm
13.45 Allegri prigionieri, film
16.45 All music, rubrica
17.45 Capitan America, cartoni
[illegible] Agente scolastico, cartoni
19 — The Flying Kiwi, telefilm
19.30 Canavese oggi, rubrica
20 — Roy Rogers, telefilm
[illegible] Interpol: senza un attimo di tregua, film
22.30 Canavese oggi, rubrica
22.45 The great detective, telefilm
23.45 Videocar, rubrica

Grp

15 — Disegni animati
16.30 Catalogo tv, programma
19.20 Proposte commerciali
19.50 Video più, programma
20 — Grp monitor
20.30 Un americano a Eton, film di N. Taurog con M. Rooney, F. Bartolomew
22 — Speciale spettacolo, rubrica
22.05 Tre gocce di sangue per una [illegible], film di Claude Mulot con Philippe Lemaire, Annie Duleray
23.25 Weekend al cinema, rubrica
23.30 Grp monitor, replica
24 — Arriano le spose, telefilm
1 — Due svedesi a Parigi, film di J. Girault con P. Nicaud, J. Jouannaau
2 — Cameriere a ricche signore, film

Telestudio

14 — Eurocalcio settimanale sportivo
15 — Campionati mondiali di catch (maschili)
16 — Pomeriggio al cinema
18 — Thundarr con Ookl la trottola - Captain Future, cartoni animati
19 — Simbad il marinaio, film a cartoni animati
20.30 Gli ultimi giganti, film
22.20 Campionati mondiali di catch (femminili)
23.20 Tutto cinema
23.30 Rombo tv, settimanale
0.30 Automania, rubrica
0.45 Il segreto del gardiano di neve, film
2.45 Automania, rubrica

Primantenna

14.30 Aggiudicato a..., programma
19 — Videocare
19.30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Al 88, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
22.30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Mesi case Piperno
23.30 Cronache del Piemonte
24 — Cone [illegible] [illegible] [illegible] film di David Swift con Robert [illegible], Michele Lee
1.30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Quinta rete

14 — I pionieri del West, film di T. Carr con Joel McCrea, Virginia Mayo
16 — Telefilm
16.30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17.30 Lenù, cartoni animati
18 — Pollne story, cartoni animati
18.30 Con affetto tua Sidney, situation comedy
19 — L'uomo invisibile, telefilm
20.30 Le avventure di mister Cory, film di B. Edwards con Tony Curtis, Martha Hyer
22.30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23.30 Il dominatore di Chicago, film [illegible] N. Ray con Robert Taylor, Cyd Charisse
1.30 Automania, rubrica
2 — Ben Richards, telefilm

Telecity

14 — Los Angeles Ospedale Nord, telefilm
15 — Julia, telefilm
15.30 Victoria Hospital, sceneggiato
18.15 Viva, spazio tv per i ragazzi Dan [illegible], cartone, Cybernella, cartone animato; Plastic Man, cartone
18.15 Bellarita Andrea, [illegible] vela
19.30 Agente speciale Hunter, telefilm
20.30 Il grande teatro del West, telefilm
21.30 Lo scarillo del Sud, telefilm
22.30 Incontro di catch
23.30 Siamo tutti in libertà provvisoria, film
1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

17.40 Musicmag
18.05 Scacciapensieri, cartoni animati
18.30 Il Vangelo di domani
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.20 Hanno rubato le chiappe di Afrodite, film
22.10 Telegiornale
22.25 Sabato sport
23.55 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PREVENZIONE DEI TUMORI: POSSIBILITA' E TRAGUARDI

Tavola rotonda - Giovedì 13 Febbraio 1986 - Ore 21,00

[illegible] delle Conferenze dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino
Via Santa Teresa, n. 0 - Torino

INGRESSO LIBERO – DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO

MODERATORE

Prof. Leonardo CALDAROLA - Direttore dell'Istituto di Oncologia di Torino e della Cattedra di Oncologia Chirurgica dell'Università di Torino

RELATORI

Prof. Dario FONTANA	Prof. Aldo LANZA	Prof. Giuliano MAGGI	Dott. Mario VALLI	Dott. Luciano ZARDO
Professore Associato di Clinica Urologica presso l'Università di Torino che [illegible] la [illegible]	Aiuto presso la Cattedra di Ginecologia e Ostetricia della Università di Torino, che [illegible] la [illegible]	Direttore [illegible] Istituto di Chirurgia Toracica dell'Università di Torino che [illegible] la [illegible]	Aiuto Chirurgo dell'Istituto di Oncologia di Torino che [illegible] la [illegible]	Assistente Chirurgo dell'Ospedale di Oncologia di Torino che [illegible] la [illegible]
DIAGNOSI PRECOCE DEI [illegible] L'APPARATO [illegible] I GENITALI MASCHILI	DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DEL CORPO E DEL COLLO DELL'UTERO	PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DEL CANCRO DEL POLMONE	DIAGNOSI PRECOCI DEI TUMORI DELLA MAMMELLA	DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI DEL SISTEMA [illegible]

Tavola rotonda Organizzata dal

CENTRO PANUNZIO - Via Mercanti, 1 - Torino - Tel. (011) 54.38.39
e dall'ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI [illegible]
Via Cavour, 31 - Torino - Tel. (011) 83.58.64
Con il patrocinio della Città di Torino - Assessorato per la Cultura

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 4[illegible]/333
Pubblicità Publikompass Tel. 45711
Copie arretrate Tel. 334.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa [illegible] 334.914
Specchio dei tempi Tel. 45681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.937
Vendita (Edicola internazionale) Tel. 334.914
Prenotaz. biglietti partite [illegible] calcio e spettacoli Tel. 6568[illegible]
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5683.287

IMPORTANTI VENDITE ANTIQUARIATO
FEBBRAIO '86 - In sala
MOBILIO D'EPOCA - ARGENTI IL SHEFFIELD - DIPINTI - PORCELLANE - OGGETTI D'ARTE - TAPPETI ORIENTALI
ASTA
OGGI ore 16 precise
Esposizione aperta al pubblico in sede
Orario: 10-12,30 e 16-19,30.
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele, 109
10128 TORINO - Tel. (011) 54 11 50

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

[illegible] VENTANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO [illegible] TORINO. IL NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si [illegible]

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 3 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— CHIOSCHI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATOFINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SA[illegible] (davanti all'Ospedale Maria Adelaide Mariini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45

[illegible]

Domenica 9	Chieri: [illegible] Nome di Maria (Via G. Parini 66/140), S. Luca (Via Negarville 14), Sede Bocciofila Centenari (Via Arvier). Vinovo, Borgaretto, Beinasco, Santena, Rivoli, Fenestrelle, Grugliasco, Luserna S. Giovanni
Mercoledì 12	Cuorgnè
Giovedì 13	Pralì, Volpiano
Venerdì 14	Chivasso
Sabato 15	Mercato Via N. Porpora, Alpignano
[illegible]ica 16	Chieri: [illegible] Giuseppe Cottolengo [illegible] Polanza 130), Gesù Adolescente (Via L. di Rora), Divina Provvidenza (Via Asinari di Bernezzo), Lanzo T.se, Martini, Trofarello

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

L'opera di Verdi a Bologna nello splendido allestimento di Ronconi

Rinascono «I vespri siciliani»

Da questa rappresentazione potrebbe partire il rilancio di un'opera meno bella del «Trovatore» ma più moderna. Guidato dalla mano precisa di Chailly si è imposto un gruppo di interpreti non solo bravi ma adatti alla parte. Magnifica prova di Susan Dunn

Una scena di «I vespri siciliani», l'opera in scena a Bologna

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Tra le opere meno fortunate di Verdi *I vespri siciliani* non godono il vantaggio delle cosiddette opere minori, che ogni tanto sono «scoperte» da qualcuno e per alcuni anni vengono salutate come una rivelazione e girano da un teatro all'altro. *I vespri siciliani* tutti li conoscono, per sentito dire, e le melodie sono diventate popolari attraverso la Sinfonia, questa sì famosissima. Ma ventiquattro rappresentazioni (di cui quattro radiofoniche) nel corso di questo secolo sono una cosa da ridere.

E' la prima opera del nuovo corso dopo la Traviata e non sfugge all'impaccio delle opere prime. Il libretto francese di Scribe, poi tradotto misteriosamente in italiano, soffre pure dell'impossibilità, a perlomeno inusuale, di ottenere dal celebre teatro francese le infinite aggiustamenti e trasformazioni cui Verdi sottoponeva i suoi librettisti. Quando si aveva l'onore di un libretto di Scribe, o prendere o lasciare. Il libretto non era brutto (tra l'altro Scribe l'aveva già adoperato, in altro quadro storico, per *Il duca d'Alba* di Donizetti, ma Verdi non lo sapeva); però aveva un taglio ridondante in cinque atti con un enorme balletto e innumerevoli cambiamenti di scena. In Italia, la stessa storia Verdi l'avrebbe raccontata in tre atti, con due ore di musica.

Giocoforza accade che l'opera è indubbiamente meno buona di *Rigoletto* e *Traviata* e nello stesso tempo è più moderna, corrisponde a una visione teatrale più avanzata che quella elementare e sommaria degli «anni di galera». La psicologia dei personaggi è assai più complessa e fine. Non c'è più il bene da una parte e tutto il male dall'altra come nel teatro dei burattini, ma nel personaggio di Giovanni da Procida, governatore francese di Palermo, che riconosce suo figlio in Arrigo, capo dei siciliani in rivolta, si concentra tutto quel nodo di sofferte passioni che Verdi collegava alla figura del padre. In un certo senso è tipico che il titolo dell'opera non sia il nome d'un personaggio, bensì quello di un avvenimento storico: perché in realtà nei *Vespri* non c'è un protagonista, bensì un sistema di rapporti umani tra diverse persone avvelenate dall'amore e dilaniate dalla passione politica. Questa complicata situazione a raggiera Verdi l'affronta con una maturità psicologica e drammatica, che divampa in alcune situazioni fondamentali, e langue in certe lungaggini marginali del libretto.

Certo, bisogna dire che non c'è nessuna possibilità che *I vespri siciliani* di ritornare in auge, essa potrebbe partire da questa splendida rappresentazione bolognese, che sotto la guida sciolta, precisa, molto verdiana, di Riccardo Chailly, ha radunato un'eccellente compagnia di interpreti non solo bravi, ma singolarmente adatti ai rispettivi personaggi. Magnifica protagonista femminile il soprano Susan Dunn. Non ha molta scena, ma si spiega bene la purezza della voce, è limpida profondamente espressiva. Impostasi favorevolmente sin dal suo apparire in scena, ha avuto un trionfo nell'ultimo atto (i cinque atti dell'opera sono stati ridotti a tre, balletto con due intervalli lunghi e due brevi, lasciando giustamente Milano al centro il terzo atto, dove fiammeggia il dramma del riconoscimento e scontro tra padre e figlio).

Nel reparto maschile si è fatta valere l'ottima caratterizzazione dei personaggi: il baritono Leo Nucci, il tenore Luchetti e il basso Giaiotti sembrano quei cantanti che Verdi si cercava per stagione e addosso i rispettivi personaggi. In questo il governatore Monforte, il giovane siciliano Arrigo e il fanatico Giovanni da Procida, nel quale si riflette l'ombra di Mazzini, perlomeno quale lo vedevano i governi europei dell'epoca e quale è stato immaginato di recente, a proposito delle vicende palestinesi.

Tutti sono stati applauditi in scena nelle arie principali e i personaggi minori hanno fatto degnamente (Caterina Antonacci, Gianfranco Casarini e Sergio Fontana, Sergio Bertocchi, Giuseppe [illegible] e Brighi.

L'orchestra risponde alle sollecitazioni di Chailly e il coro ha tratto profitto dalle [illegible] di Fulvio Angius, maestro il cui merito è [illegible] concertato a Torino.

E la scena, lo spettacolo? Difficile distinguere tra il merito delle belle scene mediterranee di Pasquale Grossi e l'attualissima regia di Ronconi. Ma anche qui tutto è filato liscio. [illegible] sciolti e credibili [illegible] po' meno [illegible] quelli [illegible] personaggi tra i quali si distingue Luchetti per animosa partecipazione personale). Niente carrettini o marchingegni semoventi in scena, salvo la nave che alla fine del second'atto passa davanti alla spiaggia portando la bella gente francese e siciliana col suo madrigalesco mondano. Anche questo particolare, che la Callas aveva inspiegabilmente [illegible] nello spettacolo di Torino per l'inaugurazione del Regio, Ronconi l'ha puntigliosamente realizzato, comportandosi questa volta da bravo figliolo e da quel grande inventore teatrale che è sempre, sia quando fa le bizzarrie, sia quando [illegible] diritto. Così è stato coinvolto anche lui, senz'ombra di disagi, nelle ovazioni trionfali che hanno sancito il successo dello spettacolo.

Massimo Mila

Prima donna a presentare Sanremo, parla del nuovo show su Raiuno

Così la Goggi si conquista un posto nella storia tv

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Loretta Goggi ha addosso gli occhi di tutti, canzonettisti e televisivi. Tra qualche giorno sarà la padrona di casa del Festival di Sanremo, fra un mese prenderà il posto della Carrà. Alla Rai debbono stare attenti Baudo e Pippo Baudo, dettano ormai legge le donne entertainer-showgirls-cantanti, e uno spettacolo — che dicono grandioso — con Loretta Goggi protagonista sostituirà [illegible] Buonasera Raffaella [illegible] in tecnica: «[illegible] quello era già il mio posto — si affretta a precisare la Goggi —. Io avevo lasciato lo alla Carrà. Dopo Loretta Goggi fa quale dell'anno scorso». Uno show assai discusso. Conclude. «E' bello, questo fatto di due donne che si vedono il passo».*

Prima c'è il Festival di Sanremo, a Loretta Goggi sembra quale [illegible] la storica prima presentatrice femmina della manifestazione. Lei, che è attualmente impegnata nella registrazione del suo variété di bello della diretta, ha nicchiato a lungo prima di dire sì, alla fine ha ceduto: «Baudo e Ravera mi hanno assediata e convinta — spiega —, non me lo [illegible] perché non sono mai riuscita a far due [illegible] insieme. Sarà difficile perché è una cavalcata lunghissima, piena di [illegible] e di tabelloni. Ma posso proprio dire che sia una cosa seccante».

Loretta Goggi: così apparirà a «Fantastico», cantando «Io nascerò»

Dunque, è un fatto prestigioso? «Sì, perché sono la prima donna che lo fa». Sarà vero! [illegible] Lascelles, «secondo un gusto italiano, [illegible] elegante e signorile» e non teme che gli affezionati telespettatori facciano i paragoni con quel gran marpione di Pippo Baudo che l'ha preceduta. «Lui è grande, questo non si discute, ma io sarò diversa, voglio [illegible] tranquillamente di miei colleghi, essere una rasserenante padrona di casa. Sono della loro parte». Le attività della Goggi sono così multiformi che può chiamare «colleghi» tanta gente, gli imitatori, i ballerini, i presentatori, gli attori (ha debuttato in tv a 9 anni in uno sceneggiato di Majano) e i [illegible]

Qualche anno fa, in [illegible] Festival, si piazzò al secondo posto e vendette un bel numero di dischi di Maledetta primavera. Adesso, ci ritenta con la sigla di chiusura di Sanremo. Io nascerò, brano di forma classica che domani pomeriggio canterà in anteprima, nella puntata speciale di «Domenica», dedicata al [illegible].

E non ha avuto, dopo quel successo, la tentazione di darsi tutta alla musica? Sulla sua nel camerino degli studi della Fiera di Milano dove lavora 15 ore al giorno per il bello della diretta, vestita da Charlot, con un paio di baffetti disegnati, [illegible] testa, [illegible] per spiegare una [illegible] difficile da far capire: [illegible] sembrerebbe di castrarmi da sola, ho tante energie, entusiasmo e vero amore per questo lavoro. Non potrei mai fare una cosa sola».

[illegible] *multiformità la Goggi è pure assai testarda e attenta nell'evitare accuratamente giudizi e paragoni con chicchessia. Carrà [illegible] «Il mio show e il suo [illegible] completamente diverso, da me non si saranno angoli né telefonate a talkshow». Il bello della diretta è il tentativo ambizioso di rinsaldare il rapporto di varietà: ogni puntata prenderà di mira il comportamento degli italiani nei confronti di un problema quotidiano. [illegible] Inizia con il denaro, ci saranno test e giochi, balletti e capelli e imitazioni.*

La Goggi ha già registrato una serie di caratterizzazioni: «Piccio dal fioraio alla lavanderia, dall'infermiera alla bimba cattiva e al chirurgo». Let non lo dica, ma si sa che il piatto forte saranno una serie di perfette imitazioni alla Noschese, di varie coppie dello spettacolo e non, a cominciare da Katia e Pippo e Raffaella e Jaspino. Un suo amico confessa: «Imita Ravera come nessuno saprebbe fare».

Negli studi dove registra, Loretta Goggi non ha ufficio ti comportamento della primadonna. Dolce e disponibile con tutti, docile con il regista [illegible] che invece è un [illegible] bulletto anche nei suoi confronti, pare una delle tante ragazzine del balletto. I rotocalchi hanno spesso farcito parole sulla sua love story con il regista, ma lei, che parla con buon senso e pudore di tutto ciò che la riguarda, dice soltanto: [illegible] è vero che viviamo insieme, mi lega a lui [illegible] rapporto di profonda stima, un lavoro comune di quasi sette anni. Di lui mi fido ciecamente, ed è un modo [illegible] di lavorare».

Nella sua carriera così varia, non si è mai pentita di niente? «Ho imparato che l'improvvisazione funziona solo se si è in una "giornata sì". Quando mi sono buttata a Canzonissima nel '71, vestivo dalla [illegible] e l'ho fatto senza pensarci [illegible]. Oggi, mi comporterei diversamente».

Marinella Venegoni

FILM TV: Da Brom su Italia 4 e [illegible] Raiuno la versione integrale del capolavoro di [illegible]

Per Belmondo [illegible] folli avventure e grandi amori

Jean Paul Belmondo interpreta il film «L'uomo di Rio»

DE (1956 su Raidue alle 20,30) di Robert Rossen, fastoso kolossal storico-favolistico (esperienza anomala per un regista impegnato autore di film come Tutti gli uomini del re *e* Lo spaccone*) che racconta la vita, gli amori, le guerre, le conquiste in Grecia, Egitto, Persia e India del condottiero macedone, sino alla morte a soli trentatré anni; protagonista è un trentenne Richard Burton*

NIENTE FUO' ESSERE [illegible] AL CASO *(1975 su Raitre alle 16,35) di Aram Avakian, commedia giallo rosa con James Mason, Charles Grodin, John Gielgud, Candice Bergen, Trevor Howard; piccolo commerciante di diamanti viene derubato e per rifarsi tenta, con l'aiuto di un'avvenente vedova e di un impiegato sperato dal padrone, il grande colpo (a piena Londra sul tesoro di una potente multinazionale che controlla il traffico di preziosi in tutto il mondo.*

[illegible] ROMANE *(1953 su Raiuno alle 14,30) di William Wyler, favola romantica-fantastico-principesca di grande successo; breve love story e incantato vagabondaggio per Roma della principessa in incognito Audrey Hepburn che sfugge alla rigida etichetta e incontra il fascinoso Gregory Peck*

L'UOMO DI RIO *(1963 su Rete 4 alle 20,30) di Philippe De Broca con Belmondo, Françoise Dorleac, Adolfo Celi, Jean Servais, girandola di sequenze scatenate e paradossali non sense in volo e foreste esotiche ricco dei primi film a genere passo-comico-avventuroso; un militare con tre giorni di permesso va a trovare la fidanzata figlia di un archeologo, ma il ragazzo viene rapito e con una misteriosa antica statuetta, il baldo giovanotto si lancia all'inseguimento, arriva da Parigi sino a Brasile, corre mille rischi, recupera idolo e (innamorata, e torna in caserma in tempo per la fine della [illegible].*

ALESSANDRO IL GRANDE *(1956 su Raiuno alle 14,30) di William Wyler, favola romantica-fantastico-principesca di grande successo; breve love story e incantato vagabondaggio per Roma della principessa in incognito Audrey Hepburn che sfugge alla rigida etichetta e incontra il fascinoso Gregory Peck*

Raffaella Carrà in partita per New York

[illegible] — Raffaella Carrà (contratto di [illegible] anni con la [illegible] per sei miliardi di lire), è partita ieri per New York, per i «Buonasera Raffaella» americani che andranno in onda su Raiuno giovedì 20 febbraio, giovedì 27 febbraio, sabato 1 marzo, giovedì 6 e sabato 8 marzo. A New York, Raffaella prenderà alloggio al «Pierre», un lussuoso albergo della Quinta Strada. Tra qualche giorno la raggiungerà il suo «staff», formato da un'ottantina di persone, [illegible], parrucchiere, truccatore e sarta.

I suoi «obiettivi americani», ha detto, sono di «stabilire un ponte tra l'Italia e gli Usa, accogliendo in trasmissione [illegible] gente comune residente oltreoceano, [illegible] personaggi del calibro [illegible] senatore repubblicano Marchi e del presidente della Chrysler negli Usa, Iacocca. Quanto allo spettacolo, posso assicurare che la maggior parte "big" farà almeno [illegible] capatina a "Buonasera Raffaella". I giochi saranno sempre gli stessi e noi ci collegheremo sia con gli italiani sia con gli abitanti di grandi [illegible] americane».

(Ansa)

Sette samurai tutti nuovi per l'Italia

L'opera può [illegible] apprezzata nella monumentalità del suo affresco ricco di stupende immagini

Gli appassionati di cinema si apprestino stasera ad una fatica e ad un diletto insieme [illegible]. Il diletto sopravanzerà di gran lunga la fatica.

Per il ciclo dedicato ad Akira Kurosawa [illegible] in onda stasera su Raiuno l'edizione integrale di *I sette samurai*, edizione mai vista in Italia, della durata di tre ore e venti minuti...

Apre una parentesi per formulare tre proposizioni di compiacimento: 1) [illegible] il cinema in tv viene generalmente adoperato e consumato in maniera selvaggia come tappabuchi e come contenitore di pubblicità, siano portate in palma di mano operazioni filologiche di questo tipo che restituiscono un'opera alla sua originale compiutezza; 2) [illegible] che la Rai ha avuto il coraggio di programmare il film in una sola sera e non di spezzarlo a puntate, cosa che una volta sarebbe stata [illegible] male; 3) meno male soprattutto che il film non è caduto nelle grinfie di Berlusconi: l'avrebbe coscientissimamente [illegible] spot e l'avrebbe [illegible] ad almeno cinque o sei ore creando una specie [illegible] non-stop cinematografico, un super kolossal [illegible] pubblicità [illegible] sequenze di Kurosawa.

Ma torniamo a *I sette samurai*. [illegible] travagliato nella lavorazione a causa di un implacabile maltempo e dei costi via via saliti oltre ogni preventivo, il film viene poi duramente penalizzato [illegible] produttori che giudicandolo «di lunghezza [illegible] per qualsiasi spettatore giapponese» lo tagliano in diverse parti secondo criteri puramente commerciali e lo riducono di un'ora esatta.

Nonostante le amputazioni, quando esce nel '55 la pellicola ha [illegible] straordinario e gli americani ne fanno subito un rifacimento western. *I magnifici sette* di John Sturges. Sino al 1980 la copia gira mutilata: nell'80, grazie all'intraprendenza e alla pazienza di un [illegible] francese, si [illegible] a mettere insieme l'edizione integrale scovando i pezzi mancanti nei fondi di un magazzino di Tokyo; edizione che la Rai ha ora acquistato e doppiato.

Finerne a preziosità da cinefili? No, questo è un punto da precisare bene: la sequenza tagliate sono essenziali per l'armonia e l'equilibrio e [illegible] la comprensione stessa dell'opera.

E se così, in estrema sintesi, la trama: nel sedicesimo secolo i contadini di un misero villaggio continuamente assaltato dai briganti chiedono aiuto a sette samurai che dopo una lotta violenta ed astuta, e dopo la morte di quattro di loro, [illegible] la pace alla piccola comunità.

[illegible] versione che era circolata in sala il film si configurava come una esaltante epopea di [illegible] e di «eroismo [illegible] eroico», ma [illegible] andava più in là: nella versione completa c'è finalmente il [illegible] nucleo della storia, l'incontro fra due classi sino ad allora separate da un abisso, quella dei poveri [illegible]dini che si [illegible] di ana ciotola di riso e quella degli orgogliosi e rapaci signori della [illegible] quest'incontro, che infrange la più rigida tradizione, la battaglia [illegible] samurai, i quali diventano alleati e condottieri di oppressi proletari impauriti, acquista un alto valore ideale e dà un senso alla loro vita.

Epica, tragica, di vastissimo respiro — e a [illegible] comica, grottesca, e perversa [illegible] intense vibrazioni di profonda umanità — l'opera può essere ripresa vista e apprezzata in tutta [illegible] monumentalità [illegible] suo affresco fitto di stupende immagini e in tutta la forza di un'interpretazione non più sacrificata dalle [illegible] (memorabili [illegible] Shimura, l'anziano capo guerriero, e Toshiro Mifune lo straordinario samurai di origine contadina). Peccato che un tale affresco vada sul piccolo teleschermo! Ma qui non si tratta di un Colossal fastoso e fragoroso; forse si perderà qualche scena d'insieme, in compenso proprio la «concentrazione» delle tv farà risaltare i dettagli, i primi piani, i ritratti patologici, gli straggenti chiaroscuri poetici.

Ugo Buzzolan

Nancy Reagan canta a Prisma con «Conan»

ROMA — Un video che ha [illegible] protagonisti Nancy Reagan e Arnold Schwarzenegger è il «clou» della puntata di Prisma, il settimanale del Tg 1 curato da Gianni Raviele in onda alle 14 su Raiuno: la «first lady» americana e il protagonista di «Conan il barbaro», «Terminator» e il recente «Commando», si esibiranno in veste di cantanti per manifestare così il loro impegno nella lotta contro la droga.

Il [illegible] servizio di Prisma vedrà Indro Montanelli, Geraldo Bufalino e Gaetano Anselmo giudicare il festival di Sanremo da un punto di vista inconsueto. Gli ospiti in studio [illegible] Vittorio e Alessandro Gassman, [illegible] Monicelli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,45; 24

9 — Televideo
10 — All'ombra degli [illegible] donna, sceneggiato, con H. Mills
11 — Il mercato del sabato, di Luisa Rivelli (1ª p.). Temi in discussione: «Il mercato assicurativo», «L'angolo del giudice», «Mercato al risparmio»
11,55 Che tempo fa
12,30 Check-up: il punto sulla lotta al cancro
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Prisma: anche un video con Nancy Reagan cantante
14,30 Vacanze [illegible] («Roman Holiday» - 1953). Film commedia. Regia di William Wyler. Con Gregory Peck, Audrey Hepburn, Eddie Albert, Hartley Power
16,30 Speciale Parlamento, di Gianni Corletto
17,05 Dall'Antoniano di Bologna «Viva il carnevale» speciale de «Il sabato dello Zecchino». Presenta Gianfranco Scancarello
18,10 Le regioni della speranza
18,40 Pan. I nostri animali... visti da vicino
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Io, a modo mio. Gigi Proietti. Ospite Ornella Vanoni
22 — Speciale Parlamento, ed. straordinaria
22,25 Sabato club. L'imperatore (4ª), I sette samurai (1954). Film. Regia di Akira Kurosawa con Takashi Shimura, Toshiro Mifune

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; 22,45; 0,25

9 — Televideo
9,55 Giorni d'Europa. A cura di Gianni [illegible]
10,25 Eurovisione, [illegible] Morzine (Francia): Sci, Coppa del Mondo, discesa maschile
11,30 Prosimamente
11,45 Lady Madama: «Un mucchio di bugie»
12,30 Tg 2 - Start. Muoversi: come e perché
13,25 Tg 2 c'è [illegible] salvare, a cura di Carlo Piccone
13,30 Tg 2 Ieste Italia
14 — D.S.E.: scuola aperta. Istruzione e lavoro nelle carceri minorili
14,30 Estrazioni del Lotto
14,40 Sabato sport. Da Cortina, Equitazione su neve, torneo internaz. Da Rovigo Rugby Italia-Tunisia
16,30 Pane e marmellata. In studio Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi: Anni 60 e monili per Carnevale
17,35 Vita di Leonardo da Vinci. 4ª puntata. Con Philippe Leroy, regia di Renato Castellani
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco. Telefilm. Sequestro di persona
19,40 [illegible] 2
20,20 Tg 2 - Le sport
20,30 Alessandro il Grande, film, regia di R. Rossen
22,45 Il cappello sulle ventitré, di Federico Mastandrini, Raul Morales, Paolo Mosca
[illegible],45 Appuntamento al cinema
0,05 [illegible] sport. Da Eboli: pugilato, Limatola-Vicho; pallavolo, [illegible] Ministro-Ugento; [illegible] Corona, [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,55
15,55 Prossimamente
16,05 O.s.e.: Colloqui sulla prevenzione. Curare il mangiando 5ª ed [illegible] puntata
18,35 Niente può essere lasciato al caso (1975), film giallo. Regia di Aram Avakian. Con Candice Bergen, James Mason, Trevor Howard, John Gielgud
18,05 Campionato di pallacanestro
19,35 San Clemente: la basilica inferiore
20,05 [illegible] Scuola aperta sera. Di A. Melcio-[illegible] «Napoli, quando manca la libertà», di Michele D'Agata
20,30 Bernstein dirige la sinfonia di Gustav Mahler Sinfonia n. 5 in la minore. Orchestra filarmonica di Vienna. Regia televisiva Humphrey Burton
22 [illegible] Pirandello a teatro e altrove. «Tutto per bene» di Renzo Ricci

Stella Carnacina alle 22,45 su Raidue in «Il cappello sulle ventitré». Canterà «Sole», un pezzo tutto suo. La regia è di Morales; coreografie di Rosa Fumetto. Conduce il programma Paolo Mosca

Italia 1

8,30 Gli orsi di Hogan
8,[illegible] Alla conquista dell'Oregon
9,40 Fantasilandia, telefilm «Voodoo»
10,30 Wonder Woman, telefilm «Furto di memoria»
11,30 Quincy, telefilm «Protezione morale»
12,30 L'uomo [illegible] 6 milioni [illegible] di dollari, [illegible] film «Incubo nel cielo»
13,30 Help!, gioco a quiz
14,15 Americanbali
16 — Bim, Bum, Bam
18 — Musica &...
19 — Dicci dove sei pio, gioco
19,30 [illegible] famiglie Addams, telefilm
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Vai [illegible] [illegible] mi vien da ridere, film di G. Capitani con L. Banfi, A. [illegible]
22,30 Anteprima - All star game
23,30 Grand Prix, settimanale televisivo
0,30 [illegible] televisioni

Canale 5

8,40 Alice, telefilm
9,10 Le donne hanno [illegible] ragione, film di N. Johnson con D. Niven, G. Rogers
11,10 Come stai, rubrica della salute condotta da Alba Cercato. Alla conquista del cuore
11,40 Campo aperto
12,40 Il pranzo è servito
13,30 [illegible]sprime
14,10 Il segno di Venere, film di D. Risi con F. Valeri, S. Loren, V. De Sica, A. Sordi
16,15 Freddie e Beam
17,15 Big Bang (r)
18 — Record, settimanale sportivo
18,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Ti ricordi di Grand Hotel?, varietà
23,10 Parlamento in..., conduce Enzo Bottesini
23,50 Premiere
0,50 Scarlie a New York, telefilm

Rete quattro

8,30 Bobbie Benjamin
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — Nord d'speciale, film di G. Sherdan, J. Lund, K. Dull
11,45 Tre cuori in affitto
12,15 I Ropers, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 Retequattro per voi
16,10 Il monte di Venere, film di G. Nelson con E. Presley, A. O'Connel
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore
20,30 L'uomo di Rio, film di P. de Broca con J.-P. Belmondo, J. Servais
22,40 Retequattro per voi
23 — La mezzora internazionale, film di J. Sherwood con G. Williams, L. Ortiz
0,40 Agenzia Uncle

Eurotv

13 — Dr. John, telefilm
13,45 [illegible]
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
18 — Gigi la trottola
18,30 Capitan Futuro
19 — Sindbad il marinaio, [illegible]
20,30 Gli [illegible] giganti, [illegible]
22,20 Calcio
23,20 Tuttocinema
23,30 Rombo tv

Rete A

8 — Accendi un'amico, rotocalco mattutino
14 — Cuore di pietra
14,30 Marlena: il [illegible]
15 — Superproposte, vendita promozionale
20 — Speciale [illegible] dove sei, novela
20,30 Cuore di pietra
21 — Natalia, novela
22 — Speciale Nozze d'oro
23 — Un gioiello per voi

Montecarlo

Telegiornale 18,15
18,15 [illegible] Bonn, ruolo
17,45 Sci, Coppa [illegible] mondo, libera maschile
18,30 Attenti al regazzi
19 — Oroscopo di domani
19,25 Discoring '85-'86
20,30 La lama scarlatta, film
22 — Pallavolo, [illegible] di una partita

Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,30; 22
14,25 Pavero [illegible]
15,10 L'inarrestabile, film con Belmondo
17 — Pallacanestro, Coppa Jugoslavia
20,30 Una settimana settecentesca
22,15 Bernstein dirige la Sinfonia n. 1 di Beethoven
23,15 Il brivido dell'imprevisto, [illegible]

Svizzera

Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,05; 23,15
18,25 Sci
18,05 M.A.S.H., telefilm
17,30 Musicmag
20,30 Hanno rubato la chiappa di Alcatraz, film
22,15 Sabato sport

Alla radio

Ci siamo anche noi. 01,30 Gulliver sera, 23 Stasera... con Paolo Conte in concerto; 23,27 Tempo Terzan nella dei linguaggio. 23,56 La telefonata - Buonanotte 19-24

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Ieltre e una canzone, 8,32 Parlato dopo il Bip, 11 Long Playing hit, 13,45 - 15,30 Hit parade, 15 Ma che star, 17,32 Ieltre e una canzone, 17,30 «La sarata» di Peter, 19,10 Valerie musicale, 19,50 Scusate ritardo, 22,32 Anteprima sport, 22,50 Buonanotte 19-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Un complicato intrigo di donne vizi e delitti in film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel, Ida Daniels, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal. Col Viet. 14.. Orario 15,40; 17,55, 20,10; 22,25 Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Troppo forte, con Vandone, Stella Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi, musiche di Antonello Venditti in dolby stereo. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,02; 19,35; 20,45; 22,35. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Bellezza con uno sconosciuto di Lisa Howell con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film straniero festival di Cannes 85 Or.: 15,10; 17; 18,50 20,40; 22,30. Ingr. 6000 Aiace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Dopo la pioggia di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin. Col. mon. 75. Or.: 14,20; 15,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Blanca Hemingway, Vincent Spano. Vist. 14. Col. min. 105. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gallo 8, tel. 650.71.07): Senza scrupoli, Sandra Wey, Marino Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Cinzia Col. Vist 18. Regia di Torino Valeri. Or.: 16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

DORIA Gramsci 8, tel. 842.422): Esplorers, Ethan Hawke, River Phoenix (fantascienza). Orario: 15,10, 17, 18.50, 20.40; 22.30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Target scuola omicidi, di Arthur Penn, con G. Hackman, M. Dillon, tech. non vist. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il sole a di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini. Col. Non vist. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30 Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Tangos, l'esilio di Gardel, di Solanas, Premio della Giuria Venezia 85, con Maria Laroni; Col. Non vist. Or.: 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.

Trapani 67, tel. 372.067): Anni miei atto III, Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Ap 15,30 Film 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Colombo 31, tel. 500.750): Un complicato intrigo di donne vizi e delitti un film di Lina Wertmüller con Angela Molina, Harvey Keitel Col. Vist 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 621.4316): Commando, con Arnold Schwarzenegger. Vist. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso

(via Po 21, tel. 839.7607): il bacio della donna ragno (del di Manuel Puig) di H. Babenco con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga. Non vist. Orario: 15,45; 18; 22,30. Ingr. 6000, Aiace 4500.

LUX-LITPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

(Galleria 541.263): Kevin Kline, Linda Hunt, Danny (avventuroso). Or.: 15,20, 17,40, 20,05, 22,30 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Col Non vist. Or.: 15; 16,40; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il sole a mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Orario 15; 17,30, 20; 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo Or 14,50, 16,45, 18,40, 20,35. Ingresso

(Galleria Subalpina, Ginger e Fred, di F. Fellini con M. Mastroianni, G. Masina. colori. Non vist. in dolby stereo Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

STUDIO (via Acqui, tel 650 521): Ginger e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori Non visto. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): Invasion Usa, Norris, Richard Lynch, Melissa Prophet. Vist. 14 (poliziesco). Or.: 15, 16,10, 20,20; 22,35 Ingresso 6000

ZETA O'ESSE (via Cibrario 99, tel. 749.2907): Quel giardino di erbacce fatto in casa, di Herbert Ross (premio Oscar) con Walter Matthau, Ann-Margret (tratto dalla commedia di N. Simon). Or 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Rid Aiace.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907): a la lampada meravigliosa, di John Irvine. Cartoni animati ore 15-17 Baby sitter in sala

PROSEGUIMENTI

TEATRO (via Milano dalla Salute 77, tel. 297.197): I Goonies, un film di Steven Spielberg, riprodotto in dolby stereo (avventuroso). Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Rid. Aiace

Tenero 30, tel. 262.1865): Legend, con Tom Cruise, Mia Sara, regia Ridley Scott L 3000-2000.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): hit, ma un giorno nel paese arriva lo sì lunedì, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Ap 16,30. Film 16,45, 19,30, 22,15

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.680): L'anno del dragone, un film di Michael Cimino con Mickey Rourke Vist. 14, ore 20; 22,20. Rid. Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.603): Piano Succi (vedi retro)

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 749.2362): Bachelor Party, addio al celibato un film di Bob Israel con Tom Hanks in high dynamic system (minuto 97); 20 un 22,20

BELFIORE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874.171): Pippo Pluto e Paperino supereroi, di Walt Disney . 2 spettacoli ore 16 e 17

BELFIORE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171): Miranda, di Tinto Brass con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, vist 18. Ore 20-22. L 3000-2000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 19, tel. 511.293): Le studentesse del piacere, Veronica Hart, Desiree Cousteau, Annette Haven, 18. Or.: 14,05, 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 91, tel. 484.621): Sapore di sia (Proiezioni video film original porno system). Vist 18. Ap 14,30; un. 22,30

CINECLUB (via 662): Balle 14,30 Ore 23 complesso Anni Parade. Novità esclusive. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.54.40): La cenerentola del piacere. Porno cocktail Tutti i giorni festivi no stop ore 10 alle ore 2 (Un. ore 24). 18 Ingr. 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. Ragazzine vogliose, Monique Martin, Paul Ricot. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; 22,30.

(largo G. 105, tel. 297.974): I desideri di una erotica, colori, vist. 18, ult 22,30

(via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Odissea del piacere. Sexy Usa 86 con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, John Leslie. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DISCOTECA (via Milano 6, tel Julia Extasy girl Annette Haven, Juliette Anderson (produzione americana), vist 18. No stop 10 alle ore 24

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): Orgasmi acidi di vita 86 — Nurse Vanessa, John Holmes, Vanessa Del Rio (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15; ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.885): Sabrina e le sue prestazioni particolari, Eupenia De Haviland (Usa), Bioritmo infinità gratis, Jesse St James (Usa) Vist 18 Ap 14,30 ult. 22,30, consumo L 4000, rid 3000-2000

VISIONI

(via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): Vi Passagna cinema all cinema, uno sperio nel quotidiano, impiegati, di Pupi Avati con C. Bonacelli, G Maddem, D Farinelli. ore 18,30, 20,30, 22,30

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): Le belle pasticcione nel bosco, cartoni animati di Walt Disney Apertura ore 18

CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Senza scrupoli V. 16.
MARGHERITA: Le carica dei 101.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Ginger e Fred.
SPLENDOR: Commando.
CHIVASSO
CINECITTA': Interno berlinese.
MODERNO: Sono un fenomeno paranormale.
POLITEAMA: Tutto solpo del Paradiso.
CIRIE'
ITALIA: A pe mi piace, colori. Non vist.
NUOVO: I Goonies, col. non vist.
CUORGNE'
PERONA: Chorus Line.
MARGHERITA: scrupoli, vist 18.
ABBONIENA Ritorno per ridere.
VITTORIA: Sempre belle le sere, Paola Senatore 18.
Jean Luc, con Celentano
PINEROLO
HOLLYWOOD: Troppo forte.
ITALIA: Rocky IV.
PITZ: Federico Fellini; Ginger e Fred.
RIVAROLO
Miranda.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SANSICARIO
S. SICARIO: La foresta di smeraldo, vist. 18
SETTIMO
BECCARIS: Freschia sapore Dracula.
SESTRIERE
FRATTEVE: Amici miei atto III.
VALPERGA
AMBRA: I ignoti vent'anni dopo.

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

CAPITOL

DORIA

REPOSI

Esistevano i record: sono stati tutti battuti

al grand'eliseo

Ha molti momenti forti, giocare specialmente (con una fuga nel porto di Amburgo girata a montaggio magistralmente), sinistre figure di ricatti e paure di sapore che fanno amare al genere. CORRIERE DELLA

GENE HACKMAN - MATT DILLON

film di PENN

al CENTRALE
Premio dei giovani Festival di Cannes 1985 miglior film straniero

all'IDEAL: strepitoso!

NELLA MAGIA ACUSTICA dell'ULTRA • STEREO

«Commando è decisamente superiore a

«... se vi è piaciuto Rambo, adorerete COMMANDO...»
(THE ATLANTIC JOURNAL)

CHARLIE CHAPLIN 1

L'ultimo capolavoro di INGMAR BERGMAN

In questo esercizio a tre voci c'è tutto BERGMAN
S. Reggiani LA STAMPA

CHARLIE CHAPLIN 2

Ultimi giorni del più simpatico dell'anno, con uno PETER O'TOOLE

DR. CREATOR
SPECIALISTA IN MIRACOLI

KING KONG

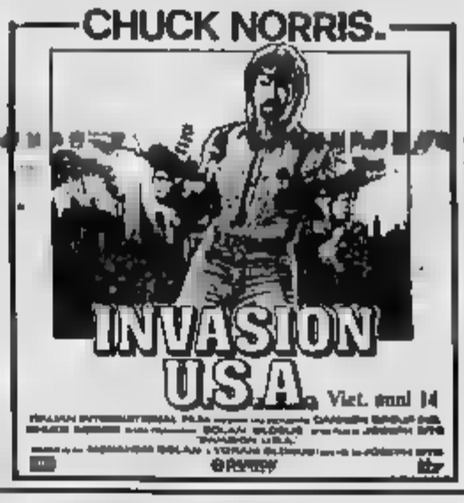
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

RAMBO E' UNICO
TUTTO IL RESTO E' RELATIVO

NAZIONALE
in esclusiva
RAMBO 2 LA VENDETTA

VITTORIA IL FILM CHE HA FATTO L'AMERICA

CHUCK NORRIS.



ROMANO ■ STUDIO RITZ

Un ineguagliabile incondizionato trionfo del capolavoro di Federico Fellini

FEDERICO FELLINI
GINGER E FRED

Marcello Mastroianni - Giulietta Masina

AMBROSIO - GIOIELLO

Una città... unica fra tutte le città al mondo!
Una misteriosa catena di delitti!
Una appassionata partecipazione di popolo!
UN FILM GRANDE!

Una grandissima interpretazione di:
ANGELA MOLINA

IN CONTEMPORANEA
OLIMPIA 1 e lilliput
LA FESTA CONTINUA

al CRISTALLO

SCANDALO NELLA TORINO BENE

eliseo blu — OLIMPIA 2

CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALL'AUDITORIUM RAI: via ore 10,30 Concerto Sinfonico del Teatro Regio Torino Recital. Direttore Pulitz Fergolo Musiche di Beethoven, Mozart, Rossini, Schubert. (Attività riservata alle scuole)

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,30 al Teatro Nuovo - Sala Valentino, il Consorzio Teatrale Calabrese, Cerenzia di Bergamazzini, regia di Giancarlo Cobelli. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.3276. Apertura cassa T. Nuovo - Sala Valentino, ore 19,30.

- T. STABILE: ore 20,30 Compagnia Teatrale Italiana presenta: Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe Spett. in abbon. Teat. 644.502 (7. Alfieri 535.440).

ALFIERI TEATRO - SETTORE SCUOLE (via Chiesa della Salute 77 - tel. 297.197): ore 10 Assemblea Teatro presenta Cinghiali si nasce ma bisogna.

- T. ore Alfieri - Emilia Romagna Teatro presenta il festino in tempo di peste dalla «tragedia» di A. Puskin. Adattam. e regia di Yuri Ljubimov. Spett. in abbon Telef 687.6246 ultimi 2 giorni.

CENTRALINO via della Rosina, 18/A t. 837.500, ore 21 Teatro Hamlet Story di Michele Viterbi; ore 22 «Romeo & Juliet» grafica di di Michele e Marco Tecce. Ingresso riservato ai soci

COLOSSEO: si prenota per il concerto di Francesco De Gregori del 10 febbraio ore 21. Prev. Casa teatro ore 15-19 tel. 881.034.

GIANDUJA Prima balletto storico per marionette, recita scolastiche Pren tel 530.238.

DELL'ANGELO - Alba Teatro Marostica corso Langhe 104 ore 16. Rassegna per ragazzi e famiglie. Il Teatro dell'Angolo presenta La Crociata dei Bambini.

MASSAUA TEATRO PROSA - C.A.D.: Bergamasco-Nasitrà presenta questa sera ore 21 «prima» Figure Buoni in Lenzuolato, di Mario Moretti. Prevendita C.A.D. via C. Alberto, 5 tel. 836.500 ore ufficio

NUOVO SALA OFF: oggi ore 15 la meravigliosa giocattolo in Le avventure di Pettolino, i vostri figli possono rimanere soli il nostro servizio di baby parking e animazione dalle 15 alle 19, questa sera ore 21 La Gatta in Stato zuccherato, e le allegre magie di Mac Magic. Inf. tel 655.552.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 Carnevale bimbi, con Compagnia Jazz Balletti di Adriana Cava, Allievi del Centro di Perfezionamento della Danza, Accademia Regionale di Danza, Marina Fiaschi e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo Inf. tel 655.552.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo di Teatro Cinema.

CABARET VOLTAIRE-TORSAT: Prosegue la campagna abbonamenti Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 510.046 - 541.435.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli Abbonamento al 4 spettacoli (9 festive in tempo di peste. Romeo e Giulietta. La rappresentazione. La Cisia) L 36.000 Vendita anticipata biglietti T.S.T., via Roma 49, tel. 547.6246 - 544.562

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palavela, 38). 15-17,16, 20,30-22,45. Sigl. unico.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ingresso e consumazione L 10.

AL BAGATELLE: (Str.

ingresso e consumaz. L. 10.000
ARLECCHINO: ore 21-3 Veglione
BELLE-ARTE (tel. 557.229): 15,30 in- libero; 21 ballo liscio
CRYSTER:
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 Grande Veglia di Carnevale
DU PARC (tel. 621.52.25 - 55.38). ore 21 Gran Veglione
FARO: 15,30 danze, 21-4 Veglionissimo-Edo Pumo.
ingresso ore 21-4 Veglia di Carnevale.
GARDEL: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle donne; 21 Veglionissimo di Carnevale. Giochi, premi, coriolons a litri. Prenotarsi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.
LE PARADE (S. Massimo, 14 - 830.775): ore 21 Veglia di Carnevale orchestra Mister Bianco.
LE ROI: ore 21 Veglione di Carnevale
MASSAUA: 21 Veglione Carnevale
NUOVO 21-4 Veglionissimo.
(v. Avet 3):
HO (S. Ambrogio-To) ore 21 prolungata Veglia di Carnevale. Tutti in maschera con il Gruppo 2.
OPOREGIO - BAR, (v. Virginio 1 ang. via Po - tel 534.773)
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato, 5 bis) tel. 873.572) al piano Piero canta Cristiano
DISCOTECA (Viuggio 3 - 511.735): 21 s'organizzano serate
LE INDIE - PIANO BAR di Cerra ed Emilio (Vasco A/B) Carnevale
MILLELUCI ore 16 e 21, ingresso libero.
ODEON NIGHT: 21,30-3 ale (via 268 - Torino) Questa sera ore 21 ingresso L. 7000
PERSONAL Discoteca - Ortassamo giovedì ingresso libero, sabato 8000 Domenica pom. 5000, ore 21 serata dell'amicizia con ingresso libero Tel 908.7792.
S. GIORGIO - Bar Danze - Valentino: Le Pane's Trio - c Albertina
SHAKER CLUB - Piano Bar (c. Battisti 3, t 532.492): Renzo Gallina, Gianni Palumbo, Nadia
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.563) 21.30

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1986 - AL TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI DELLA DOMENICA
JESS - TRIO - MI
Johannes Kropkisch, pianoforte
Elisabeth Kropkisch, violino
Stefan Kropkisch, violoncello
di Franz Liszt: Epitalamio per violino e pianoforte; Harmonien per pianoforte. La lugubre gondola per violoncello e pianoforte; Rapsodia ungherese op. 8 - Carnevale di Pest- per violino, e pianoforte.
ore 10,45 - Ingresso libero

- T. 20,30
Domani ore 16,30
ATER Ente Regionale Teatro
IL FESTINO DI TEMPO DI PESTE
dalla peste tragedia di A. Puskin
a regia di YURI
Scene di Stefano Lazzaldis
con Ilaria Cuniberti, Mario Valgoi, Remo Girone, Rino Cassano, Massimo Palazzini, Susanna Marcomeni, Daniela Olivieri, Victoria Zinny
DUE

Ciak Disco, ingresso 11.000 via Cavalcanti Ferrari, 0 ingresso via Pomba 19 Tel. 887.838
Sistema 21.30 - Domani 15,30 L. 10.000

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino) mostra Paesi disegni di architettura 1967-1985). Mostra a cura di Filiberto Menna, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal gennaio al 15 marzo 1986. Orario: 9-12, 15-19 Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta, - Torino, tel. 515.934 - 648.041): Fotos Casorati Stampe originali
ARTE CLUB (v. della Rocca, 39 - tel. 834.391): G. Battista Piranesi
ARTE 80, Savigliano, U. Napoli
ARTE 121 (Piazza 121), para Umberto Cleglerio
CASTELLO di Arte Contemporanea le. Ouverture. Dal 16 dicembre Nicola Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L 4000 ridotto L 2000 Per informazioni tel. 935.1547
CASTELLO RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Teatro» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel 956.1547. Oggi visita guidata ore 17.
CIRCOLO UFFICIALI (v. Vanvitelli personale di Marcella Tilli. Ore 10-12.30, 16-20 compresi festivi.
DAVICO: pers. Romano Campagnoli.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Mostri 900 Ore 16-20
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA Maria Vittoria ang. via della Rocca) Producono immagini di qualità e cioè vanno al cuore del problema di Europa di manifesto originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità
GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel 519.006) propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.
NOVARA ARTE (via Maria Vittoria, 6) personale di E. Orrils
LA TELACCIA: 10° anno pittura e grafica. Consegna opere entro il 10-2-86. Inf. 51 Via P. Sanlarosa 1. Domenica 9 aperto
PORTICI (885.478): Casteri, Delpezio, Morinni, Pisi Ore 16,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): dal febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoeditalia/Lavoro. Foyer Sala Grande Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in

la galleria «Al Fante di Cavallo» di Roma Foyer Sala Valentino: Personale di Andrea Bellia, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia del Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni festivi. Ingresso libero
STAMPERIA PO: Navaretti
ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11): Mario Calandri acquarelli e acqueforti
FOGLIATO (v. Mazzini, Mostra antologica di D. Viano.
LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del 900
LA GIOSTRA - Agli: Primi Furà.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittorio 10): Quarantia
NARCISO: Il segno orientale. Disegni del 900 italiano.
PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel 543.393): Guido Vito Mustafà.
PIRRA CERAMICHE (c. Vitt. Eman 82): Ceramisti italiani e stranieri.
DELLA ITTA' (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.236): 8-12

Le Cupole — Cavallermaggiore (Cn)
Le Cupole, il locale GIUSTO per le Tue serate di carnevale
QUESTA SERA VEGLIONISSIMO
in pedana i PACIFIST
DJ ALEXANDER
al Rock GIORGIO e gli AZZURRI

LA COMETA
CARNEVALE
BALLO LISCIO
I MAGICI
per i giovani
superdiscoteca

DJ Parc
Il vero salotto di Torino
Gran
giochi - cotillons - sorprese e spettacolo
Pren. al 8215275 - 5216539

le roi BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
Stasera VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
Sorprese - Cotillons
noi ci rinnoviamo sempre - Lutrario

ritmi
Via Cavour 50/bis
questa sera - ore 21
ALLE PROLUNGA DI CARNEVALE IN MASCHERA
I DESPERADOS
Domani ore 15
CARNEVALE DEI BAMBINI alle ore 17 IMMAGINE TELEVISIVA

C.S.D.
presenta al
oggi 21 «PRIMA»
FLAVIO BUCCI
in LORENZACCIO di Mario Moretti
Prevendita:
C.S.D. Via Carlo Alberto 6
Tel. 838.600 ore ufficio

RISTORANTE
MAGO
CAUSO
Telefoni 963.31.40 - 963.34.88
QUESTA SERA - VEGLIONISSIMO
Gran Galà di CARNEVALE
in onore al Club Magico «Bartolomeo Bosco» di Torino
Tre Orchestre DANIELE CORSA
I BLUE STARS - I PASQUALILLOS
Intervento e svolgimento dei Maghi
POKER e MAGIC MARCO
L. 45 mila tutto compreso

FARO V. S. Massimo 1 Tel. 81.22.434
16,30 danze, ore 21 - 4
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

CLUB 84
ore 15,30
PER GLI AMATORI DEL BALLO
ore 21
Grande Veglia di
Giochi... Cotillons...
Lazzi... Frizzi...
Martedì Addio Carnevale
con il grande pazza pazza orchestra I RUBINET

danze ARLECCHINO
21 - 3

MILLELUCI
Piazza Guala 147 - Tel. 818.149
Eleganza ore 21,30
VEGLIONE DI CARNEVALE
dame omaggio ore 7000

ore 21 - 4
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
giochi - premi - cotillons

ODEON
V. Pomba 7 - Tel. 511.640
serata
GRAN DI CARNEVALE - COTILLONS

SMERALDO
CHIVASSO - VEGLIA CARNEVALESCA
con
- BELA TULERA e CORTE
Domani serata prolungata

Corso Taranto 206 - Tel
21 SERATA
MASCHERA
I CAPRICES

PATIO CLUB
E. Moncalieri 346/14 - Tel
STASERA Ore 21,30
MARTEDI' ADDIO AL

PRIME FILM: «Ballando uno sconosciuto» di Newell, «Troppo forte» di Verdone

Questa è la storia di un amore sbagliato

BALLANDO UNO SCONOSCIUTO ■ Mike Newell con Miranda Richardson, Rupert Everett, Ian Holm. Produzione inglese a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Centrale di Torino; Capranichetta di Roma; Presidenti di Milano.

Un cinema che passa un momento creativo favorevole può anche fare a meno dei nomi affermati, contano la tradizione, la scuola, la voglia di raccontare. Newell ha precedenti di teatro e tv e anche un paio di lungometraggi, ma qui prende il film con la mano di un esperto, di un fedele continuatore; a tanti anni di distanza dal *free cinema*, sembra il tono tra crudele e indifferente che avevano in alcuni momenti Anderson, Richardson e compagni.

Certo, il legame c'è, con Shelag Delaney, la commediografa di *Sapore di miele* poi sceneggiato per il cinema (Richardson, '61). Affidare a lei la sceneggiatura di *Ballando con uno sconosciuto* è stata un'idea intelligente. Lei dice: «*Parlare di gente comune può essere straordinario*». E comune come *Ballando con uno sconosciuto* è la storia di Ruth Ellis, l'ultima donna condannata alla pena capitale in Inghilterra; ma è soprattutto la storia di un «sbagliato» tra un'entraineuse e un aristocratico, tra una bionda appassionata, un po' volgare, non più giovane e un ragazzo viziato, famelico e pigro.

Siamo negli anni Cinquanta. Ruth dirige un pub bordello frequentato da gente in cerca di emozioni sociali-erotiche nei quartieri popolari. David s'innamora nel modo più goloso e aggressivo, ma certo neppure lei si tira indietro. La prima volta d'amore tra i due è tra le più tese che si siano viste al cinema. Ruth, che ha un figlio e un corteggiatore inespresso e assiduo, finge d'essere ad un certo punto stanca e infastidita dalla prepotenza di lui, ma cerca freneticamente una promozione sociale; David, che pratica l'automobilismo e un po' di colpevole irresponsabilità, è preso nell'attrazione-passione, ma non ha alcuna intenzione di allargare i confini del suo impegno.

Una volta porta a vedere il suo castello, ma da fuori, badando che i suoi non lo vedano e Ruth ne prova una forte umiliazione e un rinnovato stimolo a rivalsa. E' quasi naturale che il rapporto precipiti quando Ruth resta incinta; e poi, maltrattata, abortisce. David si nasconde presso una coppia amica, lei lo cerca per Londra disposta a fare una piazzata, secondo la sua natura, e anche, definitivamente a sparare, come accade.

E' assai brava la Richardson, con quel corpo che si scioglie tra passione e rabbia; Rupert Everett, ragazzo fragile e insolente che si vide anche in *Another Country*, è già protagonista di un divismo elitario tra le spettatrici più attente. Ma non bisogna dimenticare Ian Holm, il più inglese di tutti.

* *

TROPPO FORTE di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Alberto Sordi, Stella Hall, John Steiner. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Ariecchino di Torino, Cinema Adriano, Ambasciata, America, Atlantic, Rita, Royal, Universal di Roma.

La successione presunta Verdone a Sordi è una successione ineguale, verosimile contrasto. Gli storici maschere del cinema italiano per studio comparato costumi, divideranno cenni con qualche bruschetta: di là Sordi, cinico, arrogante, vile bisogno, ma soddisfatto (L'Italia rampante alla conquista di privilegi e di status); qua Verdone timido, ironico, dilluso, imitatore per darsi sicurezza come Zelig Woody (l'Italia della crisi corporativa e del maschilismo sconfitto). Quando sono insieme i due attori tendono, magari inconsapevolmente, a *Troppo forte*, i loro Verdone più intimidi-

Miranda Richardson e Rupert Everett in «Ballando con uno sconosciuto» - Verdone in «Troppo forte»

La pellicola inglese racconta dell'ultima donna condannata alla pena di morte in Gran Bretagna. L'attore e regista romano parla di un piccolo «Rambo» di borgata: maschilismo sconfitto e momenti di tenerezza

un piccolo Rambo di borgata (quasi aggiornamento di *Un americano a Roma* di Sordi) che campa facendo ogni tanto comparsa cinematografica e per il soprannome di motociclista tra Roma e in compagnia di amici metallari, angeli, involontari

Verdone-Rambo è generoso, quando fa la controfigura non si risparmia, ha rimediato ongrevoli ferite professionali in Africa; ma a Cinecittà gli capita di rifiutato «*perché ha la faccia da buono*». In depressione se non ci fosse in agguato l'equivoco avvocato Sordi con un facile piano per arricchire: le fatiche comparsa, meglio fare l'investito dalla macchina produttore, più virtuose ferite, più alto il risarcimento. Lo scontro tra auto della produzione e motocicletta del piccolo Rambo stridente, ma con qualche inconveniente: per esempio, alla guida dell'auto c'è il produttore Steiner, c'è l'attrice Hall

catena delle complicazioni successive non è proprio tesa come il soggetto vorrebbe, ma offre all'avvitito Rambo quei momenti di tenerezza ricontrosa con la bella di turno che parte personaggio. Il maschilismo è di nuovo sconfitto, si prende le soddisfazioni di sorpresa, magari sott'acqua, come il film illustra scena balneare.

In fondo, c'è il naturale (anzi obbligatorio) rientro nei ranghi per l'attrice (fallito il sogno cinematografico, seguita il marito in America) a Rambo-Verdone, troppo forte e troppo buono salvo Sordi: l'equivoco avvocato si rivela per un schizofrenico che trascorre un ruolo all'altro, prima penalista, poi ballerino maniera classica; il Zelig, prepotente, questa volta ha voluto farlo lui.

Stefano Reggiani

Tarkowskij gravemente malato?

— Il regista sovietico Andrej Tarkowskij è ricoverato da una settimana nella clinica «Villa Jeuf» a Parigi. L'autore di «Solaris» e «Viaggio in Italia» sembra sia seriamente ammalato e nella clinica francese si sta sottoponendo ad una lunga serie di accertamenti.

Recentemente il regista è stato raggiunto in Europa, dove è rifugiato da cinque anni, dal figlio, dopo numerosi e disperati appelli rivolti alle autorità sovietiche. Ha appena terminato il suo ultimo film «Sacrificio», girato quasi interamente in Svezia. Si tratta — disse lui stesso — di una riflessione sulla dell'individuo.

Incontro con l'attore, di cui escono due film

Benigni in America killer senza parole

ROMA — *Roberto Benigni si sente* «saturo e leggero, contento e gonfio di gioia», una *molta voglia di fermarsi a guardare il mondo e a se stesso. Tra pochi giorni in Italia uscirà* Tuttobenigni, *il film-concerto sulla trionfale tournée estiva dell'attore diretto da Giuseppe Bertolucci; al Festival di Cannes, invece, sarà quasi sicuramente presentato il primo film americano* Down by, *girato Jim Jarmusch, il regista di Stranger than Paradise.*

«Ho voglia di in — *dice* — perché il rapporto con il pubblico, sul palcoscenico, è che mi scombussola più; è una goduria spaventosa che ti entra nelle viscere e poi Certo, anche sei recita: la differenza è che sul hai davanti persone di diecimila».

Girato in quindici giorni, durante gli spettacoli di Firenze, Ravenna e Verona, Tuttobenigni *doveva anche essere uno speciale televisivo:* «Ci sono problemi di censura — *spiega Benigni* —. Raiuno ha acquistato i diritti per trasmetterlo, ma, almeno per il film sarà proiettato solo cinematografiche». *Benigni offre una spiegazione ancor più precisa:* «Il direttore di Raiuno Emmanuele Milano è una persona molto intelligente un tocco di erotismo nel cervello, mi piacerebbe convivere con lui, ma se è d'accordo. E poi lo capisco: in rete in questo momento è piena di erotiche, per questo ha di in onda il mio film».

Nella pellicola, come negli spettacoli, Benigni parla molto di sesso, di religione, di politica e canta alcune

Roberto Benigni

canzoni: Vieni via me di Paolo Conte, Playboy, Canzone del sciolto e una brano *improvvisato, una specie* «n *che nasce dagli argomenti trattati a* con il pubblico. Tuttobenigni, *condo l'attore e il regista, è* un «film d'ammucchiata, vedere tutti insieme, ricreando sala cinematografica la stessa atmosfera di teatri».

«E' bello girato — *Benigni* —, ho avuto l'impressione fare candid-camera, perché stando sul palcoscenico dimentica completamente che c'era anche la macchina da presa».

Giuseppe Bertolucci, che incontrato Benigni nel e *lavorato con lui nel* Otoni Cesare fu Otilia *e poi in* Berlinguer ti voglio bene, *ha* Tuttobenigni *soprattutto per ragioni:* «Mi interessava filmare il corpo del sfuggendo logica dello special, quella che alterna alle immagini sulla spaccati sul dietro quinte. E caso Benigni questo semplicissimo perché i gesti vita corrispondono perfettamente a quelli dello spettacolo. E poi c'è lavoro montaggio, importante che negli film poiché le immagini cinematografiche devono essere in grado di riprodurre la velocità tempi teatrali, qualità dell'improvvisazione.

Roberto Benigni è molto soddisfatto dell'esperienza trovato benissimo, recitavo in inglese, sembrava di fare un muto un musical. All'inizio dicevo sempre "*I don't understand*", cominciato a dire il contrario, anche se continuavo a non nulla. Mi piaceva essere diretto: Jarmusch ha un modo di lavorare interessante; prima di girare prova le scene con gli attori, ha le idee chiare e una grande calma».

Nelle immagini bianche e nere Down by Law vedremo *Benigni nei panni di un killer italiano cuore tenero, buono che uccide suo malgrado e che fa ridere senza Il film, tutto ambientato a New Orleans, è incentrato su uno dei temi classici del cinema americano: la fuga dalla prigione. Con Benigni recitano Nicoletta Braschi, Tom Waits e John Lurie, il protagonista Stranger than Paradise.*

Fulvia Caprara

Al Carnevale di Venezia trionfano le favole

Rigillo inventa l'Oriente coi pitocco adesso è visir

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Decisamente è la fiaba a reggere felicemente le sorti di questo avvio del Carnevale veneziano. fiaba musicale deliziosa — anche se compresa direttamente nel cartellone di «Venezia porta dell'Oriente», un filo parallelo del Teatro La Fenice — è Crispino e la comare, una tardo opera buffa napoletana dei fratelli Ricci (1850), che è già stata Roberto Simone ripropone e Peter Maag ha diretto con affettuosa eleganza, e che l'acqua alta dei giorni scorsi ha sospinto in braccio dei veneziani in maschera: Maldoan facevano la resa nelle serate per bevarri di questa strampalata fiaba, tutta brillante musicalità, che una Morte-comare in inusitato protettrice di un ciabattino assurto a lei a medico provetto. Gli applausi andati al protagonista, un Sil- Pugliese festoso e ruffiante, ma soprattutto a De Simone, che con la consueta grazia ha ricreato scena Venezia tutta aerei pontili e profondo acqua cittadina.*

Una fiaba in stretto i pitocchi fortunati, la nota certo di tutte quelle scritte nel Settecento dal veneziano conte Carlo. L'ha ripescata nella moderna raccolta il regista Sandro Sequi, che l'ha allestita al Goldoni, replica successo, gli attori Veneto Teatro, l'ancor giovane e combattivo teatro pubblico della regione.

Ne è nato uno spettacolo un'ora e quarantacinque minuti senza intervallo: e nella durata il uno pregi del lavoro di Sequi, che ha sfrondato copiosa posiamo tanto nelle parti scritte per esteso, ma in quelle lasciate a canovaccio, secondo l'antico tradizione della Commedia dell'Arte cinquecentesca, e perciò affidate improvvisazione degli attori, con i soliti rischi lungaggini e ripetizioni.

Ma Sequi ha avuto poi un'idea semplice e geniale: che questa tragicommedia — ambientata in improbabile Oriente, in un giovane sovrano recupera il trono sottrattogli da un perverso gran visir, e ristabilisce prosperità ed equilibrio i suoi «pitocchi», cioè i poveri malversati dal potere — sia recitata, per tenue diletto, da altri «pitocchi», stavolta veneziani, un quartiere del decadente suburbio lagunare.

La scena di Cristofolini Multineta, ispirata ai vedutisti tardo-settecenteschi, ricrea grande buon gusto prospettiva obliqua delle casupole pommose e amidacee lungo diagonale sghemba di un canale: «interdetti, esponenti, i popolani di quel ghetto fatiscente lì, luce e ombra, quasi costretti per obbligo da noi a recitare Usbec, del suo visir, dei loro raggiri e delle loro rivalse.

La recita, naturalmente, si fa su sappezzo montato rapidamente a vista, i suoi alti quattro pali laterali, fondali di tela dipinti che vanno e vengono rapidamente. E lo stile degli interpreti può nitre, anzi deve ispirarsi sia alla situazione teatro nel teatro, sia all'enfatica melodrammaticità dell'originale.

Ecco dunque Rigillo, nei panni Usbec, finto pitocco e finto sacerdote, in realtà in odor di rivincita, moltiplicare travestimenti, gestualità, tonalità voce in un filare metamorfismo istrionico (come stupendamente i poffi esumatri del conte Gozzi, quest'attore, maturo con pochi altri colleghi per più raffinate torture, i versi liberi nostro Alfieri); ecco Lombardo Fornare rotondità alla sua cattiverio visir; ecco Franco Alpestre maramaldeggiare nell'ira sterile di Tarlapita. Sono tutti ferali, divertenti e divertenti questi attori: c'è un interprete che non vuol più recitare regola- e se sta acquattato a Venezia, al chiama Gian Campi e fa Brighella stupendo, di Strehler, degno del Théâtre de l'Europe.

E fiabe bellissime, infine, quelle delle Notti arabe, che finta reticenza, la realtà con accorta malizia. Mara Baronti nella sua ora di spettacolo, dopo le undici, al Ridotto, gli spettatori su grandi cuscini e gustosi fondalini di Lucenti, proprio Mille e una notte.

Davico Bonino

Un momento de «I pitocchi fortunati» di Gozzi, in scena a Venezia

Titanus
Metallari, Rambomaniaci, Paninari
Il più duro del quartiere attende
all'ARLECCHINO

TROPPO FORTE
CARLO
ALBERTO SORDI | ANTONELLO VENDITTI

LUX: IL FILM A 2 PREMI

CINE TEATRO AMBRA IN ESCLUSIVA
i GOONIES

eliseo rosso
4ª SETTIMANA
«Tra i film di oggi assolutamente non»
TANGOS (LA REPUBBLICA)

ZETA d'ESSAI
«...E' sempre festa quando è di scena WALTER MATTHAU»
REPUBBLICA
«... la storia funziona e quasi non si riesce a tenere il ritmo scoppiettante delle battute» CIAK

Franco Cuomo parla della commedia che debutterà domani al Ridotto

Casanova è rimasto solo. Seduttore, addio

— «Non mi occupato di gente ne, non perché ne abbia disprezzo, ma *semplicemente perché mi sono più congeniali i personaggi che s/u al della storia, protagonisti di vicende amorali, sospesi tra l'estasi della santità e la perversione dannazione*».

Franco Cuomo, napoletano, quarantottenne, giornalista, scrittore e autore testi per un teatro che è stato definito «asociale», descrive così il d'ispirazione e curiosità che lo ha spinto a interessarsi di personaggi tragici e sanguinari, tormentati e violenti, come Caterina de' Medici, Giovanna d'Arco, Gilles de Rais o Nerone.

suo nuovo lavoro Casanova, in domani al Ridotto di Venezia, Cuomo descrive la figura del grande seduttore in luce insolita e originale: «*Casanova è soprattutto un decadente, imbevuto del passato, fortemente emotivo e quindi preda di terribili angosce e delusioni. che un sedotto, un sedotto, tristezza degli addii e nell'ultima fase della sua vita, del rimpianto per il tempo perduto, per le fatte*».

Una notte di Casanova si svolge nell'atmosfera magica e lontana di una sperduta locanda del Nord i protagonisti. età matura d'attore Massimo De Rossi che anche la regia) aspetta dama che non arriverà mai.

Una di Casanova resterà al Ridotto fino il 16 febbraio, il 18 al Teatro Centrale Roma, ai primi di marzo a Milano e poi a Torino.

f. c.

Con Luisada il pianoforte ritorna a cantare

— Nato in Tunisia nel da di formazione francese, è alla ribalta concertismo internazionale quando ha conquistato il secondo premio nel Concorso cui il vincitore il nostro Lucchesini. Da questo pianista in tournée l'Europa, l'America il Giappone è ha presso il pubblico dell'Unione Musicale che è sera all'Auditorium per ascoltarlo.

Luisada ha riservato la più grata delle sorprese, come un assai lontano da quella moda che imperava negli Anni Settanta, quando sembrava che al dovesse suonar l'oggettività meccanismo ad orologeria. questo uniformavano molti giovani pianisti dalla tecnica strabiliante: e l'applauso quasi saliva proporzione della crudeltà con sezionavano la musica.

il vento spira da un'altra parte il famigerato «sentimento» affascia di nuovo le sue buone ragioni. Il pianismo di non è un frutto della moda. Nasce invece da musicalità profonda, capace delle cose più diverse: l'ha mostrato in Mozart cui ha cesellato con molto garbo la Sonata K 331 e, subito dopo, nei fantastici *Davidsbundlertänze* di Schumann.

Longilineo, una ricciuta, Luisada si incurva gatto sul pianoforte, prolungando curiosamente il movimento delle mani nelle continue delle braccia e spalle. Lo scatto, nervoso e preciso, viene poi stizzato da movimenti fluttuanti tutto il corpo, in sé poco canonici, ma e lui evidentemente per ottenere suono morbido e tocco singolarmente felpato. Il cantabile in tal modo teso al grado, a tutta l'esecuzione organismo funzione di questo canto lirico, espanso e limpidamente rilevato pedale. cantare il pianoforte: sembrava una specialità riservata storici, ormai in di estinzione.

Ma ecco invece Luisada, i Lortie, i Lucchesini e altri giovani che ne fanno di una ragione vita musicale. questa idea, unita alla capacità mestiere pratica, si può comprendere quale comunicativa il pianista infuso nelle di Chopin eseguite seconda parte: *Quattro Mazurche* op. 24, il *Gran brillante* op. 18, il *Notturno* op. 27 n. 2 e lo *Scherzo* in mi maggiore op. 54 che il pubblico ha salutato con calore, a convincere a ancora.

p. gal.

ROMA A TORINO

Eriksson pensa prima a non perdere

Un solo ariete, Pruzzo

I giallorossi hanno grande stima della squadra di Radice - Dice il tecnico: «Temo il collettivo granata» - Conti: «Per me è uno stadio portafortuna» - Boniek e Tancredi: «Badiamo a non farci raggiungere, più che alla Juve»

Roberto Pruzzo sarà l'unica punta fissa della Roma al Comunale

ROMA — Completati i ranghi con il ritorno dei nazionali, ieri mattina Eriksson ha messo a punto la formazione Roma che domani affronterà il Torino al Comunale. Dalla consueta partitella di collaudo è sembrato di capire che il tecnico svedese sia orientato a varare uno schieramento con Pruzzo unico attaccante, affiancato nella mezza punta da Carlo.

Probabilmente toccherà a Boniek agganciarsi con maggior frequenza del mundo centrocampo, dove i giallorossi vantano il loro punto di forza. Dovrebbe uscire Cerolin per far posto a Bonetti, che ha scontato il turno di squalifica. Pruzzo ha lasciato il campo in anticipo. Il centravanti avvertiva un dolore ai flessori della coscia sinistra, ma pare che non esistano dubbi su un rapido recupero.

Per la Roma è un periodo positivo. L'ultima sconfitta risale al 1° dicembre contro la Sampdoria a Marassi. Da quella domenica i giallorossi hanno sempre vinto con l'eccezione di un pareggio interno contro il Como.

«Ma non dobbiamo illuderci troppo — ha dichiarato Eriksson con tono prudente — il nostro obiettivo è quello di mantenere le distanze dal Torino e dagli altri inseguitori che puntano alla Uefa. Occorre ragionare realisticamente. Non sarà agevole conquistare i due punti sul campo del granata. Noi proveremo, ma un risultato positivo sarebbe molto gradito».

Non teme qualcosa del Torino? «Il collettivo, ma soprattutto il centrocampo — ha risposto lo svedese — sono forti tecnicamente e fisicamente. Gli uomini di Radice sono tutti bravi, però Junior è stanco nettamente. Il brasiliano gioca 30 partite l'anno sullo stesso rendimento. Lo metterei quasi sullo stesso piano di Platini».

Un giocatore giallorosso che torna volentieri al Comunale è Bruno Conti. «Per me è uno stadio portafortuna — ha commentato il romanista con aria leggermente euforica — Torino mi ha riservato spesso grandi soddisfazioni. Ricordo ancora l'entusiasmo per il mio pol segnato contro la Jugoslavia. Quest'anno ho segnato la prima rete del campionato, dopo mesi di astinenza, contro i granata nella pera di Il 10 febbraio del '74 feci il mio esordio in serie A proprio contro il Torino. Quello di Radice è attualmente la squadra più in forma. Hanno avuto da parte polemiche, sono in corsa, come noi, per un posto in Europa. Penso che la partita si risolverà a centrocampo».

La sosta internazionale potrebbe incidere sulla andatura della Roma? «Stavamo marciando forte — ha risposto Conti — avrei preferito continuare sullo slancio senza pause. Tuttavia abbiamo nostra parte la forza serenità che ci hanno procurato i recenti successi. Affrontiamo tanti tornei importanti che potrebbero decidere le sorti del campionato giallorosso. Fra i giorni si disputerà il derby torinese mentre noi giocheremo all'Olimpico con l'Avellino. Vediamo come si sistemerà la classifica prima del nostro scontro diretto con la Juventus. E' importante riuscire a l'attuale graduatoria. E' chiaro che per riuscirvi dovremo far punti Comunale, anche non sarà facile».

Zibi Boniek affronta gli ex tichi rivali granata, in apparenza senza particolari emozioni. Telegraficamente il polacco ha dichiarato: «Firmerò un pareggio anche se andiamo a Torino per vincere. Se la Juventus lasciasse i due punti a Bergamo sarebbe interessante per divertirci un po'. Ma escludo l'agguato. Cinque punti di vantaggio proprio tanti».

«E' vero, non pensiamo più alla Juventus — ha aggiunto Tancredi rispecchiando il pensiero generale dei compagni — preoccupiamoci invece di non farci raggiungere dalle inseguitrici. Andiamo a giocare contro il Torino guidato da Radice che considero il miglior allenatore d'Italia insieme con Trapattoni. I granata si fanno ammirare per il calcio moderno. Tutti sanno andare di pol attraverso schemi un collettivo invidiabile. All'inizio di stagione, spesso pronostica un Torino da metà classifica. Alla fine, invece, si inserisce regolarmente fra i protagonisti. E' una società che lavora in silenzio con un grosso operatore mercato Mroggi. Fu lui a caldeggiare il mio passaggio nelle file romanziste».

Mario Bianchini

I granata sempre decisi a battersi per il secondo posto

Radice sprona il Torino

Dice il tecnico: «La sconfitta con lo Steaua non conta e la Roma se ne accorgerà»

DAL NOSTRO INVIATO

ALASSIO — «E' stata solo una parentesi tra noi» mentre la coro i granata riferendosi a romeni dello Steaua, sull'aria di una vecchia canzone. Assicurano che tutto cambierà domani quando il Torino la Roma, ci sarà una squadra perfettamente in grado di giocare una partita giudiziosa, senza drammi nei minuti finali. Gigi Radice, dopo aver esaminato con calma il parziale «allenamento» dei suoi, butta un occhio sulla situazione generale.

Spiega Radice, parlando molto realismo: «Questo campionato da tempo destinato alla Juventus che lo comanda come e quando vuole. La lotta resta quindi circoscritta all'obiettivo di aggiudicarsi il secondo posto. Ulteriore lotta, naturalmente, per la conquista dei posti per giocare in Coppa Uefa prossima stagione. Tra questi, naturalmente, ci anche noi e la Roma».

— Oggi la *sembra essere* la squadra le maggiori possibilità, *anche in base al suo innegabile* saggio in classifica...

«Ho già detto la Juventus è in una posizione di privilegio ma ad insaputa il provato in parecchi. Prima il migliore sembrava il Milan, poi il Napoli ed la tutti avversandoli potrebbe esserci spazio anche per il Torino. Qualcosa dipenderà certamente dalla partita che la Roma giocherà contro di noi.

— *La Roma è in un momento favorevole, il Torino arriva una sconfitta, sia pure amichevole contro una squadra romena...*

«Non penso che noi dobbiamo preoccuparci eccessivamente di questo. Ho già detto che si è di un buon allenamento e niente di più, anche se non mi la mancanza di concentrazione nei finali. Bisogna anche aggiungere che il Torino, mentalità, non è squadra da incontri amichevoli. Io sono certo che domenica le cose andranno molto mente».

— *Insomma, un Torino in cerca di una rivincita immediata, dopo in tu mare?*

«Direi non è il caso di metterla in questi termini. Ripeto che il Torino ha fatto un buon allenamento e niente di più: sono contento del rendimento dei giocatori che ho provato, visto bene Francini che mi sembra recuperato.

— *Possiamo parlare di formazione?*

«Mi sembra presto. uomini contati, ho già detto che Francini è recuperato e che Crasco è stato bravo centrocampo. Deciderò soltanto all'ultimo momento, quando avrò potuto stabilire con quanti uomini potrò avere a disposizione».

«Ho sempre detto che il Torino avrebbe ripetersi, dopo il secondo posto — ha concluso Radice — e questa opinione. Contro la Roma il Torino giocherà con la massima attenzione, senza nulla trascurare e lasciando poche iniziative all'avversario. Sotto questo aspetto partita contro i romanisti potrà utile: non ci potrà più incolpare di mancanza di concentrazione: sarà veramente un nuovo Torino».

Beppe Bracco

Nella Samp Milano fuori Matteoli?

— La Samp che stamane parte per Milano deve ancora risolvere tanti dubbi. E' senza Francis, fuori combattimento per qualche settimana, ma Bersellini deve verificare le condi- di Marini e di Matteoli. Il terzino accusa un po' di affaticamento muscolare, il invece è rimasto bloccato per alcuni turni. Ha ripreso la preparazione da pochi giorni e anche se nell'amichevole giovedì scorso con il Lugano si è mosso abbastanza bene non è detto che Bersellini lo schierà a tempo pieno in una trasferta difficile come questa di Milano.

Intanto ieri la commissione disciplinare ha respinto il reclamo Bersellini confermando la squalifica fino al 12 febbraio.

TRAGUARDO

Dodici anni con la maglia bianconera

Scirea a quota 500

Fra gare di campionato e di Coppe - Raggiungerà l'obiettivo a Bergamo, squadra dove ha iniziato - «Nessuna nausea, il calcio è il mio futuro»

E' il 20 ottobre 1974: a Varese una delle prime trasferte del giovane Scirea impegnato contro Borghi. La gara finirà 0-0

E' l'ultimo derby dell'attuale campionato, 13 ottobre 1985. Schachner cerca di trattenere Scirea. La Juventus vince 2-1

TORINO — «Gli impegni sono talmente tanti, tutti belli, che proprio non avuto tempo di pensare al mio futuro extra calcistico. Nessuna nausea, il mio domani resta l'allenamento quotidiano, la partita domenicale. Zoff in fondo ha chiuso a 40 anni, d'accordo, è un altro ruolo, ma è un esempio da seguire». Con questa filosofia, più da dente che non da professionista all'inizio dell'inevitabile parabola discendente, Gaetano Scirea taglia il traguardo delle 500 partite ufficiali in maglia bianconera. Per lui, cresciuto formazioni giovanili dell'Atalanta, non poteva capitare che a Bergamo, domani.

ha vinto tutto, più di ogni altro bianconero del momento e, quindi, visto che in questo decennio Juve ha mietuto successi, del pas- «Chi segna i gol più facilmente sulla bocca di tutti, ma alla Juve — sostiene — diventa personaggi comunque. Perché se Platini Juve per quello che sono le altissime qualità, tutti gli altri danno secondo loro possibilità. E Juve fa meno di altro, logicamente doti e carattere».

Il libero arrivato timido timido nell'estate del '74 a Villar Perosa, accompagnato dal padre ufoso interista (ora non più), è diventato personaggio senza grammi, allenandomi tutti i giorni seriamente, anzi ogni giorno un po' di più perché nel calcio è difficile arrivare a certi livelli, più duro ancora è restarci».

Cinquecento gare la Juve, quando lo viene a sapere Scirea quasi non ci crede. Sembra ieri quando esordì in contesima partita in A. primavera 1971, la stagione forse esaltante della Juventus ultimo decennio: quello scudetto dei 51 punti o del primo grande successo europeo, la Coppa Uefa... Poi la Juve che dava sette o otto giocatori alla Nazionale. Una Juve splendida, ta da Boniperti posso su pesso, da grande intenditore».

— Si possono fare paragoni tra quella Juve e questa? «Allora rispondemmo con una performance eccezionale al Torino che ci aveva superato l'anno prima quando già pensavamo di aver vinto. E' stato una stagione stupenda. Adesso è ancora presto per tirare le Certo lo scudetto possiamo perderlo solo noi, i pareggi Avellino e Pisa devono male, ci stanno tutti e due. In fondo abbiamo 33 punti, Roma ce ben ma incontra un Toro in salute, poi c'è il derby. Noi non siamo saturi di successi, la squadra è rinnovata per cinque undicesimi, c'è un allenatore Trapattoni che continua a sproneroi, a trasmetterci grande voglia vincere».

— Che tipo è il Trap? «Ha carattere, non molla mai — risponde Scirea — secondo lui dobbiamo sempre viaggiare a trecento all'ora come una macchina di Formula uno».

— E lei che ruolo nella Juventus? «Sono l'ultimo baluardo prima del portiere, so che i compagni contano di me, non mi sento una bandiera certo la Juve è tutto per me, è nel mio re, interpreto a mantenere in ogni occasione la mentalità vincente. E' il caso Coppa Campioni che proviamo a rivincere perché c'è da cancellare Bruxelles, i morti».

— Si ritiene il più forte libero del mondo? «Dico che i difensori italiani e fra questi coloro che ricoprono il mio ruolo abbiamo nulla da invidiare all'estero. Tricella, si, lo stesso giovane Soldà che vedrò finalmente giocare a Bergamo contro di noi, sono sicuramente più che semplici Europa c'è Morten Olsen, danese, in questo momento ai massimi livelli».

Il presidente Boniperti commentato ieri: «Adesso aspettiamo la 600ª di Scirea. parole per un campione così, esempio per i giovani ma anche per i più anziani. Sappiamo tutti che cosa fatto giocatore ma è nulla rispetto a quello che ha fatto come uomo».

Franco Badolato

Serena rimanda la 100ª in A

TORINO — Aldo Serena deve rimandare l'appuntamento con la 100ª gara in A. Ieri non si è allenato, limitandosi al massaggi e alle cure, con speciali pomate, delle ustioni riportate sulla coscia delle linee bianche di Avellino. Trapattoni ha deciso di aggregarlo comunque alla squadra che, dopo una visita allo stand Ariston stamane in Fiera a Milano, sarà alle 13.30 nel ritiro di Zingonia (Bergamo).

Intanto Armani, se le cose non si chiariscono, minaccia di ritirarsi

Milan, servono con urgenza 3 miliardi

MILANO — I dirigenti del Milan, compreso il dimissionario Farina, si riunione ieri per risolvere un angoscioso problema: trovare tre miliardi e milioni, necessari per saldare l'Irpef non versata a suo tempo Farina. Se il versamento della tassa verrà effettuato entro i prossimi giorni la Federcalcio inoltrerà tribunale la richiesta di messa in liquidazione della società. Lo ha spiegato ieri pomeriggio il commercialista Polino, incaricato da Sordillo di esaminare i libri contabili della ge- rossonera.

«*Se pagano l'Irpef* — ha precisato Polino — *la Federcalcio potrebbe limitarsi a presentare al tribunale di Milano un esposto per segnalare alla magistratura le altre irregolarità accertate, tipo le società satelliti che regolari e l'acquisizione parte Milan di un terreno Veneto. Altrimenti richiesta di messa in liquidazione*». Al pagamento dell'Irpef è legato anche il raddoppio per l'aumento di capitale della società. La Banca d'Italia, infatti, non può dare ministero del Tesoro benestare all'operazione finché le imposte sono state saldate.

Ieri il presidente Lo Verde ha riunito i più diretti collaboratori per questa somma, ma il vicepresidente Nardi già esposto per molti e gli altri consiglieri hanno fatto capire che per il momento non hanno alcuna intenzione di sborsare altri I sedici consiglieri rossoneri infatti hanno già anticipato nei giorni scorsi 125 milioni ciascuno per far fronte alle spese più urgenti.

parte sua Dino Armani, petroliere milanese che ha garantito una fideiussione di miliardi in conto aumento di capitale, ha fatto sapere che se la situazione non si sblocca nel giro di pochi giorni potrebbe ritirare il impegno. Mentre nella sede del Milan si stanno vivendo ore di tensione, ieri mattina l'avvocato Ledda, legale della Ismil, ha presentato in tribunale un'istanza in cui chiede l'esame della gestione del

Intanto il sostituto procuratore Poppa, che conducendo un'indagine penale sulla contabilità rossonera, ha avvertito di aver chiesto il sequestro dell'azienda agricola Valmora che l'ex presidente Farina possiede nel Grossetano. Lo stesso magistrato ha fatto capire di essere sul punto di prendere decisioni importanti, non escluso l'inizio di alcune comunicazioni giudiziarie.

n. s.

Totocalcio n. 30

Torino-Roma	x
Genoa-Cagliari	1
Milan-Sampdoria	1 x 2
Fiorentina-Como	1 x
Verona-Inter	x
Atalanta-Juventus	x 2
Campobasso-Lazio	1
Empoli-Bologna	1
Udinese-Avellino	1
Foggia-Monopoli	1 x 2
Napoli-Lecce	1
Bari-Pisa	x 1

Totip n. 6

PRIMA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	1 2
TERZA CORSA	2 1 x
Bologna (trotto)	2 1 2
QUARTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	x
Trieste (trotto)	x
SESTA CORSA	1
Pisa (galoppo)	1

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Il libero Bolda e l'attaccante Stromberg sono lievemente acciaccati dovrebbero giocare. Il ritorno di Canturutti a fianco di Simonini.

JUVENTUS — Serena non può giocare e sarà sostituito da Briaschi. Il staffetta con Paolone. Rientra Manfredonia dopo la squalifica.

BARI — Recuperati dopo squalifica Pellicanò, Trizio e Loseto, nessun problema per Bolchi, che schiererà formazione-tipo.

PISA — Chili sostituirà lo squalificato Colantuono. Per il resto formazione-tipo.

FIORENTINA — Claudio Gentile al posto dello squalificato Carobbi. In dubbio Oriali (tendine infiammato) e Berti (contusione) eventualmente rimpiazzati da Onorati e Monelli.

UOMO — Salvo l'assenza Casagrande squalificato, Marchesi intende confermare la formazione che ha pareggiato Bari.

MILAN — Paolo Rossi ha smaltito il leggero stiramento alla coscia sinistra e in campo regolarmente. Rossoneri in schieramento-tipo.

DORIA — Sicuro assente Francis, qualche dubbio per Mannini (mole muscolari) che però dovrebbe giocare. Matteoli ancora in panchina.

NAPOLI — Tornano Celestini e Pecci squalifica, Iocchera e Penzo o Caffarelli sostituire Giordano, che ha clavicola sinistra fratturata dopo un incidente d'auto.

LECCE — Vanoli e Raise al posto degli squalificati Stefano Di Chiara ed Enzo, col rientro Palese come interno sinistro.

TORINO — Rientra Francini in difesa ma escono Elio Rossi e Perri, infortunati, e Beruatto, squalificato. Giocheranno Cravero a centrocampo e Pusceddu alla tornante. Schachner è migliorato e sarà in campo.

ROMA — Bonetti rientra la squalifica e gli cede il posto Cerolin. Schieramento ad una sola punta fissa (Pruzzo).

UDINESE — Baroni infortunato. De Agostini e Colombo squalificati. Li sostituiranno Federico Rossi, Susic e Fiorini, con Miano e Tagliaferri disponibili per una staffetta.

AVELLINO — Sicuro il rientro Lucarelli dopo la squalifica, e probabile conferma di Garuti.

VERONA — Rientrano dopo squalifica Fontolan e Sacchetti, ma escono per lo stesso motivo Galderisi ed Elkjaer. Una sola punta (Turchetta) con l'appoggio di Vignola.

INTER — Altobelli ha smaltito la botta subita mercoledì in nazionale e sarà Non giocherà invece Tardelli.

Un libro accompagna il «ritorno» di Boniek

Zbigniew Boniek al Comunale, domani, per rivivere con altre maglie un «derby» con il Torino. Ormai adottato dalla romanista, ancora rimpianto da molti tifosi bianconeri, sempre amato dai fans granata («E' Toro», dicevano sulla Maratona soffrendone gli slanci agonistici). Ebbi forse nella prima città italiana accompagnato da un libro di Bruno Bernardi («Boniek la furia dell'Est», Bind Edizioni, 128 pagine, lire 8 mila) che racconta i segreti di del più apprezzati fra i calciatori venuti fra noi nelle ultime stagioni.

Una affettuosa introduzione di Michel Platini («Il calcio è come una musica... ed io ci siamo intonizzati...») apre il discorso che Bernardi continua, fra vivi ricordi personali e attenta ricer-

che, partendo origini Boniek. La Polonia che soffre due grandi slanci, gli stessi che Zbigniew ha trasportato nel suo football.

Lodz a Buenos Aires, quindi il sofferto amore con la Juve (poi ripagato sul campo), ora la passione romana. Calciatore magnifico, uomo orgoglioso, compagno deliziosa (della moglie Wieslava, poi degli amici veri) Zbigniew Boniek merita questa pagina.

b. p.

SARÀ UN

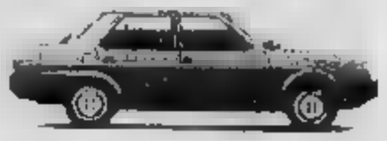
Due anni di superbollo tutte le versioni diesel.

Proprio così, se avete sempre desiderato una Ritmo o una Regata, questo mese sarà un gioco coronare il vostro sogno. Ecco perché.

Prima offerta. tutte le versioni diesel di Ritmo Regata verrà praticata riduzione sul prezzo listino chiavi in mano pari al valore due anni superbollo.

Seconda offerta. Sava ridurrà del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di qualsiasi versione di Ritmo e Regata.

Terza offerta. Potrete sommare la prima e la seconda offerta perché sono cumulabili.



SCI DI COPPA Nella discesa libera a Morzine

Steiner per un soffio

L'austriaco ha battuto Mueller a 7/100 - Bene gli azzurri: settimi Mair e Sbardellotto

MORZINE — Una discesa incertissima sulle nevi francesi ed un vincitore a sorpresa: Anton Steiner, austriaco, atleta ventisettenne più in questi ultimi tempi per i successi in combinata, eclettico, bravo anche in slalom. Steiner ha preceduto di sette centesimi di secondo lo svizzero Oertli, di un connazionale dai nomi difficili, Wirnsberger e Pfaffenbichler. Staccati di un altro soffio ancora un austriaco, Stock, ed un elvetico Mueller.

La settima posizione appaiati, con un margine negativo di soli 33 centesimi, due italiani, Mair e Danilo Sbardellotto. Al decimo posto Igor Cigolla. Uno dei migliori risultati assoluti di squadra per gli azzurri. Anche se gli italiani non sono stati all'altezza dei compagni con Marsola 38', Chidoni (41), Cornaz (46). Oertli (53), Girardini (57), Beardanzan (58) e Delago (58).

E' stata una gara incredibile, una pista particolarmente tecnica ed impegnativa, con una ventina di concorrenti relegati nello spazio di un secondo. Viste le prove piuttosto deludenti di giovedì. Mair con una prova particolarmente brillante. Invece il gigante altoatesino ha confermato il suo periodo grazia. Insuperabili a una volta i migliori, secondo rientrante Sbardellotto. In netto progresso.

La combinata discesa di Morzine-slalom di St. Anton è a Marc Girardelli, davanti a Stock ed Oertli. Il lussemburghese ha così rinforzato la propria posizione di leader della Coppa. Oggi è in programma un'altra discesa. Il SuperG.

r. s.

Discesa: 1. Steiner (Aut) 1'38"65; 2. Oertli (Svi) a 7/100; 3. Wirnsberger (Aut) e Pfaffenbichler (Aut) a 21/100; 5 Mueller (Svi) a 22/100; 7. (Ita) e Sbardellotto (Ita) a 23/100; 9. (Svi) a 34/100; Cigolla (Ita) e Johnson (Usa) a 44/100.

Coppa: 1. Girardelli (Lus) p. 192; 2. Mueller (Svi) 164; 3. Wirnsberger (Aut) 137; 4. Wasmeier (Ger) 131; 5. Gstrmark (Sve) 127; 6. Mair (Ita) 102

Tiro con arco oggi a Torino

TORINO — L'elite del tiro con l'arco nazionale si ritrova oggi e domani a Torino per la tradizionale edizione dei campionati italiani indoor. Duecento arcieri in possesso dei migliori punteggi di qualificazione si contenderanno il ma gio tricolori (maschili, allievi, juniores e assoluti e femminile più un'unica categoria veterani) ed i relativi titoli a squadre.

Stasera (dalle 18 alle 13 nel salone padiglione di Torino Esposizioni) si inizia a tirare su bersagli posti a 18 metri (r. s.)

VELA A Perth, nella prima regata, vittoria a sorpresa dei neozelandesi

Azzurra comincia male

Il «12 metri» di Bortolotti arriva 11° - Il quinto posto di Italia - Ritirata Victory

FREMANTLE — La prima regata dei Campionati mondo dodici metri S.I. è stata da vento compreso tra 10 e 25 nodi con raffiche e mare formato. In mare una compatta di spettatori tenuti a ragguardevole distanza, in cielo decina di elicotteri.

Al via, sulla linea di partenza il primo New Zealand battezzata da John Kolius, America II e da Azzurra. Victory 83, portata Tommaso Chieffi, e al centro del gruppo mentre Italia parte in una delle ultime posizioni.

Dopo il primo bordo di bolina conduce l'imbarcazione neozelandese seguita però da America II e da Australia III, classifica che rimarrà immutata fino linea d'arrivo. Quarta è Victory 83, mentre Azzurra, per un errore di manovra durante un tack-change (cambio di virata) perde il vantaggio acquisito bella partenza di Stefano Roberti e giro nono posto seguita da Italia all'undicesimo.

Nel primo bordo di lasco un salto di vento costringe le imbarcazioni ad rimanere lo spin giro della boa di poppa Italia e Azzurra sono rispettivamente quarta e quinta mentre Victory è al posto.

Azzurra, al contrario di Italia, sceglie per la seconda bolina il lato sinistro del campo di gara, decisione che si rivela poi errata poiché il vento è contemporaneamente Victory è costretta al ritiro per la tavoletta della randa. La boa di bolina Italia passa settima mentre Azzurra decima. Alla seconda boa di poppa Azzurra e Italia ai dieci e all'undicesimo posto.

Nuova bolina e bel recupero di Italia che in boa è quinta, posizione che mantiene fino all'arrivo. Azzurra invece al posto e conclude all'undicesimo dopo bolina lee. In quest'ultimo lato si rivela la scelta di un sulla parte destra del campo di gara.

La classifica all'arrivo, che potrebbe però essere un poco modificata da alcune proteste, delle quali terrà conto a regate ultimate, vede quindi al primo New Zealand seguita da America II, Australia II, Australia III, Italia, True North, French Kiss, Courageux, New Zealand 3, South Australia, Azzurra, Challenge 12 e Oretel.

La barca neozelandese, un progetto condiviso dai tre architetti Kiwi Farr, Holland e Davidson è l'unico realizzato (con gemella N.Z. in fibra vetro, si sta rivelando (ma australiani lo avevano previsto) il vero outsider.

Molta soddisfazione nel di Italia per l'ottimo piazzamento. Per quanto riguarda invece giornata davvero nera Azzurra. Lorenzo Bortolotti si è molto sportivamente assunto responsabilità delle scelte tattiche. Bisogna aggiungere però che la barca sembrava soffrire di bolina all'aumentare del vento, un problema che nasce nel range utilizzo del genoa 3, una vela che doveva già sostituita con quella in arrivo dall'Italia.

Castiglioni

Il reclamo della

Bantom una invece di tre

ROMA — Ridotta da tre a una giornata la squalifica di Mike Bantom (Berioni) e da tre a due giornate quella del campo della Granarolo Bologna. Questa le due principali decisioni della Commissione giudicante della Federbasket in merito ai ricorsi esaminati ieri.

CICLO Svelato oggi a Palermo

Stavolta un Giro con salite vere?

Oggi a Palermo, nella Villa Igea alle 14 (con dalle 4.400), viene ufficialmente presentato il Giro ciclistico d'Italia, in programma dal 17 maggio al giugno, anticipata di una settimana.

Grosso modo già anticipate le sedi di tappa: partenza appunto dal capoluogo siciliano, conclusione nell'Alto Adige, pare una frazione a Bolzano e Merano. Sarà, più che il Giro Paese, una dell'Italia, contornando un po' Sicilia (tappe a Sciacca, Catania e Taormina?), sbarcando a Villa Olovanni, toccando Nicotera, Cosenza, Potenza, Isernia, Avezzano, Rieti e Pesaro.

Poi sul tirrenico, via Castiglion Lago, Siena, Sarzana, Savona, le montagne piemontesi con il Sestriere e l'arrivo a Susa d'Oulx, quindi Erba (col Ghisallo), Foppolo, Piacenza, Cremona, Pejo, Sicilia del Grappa e, appunto, Bolzano e Merano. Cronometro a squadre con arrivo a Taormina, cronometro individuale a Siena e Cremona.

E le montagne? Negli ultimi anni l'organizzatore Torriani aveva come pallino l'Italia, e quest'anno, se volesse ripeterà per confezionare un più facile, avrebbe l'alibi della data anticipata, con pericolo di neve residua alle alte quote. Però, visto che fra Giro e Tour (partenza il 4 luglio) c'è oltre mese di tempo per riposare, pare che Torriani stavolta rischi «vere». Il Terminillo nella di Rieti, l'inedito San Marco (sterrato) in quella Foppolo, a Rolle-Pordoi-Campolongo-Gardena nella tappa di Bolzano.

Oggi i dettagli, sentiranno le prime voci, e troveranno persino molti che, come sempre all'inizio stagione, annunceranno di voler Giro e Tour. E, per amore ciclismo, si farà finta di credere a tanti fieri propositi.

g. p. o.

MOTORI Dopo il divorzio dalla Ferrari il francese torna in F.1

Arnoux pilota della Ligier

La scuderia transalpina fornita dalla Pirelli che presenta vasto programma per le corse

PAVIA — Un castello stupendo, quello di Scaldasole (che fu tra gli altri di Pico della Mirandola), riempie per un giorno idealmente rombi motoristici. Nel cortile medioevale fanno bella mostra la Lancia Delta S4 vincitrice a Montecarlo, nuovo nascituro Minardi F.1, la Toyota prima al Safari Rally, Cagiva e l'Honda campioni del mondo di motocross. L'occasione per questa «vetrina» è dovuta alla presentazione dei programmi sportivi Pirelli. Un'industria italiana sempre più impegnata nel

Si apre subito con una notizia interessante: il costruttore francese Guy Ligier annuncia il ritorno di Arnoux in F.1, dopo un anno di inattività e il divorzio da Ferrari. *«L'ufficiale — è già cominciato a Castellet. Domenica proverò sempre nel circuito Paul Ricard la vettura nuova. Una macchina bella che spero sia molto competitiva. Sono molto lieto di Rene Arnoux e Laffite. Farò di tutto per ottenere la loro collaborazione. Alla fine ci siamo accordati».*

Ligier è una delle squadre che quest'anno saranno gomme Pirelli in F.1. Le altre saranno Brabham, Benetton, Minardi, Osella. Ci contatti che con la Fiat scuderia la Ecksturem, che esordire con una vettura equipaggiata con propulsore Motori Moderni. Ovviamente si punta molto sulla Brabham-Bmw, la monoposto rivoluzionaria disegnata dal ottista Gordon Murray.

«Un'unità fantastica — stangone Patrese a De Angelis, presenti all'incontro — con la quale si può puntare in alto. deve lavorare parecchio per la a punto, le premesse sono molto buone. Quest'anno con i pneumatici gruppi ed una monoposto competitiva, la dovrebbe parlare parecchio italiano».

La Pirelli non ferma alla Formula 1. L'industria milanese rinforzato le proprie strutture per una presenza sempre più massiccia, considerata le sue dimensioni, nello sport. Rally con Lancia, Toyota e Ford, europeo turismo con Alfa, Amg Mercedes, Bmw, Ford, motocross con Cagiva, Honda, Yamaha e Suzuki, nel tentativo di riconquistare i mondiali 125 e 500 ottenuti con Vehkonen e Thorpe nel 1985, allargando la partecipazione alla 250. Lo scorso anno vetture e moto gommate Pirelli bottino vinto 107.

«Siamo in Formula 1 da quattro anni — afferma l'ing. Dario Banchieri, del prodotto pneumatico — abbiamo acquisito una tecnologia d'avanguardia e soprattutto imparato a lavorare in fretta». «Quest'anno — replica l'ing Mario Mezzanotte, responsabile tecnico — abbiamo cercato fare qualcosa di anche sul campo profili, guadagnando circa il 10% nella sul rotolamento». Un impegno notevole. lo apertamente, ma l'obiettivo 1986 è quello di vincere di più.

Cristiano Chiavegato

ATLETICA Difficile test per gli azzurri

Sovietici e slavi a Torino

TORINO — La breve ma intensa stagione dell'atletica si coperto tappa mercoledì prossimo nel Palazzo a Vela torinese per un incontro con sovietici e jugoslavi che hanno loro di inizio dell'attività svolta e, al tempo stesso, proietterà i migliori azzurri verso i campionati europei in programma a Madrid il 28 e 23 febbraio.

La squadra azzurra mancherà, per infortunio, di alcuni dei suoi alfieri: da Tilli a Matteucci, dalla Simeoni alla Lombardo, senza contare Andrei, Evangelisti e che per l'inverno hanno fatto Nonostante questo, rimane comunque inalterato il fascino del confronto vuol per i buoni della formazione sovietica, vuol perché per gli azzurri presenti misurarsi contro i campioni dell'Est rappresenta sempre un banco di prova non indifferente.

L'Urss, tra gli altri, presenterà il duecentista Eugeniev; i saltatori Kotovich (alto), Bragyka (triplo); il peatista Smirnov ed una formazione femminile con, in pratica, i migliori. La Jugoslavia, il ruolo di terzo incomodo, avrà invece come l'anziano lunghista Stefek, tornato recentemente oltre gli 8 metri.

Nebiolo, nel presentare la manifestazione, ha sottolineato tori la sua soddisfazione che la pista di Torino (alla quale si sono ispirati gli organizzatori americani per allestire una simile a Indianapolis dove il prossimo anno si disputeranno i mondiali indoor) possa ospitare un avvenimento di grossa portata internazionale.

Per contro, il non-assenso allo sport del capoluogo piemontese, Maffioli, ha tenuto a sottolineare il suo desiderio che «Torino abbia lo spazio che le tocca, senza benevolenza alcuna del centro e di chicchessia» nel panorama della collocazione degli avvenimenti

Centro in quota a Sestriere

SESTRIERE — Entro il prossimo anno Sestriere avrà la sua pista indoor di atletica, collocata in in costruzione. Questo permetterà atleti di sostenere allenamenti in quota, essendo il centro ad oltre 2000 metri.

Pallanuoto il derby Recco-Savona

GENOVA — Mentre capolista Posillipo affronta trasferta in Lazio, cenerentola della classifica, l'attenzione degli appassionati di pallanuoto in questa decima giornata di campionato è tutta per il derby ligure tra Pro Recco e Savona. Ecco il programma:

A1 (ore 17,30): Werner Bogliasco-Rari Firenze; Canottieri Napoli-Civitavecchia; Ortigia-Sisley Pescara; Pro Recco-Cassanergia Savona; Arca Camogli-Job Nervi; Lazio-Posillipo. Classifica: Posillipo 17; Sisley Pescara 15; Arca Camogli 13; Cassanergia Savona 12; Pro Recco e Canottieri Napoli 8; Rari Firenze 5; Civitavecchia 6; Worker Bogliasco 4; e Nervi 2.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Cabrini, uomo solo

C'è molta gente, nel calcio, inquieta per il fatto che, tutti gli azzurri nazionale quello dei campionati mondiali in Argentina, contro Germania l'altro giorno ha giocato il solo Cabrini, e che oltre a lui di quelli di allora «reale» bene il solo Scirea. Ma passati dall'Argentina otto anni, sufficienti altri sport triennare, consumare due generazioni atleti. E' vero che nelle discipline di squadra c'è più fungibilità, ma è anche vero che nel calcio italiano, 1978 ad oggi, accaduto imprevedibile che debbono conto, il calcolo di logoramento. La pressione dell'opinione pubblica si è fatta asfissiante, il campione assume ora su di sé, peraltro pagliettismo, responsabilità enormi, il denaro è insieme appagamento: dal punto di vista malattie psicosomatiche, il calciatore celebre è oggi molto più esposto, più aggredito, quello di ieri.

Perché non roveschiamo il discorso e diciamo: per fortuna che di otto anni ne restano pochi atleti, perché non resterebbero questo significherebbe, semplicemente, che non si tratta più atleti? E a proposito, il Brasile richiamerà molto, davvero schiererà i troppi vecchioni nome a fiato grosso: basterà a salvarlo il lento gioco orizzontale dovrebbe imposto dai problemi di altura. E per il Brasile stesso sarà un passo avanti Brasile e un passo indietro di tutto il mondo del pallone.

Braun visto da Bruna

Noi e l'Albania

Uno studio statistico abbastanza sul europeo dice che l'Italia è al primo posto cifra sciolta di pubblico, 20.021 presenze media in serie A, contro la della Spagna che segue (e non insegue: c'è calo nostro è c'è calo anche laggiù). La Danimarca, che ha una grande Nazionale però fatta da giocatori assai sperpagliati giro l'Europa, è ultima, 3900 presenze. Il nostro primo posto, dovuto agli enormi investimenti in calciatori stranieri, (I sono, appena, se parla pubblico in proporzione alla popolazione: siamo all' 1,04%, della media europea che è dell'7,05. In testa è l'Albania con una percentuale 3,76, forse non da invidiare pensando che la alternativa allo spettacolo calcistico.

E noi, la nostra grande tradizione e (ridaje) il campionato più bello precediamo di niente la Norvegia, la Svizzera, l'Olanda...

Gregor-Gregorio

Il ciclista Gregor Braun ha finito girare il Sudamerica. Il tedesconc mancato il record dell'ora, ha perso credibilità, ci ha rimasso un'ottantina di milioni (gli ingaggi delle Sei Giorni), in cambio brutte figure. Ad un certo punto la sua avventura è parsa sconfinare nel patetico, nonostante certi addentellati comici, e un clima permanente burrasca transoceanica. Leggila il dottor Ross qui il professor Conconi. Noi facciamo notare comunque uno forma ad ovo Braun: comportandosi come è comportato, fallendo come ha fallito, dimostrato un'altra di avere chiaro il senso dell'amicizia e della lealtà.

Sì, perché, pensando a come è quando Braun ha «ingaggiato» Moser, si constata che lui, come quando gli strava gli insegnamenti e gli passava le bottiglie, è rimasto uno dei migliori gregari.

E d'altronde Gregorio è Vianello proprio Gregorio avremmo chiamato, ai tempi dei primi loro sparietti televisivi, il gregario tipico, capace infinita.

PALLAVOLO Nannini alla Cromochim, Prandi e Skiba sono ammalati

Panchine nuove e con l'influenza

Indifferente, o quasi, alla drammatica agonia di Chieti, la regular della pallavolo alle ogni tappa applicamento playoff nella quale, oltre all'interesse legato a quanto Kutiba, ambiziosa outsider, saprà fare sul campo Panini, c'è da salutare il ritorno in panchina di Andrea Nannini, silurato dalla Panini al termine della passata stagione.

Dicevamo Chieti. Gli ultimi giorni hanno fatto registrare nuovi capitoli nella tormentata vicenda tesserati dapprima per la richiesta da parte di Mauro Venturini, presidente della Volantas Asti, del sequestro conservativo beni per i due rappresentanti della società, quindi per la messa in mora del da parte degli atleti.

Venturini, contrariamente alla clausola compromissoria, è ricorso alla magistratura ordinaria per cercare di ottenere i 76 milioni che gli spettano per la cessione dei cartellini di Peru e Bonola e dichiara aver fatto così perché non sapeva altrimenti a rivolgersi. In quanto ai giocatori ce ne alcuni che, da mesi, non percepiscono stipendio, anzi neppure un banchetto minimo rimborso spese. E' una situazione disperata con risvolti grotteschi visto che, settimanalmente, ci sono riunioni anche a livello comunale dopo le quali vengono annunciate schiarite, finanziamenti, soluzioni problemi, puntualmente poi smentite dai fatti.

Oggi la Di Iorio Chieti deve affrontare i campioni d'Italia della Turlarini. Se lo farà, ed eventualmente quale organico, non è dato saperlo: certo è che l'attuale situazione sfugge ad ogni logica.

Il ritorno di Nannini in panchina, alla guida del Cromochim in Nanni che finora aveva adempiuto al duplice ruolo di giocatore e allenatore, appiana in una partita non facile: i toscani oppiano, infatti l'Ugento, tuttora in per strappare a Torino il sesto posto evitare dover spareggiare per l'ammissione ai playoff.

La Bistefani, dal canto si a Vimercate per una partita che non può certo permettersi di perdere: anche per questo Prandi, colpito da una forma influenzale, conta di essere comunque in panchina.

Il male di stagione ha colpito anche il tecnico della Santal, Skiba, ma anche lui sarà regolarmente al posto nel confronto casalingo dei pericolanti la Belunga Belluno.

Giorgio Barberis

Programma *(15ª giornata)* - *Ore 17: Panini Modena-Kutiba Falconara; Classe Padova-Enermix Milano; Cromochim S. Croce-Victor Ugento; Dipo Vimercate-Bistefani Torino; Di Iorio Chieti-Turlarini Bologna; ore 18: Santal Parma-Belunga Belluno.*

Classifica: Turlarini p. 28; Panini 26; Kutiba e Santal 22; Enermix 20; Bistefani 14; Victor Village 12; Classe 10; Cromochim 6; Belunga, Dipo e Di Iorio 4.

● Pallavolo gli uomini Volco Mondovì gioca a Jesi; nel torneo femminile Multitecnica Cus Torino-Teisa Sesto S. G. (ore 17 via Braccolini) e Casalecchio Fano.

Ai Kandahar la valanga è italiana

COURMAYEUR — Ripiovi della rappresentativa italiana nel Kandahar Martini. Nella prima delle due giornate, dedicate agli slalom giganti, si è registrato sulla pista del Checrouit il successo della rappresentativa italiana maschile, con la vittoria di Luca Benetton seguito da altri tre italiani: 5° Gaia, 7° Bosio e 9° Giorgio Cocilovo.

In campo femminile, dopo quello dell'austriaca Unterdechler il piazzato la sciatrice azzurra Emanuela Marmai. Fuori scena nella seconda manche la favoritissima, la lariana Francesca Parnelli.

Oggi come in programma sempre una pista dello Checrouit le due prove.

NOTIZIE FLASH

● La corsa Tris della settimana, premio Aeroporto toscano disputatosi ieri a Pisa-S. Rossore, è stata vinta da Couprin davanti a Gray Dollar e Stoneyford Comb vinc. 18-7-27. Quota di L. 2.034.116

RAI 2

Sci — Ore 10,25: da Morzine, discesa maschile (Coppa del Mondo).

Sport vari — 14,40: in «Sabato sport»: da Cortina, di equitazione su neve; da Rovigo, Italia-Tunisia di rugby; da Palermo, presentazione del Giro d'Italia. In «Notte sport»: 0,05 da Cortina, equitazione su neve; da Eboli, pugilato pesi piuma Limatola-Vicho; da S. Miniato, Cromokim-Ugento di pallavolo.

Basket — 18,05: un tempo di Rivetoni-Yoga Bologna.

● Il Torino primavera oggia oggi (campo Filadelfia, ore 15) il Como per il campionato di categoria.

● Anticipi di oggi in serie C1/A (ore 15): Lecce-Montebelluna (arb. Arpaia), Ospitaletto-Pro Patria (Benazzoli).

● Rugby nel quadro della Coppa Europa l'Italia incontrerà oggi a Tunisi la Tunisia. Questa la formazione azzurra: Troiani, Mascioletti, R. Francescato, Zorzi, Ventori, Bettarello, Fusco, Colella, Innocenti, Artuso, Annibal, Cardin, Rossi, Morelli, Cucchiella.

● Hockey su ghiaccio, per i play off scudetto si giocano domani Merano-Bolzano e Varese-

● Hockey è to eliminato dalla Coppa Europa ad opera Mosca, che ha vinto i due incontri per 11-2 e 11-1.

● Nella Beta del ciclistica Steve è sempre al comando classifica dopo la seconda tappa vinta dal suo nale Arras.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore delegato Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perissinotto
Direttore Generale Paolo Peluchetti

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità publikompass spa

GIOCO.

Sava taglia il 35% gli sulle rateazioni.

Quanto risparmierete. Premesso che in contanti basta pagare IVA e messa in strada, ecco due esempi concreti di risparmio: su una Ritmo CL rate costanti a 48 mesi da L. 302.000 potrete risparmiare L. 2.246.000; su una Regata Diesel Super con rate costanti a 48 mesi da L. 436.000 potrete risparmiare L. 3.243.000 oltre alla riduzione equivalente a due anni di superbollo. Offerte valide fino al 28/2/86, in presenza dei requisiti richiesti da Sava, basate su prezzi e tassi in vigore al 1/2/86, non cumulabili con altre iniziative in corso e praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

FIAT

dcp mondadori

Caro lettore,

sono lieto di aprire questo dialogo con lei. Un dialogo che, ne sono certo, proseguirà attraverso le pagine della rivista che dirigo, Epoca.

Perché Epoca è oggi la rivista ideale per chi legge La Stampa.

La ricchezza e la completezza dei quotidiani come La Stampa hanno posto una seria sfida alle riviste settimanali.

Molte di esse finiscono per essere dei "quotidiani allungati": stesse notizie, stessi giudizi, stesse foto.

Epoca ha invece superato questa sfida:
– con un'informazione per immagini che fa del lettore il testimone diretto degli avvenimenti;
– con l'approfondimento delle notizie attraverso grandi servizi dedicati ai fatti che determinano la storia in cui viviamo;
– con la ricerca di temi nuovi e suggestivi, mai affrontati prima;
– con l'informazione completa e chiara su tutto ciò che incide realmente sulla vita quotidiana di noi tutti.

Ecco perché Epoca è una rivista diversa da tutte le altre, la rivista che moltissimi lettori cercavano da tempo.

Epoca è per i lettori che vogliono essere liberi di giudicare: non impone giudizi ma offre tutti gli elementi utili per farsi un'opinione.

Epoca è per i lettori che vogliono spaziare su tutto il mondo: è una grande rivista internazionale che ospita reportage realizzati dai migliori giornalisti e fotografi in ogni Paese. Ed è l'unica rivista che ogni settimana dedica decine di pagine all'America, il grande Paese che nel bene e nel male influenza la politica, la scienza, l'economia, la cultura, lo spettacolo, la moda del nostro tempo.

Epoca è per i lettori più esigenti: sceglie le foto migliori, le istantanee straordinarie e le pubblica con una qualità di stampa meritatamente famosa.

Epoca è per i lettori che vogliono sapere di più: ospita i servizi in esclusiva che sulle altre riviste non appaiono, i retroscena dei grandi avvenimenti, gli aspetti più sconosciuti dei grandi personaggi, anche attraverso memorabili interviste.

Epoca è per i lettori che da una rivista pretendono di più: è una rivista-spettacolo, un viaggio settimanale intorno al mondo, dentro la cronaca e il costume, nei luoghi e tra gli uomini che l'informazione giornalistica e l'obiettivo del fotografo finora non avevano raggiunto.

Epoca è per lettori come lei. Ne vuole una prova? Legga i prossimi numeri di Epoca. Farà una felice scoperta. A presto.

Carlo Rognoni

Carlo Rognoni
direttore di Epoca

GRANDE CONCORSO
VINCI L'AMERICA.
Compra Epoca di questa settimana
e vinci 5 viaggi in California.
The Sheraton Hotels
L'AMERICA della TWA

EPOCA

Un modo diverso di vedere le cose. Il vostro.

Preoccupazioni nei centri dell'Acquese e Ovadese

Riprende a nevicare

Ieri leggera precipitazione e i timori dopo gli annunci della Protezione civile - Continua il lavoro dei mezzi meccanici per raggiungere i casolari isolati - In difficoltà i piccoli comuni per le spese già sostenute

Alessandria. Ieri mattina dopo alcuni giorni di sosta il ripresa, per qualche ora, a nevicare

ALESSANDRIA — «Abbiamo appena concluso il allargamento il passaggio nel muro di strade comunali, se dovesse ci sarà allora la possibilità far passare gli spazzaneve. Ben diverso, invece, la situazione sulle strade vicinali di interesse pubblico, sono all'opera tre Caterpillar ma ci vorranno almeno due giorni. Una precipitazione ci metterebbe veramente in crisi».

Lo afferma, sospendendo una riunione giunta fare il punto sulla il sindaco di Fontanone, Romano Maio. Che subito aggiunge: «Purtroppo, sta già cadendo di nuovo la neve. Inutile nascondere la verità: siamo preoccupati. Tra l'altro le imprese proprietarie dei Caterpillar ci hanno detto che in di navigate dovranno spostare i mezzi sulle e pro-vinciali».

Fontanone, nell'Acquese, con le sue decine frazioni e di gruppi in territorio collina, è stata la più colpita dall'eccezionale nevicata degli scorsi giorni. un e con isolati. Una situazione che si è ripetuta in altre zone dell'Acquese, Morbello e Pareto, a Montechiaro Alto, dove le preoccupazioni sono le stesse espresse dal sindaco Maio.

Altra maltempo l'Ovadese e anche nei Comuni della fascia collinare attorno a Ovada si guarda con notevole preoccupazione al cielo che minaccia altre nevicate. La neve nella giornata di ieri ha ripreso a cadere anche in pianura, ad e Novi Ligure, dove comunque le preoccupazioni sono minori.

Ad accrescere della gente i comunali sono anche le previsioni. La civile, infatti, ha diramato a tutte le prefetture «avviso di sicuro» che prevede l'allerta regioni Nord. «Tra questa e domani — dicono molti sindaci dell'Acquese, dell'Ovadese, delle Valli e Curone — sono previste nevicate abbondanti. Il ripetersi di quanto accaduto negli scorsi giorni, facile allora immaginare con quale animo guardiamo allo sviluppo della situazione».

Preoccupazioni, detto, anche di carattere economico. «Per sgomberare le strade dalla nevicata degli scorsi giorni una ventina e per un comunello come il nostro è una spesa che faccio conseguenze negative, tenuto conto bisogna poi aggiungere i danni, notevoli, e nevicata ha provocato alle strade e che bisognerà affrontare», dice Renzo sindaco di Tassarolo, piccolo collina novese, e nevicata di oltre un metro.

«I piccoli Comuni il disavanguno, le spese per liberare le strade dalla neve e per ripararne i danni mettono in crisi i bilanci», commenta il consigliere regionale Andrea Mignone, proprio per questo ha chiesto intervento Regione.

Notevoli spese anche per l'amministrazione provinciale, la rete di strade provinciale è molto ampia, sono già spesi centinaia milioni. «E siamo pronti, con tutti i mezzi e uomini, affrontare una nuova, prevista emergenza, ma certo sarà un collasso per le casse Ente Provincia», afferma l'assessore provinciale ai Pubblici Carlo Paluco.

Franco Marchiaro

La richiesta è stata fatta dal sindaco

Una commissione di disciplina in Comune a Novi

Dopo il rifiuto dei quattro dipendenti che avevano obbedito un servizio provvisorio

NOVI LIGURE — Il consiglio comunale dovrà quanto prima provvedere alla costituzione della commissione di disciplina, l'organismo che dovrà giudicare le vicende dei dipendenti del Comune. La costituzione della commissione viene imposta legge comunale e provinciale, inoltre negli scorsi giorni è accaduto un episodio che spetterà proprio al nuovo organismo prendere in esame.

comunali novesi infatti, si rifiutati di obbedire ad ordine di servizio temporaneo disposto dal sindaco Mario Angeli che, di fronte ad di emergenza, li aveva invitati occuparsi, un breve lasso tempo, anche centralino telefonico del Municipio, poiché dopo le abbondanti nevicate questi ultimi giorni i numeri telefonici del Comune tempestati di chiamate parte di cittadini novesi.

Afferma il sindaco Mario Angeli: «Gli addetti al centralino erano assenti d'uno perché in malattia, l'altro in ferie) ho ad quattro comunali sostituirli». Netto e immediato il rifiuto dei quattro dipendenti che hanno motivato il loro rifiuto sostenendo che in grado svolgere il servizio, in quanto ignoravano il funzionamento centralino telefonico.

Come prima il sindaco Angeli provveduto a chiamare un tecnico della Sip, istruire i messi comunali di future e emergenze. però il rifiuto sarà la commissione disciplina, non costituita, a dover esaminare la vicenda l'effettiva «incapacità» dei quattro e, così non fosse, a eventuali provvedimenti disciplinari.

Il sindaco Angeli cerca di i toni della vicenda: «L'episodio rientra in incomprensioni che possono normalmente tra i dipendenti e l'amministrazione ma che si abbastanza facilmente». l. g.

Valenza — Gino Gaia si è dimesso, ha solo rimpiazzato temporaneamente l'impegnativo delle Sport, assessore a tutti gli effetti, continuando ad occuparsi degli altri e dei delegati, fra cui rilevante la Pubblica Istruzione.

Riservato agli operatori del settore orafo

Un corso di specialisti per conoscere le gemme

La Gemval di Valenza è una delle poche scuole in Italia

Valenza. Un'allieva usa la bilancia di precisione per stabilire il peso di una gemma

VALENZA — *Riqualificazione, professionalità, maggiore conoscenza prodotto offrire migliori garanzie alla clientela, sono termini entrati ormai anche in ambiente tradizionalista quello orafo. se parlano sicuramente terza mostra primaverile del gioiello valenzano, prossima all'apertura, ma le iniziative in questo campo già stanno moltiplicandosi.*

del fondamentali è quello dello studio delle pietre preziose, un terreno dove l'approccio scientifico attiandosi gradualmente alla valutazione empirica tradizionale. E' un campo minato, poiché coinvolge numerosi e cospicui interessi, dove lo Stato latita (basti pensare che non è stato ancora previsto dalla legge un Albo dei gemmologi!

scuola pologia, una prima Italia, è stata aperta recentemente città da quattro gemmologi fra cui e Carlo Cumo, che già furono responsabili del Laboratorio Gemmologico di Stato di Valenza, esperienza esauritasi negli Anni 70. E' la Gemval che ha sede in via Cuneiforme.

«Non è una scuola per gemmologi, ma per operatori settore dell'oreficeria vogliano migliorare le proprie conoscenze e che soprattutto vogliano iniziare ad usare una nomenclatura ufficiale», dicono Leone e Cumo, il primo laureato in geologia, il secondo in . *I differenti oggi definiti pietre preziose, uno dei principali del discorso*

Gli iscritti scuola frequentano attualmente quarantina suddivisi in 4 corsi: gli arrivano un po' da tutte le parti d'Italia, qualcuno anche dall'estero. Sono principalmente persone che svolgono o intendono svolgere l'attività di gioielliere.

«Devono aggiornare loro cultura gemmologica ed linguaggio, perché sono che i clienti, sollecitati anche da una massa pubblicitaria, stando diventando sempre più attenti ai particolari, alle definizioni corrette. In- oggi riscuotere la fiducia del compratore dimostrare di conoscere approfondita le merce gli vuol vendere», dicono alla Gemval.

Un esempio classico è «certificazione» diamante: «Io e Leone fummo tra i primi in Italia a parlare dell'importanza del colore, inserito già da anni nelle valutazioni negli altri Paesi, assieme al taglio, alla purezza ed ovviamente al », dice Carlo Cumo. I due gemmologi valenzani hanno recentemente realizzato un «di- delle gemme naturali ed artificiali, giudicato dagli esperti prima valida prosecuzione del classico in materia, scritto dalla fondatrice della gemmologia in Italia, Speranza Cavenago Bignami

p. b.

Da lunedì vietata l'assistenza notturna a pagamento nei vari reparti dell'ospedale «S. Spirito» di Casale

CASALE — lunedì nettamente ridimensionato il fenomeno notturna a pagamento per i ricoverati dell'ospedale «Santo Spirito». Lo stabiliscono alcune disposizioni impartite sanitario dell'ospedale, dr. Renato Mangiafico, mesi.

Spiega il direttore sanitario: «Sarà il primario a dover constatare la necessità dell'assistenza notturna e, se essa non potrà essere effettuata da un parente, allora si potrà prendere in considerazione l'assistenza cosiddetta mercenaria. Occorrerà comunque un'autorizzazione scritta da esibire in caso di controllo, il quale sarà lo stesso a sfolgerlo».

Quello dell'assistenza a pagamento è un problema endemico a tutti gli ospedali cittadini. Il fenomeno dell'assistenza stava dilatando e stava assumendo proporzioni preoccupanti.

ospedale si giungere eliminazione dell'assistenza a pagamento: ciò potrebbe possibile con 45-50 infermiere che, secondo un'analisi, mancano all'organico dell'ospedale. Infermiere turno potranno così per reparto.

Nel frattempo tenta mitigare il fenomeno cercando anche pesare meno (famiglie costo dell'assistenza. Spiega infatti il direttore sanitario: «In ogni reparto, i ricoverati per i quali di assistenza verranno concentrati in locali unici, in questo modo una sola persona potrà assistere due o tre malati e la spesa potrà essere divisa».

m. fa.

Un impiegato pendolare rischiava di stritolato

Cade dal treno in movimento è salvato ma anche multato

Un viaggiatore prontamente aziona l'allarme e il convoglio si blocca

ALESSANDRIA — Un giovane impiegato postale deve la vita alla propria prontezza di spirito ma soprattutto a quella viaggiatore, che voluto , il quale, azionando il segnale d'allarme, ha fatto fermare il treno. Il giovane, infatti, saltò su convoglio in movimento. Il scivolato rischiando di maciullarsi.

Protagonista della brutta è fino a Mario Prigione, 22 anni compiuti, a fratellastro in anni XXIII, un dipendente postale occupato a Torino (nella sede di via Arcivescovado) raggiunge ogni giorno per ferrovia viaggiando su due treni, prima sul locale Ovada-Alessandria, poi sull'espresso per Torino.

Ieri mattina il primo convoglio è giunto in ritardo alla stazione di Alessandria e l'espresso era già in movimento: Mario Prigione tentato ugualmente, di salirvi a ma è scivolato sulla scaletta di accesso alla vettura ricoperta leggerissima ghiacciata. Il giovane impiegato con grande prontezza è riuscito ad aggrapparsi alla scaletta, evitando, per soffio, finire sul binario — e in rebbe travolto e ucciso dal treno — mentre un viaggiatore, stava succedendo, con altrettanta prontezza ha azionato il segnale d'allarme.

L'espresso si è subito fermato e Mario Prigione è stato soccorso da agenti della Polizia ferroviaria che hanno poi provveduto a trasportarlo in ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni per una escoriazioni e ferite alle mani e ai piedi dopo cure del caso, lo hanno dimesso.

Prigione è quindi ritornato stazione e qui l'ispettore capo Pietro Carmello della polizia ferroviaria lo contravvenuto (35 mila lire) per salito su un treno in corsa, il che è vietato. «Pago, pago, ben felice di farlo, riconosco tutte le mie responsabilità, ma ringrazio Dio di fatto all'altro mondo», ha commentato il giovane impiegato postale. E ha soggiunto che voleva arrivare tardi al lavoro, già gli era successo nei giorni precedenti causa la neve. Per questo motivo cercato di salire già in movimento.

e. c.

Arrestati ragazzi dopo un

OVADA — Due giovani ladri, sorpresi a rubare in alloggio, stati dai carabinieri e trasferiti «Ferrante Aporti» Torino. Sono due nomadi jugoslavi accampati, con le famiglie, alla periferia di Torino e che fanno parte di una specializzata furti. Uno, G.M., ha 17 anni, l'altro, M.G., non ancora 15.

Modestissimo bottino, lire, recuperato e riconsegnato proprietaria. L'insegnante Angela Bolgeo, di anni, moglie dell'ing. Enrico Bisio, abitante in via Torino .

Ieri mattina, l'insegnante tornata a casa dopo fatto visita alla suocera Angela Bolgeo ha trovato tutto a soqquadro e fatto in tempo scorgere ragazzi che, visti scoperti, stavano fuggendo. L'insegnante carabinieri che più tardi nel bar del Borgo hanno trovato due giovani le cui caratteristiche corrispondevano a quelle fornite dalla derubata. *(r. bo)*

La barca che si rovesciò lo giugno a Pontestura

Condannato l'artigiano casalese per la morte dell'amico pescatore

Inflitti quattro mesi per omicidio colposo - vittima 37 anni

CASALE — L'artigiano edile Roberto Prada, 40 anni, abitante in via del Ponte 9, proprietario dell'imbarcazione che si era rovesciata in Po a Pontestura, il 4 giugno dello (in seguito tragico incidente era morto dello «Sumber» in corso Valentino, Galaria, anni, trascinato dalla corrente) è stato processato per omicidio colposo. I giudici lo hanno a di reclusione ed pagamento dei danni, concedendogli i benefici di legge. L'artigiano edile casalese è stato riconosciuto colpevole aver spinto barca in una zona del fiume particolarmente pericolosa.

Il tragico incidente era avvenuto sotto il ponte sul Po a Pontestura: l'imbarcazione aveva urtato contro pilone spezzandosi tronconi. Sulla barca oltre a anche il geometra Alessandro Bigotto, anni, abitante a Fubine, in Vittorio Veneto 10. I tre avevano deciso recarsi a pescare utilizzando l'imbarcazione motore di Roberto Prada, tratto di fiume vicino a Pontestura.

Stando le testimonianze fornite sarebbe stato stesso Mario Galaria ad insistere perché spingesse la barca sotto i piloni ponte un posto più ricco di pesci a causa della corrente. Mentre Roberto Prada cercava manovrare ferma l'imbarcazione, utilizzando una pagaia, Mario Galaria incominciò a calare il «bilancino». La però, spinta dalla forte corrente, urtò violentemente contro uno dei piloni di cemento armato spezzandosi. I tre pescatori finirono in acqua, mentre Roberto Prada e Alessandro Bigotto riuscirono, a fatica, a raggiungere riva. Mario Galaris venne trascinato dalla . I due amici cercarono di afferrarlo, ma ogni tentativo purtroppo risultò vano. Al tragico incidente assistito un pescatore dalla riva, che immediatamente informò i carabinieri.

Sul posto intervennero che i soccorritori di Vercelli e da Torino giunse un elicottero dei vigili del fuoco per perlustrare . Si pensò che Mario avesse potuto raggiungere la riva più vicina, in le ricerche diedero esito negativo. Solo a distanza un mese il cadavere di Mario Galaris venne ripescato nelle immediate vicinanze della diga di Casale.

g. d.

Don Casalone morto a Casale

— E' morto ieri per male bile don Pietro Casalone, molto conosciuto in città per la sua attività didattica svolta all'Istituto magistrale «Lanza». Don Casalone, che 60 anni, nativo Monferrato.

Dall'ottobre al settembre 1972 era stato preside incaricato dell'istituto, dove insegnato poi e pedagogia, settembre. Attualmente distaccato all'Irsae Torino. inoltre direttore dell'istituto educativo Casale.

Qualche mese gli era stato diagnosticato un tumore al cervello. Era stato sottoposto ad un intervento chirurgico all'ospedale di Alessandria, ma le condizioni erano aggravate nei giorni I funerali oggi alle 15 dal vescovo Carlo Cavalla, nella parrocchia di Lu. *(m. fa.)*

La proposta discussa durante la visita del console argentino

Gemellaggio Alessandria-Rosario

— *La provincia Alessandria sarà forse gemellata quella Rosario, città argentina, dopo Buenos Aires e Cordoba. Tale possibilità stata esaminata durante un incontro svoltosi Palazzo Ghilini fra il presidente amministrazione provinciale Francesco Franzò e il console generale della Repubblica Argentina Genova, Héctor Tejerina, che era accompagnato dal dottor Manlio Macrì, un esule argentino che da anni vive Alessandria.*

Il diplomatico, che la propria giurisdizione anche su Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, Emilia Romagna e Marche, si poi incontrato in Comune con il Giubergia, Mirabelli e il vicesindaco Andrea Foco.

Al presidente della Provincia è stata illustrata situazione economico e politica una nazione che conta una popolazione per metà di origine italiana e proprio partendo da questo presupposto valutata la possibilità gemellaggio. Se ne discuterà il prossimo aprile durante una riunione con comitati argentini residenti Alessandria. detto Franzò: «Da questa eventualità potranno nascere scambi culturali reciproco interesse».

Le possibilità di interscambio culturale e commerciale sono state al centro anche dell'incontro in Comune, specialmente con quelle regioni dove vivono numerosi discendenti di alessandrini emigrati negli scorsi decenni.

I colloqui saranno ripresi fra breve, partendo dall'analisi documento Italo-argentino siglato durante la recente visita ministro Andreotti nella Repubblica sudamericana, rinata democrazia anni fa.

In Provincia che in Comune, il console Hector Tejerina ha ricevuto in omaggio artistici dell'artigianato locale.

r. so.

Alessandria. Il console Héctor Tejerina tra il sindaco Mirabelli (a sin.) e il vicesindaco Foco

INFORMAZIONE

Artémide Antifurti é Registrata IMQ

Il marchio di qualità rilasciato ad Azienda Altamente Specializzata

Un'Azienda come Artémide Antifurti non ha bisogno di presentazioni perché oltre anni opera con successo nel settore sicurezza civile ed industriale, maturando esperienza e know-how da autentica leader di settore.

Il risultato, grazie a questo filosofia, è sempre ogni impianto Artémide Antifurti incontra i favori dell'utente più esigente.

Questa breve introduzione dell'Azienda per comunicare agli una notizia di grande significato. Artémide Antifurti in questi giorni ha ricevuto, a riconoscimento professionalità, la massima "onorificenza" la registrazione all'IMQ l'Autorità che verifica e sanzionce la qualità superiore del prodotto finito.

Due parole sul significato di questo riconoscimento.

Ci si può imbattere di frequente in prodotti che vengono definiti "di qualità superiore" "di sicurezza" "ad alta affidabilità" ecc. ecc.

Nel caso specifico Artémide Antifurti, è segnata al marchio IMQ per i seguenti impianti di sicurezza

I livello, che corrisponde agli impianti di base

II livello, che aggiunge impianti di media portata

III livello, che si riferisce agli impianti di massima sicurezza collegabili a centrale operativa, radio

IMQ sono dispositivi dimostrato ad una apposita Commissione il fondamento tecnologico del loro progetto di costruzione, la perfetta esecuzione di ogni parte e la effettiva affidabilità globale.

Materie Artémide Antifurti ha superato e passa con gli esami di omologazione, fatto ancora più importante, l'assicurazione che IMQ

Una realtà che permette il valore della tecnologia e degli uomini Artémide Antifurti

Cos'é il Marchio IMQ

Come è chiaro per tutti, il marchio IMQ viene conferito esclusivamente a quelle Aziende che [illegible] a controllate l'idoneità [illegible] loro prodotti e dei loro servizi.

Cosa significa IMQ?

E l'abbreviazione della dizione Istituto Italiano Del Marchio Di Qualità per i materiali e gli apparecchi elettronici civili e industriali e per Aziende [illegible] tali impianti di sicurezza"

Nel caso specifico Artémide Antifurti, è segnata al marchio IMQ per i seguenti impianti di sicurezza

I livello, che corrisponde agli impianti di base

II livello, che aggiunge impianti di media portata

III livello, che si riferisce agli impianti di massima sicurezza collegabili a centrale operativa, radio

Sia Sequenze Manutenzioni degli stessi e con sistemi a controllo computerizzato per le funzioni degli impianti.

In sintesi Artémide Antifurti da oggi può rilasciare certificati IMQ sugli impianti realizzati a norma CEI per le Provincie di Torino, Milano, Alessandria e Piacenza

ARTÉMIDE ANTIFURTI s.r.l.

[illegible]

ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

[illegible]

[illegible] SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E [illegible]

INFORMATICA [illegible] s.n.c.

Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel [illegible]

OTTIMI PROGRAMMI [illegible] ADDESTRAMENTO

[illegible]

NIGHT

[illegible]

CASALE [illegible]

Aperto tutte le sere

Il sindaco ha firmato l'ordinanza per l'«isola»

Acqui, ancora polemica sulla viabilità in centro

La minoranza critica il metodo con cui è stata presa la decisione

ACQUI TERME — Le nuove norme emanate a dicembre in materia di circolazione stradale all'interno della città proseguiranno a tempo indeterminato. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Salvatore, ed è subito polemica, tra amministratori comunali, cittadini, associazioni e categoria.

«In Consiglio comunale, ad una precisa domanda della minoranza il sindaco aveva detto che intendeva prendere tempo e pensare, in realtà aveva già firmato l'ordinanza 24 ore prima, mi sembra difficile parlare di democrazia e decisioni della maggioranza che guida il nostro città», afferma il consigliere democristiano Enrico Silvio Bertero.

Il sindaco: «L'aver firmato l'ordinanza il giorno prima delle dichiarazioni in Consiglio comunale non significa nulla, l'ordinanza diviene operante non quando viene firmata ma quando decorrono i termini di legge».

«Il sindaco l'avvocato, il "Giustiniano" è e sia stato, resta il fatto che ormai, mentre della si discuteva in Consiglio comunale era già tutto nella stanza dei bottoni», affermano due acquesi, Giovanni e Angelo Caratti, come tanti altri favorevoli all'isola pedonale nel centro città ma contrari al nuovo tipo di circolazione ad imposta Comune.

Doveva essere un esperimento, nel periodo delle feste natalizie. Poi, malgrado le proteste, l'esperimento venne prorogato, con l'apportazione di piccolissime modifiche che non hanno persuaso gli oppositori. Ora, infine, l'ordinanza del sindaco, che trasforma il provvedimento temporaneo in tempo indeterminato, malgrado lo stesso vice sindaco Giuseppe Visca in Consiglio comunale abbia ammesso «che nella nuova viabilità ci sono discrepanze e disagi».

«In Comune dicono che il nuovo tipo di viabilità fa parte di un piano di ristrutturazione di tutta la città per prepararla a un nuovo ruolo di attrazione turistico-termale. La nostra associazione condivide questa tesi, pensiamo che altro si debba fare e caso mai arrivare all'ultimo, e a gradi, alla rivoluzione traffico», afferma il presidente Associazione commercianti Francesco Giacinti

f. m.

Un invito del Vescovo di Acqui

ACQUI TERME — Un incontro tra Comunità diocesana, gli amministratori pubblici e gli uomini politici della Diocesi è in programma per il 16 febbraio alle nel salone convegni dell'Hotel Nuove Terme, in via XX Settembre. L'invito è del vescovo Livio Maritano per «approfondire e vivere con maggiore coerenza e generosità l'impegno della riconciliazione al suo interno e con tutte le persone e istituzioni che operano nelle 152 parrocchie della Diocesi».

L'annuncio è stato spedito ai sindaci e consiglieri di 69 Comuni, a 55 sezioni di partito di Acqui, Ovada, Canelli, Cairo, Carcare e sono a Usl, a tre Comunità

(c. r.)

Tre bracconieri davanti al pretore di Serravalle

Condannati: in riserva uccisero un coniglio

Accusati, fra l'altro, di furto «del patrimonio faunistico»

SERRAVALLE SCRIVIA — Il pretore Giacinto Briata (pubblico ministero avv. Roberto Allegri) ha condannato tre cacciatori di frodo di Sant'Agata Fossili, che avevano abbattuto a fucilate un coniglio selvatico, ad un'ammenda di 435 lire ciascuno. I tre sono il ferroviere Stefano Bellingeri, 35 anni, via Bellingeri 5, il messo comunale Mauro Bottaro di 29, e l'agricoltore Gianpiero Balardi, 27, abitanti in via Settembre ai numeri 2 e 39.

Gli imputati, difesi dall'avv. Tino Ooglino di Alessandria, hanno ammesso le proprie responsabilità accettando la sanzione pecuniaria. Il pretore serravallese li ha quindi condannati a mille lire più altre 375 mila lire di multa, in sostituzione della pena detentiva di 15 giorni di

La sentenza accoglie così l'indicazione della di Cassazione che ha classificato l'abbattimento di animali selvatici come un reato di furto, perché commesso «sul patrimonio faunistico dello Stato, tutelato nell'interesse della comunità nazionale». Il magistrato ha inoltre disposto la trasmissione degli alla Regione, competente per ulteriori sanzioni amministrative, respingendo la richiesta di restituzione delle armi dei cacciatori.

Stefano Bellingeri, Bottaro e Gianpiero Balardi dovranno quindi pagare nuove ammende per una lunga serie di contravvenzioni quali: aver esercitato la caccia in periodo di chiusura della stagione venatoria, di notte, in zona di divieto, su terreno innevato, a meno di metri dalla strada.

I fatti risalgono alla del 22 gennaio scorso quando un guardiacaccia segnalò la presenza di tre bracconieri nella riserva di caccia consortile di Albera Ligure, in alta Val Borbera, di proprietà dell'avvocato genovese Claudio Machiavelli.

Una mezz'ora più tardi una pattuglia di carabinieri in servizio a Cantalupo Ligure fermò la «127» con tre persone a bordo. Durante la perquisizione nel dell'auto venne ritrovato il coniglio abbattuto, alcune pile elettriche utilizzate per la caccia notturna, due fucili (un «Magnum» cal 30 e un doppietta cal. 12) e munizioni di proprietà di Giuseppe Balardi. Di qui la denuncia dei carabinieri e il rinvio a giudizio

w. gi.

Festa e musica per celebrare i «doc» dell'Enoteca di Acqui

ACQUI TERME — Per oggi, intanto, all'Enoteca di Palazzo Robellini è in programma la manifestazione «Brachetto d'Acqui e Dolcetto d'Acqui nella loro prima adolescenza».

Il programma prevede, con inizio alle 18,30, la presentazione dei vini doc con relazioni dei dottori Luigi Bertini e Bruno Rivella. Seguirà, alle 16, durante un rinfresco, la degustazione guidata dei vini nell'Enoteca. La manifestazione si concluderà con un trattenimento musicale.

Questa è una delle iniziative promosse dall'Enoteca, tra le altre, ricordiamo, dopo l'inaugurazione del maggio scorso, della «strada del vino al vino» Acqui Terme-Vignale, le mostre di pittura e fotografia, la sesta edizione del concorso enologico e la partecipazione alla mostra-mercato e al «Settembre acquese».

Intanto si è riunito il consiglio di amministrazione dell'ente che ha riconfermato Giuseppe Olivieri alla presidenza della Enoteca regionale. Vice presidente è confermata Clotilde Massucco.

Questo il consiglio: Armando Galliano, Luciano Bresciano e Enzo Ducasto (rappresentanti del Comune); (Regione Piemonte); Michele Tibaldeschi (Provincia); Angelo Arlandini (Camera di Commercio); Franco Beale (Ente provinciale turismo); Giuseppe Barisone (Azienda autonoma di cura); Giuseppina Pozzoli, Michela Marenco e Giacomo Morbelli (assemblea soci).

L'assemblea e il consiglio di amministrazione hanno esaminato l'attività svolta durante l'85, ribadendo identici impegni per il corrente anno, organizzando incontri e manifestazioni che servano a favorire una maggiore conoscenza vini piemontesi.

c. r.

L'attesa per il derby che si gioca domani

«Saremo vicini ai grigi nel duello con l'Asti»

I tifosi dell'Alessandria occuperanno in massa il Moccagatta

ALESSANDRIA — Cresce il «febbre» sportivo per il «derby» domani fra l'Alessandria calcio e l'Asti. La partita è «vissuta» in anteprima dai tifosi con molto entusiasmo e partecipazione.

«Quest'Alessandria — dice Marco Labaguer, esponente del Club Forza Grigi di via Cavour — è una bellissima squadra. Ci auguriamo che sia un derby che ci riservi piacevoli sorprese i nostri grigi. Saremo tutti presenti con striscioni e bandiere per il solito continuo tifo organizzato e corretto. Lo meritano giocatori e tecnici e, pertanto, invito, anche a nome del club, i concittadini ad essere presenti e ad incitare calorosamente gli atleti mandrogni».

L'attesa per la gara contro l'Asti è così spasmodica che si prevede, tempo permettendo, il primato assoluto di presenze al «Moccagatta». «I grigi vanno sempre forte e noi saremo loro vicini per stimolarli anche nei momenti meno favorevoli», affermano i «supporters» del Bar Carducci.

La squadra non risente affatto del clima «pasionale» che circonda questa «sfida di campanile» con i «cugini» astigiani. «Ci attende un severo test — dice Antonio Colombo, mister —. Un impegno agonistico da sottovalutare che ci indurrà a far funzionare più testa delle gambe per cogliere il successo pieno. Siamo in forma e lo dimostreremo in campo».

Pur privi dello squalificato Antonio Torti, gli alessandrini puntano alla vittoria che, tra l'altro, non riescono a spese dell'Asti, dal 22 febbraio 1981 (2-1, allora, con reti di Pasquali, su rigore, Piccotti e Ferla).

«Sappiamo che l'Asti è squadra e ostica», dice Gian Carlo Cancelieri, capitano grigi. «Stiamo bene fisicamente e moralmente e daremo fondo ad ogni energia per soddisfare il pubblico che senza dubbio non ci farà adeguato sostegno morale».

«Desidero moltissimo disputare partita per onorare la cento presenze in maglia grigia», afferma Angelo Gregucci al quale sarà consegnata una targa dal Club Forza Grigi. «Sono fortemente emozionato e pronto ad eseguire le istruzioni impartite dal tecnici per contribuire al successo della squadra. Siamo carichi di punto pieno e giocheremo con accortezza e lucidità per superare un Asti forte e pericoloso e dispetto della classifica».

Oggi pomeriggio prevendita biglietti anche presso il Club Grigi dalle alle 19 e dalle 21,30 alle 22,30 (e domattina fino ore 10) e al Grigi '84 Corso, oltreché Franco via Donizetti.

r. g.

Giancarlo Cancelieri

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

GLI APPUNTAMENTI DI FINE SETTIMANA PER TUTTA LA PROVINCIA

TUTTE LE FESTE DI CARNEVALE

Ricordiamo i principali appuntamenti con il Carnevale in provincia di Alessandria.

ALESSANDRIA. Oggi pomeriggio, alle 15,30, nel foyer del Teatro Comunale interessante atelier, presenti truccatori e costumisti professionisti, per insegnare che con pochi soldi, materiali poveri e tanta fantasia è possibile mascherarsi e truccarsi per partecipare alle feste carnevalesche. Domani, inizio alle 15, ancora al Comunale «Carnevale dei bambini» con la partecipazione straordinaria del Conte Cucuzza, dei fratelli Medini, di maghi e fantasisti; presenta Paolo Paoli. Lunedì, sempre al Comunale sempre presentata da Paolo Paoli, «Serata dei Quartieri». I Quartieri Orti, Centro, Rosa Caschinagrossa, Cristo, Villa del Foro e Cantalupo presenteranno scenette e bualina.

TORTONA. Oggi, inizio alle 14,30 sfilata le vie cittadine delle bande musicali Mezzana Bigli e Castegnio che, dalle 16, suoneranno poi in piazza Duomo. Domani sfilata carri e gruppi mascherati: concentramento alle 13 al rione S. Bernardino (viale Kennedy), sfilata per le vie della città, quindi alle 18 rogo del Carnevale. Alle 17 polenta e salamini alla parrocchia Cuore e, nel della Soma, ballo maschera per i bambini.

OVADA. Oggi alle 14,30, «Carnevale Ovadese»: carri e gruppi mascherati si radunerano in piazzale Martiri della Benedicta, da dove partirà il corteo che sfilerà per le vie cittadine, raggiungendo piazza Assunta. Qui spettacolo con la partecipazione de «I Caruginì», gruppo cabarettistico ovadese, il Corpo bandistico scuola «Rebora» diretto maestro Renato Bellacina.

ROSIGNANO. Domani, inizio alle 14,30, in frazione Reali, sfilata di Carnevale, poi alle 16 rottura delle pignatte. Distribuzione di dolci, panini e vino.

BASSIGNANA. Martedì, alle 14,30, Carnevale dei bambini al Centro Sociale, con giochi a premi, cotillons e rottura della pentolaccia. Alle 21 in Carnevale in maschera; premi alle migliori maschere.

GABIANO. Questa sera incoronazione di Re Bicilulun e della Regina Bicilulina. Domani, alle 14, sfilata dei carri e martedì sera processo e condanna al rogo di Mister Carnevallo.

OCCIMIANO. Sfilata di carnevale domani, inizio alle 16, con partenza dall'asilo. Al termine rottura delle pignatte.

VIGNALE MONFERRATO. Cena con ballo questa sera, all'Enoteca regionale di Palazzo Callori, per aprire il Carnevale; domani invece, inizio sfilata di carri.

Molte discoteche ospitano un in maschera per i bambini

MOSTRE E ARTISTI

Pietro Villa. Del pittore alessandrino si inaugura oggi alle 18, allo studio Répetto di via Piemonte 60, ad Alessandria, una personale riservata ai pastelli: paesaggi, vedute o scorci di vedute, in cui sono riconoscibili le che del luogo, stagione e dell'ora. In è stato stampato in copie numerate un catalogo con uno scritto di Dino Molinari e la riproduzione di alcune opere.

Fresonara. Alla galleria d'arte «Acquario 3» via Leoni 24, a Casale Monferrato, si inaugura alle 17,30 di oggi una collettiva di pittura — Mario Bargero, Bruno Bergamo, Gianfranco Bonaria, Andrea Di Palma, Giuseppe Marotto, Sara Massocco, Evasio Serasso e Romano Scagliotti — e di scultura: Enrico Bargero e Germano Zeppa. Sino al 23 febbraio.

Arte Orti. Al Centro ricreativo parrocchiale del Quartiere Orti di Alessandria, via della Cappelletta 3, apre alle 17 di oggi una mostra di pittura «Arte Orti», con opere di pittori che abitano agli Orti — Mauro Cattaneo, Walter Moccagatta, Ernesto Pistoia, Luisa Remotti, Beniamino Sacco e Angelo Vallini — e alcuni giovani: Giulia Alessio, Alessandra Barcaglia, Paola Guidobono e Federico Poli.

Premio S. Guglielmo. La giuria nominata dall'A.-Atelier ha partecipato con premio e premio di pittura e scultura S. Claudenzio alla galleria «La Sfinge» di Novara, aggiudicandosi il primo premio per l'espressionismo, lusinghiero riconoscimento per l'artista.

Grafica alla «Maggiolina». Interesse e successo alla mostra di grafica allestita alla galleria d'arte «La Maggiolina» di 60, Alessandria: due cartelle con opere di Carlo Carrà e Massimo Quaglino, indubbio valore, poi artisti contemporanei anche alla galleria «Ariete» corso Giovane Italia, a Casale.

Valenza. Alla cascina «Rossella» sulla strada per Bassignana si tiene domattina, dalle 10, l'assemblea soci dell'Arcicaccia per rinnovo le cariche sociali. Attualmente presidente del sodalizio è Ivano Carenzi.

DANZANDO DANZANDO

ALESSANDRIA — Al ristorante «Fonti di Valmadonna», questa sera veglione con orchestra. Oggi pomeriggio il «Circolo Alessandria» festa dei bimbi in maschera con esibizione della di danze classiche di Loredana Fumo. Conduce Paolo Paoli.

SALE — «Comete music-hall», questa sera, domani, pomeriggio e sera e giovedì discoteca, martedì pomeriggio ballo mascherato dei bambini e alla sera veglionissimo carnevale. Venerdì ballo Paolo con l'orchestra di Vanni Cataldi.

PONTECHINO — Questa sera all'«OK» discoteca con Tumy e Albertino; domani pomeriggio ballo in maschera e alla sera spettacolo ventriloquo Samuel. Martedì veglione mascherato, giovedì discoteca e venerdì ballo con l'orchestra di Henghel Gualdi.

ACQUI TERME — Al dancing «Palladium» questa sera ballo liscio con l'orchestra di Bruna Lelli, domani con quella di Marco Finotti. Martedì ballo di carnevale con Daniele Combe. Si balla con orchestra anche al «Nuovo Hurrah».

CASTELLETTO D'ORBA — Al «Paradiso Studio's» questa sera «disco action», domani sera «dancesteria», martedì «folle di carnevale» alle maschere più originali. Al dancing «Lavagello» questa sera «liscioteca», martedì veglione di carnevale in discoteca con Carlone.

BUSSETO — Al «Pop corn» questa sera e martedì veglione mascherato con ricchi premi, domani discoteca.

CASTELLAR — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre «Pierfilippi» e «Mario Riccardi»; domani pomeriggio «baby dances» in maschera. Martedì pomeriggio ballo in maschera per bambini con Gildo Farinelli, alla sera veglia di carnevale con l'orchestra «Fontanili».

MONTEGIOCO — Alle «Fonti dello zolfo» ballo liscio questa sera con l'orchestra di Massimo Dellabianca, domani pomeriggio ballo dei bambini in maschera e alla sera veglia di carnevale con l'orchestra di Giulio Manara. Martedì sera il ballo con «I Supremi».

FORNIGARO — Al «Neu» sera e domani discoteca, martedì veglione in

CASTELLAR — Al «Mayering» discoteca questa sera e domani, veglia di carnevale martedì.

VALLERANA — Si balla questa sera e con l'orchestra «I ciao-ciao», domani pomeriggio carnevale dei bambini. Martedì sera veglione mascherato.

UNA SERA A TEATRO

Sono due gli appuntamenti questi giorni in provincia.

Questa sera a Cassano Spinola alle 21, al cinema teatro Lux, la filodrammatica cassanese diretta da Stefano Oberti presenta «Quel simpatico sig. Pierpoo», una commedia brillante in tre atti di Roberto Franco. Lo spettacolo è organizzato dal circolo Anspi «Maxnolari» e ne sono interpreti Angelo Persi, Pietro Bottaro, Pistelli, Simona Pestarino e Bruno e Beppe Fioretti.

Il teatro Sociale di Valenza ospita alle di lunedì, per la stagione varata dal Comune con la collaborazione della Regione, lo spettacolo in Ford «Peccato che sia una sgualdrina» per la regia di Aldo Trionfo. Prodalla Compagnia Giordana-Zanetti ha quali interpreti Andrea Giordana, Gianmario Zanetti e Benedetta Buccellato. E' una delle opere di maggior rilievo del repertorio elisabettiano, strutturata serie parallele che a un certo punto si aggrovigliano. «Peccato che sia una sgualdrina» ha il suo nucleo attentico nell'amore fra i due fratelli Giovanni e Annabella.

e. c.

Lanfranchi in concerto al «Soliva»

CASALE — Secondo appuntamento con la serie di concerti organizzata dall'Istituto «Vivaldi» e dagli «Amici della Musica» per ricordare il pianista casalese Walter Lunedì, nella sala concerti dell'Istituto, alle 21, suonerà il pianista Luciano Lanfranchi. In programma brani di Respighi (nel cinquantenario della morte), Schubert e Chopin, con la nota «Polacca opera 53».

Lanfranchi è un pianista; diplomato al conservatorio di Parma il massimo voti, svolge attività concertistica sia in Italia sia all'estero.

(m. fa.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Senza scrupoli.
AMBRA: Noi fantastico mondo di Oz.
COMUNALE: La tristezza e la bellezza
CORSO: Rocky IV.
CRISTALLO: Jerry.
GALLERIA: Silvarado.
MODERNO Sono un fenomeno paranormale

ACQUI TERME

ARISTON: I gemelli.
CRISTALLO: A me mi piace.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rocky IV.
POLITEAMA: Fracchia contro Dracula.
VITTORIA: Taccale.

CASTELCERIOLO

MACALLE': I due criminali più pazzi del mondo

GAVI LIGURE

IL FORTE: Miranda.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Jerry
ITALIA: Invasion Usa.
MODERNO: Commando.

OVADA

MODERNO: Sotto il vestito niente

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA:

TORTONA

MODERNO: Senza scrupoli.
SOCIALE: Commando.
VERDI: Space vampire.

VALENZA PO

SOCIALE: La carica dei 101.

VOGHERA

ARLECCHINO: La messa è finita.
GALVANI: Commando.
NUOVO: Il bacio della donna ragno.
SOCIALE: Rocky IV.

FARMACIE

Alessandria: Capiaghi, v. notturna Farcana e
Acqui: Terme via Settembre.
Ligure: via Barbaro
Gallina via S. Giorgio
Novi: Ospedale via Bain
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Centrale via Emilia
Valenza: Centrale via Cavour
Voghera: Lugano via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.776; **Casale** 76.351; **Novi** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 813.061; **Valenza**; **Voghera** 46.520 (ambulanze: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 = numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 19.

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 189, Ip, via Giordano Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico) Chieron corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Uffici di Alessandria, via Cavour 5, tel. 55.303, 483.347; **Casale** 0142-54.782, **Tortona** 812.361, **Valenza** 55.416, **Acqui** 0144-56.29, 0144-54.397; **Novi Ligure** 0143-75.788, **Ovada** 0143-80.392; **Serravalle** 0143-65.066.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC
Statale 211 - SALE (Al)
telefono 0131 84.108

SABATO 8 FEBBRAIO (solo sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
DOMENICA 9 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
MARTEDI' 11 FEBBRAIO (pomeriggio)
BALLO MASCHERATO DEI
(sera) VEGLIONE DI CARNEVALE DISCOTECA

OK PONTECHINO
gestione ACHEM-CHIPPONE TEL. 0144-72010
SABATO 8 FEBBRAIO
DISCOTECA CON I D.J. TUMY e
DOMENICA 9 FEBBRAIO
Ore 16 Tradizionale ballo in maschera dei bambini con la partecipazione di il ventriloquo
Ore 21,30 Eccezionale show di
SAMUEL il ventriloquo
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
Addio al cvi veglione mascherato
DISCOTECA
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO
DISCOTECA CON I D.J. TUMY e ALBERTINO

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
BALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. CARLONE IL RE DEL LISCIO

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
SABATO 8 FEBBRAIO
VEGLIONE DI CARNEVALE con
PIERFILIPPI
DOMENICA 9 FEBBRAIO
BALLO LISCIO con
MARIO RICCARDI
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
VEGLIA DI CARNEVALE
FONTANILI
DOMENICA 9 (pomeriggio)
IN MASCHERA
MARTEDI' 11 (pomeriggio)
GRAN BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI CON
GILDO FARINELLI

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SERA
DISCO ACTION
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
FOLLIE DI CARNEVALE

Palladium
TEL. 0144/54.229
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
BRUNA LELLI

La S.p.A. Bono leader settore pavimentazioni mas- autobloccanti e recinzioni modulari in cemento ricerca per potenziamento quadri
AGENTI
mono pluri mandatari Asti - Torino, Milano - Pavia - La Spezia.
Tel. per colloquio: 0142 50.151

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 8 FEBBRAIO
VEGLIONE di CARNEVALE con
MASSIMO DELLABIANCA
(pom.) Balli mascherati dei bambini
(sera) GIULIO MANARA
RISERVATEVI CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi a mezzogiorno
TEL. 0131/878176

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.682

Ogni venerdì su
STAMPA
la settimana alla tv, al cinema a teatro

Dopo i gravissimi danni provocati dall'intensa nevicata

La Regione ha chiesto lo «stato di calamità»

I tecnici al lavoro per verificare l'entità del disastro - Ritorno alla normalità

AOSTA — La Regione ha chiesto al governo lo stato di calamità naturale e, di conseguenza, la possibilità di fruire di un aiuto finanziario per am... I danni causati dall'eccezionale ondata di maltempo che è durata più di una settimana. La decisione è stata presa dalla giunta, riunitasi come ogni venerdì al secondo piano del palazzo in vetro di piazza Deffeyes.

Poco prima delle 13, rientrando nel suo ufficio, il presidente ha spiegato le ragioni di un provvedimento meditato a lungo. *«I danni sono ancora quantificabili, ma già le prime proiezioni disegnano una situazione gravissima, motivo ampiamente nostre richieste. Nei prossimi giorni gli uomini della forestale, i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici e il personale dell'ufficio verificheranno l'entità del disastro e ci presenteranno un rapporto il più possibile dettagliato»*.

La neve, gli smottamenti e le valanghe hanno danni per miliardi a ... renti a foreste. A questo si deve aggiungere «paralisi» turistica: impianti di risalita fermi, centri villeggiatura irraggiungibili per giorni, settimane bianche già programmate annullate obbligatoriamente o per il timore di avventurarsi su strade pericolose. I dati giunti sulla scrivania dell'assessore ai Lavori Pubblici Fosson e il sopralluogo compiuto dal responsabile dell'Agricoltura e Foreste Perrin nella valle di Oressoney hanno convinto la giunta a dichiarare lo stato di calamità naturale.

Augusto Rollandin

Il quadro di Oressoney La Trinité riportato ai colleghi Perrin è desolante. *«Le colpite dalle slavine molte e alcune andate completamente distrutte. In località Loomatten c'è una pellicola piena fino al tetto di neve e l'impressione che se ne riceva è che proprio a fenêtre ancora in piedi. Non un tecnico, perciò non previsioni sull'entità dei danni che non sarà facile stabilire in tempo breve, visto che molte abitazioni di Trinité hanno la neve che arriva fino al secondo piano»*.

Oressoney e Champorcher sono i centri più colpiti, ma il maltempo non ha risparmiato le altre zone Valle, compresa Aosta. Non è detto, tuttavia, che ... volta avuta la situazione guasti la Regione confermi allo Stato la richiesta per il risarcimento. C'è infatti il precedente dell'84: ad agosto la grande siccità indusse a dichiarare lo stato di calamità naturale, ma con il consuntivo di settembre proprio l'assessorato all'Agricoltura ritirò la proposta di un finanziamento avanzata al governo e pagò i danni con fondi propri poiché la perdita produzione stata inferiore al 30 per cento.

In questi giorni vita sta tornando alla normalità in tutta la A Oressoney, dopo una riunione tra gli amministratori pubblici e le forze dell'ordine, è stata decisa la riapertura dell'85 per degli impianti di risalita, rilanciando dunque la stagione turistica che subito un brusco stop.

Con la riunione di ieri anche l'amministrazione regionale è dall'emergenza, approvando lunga serie di provvedimenti e tando in termini positivi la concessione 46 miliardi stralciati (Fondo investimenti occupazione). Il finanziamento statale servirà per opere di arginatura della Dora Baltea e di altri torrenti.

L'esecutivo ha approvato anche importanti disegni legge: il primo ripartisce i fondi della Regione i Comuni e il secondo regolamenta il volo degli elicotteri montagna, una normativa sollecitata da tempo da quasi tutti i partiti.

Dario Crestodina

In preparazione del 16° Congresso regionale

Tre proposte del pci sulla crisi nella Valle

«Una convergenza delle parti sociali» - Il nucleo sinistra

AOSTA — Ieri il pci ha illu... i grandi temi che caratterizzeranno il sedicesimo congresso regionale. programma il 28 febbraio, il 1° e il 2 marzo a Châtillon sono la proposta di un patto per lo sviluppo e il progresso nel quale dovrebbero convergere le forze del lavoro. sapere e della politica: l'idea (originale per la Valle) di un doppio statuto speciale, il primo per regolare i rapporti tra Regione e Stato, il secondo per l'organizzazione della vita democratica e sociale in Valle; l'alternativa ai metodi e ai contenuti del governo regionale che deve obbligatoriamente passare, secondo i comunisti, attraverso un ritrovabile rapporto tutta la sinistra.

Il segretario Aldo Tonino e il capogruppo alla Demetrio Mafrica sono entrati nelle pieghe di questo progetto comunista che non sembra più mirare soltanto e soprattutto al ... svecchiamento dell'alleanza tra l'union valdôtaine e la dc. Mafrica parlato di un'applicabile «convergenza delle parti sociali sull'analisi grandi processi economici che stanno trasformando la regione» che dovrebbe portare all'elaborazione di proposte.

Tonino aggiunto: «*Si tratta di un'iniziativa politica che vorremmo sviluppare noi comunisti per giungere alla ricerca degli strumenti e dei mezzi atti a rilanciare uno sviluppo sociale e economico che sia governare il cambiamento. Non esistono formule vincenti, ma crediamo che il confronto possa avvenire anche fuori Consiglio regionale*».

Poi l'idea dei due statuti speciali. Ha detto ancora Tonino «*E' l'unico modo per superare ambiguità e contraddizioni dell'attuale impianto statutario. Credo che nostra proposta funo statuto e uno interno) possa aprire un dibattito culturale e giuridico. Voglio ricordare che una tesi simile venne avanzata l'on scorso dallo stesso Paladin, oggi presidente della Corte costituzionale*».

Infine, sul tavolo politico, il richiamo alla sinistra tradizionale, ma anche alle forze progressiste e regionaliste per mettere un po' d'ordine in un'opinione pubblica «confusa sul piano culturale». In in tutta l'Europa i regimi liberali segnano il passo, ha detto Tonino, il nucleo della sinistra è l'unico in di sostenere e portare avanti i segni del cambiamento e dell'alternativa.

Il pci valdostano, dunque, va congresso con prudenza e un invito alla concretezza, consapevole che le trasformazioni che governano la società anche biando il vecchio munista. Hanno detto Tonino e Mafrica: «*Dobbiamo aggiornare il nostro modo di essere comunisti perché cambiata classe operaia, perché è cambiata l'intera classe dei lavoratori, perché abbiamo registrato uno scarto tra nostro modello organizzativo e l'evoluzione società*».

d. cr.

Un'altra lettera sul «frontone»

«C'è un sospetto su quella frase»

Il pittore Lucio Bulgarelli scrive a proposito delle parole di Chanoux - «Cultura corde»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo — dopo quelle del pittore Francesco Nex e dell'assessore Augusto — una lettera del pittore Lucio Bulgarelli sulla controversa questione della dicitura da apporre sul frontone del Palazzo regionale di Aosta.

Mi riferisco alla lettera dell'amico pittore Francesco Nex, pubblicata «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» il 29 gennaio 1986, non posso che trovarmi in pieno accordo con quanto scrive il pittore Nex. Infatti, anch'io quando ho ricevuto l'invito a partecipare al concorso per l'esecuzione di una dicitura sulla facciata del palazzo regionale ho trovato la cosa piuttosto spetta, anche moralmente.

Mi viene il dubbio (peraltro suffragato da altre testimonianze) che Emile Chanoux, scrivendo e citando quel pensiero che oggi si vuole immortalare con una «lapide» da tramandare ai posteri, si riferisse non tanto alla Valle d'Aosta, ma alla vicina Svizzera, alla quale Chanoux guardava con tanta ammirazione e simpatia.

Inoltre, che cosa significa enfatizzare un pensiero, storicizzare un giudizio se poi si continua a tradire, almeno sul piano culturale, lo spirito e l'insegnamento che tale pensiero esprime?

Fa bene Nex a scrivere che *«abbiamo consumato una politica da bere poco, troppo di tanta pusillanimità...»* e aggiungerei che sul piano culturale la Valle d'Aosta, rispetto a altre regioni finanziariamente meno indipendenti e meno ricche, è rimasta *«alle ombre»*, incapace di inserirsi nel grande dibattito culturale che quotidianamente trasforma la nostra società. E questa è l'insolvenza della politica culturale valdostana agli ideali e agli insegnamenti di Emile Chanoux se si pensa alle mille occasioni perdute di inserimento nel dibattito contemporaneità, mentre tutto, o quasi tutto è visto e giudicato con il del provincialismo, del personalismo, del *«giorno per giorno»*.

Mai programmazione culturale seria e funzionale è stata inserita nei programmi politici che venivano presentati puntualmente a ogni elezione politica o amministrativa. E sempre più la preoccupazione del contingente, del piccolo regalo, del *«do ut des»* tutto fine a se stesso, senza un ampio respiro, una proiezione sul futuro che non fosse unicamente l'immediato domani.

Basti pensare all'inadeguatezza parte di *«studio»* le amministrazioni politiche che hanno diretto la politica nella Valle d'Aosta, alcune opere fondamentali per giudicare positivamente una società, una comunità; la mancanza una pinacoteca che raccolga le opere d'arte che girano irrazionalmente nei vari assessorati. Per non parlare del degrado di ruini bellissimi spazi pubblici dove alternativamente vengono allestite manifestazioni culturali interesse artistico, disorientando così il possibile fruitore di un bene comune.

Non c'è: per le cose giuste si vogliono gli giusti, dice un vecchio saggio proverbio, e pertanto, l'umiltà questi «professionisti» della politica valdostana di rivelarsi collaborazione di persone professionalmente capaci e preparate nei vari settori interessati.

Anch'io ricordo con rabbia e commozione i giudizi del Lino Binel, sulla presunta «valdostanità» di coloro che fingevano di dimenticarsi di lui perché impersonava la parte più pulita e onesta della coscienza valdostana.

Comunque al là di quel giudizio, se sarà portato a termine questo progetto ancora una volta la Valle d'Aosta avrà perduto un'occasione di collocare un'opera d'arte, sia pure ispirata a Emile Chanoux, in un contesto più ampio e significante di una che oltretutto, per quel di blasfema ironia e dissacrazione dei miti che ognuno di noi porta dentro di sé, potrebbe ricordare alcune scritte di infausta memoria contro le quali proprio Emile Chanoux ha sempre combattuto ed è morto.

Lucio Bulgarelli
pittore
Verrès, Châtillon

OGGI I FESTEGGIAMENTI DEI CARNEVALI DI VERRES E DEL GRAND COMBIN

Il ballo della contessa

Caterina di Challand danzerà con popolano - Il veglionissimo

— Questa alle 20,30 presentata, dalle scale piazza Chanoux ai piedi della vecchia muratiera conduce rocca castello, la trentottesima edizione del Carnevale storico verrèsiese.

Il momento più suggestivo della rappresentazione sarà quando, tra esclamazioni e incitamenti di *«Vive Introd e madame de Challand»* da parte folla, si ricorderanno castellana e il conte Pierre d'Introd per la rievocazione dell'evento che nel 1448 permise alla regnante e una discendente di riappacificarsi la popolazione di Verrès frustrata da bandi e editti che la colpivano quella difficile epoca.

La rappresentazione proseguirà, dopo la lettura proclama, con il ballo di Caterina popolano e il ballo quadriglia da parte dei conti del seguito. Come vuole la tradizione il accompagnerà poi, sfilando alla luce delle fiaccole. castellana all'incontro con sindaco che consegnerà per i tre giorni successivi chiavi del paese.

Intanto castello sarà aperto il veglionissimo che proseguirà per quattro notte festa popolare. Domenica pomeriggio alle 14 verrà rappresentata in sfilata lungo le vie e successivamente castello vi intrattenimenti per i bambini. Un servizio ristorante nelle sale maniero permetterà agli ospiti per poi proseguire con le danze. Lunedì sera, come sempre, le sale del castello saranno riservate al Gran gala, al quale interverranno ospiti spicco della politica della cultura della regione. Alle 22,30 verrà rappresentata da attori locali la commedia teatrale del Oriacosa «Una partita scacchi», che sarà recitata nell'angusta saletta. La proseguirà con danze: tradizione vuole che molto ambito dagli invitati un ballo con la castellana.

Martedì il Carnevale di Verrès raggiungerà l'apoteosi già mattino, mentre i gruppi folcloristici, quelli mascherati le bande musicali invitate comitato organizzatore cominceranno tra vie e esibiranno per il pubblico, in piazza René de Challand i «polentari» cucineranno polenta, salsicce e «fiacun» (fagioli) e offriranno «vin clair de notre» a tutti i verrèsiesi!

Exia Bovo

L'autostrada per il Bianco

AOSTA — Il Comitato contro l'autostrada Aosta-Courmayeur si è riunito nei giorni scorsi per fare una prima sulla di cui firme con le quali intende chiedere alle autorità competenti di riconsiderare l'opportunità realizzare il gretto.

Le firme raccolte finora, in circa giorni, sono oltre mille.

I biglietti vincitori

AOSTA — Sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria «Pro Missioni» organizzata dalla parrocchia dell'Immacolata. Il primo premio, un televisore a colori, è stato abbinato al biglietto numero 0727: vincerà il secondo premio (lavatrice) il possessore del biglietto ci terzo (Bicicletta) il biglietto .

Ecco gli altri biglietti estratti. Numero 2021 (quadro dipinto legno); (servizio lavaglietta colazione); (statuetta cinese); 4237 (sei quadretti di Italo Bruno); 2050 (spaghettiera).

Il 4 gennaio e il 1° febbraio sono stati venduti biglietti che costavano mille lire l'uno.

In corteo nei villaggi

domani a Doues il giro «personaggi» - Salsicce e polenta

OYONOD — Tutto pronto per il Carnevale nel comprensorio Comunità montana Combin costumi velluto «redingote» già stati preparati e completati nell'addobbo cinturoni muniti di sciabola, lustrini e con pennacchi. Tutti si augurano che il tempo rimanga bello per qualche giorno perché il carnevale è festa popolare, vissuta nelle strade e nelle piazze lungo i sentieri dei villaggi e nei cortili delle case di campagna.

In particolare Valpelline e nella «Coumba Freide» da vallata Gran San Bernardo) il centro festa consiste nella sfilata delle maschere nei villaggi. Precede il corteo il «capitano» o comunque un capo-gruppo, con bandiera corno, accompagnato da suonatori, in genere di fisarmonica e clarino maschere si ferma davanti alle dove sono stati preparati cibi e bevande tradizionali: salsicce, «boudin», fontina, pane nero, la «soupa freide» (latta con pane nero inzuppato nel vino zuccherato), caffè con grappa, «merveilles» (le bugie) e vino.

Le maschere mangiano, bevono, cantano, danzano, improvvisano scherzi, non appena il «capitano» il corno ripartono nel loro allegro peregrinare. Questo fino al mercoledì delle Ceneri, quando i costumi riposti a cominceranno il periodo di Quaresima.

A Doues domani sarà offerta una «casse croute» a tutti i partecipanti. Ad Etroubles l'uscita delle maschere è avvenuta ieri e domani tutto il gruppo parteciperà carnevale Martigny Saint-Oyen le maschere cominciano a presentarsi 12 verrà offerto assaggio di prodotti tipici valdostani e domani il gruppo parteciperà carnevale Pont-Saint-Martin: i costumi sono tutti nuovi. Da questa fine del Carnevale ballo in le Saint-Rhémy Bosses, dove è numeroso di maschere (una quarantina circa) domani vi sarà la prima sfilata, con offerta polenta e «fricandò» (lo spezzatino).

Il carnevale Signayes e Varmey prevede la gran sfilata per domenica, partenza alle Aosta e arrivo alla frazione Varmey di Gignod.

b. bas.

Le vendite Maxel

AOSTA — La Maxel-ski riprende lunedì la degli sci, bastoncini e degli accessori di cui ancora dispone in magazzino. L'orario è dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

La fabbrica dispone ancora di set di ottima fattura da discesa e da fondo. I prezzi al pubblico quelli di fabbricazione.

Premiate le fotografie più belle

Anche un concorso per le «maschere»

Verrès. Una scena dello storico carnevale nel castello (tel.)

— Quest'anno il Carnevale storico Verrès offrirà un incentivo in più agli spettatori perché le e le rappresentazioni vengano seguite con particolare interesse. Infatti, la manifestazione è stata inclusa con altre 16 come soggetto in un concorso fotografico nazionale.

Il concorso, intitolato «Il carnevale nella provincia italiana», è organizzato Comune Polaro Chiana, in provincia di Arezzo, d'intesa con il Comitato del Carnevale e in sione con l'assessorato provinciale alla Cultura, sione del 120° anniversario delle manifestazioni carnevalesche locali.

Il tema del concorso è il Carnevale nell'edizione 1986 di diciassette Comuni di altrettante regioni italiane. Lo spirito dell'iniziativa è quello di poter raccogliere immagini inedite di questi carnevali storici, tra loro per tradizione culturale, ambiente e anche alimentare, ma accomunati spirito che la popolazione un coinvolgimento generale.

Una giuria, che si riunirà nel di marzo, composta nomi di spicco quali il critico d'arte Trombadori e il critico fotografico Bettinelli, selezionerà le opere migliori nelle due sezioni ammesse stampe a colori in diacolor, premiandone le vincitrici targhe in metalli preziosi. Comune Polaro Chiana l'iniziativa ha posto un obiettivo: infatti dieci delle migliori per ogni inclusi in pubblicazione valorizzerà e farà conoscere a tutta l'Italia queste tradizionali manifestazioni popolari che per la fedeltà nelle riproduzioni e cura dei particolari meritavano da anni una maggiore divulgazione.

Più di un tentativo stato precedentemente da parte comitati carnevaleschi negli anni passati però approdare ad un concreto risultato: ora finalmente l'avvio è stato dato. Comune promotore opera ora di settembre adesioni, pertanto già in programma dal 6 al 13 aprile delle opere partecipanti.

e. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO TV

AOSTA

CORSO: La foresta di smeraldo, regia di John Boorman, con P. Boome, M. Foster, C. Boorman (Usa 1985) - Ingegnere minerario americano alla ricerca figlio rapito dieci anni prima dagli indios cerca foreste amazzoniche fra l'antropologia e l'avventura.

GIACOSA: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone con S. Stallone, A. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince e contro un avversario il doppio di lui ai limiti del narcisismo.*

il pentito, regia di Squasi Soviliari, con T. Musante, F. Nero R. von Sydow (Italia 1986) — *Mafioso di grosso spedisce una lotta investire tre cosche rivali, facendo ampie confessioni alla* Film luce Via Cormin 18

BREUIL-CERVINIA

CUPIDO: A me mi piace, regia di Enrico Montesano, con E. Montesano, R. Redfield, L. Wendel (Italia 1985) — *Timido funzionario innamora della ragazza del suo migliore amico, comicità grossolana, un po' sofisticata.*

Verrès

IDEAL: riposo

Lunedì: Châtillon,
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Pont-Saint-Martin, Le Thuile, Arvier, Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta: Region Amérique, (0165) 780.027
Brusson: S.S. 506, (0125) 300.156
Châtillon: via Cronoux 180, tel. (0166) 61.807
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: Residenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 99.068
Valtournenche: bar (0166)
Verrès: S.S. Lac Gustou (0125) 92.61.62.

BENZINALI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in Marcile

FARMACIE

Aosta: Mosso in via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Aosta ieri ore 12 di domani variabile. Temperature di ieri minima — 11 gradi, massima 12 — 4. Umidità 72 per cento. Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Sonodi Club, un programma di libri, a ca... a cura di Carlo Rossi
14.30 Voix de la Vallée

RAI TRE

19.10 Tg3 regionale
17.55 Tre
18 — della
Le specialiste (replica)
19 — Cartoni animati
19.30 rio regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7.10 Dai giornali del mattino
9 — L'isola in libertà
10.30 Aperitivo in musica
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contocorrente
16 — Jay Top Line Suite
18 — Hit inglesi
18.30 Notturno

SECONDA

9 — Buon mattino
9.05 Oroscopo
10.30
16 — Pomeriggio giovane
18.15 Boogie un disco
17.30 Made in England
18.05 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
Gli Auguri
10.24 Disco flash un anno fa
11 —
11.30 La
14.08 Aosta tempo reale
16.30 Un disco da ricordare
18 — Spettacoli-informazioni

RADIO MONTE ROSA

7.30 Buongiorno
8 — Lisola in allegria
11 — Revival
15.30 Pomeriggio in musica
21 — Buona serata
22 — Notturno

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10.30 Cose mia
11.30 Lo risolto del giorno
17 — Disco Gamma
19 — Gamma news
19.20 Il gatto continua

MONTE

7.15 Altri tempi
7.45 E le stelle stanno a guardare
8.30 Bell musio
10 — Gran Mattino
11 — Discovoglia
17.30 Anteprima
19 — Stereomusica

TOP ITALIA RADIO

7.30 Oroscopo
9 — Le pagine di oggi
9.15 Tivuttico
9.30 Mattino Tir
12.30 La rosa della settimana
14 — Pomeriggio Tir
16 — Discoteca hit
18 — Notturno Tir

ANTENNE 2

14.50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Le retour du Saint
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 La frappe
20 — Le journal
20.35 Champs-Elysées
21.55 Alfred Hitchcock présente
Les enfants du rock
Edition de la nuit

TV SVIZZERA

ROMANDE

10.30 Ski alpin
11.25 L'univers est à vous
11.45 Vivier
12 — Midi-public
13.25 Châteauvallon
14.20 Temp présent
15.20 La Rose des Vents
16.55 Ski acrobatique
17.20 Jules aux herses
19.30 Téléjournal
20.05 Magny
20.40 L'oeil d'entendre de
22.15 Téléjournal
23.20 Point

DIVINA
DISCOTECA - CLUB
Martedì 11 febbraio 22
GRANDE FESTA IN MASCHERA
la partecipazione anteprima italiana del
«TOUCH»
Giochi e premi alle migliori maschere
C.so Ivrea 156 - - Tel. 40.757

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chaland ang. via Festaz
Tel. 0165 40 351 - AOSTA
Alcuni esempi

VISONI	da L.	1.800.000
OPOSSUM TASM.	da L.	
MARMOTTE	da L.	1.950.000
VOLPI GROEN.	da L.	1.450.000
CASTORI «SPITZ»	da L.	770.000
LONTRATI	da L.	900.000
FOCHE	da L.	1.100.000
MONTONI	da L.	650.000
GIUBBINI IMBOT.	da L.	
GONNE PELLE	da L.	130.000

UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A DI PAGAMENTO
(Si eseguono modello)

DELLA VALLE D'AOSTA
AI PUBBLICI
BANDO DI CONCORSO
L'Assessore regionale dei Lavori Pubblici comunica che deliberazione di Giunta regionale del 31-12-85 n è stato approvato, in attuazione della Legge 8 aprile 1985 n 118, il bando di per la concessione contributi conto capitale (Buono Casa) a soggetti possesso dei requisiti di legge. I finanziamenti sono al recupero di un'abitazione in proprietà.
Le redatte carta bollo e corredate necessaria documentazione, dovranno pervenire le 17,30 del giorno 7 marzo c.a., all'Assessorato regionale Lavori Pubblici - Ufficio Edilizia Residenziale - via Promis 2/A - il suddetto Ufficio a disposizione degli interessati per informazioni opportuni ragguagli.
L'ASSESSORE LL.PP.
(Augusto Fosson)

RM
MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0166) 767.882 - 767.883
Con oltre 20 anni esperienza
vi propone gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
PUBBLICI
BANDO DI CONCORSO
L'Assessore regionale dei Lavori Pubblici comunica che con deliberazione di Giunta regionale in data 31-12-85 n. 9050 è approvato, in situazione Legge 5 agosto 1978 n - biennio 1986-1987 - il bando di a favore delle Cooperative Edilizie per interventi agevolata.
La domande, corredate documentazione pervenire all'Assessorato Lavori Pubblici - Ufficio Edilizia Residenziale - via Promis 2/A - - entro le ore 17,30 del giorno 7 marzo c.a.; il suddetto Ufficio a disposizione per opportuni ragguagli informazioni.
L'ASSESSORE LL.PP.
(Augusto Fosson)

Il progetto di ampliamento varato dal Consiglio comunale

Valgrisenche, più piste con un turismo moderno

Prevista una casa-albergo e tre nuovi impianti di risalita - Il tradizionale drap

Alla Fiera di Sant'Orso sono stati presentati anche i tradizionali drap tessuti a Valgrisenche

VALGRISENCHE — «I residenti in paese sono duecento, ma ad abitarci durante l'inverno saranno un'ottantina non di più, e di questi una trentina sono anziani che hanno già superato i 60 anni. Il problema è come riuscire a fermare i giovani», dice il sindaco di Valgrisenche Camillo Boson. La neve è abbondante sulle piste, il sole è in perfezione, e anche in tutte le piccole stazioni invernali le feste di Natale e Capodanno potevano esserci più gente se alberghi e ristoranti fosse stato spesso il farinoso come adesso.

Qui si vive di turismo, di sci soprattutto: due impianti di risalita consentono la discesa, ma è già un progetto di Comune per costruire tre seggiovie con piste di 1100-1200 metri, uno sviluppo che dovrà essere in parallelo all'aumento della ricettività. «Dovremo poter disporre di 150 posti letto in più», dice il sindaco.

E come? Ed è qui che nasce l'idea (ormai un progetto) della casa-albergo nell'ex edificio scolastico, passato alla Regione che lo cederà all'amministrazione di Valgrisenche dopo averlo fatto ristrutturare. Nella vecchia (tre piani, 1000 metri quadrati) troveranno posto cucine, sale per animazione, sale scolastiche, appartamentini.

Valgrisenche vuole poter disporre d'una struttura che consenta di ospitare gruppi di cento persone, scolaresche per le settimane bianche (ecco il perché delle sale). E non mancano idee per adesso, anche se il progetto della casa-albergo è inserito nel piano quinquennale del Comune e potrà venire realizzato tra due-tre anni, se non insorgeranno difficoltà. «Il Consiglio comunale all'unanimità ha accettato questo modello di sviluppo, controllato, inserito nell'ambiente naturale, attuato a gradi», dice Camillo Boson.

Un fervore di iniziative insomma. E anche Boson ama molto parlare, anche per discutere o anche per mettersi la maschera in faccia, perché preferiamo agire piuttosto che parlare; però è tutto scritto, tutto progettato, non sono soltanto belle parole e poi il vento porta via». Valgrisenche non vuole essere una stazione di lusso, proprio perché è un piccolo paese può offrire quel tipo di tranquillità e di sport (pur con tutte le difficoltà dei servizi) che altri centri non hanno più.

Per questo il Comune si sente addosso gli sguardi di molti; forse qualche gelosia trapela: i «grandi» desiderano che i «piccoli» crescano, ma Valgrisenche non dà fastidio a nessuno e non può far ombra e peggio ancora concorrenza alla già famosa stazione invernale. Ed è giusto che l'«ombrello» della Regione protegga i centri deboli: c'è Valgrisenche, ma anche Rhêmes Notre Dame, Valsavarenche, Doues e altri ancora, paesi dove il turismo è ancora legato al fascino incontaminato della montagna.

Valgrisenche però affida anche il suo sviluppo all'industria-artigianale del drap, il particolare tessuto di lana lavorato con sistemi tradizionali, anche se i macchinari ormai sono moderni. Il drap è per Valgrisa quello che il «tartan» è per la Scozia, per questo il Comune è disposto a inviare qualche giovane tra gli «highlandera» o in Francia per imparare le tecniche più avanzate di lavorazione.

Il drap diventerà più morbido, il taglio delle vestiti: giacche, pantaloni, tailleur, ma adesso la lavorazione è migliorata. La cooperativa che produce questo tipo di tessuto caratteristico ha dodici soci, ma si punta a averne venti: l'inserimento dei giovani. Con l'aiuto della Regione è in progetto un opificio, un negozio a piano terra dotato di ampie vetrate dalle quali si possa vedere come avviene la lavorazione e dove si possa vendere il prodotto.

Se il progetto andrà in porto (tempo previsto due anni e mezzo, «se» è sempre d'obbligo), perché non nasca una «firma» che crei un taglio d'abito, una giacca sportiva o da pomeriggio con il drap per lanciarlo in Italia? Boson sorride, dice che è va troppo in là, sarà necessario cercare i mercati e i clienti che portino nelle città la «stoffa» drap.

L'aggancio con i «vip» Valgrisenche ce l'ha: è tutta Europa giungono le appassionati dell'«aliabi» per farsi portare in alta quota, sulle alte vie della valle, dove il paesaggio è meraviglioso e le discese in neve vergine lunghe chilometri, i dislivelli di 1000-1500 metri. L'allettamento per parte di Bonne, con a bordo sciatori di nomi celebri e le guide, ma è un turismo particolare, che però può far conoscere i prodotti che il paese possiede. «Ci facciamo conoscere, ma preferiamo ci facciamo conoscere tranquillo: sci, tradizioni, amicizia e ospitalità», conclude Boson. Tutto nel rispetto dell'ambiente.

Piero Cerati

I Conti Piéod a Saint-Martin

AOSTA — Il Carnevale di Saint-Martin de Corléans ad Aosta si svolgerà domani con la presentazione al mattino dei conti Piéod alle autorità e delle maschere storiche ore La partenza è prevista dal Davisod con arrivo in piazza Arlaenda.

Il Carnevale era stato rinviato a causa della forte nevicata. Alcuni gruppi folcloristici hanno dovuto dare forfait, avendo domani altri impegni.

Conclusi i campionati militari a Courmayeur

Ancora un successo della Scuola alpina

Al secondo posto la Germania - Una medaglia a Carl Troyer

COURMAYEUR — Con la sulla pista - Chécrouit si sono conclusi le competizioni dei campionati britannici e internazionali riservati alle Forze Armate, prese parte alla manifestazione i rappresentanti di sei Paesi: Gran Bretagna, Germania, Australia, Stati Uniti, Canada, Italia. Questi i risultati delle gare.

Slalom gigante maschile: 1. Davide Vuillermoz (Italia); 2. Edmondo Joyeusaz (Italia); 3. Walter Holzler (Germania).

Slalom speciale maschile: 1. Edmondo Joyeusaz (Italia); 2. Diego Ferri (Italia); 3. Walter Holzler (Germania).

maschile: 1. Walter Holzler (Germania); 2. Speckenhavser (Italia); 3. Christian Polig (Italia).

Nella classifica della combinata individuale il primo posto è il classificato Walter Holzler, il secondo l'italiano Christian Polig, il terzo l'inglese Scott Dobson. Nella classifica a squadre la vittoria è toccata all'Italia, il secondo posto il è classificata la Germania e al terzo la Gran Bretagna.

Nel settore femminile l'unica squadra partecipante era formata da una ventina di donne arruolate nei tre corpi delle Forze Armate britanniche (Marina, Aviazione, Esercito), che hanno disputato una gara speciale e slalom gigante. È classificata prima il capitano dell'Esercito, Caroline dick.

Carolyn Caddick

La squadra italiana costituita da atleti della militare alpina di ha ottenuto, dopo affermazioni degli anni precedenti, un'altra brillante vittoria dopo l'alto grado di preparazione di questo gruppo agonistico. Da infatti dalla Scuola militare alpina (la Smalp) emergono atleti di livello , basti Pramotton (allevato però giovane campione dello Sci Club Courmayeur Mont Blanc), discesista della nazionale sicuro che quest'anno fornendo ottime prestazioni nella di Coppa del mondo.

Il generale di brigata Commodor Sandy Wilson sottolinea l'ampio della manifestazione: «Courmayeur una scelta felice non per la prendente bellezza del luogo, ma anche per la perfetta organizzazione e la calorosa con cui siamo accolti».

Il organizzatore e gli ufficiali nazioni partecipanti stati ricevuti dal salone del palazzo regionale dall'assessore Augusto Poson, che ha rivolto agli ospiti il benvenuto a nome dell'amministrazione regionale.

La cerimonia della premiazione si è poi svolta ieri sera alla caserma di Courmayeur, il comandante della Scuola militare alpina, generale Enrico Borgenni, ha premiato le squadre vincitrici e ha consegnato una medaglia ricordo a Carlo Troyer, che vinse questa competizione nel 1976. Nel durante una Troyer subì un incidente che lo obbligò poi a abbandonare la sua carriera di discesista azzurro.

I campionati internazionali hanno riscosso anche un pubblico, in quanto hanno attirato l'attenzione turisti che agli ospiti questi giorni di Courmayeur. La preparazione delle piste è avvenuta anche durante il periodo più intensa nevicata: si è a «salvare» un tracciato che ha permesso il regolare svolgimento delle gare (e gli sciatori di approfittare ore in cui il percorso era libero). Il fine della competizione era anche promozionale: ora i militari delle nazioni faranno conoscere la Valle d'Aosta nelle sedi dove torneranno a svolgere il loro servizio.

Miranda Rolla

Indispensabili due punti nella lotta della salvezza

Un incontro decisivo per la Valfin Cogne

Questa sera alle 21 le aostane affrontano la Libertas Cuneo

AOSTA — Incontro importante questa sera alle 21 per il sestetto della Valfin Cral Cogne che, nel penultimo turno del girone di ritorno nel campionato femminile di C1 di pallavolo, ospita la palestra di via Binel la Libertas Cuneo. Le ragazze allenate da Czerwinsky furono sconfitte all'andata ma ora, obiettivamente classifica hanno dodici punti contro i sei delle aostane.

Per la particolare formula con cui è articolato il campionato e la successiva «poule salvezza» è però indispensabile che Carla Sinico e compagne conquistino questa sera i due punti in palio in modo da raggiungere in classifica l'Ivrea, che ha otto punti, e da un compito difficilissimo dovendo affrontare la capolista Accomero Savigliano (22 punti).

La Valfin Cral Cogne è stata sconfitta nell'ultimo turno per tre set a a Valenza, dal sestetto Masini, una compagine molto dotata numericamente, che ha realizzato finora sedici punti e che si trova al posto della classifica. Dopo aver vinto il primo set per a 13, il presidente Piero Manzini nulla ha potuto dare la maggiore aggressività delle padrone di casa che hanno fatto loro i set successivi 15-13, 15-6, 15-6.

Irma Mauro e compagne hanno però demeritato e hanno potuto notare nel gioco del Valfin positivo segno di miglioramento tecnico e ciò è molto confortante in la partita di questa «seppur difficile in sede di pronostico» può essere risolta a favore delle padrone di casa sapranno esprimersi con

campionato maschile l'Olimpia Caridi gioca questa sera a Torino, 17, il sestetto . In classifica generale la aostana Ha Marco Variscilla il quinto posto con dieci punti mentre i padroni di casa, più che mai in corsa per la vittoria finale, attualmente secondi con venti punti, a due sole lunghezze dalla capolista Chivasso.

Trasferta difficile pertanto per Fabio e compagni, ma gli aostani sapranno giocare come nell'ultimo a Pinerolo (sconfitta per 3 a 2 in favore dei padroni di casa) hanno alcune possibilità di rendere il confronto equilibrato e incerto. L'allenatore Variscilla ha convocato: Bertoni, Zoccante, Pacoraro, Castiglion, Loverso, Ramella, Artuso, Sordi, Decembrino, Zanella e Bertocco.

C. F.

Meeting Club
DANCING
SERATE DANZANTI MASCHERA
febbraio ore 21 con l'
«NOVELLI»
Sabato 8 febbraio ore 21 l'orchestra
«GLORIA VIARO»
Domenica 9 febbraio l'
«REVIVAL 70»
Con selezione delle migliori maschere
Martedì 11 febbraio ore 21 veglionissimo con l'
«SUPER 2000»
PER TUTTI
VI ASPETTIAMO!!!
Via Chambery - 11100 AOSTA - Tel.
(Ha Club Soleil - Oreficeria Pasquettaz - Nilo Franco - Sport - Mecap)

Primavalle
ST-VINCENT
zona residenziale vendonsi garages L. 3.000.000 anticipo L. 5.000.000 mutuo 4 18 rate da L. 650.000 mensili. Si esaminano altre forme di pagamento.
ST-VINCENT
cedesi avviata gastronomia ristorazione completa ottima posizione L. 70.000.000
CHAMBAVE
Ver. Arlier vendesi casetta indipendente ristrutturata su 2 piani con cucina - sala - 2 camere - bagno - balconi - possibilità posto auto L. 60.000.000
IVREA
vicinanze Olivetti vendesi villa piano seminterrato: taverna - garage - cantina - portico; piano 1°: cucina - sala - 3 camere - doppi servizi L. 260.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT Tel. 0166 61.776 anche festivi

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Dicembre
N. 73717

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Gennaio
N. 3296

PRIMARIA
Azienda vinicola
CERCA
AGENTE
di commercio
Tel. 0173 612.253

CEDO IN AOSTA
negozio angolare centralissimo
Telefonare
0165 554.019
ore

Azienda in Aosta ricerca
RAGIONIERE
pratico contabilità e con padronanza lingua inglese.
Telefonare per curriculum
22.22 28422

metalmeccanica operante in Aosta
RAGIONIERA/E
pratica/o partita doppia e computer.
Telefonare al 0165 367.297

auto
CERCA
MECCANICO
con urgenza
Telefonare
0165 765.122
765.132 - 765.142

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel 40232

Combasse, presentata la manifestazione mondiale

Diciannove Paesi in gara ai campionati di slittino

Spesi 350 milioni per la pista - Si toglie la neve dal tracciato

Giuseppe Cerise, neo-campione italiano dello slittino (telefoto)

SAINT-VINCENT — Sono costati quasi 350 milioni gli interventi compiuti sul tracciato di Pénis-Combasse in previsione dei campionati del mondo di slittino su pista naturale che la Valle d'Aosta ospiterà dal 31 e 23 febbraio. Sborserà il miliardo la spesa della Regione per garantire alla manifestazione i migliori presupposti riuscita tecnica.

gara è stata presentata al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia Saint Vincent e, assente l'assessore Giuseppe Borbey, ammalato, è stato il funzionario assessorato al Turismo, Nicolò Tamboco, ad illustrare i motivi che hanno determinato l'intervento diretto della Regione nei confronti di una sport ritenuto «minore».

Ha precisato «Lo slittino ha sé molti aspetti culturali, storici e costume in cui si possono ritrovare alcune caratteristiche della gente. Era quindi importante rendere concrete le aspirazioni di questa disciplina sportiva e soddisfare in maniera particolare l'entusiasmo che hanno sempre dimostrato popolazioni Pénis e Combasse. Ma sarà anche l'occasione per far conoscere agli ospiti gli aspetti e le zone note ma non per questo meno interessanti e preziose per una potenzialità turistica che Valle esprime tutto il suo territorio».

ospiti stranieri previsti in Valle i campionati del mondo atleti, tecnici, dirigenti giornalisti di 19 nazioni, Unione Sovietica compresa). Rdo Réan, presidente fatto del comitato organizzatore, sottolineato come grosse difficoltà per liberare il tracciato gara dalla massa nevosa caduta nei giorni.

Réan ha detto: «oltre spesa in alcuni tratti più di due metri alta creando qualche problema, ma nel giro alcuni giorni la pista sarà completamente ripulita e gli atleti potranno prepararsi convenientemente».

Gigi Zorlo ha ribadito, parlando a nome Sitav, società che gestisce il casinò di Saint-Vincent, ufficiale campionati mondiali, come la società abbia voluto dimostrare in questa circostanza di aver già da tempo deciso di legare la sua immagine promozionale sport invernali e quindi alle manifestazioni sportive più prestigiose allestite in Valle.

Ha anticipato poi Zorlo: «Saranno presenti anche alla Marciagranparadiso che, in programma il 23 febbraio a Cogne, oltre contare quest'anno presenze dei più bravi fondisti italiani Maurilio De Zolt e, nel settore femminile, campionessa italiana Guidina Dal Sasso». Il consigliere federale Umberto Parini ha portato agli intervenuti il saluto del presidente Arrigo sottolineando che «la federazione italiana appoggerà i mezzi di cui dispone la richiesta dello slittino naturale per il riconoscimento olimpico. Non c'è alcuna preclusione, anzi. Oltre a conquistare medaglie olimpiche nello slittino artificiale avremmo anche la possibilità di emergere in quello naturale grazie all'apporto di atleti grandissimi quali sono attualmente i nostri Damiano Lugon, Vaudan, Otto Bachmann».

c. g.

Penultimo turno, poi le finali

La Casetta gioca con la capolista

Le due squadre sono divise da forte rivalità

AOSTA — Per il penultimo turno di ritorno nella «regular campionato italiano femminile di serie B, la Casetta Hôtels Pallamano gioca questa a Cassano contro il Giorgio Cedrate, capolista imbattuta torneo cadetto.

Le ragazze allenate da Osvaldo Cardellina reduci da una vittoria esterna ottenuta a Firenze, dove hanno sconfitto per 25 a 7 la formazione di casa che, fino a due anni fa, militava nel campionato di serie A. Il successo delle giocatrici aostane è maturato soprattutto nelle fasi iniziali dell'incontro tanto dopo solo minuti le biancoazzurre capitanate da Tiziana Morrone conducevano per 8 a 0.

Azioni manovrate con discreta velocità e chiarezza

Fulvia Gyppaz

gli schemi di gioco, una difesa ed impenetrabile, il portiere Fulvia Gyppaz ritornata in possesso condizione e concentrata, l'attenta regia jugoslava Vedrana Orbessa: sono queste alcune delle ragioni tecniche che hanno permesso alla Casetta Hôtels di assumere ben presto il comando delle azioni di gioco, facendo fino al termine della partita il e cattivo tempo.

grandi atletiche ha mostrato essere «cannoniera» Tiziana Morrone e il suo apporto sarà molto importante questa contro la capolista Cedrate. Sotto il profilo tecnico partita non offre spunti troppo interessanti, essendo le due squadre già ampiamente qualificate per i «play-off». dovranno designare la squadra destinata a salire in serie A.

Cedrate è ormai praticamente sicuro di re il campionato primo posto, mentre la Casetta ha consolidato il dell'ultimo sua posizione d'onore.

Quindi partita tutta da giocare, con le giovani valdostane che più esperte e in forma, nonostante la loro giovane età, si impegneranno al massimo per contrastare capolista, tentando magari di conquistare che sarebbe buon auspicio per le e di VIII psicologico per l'impegno agonistico dei prossimi incontri. ha a seguenti giocatrici: Gyppaz, Stevenin, Salerno, Morrone, sa, Caru, Bergi, Garattini, Amoroso.

c. g.

PEUGEOT 205 T-shirt
E VAI DI LUSSO!
Peugeot 205 T-shirt large.
Aria, extra large con i suoi nuovi originalissimi accessori intonati al look T-shirt. Fianchi rossi o argento, modanature laterali, spoiler posteriore, copriruota, antenna, appoggiatesta, interni in tessuto. E tutto questo, ma proprio tutto, è già compreso nel prezzo.
Peugeot 205 T-shirt 954 cm³.
3 porte, 5 posti.

Peugeot 205 T-shirt small,
su per la. Small nei consumi, small nella manutenzione e, soprattutto, small nel prezzo.
Solo L. 8.640.000 compresa franco dogana.
Peugeot 205. 16 versioni, 3 e 5 porte. Benzina e Diesel.
Peugeot 205. numero!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

I capigruppo e l'assessore Cantarelli una soluzione

Un incontro con il prefetto per la vicenda del Casermone

Una parte dell'edificio è stata dichiarata inagibile - Sono interessate numerose famiglie sfrattate da altri alloggi, per totale di 110 persone - Ditte artigianali

Un'immagine che documenta lo stato di abbandono e di squallore in cui versa il «Casermone»

ASTI — I capigruppo del Consiglio le unitamente all'assessore ai problemi della casa, Germano Cantarelli, lunedì ricevuti dal prefetto Bruno Pastorella per un esame della situazione e possibili iniziati per bloccare il provvedi- dell'Intendenza Finanza di far sgomberare dal di Scarampi quarantadue nuclei familiari e diverse aziende artigianali che occupano «senza titolo» parte del vasto secondo del sindaco, Giorgio Galvagno, è stato dichiarato inabitabile inagibilità statica dell'intero complesso con esclusione delle parti gestite direttamente dal Comune.

In seguito a questa ordinanza proprietà del Demanio, l'intendente di Luigi Landolfi ha invitato occupanti di una parte dell'immobile a sgomberare immediatamente i locali.

«Di qui non ci muoviamo», ha ieri mattina un capofamiglia che da sei mesi abita nel casermone, «se non avremo un altro alloggio. Siamo disposti anche a fare le barricate».

Il rappresentante ministero ferma che l'ex più presto sgomberata in quanto l'ordinanza del sindaco è molto chiara e tra l'altro dice: «Il Demanio deve provvedere immediatamente ad cautele necessarie per garanti da ogni possibile danno pubblica incolumità, mediante il puntellamento delle strutture pericolanti il conseguente eventuale allontanamento delle persone dimoranti».

Centinaia di metri di tetto possono crollare da un momento all'altro; inoltre i muri perimetrali presentano serie di pericolose crepe. Nonostante questa pessima situazione numerosi degli abusivi dell'ex caserma intendono andarsene. Molte famiglie hanno occupato in questi ultimi mesi i grossi stanzoni dal palazzone essendo state colpite dalla recente ondata di sfratti. Per queste famiglie dell'attuale rifugio dove ripararsi dal freddo.

L'altro ieri, in municipio, i capigruppo si sono incontrati con il sindaco. Per il momento c'è alcuna per collocare altrove gli abitanti dell'ex caserma, in quanto le persone interessate sono ben 110. Si va ora all'incontro il prefetto di giunta.

Intanto il presidente della circoscrizione Asti Centro, Antonio Aprile, ha chiesto al sindaco di ordinare un'indagine conoscitiva sulla situazione patrimoniale ed economica di ogni singolo famiglia e delle aziende artigiane collocate nell'interno del casermone. Sembra che addirittura due capifamiglia siano proprietari di alloggio che a loro volta affittano; inoltre un paio di ditte artigianali risulterebbero proprietarie immobili.

«Se qualche famiglia risulta avere un certo reddito», ha detto il presidente circoscrizione, «dovrà lasciare indugi il Ci sono però decine di famiglie che vivono solo di sussidi e in questo caso occorre provvedere per assegnare a queste persone un tetto», là dove è possibile reperire alloggi popolari?

Vittorio Marchisio

Il capannone danneggiato dalla neve

Il vescovo celebra messa alla Cortubi di Vallenera

VALFENERA — Domani alle nello stabilimento «Cortubi» il vescovo di Asti mons. Franco Sibilla celebrerà una messa per le maestranze dell'azienda, a distanza di dieci giorni dal crollo per la neve del capannone che causò il ferimento di cinque operai. Il quando il pretore dirigente di Asti, Mario Bozzola, ordinato il dissequestro degli impianti nella fabbrica squadre di tecnici ed operai sono al lavoro per recuperare i macchinari che sono salvati, trasferire linee e lavorazione in capannoni del Villanovese dalla proprietà, rimuovere macerie e le strutture che si sono abbattute sotto il peso di

Continua a il dei danni, che ammontano a molte centinaia di milioni, tener conto, per il momento, delle perdite provocate anche dal blocco della lavorazione che il disastro ha provocato.

Per riguarda le condizioni dei feriti, si segnalano il trasferimento del più grave, l'operaio villanovese Luigi Fissalia, 48 anni, dal neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria a quello di Asti.

Le sue condizioni sono fa lieve miglioramento e i sanitari dovrebbero sciogliere la prognosi nell'arco di poche ore. In via di guarigione gli altri feriti.

L. b.

Allegria in tutta la provincia

Oggi impazza il Carnevale

Feste maschera per i bambini e sfilate di carri - Biglietto per le «Sagre»

ASTI — Tempo permettendo, oggi in programma alcune feste di Carnevale, in città e in provincia.

Asti i bambini elementari «Cagni» visiteranno gli ospiti di Riposo, recitando favole, storielle e brevi farse. *Oggi prende il via anche la due giorni di festa organizzata dal rione Torretta: alle nel salone parrocchiale Nostra Signora di Lourdes, carnevale dei bimbi con giochi, sorprese e merenda per i più piccoli.*

Oggi comincia anche il carnevale Isola, con una serata organizzata dall'Arci per i più piccini: presso il salone «Ariston», festa in maschera per i bambini con premi per tutti. I giovani di Moncercelli invece sono invitati, questa sera, al grande «Rock Carnival» indetto dalla Pro Loco nei locali della palestra (ingresso gratuito) ex scuole medie.

Durante la festa in maschera si esibiranno gruppi mimi, cabarettisti ed «artisti» mambercellesi, ci sarà musica in discoteca e distribuzione dolci di Carnevale. L'inizio della festa è fissato alle ore 21.

Stasera al Festival invernale della sagra è in volta di Boglietto di Costigliole. Nel «cantinone» piazza Alfieri si lire, vini compresi, il gruppo del Boglietto presenterà come aperitivo Pinot Poggio di Boglietto con bocconcini di frittata di cipolle, di salame cotto nostrano e pane casereccio. Taglierini fatti in casa conditi di carne. Bollito misto piemontese con i tradizionali bagnetti e antico salame dolce della Val Tinella. Grappa. Vini: ra d'Asti Doc e Asti Spumante Doc. Orario: dalle 19 alle 24. Si replica domani.

A Moncalvo questa sera (ore 21) terzo appuntamento con «Teatro inverno». Verrà rappresentato «Il fare» regia di Luciano Salce. Interpreti Renzo Monta-

Un problema aggravato da nevicate e gelate

L'acqua scarseggia si protesta a Nizza

Il fabbisogno è calcolato in cubi al giorno, l'erogazione copre appena 1900 - «Il futuro sarà ancora peggiore»

NIZZA — In alcune zone della città, in questi ultimi giorni anche a causa di nevicate e gelate, si sono registrate interruzioni e carenze nell'erogazione dell'acqua potabile. L'acquedotto comunale in questo momento si trova in una situazione problematica: qualche mese fa un'analisi dichiarò l'acqua non potabile. Ora, dal punto di vista batteriologico l'allarme è cessato, ma i problemi restano.

da un'indagine dell', l'esigenza della città (calcolata in 7500 persone circa attualmente servite dall'acquedotto: molte famiglie infatti attingono da pozzi propri, specialmente in campagna di circa 2600 metri giornalieri: invece la erogata è di circa metri cubi, la metà ricavata dai dodici pozzi comunali e il restante da un collegamento con l'acquedotto di Cortiglione. Saltuariamente è in caso di necessità vengono attivato anche un collegamento con l'acquedotto della Valtiglione.

La situazione, per il futuro, però rischia di peggiorare. Spiega l'assessore all'Acquedotto, Giuseppe Odasso: «Purtroppo la conformazione geologica del terreno è tale che i pozzi comunali in esaurimento, o per intasamento detriti o per la separazione sabbia, per cui necessario il loro abbandono e la perforazione in zone nuove. Ma il territorio di Nizza è povero di falde acquifere di buona qualità».

Anche la possibilità di reperire nuove fonti sono sta circondario di Cerreto, dopo un «carotaggio» (cioè una perforazione di prova), è venuta meno.

«A questo punto le soluzioni non possono che alternative, e potenziare il collegamento con l'acquedotto di Cortiglione e nuovi rapporti con il consorzio dell'acquedotto della Valtiglione, entrando a far parte del consorzio stesso».

Per la prima ipotesi esiste un contributo regionale di milioni che potrebbe per la realizzazione conduttore: è però da perfezionare gli con il piccolo Comune.

Nei giorni scorsi si è anche tenuto un incontro congiunto con amministratori del Consorzio e i rappresentanti del Comune. Canelli verificare la possibilità di collegamento con il «Valtiglione»: in quell'occasione si sono verificate due alternative: a raddoppiare la condotta che parte dal di Cantarana o realizzare una nuova tubazione da Portacomaro. Entrambe le soluzioni sono allo studio dei tecnici. Da parte del Comune di Nizza ci sarebbe l'intenzione di avviare sia l'accordo con Cortiglione sia quello con il Consorzio, in garantire il fabbisogno.

f. in.

Secondo la Uil apparecchiature ambiente rivelerebbero gravi carenze

Nizza, polemiche sul reparto di radiologia

NIZZA — Uil senza pace: dopo le denunce di Cgil e Cisl e la polemica tra il presidente del comitato di gestione, Giuseppina Billitteri, e l'ex presidente Giuseppe Odasso, entrambi dc, una vicenda di quadri sospiliti a fotografie, c'è da registrare un nuovo motivo di attrito. La Uil infatti presentato un esposto alcarabinieri perché verifichi le condizioni di lavoro nel reparto radiologia.

Afferma Luigi Rapelli, delegato Uil all'ospedale di Nizza: «C'è stata un'ispezione che ha rilevato le gravi carenze da tempo denunciate. Le apparecchiature di scansione non funzionano costringendo gli operatori a lavorare in stanze piccole e chiuse con esalazioni di acido, gli sviluppatrici delle lastre sono direttamente collegate alla fogna, diventando causa di inquinamento. Ma il comitato di gestione, su queste cose, sinora non ha mai creduto opportuno intervenire».

La Uil, poi, si associa alle dichiarazioni di Cgil e Cisl per quanto riguarda la gestione del personale, ritenuta carente. Aggiunge Rapelli: «A questo proposito ci sono poi fatti quanto mano singolari: sono stati recentemente assunti, con avvisi di ricerca, 11 coadiutori amministrativi di cui ben cinque risultano residenti nel medesimo comune, cioè Rocchetta Palafea: siamo sicuri che è tutto regolare, ma è altrettanto vero che si tratta di un fatto curioso».

Nel comitato di gestione dell'Uil, c'è anche il sindaco di Rocchetta Palafea, Enzo Barbero, il quale afferma: «Il fa polemica, colpendo e danneggiando i lavoratori stessi». Spiega Barbero: «Prima di tutto le assunzioni con avviso di ricerca avvengono per titoli e per un periodo limitato a otto mesi. Quindi i titoli o si hanno oppure no. Per quanto riguarda la questione del personale, il sindacato sostiene il falso: proprio in questi giorni, infatti, stiamo bandendo i concorsi per la copertura di numerosi posti».

Secondo Cgil e Cisl, invece, questi posti dovevano già essere coperti da tempo, mentre continuano a mancare un'organizzazione del lavoro.

risultato, invece, secondo il comitato di gestione, dalla dell'ispettorato dell'antinfortunistica al reparto di radiologia. Dice «A sia stata trovata soltanto una lampadina bruciata. Il sindacato vorrebbe maggiore spazio, ma l'attuale reparto, per noi, è a norma di legge».

Intanto per martedì 18 è stata convocata una riunione tra i rappresentanti sindacali e il comitato di gestione: si dovranno discutere una serie di problemi riguardanti proprio il personale, oltre a questioni inerenti i due ospedali di Nizza e Canelli.

Silvio Lavina

Pallavolo - astigiani impegnati oggi a Torino

Voluntas cerca riscatto contro il «Lasalliano»

Basket: domani Gallizzi-Collegno e, in trasferta, Perlino-Derthona

ASTI — Dopo aver fallito il primo severo impegno del girone di ritorno di fronte alla capolista (sconfitta per sabato scorso), Voluntas si può concedere oggi turno che almeno sulla carta si presenta tranquillo e agevole. Gli astigiani saranno infatti ospiti a Torino del Lasalliano, che divide col Novara l'ultimo posto in classifica. La squadra astigiana punta ad un immediato riscatto per non perdere altro terreno graduatoria.

Afferma il presidente, Mauro Venturini: «Il Brescia vincendo ad Asti ha fatto un considerevole avanti, ma non dimentichiamo che ci resta il secondo posto finale e che abbiamo le carte in regola per raggiungerlo». Infatti, mentre la prima classificata accede direttamente in serie A, le seconde gironi A, B, C della serie cadetta, più la quart'ultima classificata della A2, faranno spareggio per conquistare l'altro posto utile per salire di categoria.

Al di questi calcoli, che al momento possono anche sembrare prematuri, la Voluntas è praticamente obbligata oggi, a Torino, a riprendere il passo giusto, in attesa dei match che contano con Sefa, Reggio Emilia, Vercelli e Brugherio, tutti quanti casalinghi. Per la trasferta a Torino l'allenatore Fausto Ferraris disporrà di: Martino, Anghelov, Mauro e Maurizio Cassione, Reggio, Colombo, Cerri, Boria.

Il tema conduttore del campionato di serie C2 di pallacanestro si chiarisce di domenica in domenica. La Galliani mantiene costante la sua marcia di avvicinamento alla sospirata promozione, mentre alle spalle le inseguitrici più immediate si sono ridotte al momento a tre: Fg Genova, Valenza e Perlino. Le due squadre astigiane saranno entrambe impegnate domani nella giornata di ritorno.

Gallizzi-Collegno (Palasetto, ore 17,30). Il calendario, non c'è che dire, strizza l'occhio agli astigiani mettendo loro di fronte un avversario che in trasferta ha vinto una sola volta. L'altro, la Gal- recuperato domenica scorsa Frediani, ricostruendo così dopo traversie dovute ad infortuni e squalifiche la sua ossatura tipo.

All'andata i torinesi in loro si imposero clamorosamente, difficilmente l'exploit sarà ripetibile oggi, contro un quintetto galvanizzato dalla classifica e dai cinque successi consecutivi tesserati in altrettanti turni. Formazione: Gili, Cassano, Pinto, Gabbin, Frediani, Arnuci, M. Arnuci, Candela, Bonino, Toretto.

Derthona-Perlino (Tortona, ore 17,30). E' una partita fra due compagini pro-

Palladium
0144/54.228
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
BRUNA LELLI

La S.p.A. Bono leader settore pavimentazioni masselli autobloccanti e recinzioni modulari in cemento ricerca per potenziamento quadri
AGENTI
mono pluri mandatari zone Asti - Torino, Milano - Pavia - La Spezia.
Tel. per colloquio: 0142 50.151

Dove e Quando

ASTI

Sono un fenomeno paranormale (commedia), con A. Sordi.
POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.
RITZ: Troppo forte (commedia), con C. Verdone, A. Sordi.
SPLENDOR: Marina vedova allegra.
DON BOSCO: cineforum: La rosa purpurea del Cairo (commedia), di W. Allen, con M. Farrow.

CANELLI

BALBO: Rambo 2 la vendetta (avventura), con S. Stallone.

NIZZA

AURORA: Pericolo nella (drammatico), di M. Dillilo, con N. Garcia, M. Piccoli.
LUX: La storia di Babbo Natale, Santa Claus (fiaba), con D. Moore, J. Lithgow.
SOCIALE: Fletch, un colpo da prima pagina (commedia), di M. Ritchie, con C. Chase, J. (comico), con P. Villaggio, Pozzetto.

DAMIANO

CRISTALLO: Il gatto con gli stivali (cartoni animati).
LUX: sisi sta 3° (comico), con U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin.
Nightmare (giallo).

FARMACIE DI TURNO

Astesana, Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Bosco, via Alfieri 16.
Mombaruzzo: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza Belli, via Carlo Alberto.

Tutti dicevano che il vaiolo incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema centrale. E ne abbiamo ancora trovato la causa, tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via n°
CAP Città Prov.

Per ulteriori informazioni sulla sclerosi multipla telefonate allo stesso numero o scrivete in busta chiusa a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 239 - 00146 Roma - C.C.P. N. 76261005

VIDAS è nata a Milano nel 1982.
VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.
VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.
VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 di assistenza.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
Socio ordinario (L. 10.000)
Socio sostenitore (L. 50.000)
Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobolli da L. 450 per l'invio)

Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)
Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• Credito Lombardo - c/c n° 10237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 8 - 20129 Milano
Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 8 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

COLLABORARE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

I capigruppo l'assessore Cantarelli cercano una soluzione

Un incontro con il prefetto per la vicenda del Casermone

Una parte dell'edificio è stata inagibile - Sono interessate famiglie sfrattate da altri alloggi, per un totale di 110 persone - Ditte artigianali

Un'immagine che documenta lo di abbandono e di squallore in cui versa il «Casermone»

ASTI — I capigruppo del Consiglio comunale unitamente all'assessore ai problemi della Germano Cantarelli, lunedì saranno ricevuti dal prefetto Bruno Pastorella per un esame della situazione e possibili iniziati bloccare il provvedi dall'Intendenza far sgombrare caserma di via Scarampi quarantadue nuclei familiari e diverse artigianali che titolo parte del vasto edificio un'ordinanza sindaco, Giorgio Galvagno, è stato dichiarato inabitabile inagibilità statica dell'intero complesso delle parti gestite direttamente dal Comune.

In seguito a questa ordinanza essendo l'immobile di proprietà del Demanio, l'intendente finanza Luigi Landolfi invitato capigruppo di parte dell'immobile a sgomberare immediatamente i locali.

«Di qui ci muoviamo», ha detto mattina un capofamiglia che sei abita caserma, *non avremo un altro alloggio. Siamo disposti anche a fare le barricate».*

Il rappresentante legale del ministero delle Finanze conferma che l'ex caserma deve più presto sgombe quanto l'ordinanza del sindaco è molto chiara e tra l'altro dice: *«Il Demanio deve provvedere immediatamente ad assumere tutte le cautele necessarie per garantire da ogni possibile danno la pubblica incolumità derivanti il puntellamento strutture pericolanti conseguente eventuale allontanamento persone dimoranti».*

di quadrati di tetto da un momento all'altro; i muri perimetrali presentano una serie di pericolose crepe. Nonostante questa pericolosa situazione numero degli abusivi dell'ex caserma in andarsene. Molte famiglie hanno occupato in questi ultimi mesi i grossi stanzoni del palazzone essendo state colpite recente ondata di sfratti. Per queste famiglie si tratta dell'attuale rifugio dove ripararsi dal freddo.

L'altro ieri, in municipio, i capigruppo si sono il sindaco. Per il momento non alcuna iniziativa per collocare altrove gli abitanti dell'ex quanto le persone interessate ben 110. Si va ora all'incontro con il prefetto nella speranza di d'uscita.

Intanto il presidente circoscrizione Centro, Antonio Aprile, ha chiesto sindaco di ordinare un'indagine conoscitiva sulla situazione patrimoniale ed economica ogni singolo capofamiglia e delle aziende artigiane collocate nell'interno del ne. Sembra che addirittura due capifamiglia siano proprietari alloggio che a loro volta affittano; inoltre un paio di ditte artigianali risulterebbero proprietarie di immobili.

«Se qualche famiglia risulta avere un certo reddito», ha detto il presidente della circoscrizione, *«dovrà lasciare senza indugi il*. Ci sono però decine *famiglie che vivono solo di sussidi e in questo caso occorre provvedere per assegnare a queste persone un tetto».* Ma dove è possibile reperire alloggi popolari?

Vittorio Marchisio

Il danneggiato dalla

Il celebra nella Valfenera

VALFENERA — alle nello stabilimento «Cortubi» vescovo di Asti mons. Franco Sibilla celebrerà messa per la maestranze dell'azienda, a distanza di dieci giorni crollo per che causò il ferimento di cinque operai. quando il pretore dirigente di Asti, Mario Bozzola, ha ordinato il dissequestro degli impianti nella fabbrica squadre di tecnici ed operai sono al lavoro per recuperare i macchinari che si sono salvati, trasferire alcune linee di lavorazione in capannoni dai Villanovese affittati dalla proprietà, rimuovere le macerie e le strutture che si sono abbattute sotto il peso della neve.

Continua a crescere il bilancio dei danni, che ammontano a molte centinaia di milioni, tener conto, per il momento, perdite provocate anche dal blocco della lavorazione che il disastro ha provocato.

riguarda le condizioni dei feriti, da segnalare il trasferimento più grave, l'operaio villanovese Luigi Pitalia, anni, dal reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria a quello Asti.

Le sue condizioni sono in lieve miglioramento e i sanitari dovrebbero sciogliere prognosi nell'arco di poche ore. via di guarigione gli altri feriti.

l. b.

Allegria in tutta la provincia

Oggi impazza il Carnevale

Feste in maschera per i bambini sfilate di carri - Boglietto per le «Sagre»

ASTI — Tempo permettendo, oggi sono in programma alcune feste di Carnevale, città e in provincia.

Ad i bambini delle elementari «Cagni» visiteranno gli ospiti della Casa di Riposo, recitando favole, storielle e brevi farse. Oggi prende il via anche la due giorni di festa organizzata dal rione Torretta: alle 15, nel salone parrocchiale Signora di Lourdes, carnevale bambini con giochi, sorprese e merenda per i più piccoli.

Oggi comincia anche il novale di Isola, una serie organizzata dall'Avis per i più piccini: salone «Ariston», festa in maschera per i bambini con premi per tutti. I giovani di Momberelli invece sono invitati, que grande «Carnival» indetto dalla Loco nei locali palestra (ingresso gratuito) ex scuole medie.

Durante la festa in maschera esibiranno gruppi rock, cabarettisti ed «artisti» momberellesi, musica discoteca e distribuzione di dolci di Carnevale. L'intrattenimento della festa è fissato alle 21.

Stasera al Festival invernale delle sagre è la Boglietto di Costigliole. Nel «continone» di piazza Alfieri al di lire, vini compresi. Il gruppo del Boglietto presenterà come aperitivo Pinot del Poggio di Boglietto con bocconcini di frittato di cipolle, di salame cotto nostrano e pane casereccio. Taglierini all'uovo fatti in casa conditi sugo di carne. Bollito misto piemontese i tradizionali bagnetti e antico salame dolce della Val Tinella. Grappa, Vini: Barbera d'Asti Doc e Asti Spumante Doc. Orario: dalle 19 alle 24. Si replica domani.

A Monale questa sera fiore all'occhiello terzo appuntamento con «Teatro inverno». Verrà rappresentato la farsa «L'incidente» regia di Luciano Balbo. Interpreti Renzo Montagnani, Gianni Bonagura, Licinia Lentini. Gruppo teatrale Il prezzo dei biglietti è L. lire per i primi posti e di 10.000 per la galleria.

E' in programma ad Asti all'Hotel Salera il pegionissimo organizzato dal comitato Palio del rione San Lazzaro San Domenico Savio. La scenografia approntata per l'occasione si rifà ad una alla corte dello zar.

l. b.

— Gropo, Sommariva Bosco, via Torino 128, è stato denunciato a piede dai carabinieri di Damiano per ricettazione, falsificazione di assegni e truffa ai danni di due abitanti di Cisterna, Antonio Povero, 35 anni e Anna Vizzardi, anni. Il Groppo aveva tentato di spacciare un assegno risultato rubato.

— Furto mila lire in contanti e due orologi polso nell'alloggio di Paola Binello, 23 anni, in via degli Spalti 86.

Un problema aggravato da nevicate e gelate

L'acqua scarseggia si protesta a Nizza

Il fabbisogno calcolato in 2600 metri cubi al giorno, l'erogazione ne copre appena - «Il futuro sarà peggiore»

NIZZA — In alcune zone della città, in questi ultimi giorni anche a causa di nevicate e gelate, si sono registrate interruzioni e carenze nell'erogazione dell'acqua potabile. L'acquedotto comunale da tempo si trova in una situazione problematica: qualche mese fa un'analisi dichiarò l'acqua non potabile. Ora, dal punto di vista batteriologico l'allarme è cessato, ma i problemi restano.

Secondo dati forniti un'indagine Comune, l'esigenza idrica città (calcolata sulla 7500 persone circa attualmente servite dall'acquedotto: molte famiglie attingono da pozzi propri, specialmente in campagna) sarebbe di circa 2600 metri cubi invece la quantità erogata è di circa 1000 metri cubi, la metà ricavata dai dodici pozzi comunali e il restante da un collegamento con l'acquedotto di Cortiglione. Saltuariamente in caso di necessità viene anche un collegamento con l'acquedotto della Valtiglione.

La situazione, per il futuro, però rischia di peggiorare. Spiega l'assessore all'Acquedotto, Giuseppe Odasso: *«Purtroppo la conformazione prologica del terreno è tale che i pozzi comunali vanno in esaurimento, o per intasamento da detriti o per la sospensione di sabbia, per cui diventa necessario il loro abbandono e la perforazione sono nuove. Ma il territorio di Nizza è povero di falde acquifere di buona qualità».*

Anche la possibilità di reperire nuove fonti nella di Cerreto, dopo un «carotaggio» (cioè una perforazione di prova), è venuta meno.

«A questo punto le soluzioni non possono che essere esterne: abbiamo due alternative, o potenziare il collegamento con l'acquedotto di Cortiglione o nuovi rapporti il consorzio dell'acquedotto Valtiglione, entrando a far parte del consorzio stesso».

Per la prima ipotesi esiste già un contributo regionale di 500 milioni che potrebbe essere utilizzato per la realizzazione delle nuove ture: sono però da perfezionare gli accordi con il piccolo Comune.

Nei giorni scorsi si è anche tenuto un incontro congiunto con amministratori del Consorzio e con i rappresentanti del Comune Canelli per verificare la possibilità di collegamento con il «Valtiglione»; in quell'occasione si alternative: a raddoppiare la parte pozzi Cantarana una nuova tubazione da Portacomaro. Entrambe le soluzioni sono allo studio dei tecnici. Da parte del Comune di Nizza si l'intenzione di sia l'accordo con Cortiglione sia quello con il Consorzio, in modo da garantire il fabbisogno.

f. la.

Secondo la Uil apparecchiature e ambiente rivelerebbero gravi

Nizza, polemiche reparto di radiologia

NIZZA — Uil senza pace: dopo le denunce di Cgil e Cisl e la polemica tra il presidente del comitato di gestione, Giuseppina Bilittori, e l'ex presidente Giuseppe Odasso, entrambi dc, per una vicenda di quadri scottanti e fotografie, c'è da registrare un nuovo motivo di attrito. La Uil infatti ha presentato un esposto all'Inail perché verifichi condizioni lavoro nel reparto radiologia.

Afferma Luigi Rapetti, delegato Uil all'ospedale di Nizza: «C'è stata un'ispezione che rilevato le gravi carenze da tempo denunciate. Le apparecchiature di aerazione non funzionano costringendo gli operatori a lavorare in stanza piccola e chiusa con esalazioni di olii. Inoltre gli scarichi della sviluppatrice della lastre sono direttamente collegate alla fogna, divenendo causa inquinamento. Ma il comitato di gestione, su queste ora non ha mai creduto opportuno intervenire».

Uil, poi, si associa alle dichiarazioni di Cgil e Cisl per quanto riguarda la gestione del personale, ritenuta carente. Aggiunge Rapetti: «A questo proposito ci sono poi fatti quanto mano singolari: sono stati recentemente assunti, con avvisi di ricerca, candidatori amministrativi cui ben cinque risultano nel medesimo comune, cioè Palafea: siamo che è tutto regolare, ma è altrettanto che si tratta di un fatto curioso».

Nel comitato di gestione dell'Usl, c'è anche il sindaco di Rocchetta Palafea, Enzo Barbero, il quale afferma: «Il sindacato fa polemica, colpendo e danneggiando i lavoratori stessi». Spiega Barbero: «Prima di tutto le assunzioni con avviso di ricerca avvengono per titoli e per periodo a Quindi i titoli o si hanno oppure no. Per quanto riguarda la questione del personale, il sindacato sostiene il falso: proprio in questi giorni, infatti, stiamo bandendo i concorsi per la copertura di numerosi posti».

Secondo Cgil e Cisl, invece, questi posti dovevano già coperti tempo, contiamo a mesi».

Per un'organizzazione lavoro.

Nulla sarebbe risultato, invece, secondo il comitato di gestione, dalla visita dell'ispettorato dell'antinfortunistica reparto di radiologia. Dice Barbero: «A noi stata trasmessa solamente una lampadina bruciata. Il sindacato vorrebbe maggiore spazio, l'attuale reparto, per noi, è a norma legge».

Intanto martedì è convocata tra i rappresentanti Usl-Asl e il comitato di gestione: si dovranno discutere una serie di problemi riguardanti proprio il personale, oltre a questioni inerenti i due ospedali Nizza e Canelli.

Silvio Lavina

Pallavolo - Gli astigiani impegnati oggi a Torino

Voluntas cerca riscatto contro il «Lasalliano»

Basket: domani Gallizzi-Collegno e, in trasferta, Perlino-Derthona

ASTI — Dopo aver fallito il primo arduo impegno girone di ritorno di fronte alla capolista Brescia (sconfitta per 3-0 scorso), Voluntas si può concedere oggi un turno classifica si presenta tranquillo e agevole. Gli astigiani saranno infatti ospiti a Torino del Lasalliano, che divide col Novara l'ultimo posto in classifica. La squadra astigiana punta ad immediato riscatto per non perdere altro in graduatoria.

Afferma il presidente, Mauro Venturini: «Il Brescia vincendo ha fatto un considerevole passo avanti, non dimentichiamo che ci il secondo posto finale e che abbiamo le carte in regola per raggiungerlo». Infatti, mentre la prima classificata accede direttamente in serie A, le seconde dei gironi A, B, C della serie cadetta, più la quartultima classificata della A2, faranno spareggio per conquistare l'ultro posto utile per salire di categoria.

Al di là di questi calcoli, che al momento possono anche sembrare prematuri, la Voluntas è praticamente obbligata oggi, a Torino, a riprendersi giusto, in attesa match che contano con Saia, Reggio Emilia, Vercelli e Brugherio, tutti quanti cosiddetti. Per la trasferta a Torino l'allenatore Fausto Ferraris disporrà di: Martino, Anghelor, Mauro e Maurizio Casalone, Reggio, Colombo, Cerri, Boila

Il temo conduttore campionato di serie C2 di pallacanestro si chiarisce di domenica in domenica. La Galmantiene costante la sua di avvicinamento alla sospirata promozione, mentre alle sue spalle le inseguitrici più immediate sono ridotte al momento a Erg Genova Valenza e Perlino due squadre astigiane entrambe impegnate domani nella terza giornata di ritorno.

Gallizzi-Collegno *(Palazzetto, 17,30). Il calendario, non c'è che dire, strizza l'occhio agli astigiani mettendo loro di fronte un avversario che in trasferta vinto una volta. Tra l'altro, Gallizzi ha recuperato domenica Frediani, ricostruendo così dopo molte traversie dovute ad infortuni e squalifiche la sua ossatura tipo.*

All'andata i torinesi in casa loro si imposero clamorosamente, ma difficilmente l'exploit sarà ripetibile oggi, contro un quintetto potenziato dalla classifica e dai cinque consecutivi inanellati in altrettanti turni. Formazione: Olli, Cassano, Pinto, Gabbin, Frediani, P. Aricci, Aricci, Candela, Bonino, Tosetto.

Derthona-Perlino *(Tortona, 17,30). E' partita fra due compagini senza problemi di classifica, anche se il deve di riferirsi da tre insuccessi che ne hanno ridimensionato le aspirazioni. Potrebbe essere proprio questa la molla capace di qualche ostacolo supplementare alla Perlino, che in trasferta deve ancora mettere a fuoco un rendimento Formazione: Di Claula, Giordani, Conte, Bianco, G. Pascolati, Bigna, Morano, Ferraris, R. Pascolati, Montrucchio.*

Franco Cavagnino

Pallodium
TEL. 0144/54.228
QUESTA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
BRUNA LELLI

La S.p.A. Bono leader settore pavimentazioni masselli autobloccanti e recinzioni modulari cemento ricerca per potenziamento quadri
AGENTI
mono pluri mandatari zone Asti - Torino, Milano - Pavia - La Spezia.
Tel. per colloquio: 0142 50.151

Cinema e spettacolo

LUX: Sono un terremoto passionale (commedia), con Sordi.
POLITEAMA: Rocky IV (avventura), con S. Stallone, D. Lundgren.
ALFIERI: Troppo forte (commedia), con C. , A.
SPLENDOR: vedova vidoe.
DON BOSCO: cinetorium: porpora Cairo (commedia), W. Allen, con M. Farrow.

CANELLI

la (avventura), con S.

NIZZA

AURORA: Pericolo nella (drammatico), M. Devitis, N. Garcia, M. Piccoli.
LUX: La storia Babbo Natale, Claus (fiaba), R. Moore, J. Lithgow
: Fletch, un colpo prima pagina (commedia), di M. Ritchie, con C. Chase, J. Nicholson.
VERDI: Frecciata contro Dracula (comico), P. Villaggio, É Pourdome

CRISTALLO: con gli elfetti (cartoni animati).
LUX: Amici 3° (comico), Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin.
SPLENDOR: Nightmare (giallo)

diurna, festiva corso Torino 21; notturna: Alfieri, Alfieri 3
Canelli: Gancia, via Alfieri 15.
Nizza: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza Bella, via Carlo Alberto.

Tutti dicevano che il era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando sclerosi multipla incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta sclerosi multipla.
E' malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora scoperto la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Nome Cognome
Via N°
CAP Città Prov.

Per ulteriori informazioni, oppure avere comodamente a casa questo stampato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA
via Magliana, 270 - 00148 Roma - C.C.P. N. 28287005

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.
VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.
VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.
VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.
VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.
VIDAS per continuare la azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 10.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. 500.000)

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

La quota o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO O VOLONTARIO VIDAS

L'azienda [illegible] inclusa nell'elenco del ministero della Sanità

La Michelin «ad alto rischio» il sindacato chiede chiarimenti

Il «comitato ambiente» [illegible] consiglio [illegible] fabbrica sollecita un incontro con i dirigenti - Cobalto [illegible] sostanze infiammabili - Nessun commento ufficiale della società

CUNEO — Messo in allarme dall'inclusione della Michelin fra gli stabilimenti [illegible] rischio», dopo una indagine del ministero [illegible] Sanità esaminata l'altro ieri dal Consiglio regionale, il «comitato ambiente» del consiglio [illegible] fabbrica [illegible] all'azienda un incontro urgente [illegible] approfondire [illegible] questione e ottenere quindi maggiori informazioni.

Secondo l'elenco fornito dal ministero, il cobalto e altre sostanze infiammabili usate per [illegible] fabbricazione dei pneumatici possono costituire un potenziale anche se per [illegible] fortunatamente solo ipotetico pericolo. Spiega Franco Giordano, della Federazione unitaria lavoratori chimici: «*Restiamo vigilanti, senza con questo volere criminalizzare nessuno. C'è comunque bisogno di chiarezza e di rassicurazioni, anche se ci rendiamo conto che sono di [illegible] tecnici molto complessi*».

Il sindacato unitario e il consiglio di fabbrica della [illegible] sottolineano comunque che da sempre sono attivamente impegnati nella tutela della salute [illegible] lavoratori. E spiegano: «*Un [illegible] l'abbiamo ottenuto in passato quando una sostanza chimica che presentava pericoli potenziali è stata sostituita [illegible] un'altra [illegible] inquinante [illegible] che per questo il ciclo produttivo ne [illegible] sofferto*».

Un altro risultato positivo rimarcato [illegible] sindacalisti è l'automatizzazione [illegible] reparto «fiero fumo» dove la salute degli addetti era in [illegible] seriamente compromessa. Oggi in questo reparto operano le macchine e l'intervento dell'uomo è ridotto all'indispensabile.

Continua Franco Giordano: «*Il consiglio di fabbrica della Michelin segue ogni giorno quanto può riguardare la salute degli operai addetti alla produzione. Il benessere fisico in fabbrica è del resto sempre stato fra i punti più qualificanti delle lotte sindacali e figura ai primi posti negli accordi con l'azienda*».

Ora, [illegible]to, [illegible] in richiesta di un incontro [illegible] la direzione [illegible] Michelin. [illegible] giono maggiori informazioni [illegible] definizione [illegible] preoccupante [illegible] ancora generica [illegible] «fabbrica ad alto rischio» [illegible] allo stabilimento di Rondini che nell'elenco figura con altre trentacinque aziende piemontesi.

Nessun [illegible] ufficiale, invece, da parte dell'Unione Industriale. Almeno per ora. Il problema viene comunque seguito con la massima attenzione. In via informale [illegible] è stato riferito che, [illegible] le esigenze produttive richiedono l'uso di determinate sostanze, [illegible] devono adottare [illegible] le misure perché il loro impiego [illegible] costituisca il benché minimo pericolo per chi lavori [illegible] fabbrica. E nel caso della Michelin di Cuneo le cautele e i controlli vengono [illegible] sempre scrupolosamente osservati.

[illegible] De[illegible]

Neive, crolla [illegible] capannone

NEIVE — [illegible] capannone dello stabilimento vinicolo Santa Maria del Piano, di Neive con sede in [illegible] Morstel 43, [illegible] proprietà dell'enologo Giampiero Bovone [illegible] Treiso, ha ceduto sotto [illegible] peso della neve.

Il crollo ha travolto gli impianti enologici industriali, automezzi, arrecando ingenti danni materiali.

Donna [illegible] dal viadotto

CUNEO — Una donna non ancora identificata, dell'apparente età di 40-45 anni, si è tolta la vita ieri mattina, alle 9, gettandosi dall'alto del viadotto [illegible] Soleri. La donna, che è la 148ª vittima del [illegible] non aveva documenti né anelli, né altri oggetti che possano agevolarne l'identificazione e indossava abiti piuttosto modesti. *(p. r.)*

Vittima [illegible] incidente stradale

Morto ragazzo di Costigliole

Vincenzo Sasia, operaio [illegible] anni, [illegible] stato travolto da un'auto [illegible] statale

[illegible] SALUZZO — Si svolgono oggi pomeriggio alle 15 i funerali dell'operaio Vincenzo Sasia, di 18 anni, morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove era stato ricoverato d'urgenza martedì dopo essere stato investito da un'auto, mentre stava attraversando la strada.

[illegible] era stato assunto da pochi giorni come fabbro [illegible] bottega di [illegible] meccanica, stava ritornando a [illegible] da Verzuolo: [illegible] chiesto un passaggio in moto a una conoscente che si era poi fermata poco prima di Costigliole Saluzzo. Il giovane è [illegible] per attraversare la statale dei laghi di Avigliana è stato investito dall'auto del pensionato Francesco Volante di 66 anni, residente a Saluzzo in via Rampà 4.

Nonostante una disperata frenata Volante non ha potuto [illegible] di travolgere Vincenzo Sasia che è [illegible] soccorso.

Secondo i primi rilievi della polizia [illegible] di Cuneo, il giovane avrebbe attraversato in [illegible] per raggiungere dall'altro lato il lungo rettilineo.

Da Saluzzo è giunta un'ambulanza della Croce Verde che ha trasportato Sasia all'ospedale saluzzese: di qui, dopo le prime cure, i sanitari ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Santa Croce di Cuneo, per le gravissime lesioni, dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Grande il dolore dei familiari: il papà Ubaldo, la mamma Maria Teresa e il fratello Maurizio più giovane di Vincenzo.

La famiglia Sasia è nota per essere da molti anni titolare di una [illegible] artigiana per la produzione [illegible] mobili. [illegible] pronta del giovane, la [illegible]ra Clara Sasia, è autrice di libri e poesie. a. ge.

Cinquemila [illegible] ai funerali del prelato

L'estremo omaggio al vescovo Fustella

Grande cordoglio a Saluzzo - La messa funebre è stata celebrata [illegible] cardinale Ballestrero - Commosse testimonianze

SALUZZO — Oltre cinquemila persone hanno reso l'estremo omaggio al vescovo, monsignor Antonio Fustella, stroncato mercoledì mattina da un [illegible] cardiaco nel suo alloggio.

Una grande folla ha seguito i solenni [illegible] che, dal palazzo vescovile di via Magliona, hanno raggiunto la cattedrale dopo aver attraversato il centro cittadino.

La [illegible] monsignor Fustella, portata a spalle e scortata [illegible] da carabinieri in alta uniforme [illegible] preceduta dai sacerdoti di tutta la diocesi, dagli studenti e insegnanti delle scuole medie superiori, da [illegible] rappresentanza di gruppi torinesi e da una delegazione del Comune di Motta [illegible] (in provincia [illegible] Milano) nel quale monsignor Fustella era stato parroco per undici anni dopo l'ordinazione a sacerdote.

Dietro, molti amministratori e uomini politici (fra questi il sottosegretario sen. Giuseppe Pastino; era assente invece il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, profondamente legato a Fustella, trattenuto a Roma per impegni di governo), il prefetto Felice Borgi, il questore Mario Lo Schiavo, sindaci di tutto il comprensorio, consiglieri provinciali e regionali, autorità militari e moltissimi cittadini.

In Duomo la [illegible] funebre è stata celebrata [illegible] cardinale [illegible] Ballestrero; successivamente, la salma di monsignor Fustella [illegible] stata tumulata [illegible] cripta della Cattedrale, che [illegible] spoglie degli ultimi vescovi della diocesi.

La scomparsa del prelato ha suscitato profonda commozione: Fustella, che [illegible] scorsa primavera [illegible] festeggiato il venticinquesimo anniversario [illegible] episcopato [illegible] nominato vescovo [illegible] Todi nel 1960 [illegible] [illegible] Giovanni XXIII), [illegible] infatti della diocesi che [illegible] all'esonerabile, al concreto, per quello [illegible] ne aveva una grande [illegible] mia».

Alberto [illegible]

Un incontro sui tumori

ALBA — Una giornata di studio sul tumore della [illegible] mella si svolge oggi a Alba presso [illegible] sala [illegible] del «Centro Ferrero» in via [illegible] Amleia 14 con inizio alle 9. Ingresso libero a tutti. *(p. f.)*

Denuncia del presidente dell'Usl

Un medico di Pianfei con troppi incarichi?

Come si difende il dottor Giuseppe Moschella

MONDOVI' — Il medico Giuseppe Moschella, 31 anni, abitante a Pianfei in via Roma 80, è stato denunciato dal presidente dell'Usl di Mondovì, Giuseppe Ferrua, per «aver svolto contemporaneamente [illegible] più attività mediche per legge incompatibili».

Secondo il presidente dell'Usl, che ha presentato una serie di documenti al procuratore della Repubblica Gian Carlo Allegri, il medico Moschella avrebbe svolto le attività di «*medico convenzionato con la nostra Usl per il comune di Pianfei; medico di guardia a tempo pieno all'Usl di Dronero; addetto al servizio di guardia medica per l'Usl di Borgo San Dalmazzo; sanitario convenzionato per le carceri di Mondovì. Un accumulo di cariche e [illegible] stipendi non consentiti dalla legge*».

Il medico spiega: «*A giugno dello scorso anno vinsi il concorso [illegible] mi posto come medico generico a Pianfei. Contemporaneamente svolgevo l'attività di guardia medica a Borgo San Dalmazzo. Quello di Pianfei era un posto senza mutuati e quindi [illegible] stipendio. In pochi mesi i mutuati diventarono [illegible] ed [illegible] 70, per questa attività guadagno [illegible] [illegible] lire al mese [illegible] poter vivere accettai un lavoro con contratto a tempo determinato, di sei [illegible] non rinnovabile, a Dronero e chiesi di ottenere l'aspettativa per il lavoro a Borgo. Nel frattempo ho avuto l'incarico di medico del carcere che è compatibile con le altre attività che svolgo visto che lo stipendio è di 500 mila lire lorde, 350 mila lire nette al mese. Non ho mai svolto contemporaneamente due attività incompatibili [illegible] loro perché ho ripreso a lavorare come guardia medica a Borgo dopo il 6 gennaio, data in cui è scaduto il mio contratto con l'Usl di Dronero. [illegible] un precario, come molti altri giovani medici, costretto ad accettare più lavori per poter vivere*».

g. m.

Accusati [illegible] insegnante di educazione fisica e un tipografo

Bene Vagienna, due denunce per le polemiche sull'acqua

Diffusione [illegible] notizie? - Si attende [illegible] decisione del pretore

BENE VAGIENNA — Per protestare con il comune per la carenza d'acqua potabile inviarono al Prefetto, all'Usl e ai giornali [illegible] petizione firmata da 95 persone, sono stati denunciati per «pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose: procurato [illegible] presso le autorità; falsità in foglio firmato in bianco».

Le due persone accusate di questi reati sono Onorato Lovera, 29 anni, insegnante di educazione fisica, allenatore della Benese calcio e Mario Cattaneo, 28 anni, tipografo, abitanti nella frazione [illegible] di Bene Vagienna rispettivamente ai n° 104 e 102.

La denuncia è stata presentata dai carabinieri del paese al pretore di Carrù.

Il 22 gennaio «La Stampa» pubblicò una parte dell'esposto [illegible] firmato [illegible] 95 abitanti della frazione Isola di Bene Vagienna in cui si sosteneva: «*Gli abitanti della frazione devono ricorrere all'acqua attinta da pozzi da tempo inutilizzati, igienicamente non controllati, già causa [illegible] epidemia di tifo*».

Il sindaco Domenico Montalbano, accusato di «immobilismo», dichiarò: «*L'epidemia di tifo risale a decenni fa e non ha niente a che fare con gli attuali problemi. C'è carenza di acqua su tutto il territorio comunale ma non è una situazione drammatica. Ho emesso un ordinanza per limitare i consumi, facendo sospendere l'erogazione durante la notte*».

I carabinieri aprirono un'inchiesta per stabilire [illegible] quanto [illegible] nell'esposto [illegible] corrispondeva al vero in particolare per «l'epidemia di tifo». Gli inquirenti, dopo aver sentito l'ufficiale [illegible] Usl, dalla [illegible] interrogato alcune delle persone elencate tra i firmatari dell'esposto hanno denunciato Onorato Lovera e Mario Cattaneo.

Secondo la denuncia presentata al pretore, Lovera e Cattaneo avrebbero commesso il reato di [illegible] in foglio firmato in bianco» perché si sarebbero rivolti agli abitanti della frazione sostenendo: «*Siamo raccogliendo firme per avere più acqua*», presentando un foglio su cui non era ancora [illegible] scritto il testo dell'esposto.

[illegible] altri due [illegible] che, secondo i carabinieri Lovera e Cattaneo avrebbero commesso sono «pubblicazione e diffusione di notizie false, esagerate e tendenziose suscettibili di turbare l'ordine pubblico»; «procurato allarme presso [illegible] autorità». g. f.

Che [illegible] si può fare per evitare altri tragici incidenti stradali?

E quella bella strada di Cuneo diventa «il viale della morte»

Il viale Angeli nel punto in cui è stato travolto e ucciso il professor Abelli. (Ilardino)

CUNEO — A Cuneo non c'è solo un ponte [illegible] suicidi, c'è anche un «viale della morte». [illegible] recente tragico [illegible] stradale — ultimo di una serie troppo lunga — di cui è rimasta [illegible] vittima il professor Giovanni Abelli, primario all'ospedale Santa Croce, mette infatti sotto [illegible] il [illegible] degli Angeli.

[illegible] elementi [illegible] rono a rendere pericolosa questa importante arteria cittadina. La [illegible] vegetazione che sta d'estate che d'inverno per il sole o per l'illuminazione [illegible] crea strani effetti di luci e ombre, ostacola una perfetta visibilità [illegible] che [illegible] certe ore e determinate condizioni, si ha quasi l'impressione [illegible] viaggiare in un tunnel male illuminato; lo stesso spettacolo dei secolari alberi, belli a vedersi in ogni stagione, può distrarre [illegible] l'automobilista che si passante; infine quei [illegible] chilometri di rettilineo, senza nemmeno un semaforo, sono un invito per il pilota imprudente a pigiare sull'acceleratore.

E tutti questi motivi ma soprattutto per l'incoscienza di molti automobilisti, il viale [illegible] degli Angeli, tanto caro ai cuneesi, [illegible] diventando una trappola [illegible]. Il [illegible] genio incomincia a guardarlo con paura, diventa impresa rischiosa attraversarlo, non solo per i bimbi e per i vecchi.

L'ultimo incidente [illegible] fatto suonare un [illegible] campanello d'allarme e questa volta il Comune non può fingere di non averlo sentito. Scartata [illegible] l'ipotesi [illegible] stradale l'area alberata perché verrebbe così rovinare uno degli angoli più belli di Cuneo, senza risolvere la situazione, bisognerà prendere altri provvedimenti.

Secondo l'assessore al traffico, Sergio Ciravido, che riconosce l'urgenza del problema, esiste già un piano basato su tre punti principali: sistemazione di semafori; creazione [illegible] cunette; perfezionamento dell'illuminazione.

«*Per adesso* — dice l'assessore — *un progetto per costringere gli automobilisti a ridurre la velocità, visto che i soli cartelli non bastano. Pensiamo di sistemare tre semafori nei punti più idonei del viale e [illegible] delle [illegible] e proprie cunette sul fondo stradale, vedremo quante, per obbligare i guidatori a rallentare, se non vogliono guastare la loro [illegible]. Migliorare l'illuminazione non è facile, è un problema comune a tutte le città con viali alberati. Cercheremo [illegible] soluzione più adatta*».

Bruno [illegible]

[illegible] Vincenzo [illegible]

Processo per evasione fiscale a un imprenditore di Grinzane

Non fece la dichiarazione dei redditi ora è condannato a tre mesi di arresto

ALBA — Processo per [illegible] fiscale. Il muratore Sebastiano Grimaldi, 60 anni, nativo di Serralunga e residente a Grinzane Cavour in via Belvedere 5, è stato condannato dal tribunale a tre mesi di arresto per non aver presentato la dichiarazione dei redditi percepiti [illegible] per i quali sono state [illegible] le imposte dovute e non pagate, per un ammontare di sette milioni e 667 mila lire in totale tra Irpef e Ilor.

Il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziale. Il pm ha chiesto la stessa [illegible] inflitta.

Il procedimento penale prese il via a seguito di un rapporto inviato alla procura dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette di [illegible]. Dagli accertamenti, al Grimaldi è stato attribuito per il [illegible] un reddito delle imponibile di 50 milioni, per un totale di [illegible] pari a sette [illegible] 667 [illegible] lire (quattro milioni [illegible] Irpef e tre milioni di Ilor).

Alla notifica [illegible] accertamento [illegible] parte [illegible] delle imposte, il Grimaldi fece ricorso alla commissione tributaria [illegible] primo grado di [illegible], ma il ricorso fu respinto e dichiarato inammissibile [illegible] per carenza di [illegible] zione. E' scattato il procedimento penale.

Il difensore del Grimaldi, avv. Achille Beero ha detto: «Si tratta di un muratore che ha lavorato [illegible] tutta la vita per mantenere una famiglia numerosa e che forse, troppo preso dagli impegni di lavoro, ha dimenticato di ottemperare agli obblighi fiscali. Inoltre, non ha sfruttato tutte le possibilità che avrebbe avuto di ricorrere ricorsi in sede amministrativa. g. m.

Iniziativa Albauno: estratti i vincitori dei premi

A un operaio della Miroglio l'Autobianchi del concorso

ALBA — E' finita in buone mani la Lancia Autobianchi A 112 messa in palio per il concorso promosso dai commercianti di «Albauno» in collaborazione con «La Stampa»: è stata vinta da un giovane operaio, Leonardo Lauria di 23 anni, che abita in corso Europa 24 con la famiglia. Leonardo fino a poco tempo fa lavorava in una carrozzeria, poi ha trovato impiego alla Miroglio. Il padre Francesco è operaio a «Famiglia Cristiana».

L'iniziativa prevedeva anche l'attribuzione di altri ricchi premi. Ecco a chi sono andati: Monica P[illegible] via Scaglione 36 (cameretta per bimbi); Palmira Santin, via Rabaja 15, Barbaresco (televisore Telefunken); Claudio Busca, strada Rorine 5, e Daniele Borello, via P. Ferrero 6 (computer Philips); Renato Mantovani, corso Piave 31 (addobbo floreale);

Attilio Abbona, fraz. Combe 37, Dogliani (arredamento bagno); Piero Arione, strada Rorine 5 (pelliccia); Mariangela Morra, via Rorine 31/3 (bicicletta per bambino); Paolo Barovero, corso Piave 27/3, Franca Canobbio Peniglio, corso Einaudi 38, Cortemilia; Elisabetta Dotta, via D. Chiesa 6, Carla Ferrari, strada Cauda 39/1 e Guido Bersani, via P. Centro 10 (tessera per 10 sedute abbronzanti);

Angelo Martini, loc. Sarl Cassiano 3/3 (viaggio a Parigi per due persone); Alessandro Carle, [illegible] Europa 46 (completo bricolage Black & Decker); Maria Cremantina, loc. San Cassiano 6/2 (quattro pneumatici per auto); Luigina Grazioso in Panero, via Ferreri 9, Roddi (poltrona Frau); Margherita Ciavuzzi, via Cadorna [illegible] (ipermercato).

Il [illegible] collegato alla vendita di prodotti nei negozi che [illegible] alla associazione «Albauno». I commercianti distribuivano tagliandi agli acquirenti. Inoltre era possibile, combinando fra loro «tessere» contenenti frammenti di un disegno, ricostruire un «puzzle» raffigurante l'immagine utilizzata del castello di Grinzane Cavour.

Il concorso [illegible] avuto un grandissimo successo: enorme il numero di tagliandi distribuiti; quando ai cartelloni con il «puzzle», ne sono giunti completi varie centinaia. Le operazioni di sorteggio sono avvenute a Torino alla presenza di un n[illegible]

L'iniziativa ha avuto una festosa appendice [illegible] allo Studio Vu di San Cassiano, dove si è svolta la cerimonia di consegna dei premi. In [illegible] cornice di allegria i vincitori non hanno potuto nascondere la loro soddisfazione) è stato sottolineato il soddisfacente esito del concorso.

F. S.

ECCELLENZA - Oggi l'anticipo

L'Albese va a Ivrea

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Oglio gioca oggi a Ivrea l'anticipo della quinta giornata di ritorno del campionato d'Eccellenza.

La gara ha un'importanza notevole per le due formazioni entrambe coinvolte, sia pure in [illegible] diversa nella lotta per evitare la retrocessione.

Gli azzurri di Pandolfi che sono al penultimo posto della classifica staccati di tre lunghezze dall'Ivrea hanno, domenica scorsa, rosicchiato un punto agli eporediesi.

Una vittoria oggi sul campo d'Ivrea che ripeterebbe quella dell'andata al San Cassiano, ridurrebbe a un solo punto il di[illegible] tra le due squadre e riaprirebbe il capitolo salvezza con prospettive interessanti per gli albesi. Viceversa una sconfitta contro una diretta concorrente condannerebbe forse in maniera definitiva i langaroli. a. a.

AC TOUR MINERVA VIAGGI CUNEO
comunica
alla spettabile clientela che l'apertura delle prenotazioni estive [illegible] è prevista a partire dal 15 febbraio 1986.
Conferma immediata [illegible] riservazioni [illegible] sistema «7».
Per informazioni:
AC TOUR MINERVA VIAGGI - Piazza Europa 5 - CUNEO
Telefono 0171 63.666/67

Camaco
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA E DOMANI SERA LISCIO NELLA SALA GRANDE
ORCHESTRA NEW STARS
Lunedì 10 febbraio VEGLIA DI CARNEVALE animazione di MINI e MAXI coppie del [illegible] Bando del M° Galvagno orchestra I PEONES
Martedì 11 VEGLIONE [illegible]

LE CUPOLE
Tutti gli anni diciamo
LA STESSA COSA
[illegible]
I GRANDI VEGLIONI SONO SEMPRE RIUSCITI
QUESTA SERA
ALLEGRIAALLAGRANDE
in pedana
I PACIFIST
D.J. [illegible]
all'isclo
GIORGIO e gli AZZURRI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Boglione Alpi (Cn) - Tel. 0174 88.112
OGGI POMERIGGIO ORE 16
CARNEVALE MASCHERATO
[illegible]
ALLA SERA
GRAN BALDORIA DI CARNEVALE
(AL MODERNO)
DISCOTECA
Disc jockey FLAVIO
(AL LISCIO) [illegible]
ZANETTI

CRAZY BOY
QUESTA SERA
I [illegible]
e nella sala del fiocio
SANDRO ROVATI
[illegible] sua orchestra
MARTEDI' GRASSO
11-2
VEGLIONE DI MASCHERA
... e la maschera più bella va...
A VENEZIA!!!
e poi... e poi...
[illegible] IL
CARNEVALE
AL CRAZY BOY!!

Nuova DISCOTECA
Clover Club
RODELLO
[illegible]
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

[illegible]
TEATRO DELL'ANGOLO
ALBA - Teatro Moretta
Corso Langhe 104
Rassegna per ragazzi e famiglie alle ore 16 il Teatro dell'Angolo presenta
«La Crociata dei Bambini»

CAVALLO CENTRO SPORT
a [illegible] SAN DALMAZZO
VALORIZZA il tuo DENARO!
PER L'INVERNO 86 - APPROFITTA DEI
SALDI
SALDI + SALDI
SCONTI DAL 15% AL [illegible]
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
SCI E MATERIALI TECNICI
di tutte le grandi marche
nazionali e estere
DAL 15 GENNAIO AL 14 FEBBRAIO
c'è sempre l'occasione del risparmio!
CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 32
[illegible]

CHI VUOL ESSER LIETO SIA — I festeggiamenti nella «Granda»

Saluzzo, la Castellana guida il corteo Dragonero va in Consiglio comunale

Micon e Miconetta «padroni» di Busca - Sfilata a Bagnasco - A Ceva il Palio dei rioni - Appuntamenti nell'Albese

SALUZZO — Tutto è pronto per la sfilata dei carri domani pomeriggio attraverserà la città fra le consuete e folla. L'inizio è previsto alle 14: a aprire il mascherato sarà castellana Racca con le damigelle (Antonella e Ohigo) a occhio trainato dai cavalli e preceduto dalla banda musicale.

Dietro i «magnin» di sco, scorta lla castellana. Quindi Ciaferlin (Giovanni Rabino) e i Ciaferlinot (Giorgio Vaccari) e Claudio Boglio, tutte maschere Cuneese: Pulcinella di Fulcido, il Gianduja doc di Racconigi, a e Ciotina di Manta, a Biasina di Revello, personaggi Langhe Envie, Moretta, gnolo.

In questa occasione farà il suo esordio il neonato gruppo degli sbandieratori del borgo cittadino di San Martino, che organizzato Cassa le figure grafiche curate Mimma Bolla Voltolini.

Qui, i carri e i gruppi mascherati provenienti da Vinovo, Racconigi, Cavour, Morozzo, Beinette, Onzagnola Piemonte, Villastellone, Piobesi, Cervasca, Bagnolo Piemonte e Moretta.

A chiudere la sfilata (che partirà da via Spielberg per concludersi a San Martino e sarà ripetuta martedì pomeriggio) ci sarà la banda musicale di Moretta.

Intanto questa sera, nel salone della fiera di piazza XX Settembre, veglione danzante e ancora balli in maschera domani, lunedì e martedì, sempre con inizio alle 21.

(a. pe.)

DRONERO — Questa alle 23, è in programma un consiglio comunale un po' particolare. Non si svolgerà nella consueta sala del Municipio, ma nel tenda di piazza Settembre. La riunione non è stata convocata dal si Giuseppe Reinero Dragonero, il re del car cittadino.

Dice Lino il giovane impiegato che impersona ja locale: *«Poichè fino a martedì il potere è nelle mie mani e la quelle di Dragonetta (la regina Carnevale, secolo Paola Antesano, 18 anni), ho pensato di prendere questa iniziativa per rivolgere la manifestazione. Per qualche giorno, anche il primo cittadino di Dronero sarà un mio subordinato»*.

L'originale proposta Dragonero è stata accolta con favore dai consiglieri comunali hanno promesso partecipare all'improvvisata seduta. Saranno due i temi all'ordine del giorno che il re del carnevale renderà noti soltanto all'inizio del «consiglio». Ovviamente si tratterà di argomenti pretiamente carnevaleschi.

L'obiettivo è semplicemente quello di suscitare qualche momento di ilarità, buon umore tra i presenti.

Il «Gran Carnevale dronese proseguirà domani alle 14, con la sfilata dei carri allegorici e di gruppi mascherati.

Martedì 11 febbraio è in programma il corteo mascherato finale e a mezzanotte, in piazza Settembre, verrà dato fuoco a un pupazzo di paglia, simbolo del carnevale che ha ormai chiuso i battenti.

(g. f.)

BUSCA — Lui, Enrico Rosso, 24 anni, ragazzo di campagna; lei, Tiziana Gilletta, diciottenne, apprendista fotografa, aspetto raffinato e ti è la coppia ineche vestirà i panni di «Micon» e «Miconetta» le maschere locali che rievocano tradizi buon pane di Busca, in un simbolico sposalizio tra mondo rurale e cittadino.

Diventeranno padroni carnevale edizione '86, che la Pro loco ha varato con un programma alla grande, sebbene destinato per lo più ai piccoli, cui non mancherà tuttavia la compagnia dassicelli degli adulti «I gran carievè dij cit».

Per la sesta edizione del buschese è stato comitato anche apposito emblema, una maschera circondata bambini che tengono per e sullo sfondo i tetti Busca e la torre della «Rossa». Ne è autore Ivo Vigna, giovane studente dell'istituto d'arte di

Micon (Enrico Rosso) e Miconetta (Tiziana Gilletta)

La festa prenderà il via oggi, alle 14.30, con la consegna delle chiavi alle maschere e, quindi, musiche e divertimenti nella sede del Centro anziani. La — dopo gli impegni infrasettimanali di Micone e Miconetta, in visita alle scuole, all'ospedale e l'invito a presenziare al carnevale dei paesi vicini — toccherà il culmine domenica febbraio con mascherato pomeridiano per vie principali della città. Interverranno una ventina di spettacolari carri allegorici, due bande musicali, gruppi folcloristici. Fra i quali corte elementi in costume) del «Re e la bela Rosin».

(f. c.)

BAGNASCO — Sfilata di carri allegorici domani pomeriggio in Alta Tanaro, organizzata dalle Pro Bagnasco e Ceva. d'la Creusa (Franco Borgna) e Madlinin (Paola Rossotti) riceveranno Ciandoja Racconigi.

Oggi pomeriggio, al teatro Boral di Ceva, si terrà la giornata conclusiva Palio dei rioni

VIOLA — Quattro giorni «di bianca follia» a Mi. Gremé di Viola per il Carnevale '86. Stasera alla «Porta festa danzante, giochi e premiazione in maschera. Domani, agli impianti sciistici, si disputeranno di slalom si plastica e battaglia a palle di neve. Gli appuntamenti proseguiranno lunedì e martedì.

ALBA — Lasagnon e ciabaret con le maschere borghi bellezzate lo anno, «Pojorin 'l'enologica», la «Bela filera», «Maté el berlolé e soa fomna», Cichin, il dassio, il brindor con il seguito «bele matoie» stanno animando questi giorni i tre tradizionali carievè Pamija Albeisa: benefich, per i grandi e per i cit.

Dopo l'omaggio al sindaco e al vescovo, le maschere si sono suddivise i numerosi impegni: visite agli anziani soli, agli ospiti degli assistenziali e scuole. Una rappresentanza che parteciperà domani alla sfilata di maschere a Mondovì.

Tra gli appuntamenti settimanali lunedì pomeriggio «gran balada dle marieje» (sala Eden), un pomeriggio con giochi, balli

(g. f.)

MANGO — Tra gli appuntamenti più importanti e tradizionali Langhe, il «Gran carnevale» di Mango martedì pomeriggio con inizio alle 14,30. Stangona e Concetta (Renzo Baglietti e Maria Teresa Palma), gli sposini che ricordano i matrimoni nord-sud, daranno il benvenuto alle maschere di tutti i circondario, ai carri allegorici che per le del paese e offriranno le specialità del luogo.

(g. f.)

Appuntamento stasera al teatro Marenco di Ceva

Per Walter Chiari «serio» drammatica notte con gli amici

In scena un lavoro di Arnold Wesker, esponente di spicco degli «arrabbiati» inglesi

Walter Chiari sarà stasera sul palcoscenico del «Marenco»

Circondata da 5 amici, soci d'affari ed compagni di utopie politiche, ragazza sta morendo di leucemia. fronte al dramma, in notte di confronto reciproco, le tensioni e le del gruppo vengono alla luce, cadono le maschere, si svelano i segreti.

«Gli amici» Arnold We — esponente spicco degli «arrabbiati» inglesi — va in stasera al teatro di Ceva per la locandina in abbonamento della stagione teatrale '85-86.

Protagonista della dia un Walter Chiari che si debutto in un ruolo drammatico a dare al suo personaggio uno straordinario spessore.

Questo Walter Chiari «serio» è l'avvocato Latter, di di ditta formata 5 amici, compagni d'Università, che per rimanere uniti e lavorare insieme hanno aperto cinque moderni negozi d'arredamento.

malattia Ester (ben «disegnata» Edda Terzi Di Benedetto), migliore gruppo, simbolo fra i soi, esplodono le contraddizioni, il senso di estraneità che ciascuno ha verso se stesso, gli altri e il mondo intero.

Gli amici sull'orlo del fallimento e si scatena il gioco al massacro, dal quale fine inizio.

Walter Chiari, popolare attore comico, nell'inedita parte dell'avvocato Latter, maturo e paterno amministratore, offre a sua volta l'efficace immagine di deluso e uno sconfitto.

In margine allo spettacolo teatrale, terrà nel «foyer» del Marenco una «personale» del pittore Sandro Marchetti. Cairo Montenotte, «nel grande gioco dell'illusione» dell'illusione». La mostra, che sarà inaugurata oggi alle 17, rimarrà aperta fino a sabato 22 febbraio.

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferreresi

CUNEO — L'Artistudio nasce a metà del dicembre scorso per entusiasmo acquisito di Fiorenzo Basile, in via S. Maria 7, vicino al nuovo civico di Cuneo, nel centro storico, con l'intenzione avvicinare attraverso il manifesto originale e l' il pubblico più giovane all'arte meno tradizionale. Fino alla fine del mese di febbraio il protagonista Kandinsky. Un luogo re dove si alterneranno manifestazioni legate migliori designers anche all'arredamento.

— La La Cornice Arte , in 86, oltre alle consuete mostre un'iniziativa molto intelligente destinata a ripetersi più volte nell'arco dell'anno. Franco Gotta, animatore di questo studio d'arte, consapevole che le dimensioni e le possibilità delle nostre gallerie non consentono mai di vedere le grandi antologie autori più significativi italiani o stranieri, si è fatto promotore di una *«rete culturale»* in partenza da Bra con la Gec il 2 marzo per Milano, so Reale, Il silenzio un'eccezionale rassegna dedicata a Eward Munch, espressionista norvegese rappresentato da oltre duecento lavori. Le iscrizioni terminano il 20 febbraio. Per motivi organizzativi, telefonare (0172) 61.53.74.

ALBA — Lo Studio d'arte 88, in via Vittorio Emanuele 24, continua con successo la «Nuova era» offrendo al pubblico rinnovati e validi motivi d'incontro. Nello sfondo di mostra di grafica di Schifano, Turcato, Pozzo, Perilli, la di giovedì 6 febbraio si è aggiunto nel un'ampio programma di musica classica in *«movimento»*.

Oggi Nespolo a Savigliano

SAVIGLIANO — Ugo Nespolo arriva oggi a Savigliano. dall'eccezionale nevicata della scorsa settimana, l'artista biellese parteciperà nel pomeriggio all'incontro i suoi estimatori alla galleria Arte 80 di via dov'è stata inaugu sabato scorso la sua prima personale in terra cuneese.

Nespolo parlerà delle sue composizioni e del suo impegno come regista e scenografo. Alla galleria Arte 80 sono esposti oltre 30 oli dell'artista che fanno parte della sua più recente produzione.

(f. pan.)

A Manta due comitati organizzano due diversi Carnevali

Leonin e Ciotina valgono doppio

Manta si è divisa sul carnevale: due gli organizzatori, due le manifestazioni. E naturalmente sono doppie anche le maschere. Nelle foto (Gedda), a sinistra Leonin e Ciotina del «comitato festeggiamenti» Viale e Paola Barale), a destra gli stessi personaggi nella versione Pro loco» (Massimo Armando e Nadia Dalbesio) con le damigelle Claudia Curti e Stefania Rolando.

martedì prossimo al Teatro Toselli di Cuneo

Il flauto d'oro di Gazzelloni apre la stagione dei concerti

CUNEO — Severino Gazzelloni, Pavel e Nina Kogan, Manuel Barueco, Maria Tipo, il quartetto di Firenze, l'o sinfonica e quella da camera della Rai di Torino, l'orchestra dell'Ente del Teatro Regio di Torino: il cartellone della stagione concertistica

La serie di concerti — che avranno luogo Teatro Toselli con inizio alle 21,15 — s'inaugura 18 febbraio con l'orchestra da camera della Rai di Torino diretta da Martinotti, con il flautista Severino Gazzelloni (musiche di e Vivaldi); sabato 22 i sovietici Pavel e Nina Kogan (rispettivamente al violino e al pianoforte) eseguiranno musiche di Haendel, Beethoven, Prokofiev, Ciakovski) e Sostakovic; s l' l'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino diretta da Viotti eseguirà l'ouverture dell'«Anacreon» di Cherubini, selezione da «Les Biches» di Poulenc e la sinfonia n° 4 di Beethoven.

La stagione concertistica proseguirà giovedì 13 marzo con il chitarrista statunitense Manuel Barueco (musiche di Villa-Lobos, Giuliani, Castelnuovo-Tedesco, Terzi, Barrios e Brouwer); martedì 25 marzo i solisti della Rai di Torino eseguiranno musiche Boccherini, Haydn e Dvorak; mercoledì 2 aprile concerto della pianista Maria Tipo (musiche di Scarlatti e Bach-Busoni); martedì 8 aprile il «Nuovo quartetto di Firenze» eseguirà brani di Beethoven, Debussy e Schumann; giovedì 15 chiusura con l'orchestra sinfonica della Rai di diretta Muhai Tang

La vendita delle tessere di abbonamento s'inizierà ore 9 di martedì 11 febbraio in Comune (prezzi di abbonamento: poltronissima 50 mila; balconata 35 mila; prima galleria 25 mila; seconda galleria 18 mila; ingresso 16 mila; ingresso per spettacolo, 4 mila).

g. r.

Una «crociata»

ALBA — «La crociata dei bambini» con Vanni Zinola e Spettacolo che sarà popoi oggi pomeriggio (ore 16) al Moretta Teatro dell'Angolo di Torino nell'ambito della di spettacoli per ragazzi e famiglie. Siamo nella primavera del 1212. Una moltitudine di bambini di età compresa tra i 4 ed i dodici anni parte dalla e alla Germania alla volta

Due crociate nate spontaneamente seguito di due fanciulli, un cammino di speverso la terra promessa. Dicono i responsabili del Teatro dell'Angolo: «Si è scelto di ambientare la vicenda in uno studio televisivo dandone notizia attraverso servizi giornalistici, per avere modo di parlare ai ragazzi mezzo attraverso il quale oggi apprendono la storia: la tivù, la sconcertante duttilità.

Al cinema nella «Granda»

CUNEO

: A me mi piace con E. Montesano (brillante)
FIAMMA: Rocky IV, Sylvester Stallone.
ITALIA: Mascara.
MONVISO: Fatto su misura di F. Lescaglio.

ALBA

CONNO: A me mi piace con E. Montesano (brillante).
EDEN: Rocky IV con S. Stallone.
MORETTA: La nuova avventure dei Puffi.

BARGE

COMUNALE: Mamma Ebe di Lizzani con S. Sandrelli (drammatico).

BORGO DALMAZZO

DON : I pompieri.

BRA

IMPERO: Commando.
VITTORIA: Rocky IV con S. Stallone

SPLENDOR: Scandalosa Odile con M. Guerritore (erotico)

CEVA

DORIA: di guerra con pe Ginto (brillante)

CHERASCO

GALATEA: Nudo e selvaggio.

DRONERO

: Top secret.

FOSSANO

POLITEAMA: La carica dei 101.

MONDOVI'

BERTOLA: Miami supercops con Bud Spencer e Terence Hill.

ORMEA

: Carabinieri si nasce.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: I pompieri (comico).

SALUZZO

CIVICO: Rocky IV, con Sylvester Stallone
ITALIA: Commando

SAVIGLIANO

AURORA: La specie
RITZ: L'anno del dragone di Cimino (poliziesco)

Taccuino

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
De Giacomi, via Vitt. Emanuele 18.
Bra: San Rocco, via Principi 8.
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: piazza 2, Mattiotti 74.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 16.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 66.
Savigliano: Marengo, Piazza Santarosa 55.

UTILI

Pronto inter 113; medico 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 86.444; Vigili urbani 87.777; Soccorso Aci

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 87.048.

ALLE TV PRIVATE

UNO TV

20,30 **Hanno rubato le chiappe di Afrodite**, film
22,10 **Telegiornale**
22,25 **Sabato sport**
23,55 **Telegiornale**

TELECUPOLE

20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Tre magnifiche canaglie**, film di E. Romero con S. Haig, E. Garcia, M. Rojo — *In un paese del Sudamerica ferve la lotta tra i rivoluzionari e i governativi* (1975) - (1° tempo)
22,30 **Tg 6**, replica
22,40 **Tre magnifiche canaglie**, film (2° tempo)
23,40 **La polizia sa**, film di T. Longo con J. Sorel, S. Stefanelli — *Nasce un amore tra la suora e un dottore, lei chiede di essere esonta dai voti e i due si sposano. Ma incontreranno parecchi problemi* (1974)

BRA — Fa tappa al culturale il coro polifonico municipale di San Francisco de Cordoba che in questi giorni è ospite della corale «Tre valli» di Saluzzo.

Nel salone del centro di via Guala il gruppo — composto per l'ottanta per cento di figli di piemontesi emigrati in Argentina — farà rivivere, con alle 21, un concerto promosso dall'amministrazione comunale d'intesa la Provincia.

(g. n.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO cartoni vecchi pubblicità commerciale. Presentarsi con vecchi e rari documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot (c.so Europa 17 Alba Anselmo telefonate.

GIOVANE 24enne operaio bella presenza cerca ragazza bella per matrimonio. Scrivere dettagliando a Pubblitre srl BA C. Cavour 1 — 12051 Alba

bottero ski
LIMONE PIEMONTE
Sì
LIQUIDA TUTTO ora...e mai più
DAL 15 FEBBRAIO A FINE MARZO

al Paolina
ne... vedremo delle belle
...e le guardiamo pure col binocolo
bagarre

CLUB L'ALTRO MONDO
QUESTA SERA E DOMANI SERA IN PEDANA
I CHARTER MUSIC-GROUP
DOMENICA POMERIGGIO A. M. DISCO-DANCE
MARTEDI' GRASSO 11 FEB. AL POMERIGGIO ORE 15 BALLO DEI BIMBI
FESTA RISERVATA A CON BORTEGGIO DI DIOCO IN MASCH. IN PALIO DALLA DITTA PREMI LUSSO
ALLA SERA ORE 21,30 GRAN VEGLIONE MASCHERA

incROcio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734560
...to lo dò io
Il BALLO LISCIO...
QUESTA e MARTEDI' SERA
VEGLIONISSIMI MASCHERATI
con ricche alle migliori maschere
(AL LISCIO) suonerà l'orchestra I SAMANTHA
Sabato eccezionalmente I PAPILLON

DESI AVVIATA AZIENDA COMMERCIALE LEADER SETTORE ARREDAMENTO IN
Rivolgersi allo studio
dott. Franco Carbone, piazza Cristo Re
ALBA - Tel. 0173

HOTEL SAVONA
ALBA
Tel. 30.180 - 42.381
PIANOBAR
Per tutto febbraio il giovedì, venerdì, sabato e domenica
Il DUO
• CELESTE
LUNEDI' 10
«LE

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
SCONTI IMPREVEDIBILI

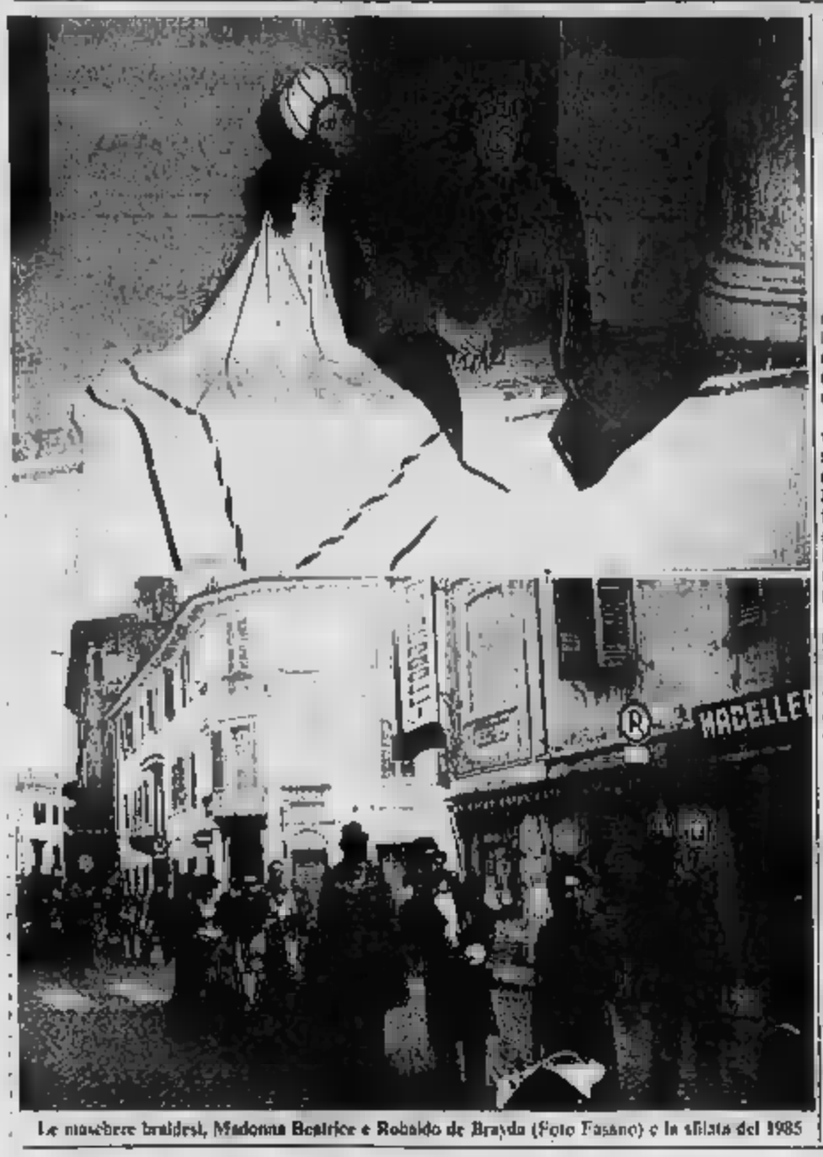
SIGNORA OFFRESI COME
a proprio domicilio di testi, tesi ecc.
Telefonare a:
0171 751.864

La Goba
DISCOTECA - NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32 63.56 (ore serali)
Questa sera al LISCIO con
IVO
Per i giovani
DISCOTECA
Disc Jockey WALTER

Da trent'anni la festa non si svolgeva con un tale spiegamento di forze e di mezzi

E a Bra il Carnevale torna in grande stile

Si terrà dopo il rinvio [illegible] nevicate dei giorni scorsi - Allestiti ventisei carri - Offerte gastronomiche



Le maschere braidesi, Madonna Beatrice e Robaldo de Brayda (Foto Fasano) e la sfilata del 1985

BRA — Con un ritardo di sei giorni dovuto alla superdelle settimana scorsa cominciano oggi pomeriggio le manifestazioni di carnevale.

Il programma è quello previsto originariamente per domenica 2: alle 14,30 le schere Robaldo de e Madonna Beatrice apriranno il corteo che da via Pollenzo sfilerà fino a piazza Carlo Alattraverso le Vittorio Emanuele, Verdi, Marconi, Principi e Audisio.

percorso non molto lungo, ma difficilmente praticabile anche solo pochi giorni fa, quando per giunta, il protrarsi del maltempo avrebbe scoraggiato partecipazione del pubblico.

«Sappiamo che in altri centri della provincia si è *nonostante le previsioni teorologiche sfavorevoli, di rispettare il calendario dei festeggiamenti: noi invece abbiamo preferito non re»*, dice Raul Rosa, presidente dell'Ente manifestazioni che coordina il carnevale 1986.

Naturalmente può escludere che piova o nevichi ancora, ma anche a essere sfortunati è improbabile che si ripeta il settimana scorsa e comunque possibile un intervento sgombero più tempestivo.

L'inclemenza del tempo e il rinvio del corteo di apertura non hanno smorzato entusiasmi del tato organizzatore, che marcoledì sera ha riunito in municipio i gruppi partecipanti al carnevale per mettere a punto i particolari della giornata più impegnativa, quella di domani, ta — come è sfumito fin dall'inizio — alla sfilata dei carri nel di Bra e al corteo maschere a Pollenzo.

Sono stati istituiti ventisei contrassegni numerati: tanti sono i carri allestiti da comitati di quartiere, frazioni, scuole, oratori e associazioni che sia domani sia martedì alle 14 partiranno da piazza Ghiglitti raggiungere — lungo il percorso di via Montegrappa, Verdi, Marconi, Vittorio Emanuele, Fratelli Carando, Principi Cavour — piazza Carlo Alberto.

Qui, domani dalle 16,30 verrà presentato un lavoro dei gruppi e saranno distribuiti gratuitamente di prodotti locali, in particolare salsiccia e formaggi.

Alla distribuzione sieranno i commercianti che sia tramite le loro organizzazioni, sia individualmente, figurano i collaboratori comitato e secondo Rosa gli hanno un to fondamentale a insperato: «Senza *l'Ascom non sarebbe stato possibile avere un carnevale decoroso». L'ente manifestazioni, spiega il presidente, ha un bilancio limitato e una struttura, tutta : «Quest'anno per organizzare i festeggiamenti avevo posto due condizioni, non essere lasciato solo e non fare brutte figure. Volevo evitare le polemiche e anche le tirchierie dell'anno scorso, quando maschere non nemmeno caramelle a sufficienza da lanciare ai bambini. pare che le due condizioni si stiano realizzate: il comitato, formato da tanti giovani di buona volontà ha lavorato sodo e ci sono tutte le premesse perché questo sia un gran carnevale, il primo di una serie che mi auguro lunga come non è mai stata in passato».*

Erano trent'anni che a Bra non registravano ambizioni e tante scommesse intorno alla festa della spensieratezza e dell'allegria. Un tentativo risale al — promotori i commercianti — a quella lontana edizione si ridiffer per certi aspetti il carnevale odierno: per esempio, nelle ufficiali Robaldo de Brayda e Madon- Beatrice appunto allora l'anno scorso e riproposte quest'anno dagli attori Armando Ambrogio e Maura Forneris, animatori del gruppo teatrale «I deabela».

Ma la cornice sarà più fache nel '55, almeno così assicurano gli organizzatori. Alla coreografia della sfilata contribuiranno oggi la banda musicale «Domenico Savio» e il gruppo folcloristico braidecostituito di per alcune scuole media Craveri memori della loro esperienza di giovanissime majorettes.

Domani, invece, l'accompagnamento musicale alla dei carri assicurato la banda «Giuseppe Verdi». Sempre domani a Pollenzo, dove praticamente tutti i frazionisti hanno lavorato alla confezione dei costumi e all'allestimento dei carri, verrà rappresentato, con inizio alle 15, l'incontro tra Vil II e la Bela Rosin. Seguiranno una distribuzione di polenta, salsiccia e vino e alle 21, nel salone centro d'incontro comunale, festa con la partecipazione delle maschere.

La sfilata dei carri nel capoluogo verrà ripetuta — sullo stesso percorso domani — martedì conclusione sorpresa sulla quale Raul Rosa, Beppe Manassero gli altri organizzatori mantengono il più impenetrabile segreto, convinti che un po' di mistero non guasti intorno primo «Oran carnevale».

Grazia Novellini

Sulle maschere Bra si è acceso dotto dibattito carattere storico

Il fascino di Beatrice e Robaldo

Un gruppo di bambine braidesi in costume (Behrens, 1934) dal libro «Bra, immagini nel tempo»

BRA — di «invenzione» per le maschere Robaldo e Beatrice improprio: si tratta infatti di personaggi storici fantasiosamente reinterpretati secondo un destino comune ai protagonisti carnevale non meno che a tanti padri fondatori, santi o eroi.

«Nel mio dalle maschere ufficiali, create nel '55, stravolte l'anno scorso e vestite quest'anno di nuovi costumi, la fantasia però è tipica eccessiva e carente col risultato di esporre la coppia al fuoco incrociato cultori di storia e degli appassionati di folclore.

I primi osservano che a Robaldo de Brayda, signorotto del secolo XII, è stata data in sposa un dama del XIII secolo (Beatrice era la moglie di un suo nipote) e si sono attribuiti abiti foggia rinascimentale.

Sull'altro fronte si lamenta una mancanza inventiva: le maschere hanno un nome e ricchi vestiti, un sorriso, ma non hanno un carattere una storia; per i braidesi gli antenati Robal- e Beatrice, ma gli amici Armando Ambrogio e Maura Forneris, marito e moglie vita.

«Obiezione ta, rimedio in arrivo» assicura Raul Rosa, presidente dell'ente manifestazioni organizzatore carnevale, annunciando che oggi stesso, al termine della sfilata, gli interpreti racconteranno storia (o più probabilmente la leggenda) personaggi.

«Non mi scandalizzerei invece per la licenza che ci stiamo presi con le date: anche le maschere più famose nate mescolando un pizzico di storia a tanta fantasia», aggiunge Rosa, che dissente da chi avrebbe preferito a Robaldo Beatrice dei personaggi inventati di sana pianta, non sarebbe stata una soluzione degna una città che passato rivendica.

Robaldo Brayda può considerarsi il primo braidese il suo è soltanto figura in un atto del 1120 che è il più antico documento sull'esistenza intorno alla collina monte Guglielmo di stabilmente abitato.

Robaldo null'altro, né la storia né la voce popolare, hanno tramandato, se non che i suoi successori fama dominatori rapaci e sanguinari, profondamente invisi ai sudditi.

È naturale che intorno al capostipite di padroni di quella razza, qualificato nella fotografia minaccioso «uomo d'armi», sia stato imbarazzante costruire le gioiose leggende proprie una maschera.

Tutto è meno difficile a Pollenzo dove la grande storia ha lasciato tracce più prossime ed è stata saccheggiata «prelevando» tre personaggi Casa Savoia: Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II, la Bela Rosin. Di loro se quest'ultima è apparsa stata bisogno di inventare nessuno per giustificare il loro attaccamento a Pollenzo, testimoniato dalla ricostruzione del castello e dalla preferenza cordata da entrambi i re ai giorni nella tenuta.

Non a la sfilata delle maschere di Pollenzo interpreti principali Fiorio Magliano, Torrero, Ivana Rosso, Renato e Liliana Pezzana) è l'unico appuntamento del carnevale braidese che nel programma venga accreditato della definizione di «corteo storico».

Magliano è un Carlo Alberto sufficientemente sfrangiato, Torrero sfoggia i baffi a manubrio che l'orgoglio del Re Galantuomo e sui costumi cuciti donne frazione nemmeno i puristi hanno trovato da ridire.

g. n.

Arredamenti VERO
Quello che cerchi per la tua casa
RORETO DI CHERASCO
Via Bra 54 - Tel. 0172 495.139

Nuova E.C.T.M.
di ROGGIA
EMPORIO COPPE MEDAGLIE
DISTINTIVI
- Via S. Michele - Tel. 0172 411.137

GE. CAR.
s.r.l.
CONCESSIONARIA
SPECIALISTA
RICAMBI
RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI
Via Crimea 25 - 12042 BRA (Cuneo) - Tel. 0172/44.794 - 415.347

Se vuoi che la tua casa rimanga solo tua... proteggila con un'anima d'acciaio.
La troverete da AGNELLI con tante altre soluzioni per la casa:
Porte pieghevoli [illegible] Porte in plastica Rivestimenti in legno Perline in legno
BRA - Via Piumatti, 211 - Telefono (0172) 41.16.89

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"
Diagnosi: Sclerosi multipla
Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. Tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.
La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una mentale, è contagiosa, è ereditaria.
Ma non si conosce nessuna cura ... per ora.
Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.
Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.
Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.
Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato e spedito questo coupon, telefona o scrivi a:
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - Roma - C.C.P. N.

Salone LA STAMPA
Via Roma Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da a sabato 9-12,30; 15-19,30

Per ogni esigenza assicurativa rivolgeteVi a:
«LA PIEMONTESE»
Società Mutua di Assicurazioni
Agente Generale
Agenzia - via F.lli Carando 12 - Tel. 0172 412.267

MAGAZZINO MONTELLO CALZATURE
VENDITA AL
GRANDE ASSORTIMENTO
SELF SERVICE
BRA: Via Montello 25

Scalificio RINERO EMILIO
PRODUZIONE PROPRIA SCALE IN ALLUMINIO E VETRORESINA, LEGNO ALL'ITALIANA DOPPIE E SNODATE
BRA BANDITO
Via Don Orione n. 117
Tel. 0172 424.067
Abit. tel. 0172 44.345

SIECAB
di Cavallotto G. C. s.n.c.
Impianti elettrici - Automatismi
Impianti con controllori programmabili
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - BRA (CN) - Tel. (0172) 423.101

bra gas
Gas per uso domestico e industriale, riscaldamento in piccoli serbatoi per agricoltura, industria, ristoranti ecc. - Caldaie e stufe - Termoconvettori flusso bilanciato
Concessionario:
ARGO-CAMPINGAZ
12042 BRA (CN) - Via Piumatti 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

rotopim
OLIVERO G.
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
BRA
Via Fratelli Rosselli 27
Tel. (0172) 425.414

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

CURIOSO PRIMATO DI DUE FRATELLI DI MONTICELLO

A Carnevale da 35 anni diventano Vigio e Steo

Andrea [illegible] Giovanni Margaria danno il volto alle maschere locali - I festeggiamenti

Momenti della sfilata del carnevale di Monticello dell'85

MONTICELLO — Importante traguardo [illegible] il «Gran Carlevè 'd Muntisel», che compie 35 anni. In tutti questi anni, vero record, sono state le [illegible] persone, due fratelli monticellesi, Andrea e Giovanni Margaria, a vestire i panni delle maschere locali, Vigio Cobiabrope e Steo Paracher.

Dice il presidente della Pro Loco, Felice Corneglia: «Tutti gli anni, con l'approssimarsi del carnevale, i fratelli Margaria dicono che vogliono andarsene, cedere il posto a qualcun altro, ai giovani, ma finora nessuno ha voluto raccogliere un'eredità difficile e così, ogni volta, Vigio e Steo tornano a essere protagonisti, sul palco in piazza, a divertirsi e a divertire con le loro freddure e battute, in [illegible] lo che, tutto sommato, anche a [illegible] è diventato caro».

A Monticello spiegano che Vigio Cobiabrope letteralmente si può tradurre [illegible] «accoppiapali delle viti») e [illegible] Paracher (fermo come un paracarro) non sono personaggi nati dalla fantasia, ma ripropongono le figure di due buontemponi realmente vissuti nel paese nel secolo [illegible] e che tennero banco a Monticello nelle «vija» nelle stalle, negli incontri tra amici e il cui ricordo si è tramandato [illegible] fino ai giorni nostri.

Vigio rappresenta il contadino [illegible] tirchio, grintoso, gran lavoratore. Steo un «bugianen» con poca voglia di lavorare e tanta di divertirsi. Nei carnevali hanno [illegible] impegno: Ghita e Catlina rimasero vedovi e soli, ma non ebbero il coraggio di risposarsi per non dare un dispiacere ai figli. Vigio e Steo, invece, non hanno avuto nessuno a cui dare un dispiacere perché non hanno saputo scegliere chi sposare tra i due.

Vigio, Steo, Ghita e Catlina uniscono tutti i monticellesi che, in questa occasione, nel più genuino spirito carnevalesco, lasciano per alcuni giorni impegni e dispiaceri per badare soprattutto a divertirsi, organizzano con entusiasmo, da sette lustri, uno [illegible] carnevali più rinomati dell'Albese.

Il sindaco di Monticello, Giovanni Biengio, dice: «E' una manifestazione cara ai monticellesi [illegible] ha resistito [illegible] trascorrere del tempo, [illegible] che si è rinnovata, arricchita. Il carlevè rappresenta una delle tradizioni più sentite, l'appuntamento più importante. Per questo l'amministrazione comunale non lascia mancare il suo appoggio».

Ed ecco nei dettagli il programma del 35° Gran Carnevale Monticellese organizzato da Pro Loco e Comune. Si inizia domani [illegible] con il Carlevè di Ott. L'appuntamento è per le ore [illegible] nei locali del [illegible] Acli per un ballo in maschera. Una giuria sceglierà [illegible] fatine, Zorro, cowboys, supermen, Arlecchini e Pierrot e numerosi altri personaggi in cui amano travestirsi i ragazzi a carnevale, le maschere più belle che verranno premiate.

«Per tutti ci saranno sorprese e dolci», assicurano i dirigenti della Pro loco. Per le 17 il programma promette una «ghiotta merenda gratuita per bambini e accompagnatori». [illegible] preannuncia un pomeriggio [illegible] divertente in compagnia dell'imitatore An[illegible]llo Cravero.

Dopo il Carlevè di Ott, lunedì ritorna un «rito» tradi[illegible] [illegible] [illegible] monticellese con la lucidatura [illegible] piazza dei paiò (pentoloni [illegible] rame [illegible] [illegible] a [illegible] cuocere la polenta). I volenterosi [illegible] dividono i compiti. Mentre un gruppo lucida i paiò, altri preparano salcicce e costine di maiale, degustano i vini per «accertarne le qualità organolettiche». Tutto deve essere in perfetta regola. Fervono i preparativi per il martedì grasso, il momento clou [illegible] manifestazioni.

«Ma il nostro carnevale — [illegible]vano gli organizzatori — non dimentica coloro che non possono venire in piazza a far festa. Lunedì pomeriggio, Vigio e Steo con il loro seguito, faranno visita di cortesia agli ospiti degli istituti assistenziali, agli anziani soli per portare un po' di allegria». [illegible] [illegible] previste anche [illegible] le scuole elementari e materne.

[illegible] la festa inizia nel primo pomeriggio. Alle [illegible] 14 [illegible] accende il [illegible] [illegible] far cuocere la polenta. Intanto cominciano a giungere i carri allegorici attesi da tutto il Roero ed altri paesi del circondario. Sfilano ogni [illegible] numerosi per le vie di Monticello tra ali [illegible] folla. [illegible]aggio della polenta spetta a Vigio e Steo. [illegible] Il loro benestare si può procedere alla distribuzione del polentonissimo con 500 «trabuc 'd sautisa» e costine [illegible] maiale; il [illegible] innaffiato con 50 brande di vino del [illegible].

L'allegria esplode. Si balla con il complesso del «Brav'om». Sul palco si [illegible] artisti, [illegible] dilettanti, guidati [illegible] manchiette che intrattengono il pubblico. Il programma assicura che si darà «sfogo alla più sfrenata [illegible] doria carnevalesca con [illegible] alle cose più stravaganti», in ossequio all'antico [illegible] «Semel in anno licet insanire». (Una volta [illegible] è lecito fare pazzie).

I «Brav'om» allieteranno [illegible] il vegliardissimo in programma in serata per [illegible] 21. A mezzanotte, infine, tutti a dar l'addio al carnevale attorno a un gran falò «scania sagrin».

Gianfranco Fiori

Vigio Cobiabrope e Steo Paracher, le maschere di Monticello

Dal 1687 dell'84 il paese è salito a 1717, oltre 500 gli occupati in attività produttive

Ora Monticello ha più abitanti e punta su metano, strade, sport

MONTICELLO — Adagiato sui fianchi di un colle sulla cui sommità si eleva il maestoso castello dei conti Roero, Monticello è uno dei pochi paesi dell'Albese che ha visto aumentare, negli ultimi anni, la sua popolazione passata dal 1687 abitanti dal 31 dicembre '84 ai 1717 dal 31 dicembre '85.

L'incremento, a differenza di quanto sta avvenendo in molti [illegible] comuni della zona, [illegible] graduale e lieve, è considerato un segno positivo, un [illegible] della vitalità del paese che [illegible] negli ultimi anni nuovi insediamenti produttivi, artigianali, commerciali, industriali, soprattutto nella parte [illegible]sa, a ridosso della Statale 231 Alba-Bra.

[illegible] prossimo arrivo del metano si ritiene [illegible] un ulteriore impulso [illegible] attività produttive in cui sono attualmente occupate circa [illegible] persone.

Il sindaco di Monticello, Giovanni Biengio, primo cittadino dal gennaio 1976, conferma: «*I lavori per l'allacciamento del comune alla rete del metanodotto Asti-Cuneo stanno* [illegible]. *Secondo le previsioni dovremmo poter disporre del metano entro la fine dell'86*».

Novità per i monticellesi vengono dall'amministrazione comunale che ha preso alcune decisioni riguardanti opere attese da tempo e di cui si sente [illegible] carenza. [illegible] tratta della costruzione di una nuova palestra polifunzionale, regolamentare, [illegible]e a disposizione delle scuole e dei giovani [illegible] [illegible] svolgimento [illegible] attività sportive (pallavolo, basket, eccetera). Il progetto è [illegible] stato approvato ed ha ottenuto il finanziamento del primo lotto. La spesa totale prevista è di circa 600 milioni.

«I lavori inizieranno nel mese [illegible] marzo — dice il sindaco —. E' stato [illegible] costruire la palestra nella frazione Borgo, nella parte [illegible] del paese dove intendiamo riunire, in un unico plesso, nel giro di qualche anno tutte le scuole elementari attualmente suddivise nelle frazioni. Ciò nell'interesse stesso degli alunni che non saranno più costretti a frequentare in pluriclassi».

Sempre nella località Borgo, di fronte [illegible] palestra, sorgerà un campo sportivo per il quale è pure stato approvato il progetto. Gli amministratori [illegible]munali [illegible] che li co[illegible] dal canto suo, con i suoi risparmi, è in grado di far fronte ad una spesa di cento milioni per l'acquisto [illegible] terreno, recinzione, illuminazione. In un secondo momento si potrà provvedere alla realizzazione delle opere accessorie [illegible] gradinate. Anche per il campo sportivo [illegible] dei lavori è previsto in primavera.

Un problema che sta a cuore all'amministrazione monticellese è la realizzazione di una variante esterna all'abitato di Monticello Borgo che agevolerebbe soprattutto il transito pesante diretto agli stabilimenti produttivi della zona artigianale-industriale.

Un'arteria di pochi chilometri che si snoderebbe [illegible] stazione oltre il passaggio a livello, eviterebbe l'abitato [illegible] Borgo ora attraversato da una stra[illegible] stretta ed inadeguata, per [illegible] [illegible] pressi del cimitero di «Affittaria». L'opportunità dell'o[illegible] ed il costo piuttosto rilevante, circa [illegible] miliardo e mezzo, sono stati però oggetto di accese polemiche e discussioni nell'ultimo consiglio provinciale. Dice il sindaco Biengio: «*Si tratta di una strada che è nei progetti dell'amministr[illegible]zione provinciale da* [illegible]. *Sappiamo che ci sono stati in consiglio provinciale contestazioni soprattutto* [illegible] *parte dei comunisti. La delibera è stata sospesa e il presidente della Provincia è venuto personal*[illegible] *a Monticello con i tecnici per renderci conto dell'utilità dell'arteria che noi ribadiamo essere ne*[illegible] *come ci viene riconosciuto. Speriamo, pertanto, che possa* [illegible] *al più presto*».

Tra le opere in corso a Monticello le fognature per le quali [illegible] stati [illegible] dal [illegible] ad [illegible]gi circa [illegible] miliardo e [illegible] milioni e che stanno arrivando anche nelle frazioni. Altri 600 milioni sono stati spesi per il rifacimento della rete idrica.

g. f.

CAVALLOTTI MARIO
OFFICINA AUTORIPARAZIONI
MONTICELLO D'ALBA
Via Stazione 25 - Tel. 0173 64.210

Rinaldi & Rosso s.n.c.
CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT
[illegible] Stazione — 0173 64.434 — 12060 [illegible] D'ALBA

Arc linea — BUSNELLI — SALVARANI — TOSIMOBILI — SORGENTE DEI MOBILI — mil
ruatasio
arredamenti
Studio progettazione d'interni
ALBA
statale alba-bra
tel. 497066
PROSSIMAMENTE NELLA *tua* CASA

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario [illegible]
[illegible]
fino a lire [illegible] dilazionabili in 12 mesi al tasso annuo del 5%
anche senza anticipo e senza cambiali

Occasioni della settimana

PORSCHE 911 SC 1980 bianca
VOLVO GLE D6 SW interno pelle 1984
VOLVO SW D6 GLE alle condizionale [illegible]
Y10 TURBO T.A. km 4000 1985
REGATA D6 grigio quarz 1985
PRISMA D6 grigio quarz 1985
RITMO D CL 1983/1984
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.8 1982
CAMPAGNOLA BZ 1981
CAMPAGNOLA Diesel 1981 colorata
UNO 45S grigio quarz 1983
PANDA 45 1980/81/82
PANDA 30S 1984 grigio met.
PANDA 30 1980/81/82/83
FIAT 128 P4 [illegible]
FIAT 128 1975/76/77/78/79
DUCATO 10 q. 1983
FIAT 242 1980/81
OPEL BEDFORD combinato automatico
LANCIA HPE 2000 I.E.
LANCIA TREVI 1600 imp. gas 1982
BMW 520i letto apribile grigio quarz, dischi lega Michelin tx, vetri elettrici, idroguida, aria condizionata
PEUGEOT 104 ZS 1978/1982
RITMO 60 CL 1982 km 28.000
UNO D 3P 1983/84
MAGGIOLINO 1200 1985
FIAT ARGENTA 2500 1982/1983
FIAT FIORINO D 1983
PEUGEOT 305 GR 1983 Diesel
FIAT 131 Diesel Panorama 1983
AUTOBIANCHI 112 Junior 1981/82
VOLVO 345 grigio quarz 1981
RENAULT 18 GTL 1983
RENAULT GTD 1982
HORIZON 1100 GL 1981
HORIZON Automatic [illegible]
REGATA 70 ES 1984
[illegible] 70 SUP[illegible] 1984
REGATA D 1700 1983/1984
RENAULT 5 TS 6V 1982
KAWASAKI 600 Enduro 1984
KAWASAKI 550 GPZ
MOTO MORINI Enduro 250 '84
HONDA 500 Four 1980
MOTO GUZZI 850 1983

GARANZIA 12 MESI
Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 4/10 - Tel. (02) 85 95
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 311
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 23 341-29 561
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 79 60-58 58 33
47100 Forlì — Via Aldini 11 - Tel. (0543) 36 719-36 64 65
10122 Imperia — Via Schiaffino 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo — Via Cascione 47 - Tel. (0184) 54 78 44-59 49 42

la ruota
MARIA [illegible] FERRERO
Abbigliamento - Moda intima - Profumeria
Biancheria per la casa
Via Umberto 7
Monticello d'Alba (Cn)
Tel. (0173)[illegible]

CESAB
[illegible] ELEVATORI s.p.a.
BOLOGNA
ESCLUSIVISTA
CUNEO e PROVINCIA
Laicar
di RAINA reg. SERGIO
S.S. 231 n. 4/A
MONTICELLO D'ALBA
0173 64.537
VENDITA - RICAMBI
NOLEGGI
ASSISTENZA TECNICA

MARGARIA VINCENZO & C. s.n.c.
FABBRICA MOBILI
Specializzazione
BAROCCO PIEMONTESE
Mobili moderni ed in stile
[illegible]
Via Feletto 55-57
tel. 011/274.33.92

abitpel
S.S. [illegible] - Reg. [illegible] DI CASTAGNITO - [illegible] NEIVE
NESSUNO TI PUO' FARE MENO!!
MONTONI [illegible] da 250.000 | ABITI [illegible] 98.000
GIACCONI [illegible] da 98.000 | PANTALONI da 19.000
GIUBBONI [illegible] da 98.000 | GIACCHE da 59.000
PELLICCE da 450.000 | MAGLIE/CAMICIE da 9.000
... e CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI IN PELLE/PELLICCERIA
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
FERMATI! RISPARMIERAI
abitpel APERTO SOLO IL [illegible]

FECCIA MOBILIFICIO
MONTICELLO D'ALBA - Tel. 84.133
Arredamenti di mobili in genere - Lavori su disegno
snaidero
CUCINE COMPONIBILI

DOGLIANO
Macchine e prodotti industriali per pulizia
Monticello d'Alba SS 231-18 - Tel. 0173/64.320
Concessionario di zona:
• SUTTER
• LOTUS AUSONIA
• CIBA GEIGY
• ELTON [illegible]
— Aspiratori GHIBLI
— Lavapavimenti Columbus
— Spruzzatrici Pullmet
231 N. 18
MONTICELLO D'ALBA
TEL. (0173) 64.320

IMPRESA PULIZIA GIACHINO

Una fiducia al vostro [illegible]
— Pulizia appartamenti, ville, comunità, uffici, negozi, vetrine
— Trattamenti cotto fiorentino e Klinker
— Lavaggio Moquettes pavimenti e murali divani e poltrone
Via Stazione, 40 - Monticello d'Alba - Tel. 0173 [illegible]

Genova: Italia Nostra attacca il progetto Piano

Il Centro congressi già divide la città

Comune e Regione dovranno trovare i [illegible] miliardi per finanziare l'opera - Gli ecologisti: «Danno ambientale e urbanistico»

GENOVA — Il progetto del futuro «Centro congressi» di Genova non è ancora nato e già si sollevano le polemiche, senza [illegible] di colpi. Ieri mattina, con lo [illegible] di tutte le autorità in rappresentanza di tutti gli enti genovesi e liguri, è stato presentato il tanto discusso progetto firmato da Renzo Piano. La Camera di Commercio e la Fiera Internazionale (che ha già un [illegible] piccolo centro, appena restaurato) [illegible] sponsor più convinti. Meno entusiasti il Comune e la Regione, enti cui tocche[illegible] tutte le operazioni amministrative (piano regolatore, viario, questioni urbanistiche ed ecologiche) e soprattutto dovranno trovare i finanziamenti [illegible] per la realizzazione, con tre anni di tempo per l'altro i lavori), prima della fatidica data del 1992.

Il Centro Congressi, in Corte Lambruschini, il nuovo assetto del Porto, lo [illegible] di calcio, il complesso di San Benigno dovrebbero essere le grandi novità che dovrebbero [illegible] il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Troppa carne al fuoco? Troppa concorrenza? Troppe velleità? Troppe idee e soprattutto confuse?

Forse sì e ieri [illegible] è avuta la chiara sensazione. Si sono sprecati termini e neologismi sociologici e urbanistici per [illegible] la struttura del progetto, una struttura tutto sommato semplice, adagiata orizzontalmente (non supera i 15 metri di altezza) sulla riva del mare, all'inizio [illegible] Corso Italia, di fronte [illegible] Fiera Internazionale. Copre 9000 metri quadrati disponibili per strutture ricettive, servizi e volumi, il tutto attrezzato in maniera avveniristica.

Piano ha spiegato che la soluzione adottata era l'unica possibile. L'architetto del Beaubourg ha dichiarato di aver cominciato la propria ricerca, in città, sperando di recuperare un edificio già esistente, avente valore storico o artistico. Nessuno avrebbe avuto [illegible] ricettive adatte, in particolare sarebbe [illegible] necessario compiere opere di demolizioni stravolgenti all'interno per ricavare il grande salone per i congressi. Congressi [illegible] si spera di attirare a Genova (soprattutto quando [illegible] costruiti, ma di questo non s'è parlato, un numero congruo di alberghi, visto che è sufficiente il Salone nautico a mandare in tilt le strutture ricettive della città).

Parziale entusiasmo e parziale freddezza in sala. Il problema sarà rastrellare i trenta miliardi e passare sotto le forche caudine degli uffici urbanistici [illegible] Comune e della Regione che sembrano intenzionati a voler dire la loro in proposito.

Non mancano (e il caso dei vicepresidente della Regione [illegible] Valenziano è dell'assessore alla cultura Carnalero) voci discordi: si invita [illegible] uno studio approfondito degli edifici storici disponibili, magari per creare un sistema integrato. Piano ha replicato affermando d'essere d'accordo, ma che il nuovo centro motore, il «cervello e il cuore» dei congressi dev'essere alla Foce, dove è stato progettato.

Questa tesi è avversata con energia da «Italia Nostra» che ieri pomeriggio ha emesso un durissimo documento nel quale ha definito il progetto un «guasto ambientale e urbanistico» e che contrasta [illegible] la salvaguardia dei «limitatissimi tratti [illegible] costa genovese [illegible] liberamente fruibile». Genova, [illegible] «Italia Nostra», [illegible] andare al degrado l'Abbazia di [illegible] Giuliano e l'ex albergo «Miramare» (opera liberty di Gino Coppede), ma cerca, forse sospinta dalla speculazione, di realizzare nuovi ingombranti volumi.

La polemica è aperta e dilagante: non mancano cautele politiche (in particolare il pci ha preso le distanze). Ancora [illegible] volta il discorso «colombiano», [illegible] quanto invocato sovente in maniera strumentale, coinvolge interessi poco chiari e scatena la lotta tra partiti e gruppi di interessi organizzati p. l.

Otto lavoratori licenziati alla «Socomet»

[illegible] LEVANTE — Altri otto lavoratori sono stati licenziati dalla «Socomet» di Santa Cadane, nella Val [illegible] Vara, azienda per la costruzione di prefabbricati in legno.

La decisione è stata spiegata con la mancanza di commesse. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto al [illegible]co di Santa Cadane un incontro per [illegible]rì della situazione.

I PROGETTI E LE SPERANZE DOPO I FONDI PER NUMEROSE [illegible]

Il Fio ha «premiato» la Liguria

A Genova destinati 39 miliardi per il Palazzo Ducale e per l'università

GENOVA — Il Cipe ha beneficiato anche Genova, nel vortice [illegible] alla pioggia di miliardi [illegible] ha premiato (com'era prevedibile) le attese portuali di [illegible] e della Spezia, nonché le esigenze ecologiche di Sanremo e Ventimiglia. Infatti, sono state individuate due precise *tranches* per investimenti di grande respiro e «qualificanti» per la città.

Sono disponibili circa 39 miliardi (per la precisione [illegible] miliardi e 995 milioni) per il completamento [illegible] restauro di Palazzo Ducale e 20 miliardi per gli insediamenti [illegible] versitari (facoltà di architettura) in piazza Sarzano.

Sono due iniziative che hanno alle spalle una vicenda antica. Il Palazzo Ducale è un po' il simbolo di Genova, la [illegible] Dogi e della Signoria per quasi sette secoli. La parte più antica della struttura risale alla fine [illegible] XII secolo e subì, nel tempo (fino e che in [illegible] moderna [illegible] aggiunta [illegible] seconda ala), continui rifacimenti.

Fino a una decina [illegible] fa, il palazzo, in cattive condizioni, venne adibito a sede degli uffici giudiziari, con un aumento del degrado. Poi, con l'entrata in funzione del nuovo palazzo di giustizia, il Comune decise di restaurare in maniera radicale il Palazzo dei Dogi. I lavori sono proseguiti con una certa lentezza sia per mancanza di fondi, sia per le difficoltà tecniche crescenti. I lavori di restauro, infatti, hanno portato a interessantissime scoperte architettoniche.

Ora, [illegible] l'arrivo dei quasi venti miliardi, si dovrebbero accelerare i tempi. Palazzo [illegible] riassumere il ruolo di «immagine» della città, per manifestazioni culturali, sedi di associazioni di prestigio, concerti, mostre.

Su questa linea si sono espressi ieri sera nel corso d'una improvvisata conferenza stampa il vicesindaco Fabio Morchio e l'assessore ai Beni culturali Gustavo Ottonello.

I venti miliardi a [illegible] dell'Università, da localizzare nella zona di Sarzano, sul Colle, la parte più antica di Genova, chiudono invece una vecchia ferita. Da ventiduepo anni si puntava al recupero del centro storico, anche in funzione [illegible] tutti gli interventi di bonifica che [illegible] ritiene [illegible] dover realizzare, proprio [illegible] facoltà [illegible] Architettura. Con questa soluzione si decongestioneranno gli edifici dei quartieri di Levante dove Architettura conviveva, sovente con difficoltà, con Ingegneria e le altre facoltà scientifiche.

La vicenda [illegible] Fio, nel suo complesso, fac[illegible] riferimento anche al massiccio finanziamento dello [illegible] anno a favore del porto di Genova, ha sollevato non pochi commenti in campo politico, nel [illegible] delle ultime 48 ore.

[illegible] ottimisti vi intravedono un segno dell'ulteriore ripresa di Genova e della Liguria e anche [illegible] diverse disponibilità del governo nei confronti d'una regione sovente attestata sulla trincea della [illegible] lesinazione. Commenti più [illegible] insinuano che il governo ha [illegible] atteggiamento verso la Liguria solo dopo la costituzione, quasi dovunque, di maggioranze pentapartito.

[illegible] Lingua

La Spezia. Una veduta del porto che ha ricevuto soldi dal Fio

Venticinque miliardi per la fognatura di Sanremo e per il depuratore di Ventimiglia

SANREMO — Il Fio, l'organismo della [illegible] che gestisce il «fondi investimento ed occupazione», quest'anno si è ricordato finalmente anche della provincia di Imperia.

Al Ponente ligure, per migliorare reti fognarie ed eliminare inquinamenti marini, sono stati concessi 25 miliardi [illegible] lire. Ecco come verranno impiegati dalle varie amministrazioni comunali.

Sanremo — «Il Fio — dice il sindaco Leo Pippione — ci ha concesso [illegible] miliardi. Con questi soldi miglioreremo l'intera rete fognaria urbana». Per Sanremo è trattasi [illegible] vera e propria rivoluzione. «Dal punto di vista dell'inquinamento — ha detto il [illegible] Raffaele Canessa — diventeremo, come accadde circa [illegible] anni fa con il [illegible] degli impianti di depurazione a valle, la città della Liguria con il mare più pulito. Dal punto di vista igienico [illegible] funzionale e turistico si tratta di un grosso ex plein».

[illegible] concreto, [illegible] cosa accadrà [illegible] Attualmente funzionano [illegible] le 6 impianti di smaltimento in [illegible] delle acque [illegible] bane: Bussana, Foce, Tiro a Volo, Giardini Vittorio Veneto, [illegible] Martino, [illegible] Ponti. L'impianto, varato negli [illegible] 70, era all'avanguardia. Nel [illegible] il Comune, per adeguarsi a [illegible] leggi ed operare le necessarie opere [illegible] manutenzione e potenziamento, aveva dato incarico all'ingegnere Calli, uno dei migliori esperti [illegible] di studiare soluzioni idonee sia [illegible] punto di vista [illegible] che dell'inquinamento.

Risultato? «Il futuro impianto di smaltimento delle fogne — hanno spiegato Pippione e Canessa — prevede la trasformazione [illegible] attuali stazioni di pompaggio [illegible] mare delle acque nere in semplici stazioni di sollevamento. Tutti gli impianti, infatti, saranno collegati tra loro da un unico collettore, che [illegible] interrato sulla battigia, e che convoglierà tutti i liquami [illegible] Sanremo a Capo Verde. Qui sarà realizzata un'unica stazione [illegible] trattamento delle reti [illegible] e di pompaggio e smaltimento in [illegible] Un collettore lungo 7 chilometri e [illegible] metri, del diametro di 80 centimetri, scorrerà al largo e i liquami trattati ad una profondità [illegible] 35 metri».

Il progetto prevede due tempi di esecuzione. Il primo (spesa [illegible] miliardi) assolverà ai bisogni della Sanremo attuale, con 65 mila abitanti. Il secondo (forse nel 1990) provvederà interventi in grado di assolvere a necessità di una popolazione [illegible] doppia: 130 mila abitanti.

Ventimiglia — Alla città [illegible] confine [illegible] sono stati assegnati 11 miliardi. Ha detto l'assessore ai lavori pubblici Mar[illegible]o Pignone: «Sino ad oggi, nonostante gli sforzi sostenuti e i traguardi raggiunti, eravamo carenti sul fronte della depurazione del bacino del Roja. Nel nostro fiume, per esempio, pompano acque un po' tutti, da Sanremo a Dieno Marina, alla stessa Francia con Menton». Però la manutenzione chiesta perché eravamo solo noi a farla. Con questi aiuti del Fio è intenzione del Comune depurare tutte le acque nere che sfociano in mare nel modo migliore e giocare finalmente la carta di un turismo balneare anche a Ventimiglia. I progetti sono già pronti. Aspettiamo solo i finanziamenti».

Imperia — E' [illegible] tagliata fuori [illegible] contributi Fio. La [illegible] sta facendo [illegible] discutere sia ad Oneglia che a Porto Maurizio. Ritardi nel presentare progetti, disorganizzazione? «Se volevate — ha detto l'assessore comunale Giacomo Rainer — che da questo esempio dovremmo imparare in futuro ed essere più presenti. E' inammissibile che proprio il capoluogo [illegible] tagliato fuori da simili provvedimenti, da una pioggia di miliardi, praticamente regalati, con cui avremmo potuto risolvere problemi molto importanti».

Roberto Basso

Il processo per il traffico di droga

Parla il «pentito» e in aula a Chiavari il primo confronto

CHIAVARI — Stefano Aldo Tiset, 29 anni, [illegible] esponente [illegible] «Ordine Nuovo» pentitosi dopo l'arresto agli [illegible] dell'83, implicato nell'omicidio Occorsio (per concorso morale nel quale è [illegible] condannato a 7 anni e 6 mesi) e in quello del giudice Amato, si è imposto ieri mattina come primo vero protagonista del «processone» di Chiavari che si è aperto giovedì e che vede alla sbarra 80 presunti protagonisti del traffico di eroina nel Levante Ligure.

Quello di Tiset è stato il primo interrogatorio ed il processo si è subito acceso di interesse.

Guardato a vista da alcuni agenti della Digos (il 4 gennaio scorso sfuggì a Roma, insieme ad un altro pentito, Paolo Bianchi, ad un agguato tesogli nei pressi della sua abitazione al quartiere Monteverde), Tiset ha così raccontato dei suoi primi passi nel mondo della droga del Tigullio dove soggiornò dall'agosto al dicembre dell'80. Allora, ha detto, aveva bisogno di un grammo di eroina al giorno; però non fatica molto a conoscere i «pezzi grossi»: Francesco Proietto, Franco Mancione, Gaetano Ferrara, i fratelli Giuseppe e Salvatore Candiano, e altri.

[illegible] tutti questi imputati Tiset avrebbe acquistato droga, concludendone nel contempo la fuga. Il presidente Piccozzi ha più volte cercato di capire perché i presunti «boss» fossero arrivati a fare, a quello che in fondo era un [illegible] ra come tanti altri, importanti rivelazioni. «Perché pagare regolarmente la droga che compravo» ha risposto il «pentito». Tra i segreti di cui Tiset venne messo a parte da Ferrara e Proietto c'è il ruolo di [illegible] funzionari del commissariato di Rapallo, il brigadiere Cangelosi e l'agente Martinez: «Erano in realtà degli "stipendiati" dell'organizzazione (un milione al mese), incaricati di trasportare droga da Milano e da Genova e [illegible] "dare una mano" nel caso di eventuali arresti».

Queste dichiarazioni, rese in istruttoria, sono state ieri confermate punto per punta da Tiset, che è il principale accusatore dei due funzionari. Il pentito avrebbe incontrato Cangelosi quando questi lo arrestò a Lavagna nel settembre dell'80. «Durante il mio interrogatorio Cangelosi ricevette una telefonata, [illegible] "Non lo sapevo, ora [illegible] penso io", quindi cambiò radicalmente atteggiamento nei miei confronti. Nonostante mi avesse trattato soltanto 4 grammi di eroina, mi lasciò andare invitandomi ad accusare [illegible] spacciatore [illegible] rilievo un certo Bocchieri del quale mi mostrò la foto».

Cangelosi e Tiset sono stati quindi messi a confronto. Impermeabile verde, i capelli color ferro e lo sguardo un po' spiritato, forse per l'emozione, il funzionario ha seccamente smentito le accuse del «pentito».

Marco Raffa

Alcuni lavori sono già in corso, per altri si attendevano i fondi

Così a Vado e La Spezia ingrandiranno gli scali

Previsto un notevole aumento del traffico - I raccordi con le ferrovie

[illegible] — I circa [illegible] miliardi del Fio per il porto [illegible] Savona-Vado hanno, e non da [illegible], una precisa destinazione. Saranno impiegati per la prima [illegible] lavori, che prevedono (oltre alla realizzazione delle opere di piano regolatore comprendenti un terminal multiuso per rinfuse solide, ma questo è un progetto che procede per proprio conto e riguarda soprattutto l'Enel e le Funivie) la banchina per i traffici containers e navi Ro/Ro (i traghetti) a Capo Vado, e le attrezzature per la movimentazione delle merci.

A Vado sono già in corso lavori, per la cosiddetta banchina principale di 440 metri: se [illegible] fossero arrivati i soldi Fio l'inevitabile blocco dell'opera avrebbe avuto notevoli ripercussioni negative sull'intero progetto.

Il primo stralcio di lavori consentirà, si dice nell'arco di 30 mesi dopo i 120 giorni necessari agli appalti, di realizzare il terminal per le navi Ro/Ro, nella zona tra il faro di Capo Vado e l'area delle demolizioni navali e il terminal per i containers. Quest'ultimo sarà un grande piazzale, capace di ospitare migliaia e migliaia di [illegible] nitori e i mezzi.

L'area interessata sarà, approssimativamente, quella che da Capo Vado arriva, a livello dell'Aurelia, sino alla cosiddetta «Curva dell'Asino». Attualmente in questa zona sono in corso i lavori [illegible] sistemazione della condotta [illegible] depuratore consortile.

In questo primo stralcio di lavori saranno utilizzati, al [illegible] proprio nella contemporaneità degli interventi, anche i 31 miliardi delle Ferrovie per il raccordo tra il nuovo porto e lo scalo merci ferroviario.

Tra qualche anno, dunque, l'emporio marittimo savonese [illegible] finalmente in grado di poter offrire servizi in linea [illegible] la più moderna richiesta e per i traffici [illegible] maggiore interesse.

Ivo Pastorino

LA [illegible] — *Lo studio presentato* [illegible] *di Commercio* [illegible] *Spezia al Cipe era lo stesso del 1984 quando la «scheda» fu bocciata. Accompagnato nel 1985 da un diverso commento e da più ampie valutazioni* [illegible] *avuto maggior fortuna e i fondi Fio sono stati assegnati anche a La Spezia: su 69 miliardi richiesti ne sono stati erogati 56 e 670 milioni; tutti destinati al potenziamento del porto mercantile.*

Priorità assoluta sarà data alla ripresa dei lavori al molo Fornelli, rimasti bloccati da anni per mancanza di fondi. In previsione, la costruzione di due banchine sul versante Est del molo per l'attracco di navi Ro-Ro della lunghezza complessiva [illegible] 330 metri e la bonifica di un grande tratto [illegible] *fondale che consenta l'ingresso all'interno dello scalo marittimo di navi porta container di grandi dimensioni.*

Il completamento del molo Fornelli si rende oggi più [illegible] *mai necessario per dare il via, in tempi brevi, alla realizzazione di uno dei più moderni terminal d'Europa. Il progetto, firmato dal presidente della Consulta — Aziende meccanici — è di eccezionale portata* [illegible] *l'insediamento movimenterà fino a 150 mila Teu da 20 piedi ciascuno dando un notevole incremento ai traffici dello scalo spezzino proiettato al* [illegible] *container, ma tagliuzzato a speculazioni anche in altri settori* [illegible] *che consentano il recupero e il movimento di merci varie.*

E' prevista inoltre la sistemazione del piazzale antistante le banchine in [illegible] *misura pari a 225 mila mq) comprese la pavimentazione, impianti idrici ed elettrici, binari ferroviari e* [illegible] *di corsa gru.*

Lo scalo spezzino, grazie alla sua posizione propositiva vicina ai collegamenti autostradali, grazie al potenziamento [illegible] *linea ferroviaria «pontremolese», che consentirà l'impiego di aree retroportuali di stoccaggio nella valle del Magra, potrà giocare un ruolo di primo piano nell'intera economia spezzina.*

Donatella Bartolini

Presentato in Regione il «Progetto Val Bormida»

[illegible]OVA — E' stato consegnato al pi[illegible] della giunta regionale, Rinaldo Magnani, il «progetto Val Bormida», studio promosso dalla Camera di commercio e dall'Unione industriali di Savona per la creazione di nuove unità produttive in provincia di Savona.

Lo studio interessa un'area di 300 ettari. Secondo le indicazioni fornite [illegible] Federindustria, l'area in questione [illegible] una potenzialità occupazionale di circa ventidue[illegible] addetti.

Albenga: oggi i funerali di Beppe Morchio

ALBENGA — Il funerale di Beppe Morchio, giornalista de La Stampa, deceduto per un improvviso malore nella serata di mercoledì scorso, avrà luogo questa mattina. Il corteo partirà alle 10, dalla sala mortuaria dell'ospedale di Albenga, diretto alla chiesa di Santa Margherita in Luigliana.

Qui il parroco don Marchio, zio dello scomparso, celebrerà la messa. Quindi il [illegible] funebre raggiungerà il cimitero [illegible] Leca d'Albenga. (r. sr.)

Confermata [illegible] destinazione dell'ospedale

CHIAVARI — Per il Comune [illegible] Chiavari la destinazione dell'ospedale Leonardi, una volta che le divisioni [illegible] trasferite a Lavagna a Sestri, resta quella programmata: presidio geriatrico, poliambulatorio e uffici.

La giunta comunale [illegible] completo ha ribadito ieri mattina la sua posizione sul problema, sollevato [illegible] un voto contrario [illegible] giorni [illegible] Comitato Tecnico Consultivo dell'Usl. (m. r.)

Sfratti a Genova intervento di Anselmi

GENOVA — Il neopresidente provinciale dell'Associazione dell[illegible] proprietà edilizia, Amedeo Anselmi, ha illustrato [illegible] in una conferenza stampa la posizione dell'associazione sul tema della nuova proroga de[illegible] sfratti.

Ha detto Anselmi: «Ogniqualvolta si giunge ad una [illegible] [illegible] su settore delicato come quello della casa l'atmosfera inevitabilmente si fa incandescente. Certamente ci sono a Genova e nel resto d'Italia situa[illegible] veramente drammatiche. Ma stiamo certi che non sarà la nuova proroga a risolvere i molti problemi. Crediamo invece sia necessario che il nuovo rinvio [illegible] accompagnato da un provvedimento legislativo capace di sbloccare una situazione sempre insostenibile».

Il neopresidente, affiancato da Bruno Valentiano e dal presidente della Confedilizia, Attilio Vitiano, ha anche commentato l'approvazione dell'emendamento da parte della Camera, nell'ambito della legge finanziaria, sulla tassa sui redditi immobiliari e di capitale, giudicandola una manovra inaccettabile.

Il celebre autore dei «fidanzatini» avrà la cittadinanza onoraria

Bordighera, seconda patria di Peynet

La cerimonia avrà luogo il 14 febbraio, festa degli innamorati - Una proposta per le giovani coppie

BORDIGHERA — *Raymond Peynet, ideatore dei «fidanzatini» noti in tutto il mondo, riceverà il 14 febbraio prossimo, nella [illegible] sala del Palazzo del Parco* [illegible] *Bordighera, la cittadinanza onoraria.*

Nell'annunciare la notizia durante un incontro svoltosi [illegible] mattina con i giornalisti [illegible] studio del sindaco [illegible]nato Olivo, il primo cittadino ha spiegato: «Siamo lieti di poter riconoscere a questo personaggio quanto ha contribuito a dare risalto alla cultura e propagandare per il mondo [illegible] nostra civiltà. Era già [illegible] animo dell'Amministrazione, [illegible] Consiglio [illegible] munale del 30 agosto, di approntare una cerimonia per [illegible]gnare una pergamena e una targa d'argento con scritta in oro. L'occasione migliore ci è sembrata la Festa degli Innamorati».

In Consiglio comunale, [illegible] sarà alle 17,30, avrà luogo la cerimonia. Nella sala riadeguata in un unico favore tutti i consiglieri, senza distinzione [illegible] maggioranza e opposizione. Presenzieranno oltre [illegible] prefetto [illegible] Imperia, dottor Gaetano Epirito, personaggi come gli amoristi Umberto Domino e Carlo Silva, Alfredo Ferriani e Sandro Baldoni della Rai, Maurizio Costanzo, che intende realizzare un servizio [illegible] solo per la sua trasmissione ma anche per Canale 5 francese.

Peynet, pittore della prima «Palma d'Oro» per la grafica al Salone dell'Umorismo del 1953, non più giovane (ha infatti 78 anni), vive la sua [illegible] che non conosce età ad [illegible], da dove ha fatto sapere quanto sia onorato di questa iniziativa che gli rende ancora più cara Bordighera, dove spesso trascorre un po' [illegible] suo tempo con l'amico fraterno Cesare Perfetto.

Un manifesto che a giorni sarà affisso per le vie di Bordighera raffigurerà i celebri fidanzatini e presenterà la città come capitale dell'umorismo e della gentilezza.

«I fidanzatini — spiega Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda [illegible] di soggiorno di Bordighera, patron del Salone dell'Umorismo — sono nati a Valance, vicino a Lione, ma sono cresciuti e diventati adulti nella nostra città».

«E' mia intenzione proporre — ha continuato Perfetto — che il chiosco della musica, sito sulla passeggiata di Bordighera, diventi il simbolo di questi fidanzatini. Potremo costruire una leggenda intorno al chiosco: chi si bacia e si promette amore all'ombra [illegible] bordigotto raccoglierà felicità a go-go».

Un [illegible] particolare di quel [illegible] quando Peynet venne al [illegible] dell'Umorismo? Commosso, Perfetto conclude: «Allora ero andato a prendere Raymond a Nizza, [illegible] mia "Lambretta"; e [illegible] Ponte San Luigi, mentre entravamo in Italia, lei s'accorse [illegible] avere i documenti in regola, e il funzionario francese disse: "Mi dimostri che il Peynet fuorido un disegno", e Raymond, senza indugi, tirò fuori [illegible] del mestiere e schizzò immediatamente qualcosa. Con questo pegno abbiamo potuto varcare la frontiera per 24 ore».

[illegible] Merlo

Una delle celebri immagini dei fidanzatini di Peynet

Innevate le piste del Basso Piemonte

E dopo la bufera ecco dove si scia

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Tanta neve e pochi sciatori. «Quando è tutto bianco già sulle porte di casa, non si viene più in montagna — esordisce Lino Ardissone, direttore sportivo [illegible] Limone — Speriamo che con il miglioramento del tempo e delle strade gli appassionati di discese si rifacciano vivi».

Il maltempo dei giorni scorsi — che [illegible] innevato perfettamente le piste [illegible] tutte [illegible] stazioni invernali della «Granda» — ha creato problemi all'intera provincia e bloccato gli skilift. [illegible] adesso il tempo di ripresa, con la prospettiva di una stagione più lunga.

«Non permettono che [illegible] continuasse a immaginare [illegible] situazione da "stato d'assedio" — spiega Paolo Rollier, [illegible] Artesina — Le strade del Monregalese sono percorribili anche senza catene, gli impianti hanno ripreso a "girare", chiediamo ai turisti di [illegible] nostre montagne».

L'eccezionale precipitazione ha soddisfatto [illegible] Nevoso. «Abbiamo [illegible] metri di "farinosa", l'ideale per un grande weekend sportivo — [illegible] Piero Bonelli, [illegible] Nevoso — Possiamo arrivare tranquillamente fino a Pasqua».

[illegible] Val Tanaro [illegible] Valle Varaita, tutta la [illegible] ha bisogno di un buon mese di febbraio per rimediare ai mancati incassi [illegible] gennaio e a un Natale che, per la carenza di neve, non è stato all'altezza delle aspettative.

«Nel Monregalese abbiamo un ricco programma di settimane bianche di studenti torinesi», dicono ancora a Prato Nevoso.

Ad Artesina arrivano [illegible] in[illegible]. [illegible] Limone spera nel «Carnevale dei francesi». I liguri — soprattutto dal Ponente — continuano ad essere i più fedeli clienti del Cuneese, tra l'altro favoriti [illegible] [illegible]oprezzi) dalla combinazione «[illegible] gratis [illegible] l'acquisto [illegible] i giornalieri».

Giuseppe Grosso

Confermata [illegible] destinazione dell'ospedale

CHIAVARI — Per il Comune [illegible] Chiavari la destinazione dell'ospedale Leonardi, una volta che le divisioni [illegible] trasferite a Lavagna a Sestri, resta quella programmata: presidio geriatrico, poliambulatorio e uffici.

La giunta comunale [illegible] completo ha ribadito ieri mattina la sua posizione sul problema, sollevato [illegible] un voto contrario [illegible] giorni [illegible] Comitato Tecnico Consultivo dell'Usl. (m. r.)

Paola Boracchi Liguori
CONSULENZA FINANZIARIA
FONDI [illegible] D'INVESTIMENTO
PIANI PENSIONE
LEASING
Savona (019) 21858 - 806900
Albenga (0182) 542553

TRIBUNALE DI SAVONA
Bando di vendita al pubblico incanto di beni immobili
Esecuzione immobiliare promossa da Cassa di Risparmio di Torino e per Cassa di Risparmio Regionale. Il Cancelliere avanti cui è pendente [illegible] Esecuzione ha fissato la vendita [illegible] pubblici incanti nella sala della udienza di questo Tribunale per il giorno 25-3-86 alle ore 11.30 dei seguenti immobili [illegible] in Savona via Torino [illegible] 1 Corpo di [illegible] 11 mq 31 e composto di 5 camere, ripost, cucina, bagno, ingresso e disimpegno. Detto appartamento occupato da terzi ha annesso una piccola cantina n. 21 del fabbricato a N.C.E.U. part. 2660, f. 57 n. 324/23 via Torino 1 c.p. 4° Cat. A/4 cl. 3° vani 3 R.C. L. 1144.
Prezzo base L. 54.000.000.
Cauzione e spese più occorrenti in Cancelleria entro le ore 12 del giorno dopo «prefato» L. 5.940.000 + L. 100.000
Aumento delle offerte non inferiori a L. 1.000.000
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria
Savona, 06-11-85
IL CANCELLIERE (dr. Bolla)

PRESTITI PERSONALI
10 milioni restituiti in 12 mesi = 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)
MUTUI [illegible]OBILIARI
[illegible] GIORNI CINCA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'
Velocissimi e senza concorrenza
50.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituzione in 12-24-36 mesi
LEASING
[illegible]RGENTO ALBENGA
Tel. 0182 540.878

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, [illegible] - Torino
Tel. 511.024 - 538.882

PALLANUOTO - I biancorossi ad Albaro, altro derby Camogli-Nervi

Il Savona cerca una conferma

Cucchia: «Partita delicatissima» - Le possibilità del Gasenergia si giocano anche sulla definitiva «maturazione» di Somossy

Biancocelesti concentrati e determinati - Gerbò: «Spero nell'1-X» - I recchelini puntano all'inserimento nei playoff

SAVONA — Mari quarta [illegible] dodici punti, Recco sesto con nove. Il campionato si gioca [illegible] e soprattutto in questo periodo. Il Gasenergia Savona è in rimonta verso il secondo posto, la squadra del presidente Pizzo vuole giocarsi l'accesso ai playoff, per mettere finalmente termine [illegible] momento non brillante della sua pur gloriosa storia.

Per il Savona, quest'anno, gli esami non finiscono mai. Quattro partite così così, poi la splendida impennata con il Pescara, infine l'incontro, assai poco indicativo, contro la Lazio. E adesso questo derby esterno col Recco, che in un certo senso dovrà dire se il Gasenergia ha imboccato una nuova strada, soprattutto in trasferta, di giocherà a Albaro.

Su queste considerazioni Luciano Cucchia è d'accordo [illegible] fino a un certo punto: «Direi che, finora, ci [illegible] mancato forse più un paio di punti in casa che in trasferta. Le partite di oggi e delicatissima, [illegible] sono i prossimi tre incontri, visto che dopo il Recco incontreremo la [illegible] fuori con il Civitavecchia».

Secondo Cucchia, il Posillipo è largamente avvantaggiato per il primo posto nella regular [illegible].

Ancora Cucchia: «E' un campionato strano [illegible] dico che il Camogli non vada bene ma ha fatto i suoi buoni risultati, tutti [illegible] il Pescara ma non direi che, nonostante la classifica, abbia convinto fino in fondo. Per quanto riguarda il Savona [illegible] dirvelo se, nella prossima [illegible] riusciremo a fare la differenza».

Cucchia ricorda [illegible] che, [illegible] grande prova [illegible] il Pescara, Somossy non ha ancora concluso il suo inserimento per tipo di gioco e difficoltà [illegible] verso genere, [illegible] l'adattamento agli arbitraggi italiani e [illegible] lingua. Le possibilità del [illegible] vera si giocano anche in questa definitiva «maturazione».

E il Recco? Cucchia lo giudica così: «E' [illegible] squadra che ha tutte le carte in regola per andare avanti. Ha cinque giocatori su sette da Coppa dei Campioni, forse risente un po' della panchina corta. Sarà una partita molto [illegible] battuta».

Dirigeranno Orilli e [illegible] Barbieri. E' lo spunto per introdurre [illegible] Cucchia il problema degli arbitri. Dice il tecnico biancorosso: «De Barbieri è giovane, non ho molti altri elementi di valutazione. Orilli è di Camogli: in verità non mi sembra una designazione felice». Non si può dargli torto: il Savona gioca col Recco, in classifica è in lotta coi Camogli, da cui è diviso da un solo punto: un arbitro di Camogli non è certo il massimo che ci si possa attendere.

E' sempre un argomento delicato ma purtroppo importante. Cucchia ricorda ancora la partita di Napoli col Posillipo («Con un arbitraggio solo un po' meno casalingo avremmo vinto, e il campionato avrebbe preso ben altre pieghe») e spera che in qualche modo il vento cambi, che le squadre liguri siano trattate meno protette, e la Nari ancora meno delle altre.

Sandro Chiaramonti

Collina, del Worker's Bogliasco, durante un'azione offensiva

In A2 i biancoverdi sperano che il Sori batta le Fiamme Oro

L'Arenzano vuole riprendere la corsa (e attende buone notizie da Roma)

Nella A2 di pallanuoto la capolista Arenzano torna nella piscina savonese di corso Colombo (avversario il Volturno) con l'intenzione di riprendere a pieno ritmo le marcie verso la promozione. I biancoverdi di Rosario Parmigiani, reduci dalla doppia sconfitta in trasferta con le Fiamme Oro e il Chiavari, sono decisi a dimostrare che si è trattato soltanto di un malessere passeggero e quindi [illegible] fornire una prestazione confortante sul piano del risultato e soprattutto del gioco.

I ponentini inoltre attendono buone notizie dal Foro Italico dove il Sori se la vede con le Fiamme Oro, la compagine romana è la principale avversaria dell'Arenzano nella corsa alla A1 e se i granata di Gianluigi Valle riuscissero a bloccare farebbero indirettamente un grosso favore a Budetari e compagni.

Dice il presidente sorese, Bruno Polipodio: «Attualmente siamo assestati al terzo posto: è un risultato più [illegible] buono per una matricola, non è certo un errore covare un penalizzino per l'inserimento nell'area promozione. Il distacco dalla vetta è di tre lunghezze ma dobbiamo ancora recuperare la gara con il Chiavari e quindi la nostra situazione potrebbe migliorare».

Oltre a Peri e soci [illegible] impegnati in trasferta i biancoverdi del Medical Systems Sturla, che tentano il colpo grosso nell'insidiosa piscina [illegible] Como: sette giorni fa gli uomini di Imre Szikora hanno realizzato il blitz [illegible] Volturno e sanno che l'eventuale bis potrebbe catapultarli verso le primissime posizioni della graduatoria.

Ben diversi invece i propositi dei Chiavari e della Mameli che hanno dalla loro il fattore casa nelle sfide con il Calidarium e il Bologna: i verdeblù chiavaresi mirano al terzo successo consecutivo per avvicinarsi al centroclassifica, i biancoblù veltresi, invece, devono vincere a tutti i costi.

L'allenatore levantino Mimmo Barlocco dice: «Le due recenti affermazioni conquistate a spese del Volturno e dell'Arenzano hanno dimostrato la validità del mio Chiavari e mi auguro che si continui su questa strada per raggiungere al più presto una tranquilla posizione in graduatoria. Purtroppo la brutta partenza in campionato condiziona la nostra attuale situazione, ma sono certo che si possa [illegible] molto più in alto. Ricordiamoci inoltre che dobbiamo recuperare [illegible] una partita».

Il turno odierno è completato da Anzio-Volturno.

a. c.

Ciclocampestre domani a Uscio titolo in palio

USCIO — Si corre domani il tradizionale Gran premio «Comune [illegible] Uscio», manifestazione ciclocampestre [illegible] riservati [illegible], aperta a tutti gli enti e associati, giunta alla settima edizione.

La gara, valida quale prova unica di campionato ligure, è organizzata [illegible] Velo [illegible] Uscio con il patrocinio del Ministero [illegible] turismo e spettacolo, Regione, Provincia, Comunità montana Fontanabuona, Comune e Azienda di soggiorno di Uscio.

[illegible] verso gli undici chilometri e [illegible] abitato [illegible] Uscio. Ritrovo per i concorrenti alle [illegible] in Piazza della Repubblica, partenza alle 14.30, arrivo e premiazione [illegible].

Il match odierno non sembra il più indicato per spingere De Magistris e compagni a dare il massimo: il Job Nervi infatti dovrebbe accusare il divario tecnico che lo separa dall'Arco Camogli e per i bisarcioni sarà estremamente difficile fare punti nonostante le sollecitazioni dalla panchina di mister Gianni Lastrico.

Potrebbero centrare invece l'obiettivo del risultato i recchelini di Enrico Gerbò [illegible] ad Albaro aspettano la visita dell'ambizioso Gasenergia [illegible]. In settimana i biancocelesti hanno preparato molto bene la partita, sono concentrati e determinati come non mai e vogliono ottenere il terzo successo consecutivo dopo quelli con il Job Nervi e l'Ortigia. Qual è il pronostico di Gerbò: «Spero nell'1-X anche se sono pienamente consapevole della forza [illegible] biancorossi ponentini. La squadra [illegible] Cucchia applica molto bene il pressing, sa mantenere elevato il ritmo della partita e sta a noi cercare di valorizzare il gioco per limitarne il rendimento degli avversari. La loro [illegible] in più potrebbe essere rappresentata dai tiri da fuori di Somossy e bisognerà tenere sempre d'occhio l'ungherese».

In caso di vittoria [illegible] Pro Recco incrementerebbe le chances di inserimento nei playoff ed è un'occasione che Schenone e soci non vogliono lasciarsi scappare. [illegible] Gerbò: «I playoff sono sempre diretta l'unghia e questo derby dirà quali sono le effettive possibilità [illegible] mia squadra in campionato. Il Gasenergia Savona è una delle compagini più competitive, reciterà senz'altro un ruolo di primo piano nella lotta per lo scudetto, ma mi auguro che oggi ad Albaro le sue maglie subisca un brusco rallentamento».

Oltre alla [illegible] Recco ha una grande voglia di vincere il Worker's Bogliasco anche se le prospettive di classifica dei team di Giumin Di Bartolo sono completamente differenti: i bogliaschini infatti [illegible] sull'orlo della [illegible] retrocessione e per respirare [illegible] salutare boccata d'ossigeno devono vincere a tutti i costi. Il confronto casalingo con [illegible] Firenze.

Aldo Costa

Se il lettore domanda qualcuno risponde

Crisi della Sanremese Barlaam contro Sciolli

[illegible] crisi della Sanremese [illegible] la squadra è ultima in classifica nel campionato di serie C1, i tifosi [illegible] stanno sempre più allontanando dalla squadra e [illegible] società] riceviamo e pubblichiamo una lettera dell'ex dirigente biancazzurro Franco Barlaam. Ecco il testo.

[illegible] giorni scorsi, su La Stampa, sono apparse alcune dichiarazioni del dott. Sciolli, presidente della Sanremese Calcio.

«Qualcuno sarà rimasto sorpreso da quelle notizie: io ho la presunzione di dire che supera da sempre dalla sua passione per l'Imperia Calcio e quindi non ho mai creduto alle dichiarazioni, diciamo d'amore, verso la Sanremese Calcio che i primi tempi, a voce spiegata, recitava nei giornali e dai microfoni di televisioni e radio locali.

«La sorpresa, anzi la delusione, sono per tutti quelli che [illegible] circondato e assecondato nella [illegible] sione morale e tecnica di questa gloriosa società, che per merito di pochi appassionati aveva riconquistato credibilità dopo un duro e dispendioso lavoro di anni.

«In [illegible] un [illegible] a mezza tutta velatitrante, distratta, ricacciata in un baratro, da cui uscire sarà molto difficile, con un debito verso la Lega per la retrocessione [illegible] sulare federale di 700 milioni che in dieci anni sarà di un miliardo e 200 milioni.

«E pretende ancora [illegible] trattare la cessione [illegible] società che retrocederà in C2, con [illegible] giocatori, salve alcuni, che al massimo potrebbero sedere in panchina in una squadra dell'interregionale.

«Sia tranquillo dott. Sciolli che qui nessuno le rimpiangerà, [illegible] pure nella sua Imperia, al più presto, anche perché nessuno le ha mai invitato a gestire la Sanremese, ma lasci la Sanremese stessa debiti e ci porti via quei "campioni" in cambio.

«Con la Sanremese Calcio ha fallito in tutti i sensi, quindi prima se ne va, meglio è per tutti».

Franco Barlaam

Dino Sciolli

SANREMO — Franco Barlaam, superlitoso [illegible] ex dirigente della Sanremese, area intensamente, quasi con rabbia la squadra biancazzurra, ma forse non ama altrettanto i suoi presidenti. Ai tempi di Gianni Borra, di cui fu a lungo il più fidato collaboratore, se ne andò sbattendo la porta per una divergenza di vedute sul modo [illegible] gestire alcuni problemi (in particolare lo stadio comunale di cui era responsabile).

A Dino Sciolli poi, [illegible] dall'inizio, non [illegible] mai perdonato nulla fin dalla prima ora. Adesso Barlaam torna alla carica. A lui, innamorato della Sanremese, non sono andate già certe dichiarazioni d'amore di [illegible] nei confronti dell'Imperia. Così ha affilato la lama (e [illegible] penna) puntando l'indice contro il presidente reo, a sue dire, di volersene andare [illegible] Sanremo dopo aver condotto la Sanremese alla retrocessione in C2. Accuse [illegible] e pesanti. Ecco che cosa ne pensa in proposito il diretto interessato, Dino Sciolli.

Dice il presidente: «Barlaam mi [illegible] della distruzione morale e tecnica della squadra. E' un'accusa che respingo. Su questo punto ho la coscienza completamente a posto. Non sono certo l'unico responsabile della retrocessione della Sanremese. Ma non voglio aggiungere altro perché [illegible] questo momento [illegible] bisogno di tutto tranne che di altre polemiche».

E il discorso dell'Imperia? C'è davvero disamore per questa Sanremese e la voglia di scappar via? «Niente affatto. Nessun disamore. Occorre dire le [illegible] stanno. Domenica ero allo stadio Cicciona e mi è stato chiesto se tornerei volentieri all'Imperia. Ho detto sì ed è vero perché ad Imperia, più di quindici anni fa, ho cominciato la mia avventura da dirigente nel mondo del calcio, senza dimenticare che Imperia è la città dove sono nato e dove forse troverei condizioni di lavoro più favorevoli che non altrove. Tutto questo non vuol dire che non mi interessa più la Sanremese. Sono disposto, è vero, a farmi [illegible] parte se qualcuno potrà guidare la Sanremese con più mezzi e più bravura di me, ma [illegible] intendo affatto [illegible]. Non mi sembra il [illegible] di creare polemiche su alcune frasi [illegible] pure cortesie nei confronti dell'Imperia e di Imperia», aggiunge il presidente.

Il futuro a Sanremo, però, appare difficile. La parola ancora a Sciolli: «Sarà molto difficile ma, proprio per smentire [illegible] soci di un mio disimpegno, ho già valutato a fondo con i miei collaboratori la situazione perché ho una gran voglia di rivincita. La società è sana. Il problema del mutuo fondiario [illegible] crisi, almeno nei termini drammatici in cui [illegible] prospetta Barlaam. C'è un piano preciso per ripianarlo e due [illegible] sono già state pagate. Per quanto riguarda [illegible] squadra, poi, c'è già un piano operativo per rilanciarla con una formazione giovane e competitiva. Non prometto certo il ritorno immediato in C1, ma sicuramente porremo le [illegible] per un buon futuro. Se non-ostante questi, a certi livelli, [illegible] parte di enti pubblici ai quali, sia ben chiaro, [illegible] contributi a fondo perduto, ma esigere in [illegible] precise contropartite promozionali e turistiche e se rinuncerà [illegible] avere un dialogo serrato con la tifoseria, ci potranno fare grandi [illegible]».

Bruno Monticone

BASKET - Delicata trasferta del Rapallo a Lissone

Il Cus vuole vendetta nel derby col Loano

In D maschile il Mondial Rapallo riceverà il fanalino [illegible] coda Mf Genova

Il derby tra Cus Genova e Loano, nel campionato di C2 maschile, è tra [illegible] appuntamenti più importanti del fine settimana di basket. Nel torneo di serie B, delicata trasferta per le ragazze del Rapallo (in corsa verso i play off), a Lissone.

In D maschile, prosegue la sfida a distanza fra Mondial Rapallo, Savona Bo e Maretti Livorno. Questo il programma completo.

C1 maschile — Domani (ore [illegible] alla palestra [illegible] Berzoli, [illegible] palla due punti molto importanti scontro [illegible] genovesi [illegible] Cus per restare in corsa per la B e, al Loano, per mettersi definitivamente al sicuro. E' una gara molto attesa. I padroni di [illegible] (sconfitti all'andata con uno scarto di 10 punti), vogliono prendersi la rivincita. La squadra loanese, però, sta attraversando un buon momento e vuole proseguire nella serie positiva.

Seconda trasferta [illegible] per il Chiavari: sconfitti di misura ad Asti, Bonino e [illegible] hanno la possibilità di riscattarsi stasera sul parquet della «cenerentola» Crocetta Torino. L'Esso-system Spezia (in lotta per non retrocedere) sarà impegnato domani sul difficile campo del Valenza.

B femminile — Le girls del Rapallo viaggeranno a Lissone. «E'la prima di due trasferte consecutive. Un ciclo molto impegnativo, che servirà a conoscere le reali possibilità di inserimento nei play-off per la promozione. Partire col piede giusto sarebbe [illegible] importante», ha detto il presidente del Rapallo, Franco Orio.

Trasferta impegnativa anche per le ragazze loanesi, che domani viaggeranno [illegible] Alessandria. E' uno scontro diretto nella lotta per la salvezza. Le giallorosse, [illegible] un ritardo di due punti, tenteranno l'aggancio.

D maschile — In vetta, turno favorevole [illegible] Mondial Rapallo (reduce dalla sconfitta di Vado): Fattori e compagni riceveranno domani il fanalino di coda [illegible] Genova, ancora bloccato a zero punti. Trasferta insidiosa, invece, per il Savona, impegnata domani a Pescia.

I toscani non hanno ancora perso tutte le speranze di inserirsi nella lotta al vertice (saliranno [illegible] le prime due classificate). Il Bordighera (ormai rassegnato alla [illegible] cessione) proverà a fermare il Maretti Livorno, per [illegible] una mano alle [illegible] capolista.

Grande attesa anche per il derby di questa sera tra Polisport Lavagna e Vadese.

C femminile — [illegible] disputerà la 4ª giornata di ritorno. Nel girone B, riflettori puntati sul derby tra il Chiavari e la vice capolista Auxilium Genova, in programma domani [illegible] impegni casalinghi, stasera, per [illegible] Levante e Bestini Spezia. Entrambe dovranno fare i conti [illegible] squadre toscane, rispettivamente Rosignano Solvay e Maritt Lucca.

Nel girone A, l'Albatros tenta a sperare nella salvezza. Domani le alassine ospiteranno il Valenza, alla «Maggi» di Imperia.

Maurizio Fico

PALLAVOLO - Le genovesi cercano di raggiungere le prime

Erg, operazione aggancio?

In C1 maschile molti i derby: la 2A ospita il Cristoforo Colombo, il Filicori la Primavera Olio Sasso - Scontro in C1 femminile tra Cus e Pallavolo Carrarese

Un altro turno interessante per la pallavolo. Ecco la giornata nei campionati maggiori.

A1 femminile — L'Erg (p. 22) ospita le Cuoa [illegible] Faenza (p. 16) [illegible] a [illegible] l'obiettivo della vittoria per confermare il terzo posto in classifica e sperare in un aggancio delle «big». [illegible] Fario e Splugen Abbiategr (p. 24). Le genovesi potrebbero [illegible] un po' di stanchezza dopo il doppio confronto infrasettimanale di Coppa Italia [illegible] Teodora Ravenna [illegible] fiducia e carica psicologica non mancano per [illegible] lide e compagne dovrebbero rendersi protagoniste di un'altra brillante prestazione.

Dice il dirigente Mattia: «All'andata superammo la Cassa Rurale Faenza con un combattuto 3-2 e con ogni probabilità anche il match odierno correrà sul filo dell'equilibrio. Anna [illegible] Vico comunque ha preparato a dovere le ragazze e se [illegible] mattatore ma tutte per ottenere quei due punti che ci manterrebbero in piena corsa per le primissime posizioni».

B femminile — Impegno casalingo [illegible] l'Olympia Genova (p [illegible] che [illegible] la vede con il forte Vbc Reggiano (p. 18) i voltresi [illegible] Alvigini e Morello, reduci dalla battuta di Vercelli (0-3 con il [illegible] do), inseguano quel successo che consentirebbe di avanzare verso migliori posizioni di classifica; [illegible] potrebbero spuntarla soltanto se riprendessero la determinazione [illegible].

D femminile — Il Vian 2A [illegible] (p. 12) e la Levante Chiavari (p. 6) giocano in trasferta con la speranza di riagganciare i recenti scivoloni casalinghi che [illegible] hanno frenato la marcia verso i rispettivi traguardi. La ponentina [illegible] Silvestrini sono di scena sul parquet della Pro Loco Vindana (p. 16) e si affidano [illegible] sempre all'esperienza del tandem Marchese-Occhio.

Le levantine di Russo invece vanno ad affrontare la capolista Legnano [illegible] (p. [illegible]) e per l'occasione dovrebbero ritrovare gli antichi stimoli: il pronostico naturalmente favorisce l'imbattuta squadra lombarda (dodici vittorie su altrettante partite), ma le biancorosse [illegible] presidente Oremiato stanno precipitando verso la zona retrocessione [illegible] potrebbero tentare un'impervia impennata d'orgoglio.

C1 maschile — E' una giornata caratterizzata dal derby ligure ma i pressanti interessi di classifica fanno passare in secondo piano i tradizionali motivi di rivalità campanilistica.

D 2A Celle [illegible] ospita i genovesi del Cristoforo Colombo (p. 18); con l'intenzione [illegible] blasare il [illegible] ottenuto sette [illegible] fa con [illegible] Primavera Olio Sasso Imperia: i ragazzi [illegible] Pontacolone [illegible] in buone condizioni, gli ospiti invece sono fermi da due settimane.

C1 femminile — Nel girone D l'attenzione è rivolta principalmente a Ometto [illegible] il Cus (p. 18) vuol vincere a tutti i costi lo scontro diretto con la Pallavolo Carrarese (p. 20) per affiancare le toscane al primo posto della classifica [illegible].

Le imperiesi della Maurina Hotels (p. 16) [illegible] aggiudicarsi facilmente il derby casalingo [illegible] il cenerentola [illegible] Pio X Loano (p. 6), mentre il Volley Sanremo (p. 12) va a caccia di punti preziosi sul terreno del Fossone Carrara (p.8). Nel girone A invece le voltresi della Linea Sud Coast (p. 2) [illegible] impegnate sul parquet della Pallavolo Valenza (p. 14).

Aldo Costa

Giacchino agli assoluti [illegible] nuoto

SANREMO — Davide Giacchino, portacolori della Sanremonuoto, parteciperà ai prossimi campionati italiani assoluti in programma [illegible] Torino.

Giacchino ha conquistato il passaporto per [illegible] assoluti grazie [illegible] splendida prestazione sui 400 misti alla Coppa Madrid in cui è stato battuto solo da Maurizio Divano, quinto alle ultime Olimpiadi di Los Angeles. *(b. m.)*

TERZA CATEGORIA - Quarta di ritorno

Il Borghetto vuole ritrovare la grinta l'Arma è più vicina

Tra i dilettanti, domani [illegible] gioca soltanto nel campionato di Terza. La capolista Borghetto '84, reduce da un mezzo passo falso, è in cerca di riscatto sul campo del Valleggia. Il calendario sembra favorevole all'inseguitrice Arma, impegnata in [illegible] maltempo si fa ancora sentire in Valbormida e l'[illegible] Pallare-Calizzano è stato rinviato d'ufficio, [illegible] della neve. Domani si disputerà la quarta giornata di ritorno [illegible] Ente [illegible] calendario.

Valleggia (3)-Borghetto (23) — E' quasi un testa-coda: i padroni di casa cercano un risultato [illegible] prestigio, ma dovranno fare i conti con la voglia [illegible] riscatto del Borghetto. «Siamo soli [illegible] comando, [illegible] una gara (a meno rispetto all'Arma, ma vogliamo rafforzare il margine di sicurezza», dice il presidente del Borghetto 84, Luigi Pungilia. [illegible] disputerà [illegible] campo [illegible] Quiliano, non inizio [illegible] 10.30.

Nel Valleggia, sentenza ormai chiarita, la vicenda legata al tesseramento del portiere Massimo Giusto. Alcune squadre [illegible] presentato reclamo.

Cisano (16)-S. Fedele Lust[illegible] (13) — Derby nell'entroterra di Albenga. I padroni di [illegible] matricole del girone, soprannominati da una lunga sosta (al turno di [illegible] si [illegible] aggiunte lo stop per il maltempo): sarà servita per ricaricare le batterie? Il Cisano, sconfitto [illegible] ta per 3-1, vuole prendersi la rivincita. Anche il S. Lorenzo, però, è a caccia dei due punti, per salire sempre più in alto. Il derby si disputerà sul campo di Villa[illegible].

Ospedaletti (22)-Tairana (20) — Saranno di fronte due squadre con gli stessi punti in classifica e la posta in palio vale doppio: un successo servirebbe da trampolino di lancio, verso [illegible] primissime posizioni. Il numero delle promozioni potrebbe allargarsi e la lotta è ancora aperta. L'Ospedaletti, dopo una leggera flessione, punta al successo [illegible] avversari, però, non vogliono tornare a mani [illegible] «Finalmente [illegible] schierarci al completo», dicono a Tairana. L'incontro è in programma allo stadio «Zaccari» (10.30).

Il Naraghe (11)-Bergeggi (12) — Il derby si disputerà sul campo di Valeggia. Entrambe le squadre non hanno problemi di classifica e imposteranno una gara d'attacco, alla ricerca del successo. La sfida si andata si era chiusa in parità.

Arma (24)-S. [illegible] (7) — Il pronostico è tutto [illegible] parte dei padroni [illegible] casa, ma [illegible] albenganesi proveranno a recitare la parte di «guastafeste».

m. f.

QUESTO SABATO

Calcio

Trofeo Beppe Recrotta (Terza categoria Comitato Chiavari) — *Ghirone A*: Aurora Avis-Sant'Ilario (ore 15). Riviera-Cosmos (Chiloiti, ore 15,30), Chiavari Calcio-Tigullio [illegible] 16,30) *Ghirone B*: Sporting '80-Vecchia Chiavari (ore 14,30). *Ghirone C* Bargagli-Corte '82 (ore 15,15) *Ghirone D*: Orero Verde Bogliasco-Portofino (ore 10,30).

Giovanissimi provinciali — (Ore 15) Fontanabuona-Carlo Grasso, Old Stars Carasco-Atletico Moneglia, Caperanese-Casarza Ligure.

Allievi provinciali — (Ore 15) Calvarese-Sestri Levante, Multedo-Bogliasco.

Giovanissimi provinciali — Sestri Levante-Lavagnese (ore 14,30), Fosse-Calvarese (ore 15).

[illegible] provinciali — Bannargheritese-Carasco (Broccardi E, ore 14,30), Carlo Orasco-Caperanese (Macera, ore 15), Casarza Ligure-Rapallo (ore 15), [illegible] Levante-Fontanabuona [illegible] 15,45), Lavagnese-Riva Trigoso (ore 16,15).

QUESTO SABATO

Basket

C femminile — Sestri Levante-Rosignano (Sestri Levante, ore 20,30).

D maschile — Bordighera [illegible] 21,40 palestra Conrieri: Rarnabo-Livorno Maretti, Seterie Zoagli-Pallsportiva Vadese (Parco Tigullio, ore 21).

Promozione maschile — Cerisle ore 20,30 palestra comunale: Ocriale-Rebar Imperia. Sanremo ore 20 palestra comunale: Sanremo-Vallecrosia. Ospedaletti ore 20,30 palestra comunale. Ospedaletti-Cairo.

Pallavolo

A1 femminile — Erg Genova-Cuoa Rurale Faenza (via Cagliari ore 17).

B maschile — Olympia Genova-Vbc Reggiano (Voltri, ore 17).

C1 maschile — Albisola S. ore 21 palasport: Due A Celle-Colombo Genova. Filicori Genova-Primavera Olio Sasso Imperia (Lago Figoi, ore 18).

C1 femminile — Imperia ore 21,15 palestra Maggi: Hobo's Maurina-6 Pio X Loano Cus Genova-Pallavolo Carrarese (via Cagliari, ore 21).

C1 maschile — Sanremo ore 21 palestra comunale: Sanremo-Mondialcasa Tigullio, Savona ore 18 palestra via Trinces: [illegible]vona-Celle Cus Genova-Filicori Genova (Ippai, ore 16), Don Bosco Genova-Rapallo (Centro Civico, ore 16,30), Foce-Moneglia (Ippai, [illegible] 20,30), Busalla-Renault Spezia (Busalla, ore 21).

C1 femminile — Imperia [illegible] 21 palestra Ruffini; S. Camillo-6, Sire. Carcare ore 21 palestra scuola: Carcare-Varazze. Navalcavi-Bradia (Rivarolo, ore 20), Nerde Lavagna-Sedes Sapientiae Sanremo (via Dante, [illegible] 20,30).

D maschile — Loano ore 21 palasport: [illegible] X-Virtus Finale, Imperia [illegible] palestra Maggi: Latte [illegible] berti-Arenzano. Imperia ore 18 palestra Ruffini: Tomahawks Diano-Carcarese. Volley Recco-Acli Lavagna (Recco, ore 20).

D femminile — Celle L. ore 19 palestra comunale Celle-Cffe Sampierdarena Savona ore 17,30 palestra via Trinces Savona-Arma Taggia [illegible] dei Ragazzi-Recco (Sesi, ore [illegible]. Foce-Fabianese (Diani, ore 18), Uscio-Cicopastic Lavagna (Uscio, ore 21).

Pallanuoto

C femminile — Sordighera ore 20 palestra Conrieri: ABC-Meliena.

Pallanuoto

A1 — (Ore 17,30) Arco Camogli-Job Nervi (Boschetto), Pro Recco-Gasanergia Savona (Albaro), Worker's Bogliasco-Rari 1904 [illegible]renze (Bogliasco)

[illegible] — (Ore [illegible] Arenzano-Volturno (Savona), Massa-Il-Bologna (Voltri), Chiavari-Calidarium (Lido)

Atletica

Criterium regionale indoor assoluti — (Ore 16) presso il palasport di Genova, in programma gare sui 60, 200, 1500 e 3000 metri, salto in alto, lancio del peso.

SPORT FLASH

• **Vela** — Domani sullo specchio acqueo del golfo Tigullio (ore 10) si svolge la settima ed ultima prova del Co[illegible] invernale del Tigullio riservato agli yachts delle classi Ior (A-VII, divisioni A e B) e ai monotipi J24. Vengono assegnati [illegible] ultimi titoli a sono ancora in lotta le seguenti imbarcazioni: «Blue witch» di Poggi e «Oheo» di Bianchi (X-A). «Easy perfection» di Odecasa, «Turbolenta» di Turri e «Ave Maria» di Balbo (IV-B), «[illegible] bianca» di Capessi e «Romola» di Meriggi (V-A) «Civetta» di Massarelli, «Gipan IV» di Riga e «Serena» di Villa (VI-A).

• **Golf** — Domani sul green del Golf Club Rapallo si disputa il tradizionale Gran Premio J [illegible] B-Trofeo Knockando. La formula [illegible] stableford. Il percorso conta complessivamente 18 buche, i giocatori sono divisi [illegible] tre categorie a seconda dell'handicap di partenza: nella prima arriva sino a 12 (riservato), nella seconda va da 12 a 20 (riservato), nella terza è oltre 20. Sui campi del Golf Club Garlenda invece domani e domenica è in programma la classica Targa Saint Laurent (formula medal, percorso di 18 buche, giocatori divisi in tre categorie a seconda della penalità iniziale); domani è di scena la prima categoria (handicap sino a 12, riservato) con l'assegnazione del primo premio lordo, domenica tocca alla seconda (da [illegible] a 20, riservato) e alla terza (oltre 20) con in palio i premi speciali per seniores e signore.

• **Moto** — Domani avrebbe dovuto svolgersi a Cervarese la seconda prova del Trofeo invernale «Motoclubs Ruotia», ma [illegible] organizzatori del Motoclub Ruotia sono stati costretti a sospendere il programma a causa del maltempo. La gara è stata rinviata a data da destinarsi e nei prossimi giorni verrà resa nota la nuova successione del calendario.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via XX Settembre 29, tel. 580 339): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Prem: 20.000; 15.000. Ore 21: La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti. R. Filippo Crivelli. Int. Luciana Serra, Rita Bardo, Rosa Laghezza, orchestra e coro del Teatro di Genova; dir. Bruno Campanella, M° coro: Dante Oliveri. Ultimo casso 10-12,30, 15,30-18,30.

SALA E. DUSE (via N. Barabino) tel. 813 4209: Teatro di Genova. Prem: 18.000 8000. Prem: domenicali: 11.000 1000. Ore 20.30: Ruzzanti, di Carlo Goldoni. R. Francesco Macedonio. Compagnia Teatro Stabile di Torino. Ultimo casso 10-13, 15-21.

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 885 886): Teatro della Tosse. Prem: 13.000 9000 6000. Ore 21: Sostiene Pereira di Antonio Tabucchi. R. Lorenzo Lamperini e Beppe Barra - Compagnia Lorenzo e Beppe Barra.

SALA CARIGNANO (viale Vittorio Emanuele - Tel. 583 531): Centro Musica Cooperativa. Prezzi 6500. Ore 21: Ci sia la Il sogno di Orazio Orlei di R. G. Grassi ed Ezio Leoni. Domani Carnevale. Carnevale domenica ancora della Regione Liguria.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843 241): Un sogno che vale di piccolo e di bianco. L. 6000

ARISTON (vicolo S. Matteo): Amici miei atto III° L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564 610): Proseguono insieme Grenada. Ore: 15: 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 580 419): Belando con uno sconosciuto L. 5000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 589): Lady Dynamite Vist. 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante): Un compleanno indimenticabile di donne vicini e lontani L. 6000. Ore: 14.40, 17, 19.06, 21.10.

IDEAL (corso Monteggiaga, tel. 883 380): Commando. Ore 15.30 17.45, 19.20, 20.50, 22.30, L. 6000

LUX (via XX Settembre): Senza pericoli Ore: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

MANN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Santa la vecchia classic. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 366 286): Ammazza vampiri. Ore 15 17, 18.50 20.40, 22.40 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 416): Il pelo del mascalzone L. 7000 Ore 14.30 16.30, 18.30, 20.40 22.50

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 561 849): Troppo forte L. 6000

PALAZZO (corso S. Caterina, tel. 985.612): Tutte sedge del Paradiso Ore: 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SAN BALDO (via Carmagnola 7, tel. 733 746): La cenerentola superdotata L. 6000

SUPERMERIDIONALE (via Cagliari 9r, tel. 912.736): La calda L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 843 213): Rambo II 2 Ore 15.10 17.10, 19, 20.50 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 882 137): Commando. Ore 15.30, 18.10, 20.20, 22.30 L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 880 380): Nasty Girls

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.595): Blue Virgin

CRISTALLO (largo Zecca): La voglia matta di [illegible]

SUPERBA Calda estate rosa.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vivaldi 1): I giornali di Compton House

METASTASIO: L'amore del Principe

NUOVO FILM STORY: Sala da biliardo gratis mattinata (Roma).

SALA PAGANINI: Castagna [illegible] orari speciali.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Cerchi [illegible] con disperazione

A.B.C.: Lui è peggio di me - Avventure di cervelli del mondo.

ASTORIA: Domino.

ELDORADO: Massaro hard porn.

SPLENDOR: I soliti ignoti vent'anni dopo

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Cenerentola si sposa.

VERDI: Gregory Chen Nora.

SAMPIERDARENA: E' arrivato solo Isabella.

EDEN: Rifiuto di futuro

CHIAVARI

ASTOR: Sono un fenomeno paranormale

CANTERO: Silvarado.

IMPERIA: Tutte sedge del Paradiso.

NUOVO: Non scherzare

CODOLETO

VERDI: Scuola di guerra

ARENZANO

ITALIA: Sotto il vestito niente

CAMPOMORONE

AURORA: Le farfalle di primavera.

RAPALLO

CRISTOFORO: Come un fenomeno paranormale.

ITALIA: Silvarado

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: La miglior difesa è la fuga.

SAVONA

CINEMA

ASTORI: La famiglia [illegible] infedele.

DIANA: A pua ad piedi.

ELDORADO: Commando.

JOLLY: Broadway unlock.

ARE: Fandango.

FILMSTUDIO: Piccoli fuochi.

ALASSIO

COLOMBO: Bingo a Fred.

NITZ: Commando

ALBENGA

ASTOR: Invasion U.S.A.

AURORA: Explorer.

CRISTALLO: Silvarado (Dolby stereo).

ALBISOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE (Spotorno)

[illegible]OTTE

ARGO: E' arrivato solo Isabella.

CENGIO

GORDON: Poltergeist.

FINALE LIGURE

ODEONA: Fandango.

VITTORIA: L'amore del dragone.

LOANO

LOANESE: Colpo di fulmine.

PERLA: Chorus line.

MILLESIMO

ITALIA: Rambo II, la vendetta.

LUX: Alla mensa.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: E' arrivato solo Isabella.

SPOTORNO

ARGENTINA: Cocoon.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: La famiglia del martello.

VARAZZE

TERRA: La miglior difesa è la fuga.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Explorers.

DANTE: L'anno del dragone.

IMPERIA: Tutte sedge del Paradiso.

PIANO MARINA

DIANESE: I pompieri.

ARMI DI TAGGIA

CAPITOL: Sotto il vestito niente.

CENTRO: Star trek 4

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cocoon.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Legend

SANREMO

CENTRALE: ore 21.15 Fredda estate Brooklyn

NITZ (via Matuzia): Cinema Lion.

SANREMESE: Commando.

Da ieri una rassegna a Cannes

Bridge, tarocchi e dama tutti insieme in festival

CANNES — E' aperto ieri a Cannes, nel Palazzo del Festival, il primo Festival di giochi con una serata di gala alla quale ha partecipato, come ospite d'onore, il gruppo jazz dell'Università del Texas, fondato nel 1940, ben 60 tra musicisti e danzatori.

A questa importante manifestazione partecipano i rappresentanti di venti nazioni, che si cimenteranno in diverse discipline, come il bridge, gli scacchi, la dama, i tarocchi, il backgammon eccetera.

Durante questi dieci giorni (tanto durerà la manifestazione) si cimenteranno campioni internazionali come Michel Duguet, Omar Sharif con la squadra campione di Francia di bridge. Nel corso del festival si disputerà anche il campionato mondiale femminile di dama; vi sarà

Omar Sharif

una match-esibizione di campioni con il pubblico, come pure la sfida di bridge in triplicata: Francia, Italia e Costa Azzurra.

t. m.

Debutta domani a Roma lo spettacolo di tredici anni fa

Perlini torna con Pirandello

A marzo anche su Raitre - Il regista prepara ora un film da «Cartoline italiane» con Ingrid Thulin

ROMA — Tredici anni fa, nel 72, un piccolo locale diretto da Ulisse Benedetti, appassionato organizzatore di teatro, Memè Perlini faceva il suo debutto nella regia con lo spettacolo *Pirandello chi?* Qualche mese dopo, nel gennaio di quest'anno, la sede regionale della Rai di Roma chiedeva a Perlini di poter avere questo suo primo spettacolo per trasmetterlo sulla Terza rete, fuori dal ciclo che Maurizio Giammusso ha dedicato a Luigi Pirandello, ma vicino ad esso, come contributo esterno.

Segno dei tempi: *Pirandello chi?*, spettacolo di scandalosa memoria ma anche di fascinosa fantasia, citato molti ma visto da pochi, dalle cantine è approdato alla televisione, entrando a far parte, sia pure in maniera indiretta, della ricostruzione storica dei tanti modi di fare Pirandello in teatro.

Racconta Memè Perlini: «*Quando la Rai mi ha chiesto di poter registrare "Pirandello chi?" ho avuto un momento di paura. Il lavoro non era nato da una sceneggiatura scritta ma da una serie di suggestioni visive: non me lo ricordavo più. Come fare per ricostruirlo esattamente così com'era?*».

Autore di un teatro firmato in coppia con lo scenografo Antonello Aglioti dove l'immagine, gli oggetti, la parola hanno lo stesso peso, regista arrivato sulla scena attraverso l'amore e la pratica della pittura, Memè Perlini è stato aiutato in questo viaggio nella memoria dell'attrice Rossella Or, una delle interpreti di quella prima edizione che con puntigliosità femminile allora aveva annotato un taccuino ogni movimento di scena. E' nata in questo modo la nuova edizione di *Pirandello chi?*, che dopo aver stata registrata per la Rai, dove verrà trasmessa in marzo, debutta domani sera sul palcoscenico di «La Maddalena», il teatro gestito da Perlini e Aglioti diventato uno dei luoghi di sosta obbligata, a Roma, per chi faccia sperimentazione.

Gli attori principali sono quelli che lo avevano interpretato anche allora: Rossella Or, Franco Piacentini, Lidia Montanari, ma con loro, oggi, sono anche Alessandro Genesi, Roberto Pagliari, Giuseppe Barbizi, Memè Perlini: «*Non pensavo di rimettere in scena "Pirandello chi?", ho questo periodo ho dovuto occuparmi di adattare per il cinema un mio spettacolo di un paio di anni fa, "Cartoline italiane": ne farò un film per l'Italnoleggio e la Socie, con il contributo del ministero. Adesso sto scegliendo gli attori: vorrei Ingrid Thulin, che ha già letto la sceneggiatura, e Vittoria Abril. Comincio a girare in primavera*».

A rappresentazione in palcoscenico di *Pirandello chi?* lo ha spinto la sorpresa provata nel vederne la «*Mi è parso ancora attuale, vivo, freschissimo come se allora ed oggi fossero stati vicini*».

Il tempo invece sono passati tredici anni. Ma Perlini una spiegazione per questo apparente immobilismo del mondo teatrale ce l'ha: «*Allora il teatro era una necessità: nella società c'era un dibattito che lo spettacolo riflettevo. Noi avevamo vent'anni, molta voglia di esprimere la nostra giovinezza, nessuna paura, nessuna remora, nessun dubbio. Tutto questo è finito: si respira una stagnazione sociale, si esordisce a trent'anni, si fanno dei conti, si trema per il pubblico*».

La prima edizione di *Pirandello chi?* era costata a Perlini trentamila lire.

Simonetta Robiony

Una scena di «Pirandello chi?» di Memè Perlini (Foto Le Pera)

Sere di Genova fondi «estesi» al Festival poi?

GENOVA — *Pioggia di denunce alla procura della Repubblica sul conto pubblico: quel che riguarda la politica dello spettacolo della precedente giunta comunale. Ad accendere le polveri della polemica, che ci va facendo sempre più arroventata, sono stati i consiglieri dei soli, autori materiali degli esposti, ma tutto il clima del Consiglio comunale ne risente pesantemente.*

Ma veniamo alle denunce di questi giorni. Il consigliere Gianni Plinio ha denunciato alla procura l'esposto contabile riguardante la manifestazione estiva nota come Sere di Genova. Il consigliere comunale, scartabellando il bilancio, s'è accorto che le spese generali di gestione e di organizzazione erano salite anche a dieci giorni prima del decollo delle Sere. Ha così accertato che in quei giorni il parco dell'Acquasola era occupato dai festival dell'Amadi. La domanda che ne consegue è la seguente: la pubblica amministrazione ha finanziato o no la festa della stampa socialista? C'è stato un rimborso successivo oppure c'è un caso di peculato?

La seconda denuncia è ancora più pesante ed è stata presentata al sostituto procuratore della Repubblica Pio Machiavelli che sta indagando sulle presunte irregolarità di gestione della Comunale dell'Opera. Sempre il consigliere Plinio ha presentato un esposto, corredato da documenti ufficiali del bilancio del Comune e dai verbali del Consiglio, in cui si afferma che il Comune verso a due riprese (prima un miliardo, poi due miliardi) complessivamente tre miliardi per la realizzazione del Festival Internazionale del Balletto del [illegible], rendendo i conti consuntivi, l'attuale assessore alla cultura Gustavo Gamalero ha fatto sapere che il Festival era costato 2 miliardi e [illegible] milioni. Considerato che per legge i contributi, soprattutto quelli straordinari, del Comune debbono essere «mirati», dove sono finiti quei 900 milioni in più?

p. l.

Opera: sospesi dipendenti

[illegible] — Il consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera, su [illegible] suo presidente, Cesare Campart, sindaco di Genova, ha disposto la sospensione cautelativa (in aspettativa e metà stipendio) [illegible] dipendenti dell'ente, Stefano Bracci e Renato Bassone, arrestati (e attualmente [illegible] arresti domiciliari) per presunte irregolarità [illegible] gestione.

«Come eravamo?», in mostra a Roma le foto almeno ventennali dei personaggi di oggi

Vecchio album della famiglia teatrale

Nel foyer della Piramide il costumista Tirelli con i pantaloni alla zuava e Piera Degli Esposti reginetta di bellezza

ROMA — Dacia Maraini ha i capelli scuri, il volto tondo e l'aria vagamente orientale; il costumista Umberto Tirelli, pantaloni alla zuava e sguardo ostinato, si arrampica su una montagna, Piera Degli Esposti ha diciotto anni ed ha appena vinto il concorso di bellezza che l'ha incoronata Perla dell'Adriatico; Bernardo Bertolucci, ventenne, riceve dalle mani di Diego Giulio, allora poco più che ventenne, oggi presidente dell'ente Argentina, il premio per il suo primo film La commare secca.

Ovviamente si tratta di fotografie, le fotografie della mostra allestita in questi giorni nell'ingresso del teatro La Piramide sotto il provocatorio Come eravamo?, tanto di punto interrogativo. La mostra conta una quarantina di foto, ma è disposta ad accoglierne altre, perché piene di gente di teatro.

Ad organizzarla è stata Agnese De Donato, illustre protagonista della vita romana mondana e culturale nonché amica di molti teatranti, che con orgogliosa autoironia ha scelto di immortalarsi in costume da bagno, splendida e prorompente, in una posa identica a quella con cui, negli stessi anni, Silvana Mangano sui rotocalchi italiani pubblicizzava la propria bellezza alla Riso amaro.

A ciascuno dei protagonisti della società teatrale di ieri e di oggi è stato chiesto di inviare una fotografia con la quale gli piaceva farsi ricordare e nella quale meglio si sentissero rappresentati. Tutti hanno scelto di andar molto indietro nel tempo.

Nelle fotografie la più bella è Vittoria Ottolenghi, fervida divulgatrice di danza: seduta in mezzo a un prato sembra una bambola dai riccioli d'oro. Il più dispersivo è Patroni Griffi: volge all'obiettivo un volto magro dicerto dallo sguardo, il più ragazzino è Enzo Siciliano: porta ancora i calzoni corti e i calzini alla caviglia.

gli. ro.

Una rassegna teatrale alla sala Savio

Genova: confronto dialettale da oggi regione per regione

GENOVA — La Compagnia del Teatro Dialettale Genovese a Milano «Sotto a Lanterna» ha organizzato, in collaborazione con il Centro di Cultura Don Bosco, la seconda rassegna nazionale delle compagnie dialettali delle regioni d'Italia che prende il via oggi e proseguirà fino al maggio.

Gli spettacoli avranno alla sala Savio di Sampierdarena e gli appuntamenti avranno cadenza settimanale: il sabato si terranno gli incontri con gli artisti che presenteranno le loro [illegible] la domenica pomeriggio andranno in scena le commedie.

Parteciperanno dodici compagnie di altrettante regioni. Aprirà il Teatro Popolare Romagnolo di Faenza con *La furbità de bdoc* (La [illegible] del pidocchio) (9 [illegible]). Seguiranno la compagnia dialettale milanese «I maltrainsemma» [illegible] Gent de ringhera di Guido Ammirata, la compagnia [illegible] fiorentina «Lo zaino». d. g.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14.25 Penny Clara, telefilm; 15.10 L'incorreggibile, film; 17 Basket Campionato jugoslavo; 18.30 L'avventura sotto [illegible] mentario; [illegible] Pianeta [illegible] 18.30 Tg-Punto d'incontro; 19.50 Gente [illegible] famiglia; 20.30 Cinema [illegible] musicale; 22.15 La nave [illegible] [illegible] Beethoven; 23.10 [illegible] dell'imperatrice; 23.40 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento per medici.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, novela; 9.45 Tempo di cinema; 9.50 Il meglio di Buongiorno amici; 11 Papà cara papà, telefilm; 11.35 La stella del mezzogiorno, rubrica; 11.45 Primomercato, rubrica; 13.45 Leonela, novela; 14.25 Zona cesarini; 15.35 Redazionale; 16 Il gatto parlante, gioco per ragazzi; 17.30 Redazionale; 18 Superclassifica '85-'86, programma sportivo; 18.30 Andiamo al cinema, le anticipazioni [illegible] prime visioni cinematografiche; 20.30 Chimera, film (1950, [illegible]); 22.20 Leonela, [illegible]; 22.30 Femmine tre volte, film; 0.45 Sabu Kitty, film (1976, dramm.).

TELECITY

UHF 29, 31, 47, 49 — Ore 7 Plastic Man, cartoni; 7.20 Bazil pel ragazzo pescatore, cartoni; 7.50 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 8.10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8.30 Captain Nice, telefilm; 9 [illegible] promozionale; 10 [illegible] Bazar, varietà; 13 Teffon, cartoni; 13.30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Julia, telefilm; 14.30 Capriccio e passione, telenovela; 15.30 Vittoria Hospital, sceneggiato; 16.15 Viva - sport tv per i ragazzi: Batman - Don Chisciotte - Cybernella - Plastic Man, cartoni; 18.15 [illegible] Andrea, telenovela; 19.30 Agente speciale Hunter, telefilm; 20.30 Il grande teatro del West, telefilm; 21.30 Le scarpe del [illegible], telefilm; 22.30 Boxing, il meglio [illegible] pugilato mondiale; 23.30 Bionde tutte in libertà provvisoria, [illegible] 1.30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop.

TV STAR

UHF 27, 30, 31, [illegible] — Ore 12.45 Chips, telefilm; 13.45 Notiziario; 14 Quella magnifica dozzina, cartoni; 14.30 Uga il re del judo, cartoni; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 16.45 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17.40 Skyway, sceneggiato; 18.30 Captain Nice, telefilm; 19 Quella magnifica dozzina, cartoni; 19.30 Notiziario; 19.45 Bonanza, cartoni; [illegible] Un adolescente in fuga, film; 22 Luisona mia, telenovela; 23 [illegible] Lenny, telefilm; 23.30 Ultimo addio Stars II, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33 26, 27 — Ore 9 Arabesque, telefilm; 10 Film; 11.30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 Primomercato, vendita promozionale; 14.30 Vetrina d'arte e prodotti; 16 Pomeriggio per i ragazzi; 18.30 Il calcio nelle scuole, trasmissione; 19 Primoglornale; 19.10 Anteprima calcio; 19.40 Vita [illegible], telenovela; 20.30 Toccando il Paradiso, film (1979, Usa, commedia); 22.30 Anteprima calcio (replica); 23 Meraviglie cumuli se Maria, telefilm; 24 Il piccolo Cesare, film

CANALE 11

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 9.30 Andiamo al cinema, rubrica; 9.35 Mattino con Canale 7; 11.40 All'ombra del grande cedro, telefilm; 12.30 Gran Bazar, rubrica di vendita; 14.45 Con affetto, tuo Disney, situation comedy; 15.15 Prima pagina, rubrica cinematografica; 15.30 Flamingo Road, telefilm; 16.30 Le grandi tragedie, inchieste; 17 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18 The Beverly, telefilm; 18.30 Operazione ladro, telefilm; 19.30 Con affetto, tuo Disney, situation comedy; 20 All'ombra del grande cedro, telefilm; 20.50 L'isola misteriosa e il capitan Nemo, film (Italia, avventura); [illegible].40 Prima pagina, rubrica cinematografica; 22.55 Primomercato, rubrica di vendita; 1 L'una di Venere; 1.05 Canale 7 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 48, 52, 60 — Ore 14 Cartoni; 14.30 Astrologia, con Sergio; 15.30 Crociera di lusso, film; 17.30 Supercalcistica Show; [illegible]oni 18.40 Il cavaliere senza Maria, telefilm; 19.05 Cartoni, 19.30 Combat, telefilm; 20.15 La politica, 21 Cinema e guasperia, film; 22.30 Duello al sole, film - Film, sotto

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore [illegible] Accendi un'amica, programma di proposte commerciali; 13.15 Zoom Tg-Pomeriggio; [illegible] Cuore di pietra, telenovela; 14.30 Marisabel, Il diritto di nascere, telenovela; 15 Nozze d'oro, telenovela; 16 Natalia, telenovela; [illegible] 17 Felicità... dove sei?, telenovela; 17.30 [illegible] Story - Gotshmen II & Fighter - Don Chuck Story - Gotshmen II & Fighter, cartoni; 19.20 Zoom Tg-Pomeriggio; 19.40 Marisabel, Il diritto di nascere, telenovela; 20.05 Felicità... dove sei?, telenovela; 20.30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23.15 Film.

CANALE 31 - SANREMO

[illegible] 31, 42, 21, 22 — [illegible] Hanna & Barbera, cartoni; 20.30 Motori [illegible] stop, fatti e personaggi [illegible] motorismo sportivo; 21 Concerto musicale; 21.30 Salvaggio West, telefilm; 22.30 La protezione, film (1974, comm.).

[illegible] TV

UHF 66 — Ore 11.10 Mr. Moore, telefilm; 11.30 Charley, telefilm; 12 Serie, Il leggendario maledetto, film; [illegible] Cartoni; 14 Zorro e i tre moschettieri, film; 15.30 Hanna & Barbera, cartoni; 16.30 I pappagalli, [illegible], 18 Documentario; 18.30 Mr. Moore, telefilm; [illegible] Charley, telefilm; 19.30 Cartoni animati; 20 Stag, telefilm; 20.45 La vera storia di Lucky Welsh, film (1974, western); 22.15 Cosmo il fuoco, film; 23.30 Documentario; 24 Il [illegible] della foresta, film; 1.30 Documentario

TV FRANCESI

FR 1

Ore 8 Rio preservateo ci impèta, 10.15 Antiope 1; 10.40 Cinque-Vacances; 11.45 Le Une chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13.50 Série Dallas; 14.35 Temps libres à... l'art de vivre; 16 Série Au nom de la loi; 17.25 Série Les années d'illusion; [illegible] Mini-journal pour les jeunes; 18.30 La vie des Bates; 18.45 Série Haut les quilles; 19.40 Cocoricocobay; 20 Journal; 20.35 Football au Michel Berdeu; 21.45 Téléfilm. Le signalée des maudits; 22.45 Journal; 23 Tél. Télévision sans frontière Carnaval l'eau Antilles.

A 2

Ore 6.45 Télématin; 10.30 Antiope; 11.30 Les rendez-vous d'Antenne 2; 11.35 Magazine Terre des bêtes; 12 Journal et météo; 12.10 Jeu L'Assemblée des neuf; 12.45 Journal; 13.30 Feuilleton La vallée des peupliers; 14 Aujourd'hui la vie. Vacances aventurières; 15 Feuilleton Châteauvallon; 15.50 C'est encore mieux l'après-midi; 17.30 Récré A 2 Superdoc, Téléchat, Bravo; 18 Série Ma sorcière bien-aimée; 18.30 C'est la vie; 19.50 Jeu Des chiffres et des lettres 19.15 Emission régionale; 19.40 Jeu La Trappe; 20 Journal; 20.30 Lotto sportif; 20.35 Feuilleton: Un seul être vous manque.

FR 3

17.30 Un saturdien [illegible] pages; [illegible] 18.55 La [illegible] rose; à 19.35 Opération Cancer; 19.55 Dessin animé: Les Entreprises; [illegible] Les jeux; 20.35 Feuilleton: A nous les beaux dimanches; 21.30 Face à la R: Pierre Bérégovoy; 22.30 Journal; 22.50 Mardi[illegible], 22.55 Prélude à la nuit, Crisantemi pour orchestre à cordes, de Puccini

Ieri Mango, Bertè e Oxa alle prove

Festival sotto la neve King invece di Sade?

Mango ha provato per primo all'Ariston che sembra un cantiere

SANREMO — «Siamo [illegible] a [illegible]remo?». A chiederselo con un sorriso ieri pomeriggio è stato Mango, mentre canzone in frotta l'ingresso del teatro Ariston per iniziare le prime prove del trentaseiesimo Festival che si svolgerà giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Nevicava ed in pochi minuti Sanremo si era trasformata da centro di villeggiatura marino in località turistica montana: tutto corso Matteotti, la centralissima piazza Colombo ed il casinò erano completamente bianchi.

E' il primo Festival con la [illegible] storia di Sanremo.

Mango ieri ha provato in un teatro che somigliava ancora molto ad un cantiere. Le scenografie, le luci, gli amplificatori, per esempio, erano ancora in alto mare. C'era un gran movimento di operai, falegnami, tecnici. «Occorrono ancora [illegible] paio di giorni — ha dichiarato Italo Bonfanti, il mago degli effetti scenici — prima di veder finito tutto».

Dopo Mango ha provato Flavia Fortunato. La sua canzone Verso il 2000 è molto melodica. Terza prova della giornata Anna Buzzolli. Hanno provato anche Loredana Bertè e Anna Oxa.

Il rullino di marcia, redatto da Gianni Ravera, prevedeva per ieri anche la presenza di [illegible] che però non [illegible] arrivati. Sono attesi per oggi.

Lo stesso «patron» di [illegible] è [illegible]remo, è in aspettativa. Ravera, contrariamente a quanto annunciato, arriverà solo lunedì.

La speciale Commissione di vigilanza, presieduta dal sindaco, ieri ha intanto effettuato il sopralluogo al cinema Sanremese. In questi locali si svolgerà la prima edizione di SanremoVideo, una rassegna riservata ad 8 video stranieri inediti. Vi partecipano Arcadia con The promise, Steve Harley e Sarah Brightman con Phantom of the Opera, Simple Minds (Sanotify Yourself), Mick Jagger (Hard Woman), Eurythmics (It's alright), David Bowie (Absolute Beginners), Twisted Sister (Leader of the pack), Talking Heads (And she was).

Il video vincitore della rassegna (Bowie viene dato tra i favoriti) conquisterà il diritto di essere trasmesso dalla televisione nella serata finale del Festival.

Tra gli ospiti d'onore che [illegible] al trentaseiesimo Sanremo, forse mancherà Sade. La brava cantante sembra sul punto di dare forfait. Una tournée in corso le impedirebbe di essere presente al Festival. Se così fosse c'è prendere il suo posto? Di certo non c'è ancora nulla, ma si fa il nome di King.

Roberto Bazzo

APPUNTAMENTI FLASH

Jazz con Mussolini al Mix Adriana Russo sexy al Diva

GENOVA — Romano Mussolini sarà il protagonista di un unico concerto che si terrà questa sera al Mix Disco Club in piazza Leopardi.

Mussolini sarà accompagnato dal sassofonista Stefano Collaghi, dal contrabbassista genovese Luciano Milanese e dal batterista argentino Picci Mazzei. Continueranno poi le repliche dello spettacolo *Noi Duo* con Eugenio Collavalle e Betty Orsenigo.

GENOVA — Questa sera, alle 22 al Diva di piazza Tommaseo si terrà uno spettacolo di Adriana Russo. La Russo è stata interprete della serie di telefilm *Aeroporto internazionale*.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nella Loggia della Mercanzia, si terrà un [illegible] di Vittorio Centanaro e Luciano Noel Winderling intitolato *Incontro di carnevale*, fra voce e chitarra con musiche carnascialesche dal Medioevo fino al samba brasiliano.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cineclub San Martino, verrà proiettato il film *2010 anno del contatto* di Roy Scheider.

GENOVA — Oggi al Filmstory di via Caffaro, nell'ambito della rassegna «Cinema per l'infanzia» verrà proiettato il film *Mary Poppins*.

GENOVA — Questa sera, alle 20.30 e alle 22.30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film *In compagnia dei lupi* di Neil Jordan con Angela Lansbury, David Warner, Micha Bergese.

CHIAVARI — E' aperta questa mattina nel salone dell'Assessorato Soggiorno, in piazza Mazzini, la mostra *Voglia di Maschera*. Promossa nell'ambito del Carnevale Chiavarese, la rassegna presenta maschere dell'artigianato [illegible] (legno, ferro, succhi svuotati) realizzate da numerosi artigiani locali: Alessandra Barbieri, [illegible] Casali, Guido Costa, Nicoletta Solcià e Cinzia Garbarini. L'orario: 10-12; 15-19 fino al 16 febbraio.

REDDO — Nell'ambito delle manifestazioni organizzate in occasione del Carosello, il tradizionale Carnevale di Recco, si svolge alle 21, presso l'ex cinema Anna di via XX Settembre, una serata rock con tre band locali: Black Out, Narrow [illegible] e Rocking Chair. L'ingresso è libero, funzionerà il bar.

[illegible] — E' previsto per domenica pomeriggio il tradizionale appuntamento con il carnevale per bambini, nella palestra [illegible] Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia (via S. Lucia 14).

Ad organizzare l'iniziativa, con inizio alle 15, è la Società Operaia in collaborazione con il «Club Danze Riviera dei fiori». L'entrata è libera.

In programma vi sono giochi, danze e cotillons. Saranno premiate la mascherina più originale e la coppia più bella.

SANREMO — «Problemi della [illegible] contro i tumori alla vigilia del 2000» è il tema di una conferenza del prof. Egisto Parodi, [illegible] per lunedì, alle 16, nella sala dibattiti dell'Hotel Mediterranée.

Su Canale 5, ore 11,40

Le orchidee della Fiera a Campo aperto

[illegible] — Le orchidee, [illegible] e misteriosi, saranno le protagoniste, in un suggestivo reportage realizzato alla Fiera di Genova, della puntata odierna di «Campo aperto». Il programma va in onda alle 11,40 su Canale 5. Rubrica settimanale di agricoltura, è condotta da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.

Oltre ai servizi da Genova, la puntata comprende anche filmati sulla potatura delle vigne, le sementi e le analisi chimiche dei terreni.

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA

153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

Sarebbero considerate immobili per la Tasco

Una tassa sulle serre? A Sanremo c'è allarme

Presa di posizione del gruppo comunista - Il Comune deve [illegible] quadrare il bilancio (servono 7 miliardi e mezzo) - Le tariffe

SANREMO — Sarà istituita una tassa anche [illegible] serre? Per ora si tratta soltanto di un'eventualità (comunque [illegible]ta per i floricoltori), proposta dagli uffici comunali alla giunta nel quadro della prevista applicazione [illegible] Tasco, la nuova imposta sui servizi comunali introdotta dal governo con [illegible] decreto del dicembre scorso.

Il problema, piuttosto complesso, è stato affrontato ieri mattina in una conferenza stampa dal [illegible] comunista. Il pci, riprendendo quella che è la posizione nazionale del partito, ha riaffermato la sua opposizione a questa manovra tributaria. Non solo: la minoranza sollecita una mobilitazione anche a livello locale di associazioni di categoria, forze sociali e politiche, contro l'introduzione della tassa.

Spiega il capogruppo, Luigi Ivaldi: «*Chiediamo una presa di posizione unitaria del consiglio comunale, nei confronti di un provvedimento che se [illegible] noi metterà in difficoltà il Comune e colpirà ulteriormente i cittadini*».

Il decreto è ora all'esame del Parlamento per essere trasformato in legge. «*E' una sovrattassa che ha l'unico scopo di coprire i buchi che la legge finanziaria provoca nei bilanci comunali. E per Sanremo e la sua economia avrà riflessi molto pesanti*», aggiunge Ivaldi.

La Tasco sostituirà le attuali imposte per la nettezza urbana e sui cani. Sarà quantificata in base all'estensione degli immobili (divisi in sette classi: abitazioni, negozi, uffici e via dicendo) e con quattro livelli crescenti che dipendono dalla disponibilità di vari servizi comunali (illuminazione pubblica, fogne, trasporti, asili nido).

A Sanremo [illegible] operazione tributaria [illegible] più [illegible] problemi. Il consiglio comunale dovrà deliberare l'applicazione della Tasco entro il 10 marzo; in caso contrario sarà inviato un commissario «ad acta».

Per permettere il pareggio del [illegible] 1986, [illegible] nuova [illegible] procurare al Comune un [illegible] di circa sette [illegible] e [illegible] milioni. [illegible], infatti, dovrà [illegible] non solo [illegible] gettito [illegible] vecchie imposte su raccolta dei rifiuti e cani (rispettivamente tre miliardi e mezzo e 30 milioni), ma anche una riduzione di oltre 4 miliardi nei contributi provenienti [illegible] Stato, frutto appunto dei «tagli» previsti introdotti [illegible] legge finanziaria.

Secondo un calcolo del pci, però, anche applicando le tariffe [illegible] più alte (4° livello, più un aumento del 20% [illegible] l'utilizzo [illegible] servizi) su tutto il territorio sanremese, il Comune riuscirebbe al massimo a ricavare 4 miliardi e mezzo. Mancherebbero quindi [illegible] tre miliardi per arrivare al tetto minimo previsto.

E' [illegible] questa complessa realtà che è nata la proposta degli uffici di Palazzo Bellevue di introdurre una tassa anche sulle serre, che verrebbero considerate degli immobili soggetti all'imposizione come, ad esempio, i capannoni industriali o artigianali.

Ci [illegible] poche probabilità che la giunta prenda in considerazione un provvedimento [illegible] impopolare. Rimane, però, il grave problema di fare quadrare il bilancio del prossimo anno.

Se il Comune [illegible] difficoltà per i contribuenti [illegible] prospettive sono ancora meno rosee. Quasi certamente, infatti, la tassa sarà quantificata in base ai parametri del 4° livello.

Nessuna cifra [illegible] l'idea degli aumenti: per le abitazioni si pagheranno [illegible] lire [illegible] quadrato contro le 1030 attuali, alberghi da 1635 a 3060 lire a mq, negozi da 1635 a 4300 lire a mq. Questo senza nessuna differenziazione in base al reddito dei titolari o alle caratteristiche dei locali al di fuori della loro area.

Non a caso, tra i più preoccupati [illegible] sono gli albergatori: chi ha un esercizio di mille metri quadrati, ad esempio, si troverà a pagare un [illegible]nua di 6 milioni e 300 [illegible] lire.

Per tutti, poi, ci sarà il problema di informarsi [illegible] nuova legge, calcolare l'importo da pagare. [illegible] prima [illegible] (pari al 9/10 [illegible] totale) dovrà essere versata a ottobre, la rimanente parte entro il 31 marzo 1987.

Claudio Donzello

Arrestato il direttore del casinò di St-Raphael

ST-RAPHAEL, — [illegible] stato [illegible] nei giorni scorsi Pierre Rastracci, presidente e direttore generale [illegible] casa [illegible] gioco di Saint-Raphael. Assieme ad altre due persone dello [illegible] del casinò sono finiti con le manette [illegible] polsi Filippo Lanza, vecchio [illegible] croupier, e Paul Fa[illegible] impiegato. L'accusa [illegible] [illegible] di atti e manomissione. (g. m.)

Bordighera, interpellanza pci sullo stato di abbandono del parco

Tra erbacce, vandali e drogati i giardini Loewe vanno a pezzi

Condizioni disastrate - «Le palme non vengono potate da anni» - Divelti i giochi e le altalene Panchine [illegible] listelli e ringhiere pericolose - Il consigliere Montanaro: «Stiamo intervenendo»

BORDIGHERA — Lo stato di abbandono in cui versano i giardini Loewe di via Vittorio è al centro di una interpellanza comunista ha presentato ieri il sindaco Renata Olivo [illegible] sollecitare una serie di interventi di manutenzione. «*Sono in condizioni disastrate — dice Sergio Lanza — le strutture del parco cadono a pezzi, le piante sono soffocate dalle erbacce, le palme non vengono potate da anni, le altalene e tutti i giochi per i più piccini sono stati divelti*».

Ma non è tutto. Nella denuncia presentata al sindaco il pci fa anche riferimento ad alcune situazioni di pericolo: «*La ringhiera è divelta in più punti e presenta degli spuntoni acuminati e taglienti; alcune panchine non sono fissate al suolo e sono prive di listelli; uno dei [illegible]pericolo delle acque è aperto e privo di chiusino*».

La stesura dell'interpellanza comunista è stata preceduta [illegible] proteste di [illegible] commercianti turistici, commercianti, gruppi di pensionati. «*Ci hanno scritto anche alcune mamme preoccupate per l'incolumità dei propri figli*» sottolinea il capogruppo pci, Giancarlo Lera.

«*E' vero, i giardini Loewe sono in condizioni pietose. Bisogna intervenire al più presto*», Domenico Montanaro, consigliere comunale del pci, delegato del sindaco ai problemi dei giardini pubblici, si [illegible] carico [illegible] problema. «*La delega ai giardini mi è stata assegnata [illegible] da pochi giorni. Un lasso di tempo che mi è stato sufficiente, però, per rendermi [illegible] della situazione in cui versano i giardini di via Vittorio e tutti gli altri parchi pubblici della città*».

Montanaro ha già predisposto un piano di interventi. «*Per risanare i giardini Loewe [illegible] recintarli e chiuderli al pubblico nelle ore notturne. E' l'unico modo per difenderli dalle incursioni dei vandali*».

Il piano-giardini prevede anche [illegible] maggiore sorveglianza da parte [illegible] vigili [illegible] urbani e delle pattuglie di carabinieri. «*Non [illegible] che, negli ultimi tempi, di notte, i giardini di via Vittorio sono diventati un punto di ritrovo dei drogati*».

[illegible] dell'estate dovrebbero venire aperti al pubblico i giardini Moreno: sulla via Romana, accanto agli uffici [illegible] pretura. Oggi una minima parte capita il vivaio municipale. Il resto è abbandonato, invaso da rovi ed erbacce.

I giardini Moreno, anni fa, erano stati vincolati dall'amministrazione comunale: «*Vi si doveva costruire la piscina olimpionica poi è [illegible] tutto e il vincolo [illegible] oltre un miliardo è inutilizzato [illegible] cinque anni. Fermo in banca a [illegible]rubinetti*» aggiunge Giorgio Laura, capogruppo socialdemocratico. «*E' assurdo tenerli chiusi — dice ancora Montanaro — potrebbero diventare un polmone verde per tutta la parte nord orientale di Bordighera*».

Intanto in questi giorni dovrebbe andare all'appalto il [illegible] di manutenzione [illegible] tutti i giardini del lungomare Argentina e della pineta di Capo Ampeglia, forse l'angolo più suggestivo dell'intera città.

Piero Moretti

E' [illegible] proposta dalla Cisl

Mercato dei fiori [illegible] cooperativa anche dei facchini

[illegible] — L'[illegible]- e l'improvvisazione che hanno sempre caratterizzato il funzionamento del mercato dei fiori di corso Garibaldi sembrano destinate a finire.

Dopo l'introduzione di nuove norme, più severe, sull'afflusso di produttori e commercianti, [illegible] si cerca di mettere [illegible] [illegible] l'[illegible]achinaggio, «parente povero», ma di rilievo nell'economia della struttura.

Raccoglie oltre [illegible] lavoratori che ogni mattina, dalle tre fino alle nove, trasportano con i carretti la partita di fiori dall'area di contrattazione ai magazzini dei commercianti. Un impiego duro, di genere malpagato, svolto da giovani, donne, e da disoccupati.

Ora c'è una proposta per regolamentare il settore: [illegible] una cooperativa che riunisca tutti i facchini. L'ha [illegible] la Cisl, che ha già organizzato assemblee e riunioni per far partire al più presto l'iniziativa e coinvolgere il maggior numero di persone.

Scettismo Pierangelo Raineri, segretario provinciale del sindacato a promotore del progetto: «*Vogliamo sfruttare una situazione vergognosa, assurda in un mercato moderno alle soglie degli Anni 90*. Oggi [illegible] un vero lavoro nero, i facchini sono sottopagati, non hanno nessuna copertura previdenziale e assicurativa. *Uno stato di [illegible] vicino allo sfruttamento*».

[illegible] creazione delle cooperative, secondo la Cisl, potrà tutelare questi lavoratori, rendere più dignitosa e remunerativa la loro occupazione. Nelle [illegible] del sindacato, la cooperativa dovrebbe anche gestire il servizio di piastrellista.

Aggiunge Raineri: «*Noi mesi [illegible] il sindaco Leo Pippione ha [illegible]mazione [illegible] alla direzione del mercato in cui definisce [illegible] più tollerabile [illegible] questa situazione. Secondo noi la creazione della cooperativa rappresenta la soluzione ideale, anche per il funzionamento della struttura*».

Oggi i facchini sono considerati lavoratori autonomi. Fino a qualche tempo fa, per operare sul mercato dovevano [illegible] richiedere (ma in pratica pochi lo facevano) il nulla-osta all'autorità di pubblica sicurezza.

Ora il rilascio delle licenze è passato sotto la competenza del Comune: entro il 28 febbraio, tutti i facchini dovranno presentare domanda scritta a palazzo Bellevue per essere inseriti nei registri degli «esercenti mestieri ambulanti».

Dice Remo Moscetta, direttore del mercato: «*In questo modo il settore avrà una regolamentazione precisa, [illegible] che dal punto [illegible] vista fiscale, come abbiamo già fatto per i produttori e i commercianti. La certificazione della compilazione ci riguarda, è una scelta [illegible] facchini*».

Negli ultimi due anni, il Comune ha cercato di creare le condizioni [illegible] perché le contrattazioni [illegible] avvenissero [illegible] modo più funzionale e trasparente. [illegible] [illegible] operatori floricoli (nel [illegible] ne [illegible] stati calcolati oltre seimila) devono essere muniti di tessera di riconoscimento. I commercianti, in particolare, devono fornire garanzie sulla loro solidità finanziaria, per evitare il ripetersi di clamorosi [illegible], con merce non pagata per centinaia di milioni, ai danni dei produttori.

Nello [illegible] dicembre è stato anche inaugurato il servizio di controllo della merce, svolto da alcuni dipendenti del mercato. Fino al 24 gennaio, erano già stati effettuati più di 700 verifiche, un terzo delle quali hanno messo in [illegible] varie irregolarità (quantità dei fiori inferiore a quella dichiarata, confezioni sotto pesi, perseguite con sanzioni).

c. d.

Borgo Fondura [illegible] carnevale del [illegible]

IMPERIA — Appuntamento oggi con la quinta edizione del carnevale dei bambini. La simpatica manifestazione, organizzata dal circolo Borgo Fondura, si svolgerà al campo dei padri Giuseppini, con inizio alle 14.

Oltre a vari giochi per grandi e piccini, [illegible] premi per tutti, è in programma una [illegible] lungo le strade [illegible] quartiere. Animatrice della giornata, anche quest'anno, sarà Miriam Ascheri. La partecipazione alla festa è gratuita.

(f. d.)

Via Cascione [illegible] Porto Maurizio è trasandata: manca il verde e le [illegible] sono fatiscenti

Più che storico è un rione vecchio

Il vicesindaco, Enzo Amabile: «Il Comune non può provvedere a tutto, anche i commercianti devono rinnovare i propri negozi» - [illegible] proteste - E torna lo spettro della rivalità con Oneglia

IMPERIA — L'orologio di via Cascione è fermo. E' un po' un segnale: il tempo si è fermato? Basta fare due passi a piedi (le auto spesso è impossibile muoversi per il gran traffico) per rendersi conto che il centro di Porto Maurizio ha bisogno [illegible] riportato a livelli più decorosi. [illegible] partire dall'arredo urbano, per arrivare a nuove soluzioni che consentano parcheggi e circolazione più [illegible].

Viabilità, parcheggi, verde e perfino l'ordinaria manutenzione: sono problemi che stanno soffocando il cuore del rione, da Via Cascione a Via Venti Settembre.

I colori tipici della casa della Liguria sono solo un ricordo. I marciapiedi non sono in buono stato. Il verde è trascurato.

Porto Maurizio ha vocazione e ambizioni turistiche, ma, almeno in certe zone, non le dimostra.

Lo sostiene anche il vice-sindaco Enzo Amabile. «*E' vero che tante cose non vanno. Non si può fare [illegible] struisci e nascondere la testa nella sabbia. Ma sensibilità e interessamento devono avere il contributo sia degli amministratori comunali, [illegible] degli stessi abitanti. Perché non si parla, ad esempio di esercizi che all'interno sono esattamente come dieci anni fa? Perché non si dedica maggiore attenzione alle vetrine e alla loro illuminazione? Perché, insomma, quando si parla di centro da sistemare, si punta il dito solo verso il Comune? Si è tutti responsabili. Questa era una premessa necessaria*».

C'è chi si lamenta che, soprattutto in questi giorni, si parla molto dei problemi di Oneglia. Replica Amabile: «*Appunto. In discussione c'è anche un certo tipo di mentalità: è ora di smettere di considerare Porto e Oneglia come due paesi. Sono [illegible] rioni di un'unica città, Imperia. E come tale gli amministratori comunali la trattano, senza [illegible] riguardo o preferenze per una zona piuttosto che per l'altra. Si parla [illegible] Oneglia, [illegible] non si dimentica certo di che cosa ha bisogno Porto. E' giusto comunque che ci siano consigli costruttivi*».

Non si può negare che campanilismo e dualismi continuino ad infierire duri colpi un po' a tutte le attività della zona.

I problemi comunque ci sono. Come risolverli? Risponde Amabile: «*Per [illegible] ritinteggiatura degli edifici abbiamo allo studio due soluzioni, ma per entrambe è necessario che ci siano stimoli e volontà dei proprietari degli immobili. Si è pensato di acquistare i ponteggi e di prestarli o chi ne volesse usufruire. L'abbattimento dei costi di ritinteggiatura è di circa il [illegible] Oppure si è valutata la possibilità di spianare [illegible] strada a chi volesse accedere a mutui a tasso agevolato per compiere gli interventi*».

Viabilità e posteggi sono una vera spina nel fi[illegible] decente. Il vice-sindaco a portare grande beneficio potrebbe essere un uso più razionalizzato [illegible] grande bacino di Piazza del Duomo. Soluzione da integrare col decollo di una nuova area parcheggio.

Fulvio Damele

Trovata l'urna di San Maurizio

IMPERIA — E' stata trova[illegible] in Cecoslovacchia, fra [illegible] rovine del castello di Becov, il reliquiario contenente i resti di San [illegible] patrono di Porto Maurizio, al quale è dedicata la [illegible] Basilica portoriana.

La notizia è giunta da Praga: il direttore del Museo delle Arti della città cecoslovacca, Dagmar Hejdova, ha definito il rinvenimento di tale urna «*la scoperta del secolo, un evento unico nella storia dell'archeologia medioevale in Europa centrale*».

E' un reliquiario romanico risalente alla seconda metà del dodicesimo secolo, laminato in oro e decorato a smalto un'opera di alta oreficeria, di 136 centimetri per [illegible] per 64, che probabilmente portò, secondo le notizie da [illegible], la firma di un maestro tedesco della regione di Colonia.

[illegible] scoperta di questa [illegible] ha riportato d'attualità la figura di San Maurizio che, secondo la tradizione, sarebbe [illegible] il capo della legione Tebea durante l'impero di Massimiano [illegible] (285 - 310), subendo il martirio con tutti i suoi soldati quando non volle abiurare alla fede cristiana; a San Maurizio era dedicato, prima del [illegible] abbattimento avvenuto fra il 1836 ed il 1840, la vecchia chiesa, posta [illegible] culmine del Parasio.

La chiesa era stata costruita nel 1462 al di sopra di un altro edificio religioso [illegible] sistente, più piccolo, di stile romanico che, secondo una vecchia tradizione, (ultavia [illegible] confermata [illegible] documenti, sarebbe risalito al 318, anno [illegible] del Santo titolare.

Il culto per [illegible] Maurizio fu sempre vivo nei portorini: ancora nel 1745 fu attribuito alla sua miracolosa apparizione sulle mura cittadine, con attorno i suoi legionari tebani, l'allontanamento della flotta inglese che si accingeva a bombardare la città.

Questo culto è dimostrato dalla statua in marmo del Santo posta in alto, rispetto all'altare maggiore, e dovuta all'opera, 1642, del carrarese Carlo Finelli, allievo del Cantova.

Si può ricordare che la costruzione della imponente Basilica attuale, iniziata nel 1781, non ebbe termine che nel [illegible] quasi sessanta anni di traversie di ogni genere, per eventi storici e naturali. Fra questi ultimi il crollo della cupola centrale, avvenuto la notte del 24 dicembre 1821, durante un terribile temporale.

Durante l'epoca napoleonica la costruzione, i cui lavori [illegible] proseguiti anche in quei tempi non certo favorevoli [illegible] religione, la chiese corse addirittura il rischio di essere dedicata all'antico martire egiziano Napoleone: la proposta, non approvata, era stata avanzata dal consiglio comunale di allora che già aveva dedicato al generale corso la grande piazza antistante, ora piazza del Duomo, dove era stato issato l'albero della libertà.

Bruno Viana

S. Maurizio nel duomo (Telef.)

Un caso edilizio [illegible] Ospedaletti

Inquilini [illegible] alla magistratura per presunti abusi

[illegible] — Un nuovo intervento edilizio «sospetto», al centro di discussioni e polemiche, è finito sul tavolo della magistratura.

L'iniziativa parte dagli inquilini [illegible] condominio «West End» di via Aurelia Ponente che, tramite l'amministratore Corrado Cazzani e l'avvocato Davide Odde, hanno inviato un esposto alla procura di Sanremo in cui segnalano presunte «*gravi ed illecite collusioni e connivenze tra privati e pubblici uffici*», riferendosi in particolare [illegible] [illegible] riunione di Ospedaletti.

Al centro della vicenda, la [illegible] nei pressi del condominio [illegible] un palazzo sorto su un'area di 1134 metri quadrati lasciata libera da due precedenti lottizzazioni nel cui ambito era stato costruito lo stesso «West End».

La pratica, secondo l'esposto, è stata viziata fin dall'inizio da pesanti irregolarità. Cazzani e Odde sostengono che la delibera adottata dal Consiglio comunale il 12 settembre 1983 per consentire l'intervento (attraverso il piano di lottizzazione n. 8) era in contrasto con il piano regolatore. Ancora, che la concessione edilizia rilasciata il 30 luglio [illegible] al proprietario, Davide Pulinetti, consentiva una [illegible]atura superiore a quella potenziale dell'area, perché il richiedente non aveva segnalato l'esistenza di un [illegible].

[illegible] segnalazione, poi, [illegible] sostiene [illegible] l'ufficio tecnico comunale non avrebbe mai rilevato tale irregolarità, [illegible] la creazione di una mansarda non autorizzata, ma solo una diversa inclinazione, rispetto al progetto, delle falde del tetto.

Continua l'esposto: «*Mentre avvenivano questi episodi, nel maggio 1985 mutava l'amministrazione politica del Comune e il nuovo assessore all'edilizia Giuseppe Cafasso veniva prospettata la situazione. Costui disponeva immediati accertamenti da parte del proprio ufficio, ma per vari motivi inesplicabili, carenze d'organico, deliberata ostruzionismo non riusciva ad ottenere la soddisfazione delle sue richieste*».

Non solo: l'amministratore del «West End» sottolinea [illegible] la commissione edilizia, [illegible] pure messa in allarme, ha [illegible] parere favorevole [illegible] richiesta di Pulinetti per ottenere una variante per la dotazione di finestre al locale di sgombero ricavato nel sottotetto, «*cioè alla mansarda*».

c. d.

Si ferisce in un incidente [illegible] Riva Ligure

IMPERIA — Cristiano D'Alonzo, 18 anni [illegible] Santo Stefano (via Meglia 13), è rimasto coinvolto in un incidente stradale [illegible] a Riva Ligure, lungo [illegible] via Aurelia.

Ha riportato trauma cranio-facciale e ferite lacero contuse in varie parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale [illegible] Imperia lo [illegible] giudicato guaribile in dieci giorni.

Un posto per bidello

DIANO [illegible] — Il Comune di Diano ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, a un posto di bidello delle scuole elementari.

Il termine per presentare la domanda di partecipazione [illegible] il 7 marzo.

[illegible] prevista tre prove: un componimento in italiano, un'interrogazione e una prova pratica di idoneità. *(f. d.)*

E' stato però derubricato il reato

Sequestro Baratella condanna confermata

GENOVA — La Corte d'appello di Genova ha confermato la condanna a 20 anni di carcere stabilita in primo grado dal tribunale di Imperia nei confronti di Giovanni Battista Caporelli, 34 anni.

Un mistero però, a parziale vantaggio dell'imputato, il tipo di reato, trasformando l'iniziale accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione con successiva morte della vittima in quella di omicidio volontario a scopo di estorsione.

In questo modo l'imputato potrà usufruire, dopo aver scontato [illegible] pena, dell'agevolazione della semi libertà, non prevista, invece, per il reato contestato in Corte d'assise.

Il fatto di cui Caporelli doveva rispondere [illegible] la sera del [illegible] giugno [illegible] ad Imperia.

Ne rimase vittima Leo Marino Baratella, 74 anni, imprenditore di Torino ma residente a S. Lorenzo, il quale fu costretto da Caporelli e da un complice, Dino Lisotetto, 39 anni, a salire sull'auto dell'imputato dove fu poi ripetutamente colpito a martellate e ucciso con un cavetto di nylon intorno al collo.

Il cadavere fu poi occultato, dopo essere stato spogliato di denaro e oggetti preziosi, in un pozzo in frazione Agaggio [illegible] di Triora.

Infine Caporelli e il complice telefonarono al figlio della vittima fingendo un rapimento e chiedendo un riscatto di un miliardo.

Le [illegible] indagini della polizia, però, consentirono in breve tempo di scoprire come erano andate effettivamente le cose. Gli inquirenti scoprirono, infatti, che la telefonata fosse una finzione. I coniugi caddero nel giovane che, [illegible] alla stretta, confessò.

[illegible] agli inquirenti il posto dove [illegible] nascosto il cadavere di Baratella.

In biblioteca un raro settimanale della Grande Guerra

Sanremo: quella vecchia satira dal campo di prigionia austriaco

SANREMO — *Il 26 agosto del 1917 un gruppo di militari italiani prigionieri nel campo di prigionia austriaco di Katzenau, nel Burgenland, decide di pubblicare un settimanale umoristico. [illegible] Baracca. [illegible] autorità austriache, lo stesso capo della prigione, sottoposero gli articoli a rigida censura, tuttavia gli alpini, i fanti, i marinai, gli avieri catturati durante la fase finale della Grande Guerra, riescono a scrivere articoli apparentemente innocenti, ma che, in realtà, sono pungenti. Ed è sufficiente analizzarli leggendo con attenzione fra le righe, per rendersene conto. Lo staff redazionale aveva tessuto la pubblicazione, il 18 novembre 1918, pochi giorni dopo la vittoria. L'ultimo [illegible] stato un numero [illegible] comunista: poche battute, [illegible] il sottoscritto. Solidali saluti.*

La raccolta di questi fascicoli, ingialliti dal tempo, [illegible] tamente variopinti, da qualche giorno fa parte del patrimonio della biblioteca civica di Sanremo. «Li abbiamo acquistati da un antiquario [illegible] Firenze; costituiscono una curiosità e una rarità [illegible] indifferente», dicono i responsabili della biblioteca. Sono uno [illegible] umanità, [illegible] forma di vita sospesa fra disperazione e speranza: un modo di resistere e lottare in un ambiente ostile, mentre, [illegible] la morte era sempre dietro l'angolo. Quanti esemplari [illegible] «Baracca» esistono? «Non si sa, certamente pochi», dice Massimo Ricci, direttore della Biblioteca.

La raccolta del settimanale satirico redatto dai «Ragazzi del '99» non è l'unica rarità acquisita negli ultimi tempi dalla biblioteca sanremese. Sempre a Firenze sono state trovate le prime annate [illegible] Corriere dei Piccoli che mancavano per completare l'intera raccolta, dal primo numero datato 27 dicembre 1908 a tutto il 1913. I primi «Corrierini» costavano 10 centesimi. Fra i personaggi più noti, Bianca, Rosso, Toodoltino, Mimmo e Mammoletta. Oggi, per [illegible] le prime annate il Comune ha dovuto sborsare 6 milioni e mezzo.

L'ultima novità della biblioteca civica di Sanremo in fatto di editoria sono i microfilm con l'intera raccolta de La Stampa, dal primo numero del 1867, quando si chiamava ancora [illegible] Piemontese. [illegible]

g. p. m.

Un posto per bidello

DIANO [illegible] — Il Comune di Diano ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, a un posto di bidello delle scuole elementari.

Il termine per presentare la domanda di partecipazione [illegible] il 7 marzo.

[illegible] prevista tre prove: un componimento in italiano, un'interrogazione e una prova pratica di idoneità. *(f. d.)*

Ad Oneglia [illegible] tutti d'accordo

«Bocce» sotto i portici al posto delle lanterne

IMPERIA — Lanterne [illegible] vecchio stile, oppure lampioni con bocce e bracci decorati? L'interrogativo ha ora una risposta. Sotto i portici di via Bonfante e piazza Dante [illegible] installate le «bocce» con supporti in ghisa, del tipo di quelle già usate per la zona [illegible] Municipio, Corso [illegible]velt e piazza della Vittoria.

A suggerire questa iniziativa è stata l'assemblea pubblica indetta dalla 5ª circoscrizione, cui hanno partecipato commercianti, amministratori e rappresentanti un po' di tutte le forze sociali. Non vi sono comunque state [illegible] discussioni e le polemiche che [illegible] accompagnato la vigilia dell'incontro pubblico.

La scelta [illegible] preferire le «bocce» alle lanterne (del tipo molto simile di quelle in funzione attualmente), ha buone probabilità di [illegible] dall'amministrazione [illegible] nale. Nel progetto di potenziamento dell'illuminazione [illegible] cui [illegible] sarà appaltata nei prossimi giorni), il Comune prima di stabilire i criteri estetici, si era riservato di sentire il parere della gente.

Sotto il profilo procedurale a rivolgere l'istanza all'amministrazione comunale, sarà il consiglio della 5ª circoscrizione.

Favorevole [illegible] pubblica era stato anche il consigliere all'arredo urbano Antonio Da Bonia. «*A stabilire come sarà [illegible] illuminazione del centro, sarà una decisione democratica. E' giusto che ci sia dibattito su questi argomenti non bisogna dimenticare che per una zona cosmopolita come i portici e Piazza Dante le linee estetiche rivestono una grande importanza*», aveva detto.

Le stanziamento del Comune per il primo lotto di lavori, prevede una spesa di [illegible] milioni.

Il potenziamento dell'illuminazione dovrebbe [illegible] solo il primo [illegible]

c. d.

FIERA DI MENTONE
ATTRAZIONI
Dal 18 gennaio al 23 febbraio
Dopo Monaco e Nizza
AL PORTO DI MENTONE

CASINO [illegible] [illegible]REMO
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE
11 febbraio 1986 - ore 21
con i
MATIA BAZAR
Sergio Nanni
e l'Orchestra del Casino
Prenotazioni: tel. 0184 78.801

C'è un nuovo progetto per l'ospedale, dovrebbe essere definitivo

Valloria: ultimo atto?

Forse tutti i reparti del S. Paolo saranno trasferiti nella nuova struttura entro il 1990 - Il piano di lavoro prevede investimenti per 17 miliardi, escluse le attrezzature - Ecco come verrà realizzato

Savona. Una veduta dell'ospedale S. Paolo a Valloria (Telefoto Gianni Chiaramonte)

SAVONA — Ecco un nuovo progetto per l'ospedale di Valloria e dovrebbe essere l'ultimo. Nel 1990 il San Paolo lascerà, una volta per sempre, l'edificio di corso Ivrea. «Non è un progetto assordato, purché si verifichino alcune condizioni e finanziamenti», rispondono all'unisono Riccardo Bosio e Giuseppe Amalio, rispettivamente presidente e vicepresidente della 7ª Usl del Savonese.

Il progetto, al quale hanno lavorato l'architetto Sibilla di Genova, l'ingegnere Farnari del gruppo Fiat, e due noti operatori sanitari, il prof. Bosio e il prof. Zaninetta, prevede quanto è stato fatto a Valloria, ricorrere a quello che era diventato l'«esercizio delle demolizioni», l'abbattimento di costruite sulla base di precedenti progetti.

Il nuovo piano di lavori, con i costi attuali, investimenti per 17 miliardi, attrezzature escluse, è stato presentato ai sindaci dei 14 Comuni che fanno parte dell'Usl, ai dieci, al personale, ai dell'assemblea dell'Usl e dei Consigli comunali. Non mancano anche stavolta perplessità, tuttavia molte delle adottate siano state accolte con soddisfazione.

LE NOVITA' — Il pronto soccorso si è deciso di sistemarlo nell'avancorpo, lato mare. E' scomparsa la cosiddetta «piastra servizi» prevista dal progetto del '78, ma sono state studiate per una efficace aggregazione dei servizi legati all'emergenza. Le verranno inserite in una sorta di «camera calda», una struttura che sarà appositamente costruita e capace di ospitare parecchi automezzi.

Accanto al pronto soccorso il reparto di rianimazione e subito dopo l'unità e la cardiologia. Il pronto disporrà anche di un proprio «punto radiologico», completo di tutte le attrezzature per le risposte più urgenti. La radiologia è questo argomento che i medici pronto non appaiono molto convinti si piano superiore. «Il collegato di ascensori lontani metri dal pronto soccorso», osservano i progettisti.

PADIGLIONE — Ospita ginecologia, pediatria e ostetricia. Subirà una radicale trasformazione.

Al piano terra sarà sistemata la psichiatria, con possibilità per i degenti di utilizzare protetti nel parco; al primo piano troverà posto la direzione sanitaria; al dermatologia, il terzo, infine, il reparto infettivi.

MATERNO-INFANTILE — E' un'altra importante novità, tiene conto esigenze delle mamme essere più vicine ai neonati. Lasciato il padiglione Astengo, pediatria, ginecologia e ostetricia sistemati nel grande edificio centrale, al trovano gli infettivi.

L'UTILIZZO DEL MONOBLOCCO — Per quanto riguarda le degenze, il progetto prevede al primo piano l'ortopedia, al una divisione di chirurgia, terzo «medicina 1», al quarto, compreso il retrocorpo, urologia e oculistica, al quinto «medicina 2», al sesto neurologia e otorinolaringoiatria, infine al settimo ancora chirurgia generale e la chirurgia della mano.

AMBULATORI E LABORATORI — Sono pronto soccorso, fronte al padiglione Vigiola, sistemati i laboratori (940 metri quadrati spazio), il centro (425 metri quadrati) e un grande poliambulatorio, con 31 studi e sei adeguati.

OPERATORIE — Ne previste 8 ma ne saranno attrezzate solo 6, delle quali tre in attività. Si trovano tutte in un'unica zona, accorpamento che risponde a concetti. Sono ritenute sufficienti ai posti letto assegnati al San Paolo, che oggi circa in al piano ospedaliero nazionale (5,5 posti letto per mille abitanti) dovrebbero scendere un centinaio.

Pastorino

Il «Merello» e lo stesso S. Paolo saranno ceduti

E per reperire altri soldi ecco cosa si dovrà vendere

SAVONA — Se il progetto esecutivo sarà pronto entro la fine dell'anno, nel giro di 30 mesi potrebbero essere utilizzati, a Valloria, i 5 miliardi e mesi a disposizione Regione. mancano molti per trasferire completamente il San Paolo a Valloria. All'operazione deve sacrificare il patrimonio immobiliare.

Gli obiettivi principali sono sede dell'Istituto «Merello», sul rettilineo tra Bergeggi e Spotorno e il grande complesso del San Paolo corso Italia.

I ricavi previsti: circa 6 miliardi «Merello», assai i San Paolo. Accelerare i tempi queste operazioni significa disporre del denaro sufficiente per chiudere entro il 1990 la «scommessa» del nuovo ospedale a Valloria.

Per «Merello» manca solo decreto di via libera della Regione. L'interesse per lo strutturamento turistico-alberghiero di questo complesso notevole. Si è fatto avanti il Touring Club Italiano.

Il «Merello» dispone di metri di spiaggia, di un'area di 50 mila metri quadrati, di sottopassaggio ferrovia.

L'edificio vecchio San Paolo nel cuore del capoluogo e si presta a sfruttato in vari modi. Il sindaco Scardaoni ha informato, proprio ieri, gli amministratori della 7ª Usl che ha fatto progressi l'ipotesi di trasformare l'ospedale in un «palazzo degli uffici finanziari».

Il ministero competente sembra, difatti, sul punto favorevolmente.

A Savona uffici finanziari hanno sistemazioni insufficienti e disperative. In alcuni casi sono alle prese con procedure di sfratto.

l'Istituto Merello potrà essere posto vendita in tempi brevi. Per San di Savona, ovviamente, deve prima effettuare l'operazione sgombero. A meno che, di fronte a un impegno d'acquisto parte del Ministero Finanze, qualche banca, e gli amministratori dell'Usl strizzino l'occhio Cassa di Risparmio di Savona. Potrebbe essere così realizzata un'operazione finanziaria in grado anticipare i miliardi occorrenti per il relativamente rapido trasferimento a Valloria ospedale cittadino.

Il Comune, intanto, si accinge a convenzione con dei privati per realizzare in località Oltvetta, davanti al nuovo ospedale, un parcheggio capace di circa auto-vetture.

(l. p.)

NUMEROSI I PROBLEMI DELL'ECONOMIA SAVONESE

Centrale Enel La dc a Savona s'allea ai verdi

VADO L. — Il vice presidente dell'Enel Marcello Inghilesi, un'intervista rivista Ecologia» 7 dicembre 1985, ha affermato: «*Nel prossimo futuro dovremo mettere mano alle tratti che generano inquinamenti intollerabili per una società progredita: quella di Spezia, in pieno centro, poi Piombino, Vado Ligure, Marghera e Civitavecchia*».

Dichiarazioni che dovrebbero lasciare dubbi, nemmeno agli amministratori di Vado Ligure, l'Enel, l'organismo incaricato verificare l'impatto ambientale centrale termoelettrica, non è d'accordo con i vertici dell'Enel.

Secondo l'Enea a Vado Ligure «va tutto bene», non c'è inquinamento. Certo, i tecnici precisano che questi pareri preliminari a che per attendere le valutazioni bisogna aspettare il 1° gennaio.

Queste altre notizie sono date nel corso di una conferenza stampa tenuta nella federazione dc responsabile provinciale l'ecologia, Giuliano Tranquilli e capogruppo del comune Quiliano Agostino Torcello. Erano presenti Massimo Rossi, capogruppo a Vado, Stefano segretario di sezione di Valleggia, Giorgio e Tommaso Campanella, consiglieri di Quiliano. questa è un po' una sorpresa, il consigliere regionale dei verdi Piero Villa. Tra gli ecologisti e la dc c'è la convergenza vedute.

Ha Villa: «*In Liguria ci sono tre centrali: la prima a Genova, poi a Spezia, l'ultima a Vado. La giunta rossa di Spezia sfruttando l'Enel, i genovesi lamentano, a Vado gli sembrano colti da una vera frenesia. Vogliono la centrale, i due nuovi gruppi, tutto insomma*».

Ha proseguito il consigliere regionale dei Verdi: «*Noi siamo contrari. L'Enea ha fatto delle valutazioni superficiali incomplete: non affrontato il problema della desolforazione delle emissioni, parla installare i filtri più sofisticati*».

E ancora: «*Ultima perla: Regione ha affidato al Cese (Centro Studi Energie) del gruppo Ansaldo, che costruire i nuovi impianti Vado, il compito studiare l'impatto ambientale e ricadute economiche. Ci sembra una soluzione ambigua e poco realistica*».

Ha Tranquilli: «*Le cose male. sostiene che l'inquinamento Vado è prodotto dalle fabbriche di vernici. Una cosa assurda. Abbiamo parecchie da fare, e le utilizzeremo tutte, nessuna esclusa*».

Verdi e hanno dichiarato propria decisa opposizione al progetto terminal carboniero. Ha detto Villa: «*Ma a chi servirà una mega struttura così grande? L'Enel, a questo proposito, non ha promesso nulla di sicuro. La strada percorrere è quella del metano. Riconvertire gli impianti costa poco, produce energia pulita e gli oneri contenuti. Chiedi perché l'Enel è contraria. Eppure Giappone il 50% del fabbisogno energetico è garantito dal metano, in Italia sottoutilizzato*».

Massimo Numa

La Cisl denuncia «Nelle fabbriche troppi infortuni»

SAVONA — La segreteria provinciale della Cisl ha analizzato, in documento di oltre quattro cartelle, la situazione provincia. Il giudizio della è abbastanza pessimista, anche perché calo degli occupati ed alla chiusura delle aggiunti gli infortuni lavoro e il progressivo disimpegno dei grandi gruppi industriali su tutto il territorio.

— L'ampliamento dei gruppi termici (da quattro a sei) può , secondo la Cisl, «*a condizione di ottenere le garanzie ambientali dall'Enea e dall'Enel*». E posizione che no. condivisa da tutti i sindacalisti della .

Fiat Avio - A fine d'accordo con l'Unione Industriali, era previsto un incontro con i dirigenti della Fiat per definire il futuro delle Vado, ormai completamente Siamo a febbraio e non si è più saputo nulla Torino. Da qui l'amarezza dei sindacati.

Dicono alla Cisl: «*Il processo di reindustrializzazione delle parte proprio dalla vasta zona proprietà Fiat. Bisogna na a scelte industriali lungimiranti Liguri Comune coerente e favorisca gli accordi già sottoscritti*».

C'è una sottile polemica contro l'amministrazione socialcomunista di Vado, sino abbastanza tiepida sulla questione Fornicole e ponte.

Infortuni — La Cisl vona è preoccupata per i continui infortuni ed incidenti sul lavoro avvenuti all'Acna Montedison.

E scritto nel documento: «Sono il frutto dell'esasperata riduzione degli organici e dell'aumento dei ritmi e dei carichi di e una inadeguata manutenzione degli impianti e dei sistemi di sicurezza. Le aziende, escluse, devono porsi di fronte alle responsabilità, anche di carattere penale».

— E' costituito e informare i disoccupati, specie i giovani, sulle possibilità di impiego (purtroppo impossibili) offerte dall'industria savonese.

Osserva il segretario provinciale, Bartolo un compito cui farsi anche gli imprenditori, forse più impegnati ed il sindacato che a rendere agili ed i sistemi assunzione, in preda a vecchie pratiche clientelari».

m. ma.

Convegno sulla bretella Ceva-Albenga

ALBENGA — Sabato 9,30 nella sala Ruccia, in viale convegno organizzato Comunità montana ligure sulla bretella autostradale «Albenga-Garessio-Ceva».

Mentre è attesa la pre ministro Pierluigi Romita — a perché suo decisione di gliare i del Pie in Liguria su Savona, La Spezia e Genova, con l'esclusione metanodotto per il Ponente dalle priorità finanziarie — il convegno rischia di divenire un'esercitazione perché i «pensionati» provenienti Savona programma della nuova giunta provinciale e convegno sul turismo organizzato dalla Camera mercio) non in favore di quest'opera, richiesta dalle esigenze di sviluppo del turismo.

I lavori saranno conclusi nel pomeriggio dal regionale ai Trasporti, l'albenganese Gianpiero Menzio.

(r. st.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ruba in un alloggio arrestato a Alassio è subito condannato

— in un appartamento in stanza d'albergo, ma arrestato dai carabinieri insospettiti di vederlo aggirarsi lungo tratto cittadino dell'Aurelia con una pellicola sul braccio. E' così che è stato condannato 1 mesi 4 mesi senza condizionale, con rito direttissimo, ieri mattina presso la pretura Albenga (giudice Rizzi), l'idraulico di anni Saverio Tedesca, residente ad Imperia in via Artalio 61.

Le derubate — che sono ritornate in possesso dei loro beni valore complessivo 30 milioni nel giro due — Margherita Scandellari, anni, residente Alassio in via 1/1 e la turista veronese Maria Cressoni, ospitata presso

r. ar.

Cinque arresti a Savona

SAVONA — Cinque persone sono state arrestate la notte giovedì e venerdì dalla polizia nel corso di una serie di controlli in tutta provincia. Sono in guardina Eugenio Failai, 36 anni, via Repusseno, Claudio Barisone, 24 anni, Santuario, Smecca, anni, via Moiso 19, Teresio Ferraro, 42 anni detto e Ugo Leila, 42 anni, senza fissa dimora.

I primi tre bloccati in Ricci mentre armeggiavano accanto una Fiat 127. già riusciti aprire il deflettore di destra stavano staccando l'apparecchio radio.

Eugenio Failai è stato trovato in possesso numerosi arnesi Inoltre patente rilasciata a sulla quale aveva incollato la fotografia. Due ore dopo la stessa pattuglia della volante bloccato in via Teresio e Ugo Leila che stavano spingendo un carrello di pneumatici e cerchioni.

Avrebbero preso di mira alcune parcheggiate nella zona porto. I due dormono sallustamente nell'appartamento di via Montenotte dove il 30 dicembre è stato in circostanze misteriose Eraldo Fantin.

In questi giorni è in corso un vasto pattugliorie in tutta la provincia con lo scopo di tenere lontani dalla provincia ambulanti nordafricani.

g. p. c.

Firme contro gli sfratti

SAVONA — Stamane, alle 9,30, in piazza Saffi, manifestazione organizzata sindacati contro gli sfratti e per un nuovo decreto di proroga. Saranno raccolte firme per sollecitare il provvedimento governativo e la raccolta di firme proseguirà nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 18, in piazza del Comune.

Di sfratti, per il momento, ne è stato eseguito solitario, quello marittimo invalido di Zandonai. A proposito O.M. Parodi, il marittimo ottantanove sfrattato, ci scrive l'avvocato Calcagno: «*Lo sfratto non è stato un "fulmine a ciel sereno" ma intimato nel novembre 1982 e il pretore emesso la convalida di licenza per finita locazione nell'ottobre Dopo i sei ulteriori proroga concessi dal pretore, il signor Parodi ha ottenuto, per la comprensione e umanità, con il consenso della proprietaria, ben 3 rinvii. In pratica, sessantaquattro giorni di rinvio, per cui non che lo sfratto avvenuto concedere neppure un pelo di giorni di proroga*».

Conclude l'avvocato Calcagno: «*A seguito di questi rinvii, per motivi umanitari, il signor Parodi ha potuto usufruire di altri 7 mesi di proroga perché, frattempo, Savona inclusa fra i Comuni ad alta tensione abitativa. Dunque non uno sfratto studiato a tavolino e tanto meno una provocazione*».

(l. p.)

Varazze: «Le iniziative non mancano»

Polemica sul turismo dopo gli albergatori interviene il sindaco

— Sindaco e giunta (quasi al completo) replicano alle degli albergatori. Questi ultimi avevano criticato il Comune per «*l'assoluta iniziativa di carattere turistico, anche in previsione dei '90 e delle "colombiadi" del '92*».

Il portavoce degli albergatori, Nanni Valle, il bersaglio della replica. Giorgio Craviotto: «*Valle, che fa parte della maggioranza ed è tuttora consigliere comunale, l'ex assessore del turismo; l'ultimo suo atto amministrativo è stato l'aumento del 50% della di soggiorno. Questo per la cronaca*».

Craviotto prosegue: «*quale indifferenza per il turismo! La giunta ha in programma serie iniziative di grande importanza, alcune delle quali già avviate*».

In occasione mondiali di calcio si cercherà di accelerare l'iter amministrativo e burocratico per la campo sportivo del Salice, al d'Invrea proprio di fronte il autostrada. La posizione è ideale per ospitare le nazionali dovranno alleanarsi in Liguria.

Per celebrazioni di Colombo, il presidente del Comitato, il sen. Paolo Emilio Taviani, inviato lettera in cui annuncia che Varazze inserita negli itinerari e il Comune preparando adeguatamente. Cadrebbe delle di Nanni Valle che rappresenta i 120 albergatori.

Il vicesindaco, Stefano Magliotto, è altrettanto polemico: «*Ma come ci fa a dire che non "si fa nulla" per il turismo? Abbiamo gettato le basi per organizzare un vasto ciclo di manifestazioni sulle che si a metà maggio per concludersi a settembre. Sono in corso i contatti per "Albicola Ti Sorride" per replicare la stessa formula con lo slogan "Varazze Tutta"*».

Il sindaco: «*E poi, soltanto un Regione a sollecitare l'istituzione servizio anti-inquinamento, già deciso per il mare di Levante*».

E' stato raggiunto un accordo il gruppo culturale di Nomadelfia. A Varazze costruito un teatro-tenda per tutta l'estate; saranno organizzati spettacoli e dibattiti.

Infine palazzetto sport. Conclude Giorgio Craviotto: «*L'altra sera in giunta è stato affrontato il problema degli investimenti anche per il palasco congressi che si affiancherà alle strutture sportive già finanziate dal Coni. C'è solo Valle sostiene il contrario e non capisco perché. E poi giunta sta deciso con il massimo impegno far decollare il progetto del porto*».

L'incidente nel cantiere del padre

Muratore di Alassio cade da impalcatura è grave al S. Martino

Bergamini

ALASSIO — Cade da un'impalcatura edilizia, compie un volo di quattro metri e batte violentemente al suolo con schiena: subito ricoverato con prognosi riservata per ferite e fratture in varie parti del corpo all'ospedale San Martino di Genova.

Il grave incidente sul lavoro avvenuto verso le 10 di ieri mattina, lontano dal ponente alassino, avuto come protagonista Wolmer Attilio Bergamini, 24 anni, residente fratello Walter e con Maria Matsi (insegnante di scuola media) in via Mazzini 10.

I lavori edilizi condotti dalla ditta del padre dell'operaio, deceduto per infarto alcuni mesi fa. Un attimo di distrazione o misure di sicurezza inadeguate possono essere alla base dell'incidente: sarà un'inchiesta accertarne le cause.

I primi a soccorrere il giovane stati i dipendenti della edile hanno fatto intervenire un'ambulanza Croce Rossa.

Il giovane è stato prima trasportato all'ospedale Albenga; poi, viste le sue gravi condizioni, trasferito al più attrezzato nosocomio genovese.

r. ar.

BIGLIETTO D'INGRESSO

Un negozio specializzato nel rock

CAIRO M. — *A Cairo, so Dante 48, da qualche tempo c'è un negozio di dischi un po' particolare. E' il «Mail Records».*

Lo ha aperto Giorgio Baccino, dei fondatori della rivista musicale «Rockerilla». Al «Mail Records» è possibile trovare il meglio della produzione mondiale rock, tutte le sue correnti espressioni.

Baccino attraverso la collaborazione corrispondenti di «Rockerilla» degli e dall'Inghilterra è in grado «captare» largo anticipo le nuove tendenze i gli umori dei giovani.

E' possibile avere in anteprima dischi di importazione, video-musica. Poi strumenti musicali di ogni genere: dall'armonica al più sofisticato sintetizzatore. Giorgio Baccino è un critico musicale apprezzato ad uno specialista di «New Wave».

(g. p. c.)

A Spotorno stasera apre nuova discoteca

SPOTORNO — inaugura stasera discoteca «Corso Maltese» in via XXV Aprile. Il nuovo gestore è Claudio Barisone e Walter è di nuovo il disc-jockey ufficiale, dopo una lunga assenza. «Corso ai ispira al famoso personaggio di Hugo.

Sembra tornato il momento delle discoteche: a Celle Ligure è nata «Thenax», poi l'«Orizzonte a Varazze, sono state rinnovate a fondo «Iris» a Cairo e il «Chico Mio» a Carcare.

A Spotorno, Walter cercherà selezionare la musica in modo un po' «meccanico» rispetto ai suoi colleghi: ci sarà il meglio della new wave, hard rock, heavy metal e soft.

(m. nu.)

Ogni sabato migliaia di ragazzi si riversano nei locali, forse unico divertimento che la Riviera, specie d'inverno. «Corso Maltese» il di Spotorno

Gli «artisti» ingaggiati «Strawinsky»

SAVONA — «*Strawinsky*», secolo Mario Varino, vuole vendere, oltre alla farinata, al vino e alla birra, anche spettacolo.

Ogni venerdì sera, nel fumoso locale via Verdi, si esibiscono nuovi cabarettisti, reclutati un po' così, anche per la strada, musicisti d'avanguardia, cantautori protesta e Tutti quelli, insomma, che hanno qualcosa da dire in tema di spettacolo.

L'iniziativa è unica, nel panorama di Savona, e potrebbe svilupparsi ammesso le non concessioni che il pubblico risponda entusiasmo. Varino non spende per gli ingaggi degli «artisti»: i quali, spesso, concludono la serata tavolo di Strawinsky.

E' un sicuramente poco convenzionale e tutto ferreo compresi dipende dagli umori di Mario Varino. frequentarlo, soprattutto, giovanissimi.

(m. nu.)

NEL NUOVO CENTRO COMMERCIALE DI VENTIMIGLIA

SPORTUNO OUTDOOR 1 WINTER

IL MEGLIO DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Da Sportuno, al nuovo **Centro Commerciale di Ventimiglia,** trovi le migliori attrezzature sportive, come i guanti Invicta in Gore-Tex, i migliori piumini da lire 140.000 in su, e tutte le grandi marche dell'abbigliamento sportivo:

da Henri Lloyd a Fila, da Marina Yachting a Diadora.

Tutto a Ventimiglia, al nuovo Centro Commerciale, da Sportuno, lo sport dei Numeri Uno.

SPORTUNO A VENTIMIGLIA

Corso Limone Piemonte - Tel. 0184 351.925

C'è un nuovo progetto per l'ospedale, dovrebbe [illegible] definitivo

Valloria: ultimo atto?

Forse tutti i reparti del S. Paolo saranno trasferiti nella nuova struttura entro il [illegible] - Il piano [illegible] lavoro prevede investimenti per 17 miliardi, escluse le attrezzature - Ecco [illegible] verrà realizzato

Savona. Una veduta dell'ospedale [illegible] Paolo a Valloria (Telefoto Gianni Chiaramonti)

SAVONA — [illegible] un nuovo progetto [illegible] l'ospedale [illegible] Valloria e dovrebbe essere l'ultimo. Nel 1990 il San Paolo lascerà, [illegible] volta per sempre, l'edificio [illegible] corso Italia? «Non è un'ipotesi *azzardata*, purché [illegible] *verifichino alcune condizioni legate ai finanziamenti*», rispondono all'unisono Riccardo Borde e Giuseppe Amasio, rispettivamente presidente e vicepresidente della 7ª Usl del Savonese.

Il progetto, [illegible] quale hanno lavorato l'architetto [illegible] di Genova, l'ingegnere [illegible] [illegible] gruppo Fiat, e due noti operatori sanitari, il prof. Patrilli e il prof. Zaninetta, prevede l'utilizzo [illegible] quanto è stato realizzato a Valloria, [illegible] ricorrere a quello che era diventato l'«esercizio delle demolizioni», cioè l'abbattimento di strutture costruite sulla base [illegible] precedenti progetti.

Il nuovo piano [illegible] lavoro, che [illegible] costi attuali richiede investimenti per 17 miliardi, attrezzature escluse, è stato presentato ai [illegible] dai 14 Comuni che fanno parte dell'Usl, ai medici, al personale, ai capigruppo dell'assemblea dell'Usl e dei Consigli comunali. Non mancano [illegible] perplessità. [illegible] tuttavia [illegible] molte [illegible] soluzioni adottate siano [illegible] accolte con soddisfazione.

LE NOVITA' — Il pronto soccorso si è deciso [illegible] nell'avancorpo, lato mare. E' scomparsa la contestata «piastra servizi» prevista dal progetto del '76, ma sono state studiate soluzioni [illegible] [illegible] aggregazione dei servizi legati all'emergenza. Le ambulanze avranno [illegible] [illegible] sorta di [illegible] calda», una struttura che sarà appositamente costruita e capace di ospitare parecchi automezzi.

Accanto al pronto [illegible] il reparto di [illegible] e subito dopo l'unità coronarica e la cardiologia. Il pronto soccorso disporrà anche di [illegible] proprio «punto radiologico», completo di tutte le attrezzature per [illegible] risposte più urgenti. [illegible] radiologia difatti (ed è su questo argomento che i medici del pronto soccorso non appaiono molto convinti) si trova al piano superiore. «*Ma è collegata* [illegible] *ascensori lontani* [illegible] *metri dal pronto soccorso*», osservano i progettisti.

PADIGLIONE ASTENGO — Oggi ospita ginecologia, pediatria e ostetricia. Subirà una radicale trasformazione.

Al piano terra [illegible] sistemata la psichiatria, con possibilità per i degenti di utilizzare spazi protetti nel parco; al primo piano troverà posto la direzione sanitaria; al secondo dermatologia, al terzo, infine, il reparto infettivi.

DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE — E' un'altra importante novità. Tiene conto [illegible] esigenze della [illegible] [illegible] essere più vicine ai neonati. Lasciato il padiglione Astengo, pediatria, ginecologia e ostetricia saranno sistemati nel grande edificio centrale, dove si trovano adesso gli infettivi.

L'UTILIZZO DEL MONOBLOCCO — Per quanto riguarda le degenze, il progetto prevede al primo piano l'ortopedia, al secondo una divisione di chirurgia, al terzo «medicina 1», al quarto, compreso il retrocorpo, urologia e oculistica, al quinto «medicina 2», al sesto neurologia e otorinolaringoiatria. Infine al settimo ancora chirurgia generale e la chirurgia della mano.

AMBULATORI E [illegible] — Nella [illegible] [illegible] pronto soccorso, di fronte al padiglione Vigiola, [illegible] sistemati i laboratori d'analisi (940 metri quadrati di spazio), il centro trasfusionale (425 metri quadrati) e un grande poliambulatorio, con 21 studi medici e servizi adeguati.

SALE OPERATORIE — Ne sono previste 6 ma inizialmente ne saranno attrezzate solo 6, [illegible] quali [illegible] sono già in attività. Si [illegible] tutte [illegible] un'unica zona, un accorpamento che risponde a moderni concetti. Sono ritenute sufficienti ai posti letto assegnati al San Paolo, che oggi sono circa 900 e in base al piano ospedaliero nazionale [illegible] posti letto per mille abitanti) dovrebbero scendere di un [illegible]

Ivo Pastorino

Il «Merello» e lo stesso S. Paolo saranno ceduti

E per reperire altri soldi ecco cosa si dovrà vendere

SAVONA — Se il progetto esecutivo sarà pronto entro [illegible] dell'anno, nel giro di 30 mesi potrebbero essere utilizzati a Valloria, i 4 miliardi e mezzo messi a disposizione [illegible] Regione. Ma ne mancano [illegible] molti per trasferire completamente il [illegible] Paolo a Valloria. All'operazione si deve sacrificare il patrimonio immobiliare.

Gli obiettivi principali sono [illegible] sede dell'Istituto «Merello», [illegible] retrostante tra Bergeggi e Spotorno e il grande complesso del [illegible] [illegible] Italia.

I ricavi previsti: circa 4 miliardi il «Merello», quasi 9 il San Paolo. Accelerare i tempi di queste operazioni significa disporre [illegible] denaro sufficiente [illegible] chiudere entro il 1990 la [illegible] [illegible] ospedale a Valloria.

Per il «Merello» manca solo il decreto [illegible] via libera [illegible] Regione. L'interesse per [illegible] sfruttamento turistico-alberghiero di questo complesso è notevole. [illegible] è fatto avanti anche il Touring Club Italiano.

Il «Merello» dispone di [illegible] metri [illegible] spiaggia, di un'area di 50 mila metri quadrati. [illegible] un sottopassaggio [illegible] all'Aurelia.

L'edificio del vecchio San Paolo è nel [illegible] del [illegible] luogo e si presta a [illegible] sfruttato in vari modi. Il sindaco Scardaoni ha informato, proprio ieri, gli amministratori della 7ª Usl che ha fatto progressi l'ipotesi di trasformare l'ospedale in un «palazzo [illegible] uffici finanziari».

Il ministero competente sembra, difatti, sul punto di decidere favorevolmente.

A Savona [illegible] uffici finanziari hanno [illegible] [illegible] fortuna e disperata. In sicuri casi mai alle prese [illegible] procedure di sfratto.

Ma solo l'Istituto Merello potrà essere posto in vendita in tempi brevi. Per il San Paolo [illegible] Italia, naturalmente, [illegible] deve prima effettuare l'operazione sgombero. A meno che, di fronte a un impegno d'acquisto da parte del Ministero delle Finanze, qualche banca, e gli amministratori dell'Usl strizzino l'occhio alla Cassa di Risparmio [illegible] Savona. Potrebbe essere così [illegible] un'operazione finanziaria in grado di anticipare i miliardi occorrenti per il relativamente rapido trasferimento a Valloria dell'ospedale cittadino.

Il Comune, intanto, [illegible] accinge a una convenzione con dei privati per realizzare in località Olivetta, davanti [illegible] nuovo ospedale, un parcheggio [illegible] [illegible] circa [illegible] autovetture.

l. p.

Centrale Enel La dc di Savona s'allea ai verdi

VADO L. — [illegible] presidente dell'Enel [illegible] Inghilesi, in un'intervista alla rivista «Nuova Ecologia» del 7 dicembre 1985, ha [illegible] lo: «*Nel prossimo futuro* [illegible] *premo mettere mano alle centrali che generano inquinamenti intollerabili* [illegible] *una società progredita: quella di Spezia, in primo* [illegible] *tre, poi Piombino, Vado Ligure, Marghera e Civitavecchia*».

[illegible] non [illegible] dubbi, [illegible] amministratori socialcomunisti di Vado Ligure. Ma l'Enea, l'organismo incaricato di verificare l'impatto [illegible] [illegible] trale termoelettrica, non è d'accordo con i verdi [illegible] dell'Enel.

Secondo l'Enea a Vado Ligure «va *tutto bene*», non c'è inquinamento. Certo, i tecnici precisano [illegible] questi sono pareri preliminari e che per attendere le valutazioni finali bisogna aspettare il 1° [illegible]

Queste ed altre notizie sono state [illegible] nel corso di una conferenza stampa tenuta nella federazione della dc dal responsabile provinciale per l'ecologia, Giuliano Tranquilli e [illegible] capogruppo del comune di Quiliano Agostino Turcollo. Erano presenti Mario Rossi, capogruppo a Vado, Stefano Magliolo, segretario di sezione di Valleggia, Giorgio Rebella e Tommaso Campanella, consiglieri di Savona. E, questa [illegible] un po' una sorpresa, il consigliere regionale dei verdi [illegible] Villa. Tra gli ecologisti e la dc c'è la [illegible] convergenza [illegible] vedute.

Ha [illegible] Villa: «*In Liguria ci* [illegible] *centrali: il primo a Genova, poi a Spezia, l'ultimo a Vado. La giunta rossa di Spezia sta sfruttando l'Enel, i penalori si lamentano, a Vado gli amministratori sembrano colti da una vera frenesia. Vogliono le centrale, i due nuovi gruppi, tutto insomma*».

Ha proseguito il consigliere regionale dei Verdi: «*Noi siamo contrari. L'Enea ha fatto delle valutazioni superficiali ed incomplete: non viene affrontato il problema della desolforazione delle emissioni, non si parla di installare i filtri più sofisticati*».

E ancora: «*Ultima perla: la Regione ha affidato al Cesi (Centro Studi Energie) del gruppo Ansaldo, che dovrà costruire i nuovi impianti a Vado, il compito di studiare l'impatto ambientale e di ricadute economiche. Ci sembra una soluzione ambigua e poco realistica*».

Ha sostenuto Tranquilli: «*Le cose* [illegible] *male. L'Enea sostiene che l'inquinamento di Vado è prodotto dalle fabbriche di vernici! Una cosa assurda. Abbiamo parecchie armi di [illegible] contro la centrale, e le utilizzeremo tutte, nessuna esclusa*».

Verdi e dc hanno dichiarato la propria decisa opposizione al progetto del terminal carboniero. Ha detto Villa: «*Ma a chi servirà una mega struttura del genere? L'Enel, a questo proposito, non ha promesso nulla di sicuro. La strada [illegible] percorrere è quella del metano. Riconvertire gli impianti costa poco, si produce energia pulita e gli oneri sono contenuti. Chiusi perché l'Enel è contrario. Eppure in Giappone il [illegible] del fabbisogno energetico è garantito dal metano, in Italia sottoutilizzato*».

Piero Numa

Piero Villa

La Cisl denuncia «Nelle fabbriche troppi infortuni»

SAVONA — La segreteria provinciale della Cisl ha analizzato, in un documento di oltre quattro cartelle, la situazione economica della provincia. Il giudizio della Cisl è [illegible] pessimista, anche perché al calo degli occupati ed alla chiusura delle fabbriche si sono aggiunti anche gli infortuni [illegible] lavoro e il progressivo disimpegno dei grandi gruppi industriali [illegible] tutto il territorio.

Centrale [illegible] — L'ampliamento [illegible] gruppi termici (da quattro a sei) si può fare, secondo la Cisl, «a [illegible] *ottenere le garanzie* [illegible] *bientali* [illegible] *dell'Enel*». E' una posizione che [illegible] è condivisa da tutti i sindacalisti della Cisl.

[illegible] Italo - A fine [illegible] d'accordo con l'Unione Industriali, era previsto un incontro con i dirigenti della Fiat per definire il futuro delle aree di Vado, ormai completamente abbandonate. Siamo a febbraio e non è [illegible] più saputo nulla da Torino. Da qui l'amarezza dei sindacati.

[illegible] Cisl: «*Il processo di reindustrializzazione delle aree parte proprio* [illegible] *varie* [illegible] *di proprietà Fiat. Bisogna vincolare l'Italiana Coke a scelte industriali legate a Vado Ligure. Il Comune* [illegible] *essere coerente e favorire gli accordi già sottoscritti*».

C'è una sottile polemica contro l'amministrazione socialcomunista di Vado, [illegible] oggi abbastanza tiepida [illegible] questione [illegible] e pontile.

Infortuni — La Cisl di Savona è preoccupata per i continui [illegible] infortuni ed incidenti sul lavoro avvenuti all'Acna Montedison.

E' scritto nel documento: «*Sono il frutto dell'esasperata riduzione degli organici e dell'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro e di una inadeguata manu*[illegible]*ne degli impianti e dei sistemi di sicurezza. Le aziende, nessuna esclusa, devono essere poste di fronte alla responsabilità, anche di carattere penale*».

Centro del Lavoro — E' stato [illegible] e serve per informare i disoccupati, specie i giovani, [illegible] possibilità [illegible] impiego (purtroppo impossibili) offerte dall'industria e dal terziario [illegible]

Osserva il segretario provinciale, Bartolo Berta: «E' [illegible] compito di cui [illegible] [illegible] [illegible] sarico anche gli imprenditori, forse più impegnati ad indebolire il sindacato [illegible] a rendere agile [illegible] efficienti i sistemi di assunzione, [illegible] in preda a vecchie pratiche clientelari».

m. ma.

Convegno sulla bretella Ceva-Albenga

[illegible] — [illegible] domani [illegible] [illegible] [illegible] sala [illegible] Raccia, [illegible] viale Italia, il convegno [illegible] organizzato dalla Comunità montana Ingauna sulla bretella autostradale «Albenga-Garessio-Ceva».

Mentre è attesa la presenza del ministro Pierluigi Romita — a poche [illegible] dalla [illegible] [illegible] sua disastro di convegliare i finanziamenti [illegible] Fio in Liguria [illegible] vona, [illegible] Spezia e Genova, [illegible] l'esclusione del metanodotto per il Penarte dalle priorità fi[illegible] — il convegno rischia di diventare un'esercitazione accademica poiché i «propositi» provenienti da Savona (il [illegible] [illegible] giunta provinciale e il convegno sul turismo organizzato [illegible] Camera di commercio) [illegible] sono [illegible] favore di quest'opera, richiesta [illegible] esigenze di sviluppo del turismo.

I lavori saranno conclusi nel pomeriggio dall'[illegible] regionale [illegible] Trasporti, l'albenganese Gianpiero Monetti.

(r. m.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rubò in un alloggio arrestato a Alassio è subito condannato

ALASSIO — [illegible] [illegible] appartamento e [illegible] una stanza d'albergo, ma viene [illegible] dai carabinieri insospettiti di vederlo aggirarsi lungo il tratto [illegible] dell'Aurelia con una pelliccia sul braccio. E' così che è stato condannato a 1 anno e 8 mesi senza condizionale, [illegible] rito direttissimo, ieri mattina presso [illegible] pretura di Albenga (giudice Rizzi), l'idraulico di 42 anni Saverio Tedesco, residente ad Imperia [illegible] via Artallo 51.

Le derubate — che sono ritornate in possesso [illegible] loro [illegible] del valore complessivo [illegible] 20 milioni nel giro [illegible] ore — [illegible] Margherita Scandellari, 43 anni, residente [illegible] Alassio in via Galbiaso 1/1 e la turista [illegible] Massimina Cresseni, ospitata presso l'hotel Helvetia.

r. sr.

Cinque arrestati a Savona

SAVONA — Cinque [illegible] sono state arrestate la notte tra giovedì e venerdì [illegible] polizia nel corso [illegible] una serie [illegible] controlli [illegible] tutta la provincia. Sono finiti in guardina Eugenio Fallai, 31 anni, via Repussano, [illegible] Barisone, 34 anni, Santuario, Roberto Smecca, 30 [illegible], via Molzo 19, Teresio Persico, 42 anni detto Cin e Ugo Leila, 42 anni, senza fissa dimora.

I primi tre sono stati bloccati in corso Ricci mentre [illegible] maneggiavano accanto a una Fiat 127. Erano già riusciti a [illegible] il deflettore [illegible] dopo e stavano staccando l'apparecchio radio.

Eugenio Fallai è stato trovato in possesso di numerosi arnesi [illegible] [illegible]. Inoltre aveva una patente rilasciata a Roma sulla quale aveva incollato la sua fotografia. Due [illegible] dopo la [illegible] pattuglia della volante ha bloccato in via Bellono Teresio Persico e Ugo Leila che stavano spingendo un carretto carico di pneumatici e cerchioni.

Avrebbero preso di mira alcune auto parcheggiate nella zona del [illegible]. I due dormono saltuariamente nell'appartamento di via Montenotte dove il 30 dicembre [illegible] è morto [illegible] circostanze misteriose [illegible] Fantin.

[illegible] questi giorni è in corso un vasto pattugliorie in tutta la provincia con [illegible] scopo di tenere lontani [illegible] provincia gli ambulanti nordafricani.

g. p. c.

Firme contro gli sfratti

SAVONA — Stamane, [illegible] 9,30, in piazza Saffi, manifestazione organizzata dai sindacati [illegible] contro gli sfratti e per un nuovo decreto di proroga. Saranno raccolte firme per sollecitare il provvedimento governativo e la raccolta di firme proseguirà nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 18, in piazza del Comune.

Di sfratti, per il momento, ne è stato eseguito uno soltanto, quello del marittimo Ivan [illegible] in via Zandonai. A proposito di D.B. Parodi, il marittimo ottantenne sfrattato, ci scrive l'avvocato Giacomo Calcagno: «*Lo sfratto non è stato un "fulmine a ciel sereno" ma intimato nel novembre del 1983 e il pretore ha emesso la convalida di licenza per finita locazione nell'ottobre 1984. Dopo i sei ulteriori mesi di proroga concessi dal pretore, il signor Parodi ha ottenuto, per la mia comprensione e umanità, con il consenso della proprietaria, ben 5 rinvii. In pratica, sessantaquattro giorni di rinvio, per cui non è vero che lo sfratto sia avvenuto senza concedere neppure un palo di giorni di proroga*».

Conclude l'avvocato Calcagno: «*A seguito di questi rinvii, per motivi umanitari, il signor Parodi ha potuto usufruire di altri 7 mesi di proroga perché, nel frattempo, Savona era stata inclusa tra i Comuni ad alta tensione abitativa. Dunque non uno sfratto studiato a tavolino e [illegible]o meno una provocazione*».

(l. p.)

Varazze: «Le iniziative [illegible]

Polemica sul turismo dopo gli albergatori interviene il sindaco

VARAZZE — Sindaco [illegible] giunta (quasi [illegible] completo) replicano [illegible] accuse degli albergatori. Questi ultimi avevano criticato il Comune per «*l'assoluta mancanza* [illegible] *iniziativa* [illegible] *carattere turistico, anche in previsione dei mondiali '90 e della "colombiadi" del '92*».

Il portavoce degli albergatori, Nanni Valle, è il bersaglio della replica. Dice Giorgio Craviotto: «*Valle, che fa parte della maggioranza ed è tuttora consigliere comunale, è l'ex assessore del turismo, l'ultimo suo atto amministrativo è stato l'aumento del 50% della tassa di soggiorno. Questo per la cronaca*».

Craviotto prosegue: «*Ma quale indifferenza per il turismo! La giunta ha in programma uno* [illegible] *di iniziative di grande importanza, alcune delle quali già avviate*».

In occasione dei mondiali [illegible] calcio si cercherà di accelerare l'iter amministrativo e burocratico per [illegible] costruzione del campo sportivo del Baltico, ai Piani d'Invrea proprio di fronte agli svincoli autostradali. La posizione è ideale per ospitare le nazionali che dovranno allenarsi in Liguria.

Per le celebrazioni di Colombo, il presidente del Comitato, il sen. Paolo Emilio Taviani, ha inviato una lettera in cui annuncia che Varazze sarà inserita negli itinerari colombiani e il Comune si sta preparando adeguatamente. Cadrebbe così una delle accuse di Nanni Valle che rappresenta i 120 albergatori.

Il vicesindaco, Stefano Baglietto, è altrettanto polemico: «*Ma come fa a dire che* [illegible] *"Il fa nulla" per il turismo? Abbiamo gettato le basi per organizzare un vasto ciclo di manifestazioni estive che si intierà a metà maggio per concludersi a settembre. Già in corso i contatti tra gli "sponsor" di "Albicicla Ti Sorride" per replicare la* [illegible] *formula con lo slogan "Varazze Tutta Tua"*».

Interviene il sindaco: «*E poi, soltanto ieri eravamo in Regione a sollecitare l'intervento* [illegible] *servizio anti-inquinamento, più deciso per il Ponente, anche per il mare di Levante*».

E' stato raggiunto un accordo con il gruppo culturale di Nomadelfia. A Varazze verrà costruito un teatro-tenda per tutta l'estate; saranno organizzati spettacoli e dibattiti.

Infine il palazzetto dello sport. Conclude Giorgio Craviotto: «*L'altro ieri in giunta è stato affrontato il problema degli investimenti anche per il palasco dei congressi che si affiancherà alle strutture sportive già finanziate dal Coni. C'è solo Valle che sostiene il contrario e non capisco perché. E poi la giunta sta cercando* [illegible] *il massimo impegno di far* [illegible] *il progetto del porto*».

[illegible].

L'incidente nel cantiere del padre

Muratore di Alassio cade da impalcatura è grave al S. Martino

Attilio Bergamini

ALASSIO — Cade da un'impalcatura edilizia, compie un volo di quattro metri e batte violentemente al suolo con [illegible] schiena: ora è ricoverato con prognosi [illegible] per ferite e fratture in varie parti del corpo all'ospedale San Martino di Genova.

Il grave incidente sul lavoro, avvenuto verso le 10 di ieri mattina, non lontano dal pontile alassino, [illegible] avuto come protagonista Wolmer Attilio Bergamini, [illegible] anni, residente con il fratello Walter e con la madre Maria Maciel (insegnante di [illegible] media) in via Mazzini 10.

I lavori edilizi [illegible] condotti dalla ditta del padre dell'operaio, deceduto per infarto [illegible] mesi fa. Un attimo di distrazione o misure di sicurezza inadeguate possono essere alla [illegible] dell'incidente: sarà un'inchiesta ad accertarne [illegible]

I primi a soccorrere il giovane [illegible] stati i dipendenti della ditta edile che hanno fatto intervenire un'ambulanza della Croce Rossa.

Il giovane è [illegible] prima trasportato all'ospedale di Albenga; poi, viste le sue gravi condizioni, trasferito al più attrezzato [illegible] genovese.

r. sr.

BIGLIETTO [illegible]

Un negozio specializzato nel rock

CAIRO M. — *A Cairo, in corso Dante 44,* [illegible] *qualche tempo c'è un negozio di dischi un po' particolare. E' il «Mail Records».*

Lo ha aperto Giorgio Boccino, uno dei fondatori della rivista musicale «Rockerilla». Al «Mail Records» è possibile trovare il meglio della produzione mondiale di rock, in tutte [illegible] *sue correnti ed espressioni.*

Boccino attraverso la collaborazione dei corrispondenti di «Rockerilla» dagli [illegible] *Uniti e dall'Inghilterra è in grado di «captare» con largo anticipo le* [illegible] *tendenze e gli umori dei giovani.*

E' possibile avere in anteprima dischi di importazione, video-musica, [illegible] *strumenti musicali di ogni genere: dall'armonica al più sofisticato sintetizzatore. Giorgio Boccino è un critico musicale apprezzato ed uno specialista di «New Wave».*

(g. p. c.)

A Spotorno stasera apre [illegible] discoteca

SPOTORNO — Si inaugura stasera [illegible] discoteca «Corto Maltese» in via XXV Aprile: il [illegible] gestore è Claudio Barisone e Walter è di nuovo il disc-jockey ufficiale, dopo [illegible] lunga [illegible]. «Corto Maltese» [illegible] ispira [illegible] famoso personaggio di Hugo Pratt.

Sembra tornato il [illegible] to delle discoteche: a Celle Ligure è nata «Thenax», poi l'«Orizzonte 2» a Varazze, sono stati rinnovate a fondo la «Perla» a Celle e il «Chico Trea» a Cartare.

A Spotorno, Walter cercherà di selezionare la musica in modo [illegible] po' meno «meccanico» rispetto ai suoi colleghi: ci sarà il meglio della new wave, hard rock, heavy metal e soft. **(m. nu.)**

Oggi sabato migliaia di ragazzi si riversano nei locali, forse [illegible] divertimento che [illegible] la Riviera, specie d'inverno. «Corto [illegible]» è la sola discoteca [illegible] Spotorno

Gli «artisti» ingaggiati [illegible] «Strawinsky»

SAVONA — «*Strawinsky*», *al secolo Mario Varino, vuole vendere, oltre alla farinata, al vino e* [illegible] *birra, anche spettacolo.*

Ogni venerdì sera, nel fumoso locale di [illegible] *Verdi, si esibiscono nuovi cabarettisti, reclutati un po' così, anche per la strada, musicisti d'avanguardia, cantautori di protesta e* [illegible] *Tutti quelli, insomma, che hanno qualcosa da dire in tema di spettacolo.*

L'iniziativa è unica, nel panorama di Savona, e potrebbe sviluppare ancora, ammesso (e non concesso) che il pubblico risponda con entusiasmo. Varino non spende molto per gli ingaggi degli «artisti» i quali, spesso, concludono [illegible] serata ad un tavolo di Strawinsky.

E' un locale sicuramente poco convenzionale e tutto (servizio compreso) dipende dagli umori di Mario Varino. A frequentarlo, soprattutto, giovanissimi. **(m. nu.)**

NEL [illegible] CENTRO COMMERCIALE DI VENTIMIGLIA

SPORTUNO OUTDOOR 1 DISTRIBUZIONE

IL MEGLIO DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Da Sportuno, al nuovo **Centro Commerciale** [illegible] **Ventimiglia,** trovi le migliori attrezzature sportive, come i guanti Invicta in Gore-Tex, i migliori piumini da lire 140.000 [illegible] su, [illegible] tutte [illegible] grandi marche dell'abbigliamento sportivo:

da Henri Lloyd a Fila, da Marina Yachting [illegible] Diadora.

Tutto [illegible] Ventimiglia, al nuovo **Centro Commerciale,** da Sportuno, lo sport dei Numeri Uno.

SPORTUNO [illegible] VENTIMIGLIA

Corso Limone Piemonte 9 - Tel. 0184 [illegible]

MENO VENTI IN VALLE FORMAZZA, STRADE GHIACCIATE

L'Ossola adesso ha paura del gelo e cervi affamati scendono in città

Le previsioni del tempo non autorizzano a sperare - Svanita la paura di valanghe - Tre metri di neve al Passo del Sempione - Branchi di animali feriti per le strade di Varzo

Guardacaccia aiutano un piccolo capriolo che spaurito e affamato vagava per le strade di Varzo. Interi branchi sono scesi a valle

DOMODOSSOLA — Dopo le neve, il gelo. Con il ritorno del sole, l'Ossola è stata investita da un'ondata di freddo polare. A Macugnaga durante la notte la temperatura è scesa a meno sedici gradi, minime di meno venti sono state registrate in alta Valle Formazza. Il gelo ha favorito un certo assestamento del manto nevoso, attenuando in parte il pericolo di valanghe. Il rovescio della medaglia è rappresentato da una patina di ghiaccio lungo le strade. Purtroppo le previsioni meteorologiche non autorizzano molte speranze: sono annunciate altre forti precipitazioni per la fine settimana.

La tregua concessa dal maltempo ha comunque favorito l'opera di normalizzazione che non è ancora ultimata ma è a buon punto. Ieri mattina è stata riaperta ufficialmente al traffico la statale di Macugnaga. Una commissione di esperti insediata dal Comune si è presa la responsabilità di affermare che non c'è più pericolo. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa hanno già ripreso a funzionare anche tutti gli impianti di risalita. A Macugnaga ci sono ancora due metri di neve, tre e mezzo al Monte Moro (tremila metri di quota). Mancano invece pareri univoci sulla pericolosità della Statale del Sempione e l'arteria, nonostante sia ormai completamente sgombra fino a Iselle, è ancora ufficialmente chiusa al traffico.

Sul passo del Sempione ci sono invece ancora autentiche muraglie di neve alte più di tre metri. I duecento abitanti del Simplon Village, in territorio svizzero, sono isolati da due settimane. Lunedì riprenderanno le operazioni di sgombero da parte dell'esercito svizzero che finora non è riuscito a rompere l'isolamento. I militari hanno dovuto sconfinare per poter rientrare a Briga.

A Domodossola tutte le scuole riapriranno i battenti lunedì. L'operazione di sgombero dei tetti prosegue senza soste da parte dei vigili del fuoco. E' una lotta contro il tempo per mettere la città in condizioni di resistere ad eventuali, altre precipitazioni. Intanto si parla di una riunione straordinaria della Giunta Regionale nell'Ossola per affrontare il dopo-emergenza. Il sindaco di Domodossola, Federico Brustia, ha anche chiesto un incontro con il ministro Zamberletti per affrontare il delicato tema della Protezione Civile, anche perché gli eventi calamitosi rischiano di mettere definitivamente in ginocchio l'economia ossolana.

L'eccezionale nevicata ha messo in crisi anche la fauna alpina. Sono in difficoltà soprattutto cervi e caprioli, che hanno visto ridotta la loro capacità di movimento. Moltissimi esemplari hanno raggiunto i centri abitati in cerca di cibo. A Varzo circolano ormai a branchi per il paese. I guardaparco del Veglia sono riusciti a salvare un cervo e un capriolo che erano in difficoltà. Altri animali hanno raggiunto le strade di grande traffico esponendosi al pericolo o sono caduti nei dirupi. In Valle Vigezzo è stato abbattuto un cervo trovato sotto un ponte della Statale con una gamba fracassata, alcuni caprioli hanno fatto la stessa fine.

L'assessorato provinciale alla caccia ha deliberato un primo stanziamento per la conservazione del patrimonio faunistico dell'Ossola. I fondi saranno impiegati per portare foraggio agli animali in difficoltà e per altri interventi di salvaguardia che saranno compiuti in elicottero. Anche la Comunità Montana Valle Ossola è intervenuta con l'Assessore Arturo Lincio che ha disposto un trasporto aereo di foraggio sulle montagne di Varzo.

Adriano Velli

Stupore ad Arona per la morte dell'albergatore milanese

Un debito ha ucciso l'uomo sepolto 20 giorni in un'auto?

Dice un socio, proprietario del Clipper: «Non ho mai sospettato nulla, però negli ultimi tempi era distratto» - Scomparso la notte di Santo Stefano - Una telefonata misteriosa alla moglie

ARONA — *«Prima avevo qualche dubbio, adesso sono certissima che era lui: era Antonio che al telefono implorava aiuto, stava per morire».* Oriana Sturniolo, tre settimane fa era stata svegliata nel cuore della notte da una telefonata; suo marito, Antonio Parente (38 anni lui, 34 lei, e due figli, Fabrizio e Lara di 14 e 17), era scomparso da casa senza più dare notizie di sé, la notte di Santo Stefano.

L'hanno trovato l'altro ieri a Milano, ucciso con colpi di rivoltella sparatigli a bruciapelo sul viso, e gli inquirenti non escludono che prima dell'esecuzione sia stato anche sottoposto a tortura. La morte risale a tre settimane fa; il cadavere, ormai in un avanzato stato di decomposizione, era chiuso nel bagagliaio della «BMW» nera, la stessa con cui l'uomo era partito da Milano dove abitava per andare ad Arona: si era fermato a Rho a casa di un amico, e da quel momento in poi se ne era perduta ogni traccia.

Antonio Parente, dal luglio scorso era entrato in società con altre quattro persone nella gestione di due alberghi aronesi: il «Clipper» sulla statale del Sempione per Meina, e il «Gioccia del lago», in viale Baracca, più noto come ex Albergo Barrini.

Oscar Belotti è uno dei soci: *«Quando ho saputo sono letteralmente caduto dalle nuvole. Posso anche essere un po' ingenuo, ma molto onestamente devo dire che non ho mai avuto nessuna ragione di sospettare che dietro a Parente ci fosse tutto questo».*

Allude a quel che ha appena finito di leggere: che cioè l'albergatore potesse avere una doppia vita, legata forse al gioco d'azzardo, e che la sua esecuzione sia stata un regolamento di conti.

«Debiti per cento milioni?», si chiede sbigottito. *«Mi anche ai carabinieri che erano venuti qui per sapere qualcosa, non ho potuto dire granché. Possibile, mi hanno detto, tu non sapevi nulla? No, non lo sapevo e nemmeno lo sospettavo».*

Antonio Parente

Dice, sempre Belotti, che con Parente non si vedevano quasi mai. *«Di solito veniva qui in albergo alla sera, quando io stavo ormai tornando a casa: quelle quattro parole su come andava il lavoro e niente più».* Ma nemmeno che *«si, effettivamente, negli ultimi tempi sembrava cambiato, forse era preoccupato, aveva paura di qualcosa. Mi ha fatto l'impressione che avesse la testa altrove, diceva una cosa e ne faceva un'altra».*

Il carattere. Antonio Parente è descritto come un tipo energico, esigente, che dava ordini e voleva vederli eseguiti. Appena entrato nella società in sostituzione di un altro socio dimissionario, avevano deciso di ristrutturare radicalmente il Clipper Hotel. *«Il Gioccia del Lago è un locale pulito: in due anni non abbiamo mai avuto un fastidio. Niente. Il Clipper, non so perché, si porta con sé una fama un po' negativa. Volevamo recuperarlo anche sotto questo aspetto».*

Il Clipper Hotel, un edificio direttamente sul lago con una spiaggetta privata, ha effettivamente passato parecchie vicissitudini. Nel anni fa fu rilevato da Luciano Lutring: l'ex solista del mitra intendeva farne anche una sorta di cenacolo artistico, poi rinunciò a tutto. Il successivo proprietario fu trovato morto, suicida con un colpo di rivoltella, in una camera di un altro albergo aronese. Adesso, alla già triste fama del Clipper, si aggiunge quest'altra vicenda di Antonio Parente.

Mario Bonazzi

Ladri nel Comune di Cursolo

CANNOBIO — I ladri scalando un balconcino, sono entrati ieri notte nell'edificio del Municipio di Cursolo Orasso in Val Cannobina.

Hanno messo a soqquadro gli uffici, rovesciato cassettiere, scassinato armadi. Sono anche riusciti a forzare una piccola cassaforte dove erano custodite seicentomila lire. Scesi poi nel magazzino hanno rubato il materiale idraulico, che serve per gli interventi d'emergenza.

Un danno globale di due milioni e mezzo. *«Sembra poca cosa — dice il sindaco Giovanni Mazza — ma per un piccolo Comune il cui bilancio si aggira attorno ai 100-110 milioni, ha il suo peso».*

Operaio di Novara

Arrestato per furto di fucili

NOVARA — Dal bar trattoria erano scomparsi misteriosamente sei fucili da caccia con 250 cartucce. Le armi, probabilmente destinate alla malavita d'oltre Ticino, sono però state recuperate dai carabinieri della compagnia di Novara.

Le aveva in auto, un episodio noto per i suoi precedenti. E' finito in carcere denunciato per ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo. Si tratta di Elio Bagatin, 33 anni, sposato con un figlio con cui abita in viale Papa Giovanni XXIII, 62 a Novara.

Non sono affatto chiare le circostanze del furto avvenute al bar trattoria «La pace» di Cavagliano in frazione di Bellinzago. Le armi sono di proprietà di Ermelino Bertolelli, 47 anni, che le teneva in una rastrelliera, nel tinello, al piano terra, attiguo al locale pubblico.

Ad accorgersi del furto martedì mattina è stata la moglie dell'esercente, Wanda Chiesa. I ladri si erano introdotti nel locale passando da una finestra. Non risulta che la porta sia stata forzata.

r. a.

L'Aconcagua, 7 mila metri, è l'ultima impresa dell'alpinista di Macugnaga

La guida Claudio Schranz è tornata a casa «Così ho raggiunto il tetto dell'America»

MACUGNAGA — Due volte in vetta nell'arco di tre giorni: la prima in cordata con Mauro Ferrari, la seconda da solo. Questo l'exploit di Claudio Schranz, la guida di Macugnaga che, dopo aver scalato i colossi dell'Africa equatoriale, ha centrato anche l'obiettivo del «tetto» delle due Americhe, l'Aconcagua, quasi un «settemila» sul quale novant'anni fa aveva piantato per primo la piccola un altro macugnaghese, il leggendario Matlia Zurbriggen.

Ma la gioia della duplice vittoria è stata temperata dal ritrovamento di un cadavere poco sotto la vetta, verso la parete Est. Una scoperta che ha turbato l'alpinista, anche per l'assoluta impossibilità di poterlo trasportare a valle.

I particolari sono stati raccontati l'altra sera da Schranz appena rientrato a Linate con tutta la spedizione del Cai Macugnaga: *«Con Mauro Ferrari, l'altra guida ossolana, stavo terminando la scalata della parete Est dell'Aconcagua. Era il 30 gennaio, verso sera. Sulla calotta finale di neve ci siamo trovati davanti il cadavere di un alpinista giapponese. Era vicino alla sua tenda, irrigidito nel ghiaccio. Dev'essere morto di sfinimento, ma tutto è rimasto avvolto nel mistero. Pare che la cordata fosse composta da due scalatori. Erano partiti qualche settimana prima; poi uno è tornato a valle da solo. A Mendoza abbiamo avvertito la polizia del ritrovamento. Impossibile pensare al recupero del cadavere».*

Claudio Schranz all'aeroporto insieme alla moglie Elisabetta

Ridisceso a 5800 metri di quota, dopo un giorno di riposo Schranz è risalito da solo alla cima tracciando una nuova via sulla parete Nord. *«Un itinerario di misto privo di difficoltà tecniche. I pericoli venivano dal freddo intenso e dalle improvvise bufere d'alta quota».*

Poi il rientro al campo base, dove l'attendevano gli altri otto membri della spedizione. Due di loro, i macugnaghesi Carlo Lanti, assistita di pullman di linea, e Davide Rabogliatti, contitolare dell'albergo Dufour, avevano raggiunto la vetta nei giorni precedenti seguendo la via normale.

Molto lavoro anche per Elisabetta Schranz, la moglie di Claudio, che è medica all'ospedale di Borgomanero: *«In quei giorni l'Aconcagua pullulava di alpinisti di tutto il mondo. Molti totalmente impreparati. Son dovuta intervenire per congelamenti, edemi, sfinimenti. Il nostro campo base era un vero e proprio ospedale d'alta quota».*

All'arrivo a Linate gran festa per gli scalatori. C'erano i loro familiari e un gruppo di amici di Macugnaga. Una bambina, Francesca De Marchi, ha consegnato a Claudio un mazzo di fiori. Ma i festeggiamenti non erano mancati già in Argentina, dove l'associazione che riunisce gli emigrati e gli alpini dell'Ossola aveva accolto gli scalatori con un entusiasmo eccezionale.

Dicono unanimi i componenti della spedizione: *«Sono stati utilissimi anche per la collaborazione prestataci, in particolare il presidente Caretti, il vice Matteo Testone, il segretario Roberto Testone e il tesoriere Calderoni».*

Teresio Valsesia

Gargallo: dopo la sentenza d'illegalità emessa dal Tar

Il proprietario della discarica ricorrerà al Consiglio di Stato

GOZZANO — *«Ci sentiamo lesi economicamente e moralmente».* Questo il commento di Franco Maioni, titolare della Pulirifiuti, il giorno dopo la sentenza del Tar che di fatto ha dichiarato illegale la discarica di Chepoli nel comune di Gargallo. Maioni aggiunge che la discarica sta valutando la possibilità di fare ricorso al Consiglio di Stato per ottenere giustizia.

Due anni fa la «Pulirifiuti» si aveva chiesto ed ottenuto dalla Regione l'autorizzazione ad impiantare la discarica. Da un anno a questa parte, però, i lavori per la realizzazione dell'impianto sono rimasti bloccati per l'opposizione dell'Unità sanitaria di Borgomanero che aveva lanciato l'allarme di un possibile inquinamento della falda acquifera sottostante.

Contro tale opposizione la «Pulirifiuti» aveva presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ma la sentenza del Tar, come spiega il presidente dell'Usl borgomanerese Rolando Donetti, ha rigettato il ricorso della ditta gozzanese confermando il diritto dell'Unità sanitaria a negare il nullaosta.

«Il nostro progetto era e rimane tecnicamente valido», dice sempre Maioni, *«e ci chiediamo quanto questo no alla discarica sia dettato da motivi politici. La verità è che oggi gli ecologisti e i difensori della natura sono di moda. E' un argomento paragonabile a una tigre che tutti vogliono cavalcare. Ma io dico: cosa fanno questi signori, oltre che ad opporsi a discariche come questa di Chepoli che non presentano alcun pericolosità? Basta guardarsi in giro per accorgersi che ormai ad ogni angolo c'è una pattumiera, una discarica abusiva».*

E' inquinato il lago di Mergozzo

MERGOZZO — Il laghetto di Mergozzo è gravemente malato. Questo è emerso da un'indagine esplorativa condotta per conto della Associazione Pescatori Dilettanti da un gruppo di sub della FIPSAS di Novara.

In mancanza di depuratori e anche di insufficiente ricambio, si è formato sul fondale uno strato di melma e di depositi organici che all'altezza dell'abitato di Mergozzo, varia tra i 70 e i 150 centimetri.

Quali prospettive si aprono adesso per la «Pulirifiuti»? *«I nostri legali stanno studiando a fondo la sentenza che, comunque la si voglia interpretare, è molto complessa e non priva di elementi contraddittori. Poi presenteremo ricorso. Dobbiamo difenderci, questo è chiaro, perché i danni per noi sono rilevanti. Fino ad ora abbiamo speso più di un miliardo perché avevamo in mano una regolare autorizzazione regionale. Perché non ci hanno detto subito che la discarica non si poteva realizzare?».*

Danni materiali, quindi, secondo Franco Maioni, ma anche morali: *«Questa sentenza ci fa apparire quelli che certamente non siamo, e cioè dei boia, degli inquinatori. Noi abbiamo la coscienza a posto: il progetto della discarica è stato predisposto da tecnici di provata esperienza».*

«Io — conclude il titolare della "Pulirifiuti" — non voglio andare a guardare in casa d'altri. Mi chiedo però, quante delle discariche attualmente in funzione in Piemonte sono in linea con questa sentenza. La verità è che non si vuole capire che il problema dei rifiuti esiste».

m. b.

Questa sera gli azzurri affrontano i cugini con cui dividono il primato

Ed è derby: l'Hockey contro il Vercelli

L'allenatore Battistella: «Mi aspetto una bella prova d'orgoglio dopo le disavventure di coppa»

Colamaria, Dal Lago e Mariotti, un trio azzurro contro i vercellesi

NOVARA — Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista onorerà stasera le due squadre piemontesi che guidano la classifica e che negli ultimi anni sono state al vertice di questa attività sportiva: Novara e Vercelli.

Gli azzurri dall'alto del loro 31 scudetti conquistati non sono certo da scoprire mentre i vercellesi, negli ultimi tempi, sono assurti nell'olimpo delle grandi squadre con i due scudetti conquistati, frutto di una «emigrazione» novarese che ha fatto esplodere anche al di là del Sesia la passione hockeystica.

Per questo, stasera, al Palasport di viale Kennedy, non saranno di scena solo due formazioni di società, ma alfieranno atleti di levatura internazionale con buona parte dei «Club Italia» e giocatori di nazionali estere. Da parte novarese ci sono infatti Colamaria, Dal Lago, Mariotti e Bernardini oltre al portiere della nazionale svizzera Piemontesi ed il cileno Rodriguez; dall'altra Coppola, Barsi, Orudelli e Marsella, azzurri della nazionale italiana, oltre agli americani Trussel e Ragin.

Un appuntamento eccezionale che i novaresi sono pronti ad ospitare all'insegna di quella sportività che li ha sempre contraddistinti negli oltre 60 anni di battaglie ad ogni livello.

Attualmente le due squadre si trovano sullo stesso piano, al comando della classifica con 27 punti, anche se i gialloverdi con una partita in meno dovendo recuperare la gara di andata con il Follonica. A conti fatti la situazione potrebbe essere identica a quella del 2 novembre dello scorso anno quando gli azzurri con la vittoria a Vercelli per 8 a 5 raggiunsero in classifica i rivali.

Scontro decisivo, quindi, per determinare la squadra leader del campionato? Mancano ancora dieci giornate alla fine del torneo e tutto potrebbe essere possibile anche se Novara e Vercelli hanno dimostrato di non avere rivali in campionato.

Rimane la possibilità di qualche non preventivato «scivolone», come è avvenuto recentemente ad azzurri e gialloverdi, ma, alla fine, la classifica dovrebbe parlare piemontese.

In questi giorni c'è stato il «giallo» della «coppa» a turbare l'ambiente novarese anche se tutti sperano che la ragione prevalga sulla confusione. Il Novara dopo le due belle vittorie in terra veneta si appresta allo scontro odierno con la calma dei forti. *«La squadra ha ritrovato la sua vera identità* — ha detto l'allenatore Battistella al termine dell'ultimo allenamento — *e mi aspetto da tutti i giocatori una prova d'orgoglio come hanno dimostrato di saper fare nella gara di andata».*

Tutto è pronto al Palasport di viale Kennedy per l'eccezionale avvenimento ed anche i tifosi sono intenzionati a ribadire tutta la loro sportività accogliendo gli avversari con il dovuto riguardo, lasciando ampio spazio all'esplosione di un corretto «tifo» sperando solo di poter essere loro a gioire alla fine.

Liliana Laurenzi

Cinema VIP Novara
VIA C. PERAZZI, 3/C TEL. 0321/25.668

DR. CREATOR
SPECIALISTA IN MIRACOLI
con PETER O'TOOLE e MARIEL HEMINGWAY
Feriali: 20,15-22,15
Festivi: 14,15-16,15 18,15-20,15-22,15

VIP RAGAZZI
oggi ore 15,30:
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
(cartoni animati)
VIP NOTTE
oggi ore 24:
WARGAMES
giochi di guerra con il coinvolgimento sonoro del
DOLBY STEREO

PRIMARIA
Azienda vinicola
CERCA
AGENTE di commercio
Tel. 0173 612.253

CERCASI
GEOMETRA
residente zona Novara per rappresentanza e organizzazione lavori di isolazione termo-acustiche.
Si richiedono esperienza e auto propria.
Scrivere: Novara Esposizioni srl - c.so Risorgimento 109 - 28100 NOVARA.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di riformare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963/352.835

CERCASI
PARTECIPAZIONE SOCIETARIA
produttrice di beni di largo consumo
VERBANO CUSIO - OSSOLA
Tel. 0323 23.589 - 31.756

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

CIMBERIO S.p.A.
RICERCA
DISEGNATORE PROGETTISTA
con esperienza settore rubinetteria
Scrivere: Via Torchio 57 - 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO

AGENZIA IMMOBILIARE
DI PALO G.
PALLANZA Via Ruga 28 Tel. 0323 501.832 - 501.025
INTRA C.so Mameli 189 Tel. 0323 43.015
PROPONE
CISSANO occasione prezzo di realizzo vendiamo villetta nuova a schiera finiture accuratissime 3 camere doppi servizi soggiorno cucina cantina lavanderia garage giardinetto.
INTRA vendiamo garages centralissimi L. 12.000.000.
INTRA vendiamo centrale 4° piano libero 2 camere soggiorno cucina bagno cantina solaio.
PALLANZA vendiamo villa 2 alloggi centrale 2000 mq terreno intorno adatta anche per studio professionale.
PALLANZA vendiamo alloggio libero centrale 3 locali e servizi cantina garage prezzo interessante.

DANCING VIDEODISCOTECA
Broadway
GALLIATE - TEL. 0321/61119
QUESTA SERA
VEGLIONE DI CARNEVALE
con L'ORCHESTRA ATTRAZIONE di
RENATO CASTELLANO
DOMENICA 9 FEBBRAIO
BALLO LISCIO e SORPRESE

OGGI INGRESSO DELLA MASCHERA E DELLA REGINA CUNETA

Novara: Biscottino si incorona re e diventa il «padrone» della città

Il sovrano arriverà alle 15 in Corso Cavour a bordo di un lussuoso pullman. A tre benemeriti, a un preside, a un musicista e a un editore, l'onorificenza di «Citadin del contado». Appuntamento con la sfilata.

Re Biscottino si concede qualche «distrazione» con due reginette della festa di domani (Finotti)

NOVARA — Oggi alle 15 Re Biscottino XVIII prenderà possesso del suo reame e con la Regina Cuneta farà il suo trionfale ingresso in città. E' questa la manifestazione d'avvio del breve carnevale novarese, ancor più ridotto dalla nevicata della scorsa settimana che ha impedito lo svolgersi di questa manifestazione sabato scorso.

Quest'anno del carnevale novarese se ne è parlato sin troppo con la comparsa dei due «comitati» e il doppio programma. Persino il Consiglio Comunale si è interessato della cosa per via della sovvenzione agli organizzatori della manifestazione odierna e della sfilata di sabato prossimo, 15 febbraio; e ai promotori del «teatro-tenda» che realizzerà alcune serate danzanti dedicate al «ballo dei bambini» e poi ai quattro salti in allegria per tutti quanti.

La prima novità di quest'anno è quella dell'arrivo da oltre Oceano di Re Biscottino e la Regina Cuneta: nientemeno che da Cuba. L'allusione è chiara e vuole ricordare il recente viaggio del sindaco insieme alla polemica in corso per il tracciato autostradale con la Malpensa. Re Biscottino, simbolicamente, inaugurerà la linea speciale di collegamento Novara-Malpensa giungendo con tutta la sua Corte in piazza Cavour a bordo di un lussuoso pullman.

Scherzi a parte il carnevale novarese quest'anno è giunto a un bivio: o si riuscirà a fare qualcosa di nuovo oppure sarà destinato a morire. Tutto questo apparirà nel «proclama» di Re Biscottino, il tradizionale messaggio che sancirà le brevi vita del regno di Biscottinopoli, in piazza del Duomo, dopo la sfilata per corso Cavour, corso Italia e via Prina.

Anche quest'anno saranno conferite le onorificenze di «Citadin del contado» a tre benemeriti novaresi, tre personaggi che meritano di andare oltre al riconoscimento che verrà conferito da Re Biscottino. Si tratta di Gaudenzio Lazzarino, preside in quiescenza, ma ancora sulla breccia come dirigente dell'Università della terza età; Mario Mailler, musicista, che ha saputo dare gioia e motivo di incontro con le sue canzoni, fra tutte le mai dimenticata «Bambola»; Gaudenzio Panagini, editore musicale, novarese tra i novaresi a portare sempre in alto il nome della sua città. Oggi pomeriggio saranno ospiti di Biscottinopoli le più popolari maschere della Regione. l. l.

Domenica ci sarà la prima sfilata, lo sguardo ai capricci del tempo

Carnevale con majorettes e carri Oleggio riderà al ritmo del samba

OLEGGIO — Arbitro del Carnevale di Oleggio sarà ancora il maltempo, ma anche se l'insidia di un'altra nevicata incombe sulla manifestazione, Enrico Ponti, presidente dell'Ente manifestazioni, ha annunciato che, domani e il 16 febbraio, la grande festa che vanta 35 anni di vita avrà luogo.

Claudio Magistretti (il caustico Pirin di San Donato) e la debuttante Maira (Giuliana Fortina) si presenteranno al «popolo» per il tradizionale discorso in vernacolo.

A fare da al Monarca del Carnevale di Oleggio non ci saranno Gianduja, Re Rabadan, Lasagnun e Ciucibarlett — tradizionali maschere di Torino, di Alba e di Bellinzona. «*Sono impegnati nelle loro manifestazioni* — precisa Ponti —. *Dovrebbero essere presenti Re Biscottino da Novara (Tacchini) e Ul Tarlirà (da Busto Arsizio)*».

La sfilata di carri e maschere avrà come conduttore Ezio Greggio, noto al vasto pubblico televisivo per la trasmissione di successo «Drive in»; mentre i gruppi folkloristici rientrano in quelli più spettacolari e appariscenti del ciclo delle sfilate in programma.

«*Tropico! Follies*» è un carro sul quale danzano ballerini: si tratta di 50 elementi tra donne e uomini che ricordano lo scatenato «samba» brasiliano. Los Peones, oltre settanta personaggi in costume messicano al suono di tamburelli e chitarre si esibiscono in scenette, lungo il tracciato, mimando e parlodando eventi legati alla terra sudamericana.

I collaudati oleggesi del gruppo «*Matanuegn dal Garufon*» faranno cagnara con i loro strumenti non certo ortodossi. In programma per la sfilata di domenica, il gruppo «*Majorettes con banda*» di Oussago, che vanta presenze in spettacoli in tv italiane e straniere; quindi gli oltre 40 musicanti della Banda Filarmonica Colombo di Besto Calende; e in fine due maschere piuttosto originali per partecipanti: «*I naufrubini del Motto Grieco*» e «*Matrimonio all'italiana*» dedicato a Katia Ricciarelli e a Pippo Baudo.

I grandiosi carri di matrice viareggina, sugerando le difficoltà nel trasferirsi dalla zona di Sant'Eusebio (bassa) ai viali dell'Allea, desteranno grande ammirazione tra i presenti alla «bagarre» carnevalesca '86.

Aprirà la sfilata quello di Re Pirin, una costruzione creata da Morescalchi, maestro viareggino — sul quale troverà posto anche una banda musicale, oltre ovviamente alla corte del monarca di San Donato.

Seguiranno «*La scalata al potere*», un'Italia che sembra sommersa dalle onde risale sempre a galleggiare, e «*La poltrona*», che sono sempre ambite. La costruzione «*La spaventapasseri innamorata*» offre uno squarcio di poesia: uno spaventapasseri sembra «prender vita» nell'osservare una bella contadina che si è assopita ai piedi di un albero.

L'«Estrazione del Lotto» — è una costruzione enorme che satireggia chi si è impoverito la camicia per giocare quei 34 sulla ruota di Napoli.

La giustizia è sempre giusta? E' l'interrogativo che dovrebbero porsi gli ammiratori del carro «*La Rassegna ai giudici*»; segue poi il carro «*Evviva le donne*» — costruzione che mostra Nilde Iotti nella funzione di direttore d'orchestra in una sala pensana dove dominano come «star» le sorelle Bandiera. Tutte costruzioni di grandi dimensioni: lunghe sino a quattordici metri e larghe sino a nove,sono giganti in cartapesta che dimostrano quale sforzo hanno affrontato gli organizzatori per dare ai fans del Carnevale di Oleggio un'edizione 1986 di livello ancora più elevato delle precedenti.

Dato il notevole impegno economico gli sguardi di Enrico Ponti e colleghi di comitato sono rivolti verso il cielo quasi fosse un'implorazione a che si mantenga «sereno» almeno per due domeniche.

Umberto Gottardello

Due fratelli in concerto alla Sala Borsa

NOVARA — Lunedì nella tradizionale Sala Borsa, alle 21, nuovo appuntamento con gli «Amici della Musica» di Novara per una serata dedicata ai giovani musicisti sovietici Pavel Kogan e Nina Kogan, due giovani fratelli di 33 e 31 anni, che si cimenteranno al violino e al pianoforte su musiche di Haendel, Beethoven, Prokofiev, Tchaikowski e Shostakovic.

Il giovane Pavel svolge un'intensa attività concertistica come violinista e in qualità di direttore d'orchestra. Recentemente ha fatto una tournée in Spagna con la Filarmonica di Leningrado. (l. l.)

Le maschere arrivano nel Verbano

OGGEBBIO — Non si farà quest'anno il tradizionale Carnevale di Oggebbio. La rinuncia è stata motivata dalla impossibilità di poter usufruire della piazza davanti alla chiesa parrocchiale sbarrata per le opere di restauro del campanile.

A Cannobio, invece, le manifestazioni carnascialesche si svolgeranno la prossima settimana come vuole il rito ambrosiano: giovedì 13 carnevale in maschera per i bambini, venerdì 14 carnevale dei Magnan (i calderai) con polenta, salamini, risotto e spezzatini. Sabato 15 una sfilata di carri e di maschere.

Sempre sabato 15 pomeriggio, gran Carnevale anche a Laveno, con la partecipazione di carri e maschere del Carnevale di Verbania. Tutto pronto invece a Verbania, per la prima sfilata di domani sul lungolago delle Magnolie.

Annunciati una dozzina di carri, una ventina di gruppi mascherati, le bande musicali di Affori, Ghiffa, Laveno, dell'Ente Musicale Città di Verbania, auto d'epoca e logicamente la presenza dei sovrani e delle tradizionali maschere locali: Faliante e Pallantina, Rabadano.

Mercoledì a Novara lo spettacolo del cantautore romano

C'è De Gregori con scacchi e tarocchi

A Galliate tutto pronto per ricevere Sergio Endrigo subito dopo il Festival di Sanremo

Francesco De Gregori

Sergio Endrigo

NOVARA — Appuntamento con la canzone d'autore e la musica mercoledì 12 febbraio, al Teatro Coccia, alle 21, con il concerto del cantautore Francesco De Gregori che presenterà per l'occasione il suo ultimo album di successo: «Scacchi e Tarocchi».

I biglietti per il concerto sono già stati messi in vendita da giovedì scorso con i seguenti prezzi: platea e palchi 15 mila; prima galleria 13 mila; seconda galleria 10 mila.

Nei prossimi mesi l'iniziativa vedrà sfilare sul palcoscenico novarese Paolo Conte, Ottl Evans e Roberto Vecchioni.

Avvenimento artistico lunedì 17 febbraio alla sala «Broadway» di Galliate, Sergio Endrigo, a poche ore dalla partecipazione al «Festival di Sanremo» si esibirà davanti al pubblico novarese. «*Assicurarsi questo concerto non è stato facile* — dice l'organizzatore Nello Marrese — *ma ci siamo riusciti sperando in un'adeguata risposta del pubblico*».

Sergio Endrigo non ha certo bisogno di presentazione. Ha composto circa 150 canzoni e lo scorso anno è tornato sulle scene con uno spettacolo teatrale.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 **Gli ultimi giganti**, film di A. Mc. Laglen con C. Heston, J. Coburn — *Scortta da in pensione dopo aver catturato un pericoloso bandito, un gaucho fugge e vuole vendicarsi, lo scontro lo inseguirà* (1976)
22,30 **Incontro di catch.**
23,30 **Stanotte sorgerà il sole**, film di J. Huston con J. Jones — *Gruppo di patrioti guida alla rivoluzione i cubani contro il tiranno* (1949).

G.R.P.

20,30 **Un americano a Dien**, film di N. Taurog con M. Rooney, F. Bartolomew — *Adolescente americano va ad abitare in Inghilterra presso la madre e il patrigno* (1942).
22 — **Speciale spettacolo.**
22,05 **Tre gocce di sangue per una rosa**, film di C. Mulot con P. Lemaire, A. Dulesey — *Film dell'orrore con una serie di omicidi a catena* (1972).
23,25 **Weekend al cinema.**
23,30 **G.R.P. Monitor**, replica.
24 — **Arrivano le spose**, telefilm.
1 — **Due evasioni a Parigi**, film di J. Giraudi con P. Nicaud, J. Jovanneau — *Partita la moglie un uomo dà ospitalità a due belle turiste che gli creeranno molti fastidi* (1974).
2 — **Cameriere e ricche signore**, film.

RETE A

20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **Speciale Nozze d'oro**, sceneggiato
23,30 **Un gialletto per voi**, rubrica

ANTENNA 3

20,30 **Un americano a Dien**, film di N. Taurog con M. Rooney, F. Bartolomew — *Adolescente americano va ad abitare in Inghilterra presso la madre e il patrigno* (1942).
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Tre gocce di sangue per una rosa**, film di C. Mulot con P. Lemaire, A. Dulesey — *Film dell'orrore con una serie di omicidi a catena* (1972).
23,25 **Weekend al cinema**

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ARALDO: Stirling.
ASTRA: Blue magic.
COCCIA: Chorus Line.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: Commando.
S. CUORE: I pompieri.
VIP: Dr. Crester, specialista in miracoli.
VITTORIA: Esploratori.

ARONA

MODERNO: Passaggio in India.
ROMA: Bacco a palo a tre piazze
SAN CARLO: Saggio di danze con Cristina Desta ore 21

BORGOMANERO

MODERNO: E' arrivato mio fratello.
NUOVO: Commando.

CAMERI

ORATORIO: Terminator.

GHEMME

ITALIA: Carabinieri si nasce.

OMEGNA

SOCIALE: Amici miei atto III.
ORATORIO: Festa di Laurea.

TRECATE

VITTORIA: Tutta colpa del Paradiso.

VERBANIA

APOLLO: Superlove.
ARISTON: Ginger e Fred.
VIP: Chorus line.
ECCELSIOR (Intra): Quel giardino di ciliegi fatti in casa.
SOCIALE (Pallanza): Rocky IV.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: Chorus Line.
CAGNONI: Ginger e Fred
MARCONI: Le carrice del 101.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bisacca, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: Omago, corso Italia, 1.

Turno farmacie in provincia
DORMELETTO: Repossi.
CASTELLETTO: Picchio.
COLAZZA: Bensi.
DOMODOSSOLA: Comunale.
PIEVE VERGONTE: Bissi.
MACUGNAGA: Grandi.
VERBANIA: Franchiotti (internazionale).

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 46341; Borgomanero (0322) 83083; Seigirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45461; Omegna (0323) 842121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848556; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33261; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28788; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21788.

DANCING sandolzan GRAVELLONA TOCE
Programma di carnevale
QUESTA SERA
VEGLIA DI CARNEVALE
Sala liscio orchestra GLI SMERALDI
MARTEDI' 11 POMERIGGIO
CARNEVALE DEI BAMBINI
La sera: VEGLIA DI CHIUSURA
Carnevale piemontese
Orchestra CESARE PELLEGRINI

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizie Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione! Direte no alla solitudine
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

STRUMENTI MUSICALI PEDROLI
A PREZZI ECCEZIONALI
NOVARA, viale Ferrucci 8, tel. 0321 29.378

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
SABATO 8 FEBBRAIO
VEGLIONE DI CARNEVALE
Ballo liscio con
SUPERSHOW
VENERDI' E FESTIVI pomeriggio e sera
DISCO DANCE
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

RISTORANTE BAR
vicinanze NOVARA
CEDESI
Prezzo interessante.
Tel. 0321 93.162

AZIENDA *ricerca*
IMPIEGATA/O
amministrativa, esperienza contabilità meccanizzata, pratica lavoro ufficio.
Tel. 0322 3005

VERBANIA
PRIMARIA AGENZIA DI ASSICURAZIONI
CERCA IN VERBANIA
collaboratore max 35anni, diploma media superiore, militesente, mezzo proprio, da avviare ad attività tecnico-commerciale
Retribuzione: fisso più provvigioni. (Esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale)
Tel. a (032)/45.120 martedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30

Associazione di categoria
CERCA COLLABORATORE
con maturata esperienza nel settore IVA-Contabilità ordinaria per la propria sede di Borgomanero.
Tel. ore ufficio al n. 0321/83.383

CONCESSIONARIA SURGELATI ARENA
seleziona
n. 2 AGENTI ambosessi
automuniti per zone Novara Sud e Valsesia.
Si richiede:
disponibilità immediata inquadramento Enasarco pluriennale esperienza di vendita.
Si offre:
zona in esclusiva portafoglio clienti retribuzione provvigionale più incentivi.
Telefonare 0163 417.480

NOVARA S. CUORE libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina L. 46.000.000.
NOVARA ADIACENZE VIA XX SETTEMBRE appartamento al 5° piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, studio, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi. L. 54.000.000.
NOVARA C.SO TORINO libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio, posto macchina in cortile. L. 45.000.000.
Grimaldi Novara Via Andrea Costa, 42 Tel. 352.601

San Valentino
un'idea di
RENZO BORDONI
Pelletterie e Accessori Moda
FENDI & Nazareno Gabrielli
a Novara in corso Italia 26
tel. 0321/28810

VENDESI PRESTIGIOSO UFFICIO
mq 350
IN BORGOMANERO
Piano terra in recente complesso residenziale.
Per informazioni tel. 0322 83.182

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

LICEO LINGUISTICO
«GIACOMO LEOPARDI»
LEGALMENTE RICONOSCIUTO
LICEO LINGUISTICO
UNA SCELTA INTELLIGENTE PER...
- Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
- Futuri operatori e accompagnatori turistici
- Una più adeguata preparazione pre-universitaria
- Vivere con attualità il nostro tempo

Aperte ancora le iscrizioni presso la Segreteria
Via Del Cattaneo 14 - Tel. 0321 35.372 - NOVARA

mirage dancing e discoteca
ARONA - V.le Stazione - Tel. 47.134
Martedì 11 febbraio
VEGLIA CARNEVALE PIEMONTESE
Sabato 15 febbraio
Veglionissimo Carnevale Ambrosiano
con chiacchiere, maschere e tanta allegria per tutti

Dal 28 DICEMBRE 1985 DUE PIANI DI VENDITA ENTRATA LIBERA
MASPI sconta MASPI salda MA...SPIcciati!
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432
MASPI
Alcuni prezzi:
Giubbotti pura lana da L. 39.000
Giacche a vento da L. 39.000
Impermeabili uomo giardino pura lana da L. 55.000
Impermeabili - cappotti uomo e donna da L. 25.000
Giacche uomo lana da L. 19.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 59.000
Impermeabili rovesciabili uomo e donna L. 135.000
Giubbotti vera pelle, imbottiti, maniche staccabili L. 159.000
Giacche a vento vero piumino d'oca maniche staccabili L. 139.000
E migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati.
Assortimento Montoni rovesciati Uomo - Donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di PELLICCE da L. 150.000 a L. 400.000.

Sei anni di crisi

La Gibivi chiude: 24 licenziati

La fabbrica produceva abbigliamento sportivo

VERCELLI — Si aggrava la situazione occupazionale nel Vercellese: un'altra azienda, la Gi.Bi.Vi., chiude i battenti e licenzia 24 persone. La fabbrica di abbigliamento sportivo ha cominciato ad accusare i primi cedimenti nel 1980: allora i dipendenti erano 80. Un accordo tra direzione aziendale e sindacato, che prevedeva la cassa integrazione, tamponò le falle (tra i problemi più gravi una forte esposizione con le banche), ma allontanò solo di qualche anno lo spettro della chiusura.

Spiegano i sindacalisti: «La Gi.Bi.Vi. usci dal periodo di cassa integrazione nel 1983, ma le lavoratrici stanno ancora attendendo il pagamento degli ultimi 9 mesi. Un ulteriore taglio occupazionale non è servito: l'azienda ha deciso di licenziare anche i pochi dipendenti rimasti, visto inutile ogni tentativo di ripresa».

La Filtea-Cgil e la Filta-Cisl stanno ora valutando possibili soluzioni alternative, per garantire ancora il lavoro ai personale: la maggior parte sono donne di mezza età e le possibilità di trovare un altro impiego sono ridotte. Aggiungono i sindacalisti: «Purtroppo la notizia del licenziamento è giunta all'improvviso. Eravamo al corrente della difficile situazione, ma l'azienda non si è mai rivolta a noi per cercare di scongiurare i licenziamenti.

Il caso Gi.Bi.Vi., spiegano i rappresentanti delle associazioni di categoria, è indicativo di un malessere generale che da troppo tempo, ormai impedisce al Vercellese di uscire dal tunnel della crisi. Filtea e Filta attribuiscono agli imprenditori la responsabilità di quanto sta accadendo: «Denunciamo la loro assenza e quella dell'Associazione industriale in iniziative concrete. Riteniamo, invece, sia indispensabile una maggior attenzione ai problemi del nostro territorio».

d. ca.

Polemica sui viaggi d'istruzione «per pochi» nelle medie cittadine

Gite scolastiche troppo costose e la Falcucci richiama i presidi

Il problema sollevato dai sindacalisti della scuola e dal senatore Ennio Balardi

VERCELLI — Le scuole possono ancora portare gli studenti a visitare il Parco degli Abruzzi? Sì, ma con molte riserve. E' la conseguenza di un'indagine che, promossa dai sindacati, è arrivata al tavolo del ministro Franca Falcucci.

Spiega Angelo Scansetti, della segreteria Cgil-scuola: «Sollecitati dai genitori di parecchie scuole medie non solo cittadine, abbiamo iniziato l'anno scorso, insieme ai colleghi della Cisl, un'inchiesta sull'organizzazione delle gite scolastiche. Ciò che abbiamo scoperto era contrario alle disposizioni ministeriali, quindi abbiamo scritto al ministro Falcucci che, però, non ci ha mai risposto».

Per poter arrivare al ministro della Pubblica Istruzione, i sindacati si sono avvalsi dell'aiuto del senatore Ennio Balardi. Il parlamentare vercellese ha presentato una interrogazione per avere chiarimenti «sui viaggi e le manifestazioni culturali di Vercelli e provincia». Dice Balardi: «Ho chiesto precisazioni sull'interpretazione di una circolare ministeriale che regola l'organizzazione delle gite scolastiche. Le lamentele dei sindacalisti indicavano discriminazioni tra gli alunni sul piano economico e dal diritto allo studio».

Ma perché protestavano i sindacati-scuola? Risponde Angelo Scansetti: «Era diventata abitudine in gran parte delle medie della provincia fare gite costose, più volte all'anno, senza coinvolgere tutti gli alunni di una stessa classe. Questo in chiaro contrasto con le disposizioni di legge».

Secondo la circolare che regola la materia, è il consiglio di classe che deve proporre «visite di istruzione», legate al piano di lavoro didattico, con la partecipazione di tutti gli studenti della stessa sezione. Il consiglio di istituto deve, sempre per legge, contribuire alle spese di viaggio in modo che non risultino discriminati i giovani di famiglie meno abbienti.

«Invece — spiega Scansetti — tutto ciò non avveniva, come dimostrano i dati che abbiamo raccolto e presentato al provveditore agli studi quando il dottor Valerio ci ha convocati dopo la risposta del ministro all'interrogazione di Balardi. Tipiche gite, non per tutti i portafogli, erano tre giorni a Venezia, una settimana a Parigi o un week end sulla neve che richiede una costosa attrezzatura».

Proprio in questi giorni il provveditore, dopo aver sentito i sindacalisti ha emanato una nuova circolare con la quale richiede esplicitamente ai presidi di rispettare la legge dell'82, che aveva abolito le gite tradizionali, sostituendole con le «visite di istruzione».

Nella risposta a Balardi, la stessa Falcucci aveva auspicato che «gli inconvenienti lamentati non avvenissero o ripetersi» e aveva sottolineato la necessità che le gite fossero organizzate «in momenti che non pregiudicassero lo svolgimento dell'attività didattica». Aggiunge Scansetti: «E' vero che gli alunni esclusi dalle trasferte o non frequentavano le lezioni o venivano smistati in altre classi, mentre i professori erano impegnati nella gita».

Dopo tutti questi chiarimenti verrà spontanea la domanda se le scuole stiano rientrate nella norma. Scansetti non nasconde le perplessità dei sindacati. Osserva: «I dati relativi a Vercelli ci dicono che almeno una scuola media intende continuare sulla vecchia strada. Sappiamo di sicuro che in questo istituto sono in programma nell'86 almeno sei gite, di cui una di tre o quattro giorni nel Parco degli Abruzzi. Per non parlare della solita settimana bianca o di altre proposte troppo onerose per poter coinvolgere tutti gli studenti».

A questo punto i sindacati della scuola chiedono al provveditore di controllare ancora che le disposizioni del luglio 1982 siano rispettate in tutta la provincia. Per gli studenti, dunque, si prospettano gite forse meno suggestive, ma con i pullman al completo.

d. b.

I quattrocento milioni ancora inutilizzati in Campania

Finisce in Regione il caso degli aiuti ai terremotati

VERCELLI — *I due consiglieri regionali comunisti della provincia, Gilberto Valeri ed Ezio Acotto, hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale sulla sconcertante vicenda dei 400 milioni inviati dal Piemonte alla Campania per il terremoto del 1980 e non ancora utilizzati.*

Era stato il presidente del Comprensorio di Vercelli, Norberto Oreppi, a scoprire che la Regione Campania non ha usato i fondi inviati da Palazzo Lascaris per finanziare un progetto di ripresa industriale ed economica dopo il sisma che sconvolse l'Irpinia.

Il Comprensorio si era accorto di questo discutibile «congelamento» perché non aveva ricevuto da Portosa (un Comune del Salernitano) il certificato di collaudo di un capannone industriale fatto erigere con una parte di quei quattrocento milioni.

Candidamente, gli amministratori della Campania avevano spiegato a Oreppi e agli stupiti funzionari del Comitato comprensoriale vercellese che i fondi del Piemonte erano ancora in cassaforte. In tal modo, il capannone realizzato su proposta del Comprensorio di Vercelli non è ancora agibile.

Di qui l'interrogazione di Valeri e Acotto che chiedono al presidente del Consiglio regionale «di rimuovere sollecitamente le cause di questa incresciosa situazione».

Sempre nella stessa interrogazione, Valeri e Acotto chiedono conto alla Regione dei quindici milioni destinati a Portosa che un ex dipendente del Comprensorio aveva sottratto. Chiedono i due consiglieri comunisti: «Vogliamo sapere se, dopo il processo, la Regione ha recuperato questi fondi e, se l'ha fatto, perché non li ha ancora restituiti al Comprensorio di Vercelli».

c. d. m.

Mostre e artisti

■ Nella Sala delle Colonne di Palazzo Verga si conclude oggi la collettiva della Cassa di Risparmio con opere dei pittori **Marianna Accomazzo Biason, Bruno De Marco, Renzo Fomati e Donato Zanzonico** (orario dalle 16,30 alle 19,30).

■ Alla sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Siara, è stata inaugurata ieri e proseguirà fino al 16 febbraio una personale di **Renzo Roncarolo**, con opere dedicate alla montagna. Questo l'orario: dal martedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19; martedì e venerdì: dalle 21,30 alle 23. Lunedì chiuso.

■ Nella sede di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris, si terrà da oggi fino al 16 febbraio una mostra fotografica di **Daniele Pocaterra** sul tema: «Frammenti d'eros». Orario: tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.

NOVARA-AMATORI Confronto fra le due capolista

Un derby d'alta quota

Pino Marcella, il cannoniere dell'Amatori

Questa sera al palasport di viale Kennedy gli azzurri e i gialloverdi si contendono il primato nella «regular season». Da Vercelli partiranno almeno cinquecento tifosi. I giocatori di Marchesini vogliono riscattare la sconfitta (8 a 5) subita all'andata. Atteso confronto fra Marzella e Mariotti.

Massimo Mariotti, il cannoniere del Novara

VERCELLI — Stasera, a Novara, il Magliificio Anna si gioca probabilmente un'intera stagione, e lo stesso discorso vale per gli azzurri di Battistella. Mai come quest'anno il «derby» piemontese dell'hockey su pista è ricco di significati, primo fra tutti quello della supremazia nella «regular season». E proprio per testimoniare l'importanza di questo match, in cui si fronteggiano le due capolista, da Vercelli si mobiliteranno almeno cinquecento tifosi, con 8 pullman e una colonna di auto. Spiega l'addetto-stampa del Magliificio Anna, Enzo Torti: «Il nostro vice presidente, Vittorio Ferraresi, si è messo in contatto con la questura di Novara che ha garantito l'assoluta sicurezza per i nostri tifosi, approntando un servizio d'ordine accurato. Dobbiamo inoltre rilevare la disponibilità della stessa società novarese, con la quale stiamo instaurando nuovi rapporti, corretti e cordiali, a far sì che a Novara non ci siano problemi per i nostri supporters».

L'Amatori Magliificio Anna cerca di «vendicare» stasera la bruciante sconfitta interna (8 a 5) subita all'andata e cerca di distanziare di nuovo gli azzurri, dopo la discutibile sentenza della Caf che ha ordinato la ripetizione dell'incontro di Follonica per il noto «caso» del guantone di Coppola.

Sabato scorso, proprio col Follonica, il Magliificio Anna non ha fornito una prestazione esaltante ma ha vinto, ed era quel che contava. Stasera, per battere gli azzurri, dovrà giocare al massimo delle sue possibilità. I vercellesi contano di ripetere il successo del «Mundialito», quando prevalsero sui novaresi per 5 a 1.

Naturalmente, il giocatore più atteso alla prova è Pino Marzella, l'«ex», la cui cessione al Magliificio Anna ha infiammato la campagna acquisti della scorsa estate. Stasera, per battere gli azzurri, dovrà giocare al massimo delle sue possibilità. I vercellesi contano di ripetere il successo del «Mundialito», quando prevalsero sui novaresi per 5 a 1.

Naturalmente, il giocatore più atteso alla prova è Pino Marzella, l'«ex», la cui cessione al Magliificio Anna ha infiammato la campagna acquisti della scorsa estate. Proprio Marzella lamenta un riacutizzarsi dei dolori causati dalla solita pubalgia e anche il portiere Coppola ha un principio di influenza. «Ma i due giocatori — spiega Marchesini — saranno disponibili anche se non potranno essere al cento per cento della condizione».

Pubalgia a parte, Marzella sembra comunque in condizioni strepitose: sabato scorso ha segnato quattro dei cinque gol rifilati dai vercellesi al Follonica e sta dando vita ad un entusiasmante testa a testa con il portoghese Leste del Roller per la supremazia nella classifica dei cannonieri.

Promette scintille lo scontro con Mariotti: lo scorso anno, Marzella e Mariotti erano i gemelli del gol del Novara; quest'anno le loro strade si sono separate e stasera i due grandi attaccanti si confronteranno in un duello indiretto che si preannuncia di grande livello tecnico e agonistico.

Per i tifosi che resteranno a Vercelli, cronaca diretta da Radio Studio 91 a partire dalle 21.

f. l.

Un «giallo» in Coppa Italia turba la vigilia dei novaresi

NOVARA — *Nell'ambiente novarese la vigilia del derby di stasera è stata turbata da un «giallo», scoppiato a livello di Lega e di Federazione a proposito della Coppa Italia, con un ricorso dei Roller Monza nei confronti del Forte dei Marmi che, se accolto, potrebbe portare al ripescaggio dei lombardi e rimettere di conseguenza in discussione tutta la fase finale del torneo.*

Il Novara, dopo due belle vittorie in terra veneta, si appresta allo scontro odierno con la calma di chi è conscio dei propri mezzi. «La squadra ha ritrovato la sua vera identità — ha detto l'allenatore Battistella al termine dell'ultimo allenamento — e mi aspetto da tutti i giocatori una prova d'orgoglio come hanno dimostrato di saper fare nella gara di andata».

Tutto è pronto al Palasport di viale Kennedy per l'eccezionale avvenimento ed anche i tifosi sono intenzionati a dimostrare la loro sportività accogliendo gli avversari con il dovuto rispetto.

f. l.

Gli appuntamenti del Carnevale a Gattinara, Vercelli e Borgovercelli

Feste, veglioni e prime sfilate

GATTINARA — Carnevale all'insegna del «tutto mascherato» nel centro vignaiolo: se, da un lato, il maltempo minaccia la riuscita della sfilata, dall'altro spinge i gattinaresi ad intervenire in massa ai veglioni e ai balli in programma. Stasera «super veglionissimo del sabat grass» al Golden Door: tra le maschere la miss del carnevale gattinarese, Annalisa Erbetta, studentessa sedicenne, e le sue damigelle, elette nel veglione d'apertura.

Uno sguardo al programma. Domani, alle 14,30 sfilata dei carri; interverrà Arlecchino ed il suo gruppo folcloristico. Alle 20,30 spettacolo in piazza Italia. Gli organizzatori sperano che la neve, o la pioggia, non li costringano a rinviare la manifestazione. Semmai i carri sfileranno domenica 16.

Lunedì sono di scena i bambini: per loro sfilata e ballo (alle 15) al Golden Door; alle 20,30 in piazza Italia giochi popolari, distribuzione di «vin brulé» e camminata in maschera per le vie del centro storico. Martedì, ultimo giorno di festa, la battaglia dell'acqua con i carri del Batacià e della Piandrascia.

Annalisa Erbetta

g. ca.

VERCELLI — Oggi, tempo permettendo, il rione Isola allestirà la sfilata dei carri allegorici (ne sono previsti cinque) che non si era potuta svolgere domenica scorsa a causa della neve.

Il corteo mascherato partirà alle 14,30 e si snoderà su un percorso diverso da quello degli anni precedenti a causa dei lavori sulla rete fognaria che hanno bloccato, in parte, via Restano: i carri gireranno verso via Trieste.

Quello dell'Isola sarà un Carnevale senza Biccolano e Bela Majin: le maschere sono impegnate, proprio alla stessa ora, alla visita benefica all'Istituto «Bambin Gesù» di Saluggia.

Il programma della visita del Biccolano e della Bela Majin prevede, oggi, la partecipazione a due (agricole rionali: quella del Cervetto e quella del Brut Fond (alle 11,45 e alle 12,15). Alle 18 parteciperanno al ballo dei bambini alla discoteca «Due Archi Club».

e. d. m.

BOROVERCELLI — *Tutto pronto in paese per la sfilata dei carri di domani pomeriggio, che sarà preceduta da una serie di appuntamenti che coinvolgeranno soprattutto i giovani.*

Domattina, alle 10, le due maschere, il Generale e la Bela Burghin-a (Giancarlo Siviero e Teresa Moncada) saranno festeggiati dai ragazzi della media «Pasteur», che hanno organizzato un happening di maschere. L'ha ideato la costumista teatrale Cristina Pollo, con la collaborazione di un gruppo di insegnanti: Pierangelo Ferraris (il preside), Monica Fornara, Michele Grasso, Serena Leale e Paola Rosso.

Nel pomeriggio, alle 15, sfileranno i quattro carri allegorici che si contendono il monte-premi di due milioni. Per la sera, gli studenti hanno allestito al teatro-tenda uno spettacolo nel quale saranno coinvolti anche gli alunni delle elementari e i bimbi dell'asilo.

e. d. m.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Toccato.
PRINCIPE: Mascherani.
VIOTTI: Rocky IV.

SANTHIA'

SPLENDOR: Scarpe bianche, violenza in famiglia.

TRONZANO

LUX: Scandalose Olga.

FARMACIE

Vercelli: Rivera, corso Libertà

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.080; Croce Rossa (0161) 62.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 837.850; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 830.600

APPUNTAMENTI

Santhià — Stasera, all'auditorium San Francesco (ore 21), concerto di apertura della quindicesima stagione concertistica dell'associazione «Pietro Generali», con un'esibizione a quattro mani dei pianisti Arturo Sacchetti e Franco Trinca.

L'Amministrazione e i Dipendenti del Comune di Greggio partecipano con cordoglio al dolore del Sindaco e dei familiari per la scomparsa improvvisa della cara mamma

Rosa Cacciatotti

— Greggio, 8 febbraio 1986

CONCESSIONARIA SURGELATI ARENA seleziona n. 2 AGENTI ambosessi automuniti per zone Novara Sud e Valsesia.
Si richiede: disponibilità immediata inquadramento Enasarco pluriennale esperienza di vendita.
Si offre: zona in esclusiva portafoglio clienti retribuzione provvigionale più incentivi.
Telefonare 0163 417.480

PRIMARIA Azienda vinicola CERCA AGENTE di commercio Tel. 0173 612.253

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDOS DONATORI SANGUE PIEMONTE

Il Polo AGENZIA DI CONSULENZA IMMOBILIARE
● COMPRAVENDITA
● VALUTAZIONI
● ANALISI COMMERCIALI
● ALLESTIMENTI TECNICI
● PROGRAMMI IMMOBILIARI
● RICERCHE PERSONALIZZATE
P.za Pajetta 4
13100 VERCELLI - Tel. 58.096

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La scuola vercellese si articola nelle due sezioni Artistico e Linguistico

L'Istituto 'Ugo Foscolo' consente un ottimo livello di preparazione

Il direttore Pier Luigi Remus sostiene che all'interno della struttura scolastica è stato instaurato un buon rapporto tra allievi ed insegnanti - L'applicazione allo studio con impegno - Attualmente è frequentato da poco più di 200 studenti

«Lo studente che si iscrive al Liceo Artistico o al Linguistico entra in un mondo serrato ed al tempo stesso serio». A parlare così è il dottor Pier Luigi Remus, direttore dell'Istituto «Ugo Foscolo» di Vercelli. In una realtà nella quale alle scuole non pubbliche si guarda con una sorta di diffidenza le sue parole possono apparire, a prima vista, stonate ma rappresentano, invece, la realtà dell'Istituto di via Verdi che si pone da sempre l'obiettivo di assentire il luogo comune che intende le scuole private quasi come semplici mercati di diplomi.

«Dico serrato — prosegue Remus — perché nel nostro Istituto abbiamo instaurato fin dall'inizio un buon rapporto tra gli allievi e gli insegnanti; serio perché pretendiamo che si applichi allo studio con impegno. Non a caso l'«Ugo Foscolo» viene ritenuto il più severo Liceo Linguistico dei dintorni e questo sistema consente agli allievi di raggiungere un buon livello di preparazione che li pone poi in grado di ottenere degli eccellenti risultati anche negli studi successivi».

Nato prima come Liceo Artistico (nel 1970) nel palazzo di via Verdi che fino a qualche anno prima aveva ospitato la sede vercellese della Banca d'Italia, l'«Ugo Foscolo» divenne «Linguistico» quattro anni dopo per far fronte all'esigenza dell'insegnamento delle lingue straniere inspiegabilmente mortificato dall'ordinamento scolastico statale che non prevede Licei Linguistici.

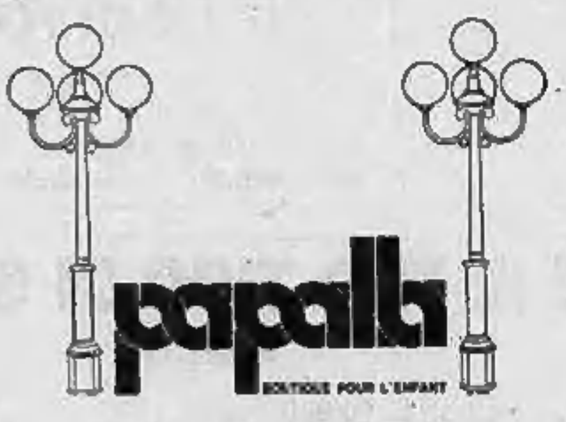
Attualmente l'«Ugo Foscolo» è frequentato da poco più di 200 studenti dei quali 139 iscritti al «Linguistico» e suddivisi in 6 classi. La media dei componenti di ciascuna classe (circa 20 allievi) appare ottimale per svolgere un lavoro proficuo che è poi supportato anche da numerose attività parascolastiche (ad esempio: conferenze e proiezioni di films in lingua originale) con lo scopo di completare la preparazione degli allievi.

Ma come si svolgono i corsi? E' necessario differenziare il Liceo Artistico dal Linguistico ricordando che le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 10 febbraio.

Il primo ha la durata di quattro anni. Gli studenti apprendono le tecniche del lavoro su creta, su marmo e su arenaria ma il fiore all'occhiello è rappresentato da un piccolo crogiuolo che, come dice Remus, «consente la fusione del piombo e la realizzazione di lavori in questo metallo sotto la guida della professoressa Carla Crosio». Al termine di ogni anno scolastico, poi, è ormai un appuntamento tradizionale la mostra dei lavori realizzati dagli studenti nelle ore di scuola. Si svolge nei locali dell'Istituto e, afferma il direttore, «è un momento stimolante perché i ragazzi si vedono al centro dell'attenzione della città». Per quanto riguarda le prospettive consentite dal diploma non mancano spazi alle soddisfazioni sia professionali che economiche nei campi, ad esempio, della pubblicità, della moda, dell'arredamento e del design industriale. Chi volesse proseguire gli studi può accedere alla facoltà di Architettura, all'Accademia di Belle Arti ed all'Isef; conseguendo, poi, la Maturità Artistica (con un ulteriore anno di studio) è possibile accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Il Liceo Linguistico ha, invece, la durata di cinque anni. Le lingue insegnate sono tre, le prime due obbligatorie (Inglese e Francese con 11 ore settimanali di lezione) e la terza (Tedesco) facoltativa. A partire dall'anno scolastico '85-'86 è previsto, poi, una grossa novità rappresentata dall'introduzione di corsi di informatica i quali ormai appaiono indispensabili per una moderna formazione scolastica. Spiega Remus: «L'insegnamento delle lingue si snoda attraverso tre momenti: quello del professore, che tiene la propria lezione in maniera tradizionale; quello del laboratorio, in cui gli studenti dispongono di mezzi audiovisivi; quello del lettore che un è un insegnante laureato all'estero il quale guida gli studenti alla lettura di giornali e riviste straniere e ad un successivo dibattito».

Neppure durante l'estate il «Foscolo» si dimentica dei propri allievi e cura, infatti, il soggiorno all'estero degli studenti che lo desiderano, personalizzandolo alle necessità del Liceo» con corsi della durata di 28 ore settimanali (contro le 12-15 delle tradizionali «Vacanze - studio») durante i quali gli allievi vengono seguiti anche dai loro abituali insegnanti. Per quanto attiene alle prospettive, i diplomati possono operare in tutte quelle attività che richiedono la conoscenza delle lingue straniere (ad esempio: traduttore, corrispondenti con l'estero, interprete, addetto alle pubbliche relazioni). In ogni caso il diploma del Liceo Linguistico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.



VI INVITA
all'inaugurazione della nuova boutique per bambini e ragazzi
a VERCELLI in via Vittorio Veneto 17-19
sabato 8 febbraio ore 16

SPORTING - SANTHIA'
Casello Autostrada Torino-Milano

CARNEVALE '86 allo SPORTING di SANTHIA'

SABATO 8 FEBBRAIO
VEGLIONE DI CARNEVALE
DOMENICA 9 FEBBRAIO
Ore 15 - Pomeriggio per i giovani Ore 21 - Serata in Costa in maschera
LUNEDI' 10 FEBBRAIO
Ore 15 Carnevale dei Bambini
Premi per tutti i bambini in maschera
Ore 21 Veglione del Lunedì Grasso
MARTEDI' 11 FEBBRAIO
SERATA DI ADDIO AL CARNEVALE
INGRESSI, compresa consumazione: GIOVEDI' sera L. 4000
SABATO sera L. 8000 - DOMENICA pomeriggio e sera L. 4000
Tutti i Giovedì ingresso e consumazione GRATIS a tutte le ragazze
I giovedì sera a tutte le ragazze viene regalata una tessera, con la quale si ha diritto all'ingresso gratuito Giovedì, Sabato e Domenica pomeriggio e sera, e a un superlong drink, alla frutta esotica offerto dal barman Virgil
vuoi essere protagonista della tua serata, vuoi entrare nel mondo della video discoteca, tre colori, immagini e tanta buona musica, il giardino d'inverno dello Sporting ti aspetta

Stanziati l'altro giorno dal Cipe

Sono in arrivo ventidue miliardi per i depuratori

Tredici andranno al Cordar di Biella per la realizzazione dell'impianto della Spolina

BIELLA — A tre giorni dalla nuova sentenza di condanna emessa dalla Pretura di Biella per inquinamento, sale l'indignazione e la protesta degli industriali biellesi. A conferma della validità delle soluzioni adottate dagli imprenditori locali che hanno scelto di collegarsi con i depuratori consortili, il Cipe ha stanziato l'altro giorno per i Cordar biellese e valsesiano 22 miliardi e 100 milioni per la realizzazione di nuove opere. E la decisione è «in aperto contrasto con le sentenze della Pretura».

Da una parte, infatti, c'è la magistratura che applicando (c'è chi sostiene in «maniera restrittiva») le norme vigenti ritiene che anche gli industriali che hanno già aderito ai Cordar avrebbero dovuto ugualmente provvedere a depurare le acque dei loro scarichi.

Dall'altra il Comitato interministeriale per la tutela delle acque e ora il Cipe che hanno ribadito la validità dei Cordar, finanziando le realizzazioni di impianti e condotte per un importo di 22 miliardi. Trattandosi di strutture assai costose è impensabile che un imprenditore privato, dopo essersi già accollato altre spese per dotarsi di quegli impianti richiesti dai Cordar, ora possa stravolgere tutto il progetto e adottare in brevissimo tempo un'altra soluzione.

Tra l'altro i Cordar, nati per depurare anche le acque industriali, se le aziende dovessero essere costrette ad adottare altre soluzioni, si verrebbero a trovare in gravi difficoltà di gestione.

In questo clima si inserisce un'iniziativa del Cordar Valsesia, il suo presidente, Riccardo Robiolio, ha inviato una lettera a tutte le industrie della zona, nella quale, alla luce delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale per la tutela delle acque e ora anche dal Cipe, le invita ad attenersi per le loro acque di scarico alle tabelle Cordar.

Un'iniziativa analoga è al vaglio del Cordar di Biella che nei prossimi giorni dovrebbe ribadire alle ditte convenzionate con i suoi depuratori gli stessi concetti. Non che gli industriali abbiano dubbi sul problema, ma il documento sarebbe una risposta alle sentenze.

Intanto si sta facendo strada un altro problema. Dalle prime informazioni giunte dal Cipe, i nuovi stanziamenti sono stati così ripartiti: 13 miliardi e 600 milioni al Cordar di Biella per la costruzione del depuratore della Spolina di Cossato (8 miliardi e 600 milioni) e per la realizzazione dei collettori fognari (4 miliardi); 8 miliardi e mezzo al Cordar Valsesia di cui 6 miliardi per il depuratore di Vintebbio e 2 miliardi e mezzo per i collettori.

Dice l'architetto Marco Volpe, presidente del Cordar di Biella: «*Non condivido i criteri adottati per la suddivisione dei fondi. Se infatti con 9 miliardi riusciremo a finire il megadepuratore della Spolina, con 4 miliardi riusciremo a fare ben poche fognature. Quindi avremo una situazione assurda: un depuratore che potrà essere sfruttato solo per un quindicesimo del suo alto potenziale perché non ci saranno le fognature che convogliteanno gli scarichi. Non solo! E il resto del Biellese dovrà aspettare anni luce per vedere realizzati gli altri importanti impianti di Massazza e di Biella? D'accordo che non si può avere tutto, ma visto che a Roma conoscono bene la situazione propettuale dei vari impianti, perché non hanno stanziato nulla per il resto delle strutture?*».

Conclude Volpe: «*Tenendo presente che nel Biellese sono state programmate opere per 65 miliardi, con questo ritmo il problema dell'inquinamento non lo risolveremo neanche nel Duemila. E nel frattempo gli industriali continueranno ad essere condannati in Pretura. Credo quindi che sia indispensabile un chiarimento da parte del governo. Ma subito, perché ne va dell'economia biellese*».

Maurizio Alfisi

Concerto al Circolo Lessona

BIELLA — Nuovo appuntamento domani sera con inizio alle 21 al circolo di cultura musicale Lodovico Lessona nell'ambito della stagione concertistica ideata in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Ad esibirsi saranno Giovanni ed Eldoro Solima, il primo al violoncello, il secondo al pianoforte.

I prezzi sono stati fissati in 5 mila lire per i soci e 10 mila per i non soci.

Valsesia: rimangono ancora isolati due paesi

Già oggi verrà aperta la statale per Alagna

Situazione critica in alcuni centri nell'Alta Valle Cervo

VARALLO — La Valsesia, dopo più di una settimana, esce dal tunnel dell'emergenza-neve. La statale per Alagna è stata completamente liberata nei due sensi anche se ufficialmente il traffico ieri era ancora bloccato. Uno spazzaneve in mattinata raggiungerà Rimella mentre Rima San Giuseppe è collegata a Rimasco da giovedì sera. Rimangono isolati i comuni di Carcoforo dove vivono 47 persone e di Rima.

Probabilmente da oggi si potrà raggiungere Alagna in auto. Ieri i responsabili del compartimento regionale dell'Anas e numerosi tecnici hanno compiuto un sopralluogo lungo i dieci chilometri di carrozzabile da Piode fino ad Alagna «*per valutare metro per metro la percorribilità e l'eventuale pericolo di slavine*».

Sull'altro versante i 250 residenti di Rimella da oggi possono nuovamente scendere a Varallo. Dicono dal posto telefonico pubblico: «Sentiamo avvicinarsi la turbofresa: attualmente è in località "Madonna del rumore". Fino a Oronda è stata una valanga unica: ne sono cadute a decine. Difficoltà di ordine pratico non ne incontriamo tranne quelle di togliere la neve dai tetti. Lo spessore supera ancora i 160 centimetri nonostante l'assestamento di questi giorni».

Raggiunto l'abitato di Rima San Giuseppe lo spazzaneve sta ora ripulendo la provinciale per Rima, ma solo all'inizio della prossima settimana potrà entrare nel paesino valsesiano. r. eyn.

BIELLA — Non sono bastati sette giorni per normalizzare la situazione nei centri dell'alta Biellese, dopo la grande nevicata della scorsa settimana, e un'altra grande perturbazione è in arrivo. Le maggiori preoccupazioni riguardano la Valle del Cervo dove ci sono ancora molte strade impercorribili.

Le frazioni Magnani, Driagno e Mazzucchetti di San Paolo Cervo, Oriomosso, Sassaia e Albertanzi di Quittengo, Valmosca Superiore di Campiglia, e le case alte di Rosazza e Piedicavallo, si possono raggiungere solo a piedi.

A San Giovanni d'Andorno con la riapertura della strada è stato possibile rifornire di acqua la piccola comunità di anziani. Oggi dovrebbe invece arrivare il gasolio per il riscaldamento.

Tra i danni maggiori causati dal maltempo, vengono segnalati quelli riportati dal cimitero di Piedicavallo. C'è una grossa valanga che preme contro uno dei muri perimetrali.

Resta bloccata la strada che dalla Valle Cervo sale a Bielmonte: sono cadute molte valanghe e l'innevamento è tale da rendere problematico ai mezzi antineve l'individuazione della panoramica. La stazione sciistica quindi si può raggiungere solo da Trivero. m. al.

Varallo. Ecco la turbofresa che è riuscita a liberare l'Alta Valle

Alessandro Benna e Roberto Miglietti adesso stanno bene

E per nove giorni 50 persone hanno lottato contro il tempo

Il più giovane dei due alpinisti oggi tornerà a casa - La grande macchina dei soccorsi

BIELLA — Alessandro Benna e Roberto Miglietti, ricoverati in una cameretta al sesto piano dell'ospedale di Biella, hanno trascorso serenamente anche la seconda giornata dopo la paurosa avventura vissuta all'alpeggio Chardon.

Il più giovane degli amici è in condizioni fisiche discrete («*Per precauzione lo abbiamo sottoposto ad alcuni esami clinici*», dice il primario Giuseppe Becchi) e quasi certamente oggi potrà tornare a casa.

Anche le condizioni di Alessandro sono complessivamente soddisfacenti. Sulla mano destra e agli arti inferiori i medici al momento dell'arrivo in pronto soccorso hanno riscontrato un principio di congelamento, ma ieri il suo stato di salute era in progresso.

Aggiunge il professor Giuseppe Becchi: «*Per la mano non abbiamo problemi, mentre per gli arti non abbiamo ancora sciolto la prognosi. Solo nei prossimi giorni saremo in potranno ricapitolare la completa funzionalità. Rispetto a giovedì vi è stato un miglioramento che fa ben sperare*».

Nella camera del primo piano l'atmosfera è ridiventata tranquilla dopo il gran baillamme di giovedì, anche se ieri per tutto il giorno le visite di amici e conoscenti si sono accavallate. Ed è tornata la calma anche alla sede del soccorso alpino di via Quintino Sella dove per nove giorni si è combattuto contro la montagna.

Complessivamente nell'operazione di salvataggio sono stati impegnati cinquanta uomini che mai si sono arresi o hanno perso la speranza di ritrovare vivi Alessandro e Roberto anche quando, dopo il sopralluogo al Coda, le possibilità parevano ridotte. Istruttori di sci alpinismo, guide, volontari, gli uomini addetti al servizio di collegamento radio hanno svolto un prezioslasimo ed oscuro lavoro. Molti, anche se temprati da decine di interventi di salvataggio, quando nel pianale di corso 53° Fanteria hanno visto i due alpinisti scendere dall'elicottero in buone condizioni fisiche avevano gli occhi che luccicavano dall'emozione.

Una tra le più drammatiche storie dell'alpinismo biellese (ricorda la terribile avventura di un altro scalatore, Guido Machetto, che sorpreso dal maltempo rimase bloccato sul Bianco per oltre una settimana a venti gradi sottozero) è incominciata martedì 29 gennaio quando Alessandro e Roberto sono saliti con la funivia di Oropa alla stazione del lago del Mucrone. «*Quale validità ha il biglietto di andata e ritorno? Stanotte vogliamo pernottare al Coda*», hanno domandato ad un controllore. Poi con passo spedito sono stati visti dirigersi verso l'itinerario prescelto.

L'allarme si sarebbe è scattato mercoledì pomeriggio.

Tra lunedì e martedì è scattata una gigantesca operazione salvezza: quattro squadre formate da guide, istruttori del Cai, volontari esperti alpinisti si sono diretti verso il Coda. Da Zermatt si è alzato un elicottero e alle 11,55 di martedì il Coda era raggiunto. Ma nel rifugio, nelle baite circostanti non vi era traccia del passaggio dei due alpinisti.

E' stato il momento più difficile. «*Non ci arrendiamo. Cercheremo in altri alpeggi*», hanno ripetuto al centro di coordinamento di Biella. E gli sforzi, la costanza nelle ricerche giovedì mattina sono stati premiati dalla gioia più grande: il ritrovamento

Roberto Eynard

Biella. Alessandro Benna ha superato lo choc: eccolo sorridente nel lettino dell'ospedale (Mosca)

Una pensionata abitante a Mottalciata

Travolta e uccisa

MOTTALCIATA — Albina Sarlori, 78 anni, pensionata di Mottalciata, è morta l'altro giorno in seguito ad un incidente stradale accaduto nel piccolo comune biellese.

L'anziana, uscita dall'abitazione del figlio Luigi Fiola, dove viveva dopo essere rimasta vedova, stava percorrendo in bicicletta via 1° maggio quando all'incrocio con via Repubblica, per cause in corso di accertamento, è stata urtata da uno scuolabus.

La pensionata ha così perso l'equilibrio ed è caduta battendo il capo sull'asfalto. Nonostante gli immediati soccorsi Albina Sarlori è morta per la frattura della base cranica. I funerali sono fissati per oggi.

r. eyn.

Il Carnevale '86 sta entrando in dirittura d'arrivo

Borgosesia: sfilate e veglioni

BORGOSESIA — Dopo la forzata sospensione per la neve torna il Carnevale per vivere i suoi giorni più frenetici. Nel capoluogo valsesiano il ciclo di manifestazioni è ripreso ieri con la riapertura della Mostra mercato delle attività economiche nel centro fieristico di viale Vittorio Veneto.

L'esposizione che ufficialmente avrebbe dovuto concludersi domenica scorsa, terminerà domani sera. Dice il presidente del Comitato borgosesiano Sergio Canuto: «Il maltempo della scorsa settimana ha impedito a molti di visitare i 120 padiglioni della rassegna. Abbiamo così deciso di prolungarla fino a domani con il solito orario: dalle 10 alle 23. L'ingresso è gratuito».

Il Carnevale di Borgosesia prevede un fine settimana ricco di appuntamenti: questa sera, con inizio alle 21,30 al centro Pro loco di via Sesone è in cartellone il «Gran veglione del Sabo Grasi» con l'orchestra di Gigliana Gillan, mentre domani pomeriggio (si inizierà alle 14,30) lungo il circuito di piazza Martiri e Mazzini, via Combattenti, viale Duca d'Aosta, via Sesone sfileranno i carri e le mascherate a piedi.

Interverranno la banda musicale di Borgosesia e la fanfara alpina di Foresto. Lunedì sera, infine, è in programma il terzo veglione, riservato alle maschere. r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Silverado.
MARCONI: Senza scrupoli.
ODEON: Andrea Giordana in Peccato che sia una equilibrista.
SOCIALE: Pericolo nella dimora.

BORGOSESIA

LUX: Santa Claus, la storia di Babbo Natale.
SOCIALE: Amici miei atto III.

CANDELO

VERDI: Pranzo reale.

COGGIOLA

ITALIA: Femmine in fuga.
ENNIO: La governante svedese.
RADAR: Ritorno al futuro.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Annie erotic Usa.

PRAY

EXCELSIOR: La messa è finita.

SERRAVALLE

CORSO: Sharonne e Dominique, le super bocche.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Tollegno, Cochieppo Superiore, Vivarone, Usl 48 - Cossato,** Frigiolto, via Garibaldi 51, tel. 93.370; **Brusnengo, Mosso Santa Maria, Pray. Usl 49 - Borgosesia:** Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.36.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 16; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserantonio.

Una giornata dedicata ai bambini

BIELLA — Giornata dedicata ai bambini alla biblioteca di via Pietro Micca 38. Nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale '86 l'assessorato alla Cultura ha organizzato una serie di iniziative a favore dei più piccoli abitanti di Biella, raggruppate sotto il titolo «Il mondo magico e il bambino: giganti, folletti, streghe, fate e babau».

Alle 15, nella sala di lettura, è fissato un incontro con Pinin Carpi, scrittore e illustratore di racconti per l'infanzia, e con Roberto Denti, esperto nell'editoria infantile e titolare della «Libreria dei ragazzi» di Milano.

Alle 18 sarà inaugurata la rassegna di disegni originali di Pinin Carpi. La mostra resterà aperta fino a domenica 23 febbraio con il seguente orario: da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica dalle 16 alle 18.

LETTERE AL GIORNALE

Il metanodotto non ha mai avuto perdite

Riceviamo e pubblichiamo:

«Abbiamo preso visione dell'articolo apparso sulla pagina di Biella del 28 gennaio dove si afferma che 'da due giorni Serravalle vive sotto una cappa maleodorante causata da una perdita delle tubature di distribuzione del metano'.

Nell'articolo si affermava inoltre che 'i tecnici della Bodigas di Borgosesia sono al lavoro per far fronte alla situazione'.

Queste affermazioni non sono vere. La rete del metanodotto non ha mai avuto perdite e gli impianti sono stati controllati a lungo solo per precauzione.

La 'cappa maleodorante' non è quindi stata causata dalla perdita delle tubature della Bodigas, come poi in seguito è stato anche scritto negli altri articoli sull'argomento».

Bodigas di Borgosesia

Nomi (sbagliati) di due frazioni valsesiane

Riceviamo e pubblichiamo:

«Leggo su La Stampa di oggi, 24 gennaio, nella cronaca di Biella, l'articolo 'La schiuma a Varallo'. Purtroppo mi displace constatare che i nomi delle tre frazioni valsesiane interessate dallo spiacevole incidente non sono esatti o, perlomeno, uno solo è esatto.

Precisamente non si tratta di «Pianevallo» ma Pianebelle, e non è «Amiotti» ma Anicati.

Vi pregherei di rettificare perché, anche se piccoli, questi centri sono fieri del loro nome e per nessuna ragione accettano di vederlo storpiato».

Lettera firmata

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
Dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12 15-18 - Festivi 9-12
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci 71 - BIELLA - Tel. 616/0078

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248
SABATO 8: Carnevale con EMILIO ZILIOLI
DOMENICA 9: ORLANDO CAMPANINI

Concessionaria RENAULT di ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
CITROEN DYANE 6 azzurra	1976	ottima
CITROEN CX D. antr. met.	1983	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT RITMO D. bleu	1982	ottima
FIAT 127 Sport nera	1979	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	perfetta
RENAULT R18 T.B. turch. met.	1981	perfetta
RENAULT R11 T.B. grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1.6 bianco	1984	perfetta
LANCIA COUP. 2000 marrone	1978	ottima
A 112 bleu	1975	buona
FORD FIESTA 1100 bianco	1981	ottima
OPEL ASCONA D. beige	1980	ottima
FIAT 126 Black nero	1979	ottima

... e molte altre

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 8
VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE con DELFO
DOMENICA 9 pomeriggio
UN POMERIGGIO IN MASCHERA E ALLA SERA
SERATA IN ALLEGRIA con DELFO
Martedì 11 fantastica serata di chiusura del Carnevale mascherato in allegria con DELFO
e il D.J. SCIVOLO
Simpatici premi alle più belle e originali maschere:
Un agnello vivo, un maialino vivo e anatre vive!

Dal 28 DICEMBRE 1985 DUE PIANI DI VENDITA ENTRATA LIBERA
MASPI sconta MASPI salda MA...SPIcciati!
MASPI
Alcuni prezzi:
Giubbotti pura lana da L. 39.000
Giacchi a vento da L. 39.000
Impermeabili uomo gabardine pura lana da L. 69.000
Impermeabili - cappotti uomo e donna da L. 79.000
Giacche uomo lana da L. 18.000
Abiti uomo lana e pura lana da L. 59.000
Impermeabili reversibili uomo e donna L. 135.000
Giubbotti vera pelle, montone, montone staccabili L. 159.000
Giacche e spolverini d'oca maniche staccabili L. 135.000
E migliaia di altri capi delle migliori marche a prezzi scontati.
Assortimento Montoni reversibili Uomo - Donna
Solo per tre settimane SCONTI sull'acquisto di PELLICCE da L. 150.000 a L. 400.000.
GATTINARA
abbigliamento e pellicceria
C.so VALSESIA, 35
tel. 0163/833432

CERCA A POLLONE IL TUO TIPO DI SCI

DISCESA		FONDO	
Atomic Kästle	SCI da L. 60.000	SCI da L. 50.000	Nordica Koflach
Elan	ATTACCHI da L. 40.000	ATTACCHI da L. 10.000	Tecnica Clesse
Blizzard Dynamic	SCARPONI da L. 50.000	SCARPE da L. 25.000	Dubin Colmar
Tyrolia Salomon Marker	e mille altre occasioni		Francital Berghaus

MAGAZZINI BURCINA - POLLONE (Biella) via Burcina 4 - Tel. 015/61.644